

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 251

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI SpA)

(Esercizio 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 7 marzo 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 24/2000 del 3 marzo 2000	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI SpA per l'esercizio 1998.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1998:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	119
Relazione del Collegio Sindacale	»	235
Bilancio consuntivo	»	245
Bilancio consolidato	»	343

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 24/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 marzo 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI - è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 con l'Istituto per la ricostruzione industriale - IRI - è stato trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI SpA;

visti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio finanziario 1998, con annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Prof. Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 1998, nonchè sui principali atti di gestione verificatisi fino al 29 febbraio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 1998 - corredati con le relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'IRI SpA - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

IL PRESIDENTE ESTENSORE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI SpA) PER L'ESERCIZIO 1998 E SUCCESSIVI FATTI SALIENTI FINO AL 29 FEBBRAIO 2000.

SOMMARIO

Premessa. - 1. Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio. - 1.1 Organi dell'IRI. - 1.2 Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo. - 1.3 Quadro macroeconomico di riferimento. - 1.4 Evoluzione della struttura del Gruppo. - 2. Attività di privatizzazione svolta. - 2.1 Aeroporti di Roma. - 2.2 Finmare, Lloyd Triestino e Italia di Navigazione. - 2.3 Tirrenia. - 2.4 Alitalia. - 2.5 Autostrade. - 2.6 Finmeccanica. - 2.7 Cofiri. - 3. Andamento della gestione dell'IRI SpA. - 3.1 Aspetti finanziari, economici e patrimoniali. - 3.1.1 Conto economico. - 3.1.2 Situazione patrimoniale. - 4. Andamento della gestione del Gruppo. - 4.1 Notazioni generali. - 4.2 Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari. - 4.2.1 Conto economico consolidato. - 4.2.2 Stato patrimoniale consolidato. - 4.2.3 Rendiconto finanziario consolidato. - 4.2.4 Andamento finanziario. - 4.3 Personale e costo del lavoro. - 5. Andamento delle principali società finanziarie. - 5.1 Alitalia. - 5.2 Fincantieri. - 5.3 Finmare. - 5.4 Finmeccanica. - 5.5 Fintecna. - 5.6 Autostrade. - 5.7 Rai. - 5.8 Sofinpar. - 5.9 Cofiri. - 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, ai fini di raffronto e di continuità con le precedenti relazioni, la Corte dei conti riferisce i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 1998, nonché un quadro dei processi di privatizzazione e dei principali atti di gestione verificatisi fino al febbraio 2000.

Cap. 1 – Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio

1.1 – Organi dell'IRI

Gli organi dell'IRI S.p.A., nominati ai sensi del Codice civile, hanno avuto nell'anno 1998 la seguente composizione:

Consiglio di Amministrazione

1. Presidente	Prof. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Dott. Piero GNUDI
4. Consigliere	Prof. Roberto TANA
5. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
6. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
7. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Collegio Sindacale

1. Presidente	Dott. Andrea MONORCHIO
2. Sindaco effettivo	Dott. Lucio MARIANI
3. Sindaco effettivo	Avv. Antonio MAROTTI

L'attuale Consiglio di Amministrazione era stato nominato, per un triennio, dall'Assemblea della Società il 16 giugno 1997.

Nella riunione del 23 giugno 1997, il Consiglio di Amministrazione aveva assegnato le funzioni di «amministratore delegato» al Presidente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione ha avuto nel 1999 le seguenti modifiche:

- il 20 ottobre, il consigliere dott. Pietro Gnudi è stato nominato «amministratore delegato»;
- il 30 novembre, il prof. Gian Maria Gros-Pietro ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Presidente e da consigliere di amministrazione;
- il 4 dicembre, l'Assemblea degli azionisti ha ridotto da 7 a 6 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e ha nominato il dott. Pietro Gnudi Presidente;
- il 4 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente «amministratore delegato».

Anche nell'attuale composizione e strutturazione del Consiglio di Amministrazione si è realizzata, come si è osservato nella precedente relazione al Parlamento, sia una presenza di alto profilo scientifico e sia una qualificata presenza di esperienze manageriali e professionali.

Questa composizione del Consiglio di Amministrazione è risultata pienamente funzionale alla strategia dell'IRI che si compendia nel risanamento e ristrutturazioni finalizzati alle privatizzazioni.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto con competenza, costanza e impegno professionale il proprio compito contribuendo anche con suggerimenti e sollecitazioni ai migliori risultati.

Emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nell'esercizio 1998 sono stati corrisposti i seguenti compensi lordi per gli amministratori e i sindaci:

Consiglieri di Amministrazione	100.000.000
Presidente Amministratore delegato	
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., fino al 30.6.1998	500.000.000
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., dal 1°7.1998	800.000.000
Dr. Gnudi (Delegato per le privatizzazioni)	
- compenso ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ.	100.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza per ogni seduta di organo statutario *	300.000

*Il Magistrato delegato della Corte dei conti percepisce soltanto l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari

1.2 - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo

Le principali disposizioni di specifico interesse per il gruppo IRI emanate nel 1998 sono state:

- 1) Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 1998, recante *“Adeguamento alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici della concessione alla società «Stretto di Messina»”*.

La direttiva, riconoscendo alla Società Stretto di Messina S.p.A. la qualifica di “organismo di diritto pubblico”, ai sensi e per gli effetti delle direttive di aggiudicazione degli appalti pubblici nn.93/36/CEE, 93/37/CEE e 92/50/CEE, sottopone la Società al rispetto delle procedure ivi previste.

Vengono disposte le conseguenti modifiche del decreto di concessione e della relativa convenzione ANAS.

- 2) Legge 16 giugno 1998, n.184, recante *“ Disposizioni in materia di dismissioni delle partecipazioni statali detenute indirettamente dallo Stato e di sanatoria del decreto-legge n.598 del 1996”*.

- a) Il Tesoro è abilitato a procedere all'acquisizione di partecipazioni azionarie detenute da società delle quali lo Stato è azionista unico con modalità stabilite con decreti del Ministro del Tesoro
- anche in deroga alle norme di contabilità dello Stato,
 - con esclusione della disciplina delle offerte pubbliche,
 - in esenzione da imposte dirette e indirette e da tasse.
- b) Sono fatti salvi gli atti e i provvedimenti adottati, gli effetti, anche fiscali, prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base d.l. n.598/96, successivamente non convertito in legge.
- 3) Legge 18 giugno 1998, n.194, recante *"Interventi nel settore dei trasporti"*.

In relazione al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del mercato del trasporto aereo, il Ministro del Tesoro è autorizzato ad erogare, di concerto con il Ministro dei Trasporti, somme per la ricapitalizzazione delle società di trasporto aereo di cui all'art.2, c.192, della legge 23 dicembre 1996, n.662 (che, tra l'altro, ha abrogato le disposizioni legislative facenti obbligo all'IRI di detenere direttamente o indirettamente partecipazioni di maggioranza in società esercenti servizi di trasporto aereo).

Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate dal provvedimento sono determinati dalla legge finanziaria 1999 (legge n.499/98), in 222 mldi per il 1999, 300 mldi per il 2000, 300 mldi per il 2001 e 500 mldi per il 2002 e successivi (Tabella F, n.27).

- 4) Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 9 luglio 1998, riguardante *"Art.3 del decreto-legge n.98/1995, convertito dalla legge n.204/1995. Approvazione del piano di riordino del Gruppo FINMARE relativo al settore cabotiero"*. (Deliberazione n.74/98).

La delibera, nell'ambito dell'approvazione del piano, stabilisce la realizzazione del Gruppo cabotiero, coordinato da Tirrenia S.p.A., che, pur continuando a svolgere attività operativa, ne assume la funzione di capogruppo. Il 7 settembre 1998 il Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha decretato la realizzazione del Gruppo Cabotiero, indicando la Tirrenia quale capogruppo operativa, incaricata di predisporre un piano industriale sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto.

- 5) Legge 3 agosto 1998, n. 295, recante *"Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico"*.

Il provvedimento (art.3, c.1) istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale ed in particolare delle tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, autorizzando limiti d'impegno quindicennali di 10 mldi dal 1999 e di ulteriori 10 mldi dal 2000.

Il Collegato alla finanziaria 1999 (L.448/98, art.50, c.1, lett.g) autorizza due ulteriori limiti di impegno quindicennali di 50 mldi (dal 2000) e 20 mldi (dal 2001) per la prosecuzione di detti interventi. Una quota rilevante di tali stanziamenti (limiti d'impegno quindicennale di 40 mldi annui) sono destinati alla costruzione dell'autostrada Pedemontana-Veneta.

- 6) Legge 30 novembre 1998, n.413, recante *"Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore"*.
- 7) Legge 9 dicembre 1998, n.426, recante *"Nuovi interventi in campo ambientale"*.

Il provvedimento (art. 1), nel dettare disposizioni relative al concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ricomprende tra gli interventi prioritari, quelli relativi all'area industriale di Napoli orientale.

- 8) Legge 23 dicembre 1998, n.448, recante *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"* (Collegato alla legge finanziaria 1999).

La normativa, oltre a quanto specificato nei precedenti punti:

- stabilisce (art.50, c.1, lett.h) il rifinanziamento della legge 266/97 (art.4, c.3);
- autorizza (art.50, c.1, lett.a) ulteriori limiti di impegno ventennali di 80 mldi a decorrere dal 2000 e di 100 mldi dal 2001 (con conferma degli stanziamenti nella legge finanziaria 1999) per consentire la prosecuzione degli interventi in materia di sistemi di trasporto rapido di massa e di

sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane previsti dalla legge 211/92 (art.9);

- riformula (art.45, c.2), la norma, contenuta nel Collegato alla finanziaria 1998 (legge 449/97, art. 17, c.8), che assicura alla RAI un contributo annuo a compensazione del mancato introito conseguente alla soppressione del canone di abbonamento per l'autoradio, nel senso che esso è da intendersi non quale contributo statale, ma quale integrazione del corrispettivo dei servizi resi dalla Concessionaria in applicazione del contratto di servizio e fissa tale integrazione in 207 mldi per il 1999 e in 210 mldi a decorrere dal 2000;
 - stabilisce (art.42) che il canone di concessione dovuto dalla RAI per il 1998 resta fissato nella misura di L. 40 mldi e definisce la copertura dell'onere relativo al mancato introito (120 mldi annui). La legge finanziaria 1999 (L. 449/89) apposta detto onere, per il triennio 1999-2001, nel Fondo speciale di parte corrente di pertinenza della Presidenza del Consiglio (Tab. A).
 - prevede (art.31, c.43) un'integrazione degli interventi stabiliti dalla legge 585/96 (art. 1, c.1), per consentire il recupero e la conservazione di manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale dell'area di Bagnoli.
- 9) Legge 23 dicembre 1998, n.499, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)"*.

1.3 - Quadro macroeconomico di riferimento¹

Il prodotto lordo nei Paesi industrializzati è cresciuto, nel 1998, del 2,3%, contro il 2,8% dell'anno precedente.

¹ Fonte dei dati:

- Per i dati consuntivi ai principali paesi esteri: DRI/McGraw Hill Europe, che trae i suoi dati dalle fonti ufficiali dei diversi paesi (ad es. per l'Italia: Banca d'Italia, Istat, Ministero del Bilancio, etc.) e delle organizzazioni internazionali (FMI, WB, OCSE, etc.).

- Per i dati consuntivi relativi all'Italia, in particolare i "principali indicatori" riportati in tabella nella Relazione sul 1998, i dati della DRI/McGraw Hill Europe vengono corretti, quando disponibile, con:

Relazione sulla situazione economica del paese del Ministero del bilancio e programmazione economica (ora Ministero del tesoro e bilancio).

Nel 1998 la domanda internazionale si è progressivamente indebolita, nonostante la perdurante vivacità dell'espansione economica statunitense.

Il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato che lo sviluppo del commercio internazionale è aumentato marginalmente dal 3,3% al 4,4%.

In gran parte dei paesi industriali le politiche monetarie sono apparse orientate in senso espansivo.

Nei maggiori Paesi industriali i tassi di interesse reali a lungo termine sono rimasti sui livelli più bassi registrati dai primi anni ottanta.

Nel 1998, nell'area dell'Euro il PIL è cresciuto a un tasso del 2,9%, con una dinamica superiore rispetto a quella dell'anno precedente (2,5%) e con riflessi positivi sui conti pubblici.

Nella seconda parte del 1998, soprattutto per effetto della contrazione della domanda estera e della maggiore incertezza dell'economia mondiale, lo sviluppo ha perso impeto.

L'economia italiana

Anche nel 1998 (e ancora nel 1999), l'economia italiana è cresciuta meno di quelle degli altri Paesi dell'area dell'Euro.

Il PIL italiano, nel 1998, è cresciuto solo dell'1,3% in termini reali (nell'area dell'Euro è cresciuto del 2,9%); il che rappresenta anche una inversione di tendenza del tasso di crescita che nel 1997 era stato dell'1,5%, in aumento rispetto all'anno precedente.

L'effetto della pluriennale operazione di riequilibrio dei conti pubblici, congiuntamente alla perdita di competitività di prezzo (e quindi alla bassa crescita delle esportazioni) sul fronte estero appaiono come fattori frenanti la crescita economica; cosicché la crescita è stata sostenuta dal forte accumulo di scorte, ma la produzione industriale ha ristagnato per gran parte dell'anno.

La *crescita degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto* è stata inizialmente *favorita* dall'elevato grado di *utilizzo* della *capacità produttiva* e dalla *diminuzione* del *costo del denaro*; è stata via via *ridimensionata dalla crescente cautela delle imprese*, connessa soprattutto con l'evoluzione negativa dello scenario internazionale. Con il progressivo recupero della fiducia delle famiglie, i consumi hanno segnato una moderata accelerazione, sospinti soprattutto dal rimpiazzo, a lungo rinviato, di beni durevoli e dalla flessione dei tassi d'interesse.

Lo *sconfinamento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche* rispetto all'obiettivo fissato nella *Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa* del mese di marzo è stato *modesto* (0,1 punti percentuali del PIL), tenuto anche conto del deterioramento congiunturale nel corso dell'anno. Al risultato hanno peraltro contribuito, per circa 0,3 punti percentuali del PIL, misure *una tantum* originariamente non incluse nella manovra di bilancio, che si aggiungono a quelle già previste, dello stesso ordine di grandezza.

L'incidenza del debito pubblico sul prodotto è scesa di 3,7 punti percentuali, al 118,7% alla fine di dicembre. Nei programmi per il triennio 1999-2001 essa dovrebbe scendere di altri undici punti. Questo processo, insieme con il significativo aumento della vita media residua del debito, limita gli effetti negativi che potranno esercitare sui conti pubblici eventuali futuri rialzi dei tassi di interesse.

1.4 - Evoluzione della struttura del Gruppo

Anche nel 1998, l'IRI ha proseguito nel proprio intento di superamento dei problemi presenti in alcune aree del Gruppo per proseguire il programma di smobilizzi, in attuazione del mandato conferitogli dall'azionista di completare entro il 30 giugno 2000 la privatizzazione delle società ancora detenute.

Tuttavia, nel 1998 l'azione dell'IRI in tale ambito è stata caratterizzata da particolari difficoltà e complessità operative, in considerazione del fatto che le programmate privatizzazioni - riguardando in prevalenza società operanti nei settori di "pubblica utilità" (in particolare, Alitalia, Autostrade, Finmare e Aeroporti di Roma: di cui si dirà nel corso di questa Relazione), ovvero di rilevanza strategica per l'economia nazionale (settori di presenza di Finmeccanica) - richiedono l'assolvimento di complessi atti e adempimenti, nonché l'emanazione delle necessarie direttive e disposizioni da parte delle autorità di Governo e del Parlamento.

Migliori risultati si sono conseguiti con le cosiddette privatizzazioni di secondo livello.

Nel 1998 le privatizzazioni del Gruppo IRI hanno movimentato risorse per complessivi 5.457 miliardi;

Privatizzazioni Gruppo IRI 1998
(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale Privatizzazioni	Quote Minoranza e cespiti	TOTALE
IRI S.p.A.	10	0	10	1.141	1.151
Holding Settoriali	1.619	1.300	2.919	1.387	4.306
Totale	1.629	1.300	2.929	2.528	5.457

Per quanto attiene in particolare l'attività realizzata dall'IRI S.p.A., si rileva che le operazioni concluse si collocano nell'ambito delle più ampie ed impegnative azioni compiute nell'esercizio 1998 per attivare la privatizzazione dei settori di presenza nel rispetto della normativa vigente; tali azioni sono ampiamente illustrate nelle pagine seguenti.

Con riferimento alle operazioni completate nell'anno, si segnala che:

- le cessioni di quote di minoranza (1.141 miliardi) hanno riguardato la parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma emesso nel 1997 (354 miliardi) e la cessione - perfezionata nel maggio 1998 - di una rilevante quota del capitale di ALITALIA ad investitori istituzionali (787 miliardi), di cui viene data più ampia illustrazione nei successivi paragrafi;
- l'importo relativo alle operazioni di privatizzazione (10 miliardi) si riferisce al congruaggio determinato a valere sulla cessione della partecipazione Seat (perfezionata nel novembre del 1997 ad un prezzo provvisorio di 1.643 miliardi).

Relativamente alle dismissioni realizzate nel 1998 dalle holding settoriali (c.d. "Privatizzazioni di secondo livello") in stretto coordinamento con l'IRI, si segnala che le operazioni più rilevanti concluse nello scorso esercizio hanno riguardato in particolare:

- l'offerta secondaria di azioni STMicroelectronics che ha determinato un incasso per STMicroelectronics Holding - partecipata pariteticamente da MEI e da un consorzio di azionisti pubblici francesi - di circa 2.000 miliardi;

– la cessione delle Società di linea del gruppo FINMARE, Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione, conclusasi nell'ottobre del 1998, che ha tra l'altro reso possibile il trasferimento alle controparti acquirenti di debiti finanziari per circa 220 miliardi;

– la cessione, definita nell'ottobre del 1998 e perfezionata agli inizi del 1999, della partecipazione detenuta dal gruppo FINMECCANICA in EBPA che ha consentito di mobilitare risorse complessive dell'ordine di 2.400 miliardi, compresi circa 1.100 miliardi di indebitamento finanziario "trasferito".

Si segnalano inoltre:

– la cessione, da parte FINTECNA, dei residui pacchetti azionari di Italstrade e Condotte (operazione quest'ultima perfezionatasi nel gennaio 1999) nonché la dismissione di Garbali Rep, effettuata dall'Iritecna in liquidazione. Tali operazioni hanno consentito il disimpegno del Gruppo IRI dal settore delle costruzioni;

– la cessione delle partecipazioni detenute in Iritecna in liquidazione in Sogea e Forus (Azienda di Maccarese).

Come sguardo di insieme, si può rilevare che nel periodo compreso tra luglio 1992 e dicembre 1998 sono state realizzate **dismissioni** di partecipazioni di controllo e di minoranza, nonché di cespiti vari, per **71.400 miliardi**: di tale importo circa **54.000 miliardi** attengono ad operazioni **realizzate direttamente dall'IRI S.p.A.**, mentre **17.400 miliardi** circa sono collegati ad operazioni realizzate dalle **holding settoriali**.

Nel periodo considerato, le **privatizzazioni** di quote di controllo hanno mobilitato risorse per circa **58.700 miliardi**, mentre ulteriori **12.700 miliardi** sono connessi alla **cessione di quote di minoranza e cespiti vari**.

Cap. 2 – Attività di privatizzazione svolta

2.1 - Aeroporti di Roma

Tipologia di procedura adottata

Nel luglio 1997 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di delibera per la dismissione della partecipazione residua detenuta indirettamente dall'IRI in AdR. Le disposizioni governative, formalizzate con il DPCM del 25 febbraio 1999, hanno previsto in particolare che la dismissione avvenga mediante **ricorso all'offerta pubblica, unitamente alla trattativa diretta per la costituzione di un azionariato stabile. Il DPCM prevede anche che dovrà essere evitata la partecipazione di soggetti in conflitto di interessi.**

Individuazione dei consulenti

Per quanto attiene alla selezione dei consulenti si ricorda che il 26 giugno 1998 il C.d.A. di A.d.R. ha deliberato di affidare i ruoli di:

- Advisor/global coordinator: alla Lehman Brothers
- Co-globalcoordinator: alla Cofiri s.p.a.
- joint lead manager (trance internazionale): ABN Amro Rothschild, SBCWarburg e Lehman Brothers
- joint lead manager (trance italiana): IMI/SanPaolo, Cofiri
- capofila per l'OPV: IMI/SanPaolo

All'inizio di luglio 1998 la Lehman Brothers ha effettuato un sondaggio di mercato per verificare "nelle attuali condizioni di mercato, l'appetibilità del titolo presso gli investitori, l'interesse del mercato rispetto alla cessione della totalità della partecipazione, detenuta dall'IRI, nonché la disponibilità degli investitori a far parte dell'azionariato stabile e a corrispondere il premio di controllo".

I risultati, che sono stati comunicati al Ministro del Tesoro il 23.7.1998, hanno evidenziato l'esistenza di condizioni di mercato per realizzare la

privatizzazione di A.d.R. secondo i termini e le modalità indicate nello schema di deliberazione del Governo.

In particolare è stato rilevato una elevata domanda potenziale in grado di assorbire l'intera partecipazione cedenda, ma anche l'esistenza di potenziali acquirenti interessati a far parte di un azionariato stabile. La Lehman Brothers ha inoltre rappresentato un soddisfacente contesto competitivo nell'ipotesi di cessione in blocco dell'intera partecipazione, seguita da una OPA sulla quota residua di capitale della società. Ciò in relazione al fatto che sei investitori, da soli o in cordata, anche se interessati a partecipare o a creare un nucleo stabile concertato per una quota di maggioranza relativa, hanno manifestato una marcata preferenza per l'acquisto della maggioranza del capitale.

Sviluppo del processo di privatizzazione nel 1999 fino ad oggi

Nel mese di marzo 1999 l'IRI ha acquistato da Aeroporti di Roma Holding (ARH) la partecipazione da questa detenuta (54,2%) in Aeroporti di Roma (al prezzo provvisorio di 517 mldi).

Il 15 giugno 1999 è stato divulgato dall'IRI l'«avviso» per la sollecitazione delle manifestazioni d'interesse per l'acquisto di azioni *Aeroporti di Roma*.

L'«avviso», in coerenza con le direttive ricevute dal Ministro del Tesoro, ha previsto che la cessione venga effettuata sia mediante procedura competitiva a trattativa diretta (alla quale è destinata una quota massima pari al 30% del capitale sociale), sia attraverso una OPV in Italia e contestuale collocamento privato a investitori professionali italiani ed istituzionali esteri (l'«offerta globale»).

La procedura di privatizzazione di Aeroporti di Roma ha subito uno slittamento a causa dei ricorsi amministrativi notificato il 2 aprile 1999 da S.E.A. Aeroporti di Milano e notificato il 29 aprile 1999 dal Comune di Fiumicino.

Il TAR del Lazio ha accolto parzialmente le istanze del Comune di Fiumicino per la parte del decreto che non prevedeva la partecipazione dello stesso Ente all'acquisto di una quota del capitale riservata in opzione agli enti territoriali; ha invece respinto il ricorso presentato dalla S.E.A.. Il 27

ottobre 1999 la S.E.A. ha presentato appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR del Lazio (la trattazione dell'appello è fissata per il 17 marzo 2000).

Con il consenso del Ministro del Tesoro (nota del 2.11.99) si è ritenuto di ammettere alla successiva fase di privatizzazione 13 soggetti fra cui cinque cordate e otto investitori singoli.

L'IRI, a fine novembre 1999, ha provveduto ad inviare ai potenziali acquirenti l'*information memorandum* e la lettera di procedura.

Il 4 febbraio 2000 è scaduto il termine (in precedenza fissato al 24 gennaio) per la presentazione delle «offerte preliminari» non vincolanti da parte di soggetti interessati all'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza (relativa) di Aeroporti di Roma (ADR).

Nel termine sono pervenute quattro «offerte preliminari» (CIR, ENEA Alliance, Consorzio Leonardo, Hermes).

La fase successiva e finale potrà essere avviata soltanto dopo avere conosciuto l'esito del ricorso in appello presentato dalla S.E.A. innanzi al Consiglio di Stato (l'udienza è fissata per il 17 marzo 2000).

2.2 - Finmare, Lloyd Triestino e Italia di Navigazione

Nel giugno 1999, la Finmare, avendo esaurito il proprio ruolo, è stata posta in liquidazione e quindi trasferita nel gruppo Fintecna. Infatti, a seguito delle privatizzazioni delle società di linea **Lloyd Triestino e Italia di Navigazione** – concluse nel luglio – agosto 1998 con la stipula dei contratti di compravendita rispettivamente con il gruppo Evergreen ed il gruppo D'Amico² - e sulla base della delibera del CIPE del 9 luglio 1998 e del decreto interministeriale del 7 novembre 1998, è stata data attuazione al piano di riordino del comparto cabotiero, predisposto anche con il contributo della società di consulenza Coopers & Lybrand su incarico e sotto la supervisione dei Ministri dei Trasporti e del Tesoro: il piano, ispirato al principio della liberalizzazione dei servizi marittimi e alla privatizzazione delle società pubbliche operanti nel settore, ha previsto la creazione di un polo armatoriale integrato e focalizzato sul cabotaggio passeggeri, auto e

² cfr. precedente Relazione al Parlamento (Atti Camera XIII Legislatura, Doc. XV n. 158), cap. V § 3.

merci da realizzare con riassetto societario che consenta alla Tirrenia di assumere il ruolo di capogruppo operativo.

Le principali fasi operative del piano, finora realizzate, possono così riassumersi: l'IRI ha rilevato da Finmare complessivamente il 95% del capitale Tirrenia e la Fintecna ha acquistato il residuo 5%; la Tirrenia ha acquistato da Finmare l'intero capitale di Adriatica; cosicché, considerando la quota di controllo già detenuta da questa società nelle società regionali, la Tirrenia ha assunto il ruolo di capogruppo operativo del comparto cabotiero.

Pertanto, nel portafoglio di Finmare residuano ancora le partecipazioni di minoranza e quella totalitaria in Almare.

2.3 - Tirrenia

Come accennato nel precedente paragrafo, la Tirrenia, in attuazione del piano di riordino del comparto cabotiero, ha assunto il ruolo di capogruppo operativo del comparto stesso attraverso il rilievo da Finmare dell'intera partecipazione in Adriatica, che si aggiunge alle quote di controllo già detenute nelle società regionali.

In linea con il piano di riordino del comparto cabotiero, in data 23 dicembre 1999, il Consiglio di Amministrazione della Tirrenia, in relazione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 dicembre 1998, ha recentemente esercitato la facoltà accordatagli deliberando l'aumento a pagamento del capitale sociale da 47,9 a 210 miliardi. Detto aumento di 162,1 miliardi, è destinato a fronteggiare l'esborso relativo al corrispettivo delle partecipazioni già acquisite (Adriatica 100%) e da acquisire (partecipazioni di minoranza nelle società regionali), nonché a supportare l'impegno della Società per nuovi investimenti.

Come previsto nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 1998, la Tirrenia ha completato l'elaborazione del piano industriale relativo al periodo 1999-2002, in cui viene delineato il progetto di riorganizzazione industriale del Gruppo e vengono descritti i relativi sviluppi operativi, economici e finanziari. Tale piano è stato trasmesso alle competenti Autorità nell'aprile 1999.

Peraltro, nell'agosto scorso, la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti

alle società del Gruppo Tirrenia. E' evidente che gli esiti di detta procedura potrebbero creare problemi per quanto riguarda la tempistica dei contributi che il Governo dovrebbe versare alla Tirrenia già all'inizio dell'anno in corso.

Tale procedura ha inoltre bloccato l'iter di approvazione del Piano Industriale e - di fatto - ha comportato lo slittamento della fase attuativa dello stesso, con particolare riferimento agli interventi strutturali sui servizi e sull'assetto nautico, indispensabili in un mercato caratterizzato da crescente pressione competitiva e sempre più qualificata domanda da parte degli utenti.

Si osserva che, ove si verificassero forti ritardi nell'attuazione del Piano, le società del Gruppo Tirrenia rischierebbero, in tale contesto di mercato, di perdere importanti quote di mercato nelle linee a più elevata redditività.

E' necessario perciò il rapido superamento delle richiamate problematiche Comunitarie e la conseguente possibilità di dare libera attuazione al Piano Industriale.

Al riguardo, anche con riferimento alla **tempistica**, si osserva che la realizzazione degli obiettivi industriali ed economici previsti dallo stesso Piano appare anche come condizione necessaria per avviare la successiva fase di privatizzazione della Tirrenia, prevista, comunque, a partire dal 2003 secondo le indicazioni del piano di riordino.

2.4 - Alitalia

Il 15 gennaio 1998, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il progetto di ricapitalizzazione della società e, per favorire il meccanismo di privatizzazione, ha previsto la conversione obbligatoria delle azioni «privilegiate» e di «risparmio» in «ordinarie», alla pari e senza conguaglio.

A seguito di tale operazione, tutte le azioni in circolazione hanno un valore nominale ciascuna di £.1.000.

Pertanto, al momento della conversione, il capitale Alitalia risultava rappresentato da 150 milioni di azioni ordinarie del valore nominale ciascuna di £.1.000, di cui 85,1% di proprietà dell'Iri ed il restante flottante di mercato.

L'operazione di aumento del capitale risulta così articolata³:

³ Si fa presente che l'importo dell'aumento di capitale, come approvato dalla UE, era pari a 2.750 mldi (soglia massima autorizzata come aiuto di Stato compatibile), articolato in tre tranches:

- 1) 2.000 mldi già versati dall'Iri
- 2) 500 mldi maggio 1998
- 3) 250 mldi maggio 1999

quest'ultime due subordinate al rispetto di alcune condizioni poste dalla stessa UE.

Iri ed Alitalia, nel frattempo, in conseguenza di alcuni miglioramenti gestionali, ritenevano che la ricapitalizzazione potesse ricevere il sostegno, oltre che dell'Iri, anche degli azionisti di minoranza per allargare la presenza di investitori privati nel capitale Alitalia, in coerenza con l'obiettivo di attivare la privatizzazione nel 1998, una volta ricevuti gli indirizzi dal Governo e Parlamento.

In tale quadro l'Assemblea degli azionisti Alitalia il 15.1.1998 deliberava, previa conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie, l'aumento del capitale sociale a pagamento da £: 150.150.000.000 a £. 1.548.230.000.000, mediante l'emissione di n. 1.398.080.000 azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 cadauna, da realizzarsi nel seguente modo:

- offerta in opzione agli azionisti di una emissione di n. 1.081.080.000 azioni, con un sovrapprezzo tra £. 1.000 e £. 2.000 per azione, sovrapprezzo da destinare in parte alla perdita gestionale '96;
- offerta alla pari, ai sensi dell'art. 2441 c.c., u.c., a dipendenti del gruppo, in conformità alle richieste sindacali, con vincolo di intrasferibilità per un triennio dal rilascio delle azioni.

L'Iri, preso atto della determinazione del sovrapprezzo di £. 1.775 per azione fissato dal C.d.A. di Alitalia il 23.4.'98, ha deliberato, nella seduta del C.d.A. del 24.4.'98, di sottoscrivere 720.8 milioni di azioni ad un prezzo di 2.775 lire per azione, pari ad un controvalore di 2.000 mldi e 146 milioni, e pari sostanzialmente ai versamenti da essa già compiuti, consentendo pertanto all'Iri di "convertire" in capitale azionario i suddetti versamenti.

In relazione a ciò l'Iri, prima dell'avvio dell'aumento di capitale, ha deliberato di procedere ad un'offerta agli investitori italiani ed esteri di 27.600.000 azioni Alitalia, pari al 18,38% del capitale sociale.

Sulla struttura dell'operazione cioè sulla modalità scelta dall'Iri per la riduzione della propria partecipazione in Alitalia, veniva richiesto parere alla Rothschild, la quale definiva la stessa "metodologia del bookbuilding" sottolineando che:

- evita sovrapposizioni temporali con l'aumento di capitale
- migliora l'immagine della compagnia e la percezione del titolo da parte del mercato, grazie al roadshow internazionale,
- aumenta il flottante della società prima dell'aumento del capitale, riducendo l'elevata volatilità del titolo.

Al fine di garantire comunque la sottoscrizione di aumento di capitale, escludendo il rischio di un esito negativo dell'operazione, è stato richiesto a IMI e Salomon di **garantire**

- su n. 1.398 milioni di azioni ordinarie emesse, n. 1081 sono in offerta agli attuali azionisti al prezzo di £ 2.775 ad azione (con un sovrapprezzo di £.1.775) come stabilito dal Consiglio di amministrazione dell'Alitalia del 23. 4. 1998 nell'ambito del range £ 1.000+2.000 stabilito in precedenza.

Il periodo di sottoscrizione è iniziato il 18 maggio 1998 con un rapporto di opzione determinato in 36 nuove azioni per ogni 5 possedute.

comunque la sottoscrizione della quota non optata dall'Iri, eccedente i 2.000 mldi già versati.

L'operazione di collocamento ha avuto inizio il 4 maggio 1998 mediante, appunto, **bookbuilding istituzionale** e contestuale **roadshow** sulle principali piazze finanziarie italiane, europee ed U.S.A.. Entrambi si sono conclusi il 15 maggio 1998.

Il collocamento è stato strutturato in due tranches:

- 50 % per gli investitori italiani e
- 50 % per gli altri investitori.

La struttura dell'operazione **non ha previsto la concessione dell'opzione di greenshoe ai Global Coordinator.**

Il 16 maggio c.a. veniva fissato il prezzo di collocamento delle 27,6 milioni di azioni in £. 28.500.

I Global Coordinator presentavano contemporaneamente all'Iri la loro proposta di allocazione consistente:

- per la componente italiana: il criterio è basato su parametri e criteri di tipo rigidamente parametrico, assegnando una quota fissa del 60% agli investitori di qualità più elevata (Fondi e assicurazioni), 10% per la Banche, mentre alle Sim ed altri il 5%;
- per la quota internazionale: i criteri seguiti sono essenzialmente connessi all'attitudine dell'investitore - verificata in operazioni analoghe e sulla base di diretta conoscenza da parte di Salomon - al mantenimento dei titoli in portafoglio: ovvero per gli investitori orientati a mantenerne il possesso per **lungo periodo** la Banca propone una quota dal 40% al 50%, per quelli orientati ad un **medio periodo** la quota è scesa al 20-25%, per arrivare al 10-15% per quelli interessati al **breve periodo**.

Il 22 maggio 1998 l'operazione di collocamento è stata definitivamente perfezionata con il trasferimento dei 27,6 milioni di titoli a IMI e Salomon, che hanno provveduto alla loro assegnazione agli investitori finali, ed il contestuale riconoscimento all'Iri di un importo netto complessivo di 770,4 mldi.

Il collocamento di cui sopra ha ottenuto adesioni per circa il 99,98% dell'offerta, ai sensi dell'art. 2441 c.c., i diritti rimasti inoptati sono stati offerti in Borsa per 5 sedute consecutive, mentre per quanto riguarda la quota offerta ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2441, u.c., c.c., essa si è attestata su 317 milioni di azioni (pari a circa il 20,5% del capitale azionario) con vincolo di intrasferibilità inter vivos per tre anni, per un valore nominale di £. 1.000 cadauna.

Il 3 giugno è stato formalizzato un accordo quadro per il personale non dirigente così articolato:

- offerta dei titoli limitata ai lavoratori, a tempo indeterminato, delle società Alitalia, Alitalia Team, Alitalia Express ed Atitech;
 - differenziazione del numero delle azioni offerte pro capitale per le categorie contrattuali di appartenenza;
 - rappresentanza degli azionisti dipendenti nel C.d.A. e nel Collegio Sindacale dell'Alitalia.
- Il capitale sociale di Alitalia s.p.a. risulta al termine delle operazioni, per il 53% detenuto dall'Iri.

- l'offerta alla pari, ai sensi dell'art. 2441 c.c. ultimo comma, di n. 317 milioni di azioni ai dipendenti, con il vincolo di non cessione per un triennio.

Tale numero di azioni assicura ai dipendenti una partecipazione al capitale non inferiore al 20% , come d' intesa con le rappresentanze sindacali.

L'avvio dell'offerta è avvenuta il 30 giugno.

Nella prima metà di maggio l'Iri ha proceduto a collocare 27.600.000 azioni, corrispondenti al 18,38 % del capitale sociale, al prezzo unitario di 28.500 lire, ricavando circa 790 miliardi.

A seguito di tale cessione l'Iri deteneva 100,1 milioni di azioni pari al 66,67 % del capitale prima dell'avvio della ricapitalizzazione. Conseguentemente la quota di competenza Iri per l'aumento di capitale è stata portata a circa 2.000 miliardi per essere sottoscritta utilizzando l'importo già versato.

Al termine di tutte le operazioni sul capitale effettuate nel maggio-giugno 1998, l'IRI detiene una partecipazione in Alitalia pari a circa il 53%, mentre la quota del 47% è detenuta per il 20,5% dai dipendenti del Gruppo e per il resto dal mercato.

Si ricorda altresì che il **completamento del processo di privatizzazione della Compagnia** necessita, **sul piano normativo-statutario**, di alcuni adempimenti propedeutici allo stesso. Detti adempimenti, a seguito del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari sul Piano Industriale predisposto da Alitalia (intervenuto nell'ottobre scorso), consistono principalmente nell'**emanazione**, ai sensi della L. 481/95, di un **apposito D.C.M.** che definisca le modalità di cessione della quota detenuta dall'Iri e nella introduzione di particolari **strumenti di tutela che garantiscano il rispetto dei requisiti di proprietà e controllo della Compagnia** previsti dalla normativa italiana e comunitaria di riferimento.

Relativamente a detti strumenti, sono stati definiti, con il contributo di consulenti legali dell'IRI e di Alitalia, idonee modifiche statutarie volte anche al rispetto dei requisiti richiesti dagli accordi bilaterali ed integrate da puntuali sistemi di monitoraggio delle nazionalità della compagine sociale (questi ultimi in via di implementazione da parte della Compagnia con l'ausilio di una banca specializzata in materia).

Sul piano economico e di mercato, il perseguimento dell'obiettivo di massimizzazione dei proventi della privatizzazione e la stessa fattibilità dell'operazione poggiano sul Piano Industriale sviluppato dalla Compagnia, la cui attuazione appare compromessa da alcuni elementi di criticità.

Al riguardo, si ricorda che il conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale si basa sostanzialmente su aspetti tra loro fortemente interconnessi, quali la **piena operatività di Malpensa** – con il conseguente ridisegno della rete incentrata su due Hub – e l'**Alleanza con la KLM**, oltre ad alcuni interventi di carattere gestionale (tra cui la riunificazione dei contratti di lavoro) che la Compagnia sta portando a termine.

In particolare, l'accordo con la Compagnia olandese – operativo dallo scorso 1° novembre – è finalizzato a realizzare uno dei più avanzati sistemi globali di trasporto aereo con sostanziali vantaggi sotto il profilo competitivo ed economico, in considerazione delle elevate complementarietà dei *networks* e degli *hubs* delle due Compagnie.

Più in dettaglio, l'Alleanza tra Alitalia e KLM è incentrata su una estesa rete di collegamenti basata su di un sistema *multi-hub* per il quale Alitalia, forte delle potenzialità insite in Malpensa ha ottenuto da KLM un contributo forfettario di 100 milioni di Euro quale condivisione dei costi sostenuti per il lancio del nuovo aeroporto lombardo. Tale contributo dovrà essere restituito da Alitalia qualora, entro i primi cinque mesi di operatività dell'Alleanza (1 aprile 2000), quest'ultima decada a causa del mancato verificarsi di alcuni eventi; tra questi, in particolare, è contemplato il funzionamento di Malpensa secondo una ripartizione del traffico sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Decreto Burlando.

Risulta pertanto evidente che la piena operatività del nuovo *hub* – il cui avvio, previsto per il 15 dicembre 1999, è stato ulteriormente ritardato a seguito delle recenti comunicazioni comunitarie – costituisce l'elemento portante del piano per lo sviluppo ed il rafforzamento competitivo di Alitalia, nonostante le difficoltà e le diseconomie registrate nel corso del 1999 per lo slittamento della piena operatività del nuovo aeroporto.

Malpensa, in sostanza, sarà in grado di dare il suo significativo apporto ad Alitalia ed all'intero sistema italiano di trasporto aereo solo se sarà messa nella condizione ottimale di conseguire quella massa critica in termini di volumi trasportati necessari a garantire la "sostenibilità" di un *hub* come quello lombardo (almeno 8 milioni di passeggeri all'anno in transito e 280 mila movimenti annui di aeromobili secondo studi di settore). Ciò sottolinea ancor più la delicatezza di eventuali scelte politiche in merito ad una nuova ripartizione del traffico aereo sugli scali milanesi.

I più recenti sviluppi della vicenda Malpensa sono stati esaminati dal C.A. di Alitalia, tenutosi il 7 febbraio 2000, che ha preso atto delle dichiarazioni del Ministro dei Trasporti nell'audizione al Senato: il Ministro ha affermato che la rapida soluzione sull'assetto del traffico negli aeroporti milanesi dovrà garantire lo sviluppo dell'*Hub* di Malpensa, mitigando comunque i disagi arrecati agli abitanti delle zone limitrofe attraverso l'utilizzo di specifiche risorse finanziarie ed individuando anche un ruolo compatibile di Linate con parità di condizioni per gli operatori. Il Ministro ha anche rappresentato l'esigenza di sciogliere i nodi del problema ambientale.

Si osserva, come esattamente rappresentato dal vertice dell'Alitalia, che è improcrastinabile che la definizione della posizione del Governo intervenga entro il 31 marzo 2000, termine concordato con il partner KLM per la verifica delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'alleanza.

Infatti, tale alleanza si pone l'obiettivo di realizzare un sistema multi *hub* basato su Malpensa, Fiumicino e Schipol.

Inoltre, la nuova situazione richiede la formulazione di un nuovo piano industriale.

Si può anche aggiungere che un eventuale ritardo nelle determinazioni del Governo comprometterebbe l'opportunità per Alitalia di entrare a far parte dell'alleanza tra KLM e Northwest. Perdipiù, nell'Amendment Agreement sottoscritto tra Alitalia e KLM il 29 ottobre 1999, è previsto, tra le condizioni necessarie alla prosecuzione dell'alleanza, la stipula di un accordo trilaterale tra Alitalia, KLM e Northwest entro il 1° aprile 2000.

In ogni caso, come ha rilevato il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, appare molto difficile che le privatizzazioni di Alitalia si possa fare entro il 30 giugno 2000.

2.5 - Autostrade

L'intenzione governativa di procedere alla privatizzazione della società veniva formalizzata con uno schema di delibera del Consiglio dei Ministri del 30.1.1997 che, in particolare disponeva l'utilizzo della **offerta pubblica di**

vendita, al fine di creare una proprietà diffusa, e della **trattativa diretta** al fine della costituzione di un azionariato stabile.⁴

In tale schema veniva anche indicata l'esigenza di perseguire la stabilità dell'assetto azionario, senza però prevedere espressamente la costituzione di un "nucleo stabile" ai sensi dell'art.1, 3° c., della L.474/94. Né conteneva alcuna previsione di una riserva statale di poteri di cui alla stessa legge e, pertanto, non ha comportato la necessità di istituire un'Authority di settore prima della dismissione. Lo stesso Consiglio di Stato, con parere del 9.10.1996, precisava che tale istituzione si sarebbe resa necessaria solamente nel caso in cui il Governo si fosse riservato tali poteri speciali.

Lo schema otteneva l'approvazione delle competenti Commissioni Parlamentari nel marzo 1997, subordinatamente ad alcune condizioni.

In merito alla dismissione le Commissioni precisavano che dovesse essere realizzata mediante OPV e trattativa diretta per la "costituzione di un **nucleo stabile di azionisti di riferimento**".⁵

⁴ Ma già nel dicembre 1996 l'Iri aveva provveduto a conferire ad IMI e Schroeders, congiuntamente, l'incarico di Consulenti Globali e Valutatori (a cui successivamente fu esteso anche l'incarico della consulenza per la costituzione dell'azionariato stabile). Venivano anche nominati il consulente legale e il consulente per la comunicazione ed il marketing nonché l'agenzia di pubblicità.

Nell'aprile 1997, con la conclusione dell'operazione di scissione parziale di Fintecna, confluiva nell'IRI la partecipazione in Autostrade, sicché tenuto conto della quota già in suo possesso (20,38%), l'IRI diveniva titolare dell'87% del capitale sociale.

Nel maggio 1997 venne anche affidato l'incarico di Joint Global Coordinatore alla Banca Commerciale Italiana e alla SBC Warburg.

Nel giugno 1997 gli Advisor Imi e Schroeder, alla luce di un sondaggio effettuato da loro stessi relativo all'interesse di potenziali investitori a far parte dell'azionariato stabile della società, suggerirono l'adozione di una compagine azionaria stabile formata da investitori "non concertati".

Pertanto l'Iri nel luglio presentava al Ministro del Tesoro una **prima struttura dell'operazione**.

Successivamente a seguito alla percezione di manifestazioni di interesse diverse, venne effettuata una nuova valutazione relativa al maggior interessamento per la partecipazione nella forma dell'azionariato stabile non concertato oppure di "nucleo stabile di azionisti di riferimento" concertati tra di loro.

A seguito di questa nuova valutazione venne proposta al Tesoro una **seconda procedura (procedura pubblica di costituzione di azionariato/nucleo stabile e OPV)**, comunicata l'8 agosto '97, consistente nel ricomprendere la più ampia platea di investitori e pertanto anche quelli interessati unicamente all'acquisto concertato, mediante apposito patto parasociale. All'avvio della procedura sarebbe stata data evidenza pubblica mediante pubblicazione di un bando, al fine della massima diffusione e trasparenza.

In ogni caso veniva individuata l'opportunità di promuovere maggiormente l'OPV rispetto alla trattativa diretta per realizzare la maggiore diffusione dell'azionariato.

Il 16 maggio 1997 il Consiglio dei Ministri emanava la delibera per la privatizzazione della società indicando quali modalità di privatizzazione l'OPV e la **trattativa diretta**, condividendo altresì l'indicazione di evitare la partecipazione di soggetti in conflitto di interessi nell'azionariato stabile.

Il processo di privatizzazione subiva, però, un arresto a seguito delle note vicende riguardanti il rinnovo della concessione e dei rapporti con la UE che aveva nel frattempo richiesto al Governo italiano tutte le informazioni relative alla proroga della concessione e alla variante di valico. Dopo di ciò, nel marzo '98, l'Iri ha ritenuto opportuno sospendere momentaneamente la procedura in attesa della definizione della situazione.

Successivamente, nel mese di maggio, l'Iri ha sottoposto di nuovo al Tesoro l'opportunità di procedere alla privatizzazione attraverso un'offerta globale di mercato, nel cui ambito assegnare quote di partecipazione minoritarie a soggetti interessati ad un investimento stabile.

Contemporaneamente, il 10 agosto, è avvenuta la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in ordinarie alla pari.

Con lettera dell'8.10.'98, il Tesoro ha rinviato all'Iri per la elaborazione puntuale dei **criteri oggettivi** relativi:

- alla scelta dell'azionariato stabile;
- alla definizione delle situazioni in conflitto di interessi – ribadendone la necessaria conformità alle osservazioni UE del luglio scorso – e alla tempistica dell'operazione.

Lo schema di procedura e la bozza dell'Avviso predisposti dall'Iri e sottoposti al Ministro del Tesoro, hanno ricalcato il parere dello studio legale.⁶

⁵ Da effettuarsi:

- con la cessione di una quota minima del 20-25% del capitale a soggetti che agissero di concerto, attraverso una distribuzione frammentata di quote individuali, introducendo limiti al possesso azionario;
- con l'esclusione di soggetti in potenziale conflitto di interessi;
- con l'assenza di rapporti parasociali in società terze tra i partecipanti al nucleo stabile;
- con l'assunzione di obblighi degli acquirenti in termini sia temporali che economico-finanziari.

⁶ Il consulente legale dell'Iri in tale privatizzazione, nel parere del 25.8.'98 in relazione a ciò ha precisato:

- che dovesse essere inteso in senso **non tassativo** il riferimento ai settori delle costruzioni e della mobilità effettuato nel DCM del 16 maggio 1997;
- che tale riferimento non dovesse considerarsi esaustivo delle potenziali situazioni in conflitto;
- che il conflitto di interessi non sorge sempre e necessariamente in capo a chi opera in tali settori;

In particolare:

- per valutare l'esistenza del conflitto di interessi si è ritenuto di prendere in considerazione situazioni in cui i potenziali azionisti si trovino in **misura stabile e prevalente** ad essere portatori di interessi che possano interferire con il corretto svolgimento delle attività del gruppo. Riferendosi, per tali concetti, non solo a criteri quantitativi (il fatturato), ma anche a connotati qualitativi (missione sociale, risorse organizzative, tecniche, umane prevalenti in un certo settore);
- sono stati specificamente richiamati i due settori della mobilità e delle costruzioni, senza che questo escluda aprioristicamente altri settori (nessun accenno al settore delle telecomunicazioni). Al fine di circoscrivere ulteriormente ed oggettivizzare tali criteri è stato proposto di fare riferimento ad ulteriori connotati, sempre nell'ambito del criterio della prevalenza dell'appartenenza dei soggetti interessati: ad es. i ricavi del soggetto superino oltre il 50% in uno o entrambi i settori delle costruzioni o trasporto merci oppure abbia ricavi consolidati per oltre il 25% in uno di questi.

In ogni caso l'Iri ritiene necessario riservarsi la possibilità di valutare **caso per caso** la effettiva esistenza del conflitto di interessi.

per cui individuava il **conflitto di interessi** esclusivamente in relazione a "coloro che, per l'attività esercitata, si verrebbero a trovare in importanti e frequenti posizioni di conflitto con la società allorché fossero chiamati a contribuire alle scelte di politica aziendale di quest'ultima".

Infatti solo qualora le occasioni di conflitto con gli interessi della società riguardassero scelte qualificanti nell'operato e nella strategia della stessa, vi sarebbe interferenza con il corretto svolgimento dell'attività della società privatizzata di cui al DCM.

Pertanto consigliava:

- di **escludere** la partecipazione all'azionariato stabile a quei soggetti che operano prevalentemente nel campo delle costruzioni o a questi gruppi facciano capo, in vista dei futuri investimenti di Autostrade;
- mentre appariva dubbia l'esclusione degli operatori nel **settore della mobilità** in quanto non ritenevano potesse esserci una significativa interferenza tra questi settori;
- nessun problema di conflitto di interessi, invece, per i **gestori di reti autostradali**, tenuto conto che nel settore è pressoché inesistente l'offerta di una pluralità di servizi analoghi per il medesimo percorso (unica ipotesi potrebbe essere in un futuro la partecipazione a gare indette per la gestione di ulteriori tratte autostradali);
- ugualmente si poneva la questione per gli attuali o potenziali **subconcessionari** (aree di servizio), eventuali casi concreti potevano risolversi con il ricorso alla disciplina civilistica (artt. 1394, 2373, 2391, c.c.);
- per contro, una possibilità di conflitto veniva riconosciuta per gli operatori del **settore telecomunicazioni** sebbene il riferimento all'infrastruttura delle telecomunicazioni di Autostrade, contenuto nei pareri parlamentari, non fosse stato ripreso nel DCM.

Il 15 giugno 1999, ai sensi delle direttive della Consob, è stato divulgato l' "avviso per le manifestazioni d'interesse" all'acquisto di azioni ordinarie dell'Autostrade. In conformità anche alle ulteriori prescrizioni del Ministro del Tesoro, si è precisato che nella selezione delle offerte verranno preferiti i soggetti in grado di assicurare la formazione di un "nucleo stabile di riferimento", basata su espliciti patti di sindacato.

Si è precisato, pure che il 30% costituiva la quota massima di azioni ordinarie cedibile per trattativa diretta.

Inoltre, nell' "avviso" si è data notizia che l'assemblea straordinaria degli azionisti di Autostrade sarà chiamata a deliberare l'introduzione nello Statuto del voto di lista per la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Il 22 ottobre 1999, l'assemblea degli azionisti dell'IRI ha deliberato la cessione di una quota pari al 30% del capitale sociale di autostrade alla cordata composta da Edizioni Holding s.p.a. (18%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (4%), Autopistas concesionaria Española (3,85%), INA (2%), Unicredito italiano (2%) e Brisa-Autostradas de Portugal S.A. (0,15%).

L'offerta globale ha previsto che gli acquirenti corrispondano all'IRI un prezzo complessivo pari al prezzo massimo per azione che sarà pagato in sede di offerta globale, maggiorato del 5%.

L'aggregazione acquirente si è impegnata, in sede di offerta vincolante, ad assicurare la continuità produttiva delle società del Gruppo Autostrade, a garantire la salvaguardia dell'occupazione ed il mantenimento del perimetro di integrità del Gruppo Autostrade, composto dalle società autostradali e da quelle operanti nel settore delle telecomunicazioni.

L'aggregazione ha anche assunto l'impegno a non disporre in alcun modo, in tutto o in parte e per un periodo minimo di tre anni, delle azioni acquisite.

Nell'offerta è previsto l'impegno dei soggetti acquirenti alla stipula tra loro di patti parasociali idonei a mantenere la stabilità dell'assetto azionario di riferimento della società Autostrade.

Dal 29 novembre al 3 dicembre 1999, si è svolta l'offerta pubblica di vendita (OPV) di azioni autostrade, contestualmente al processo di Bookbuilding per la raccolta delle domande da parte degli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri.

Il 4 dicembre 1999, sulla base della proposta dei Coordinatori Globali di fissare il prezzo delle azioni autostrade tra 6,70 e 6,80 Euro e del parere dei Consulenti Globali, l'assemblea degli azionisti dell'IRI ha fissato il prezzo

dell'OPV in 6,75 Euro e conseguentemente per gli azionisti stabili in 7,0875 Euro.

Con il regolamento dell'Offerta Globale di azioni ordinarie Autostrade, avvenuto il 13 dicembre scorso, si è conclusa la procedura di privatizzazione della Società, a seguito della quale l'IRI ha ceduto l'intera propria quota di partecipazione nella stessa (pari a circa l'86,57% del capitale sociale, di cui il 30% ceduto all'azionariato stabile ed il 56,57% destinato all'offerta sui mercati).

Al riguardo, si ricorda che il regolamento dell'offerta globale ha interessato 563.764.000 azioni Autostrade (pari al 47,65% del capitale sociale), collocate a 6,75 Euro e ripartite per l'87% all'OPV e per il 13% al collocamento istituzionale in Italia e all'estero, con un incasso di circa Lire 7.240 miliardi (al netto delle Commissioni di collocamento).

Peraltro, in data 23 dicembre u.s. i Coordinatori Globali, Warburg e Comit hanno esercitato per intero l'opzione di sovrallocazione (*greenshoe*), al prezzo di 6,75 Euro per azione, avente ad oggetto 56.376.614 azioni ordinarie Autostrade (pari al 4,77% del capitale sociale di Autostrade).

A seguito all'esercizio della *greenshoe*, l'IRI ha registrato ulteriori incassi netti per circa Lire 724 miliardi, che elevano introiti complessivi derivanti dall'Offerta Globale a circa Lire 7.964 miliardi.

L'Offerta Globale di azioni Autostrade risulta dunque definitivamente allocata per circa l'80% ai risparmiatori italiani e per circa il 20% agli investitori istituzionali italiani ed internazionali.

Pertanto, l'IRI detiene ancora circa 49 milioni di azioni (pari al 4,15% del capitale sociale Autostrade) accantonate ai fini dell'attribuzione gratuita ai dipendenti e al pubblico indistinto (*bonus share*).

Per quanto riguarda la procedura a trattativa diretta, conclusasi con la stipula del contratto di compravendita del 26 ottobre 1999, si ricorda che **il trasferimento delle azioni alla parte acquirente rimane tuttora subordinato all'ottenimento del parere favorevole da parte delle competenti Autorità Antitrust.**

Al riguardo, in data 3 dicembre u.s., la cordata acquirente del 30% della Società aveva proceduto ad inoltrare alla *Merger Task Force* della Commissione Europea il documento di prenotifica dell'operazione di concentrazione. Tale adempimento era finalizzato essenzialmente ad acclarare l'effettiva competenza della giurisdizione comunitaria nei riguardi dell'operazione in oggetto.

In data 17 dicembre u.s., tuttavia, gli Uffici della Commissione Europea si sono tuttavia dichiarati non competenti a valutare gli effetti concorrenziali dell'operazione, determinando pertanto il coinvolgimento diretto dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Conseguentemente la cordata acquirente ha proceduto alla notifica ufficiale dell'operazione all'Autorità italiana il 27 dicembre 1999.⁷

E' importante notare che il trasferimento delle azioni è subordinato all'autorizzazione anti-trust.

Si osserva, infine, che con il completamento delle procedure di dismissione, il ricavo dell'IRI raggiungerà l'importo di circa 12.800 mldi, con una plusvalenza di oltre 10.600 mldi.

2.6 - Finmeccanica

Come si è riferito nella precedente Relazione al Parlamento (Atti Camera XIII Legislatura, Doc. XV n.158), nella seconda metà del 1997, Finmeccanica, di intesa con l'IRI, ha definito un piano industriale di riassetto e rilancio.

I principali obbiettivi posti nel Piano tendevano al riequilibrio della situazione economica e finanziaria del Gruppo attraverso interventi orientati, oltre che alla ricapitalizzazione della Finmeccanica, alla dismissione di *asset* non strategici, alla razionalizzazione produttiva, alla trasformazione in holding, nonché ad una strategia di alleanze.

In coerenza con tali indirizzi, nel corso del 1998 Finmeccanica ha avviato e in parte attuato le principali azioni programmate.

Come si è riferito nella precedente Relazione al Parlamento è stata realizzata la ricapitalizzazione della Finmeccanica s.p.a. (1.967 miliardi) ed è stata definita la cessione della EBPA (Elsag Bailey Process Automation): il 14

⁷ Con riferimento alla procedura innanzi all'Autorità nazionale ed alla relativa **tempistica**, si ricorda che la stessa, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'operazione, può:
- avviare l'istruttoria, se ritiene che l'operazione sia suscettibile di essere vietata, in quanto in grado di determinare la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato nazionale in modo da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza; in tale caso l'Autorità ha ulteriori 45 giorni per adottare una decisione (prorogabile di ulteriori 30 giorni in caso di ritardi nella ricezione delle informazioni richieste alle imprese contro-interessate);
- non avviare l'istruttoria, nel caso in cui non ritenga che un'operazione di concentrazione debba essere vietata.

ottobre 1998 il Board di EBPA ha accettato l'offerta presentata da ABB Asea Brown Boveri Ltd che prevedeva il suo impegno ad effettuare un'OPA sulla totalità del capitale EBPA.

Finmeccanica ha aderito all'OPA, che si è conclusa nel gennaio 1999, per la totalità dei titoli in portafoglio, il che ha comportato un beneficio finanziario complessivo di 2.400 miliardi (1.300 miliardi, connessi alla cessione dei titoli e 1.100 miliardi derivanti dal deconsolidamento dei debiti netti della Società). La cessione ha comportato per Finmeccanica una plusvalenza di 700 miliardi.

Finmeccanica ha anche avviato, nel 1998, interventi per il contenimento dei costi di struttura ed ha realizzato alleanze strategiche (cfr. successivo cap.5 di questa relazione).

* * * * *

Il progetto di capitalizzazione e privatizzazione di Finmeccanica incontra problemi peculiari attesa la strategicità di alcuni suoi settori di operatività (Finmeccanica si qualifica come il secondo gruppo manifatturiero italiano ed il primo per l'attività di ricerca e sviluppo). Pertanto, si è ritenuto necessario assicurare il radicamento di una presenza nazionale, attraverso il controllo, da parte IRI/Tesoro, di una quota di minoranza qualificata (dell'ordine del 30%).

Il D.P.C.M. del 28 settembre 1999, dopo avere rilevato nelle premesse che *"è in fase di definizione da parte dell'IRI, nel quadro del rafforzamento dell'industria nazionale dell'alta tecnologia e del riassetto delle partecipazioni pubbliche in questo settore, un progetto di privatizzazione di Finmeccanica che, attraverso aumenti di capitale di quest'ultima e/o collocamento di azioni e/o integrazioni della stessa con altre Società pubbliche, porterà la partecipazione del Tesoro dello Stato ad una quota non maggioritaria del capitale stesso, sia pure non inferiore al 30%"* – ha individuato Finmeccanica quale Società nel cui Statuto, prima di ogni atto che determini la perdita del controllo da parte del Tesoro, dovrà essere introdotta una clausola che attribuisca allo stesso uno o più dei poteri speciali di cui all'art.2 della L.474/1994.

In data 8 novembre u.s., è stato emanato il Decreto del Ministro del Tesoro, con il quale è stata definita la clausola contenente i **poteri speciali** riservati al medesimo Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 2 L.474/1994. E' stato altresì emanato, in pari dati, un ulteriore Decreto del Ministro del Tesoro con il quale il Governo ha provveduto a **fissare al 3% l'entità della partecipazione per la cui**

acquisizione è previsto il preventivo gradimento del Ministero, come meglio di seguito specificato.

I suddetti poteri speciali previsti dal richiamato decreto che sono stati inseriti all'art. 5.1.ter dello statuto sono:

- **il gradimento all'assunzione di partecipazioni che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale** costituito da azioni con diritto di voto nella assemblea ordinaria, da parte di soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso, indicati all'art. 3 della L.474/1994;
- **il gradimento alla conclusione di patti o accordi parasociali**, di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, **che abbiano ad oggetto una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale** rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- **il potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda** – intendendosi anche il trasferimento di ramo d'azienda a qualsiasi titolo realizzato, ivi incluse le cessioni di partecipazioni in società controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di **fusione**, di **scissione**, di **trasferimento della sede sociale all'estero**, di **cambiamento dell'oggetto sociale**, di **modifica dello Statuto** che sopprimono o modificano i poteri in argomento;
- **la nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti** del consiglio di amministrazione;
- **la nomina di un sindaco effettivo**, al quale verrà conferito il ruolo di Presidente del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2460 cod. civ.

Il Consiglio di Finmeccanica – considerati i poteri speciali individuati dal decreto ministeriale – ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'assemblea dei soci l'introduzione di alcune **ulteriori modifiche statutarie**, relative alla partecipazione al capitale della società ed alla formazione della volontà degli organi sociali con riguardo ad operazioni di particolare rilevanza e significatività strategica.

Per tali modifiche – individuate e definite in stretto coordinamento tra la stessa Società e gli Uffici dell'IRI e del Ministero del Tesoro – si è fatto riferimento a strumenti ed istituti previsti dalle norme comuni di diritto societario ed alle norme speciali applicabili per società interessate al processo di privatizzazione, fissate dalla stessa L.474/1994.

Le proposte formulate riguardano in particolare:

- l'introduzione – ai sensi dell'art. 3 della L.474/1994 – di un **limite al possesso azionario nella misura del 3%**, anche in coerenza con il limite di possesso per il quale è richiesto il preventivo gradimento del Ministero secondo quanto previsto dal richiamato Decreto. Il superamento di detto limite – che, comunque, non opera nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e di soggetti da questi controllati – comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, limitatamente alla quota eccedente il limite stesso;
- l'introduzione del **meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione**, riservando alla lista di maggioranza la quota dei 2/3 dei componenti ed alle liste di minoranza il residuo terzo. Ciò, in coerenza a quanto previsto dall'art. 4 della citata L.474/1994;
- l'introduzione di una **maggioranza qualificata dei 7/10 dei componenti del consiglio di amministrazione** in carica per la adozione di deliberazioni di competenza del medesimo organo amministrativo, relative ad **operazioni straordinarie** e ad **atti di disposizione di attività del settore della difesa**;
- l'introduzione della **maggioranza qualificata dei tre quarti dei voti dei soci presenti in assemblea** per la adozione di deliberazioni **dell'assemblea ordinaria** relative alle materie per le quali è prevista la maggioranza qualificata per le deliberazioni del consiglio di amministrazione;
- l'**elevazione dai due terzi ai tre quarti dei voti dei soci presenti in assemblea** per la valida adozione di deliberazioni **dell'assemblea straordinaria**.

Tali modifiche completano la disciplina di governo della società nel quadro di un assetto dei rapporti tra soci ed organo amministrativo che il Consiglio di Finmeccanica ha ritenuto idoneo a soddisfare, anche in prospettiva, l'esigenza della miglior tutela degli interessi di tutti i soci, in una articolata loro rappresentanza all'interno degli organi della società. Ciò, tenuto conto della strategicità delle attività del Gruppo, con particolare riguardo a quelle svolte nel settore della difesa, alle quali è altresì riferita l'introduzione dei poteri speciali riservati al Ministero del Tesoro.

In data 23 novembre 1999, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Finmeccanica ha deliberato:

- a) la fusione per incorporazione nella Finmeccanica S.p.A. della MEI S.r.l. da realizzare mediante l'emissione di complessive n.8.392,3 milioni di azioni del valore nominale di 430 lire ciascuna (rispetto alle 1.000 lire attuali), suddivise in n. 3.541,1 milioni di azioni a favore degli attuali azionisti (previo annullamento delle relative azioni) e n. 4.851,2 milioni di azioni a favore di IRI e Ministero del Tesoro, soci MEI con quote, rispettivamente, del 50,06% e del 49,94%;
- b) l'emissione di un prestito obbligazionario, per un controvalore massimo di 1.700 miliardi di lire (ciascuna obbligazione avrà un valore nominale unitario non inferiore a 1.500 lire), convertibile in massime n.1.133,3 milioni di azioni ordinarie Finmeccanica di nuova emissione con contestuale aumento di capitale fino ad un massimo di nominali 487,3 miliardi di lire al servizio della conversione;
- c) la delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 codice civile, esercitabile entro 5 anni dalla data di deliberazione, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di 15,05 miliardi di lire, mediante emissione di massimo 35 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 430 lire con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441 ultimo comma del codice civile e 134, commi secondo e terzo del d.lgs. 24.2.1998 n. 58 da riservare in sottoscrizione a dirigenti della Società o sue controllate e che ricoprono posizioni manageriali di vertice;
- d) la conversione obbligatoria delle n.60.199.160 azioni di risparmio in azioni ordinarie;
- e) la modifica dello statuto, anche in relazione al contenuto del DPCM del 28.9.1999 (emanato ai sensi dell'art. 2 della L. 474/1994) e dei successivi decreti attuativi del Ministro del tesoro dell'8.11.1999 (rispettivamente: "contenuto dei poteri speciali attribuiti al Ministro del Tesoro" e "partecipazione rilevante ai fini dell'esercizio del potere speciale del gradimento attribuito al Ministro del Tesoro").

La validità delle delibere assunte relativamente ai punti b), c), d) ed e) risulta subordinata al perfezionamento dell'operazione di fusione.

Il verbale di dette delibere è stato depositato in data 24 novembre u.s. presso il tribunale di Roma ed il successivo 2 dicembre è stata ottenuta l'omologa delle delibere.

Ai fini della dismissione, il consiglio di amministrazione dell'IRI, nelle sedute del 22 luglio e 23 settembre 1999, aveva approvato l'affidamento dell'incarico di «Consulente Globale» e di «Consulente legale».

E' in corso la selezione del «Global coordinator», secondo la metodologia approvata nel febbraio 2000.

Il ruolo di «Advisor» è stato conferito dal Ministero del Tesoro.

2.7 - Cofiri

Il gruppo Cofiri è costituito da un insieme articolato e coordinato di aziende specializzate operanti nei vari rami di finanza d'impresa e di progetto.

Nelle precedenti Relazioni al parlamento si è riferito sulla evoluzione del Gruppo.

Nel corso degli ultimi anni, anche in previsione della privatizzazione della Società, Cofiri ha intrapreso un processo volto a favorire la sua progressiva evoluzione da operatore finanziario sostanzialmente *captive* ad operatore indipendente nell'*investment banking*, focalizzandosi progressivamente sulle attività *core* e smobilizzando parte del capitale investito in attività non caratteristiche a bassa redditività.

In particolare, nel 1998 è stato avviato il disimpegno, con cessione all'IRI attuata nel marzo 1999, della partecipazione di controllo (54%) detenuta da Aeroporti di Roma Holding s.p.a..

Il processo di privatizzazione di Cofiri è, però, iniziato nel mese di ottobre 1999 con la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'IRI di dare corso alla cessione della quota totalitaria detenuta nella Società, attraverso una procedura competitiva a trattativa diretta.

A seguito della pubblicazione di un invito a manifestare interesse sui principali quotidiani nazionali ed esteri, avvenuta in data 3 dicembre 1999, sono pervenute, il 20 dicembre, nove manifestazioni di interesse di cui otto provenienti da soggetti italiani ed una da soggetto estero.

L'invito ha previsto che i soggetti manifestanti interesse, aventi soggettività giuridica ai sensi della legislazione del paese di appartenenza, siano in possesso dei requisiti per la partecipazione al capitale di enti finanziari e Società di Intermediazione Mobiliare, nonché dotati, alla data di manifestazione di interesse e alla data dell'eventuale acquisizione, di un patrimonio netto contabile (o di un

patrimonio gestito in caso di società di investimento, fondi o soggetti assimilati) non inferiore a Lire 30 miliardi.

Il Consiglio IRI, a seguito dell'istruttoria effettuata dal consulente finanziario e legale sul possesso dei requisiti previsti dall'Invito, in data 13 gennaio 2000, ha deliberato l'ammissione alla fase successiva di tutti i soggetti che avevano espresso il proprio interesse alla procedura.

Successivamente alla ricezione delle offerte preliminari, potrà essere effettuata la selezione dei soggetti da ammettere alla successiva fase di *due diligence*, che include anche l'accesso alla *data room* nonché incontri con il management.

Il termine di presentazione delle offerte vincolanti è previsto per gli inizi di aprile 2000, e quindi si potrà procedere alla selezione dell'acquirente finale e alla stipula del contratto di cessione.

Cap. 3 – Andamento della gestione dell'IRI S.p.A.

3.1 - Aspetti finanziari, economici e patrimoniali

Nel presente e nei successivi paragrafi vengono esposti i risultati economico-finanziari e patrimoniali della gestione 1998 ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente.

	(in miliardi di lire)	
	1997	1998
Utile dell'esercizio	5.174	3.158
Indebitamento finanziario m/l termine	7.620	1.397
Patrimonio netto	11.451	11.920

I sopraesposti dati riassuntivi, che danno contezza dell'andamento gestionale, evidenziano il consolidamento della situazione economico-finanziaria che presenta un risultato positivo dell'esercizio - che ha contribuito a ridurre lo squilibrio del risultato operativo passato dai -1.477 mld. ai -35 mld. - ed una consistente riduzione dell'indebitamento finanziario determinato dal proseguimento dell'attività di privatizzazione.

Il seguente prospetto, che comprende le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria dell'esercizio, evidenzia sinteticamente i fabbisogni dell'anno e le poste di copertura, la cui lettura consente di rilevare i principali fatti gestori che hanno caratterizzato il 1998.

Fabbisogni e coperture

(in miliardi di lire)

Fabbisogni	1997		1998	
Fabbisogno corrente		658		37
- fabbisogno gestionale *	1.317		58	
- maturazione interessi su credito verso il Tesoro	-659		-21	
Pagamento dividendo al Tesoro				2.700
Rimborsi netti debiti m/l termine		13.569		6.691
- rimborsi ordinari	1.402		723	
- rimborsi anticipati	12.648		6.500	
- rimborsi da aziende	-481		-532	
Supporto alle aziende		1.185		1.222
- finanziamenti netti	94		-113	
- interventi sul capitale	1.000		1.321	
- erogazioni fondi ex L. 408/89 e 38/90	91		14	
Acquisto partecipazioni		15		159
Totale		15.694		10.809

Coperture	1997		1998	
Finanziamenti a m/l termine		689		
- accensioni	500			
- accertamento rate interessi maturate C.DD.PP.	189			
Smobilizzi		14.294		8.608
- cessioni realizzate nell'esercizio	730		1.141	
- incassi su vendite anni precedenti	13.564		7.467	
Apporto da Stato		325		164
Cessioni crediti fiscali		275		26
Accertamento interessi verso il Tesoro (STET)		-659		
Interessi cessione Telecom/SEAT				690
Accensione di debiti a m/l termine				1.000
Operazioni di factoring				47
Variazioni indebitamento netto a breve termine		770		274
Totale		15.694		10.809

*Nel 1997 il dato esposto risente dell'effetto generato dall'attribuzione dell'IRI per 136 mld. connessi all'operazione di incorporazione della partecipazione Autostrade detenuta da Fintecna.

Il processo di privatizzazione, nel 1998, ha consentito l'acquisizione di risorse per 8.608 mld., costituite per 7.449 mld. dalla cessione Telecom/SEAT al Tesoro e riferibili all'incasso sia del credito residuo (1.905 mld.) sul prezzo di trasferimento fissato dai consulenti sia al maggior ricavo rispetto a detta valutazione (5.554 mld. di cui 3.091 mld. incassati dal Ministero nel 1997 e 2.453 mld. accertati nel 1998 e relativi al collocamento delle azioni riservate alla "greenshore" e al conguaglio sulla privatizzazione SEAT).

Ulteriori 1.141 mld. sono stati realizzati a seguito della cessione di azioni Alitalia (787 mld.) - nel quadro del processo di ricapitalizzazione della Compagnia - e di azioni della Banca di Roma (354 mld.) relativamente alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International a favore di Cofiri S.p.A.

Nel prospetto sono esposte, oltre alle suindicate acquisizioni, le altre voci che costituiscono il residuo 20% del totale dei flussi di copertura (10.809 mld.) il cui utilizzo - evidenziato nella prima parte del prospetto - è stato destinato, in prevalenza, al rimborso dei debiti a m/l termine, che rappresentano la voce più rilevante (62%) del fabbisogno finanziario complessivo.

I rimborsi dei debiti a m/l termine (6.691 mld.) sono costituiti per il 97,4% da rimborsi anticipati relativi al mutuo in obbligazioni per 5.000 mld. e ad un finanziamento IMI erogato nel 1997 (500 mld) e nel 98 (1.000 mld.).

Le altre voci concernono il dividendo all'azionista Tesoro (2.700 mld.), il supporto finanziario alle aziende partecipate per 1.321 mld. destinate all'aumento di capitale Finmeccanica (1.176 mld.), alla copertura delle perdite di Sofinpar (125 mld.) e Soc. Bagnoli (15 mld.) e al ripianamento perdite 1997 della liquidazione Ifap IRI (5 mld.).

Esposizione finanziaria

(in miliardi di lire)

	1997		1998	
Debiti a m/l termine	7.620		1.397	
Indebitamento a breve termine	891		1.440	
Disponibilità e crediti finanziari a breve	179		454	
Posizione verso il mercato		-8.332		-2.383
Crediti scaduti per apporti dallo Stato			224	
Crediti verso Min. Tesoro per cessione STET	4.996			
Crediti verso Min. Tesoro per cessione STET (interessi)	690			
		5.686		224
Indebitamento finanziario netto		2.646		2.159
Crediti per finanziamenti "tramitati"	1.925		1.393	
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	1.509		1.178	
		3.434		2.571
Posizione finanziaria netta		788		412

Programmazione e gestione dei flussi finanziari hanno consentito una flessione dell'esposizione verso il mercato pari al 71,4% (da 8.332 mld. a 2.383 mld.) a seguito della netta riduzione dei debiti a m/l termine (-81,7%) relativi al rimborso alla C.DD.PP. e al finanziamento IMI, e che al 31.12 sono costituiti da mutui BEI - in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle Società (Telecom e Autostrade) utilizzatrici delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI - e da obbligazioni che nell'esercizio hanno conosciuto la variazione di -23,7 mld. per rimborsi ed ammontano a 37,8 mld..

In aumento l'indebitamento a breve - che ricomprende debiti per 564 mld. verso la liquidazione Iritecna (a fronte dei quali vanta crediti per circa 840 mld.) - determinato prevalentemente dall'accensione di debiti verso Finmare (+159,3 mld.), Fintecna (+17,7 mld.) e verso le Società del Gruppo per i contributi LL. 41/86 e 730/83 (+30,2 mld.) ed alla aumentata esposizione verso il sistema bancario.

Al miglioramento del risultato ha contribuito la variazione dei crediti a breve costituiti per 354,0 mld. dal credito verso Cofiri in relazione alla conversione delle azioni del Banco di Roma.

L'indebitamento finanziario netto ha subito - pur in presenza del consistente decremento della posizione debitoria - una lieve flessione (-487 mld.) in ragione della diminuzione dei crediti verso lo Stato che risultano costituiti al 31.12.1998 da rimborsi di finanziamenti ex L. 41/86 e che sono stati acquisiti nel gennaio 1999.

La posizione finanziaria netta espone un attivo di 412 mld. tenendo conto dei crediti vantati nei confronti dello Stato - riferibili ai rimborsi ai sensi delle LL. 730/83 e 41/86 - e delle Società (prevalentemente Telecom ed Autostrade).

3.1.1 - Conto economico

(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Risultato d'esercizio	-10.230	-1.471	-345	184	5.174	3.158
Risultato della gestione ordinaria	-5.882	-1.096	-1.076	-3.580	-1.477	-35

Il prospetto - che espone i risultati economici a far data dalla trasformazione dell'IRI in S.p.A. - evidenzia un trend ampiamente positivo.

Conto economico riclassificato

(in miliardi di lire)

	1997		1998	
Proventi ed oneri finanziari				
- Proventi da partecipazione		60,8		252,8
Altri proventi finanziari				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	192,3		136,7	
- da crediti iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21,3			
- Interessi e commissioni da imprese controllate, da controllante, da altri e proventi vari	897,2		262,8	
		1.110,8		399,5
Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- Interessi e commissioni a imprese controllate, ad altri		-1.372,5		-304,2
Saldo proventi ed oneri finanziari		-200,9		348,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	320,0		420,9	
- Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.492,0		-685,6	
		-1.172,0		-264,7
Altri proventi della gestione				
- Emolumenti riversati, sublocaz., recup. spese, ecc.		6,0		3,3
Altri costi della gestione				
- Servizi	-28,5		-29,6	
- Godimento beni di terzi	-7,4		-7,2	
- Personale	-60,1		-70,3	
- Ammortamenti e svalutazioni	-1,9		-2,5	
- Oneri diversi	-12,5		-12,4	
		-110,4		-122,0
Perdita dell'attività ordinaria		-1.477,3		-35,3
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	6.994,2		3.200,9	
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione Iritecna	9.920,4			
Sopravvenienze attive	5,4		4,0	
		16.920,0		3.204,9
Oneri:				
- Intervento a ripianamento oneri ristrutturaz. settoriali	-9.920,0			
- Accantonamento vertenze in corso	-41,5		-9,1	
- Altri accantonamenti	-300,0			
- Sopravvenienze passive	-7,0			
		-10.268,8		-9,1
		5.173,9		3.160,4
Imposte sul reddito dell'esercizio				-2,2
Utile dell'esercizio		5.173,9		3.158,2

Nel 1998 l'utile é stato determinato dal saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari - in cui figurano rispettivamente le plusvalenze sulle cessioni di azioni di Banco di Roma (37 mld.), Alitalia (710 mld.) e Telecom/SEAT (2.453 mld.) e l'accantonamento per vertenze in corso - e dal miglioramento della gestione ordinaria che passa da -1.477 mld. a -35 mld..

Quest'ultimo risultato deriva dai maggiori proventi da partecipazione (passati da 60,8 mld. a 252,8 mld. determinando una variazione di +192 mld.) conseguenti prevalentemente all'aumento dei dividendi incassati da Cofiri (+5 mld.) e da Autostrade (+117 mld.) e alla diminuzione di quelli della Banca Commerciale Italiana (-2 mld.) - a seguito della cessione delle partecipazioni nel 1997 - e dagli altri proventi da partecipazioni (+71 mld.) riconducibili quasi interamente ai maggiori crediti d'imposta sui dividendi.

In netta flessione gli altri proventi finanziari (-711 mld.) in ragione sia dei minori interessi attivi - derivanti essenzialmente dalla minore esposizione dei finanziamenti fruttiferi, dal minor valore medio dei finanziamenti concessi e dalla diminuzione dei tassi di interesse - sia della diminuzione (-638 mld.) degli interessi maturati sul credito verso il Ministero del Tesoro, iscritto a fronte della cessione Telecom/Seat, in conseguenza dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Al miglioramento del saldo tra proventi e oneri finanziari si perviene anche per effetto della riduzione degli interessi passivi e degli altri oneri (-1.068 mld.) sull'indebitamento finanziario attribuibile alla diminuzione dei tassi ed alla diminuita esposizione, in valori medi:

- dei prestiti obbligazionari passati dai 1.192 mld. del 1997 ai 52 mld. del 1998 in relazione al rimborso anticipato dei prestiti IRI 1991/2001 avvenuta nel 1997 (con la conseguente diminuzione degli interessi di 869 mld.);

- dei mutui e delle altre operazioni a m/l termine passati dai 13.043 mld. del 1997 ai 1.966 mld. del 1998 a seguito dei rimborsi effettuati nell'esercizio, anche in relazione al credito a fronte della cessione Telecom il cui importo é stato destinato a diminuire l'indebitamento dell'IRI (interessi diminuiti di 87 mld.);

- dei debiti verso banche, finanziamenti a scadenza fissa ed altre operazioni a breve passati dai 301 mld. del 1997 ai 275 mld. del 1998 (interessi diminuiti di 5 mld.).

Le rettifiche di valore di attività finanziarie - che registrano una variazione di +907 mld. rispetto all'esercizio precedente - sono riferibili a rivalutazioni per parziale ripristino del costo storico entro i limiti delle svalutazioni effettuate negli

esercizi precedenti (Alitalia + 421 mld.) e a svalutazioni di partecipazioni (685 mld. relativi a Finmeccanica - 297 mld.; Sofinpar -125 mld.; Fincantieri - 92 mld.; Finmare - 82 mld.; Fintecna - 75 mld.; Bagnoli -14 mld.).

I costi della gestione - che presentano un incremento del 10,5% rispetto al 1997 - sono costituiti dai costi per servizi e per il personale per l'81,9%.

(in miliardi di lire)		
Costi per servizi	1997	1998
Prestazioni istituzionali	9,5	10,6
Servizi per locali	1,8	2,0
Manutenzioni	2,1	2,0
Servizi esterni di supporto informatico	9,3	8,2
Pubblicazioni, inserzioni pubblicità	1,4	1,3
Postelegrafoniche	0,9	0,9
Trasferte e locomozioni	0,8	0,8
Altri	2,6	3,6
Totale	28,5	29,6

In aumento i costi per prestazioni istituzionali (+11,5%) - attribuibile alle spese per prestazioni professionali ed, in particolare per quelle relative all'assistenza IRI-ILVA Laminati piani - per i servizi locali (+11,1%) - in relazione all'aumentato ricorso alla vigilanza - e per le altre spese (+38,5%), a seguito degli aumentati costi per polizze assicurative.

(in miliardi di lire)		
Costi per il personale	1997	1998
Salari e stipendi	37,8	34,4
Oneri sociali	16,1	12,0
Trattamento fine rapporto	5,6	23,3
Altri costi	0,6	0,6
Totale	60,1	70,3

La variazione é stata determinata prevalentemente dall'incremento del fondo trattamento fine rapporto, sui cui incidono le incentivazioni agli esodi, e la diminuzione degli stipendi a seguito della diminuzione del personale che é passato dalle 342 unità in servizio al 31.12.1997 alle 248 al 31.12.1998.

Si evidenzia un aumento del costo medio unitario che é passato dai 173,8 mil ai 235,9 mil. annui.

3.1.2 - Situazione patrimoniale

(in miliardi di lire)						
	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Patrimonio netto	2.010	6.364	6.049	6.256	11.451	11.921

Il prospetto evidenzia il trend incrementale del patrimonio netto conseguente alla evoluzione della situazione patrimoniale a seguito delle manovre economico-finanziarie incentrate:

- sulla realizzazione di operazioni di finanza straordinaria per il reperimento di risorse, oltre che di specifiche attività e di cessione di quote di minoranza che ha portato all'uscita dai settori bancario, siderurgico, alimentare, della ristorazione e grande distribuzione;
- sulle operazioni di smobilizzo di partecipazioni di controllo;
- sulle eliminazioni delle aree in perdita, nel quadro di un disegno organico di ristrutturazione e/o di risanamento.

Stato patrimoniale riclassificato

(in miliardi di lire)

	1997		1998	
ATTIVO				
Immobilizzazioni				
- immateriali	2,1			
- materiali	1,4		1,0	
- finanziarie	14.401,3		13.202,7	
		14.404,8		13.203,7
Attivo circolante				
Crediti:				
- verso imprese controllate	194,7		384,3	
- verso controllanti	5.701,7		313,3	
- verso altri	1.307,7		1.441,2	
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.	0,1			
Disponibilità liquide	0,2		0,7	
		7.204,4		2.139,5
Ratei e risconti attivi	145,7		141,3	
		145,7		141,3
		21.754,9		15.484,5
PASSIVO				
Patrimonio netto				
- Capitale sociale	6.369,8		6.369,8	
- Riserva legale			253,0	
- Riserva straordinaria			2.107,5	
- Riserva Fintecna	3,1		3,1	
- Altre riserve	17,2		29,1	
- Perdita esercizi precedenti	-113,4			
- Utile dell'esercizio	5.173,9		3.158,2	
		11.450,5		11.920,7
Fondi per rischi ed oneri		610,9		583,1
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		27,2		20,1
Debiti finanziari a m/l termine				
- obbligazioni	61,6		37,8	
- verso banche	7.558,7		1.359,0	
		7.620,3		1.396,8
Debiti del circolante				
Altri debiti finanziari:				
- verso banche	123,1		553,8	
- verso imprese controllate	767,6		842,7	
- verso altre imprese			42,8	
Commerciali:				
- fornitori	3,0		3,6	
- verso imprese controllate	25,0		54,9	
- verso imprese collegate	1.006,1			
Vari	56,5		18,7	
		1.981,3		1.516,5
Ratei passivi		64,7		47,3
		21.754,9		15.484,5

Il patrimonio netto presenta una variazione di +4,1% a seguito dell'utile di esercizio di 3.158,2 mld., all'integrazione delle riserve per apporto patrimoniale ex D.M. 22.4.1993 (+11,9 mld.), all'utilizzo dell'utile dell'esercizio 1997 con cui si é proceduto al ripianamento delle perdite dei precedenti esercizi, al pagamento di un dividendo al Ministero del Tesoro (2.700 mld.), all'iscrizione di una riserva legale (253,0 mld.) e di una riserva straordinaria (2.107 mld.).

Dai dati esposti nella situazione patrimoniale si rileva, nel 1998, una diminuzione complessiva delle immobilizzazioni (1.201,1 mld.) determinata dalle variazioni finanziarie e solo marginalmente dalle immobilizzazioni immateriali - che, nel 1997, ricomprendevano l'ammortamento di costi per imposta di registro sugli aumenti di capitale Fintecna, concluso con il presente esercizio, - e delle immobilizzazioni materiali, che riguardano principalmente investimenti e alienazioni inerenti il rinnovo mobili e attrezzature d'ufficio.

(in miliardi di lire)

Immobilizzazioni finanziarie	1997	1998
Partecipazioni	7.957,8	9.049,0
Versamenti in c/ partecipazioni	1.375,8	105,7
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.067,7	4.048,0
Totale	14.401,3	13.202,7

Le **partecipazioni in imprese collegate** (passate dai 2.098,7 mld. del 1997 ai 785,9 mld. del 1998) sono rappresentate dalle azioni ordinarie del Banco di Roma - vincolate a fronte del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca - per le quali si riscontra una variazione di -353,8 mld. conseguente alla cessione derivante dalla parziale conversione del prestito. L'ulteriore differenza rispetto al valore iscritto in bilancio nel 1997 (-996,8 mld.) é data dall'azzeramento della partecipazione in Cassa di Risparmio Roma Holding, operazione che ha comportato l'estinzione del debito sorto con la suddetta holding a fronte dell'acquisto di azioni del Banco di Roma e dalle plusvalenze sulla vendita delle azioni (Banca di Roma + 37,1 mld., Roma Holding +0,6 mld.).

Le **partecipazioni in imprese controllate** sono aumentate, passando dai 5.854,8 mld. del 1997 agli 8.258,8 mld. del 1998, in conseguenza della sottoscrizione di azioni ordinarie: Finmeccanica (+1.175,6 mld.), a seguito dell'operazione dell'aumento del capitale sociale da 1.574 mld. a 3.541 mld. (nell'ambito di tale operazione sono state emesse azioni per 151 mld. al servizio

dei warrant); Alitalia (+2.000 mld.) nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale da 150 a 1.548 mld., utilizzando a fronte di tale sottoscrizione i versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati negli ess. 1996/97 per un valore complessivo di 2.000 mld.; dell'iscrizione per riclassificazione del fondo rettificativo del valore dei versamenti in conto futuro aumento di capitale Alitalia a fronte dell'utilizzo dei suddetti versamenti (-729,9 mld.); dell'acquisto del 60% della partecipazione detenuta da Finmare, a seguito del piano di riordino del settore cabotiero, e di azioni della Tirrena Navigazione (+159 mld.); della cessione di azioni Alitalia (pari al 18,38% del capitale sociale) - nel piano di privatizzazione - ad investitori istituzionali ed esteri (-786,6 mld. da cessione, +710 mld. da plusvalenza).

Le altre voci che concorrono alla variazione e che figurano nel conto economico, oltre alle suindicate plusvalenze, sono le svalutazioni per allineamento al netto patrimoniale per 685,5 mld.; la svalutazione IFAP-IRI per allineamento al deficit patrimoniale (-5,2 mld.) e la rivalutazione per ripristino parziale del costo storico della partecipazione in Alitalia (+420,9 mld.).

I versamenti in conto partecipazione sono costituiti esclusivamente dalla erogazione a Finmare essendo stati utilizzati i fondi Alitalia come sopraspecificato.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso le imprese controllate sono passati dai 1990 mld. del 1997 ai 1.692 mld. del 1998, al netto dei fondi rettificativi per 1.574 - a fronte di crediti vantati per pari importo nei confronti della Finsider (1.568,1 mld.) e verso Iritecna (6,1 mld.).

La variazione é riconducibile ai rimborsi in base ai piani di ammortamento e ad altre variazioni (prevalentemente operazioni a m/l termine ex BEI con Autostrade, Alitalia e Finmeccanica (-153,5 mld.), rientri su finanziamenti infruttiferi Sofinpar (-139,7 mld.), rimborsi su finanziamenti fruttiferi Iritecna (-4,3 mld.).

I crediti verso i controllanti, che ammontano a 1.178 mld., sono costituiti da crediti verso il Ministero del Tesoro, relativi al rimborso della linea capitale sulle operazioni contratti ex LL 730/83 e 41/86, la cui variazione (-330,6 mld.) deriva dall'incasso delle quote scadute.

I crediti verso altri (1.177,5 mld.) sono riferiti essenzialmente a:

- crediti connessi con l'operazione ex Bei, vantati nei confronti di Telecom (900,7 mld.);

- crediti iscritti a fronte della privatizzazione Soc. ILVA Laminati piani (247,6 mld.).

Si registra una netta diminuzione dell'attivo circolante attribuibile alle variazioni dei crediti verso i controllanti, passati dai 5.701,7 mld. del 1997 ai 313,3 mld. del 1998, e riferibili all'azzeramento del credito a fronte cessione Telecom (-5.686,3 mld.), alla diminuzione dei costi di gestione delle aziende ex Eagat ed all'iscrizione degli importi (312,4 mld.) a fronte operazioni BEI messi a disposizione dell'IRI e non ancora accreditati.

La variazione dei fondi per rischi ed oneri consegue all'incremento del fondo vertenze in corso (+9,1 mld.) - determinato essenzialmente da presumibili maggiori oneri connessi alle privatizzazioni - e del fondo oneri servizi tecnici (+21,9 mld.) a fronte delle anticipazioni effettuate dall'IRI nel corso dell'esercizio nell'ambito della scissione Fintecna.

Cap. 4 – Andamento della gestione del Gruppo

4.1 - Notazioni generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 del Gruppo IRI é stato redatto in base alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 127 del 9 aprile 1991 ed é omogeneamente raffrontabile con i dati consolidati dell'esercizio precedente.

I dati di bilancio consolidati sono desunti dai bilanci aziendali approvati dalle rispettive assemblee e sottoposte a certificazione, i bilanci IRI sono certificati congiuntamente da "Reconta Ernst & Young S.p.A." e "Price Waterhouse S.p.A.".

Il bilancio consolidato del Gruppo IRI include le imprese in cui l'Istituto detiene direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto e quelle in cui la Capogruppo esercita il controllo; sono escluse le imprese partecipate, le imprese in liquidazione - quali Finsider ed Iritecna di cui il bilancio consolidato accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio - e le imprese di dimensioni limitate, per le quali i tempi ed i costi per l'ottenimento di informazioni e dati sarebbero eccessivi.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 1998, oltre al bilancio IRI, comprende quello di 182 imprese industriali e di servizi, che presentano una variazione rispetto al 1997 di - 67 imprese.

4.2 - Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari

Le considerazioni di seguito svolte sono riferite al Gruppo nel suo complesso sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario; per un'analisi più approfondita su singoli settori si attività si fa rinvio agli specifici capitoli della presente relazione.

4.2.1. - Conto economico consolidato

(in miliardi di lire)		
	1997	1998
Ricavi	39.523,7	34.875,0
Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ilavorati e finiti	82,2	231,4
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	488,7	637,7
Ricavi di gestione di natura ricorrente		406,3
Valore della produzione tipica	40.094,6	36.150,4
Consumi di materie e servizi esterni	-23.453,3	-20.802,3
Valore aggiunto	16.641,3	15.348,1
Costo del lavoro	-11.710,3	-10.026,8
Margine operativo lordo	4.931,0	5.321,3
Ammortamenti	-2.882,7	-2.742,7
Altri stanziamenti rettificativi	-256,9	-183,8
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-901,8	-1.065,9
Saldo proventi ed oneri diversi	527,2	627,5
Risultato operativo	1.416,8	1.956,4
Proventi ed oneri finanziari	-899,1	-570,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-116,2	133,8
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	401,5	1.519,6
Proventi ed oneri straordinari	7.034,4	2.868,2
Oneri extra gestione	-1.629,2	
Risultato prima delle imposte	5.806,7	4.387,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	-920,4	-942,2
Risultato consolidato	4.886,3	3.445,6
di cui:		
- quota IRI	5.823,3	3.314,3
- quota terzi	937,0	131,3

Il conto economico espone un utile di esercizio in flessione rispetto al 1997 determinato prevalentemente dalla diminuzione dei proventi straordinari essendo risultato in aumento l'utile operativo.

I valori della produzione tipica sono diminuiti del 9,8% - in conseguenza della privatizzazione dei comparti automazione dei processi e dei trasporti marittimi di linea - mentre il valore aggiunto conosce di una flessione del 7,8%,

in quanto il tasso di incidenza del costo delle materie prime e dei servizi è rimasto invariato (indice 0,58 sia nel 1997 che nel 1998), mostrando un andamento più che proporzionale rispetto alla diminuzione del valore della produzione.

Il costo del lavoro - che risulta in flessione sia nei valori assoluti (-1.683,5 mld.) che nell'incidenza (costo del lavoro/produzione tipica 1997: 0,29, 1998: 0,28; costo del lavoro/valore aggiunto 1997: 0,70, 1998: 0,65) - determina il miglioramento del margine operativo lordo.

All'utile di esercizio si perviene anche per la diminuzione degli altri costi (ammortamenti, stanziamenti rettificativi e fondo rischi, saldo proventi/oneri) passati da 3.514,2 mld. a 3.364,9 mld. rimasti però sostanzialmente invariati rispetto al valore della produzione (1997: 0,087, 1998: 0,093).

I saldi della gestione finanziaria - che evidenziano una minore prevalenza degli oneri sui proventi per effetto della riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio conseguente al miglioramento della gestione economica e finanziaria che ha beneficiato anche del capitale apportato dai terzi e dei congruagli Telecom - determinano una minor incidenza sul risultato economico: gli oneri finanziari sul reddito operativo sono passati dallo 0,63 del 1997 allo 0,29 del 1998.

Con il saldo della gestione straordinaria - che espone una diminuzione di 4.166,2 mld. riconducibile principalmente alla diminuzione dei congruagli Telecom - determinano il risultato relativo ai costi sostenuti per l'attuazione ed per il finanziamento della produzione.

Dal seguente prospetto si rilevano le componenti disaggregate che hanno portato alla redazione ed ai risultati del conto economico consolidato.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1997	Valore produzione tipica	Valore aggiunto	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Proventi/oneri finanziari	Utile lordo	Utile netto
Finmeccanica	15.550	6.085	906	-23	-582	-721	-2.350
Alitalia	8.657	2.860	828	345	-144	201	438
Rai	4.772	2.969	1.303	411	32	427	216
Fincantieri	3.956	694	3	-14	2	-12	11
Autostrade	3.516	2.740	1.824	1.071	-344	713	293
Aeroporti di Roma	1.175						90
Finmare	2.206	609	157	-64	-20	-83	-75
Tirrenia							
Fintecna	564	42	-48	-124	124	-69	-60
Sofinpar	83	26	-11	-30	-1	-29	-31
Altre e consolidamenti	-384						-95
Totale aziende industriali e di servizi	40.095						-1.563
Iri							5.174
Cofiri							116
Consolidamenti e rettifiche							1.159
Risultato di esercizio complessivo							4.886

1998	Valore produzione tipica	Valore aggiunto	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Proventi/oneri finanziari	Utile lordo	Utile netto
Finmeccanica	11.684	4.497	717	302	-545	-471	-485
Alitalia	9.087	3.195	1.250	643	-104	539	408
Rai	4.930	2.963	1.318	385	-3	371	140
Fincantieri	4.277	518	-162	-212	-37	-250	-299
Autostrade	3.715	2.880	1.988	1.135	-266	847	482
Aeroporti di Roma	1.098						116
Finmare	248	108	25	-9	5	-4	-73
Tirrenia	848	472	161	60	-12	48	7
Fintecna	411	1	-64	-119	38	-71	-75
Sofinpar	134	42	-26	-77	-5	-73	-23
Altre e consolidamenti	-282						-187
Totale aziende industriali e di servizi	36.150						11
Iri							3.158
Cofiri							8
Consolidamenti e rettifiche							266
Risultato di esercizio complessivo							3.445

Il risultato totale del Gruppo é riconducibile al risultato dell'IRI (91,7% del totale) anche se si rileva un miglioramento consistente del risultato del totale delle aziende industriali che passa dal deficit complessivo di 1.563 mld. del 1997 all'utile di 11 mld. del 1998, riferibile essenzialmente alla riduzione della perdita Finmeccanica.

Nell'ambito delle imprese si evidenzia un generale miglioramento del risultato operativo (con l'eccezione della Rai -26 mld., della Autostrade -64 mld. - che comunque registrano un utile della gestione tipica - della Fincantieri -198 mld. e della Sofinpar -47 mld.) derivante dalla contrazione dei consumi e del costo del lavoro, e un lieve recupero della gestione finanziaria (con l'eccezione di Rai -35 mld. e Fincantieri -5 mld.).

La diversa incidenza di tali voci é ricavabile dal prospetto seguente in cui gli indici - che indicano la parte del prodotto che residua dopo la copertura dei costi esterni e dei costi interni - possono essere anche confrontati con gli indici del conto economico consolidato per verificarne lo scostamento.

	<u>Valore aggiunto</u> Valore della produzione		<u>Margine operativo lordo</u> Valore aggiunto	
	<i>1997</i>	<i>1998</i>	<i>1997</i>	<i>1998</i>
Finmeccanica	0,39	0,38	0,15	0,16
Alitalia	0,33	0,35	0,29	0,39
Rai	0,62	0,60	0,44	0,45
Fincantieri	0,17	0,12	0,01	Neg.
Autostrade	0,78	0,77	0,66	0,69
Finmare	0,28	0,43	0,26	0,23
Tirrenia		0,55		0,34
Fintecna	0,07	0,01	Neg.	Neg.
Sofinpar	0,31	0,31	Neg.	Neg.
Bilancio consolidato	0,41	0,42	0,29	0,34

4.2.2. - Stato patrimoniale consolidato

(in miliardi di lire)				
	1997		1998	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriale	3.079,9		2.881,5	
- Immobilizzazioni materiali	24.448,0		23.049,8	
- Immobilizzazioni finanziarie	12.405,3		10.662,8	
		39.933,2		36.594,1
Attivo circolante				
- Rimanenze	39.436,2		41.324,6	
- Crediti	32.815,4		27.333,4	
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	871,2		1.263,0	
- Disponibilità liquide	1.414,4		2.092,8	
		74.537,2		72.013,8
Ratei e risconti		1.017,9		930,2
Totale attivo		115.488,3		109.538,1
Patrimonio netto				
Quota dell'Iri				
- Capitale sociale	6.369,8		6.369,8	
- Riserve e risultati portati a nuovo	242,0		3.797,3	
- Utile dell'esercizio	5.823,3		3.314,2	
		12.435,1		13.481,3
Quota di terzi				
- Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	3.982,1		4.425,9	
- Utile o perdita dell'esercizio	-937,0		131,4	
		3.045,1		4.557,3
Totale patrimonio netto		15.480,2		18.038,6
Apporti ai sensi delle LL. 181/89 e 204/95		277,3		191,3
Fondi per rischi ed oneri		9.866,8		8.800,4
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		3.861,1		3.785,8
Debiti		84.899,5		77.448,2
Ratei e risconti		1.103,4		1.273,8
Totale passivo		115.488,3		109.538,1

Il Patrimonio netto presenta un incremento complessivo di 2.558,4 mld. - determinato dall'iscrizione di riserve e risultati a nuovo e dall'utile di esercizio, dopo l'assegnazione al Tesoro di un dividendo di 2.700 mld. - con una variazione

di 1.046,2 mld. (+8,4%) della quota Iri e di 1.512,2 mld. (+50%) della quota di terzi a seguito degli aumenti di capitale di Finmeccanica ed Alitalia.

Dai dati esposti si rileva una flessione dell'attivo pari a 5.920,2 mld. (-5,2%) per la diminuzione sia delle immobilizzazioni che dell'attivo circolante.

La variazione delle **immobilizzazioni immateriali** si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dai gruppi Finmeccanica e Alitalia in relazione ad operazioni di aumento del capitale e dalla Finmeccanica nell'ambito della cessione della EBPA e dell'avviamento per la costituzione della joint venture con GEC Marconi.

Le **immobilizzazioni materiali** presentano una variazione di -1.398,2 mld. derivanti da nuovi investimenti per 2.374 mld. a cui fanno riscontro diminuzioni per 1.795 mld., per quote di ammortamento a carico dell'esercizio, e per 1.974 mld. connessi all'area di consolidamento conseguenti, principalmente, alle cessioni del comparto EBPA e del settore trasporti marittimi.

Dalla seguente tabella si rilevano gli investimenti interessanti i singoli gruppi e le rispettive variazioni.

(in miliardi di lire)		
	1997	1998
Finmeccanica	320	256
Fintecna	38	41
Autostrade	414	435
Finmare	354	
Tirrenia		323
Fincantieri	121	93
Alitalia	380	638
Rai	276	359
Aeroporti di Roma	119	160
Sofinpar	1	6
Altre e consolidamenti	64	63
	2.087	2.374

Le variazioni più consistenti interessano gli impegni della Rai e dell'Alitalia che hanno riguardato, per il primo gruppo, gli interventi sugli impianti di produzione, diffusione e trasmissione, nonché l'introduzione di nuove tecnologie per la digitalizzazione del segnale, e per il secondo, anticipi a fornitori e pagamenti a saldo nel quadro del programma di rinnovo della flotta.

Gli investimenti tecnici della Finmeccanica conoscono di un'ulteriore flessione (-64 mld. nel 1998 rispetto al 1997) e hanno riguardato il mantenimento e la ristrutturazione delle capacità produttive.

La Tirrenia, i cui dati nel 1997 erano ricompresi nel gruppo Finmare, ha indirizzato gli interventi all'ammodernamento della flotta anche con l'acquisizione di mezzi veloci.

Gli investimenti di Autostrade sono riferibili al potenziamento ed al miglioramento di alcuni tratti autostradali.

Le **immobilizzazioni finanziarie** evidenziano un decremento derivante in larga parte dalla movimentazione delle partecipazioni in portafoglio IRI e più precisamente dal saldo tra il riparto dell'attivo patrimoniale di liquidazione della Cassa di Risparmio Roma Holding (996 mld.) e della cessione azioni Banca di Roma per conversione sul correlato prestito obbligazionario (317 mld.) e l'allineamento della partecipazione MEI al valore di patrimonio netto (422 mld.), nonché dalla riduzione dei crediti verso il Tesoro in conto apporti patrimoniali a Iri (330 mld.).

L'attivo circolante risulta complessivamente in flessione (-2.523,4 mld.) per effetto dell'incremento delle rimanenze (-1.889 mld.) - che scontano l'assenza dell'EBPA e che sono costituite per l'87,5% da lavori in corso su ordinazione riferibili per il 64,6% a Finmeccanica - dalla diminuzione dei crediti (-5.482 mld.) - attribuibile principalmente all'incasso del credito residuo trasferimento Telecom - e dall'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (392 mld.), in cui figurano titoli di Stato e quote azionarie residue da cedere alle condizioni stabilite negli accordi Fintecna e Autostrade.

Tra le passività figurano gli apporti dello Stato con vincolo di destinazione a beneficio dei mezzi propri di imprese controllate dall'Iri in misura totalitaria, i fondi rischi ed oneri, per i quali si evidenzia una variazione di -1.067 mld. attribuibile principalmente alle variazioni dei fondi trattamento di quiescenza e del fondo imposte - che risentono della cessione EBPA (per complessivi 716 mld.) - del fondo ristrutturazione trasporti (-599 mld) - per l'attuazione dell'operazione relativa alla partecipazione azionaria dei dipendenti (532 mld.) nonché per oneri del personale (61 mld.) - e all'incremento degli accantonamenti per oneri e rischi diversi (+481 mld.), costituiti da stanziamenti a fronte di oneri per la corretta esecuzione di impegni contrattuali.

In flessione i debiti (-7.451 mld.) per effetto della riduzione dell'esposizione finanziaria della Finmeccanica e del deconsolidamento dei debiti EBPA.

4.2.3 - Rendiconto finanziario consolidato

(in miliardi di lire)

		1997		1998	
a	Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali		7.455,0		5.034,2
	Variazione area di consolidamento				-438,7
			7.455,0		4.595,5
b	Flusso monetario da attività di esercizio				
	Utile dell'esercizio	4.886,3		3.445,5	
	Ammortamenti	2.882,7		2.742,7	
	Plus o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-7.873,6		-4.165,1	
	Rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni	624,5		-198,5	
	Variazione del capitale d'esercizio *	415,3		2.447,6	
	Variazione del Fondo TFR *	32,4		-75,3	
			967,6		4.196,9
c	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni				
	Investimenti in immobilizzazioni				
	- immateriali	-1.064,5		-1.960,4	
	- materiali	-2.087,2		-2.374,4	
	- finanziarie	-1.674,6		-1.499,2	
	Altre variazioni *				
	Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizz.*	10.689,7		9.204,0	
			5.863,4		3.370,0
d	Flusso monetario da attività di finanziamento				
	Nuovi finanziamenti	7.747,4		1.911,3	
	Apporti dallo Stato	307,0		164,0	
	Conferimenti dei soci	1,8		2.115,9	
	Contributi in c/ capitale	588,6		377,6	
	Rimborsi di finanziamenti	-18.268,2		-11.232,4	
	Altre variazioni gruppo Finmeccanica *	401,0		-1.649,1	
			-9.222,4		-8.312,7
e	Distribuzione di utili		-29,5		-2.742,8
f	Flusso monetario del periodo (b+c+d+e)		-2.420,9		-3.488,6
g	Disponibilità finanziarie nette a breve finali (a+f)		5.034,1		1.106,9

* incluso effetto variazione area di consolidamento

L'attività relativa alle immobilizzazioni ha generato un flusso netto di entrate per 3.370 mld.. I disinvestimenti, riconducibili per il 27% al conguaglio Telecom, hanno consentito realizzi per 9.203 mld. che hanno ampiamente compensato gli investimenti realizzati in immobilizzazioni.

Il flusso monetario di attività di finanziamento evidenzia una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine - che sconta i rimborsi effettuati da Iri per 6.500 mld. - e l'aumento delle risorse dei terzi azionisti (aumento capitale Alitalia e Finmeccanica)

A seguito delle suddette operazioni e della distribuzione degli utili, l'esercizio ha registrato un aumento dell'esposizione a breve e una riduzione delle disponibilità nette.

4.3 - Andamento finanziario

Dall'esame dello Stato patrimoniale riclassificato si rileva il decremento del fabbisogno netto di capitale del gruppo pari al 13,7%.

(in miliardi di lire)						
	1997			1998		
Immobilizzazioni nette			38.133,3			35.200,7
Capitale d'esercizio			787,6			-1.144,2
Capitale investito			38.920,9			34.056,5
Fondo trattamento fine rapporto			3.861,1			3.785,8
Fabbisogno netto di capitale			35.059,8			30.270,8
Capitale proprio			15.480,1			18.038,6
Indebitamento finanziario netto						
Debiti a m/l termine		26.122,4			14.517,0	
Credit per apporti patrimoniali dallo Stato quote residue		-1.508,5			-1.178,0	
Indebitamento finanziario netto a breve						
- debiti finanziari a breve	9.216,9			11.753,7		
- disponibilità e crediti finanziari a breve	-14.251,0			-12.860,6		
		-5.034,1			-1.106,9	
			19.579,7			12.232,2
			35.059,8			30.270,8

Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 59,6% (44,2% nel 1997) e l'indebitamento finanziario netto per il 40,4% (55,8% nel 1998).

Nell'esercizio in esame l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 7.348 mld. determinato dalla diminuzione dei debiti a medio-lungo termine (-11.605 mld. = -44,4%) - per i quali vi è stato un minor apporto patrimoniale dello Stato (-330,5 mld. = -21,9%) - e dall'incremento dei debiti a breve

(+2.537mld = +27,5%) a cui ha fatto riscontro una diminuzione di crediti a breve e disponibilità (-1.390 mld. = -9,8%).

Dal seguente prospetto - in cui sono esposte le quote di indebitamento disaggregate dell'IRI, delle controllate totalitarie (il cui importo totale ammonta a 18.973 mld. nel 1997 e 13.727 mld. nel 1998), dei gruppi operanti nel settore dei servizi esercitati in regime di concessione (5.008 mld. nel 1997 e 4.003 mld. nel 1998) e del gruppo Finmeccanica (11.355 mld. nel 1997 e 8.541 mld. nel 1998), al lordo dei crediti per apporti patrimoniali dallo Stato, delle disponibilità e dei crediti a breve - si rileva il miglioramento dell'esposizione debitoria di Finmeccanica (-24,8%), Alitalia (-24,9%) e di Autostrade (-19,0%).

(in miliardi di lire)

1997	Medio-lungo termine				Breve termine			Totale debiti
	Prestiti obbligaz.	Banche	Fornitori	Totale	Banche e istituti finanz.	Altri	Totale	
IRI	62	7.559		7.621	123	566	689	8.310
Fintecna		11	63	74	199	80	279	353
Fincantieri		634		634	45	19	64	698
Finmare		603	2	605	605	1	606	1.211
Tirrenia								
RAI		64		64				64
Sofinpar						2	2	2
Cofiri		5.238	22	5.260	1.111	1.964	3.075	8.335
Finmeccanica	1.031	6.378	196	7.605	2.589	1.161	3.750	11.355
Autostrade	1.688	1.314		3.002	737		737	3.739
Alitalia		1.235		1.235	9	1	10	1.245
Aeroporti di Roma		19		19	5		5	24
Altre		3		3				3
Totale	2.781	23.058	283	26.122	5.423	3.794	9.217	35.339

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1998	Medio-lungo termine				Breve termine			Totale debiti
	Prestiti obbligaz.	Banche	Fornitori	Totale	Banche e istituti finanz.	Altri	Totale	
IRI	38	1.359		1.397	554	564	1.118	2.515
Fintecna		20		20	62	75	137	157
Fincantieri		203		203	40	46	86	289
Finmare		128		128	299		299	427
Tirrenia		456		456	320		320	776
RAI		52		52	7		7	59
Sofinpar		2	63	65	88	7	95	160
Cofiri		3.483	35	3.518	5.826		5.826	9.344
Finmeccanica	1.029	4.170	158	5.357	1.926	1.258	3.184	8.541
Autostrade	1.539	822		2.361	580	89	669	3.030
Alitalia		917	5	922	5	7	12	934
Aeroporti di Roma		38		38	1		1	39
Altre								
Totale	2.606	11.650	261	14.517	9.708	2.046	11.754	26.271

4.4 - Personale e costo del lavoro

Costo del lavoro nelle Società del Gruppo IRI

(in miliardi di lire)

	1997		1998	
Retribuzione		8.148		7.204
Oneri obbligatori	2.810		2.145	
Oneri volontari	286		138	
Totale oneri		3.096		2.283
Totale spese da lavoro subordinato e relativi oneri		11.244		9.487
Accantonamento		496		571
Costo del lavoro		11.740		10.058

Il prospetto concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziando il dato disaggregato di costo.

Il costo totale è diminuito di 1.682 mld. (-14,3%) rispetto all'esercizio precedente riconducibile, a seguito della cessione di aziende, alle minori unità occupate, il cui dato disaggregato per azienda è evidenziato nel seguente prospetto.

	1997	1998
Alitalia	18.828	19.683
Autostrade	10.426	10.388
Fincantieri	9.491	9.445
Finmare + Tirrenia	5.682	4.777
Finmeccanica	61.240	47.776
Fintecna	1.119	763
Rai	13.125	13.257
Iri	342	248
Aeroporti di Roma	5.317	5.035
Cofiri	309	313
Sofinpar e CSM	952	887
Edindustria, Iri Mamagement, Sovis, Labia Services	102	79
Totale	126.933	112.651

Le variazioni più consistenti hanno riguardato: Finmeccanica - a seguito della cessione di EBPA (-11.600 unità) - Finmare in conseguenza della vendita delle Società Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione (-900 unità) e, in aumento, Alitalia (+853) nel quadro di sviluppo delle attività.

L'adeguamento dei livelli occupazionali è stato realizzato attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali (Prepensionamenti, mobilità di accompagnamento alla pensione), gestione del turnover e incentivazione all'esodo.

Le assunzioni effettuate nell'anno hanno riguardato personale tecnico professionalizzato (3.600 nel 1998 contro le 3.500 nel 1997) mentre il ricorso alla CIG (pari a 900 unità sospese a tempo pieno rispetto alle 700 del 1997) è riconducibile a problematiche in essere in alcuni settori Finmeccanica.

Il costo medio per dipendente - determinato facendo riferimento a un aggregato di aziende confrontabili con quelle del 1998 - al netto degli oneri a carico delle aziende per esodi agevolati e CIG, è passato dai 92 mil. del 1997 ai 90,2 mil. del 1998.

Tale variazione è stata determinata dalla differenza tra la diminuzione dei costi conseguente all'istituzione dell'IRAP e l'incremento derivante dall'addensamento degli oneri contrattuali.

Il confronto i dati omogenei dei due esercizi, escludendo l'IRAP, evidenzia un incremento di costo di circa il 3,5%.

Cap. 5 – Andamento delle principali Società finanziarie

5.1 - Alitalia

Strategie e strutture operative

Il 1997, come si è riferito nella precedente Relazione al Parlamento, ha visto realizzarsi nei risultati dell'Alitalia l'azione di un «turn around» attuata secondo le linee del piano di ristrutturazione 1996-2000 varato nel giugno 1996.

Tale piano è stato approvato il 15 luglio 1997 dall'UE che, dopo complesse trattative, ha autorizzato la connessa operazione di ricapitalizzazione dell'Alitalia per 2.750 miliardi di cui 2.000 versati dall'IRI nel 1997.

In linea con il piano di ristrutturazione, nel 1997 la redditività dell'Alitalia - grazie ai risultati derivanti dalla razionalizzazione della capacità offerta e dalla ottimizzazione nell'impiego della flotta, che hanno comportato una maggiore efficienza operativa, e dalla riduzione del costo del lavoro (connessa alla partecipazione dei dipendenti al capitale sociale) nonché dall'intervento di ricapitalizzazione anticipato dall'Iri (2.000 mld. versati in conto) - è tornata a livelli nettamente positivi.

Nel 1998 l'Iri ha proceduto ad un consistente collocamento azionario riducendo la propria partecipazione al 66,7% del capitale della Società. Successivamente è stato eseguito l'aumento di capitale Alitalia per 3.000 mld. ed è stato realizzato l'aumento di capitale riservato ai dipendenti con l'emissione di 317 mil. di azioni, che ha comportato la diluizione della quota Iri dal 66,7% al 53% circa.

Nel gennaio 1998 l'Iri ha espresso avviso favorevole al piano industriale 1998/2001 elaborato da Alitalia in ottemperanza alla L. 662/96, che prevede come fase propedeutica alla privatizzazione la trasmissione da parte del Governo del piano operativo industriale della stessa Società al Parlamento, per il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Il 15 gennaio 1998, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il progetto di ricapitalizzazione di Alitalia prevedendo, fra l'altro, la conversione obbligatoria delle azioni «privilegiate» e di «risparmio» in ordinarie, alla pari e senza conguaglio, al valore nominale di £.1.000.

Il piano industriale è stato completato nel luglio 1999 sulla base degli eventi verificatisi nell'anno (alleanza con KLM, avvio di Malpensa 2000, guerra dei Balcani, ecc.) e trasmesso in agosto ai Presidenti dei due rami del Parlamento, dopo il parere favorevole dei Ministri del Tesoro e dei Trasporti.

Non sono riscontrabili sostanziali modifiche dei macro obiettivi prefissati in precedenza che prevedevano il rafforzamento della posizione dominante sul mercato italiano e il consolidamento sugli altri mercati strategici: la massimizzazione dei proventi basata sia sul rafforzamento della quota dei segmenti di traffico ad elevato yield sia sull'acquisizione di nuovi flussi di traffico di sesta libertà, il miglioramento del prodotto e della qualità del servizio e la crescita della competitività di costo per tutti i fattori di produzione.

Il conseguimento di tali obiettivi si basa in notevole misura sul nuovo disegno di rete incentrato sui due Hubs di Fiumicino e Malpensa; lo sviluppo di quest'ultimo scalo rappresenta uno dei presupposti fondamentali per il buon esito dell'alleanza con la compagnia olandese.

Sotto il profilo strategico e delle prospettive riveste notevole rilevanza l'accordo con la KLM - sottoscritto a dicembre 1997 e soggetto a verifica nel 1998 in ordine alle modalità e ai termini dell'accordo - per realizzare un'alleanza in grado di rafforzare la posizione della Compagnia in considerazione della complementarietà del network, del contributo atteso in termini di valorizzazione dell'hub di Malpensa, delle opportunità offerte sul mercato Nord Americano, dell'equilibrio delle rispettive dimensioni nonché per la elevata immagine e qualità dei prodotti.

Nel novembre 1998, come si è riferito nella precedente Relazione al Parlamento, Alitalia e KLM hanno sottoscritto l'accordo quadro (Master Cooperation Agreement) che, oltre a stabilire i principi e gli obiettivi generali dell'alleanza con validità sino al 2008, prevede l'articolazione dell'operatività in due fasi: la prima da concludere entro aprile 1999, finalizzata a risolvere alcune condizioni preliminari e i criteri di ripartizione dei risultati economici (Sharing formula) e la seconda in cui diventano pienamente operative le due "Full joint ventures" passeggeri e merci previste nel MCA.

Nel luglio 1999 le due Compagnie hanno definito, con l'ausilio dei rispettivi Advisors, i criteri di ripartizione dei profitti dell'Alleanza.

La scadenza della prima fase dell'accordo-quadro è stata prorogata al 1° novembre 1999 in relazione ai maggiori tempi richiesti per definire gli aspetti economici e organizzativi dell'alleanza.

Lo slittamento della piena operatività di Malpensa ha comportato e comporta conseguenze sull'andamento economico di Alitalia e sulle sue prospettive strategiche che consistono essenzialmente nello sviluppo del *network* in una dimensione globale nell'ambito dell'alleanza con KLM.

La posizione di KLM a seguito della ulteriore dilazione dei tempi per lo sviluppo di Malpensa è emersa in questi termini:

- la mancata soluzione del problema dell'hub rappresenta un serio ostacolo allo sviluppo dell'Alleanza;
- KLM comprende che Alitalia non ha responsabilità di tale situazione;
- Obiettivo primario del partner resta quello di salvaguardare l'Alleanza, ma la modifica dei presupposti alla base delle intese comporta la revisione dell'accordo;
- KLM è consapevole che in caso di risoluzione del MCA, Alitalia dovrà restituire il contributo di 100 milioni di Euro versato per l'avviamento di Malpensa, ma comunque fa presente che non sussisterebbero più le ragioni per un contributo di tale ammontare anche nel caso di proseguimento della partnership.

Il Consiglio di Amministrazione di Alitalia, tenutosi il 7 febbraio 2000, ha rappresentato al Ministro dei Trasporti che la situazione che si è venuta a determinare richiede la formulazione di un nuovo piano industriale che, però, potrà essere puntualmente elaborato solo una volta definito il nuovo assetto di traffico degli aeroporti milanesi.

Ai fini di una migliore rappresentazione della vicenda, si deve ricordare, come riferito nella precedente Relazione al Parlamento, che il 16 settembre 1998 la Commissione europea dichiarava all'unanimità i due decreti relativi all'apertura del nuovo scalo internazionale di Malpensa il 25 ottobre non conformi alle norme di diritto comunitario in materia di liberalizzazione del trasporto aereo in vigore dall'aprile 1997 e quindi non applicabili.

In particolare la Commissione contestava il mancato rispetto dei principi di non discriminazione e di proporzionalità dei sacrifici tra compagnie nazionali e straniere i cui voli verrebbero trasferiti a Malpensa, mentre resterebbe a Linate solo la navetta Linate Roma. Inoltre la Commissione riteneva penalizzante per i passeggeri l'uso dei collegamenti infrastrutturali con Malpensa non ancora ultimati.

In data 19 settembre l'Alitalia, con lettera indirizzata al Commissario Van Miert, accusava i vettori europei di concorrenza sleale in quanto avrebbero

continuato a vendere biglietti per lo scalo di Linate anche in date successive al 25 ottobre, in violazione del diritto italiano in quanto i decreti benchè bocciati dalla Commissione europea resterebbero in vigore fino ad emanazione di un nuovo provvedimento.

Il commissario Van Miert rispondeva considerando decaduti i due decreti a far tempo dalla notifica della decisione europea, in virtù del principio della prevalenza del diritto comunitario sugli ordinamenti interni.

Finalmente in data 8 ottobre è stata raggiunta una intesa con la Commissione europea articolata in quattro punti:

- a Linate resterà il 34 % dei voli operati dal vecchio scalo milanese nell' anno 97/98, mentre il restante sarà trasferito a Malpensa dal 25 ottobre;
- la "flessibilità" garantita alle compagnie aeree sarà del 70 %, all'interno della quota del 34% riservata a Linate;
- a tutela delle piccole compagnie è previsto un pacchetto minimo di diciotto voli settimanali garantiti da Linate, l' esubero sarà trasferito a Malpensa;
- il periodo transitorio finirà quando sarà completato l'allargamento dell'autostrada Milano-Laghi senza ulteriori fasi intermedie (tradotto in termini passeggeri questo accordo significa che il 40 % del traffico passeggeri dovrebbe restare a Linate).

Evoluzione economica e finanziaria

Nel 1998 si è conclusa la fase di riequilibrio gestionale e si è avviata quella di sviluppo incentrata sull'alleanza con la KLM e il lancio di Malpensa 2000; sono stati, inoltre, sviluppati accordi commerciali in franchising con Minerva Airlines ed Azzurra Air che, utilizzando aeromobili con marchio, sigla di volo e standard di servizio Alitalia, hanno garantito sia integrazioni di frequenze che sviluppo di collegamenti minori.

La strategia adottata è comune a quella dei grandi vettori che hanno proseguito sulla strada delle "mega-alleanze" - con il duplice obiettivo di accrescerne le dimensioni attirando nuovi partner e di ampliare i contenuti per massimizzare le sinergie operative - ricorrendo, oltre che ai tradizionali interventi di ottimizzazione dei costi, a società controllate aventi caratteristiche analoghe a quelle dei vettori regionali e/o sviluppando accordi con gli stessi.

Gli interventi posti in essere dall'Alitalia, unitamente all'operazione di ricapitalizzazione della Società, hanno consentito di conseguire un miglioramento dei risultati gestionali che rappresentano una solida base per affrontare la fase dello sviluppo che peraltro si presenta impegnativa ed incerta sia per il peggioramento dello scenario economico che per le criticità incontrate nell'avvio dell'Hub di Malpensa.

Il nuovo indirizzo commerciale - orientato verso una maggiore selezione del traffico ed una migliore gestione dello spazio a bordo - ha determinato nel 1998 un aumento dei proventi complessivi (+3,6%), in linea con la maggiore capacità offerta nonostante il peggioramento del coefficiente di occupazione (-0,4%), determinando un sensibile miglioramento dei margini operativi passeggeri e merci.

A tale miglioramento si è contrapposta una dinamica del traffico passeggeri Alitalia più contenuta rispetto a quella dell'industria (riduzione dello share di traffico di 2,8 punti percentuali).

Il seguente prospetto espone i dati dell'attività di linea effettuata nel 1998, confrontabile con quelli dell'esercizio precedente.

	1997	1998
<i>Passeggeri</i>		
Passeggeri trasportati	24.521	24.071
Posti Km offerti	50.170.550	51.609.172
Passeggeri Km trasportati	36.002.256	35.515.505
Tonnellate Km offerte	4.966.884	5.109.308
Tonnellate Km trasportate	3.564.223	3.516.035
Coefficiente di utilizzazione posti	71,8	68,8
<i>Merci e posta</i>		
Merci e posta trasportate	265.113	265.295
Tonnellate Km offerte	2.026.378	2.158.994
Tonnellate Km trasportate	1.471.715	1.521.708
Coefficiente di riempimento	72,6	70,5
<i>Totale attività di linea</i>		
Tonnellate Km offerte	6.993.262	7.268.302
Tonnellate Km trasportate	5.035.939	5.037.743
Coefficiente di utilizzazione	72,0	69,3

L'attività complessiva espone una flessione del coefficiente di utilizzazione (-3,7%) in conseguenza dell'aumento dell'offerta (+3,9%) rispetto alla sostanziale invarianza del trasportato (+0,04%).

Nel settore passeggeri si registra rispetto all'esercizio precedente una flessione del trasportato (-1,4% a livello di rete e -0,1% incluso il franchising) a fronte di un incremento di capacità (2,9% a livello di rete e 4,4% incluso il franchising) con la conseguente flessione di 3 punti percentuali del coefficiente di utilizzazione posti passato dal 71,8 del 1997 al 68,8 del 1998.

La tabella mostra la diversa evoluzione dell'attività nei settori nazionale, internazionale (linee europee e bacino del Mediterraneo) e intercontinentale.

	Offerto (TKO)	Trasportato (TKT)	Proventi complessivi
Linee nazionali	+6,6%	+0,6%	+9,2%
Linee internazionali	+1,4%	-4,5%	+0,5%
Linee intercontinentali	+2,3%	-0,6%	+1,8%

Nel settore merci e posta si rileva un lieve aumento dei trasportati (+0,1%) a fronte di un aumento di capacità (+6,5%); il rapporto tra tonnellate Km offerte e Km trasportate evidenzia una flessione del 2,1% del coefficiente di riempimento.

Di seguito vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultanze gestionali 1998.

Consolidato	(in miliardi di lire)	
	1997	1998
Valore della produzione tipica	8.657	9.087
Valore aggiunto	2.860	3.195
MOL	828	1.250
Risultato operativo	345	643
Oneri/proventi finanziari	-144	-104
Risultato ante compon. straord. e imposte	201	539
Risultato netto	438	408
Capitale investito netto coperto con	2.507	3.261
- mezzi propri	1.802	3.518
- indebitamento finanziario netto	705	-257
Cash flow	856	873
Investimenti	380	638
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	18.828	19.683

Il risultato ante componenti straordinari e imposte - che risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente (201 mld.) ed al budget (400 mld.) - è stato determinato dall'incremento del valore della produzione - aumentato del 5%, in ragione dei maggiori ricavi da proventi del traffico passeggeri (+3,8%) e da attività manutentive a favore di terzi - e dalla diminuzione dei costi esterni ed interni.

Si rileva che la prosecuzione dei programmi mirati alla riduzione del costo del lavoro - centrati principalmente sulla più ampia operatività di Alitalia-Team - ha consentito di acquisire la flessione dovuta alla riduzione degli oneri sociali (compensati tra le imposte dall'introduzione dell'IRAP), il contenimento dei costi esterni è stato favorito da fattori esogeni quale la marcata flessione del prezzo del carburante, la diminuzione dei tassi di interesse ha comportato la riduzione degli oneri finanziari.

A tale contrazione ha contribuito la ricapitalizzazione della Capogruppo che, con il collocamento di azioni presso investitori privati, ha consentito di portare a 3.000 mld. il controvalore dell'operazione superando il limite di 2.750 mld. stabilito dalla CE nel caso di esclusivo intervento Iri. A tale operazione si sono aggiunte le azioni sottoscritte dai dipendenti per 317 mld.

Gli oneri e proventi finanziari scontano un saldo negativo in ragione dei maggiori oneri sostenuti per la partecipazione azionaria dei dipendenti e dei costi relativi alla radiazione anticipata di aeromobili rispetto agli accantonamenti del fondo oneri di ristrutturazione.

A livello di risultato netto consolidato si riscontra un utile di 408 mld. superiore alle previsioni di budget (296 mld.) ma inferiore al risultato del 1997 (438 mld.)

La situazione patrimoniale mostra un aumento del capitale proprio (+1.716 mld.) determinato dalla ricapitalizzazione dell'Alitalia e dall'utile di periodo.

La posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio presenta un valore positivo per 257 mld.

Il livello di autofinanziamento (873 mld.) ha permesso di coprire interamente i fabbisogni per investimenti tecnici (638 mld.).

* * * * *

Il 1999 è risultato critico per l'Alitalia che ha dovuto fronteggiare una serie di fattori esogeni negativi che si sono ripercossi pesantemente sulla gestione, con risultanze deficitarie rispetto alle attese iniziali.

Ci si riferisce in particolare:

- a) al rallentamento della crescita del mercato nazionale;
- b) alla crisi nei mercati dell'Europa dell'Est, dell'Estremo Oriente e del Centro-Sud America;
- c) alle difficoltà operative provate dall'assistenza al traffico aereo, aggravate anche dai riflessi della guerra nei Balcani;
- d) al negativo avvio delle operazioni sull'aeroporto di Malpensa;
- e) inattese tensioni sul prezzo del carburante con un impatto di oltre 100 miliardi rispetto alle ipotesi di budget.

Tuttavia, si prevede un risultato consolidato di 230 miliardi (408 mldi nel 1998 e 410 mldi in budget) determinato interamente da componenti straordinari positivi (contributo KLM sull'avviamento di Malpensa e plusvalenze di dismissioni).

5.2 - Fincantieri

Strategie e strutture operative

Nel 1998 le programmate azioni correttive per riportare l'equilibrio economico nel settore mercantile (cfr. precedente Relazione al Parlamento), non hanno mostrato i risultati attesi: si sono riscontrati ritardi di produzione e alti costi di prodotto e si è trattato di fenomeni particolarmente rilevanti a Marghera sulla Disney Magic, sulla Disney Wonder e sulla Valendam (Gruppo Hal), nonché a Monfalcone sulla Sea Princess (gruppo P&O).

Più elevati costi esterni sono ancora presenti nel 1998 anche sulle unità in costruzione ad Ancona, a Sestri, a Castellammare e a Palermo (su quest'ultimo cantiere ha continuato l'insufficiente produttività delle maestranze e l'inadeguatezza di alcuni impianti): soltanto il settore militare conferma i precedenti risultati positivi grazie alla ripresa delle commesse.

Perdi più, il 1998 è stato caratterizzato dal progressivo deteriorarsi delle condizioni del mercato navale, anche per effetto della crisi del mercato dell'estremo oriente; alla flessione della domanda di nuove costruzioni si è

aggiunto il rafforzamento della leadership di Giappone e Corea per i quali la svalutazione rispetto al dollaro delle rispettive valute ha rappresentato un ulteriore vantaggio competitivo, essendosi indirizzato verso tali paesi un flusso di consistenti ordini da parte di armatori europei e per tipologie di naviglio prima di esclusivo appannaggio della cantieristica comunitaria.

In tale contesto si sono inserite le difficili condizioni operative dell'attività della Fincantieri ed, in particolare, del settore delle costruzioni mercantili, il cui sviluppo in produzione – con impegnativi obiettivi di costo e di tempi di consegna imposti dal mercato – ha sottoposto le principali funzioni aziendali a uno sforzo senza precedenti, con ritardi nella consegna di unità particolarmente complesse. A livello di cantiere, inoltre, non sono stati raggiunti quegli obiettivi programmati di produttività sulla base dei quali erano state impostate le trattative commerciali.

L'evoluzione del mercato di riferimento sotto il profilo competitivo e la rilevanza dei problemi gestionali hanno portato al progetto di riorganizzazione dell'Azienda – condotto con il supporto della società di consulenza McKinsey che ha altresì curato l'analisi del posizionamento competitivo di Fincantieri nei diversi business in modo da delineare le linee strategiche più coerenti con l'evoluzione del quadro di riferimento – con la costituzione di tre Direzioni, rispettivamente per le navi da crociera, da trasporto e militari; all'interno di ciascuna area sono state razionalizzate e integrate le varie funzioni ed è stato introdotto un sistema di Project Management, responsabile della gestione e del risultato della commessa. Tra le funzioni centralizzate di supporto delle Direzioni importanza fondamentale è stata data allo sviluppo delle risorse umane in quanto l'apporto del fattore lavoro in termini sia di professionalità che di rendimento è indispensabile per riconquistare adeguati margini di competitività.

Nel gennaio 1999 è stato siglato l'accordo con OSL sul "Modello produttivo Fincantieri" per superare lo squilibrio tra attività interna ed appalti esterni, ai quali nel 1998 si è fatto ricorso in misura massiccia per fronteggiare i picchi di produzione, effetto del mancato raggiungimento dei livelli di produttività programmati. Le risposte dell'indotto, in termini di qualità costo e tempi delle forniture si non rivelate insufficienti. Nel quadro della politica volta alla qualificazione dell'indotto – mediante l'affidamento in appalto della attività propria del ciclo di progettazione e di produzione ad imprese, consorzi o associazioni che dispongano di risorse o strutture adeguate del lavoro da svolgere

e nei limiti di un'aliquota prefissata – la Fincantieri ha siglato un'intesa con Italinvest che ha portato alla nascita delle prime iniziative industriali.

Nel mese di luglio è stato raggiunto l'accordo sul cantiere di Palermo che ha fissato i termini del programma di risanamento e di rilancio dello stabilimento.

Nel quadro del disimpegno dal settore dieselistico è stata ceduta la quota azionaria nelle Grandi Motori Trieste alla Wartsila NSD Corporation, mentre permane la necessità di trovare una soluzione per la Isotta Fraschini Motori, il cui onere di gestione non può più essere sostenuto da Fincantieri.

Evoluzione economica e finanziaria

Nel periodo in esame il portafoglio ordini si è confermato oltre i 10.000 mld. di lire essendo stati stipulati nel 1998 contratti per oltre 3.600 mld., a conferma del ruolo assunto nel settore delle navi da crociera (nel volume delle acquisizioni spicca l'ordine del gruppo Carnival per 3 unità) e nel settore dei Cruise Ferries (e mentre il primo traghetto figura in avanzata fase di costruzione risultano stipulati contratti nel 1998 per due traghetti da 30.000 tsl e nel 1999 per due da 60.000 tsl).

L'esercizio 1998 ha evidenziato le rilevanti criticità gestionali già emerse nell'anno precedente e riconducibili sia a problematiche di carattere strutturale sia a carenze operative che hanno portato ad un risultato economico negativo quantificato in una perdita di 299 mld.; tale risultato sconta le appostazioni cautelative dell'aumento del fondo svalutazione lavori in corso (-282 mld.), del fondo rischi ed oneri (-59 mld.) e beneficia dell'iscrizione di un credito di 406 mld. nei confronti dell'ex committente iracheno a titolo di risarcimento danni.

L'aumento dei consumi di materie prime e servizi esterni (+10% rispetto all'esercizio precedente) – che riflettono gli inconvenienti lamentati nella realizzazione di alcune navi mercantili per le numerose modifiche apportate su alcune commesse e per le penali per ritardata consegna – e la flessione del costo del personale (-1,6%) determinano il deterioramento del MOL che si attesta su un valore negativo di 162 mld.

Il seguente prospetto riassume i risultati economico-finanziari 1998 posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

(in miliardi di lire)		
Consolidato	1997	1998
Valore della produzione tipica	3.956	4.277
Valore aggiunto	694	518
MOL	3	-162
Risultato operativo	-14	-212
Oneri/proventi finanziari	2	-37
Risultato ante comp. straord. e imposte	-12	-250
Risultato netto	11	-299
Capitale investito netto coperto con:	1.457	1.283
- mezzi propri	949	652
- indebitamento finanziario netto	508	631
Cash-flow	72	-234
Investimenti	121	93
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	9.491	9.445

La struttura patrimoniale evidenzia una riduzione del fabbisogno netto di 174 mld. per effetto, prelevantemente, della riduzione dei crediti commerciali; in conseguenza della flessione dei mezzi propri (-297 mld.) l'indebitamento finanziario complessivo ha registrato un aumento di 123 mld. fronteggiato con l'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine.

Nel 1999 si sono accentuate le criticità di contesto nel cui ambito si collocano le crisi di alcuni importanti concorrenti europei.

Nel 1999 si sono confermate le difficoltà di Fincantieri a superare le problematiche produttive e di processo anche per il maggior tempo necessario a ottenere i benefici della riorganizzazione avviata nel 1998.

Il 27 novembre 1999, in conformità all'indicazione del Consiglio di amministrazione dell'IRI, l'assemblea ordinaria e straordinaria della Fincantieri ha deliberato la riduzione del capitale sociale da L. 800 miliardi a L. 200 miliardi, utilizzando l'importo di L. 600 miliardi derivante dall'abbattimento del capitale unitamente alle riserve iscritte in bilancio, per la copertura delle perdite complessive registrate a fine 1998 (299 miliardi) e nei primi 9 mesi del 1999 (458 miliardi). Nell'ambito della stessa seduta, l'Assemblea ha inoltre deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 200 miliardi a L. 800 miliardi, in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni - da porre anche a

servizio di warrants, utilizzabili per la sottoscrizione di azioni per un importo fino ad un massimo di L. 150 miliardi – da offrire in opzione agli azionisti, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire il suddetto aumento di capitale stabilendone tempi e modalità e comunque – per un importo pari a L. 450 miliardi – entro il 30 aprile 2000.

In conformità con quanto disposto dal Consiglio, in sede assembleare il rappresentante IRI ha espresso l'intenzione della controllante di limitare il proprio intervento nell'operazione in un importo massimo di L. 350 miliardi dichiarando conseguentemente la disponibilità a cedere parte dei diritti connessi con il suddetto aumento di capitale per consentire l'ingresso di investitori privati nel capitale sociale della Fincantieri.

Con riferimento all'intervento di investitori finanziari all'aumento di capitale di Fincantieri, per un importo complessivo di 113 miliardi (aumentabile), l'IRI per mezzo dell'advisor finanziario si è attivato per giungere alla redazione dei patti parasociali con le istituzioni finanziarie partecipanti all'aumento di capitale Fincantieri.

Il 10 febbraio 2000 è stata redatta dai consulenti una prima versione dei patti parasociali.

5.3 - Finmare

Strategie e strutture operative

Come si è in precedenza riferito (cap. 2, § 2.2), nel 1998 in attuazione del piano governativo di riordino del gruppo Finmare si sono concretizzate la privatizzazione del comparto servizi internazionali di linea e la cessione della partecipazione di controllo della Società Tirrenia.

Per quanto attiene al settore di linea sono stati sottoscritti i contratti di cessione della Società Lloyd Triestino di Navigazione alla Società Estate EV del Gruppo Evergreen e della Società Italia di Navigazione alla Società D'Amico, firmati rispettivamente il 31 luglio 1998 e il 13 agosto 1998, mentre il trasferimento delle azioni, per entrambe le società, è avvenuto nel mese di ottobre dello stesso anno.

Per il comparto cabotiero in data 30 novembre 1998 è stato ceduto all'IRI il 60% del pacchetto azionario e, quindi, il controllo della Tirrenia, la quale ha

assunto, secondo quanto disposto dal D.I. 7 settembre 1997, la funzione di capogruppo comprendente al 31 dicembre 1998 le quattro società regionali (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar) delle quali Tirrenia è diventata l'azionista di riferimento pur essendo rimaste immutate le quote di partecipazione di Tirrenia e Finmare nelle predette società; con riferimento a quest'ultime è previsto che la Tirrenia - dopo l'acquisizione in data 11 febbraio 1999 dell'intero pacchetto azionario dell'Adriatica - completi il passaggio delle residue partecipazioni con l'acquisizione della quota ancora detenuta da Finmare (49%).

Con le cessioni effettuate, con il programmato completamento delle residue partecipazioni, con l'avvio della privatizzazione di Almare - unica società operativa controllata - si conclude il piano di riordino e si esauriscono i compiti istituzionali della Finmare.

Il 15 giugno 1999, l'assemblea ordinaria e straordinaria della Finmare ha deliberato, per la parte straordinaria, la messa in liquidazione volontaria della società e la conseguente nomina dei liquidatori nella persona del dott. Giorgio Grosso e del prof. Enrico Zanelli.

Evoluzione economica e finanziaria

Nel 1998 l'attività del gruppo si inserisce in un quadro economico caratterizzato da una crescita economica inferiore alle attese sia per gli effetti della crisi asiatica sia per le politiche restrittive tese a rispettare i parametri di Maastrich.

Le società del gruppo hanno dovuto fronteggiare la concorrenza degli armatori turchi e greci - che offrono servizi estremamente competitivi pur se qualitativamente inferiori alla media - ed in particolare, nel settore cabotiero, l'Adriatica e, nei trasporti di massa, l'Almare, la quale è stata interessata anche dalla drastica flessione della domanda che nel 1998 ha raggiunto i livelli più bassi riscontrati nell'ultimo quadriennio.

Anche il settore dei traffici internazionali di linea containerizzati - ormai dominato dalle grandi alleanze - è stato interessato da una ancor più accentuata flessione della domanda con particolare accentuazione della crisi per le rotte transpacifiche e tra l'Asia e l'Europa.

Tale criticità è stata accompagnata dall'ulteriore inasprimento della concorrenza commerciale dei maggiori players del settore e dall'entrata in esercizio di navi con maggiore capacità di stiva.

L'insieme di tali fenomeni ha determinato un'ulteriore flessione dei noli unitari unitamente a crescenti difficoltà nell'acquisizione dei volumi di traffico.

Nella seguente tabella sono riassunti i risultati dell'esercizio 1998 cui si aggiungono quelli relativi all'esercizio precedente anche se i cambiamenti precedentemente illustrati non consentono un raffronto omogeneo.

(in miliardi di lire)		
Consolidato	1997	1998
Valore della produzione tipica	2.206	248
Valore aggiunto	609	108
MOL	157	25
Risultato operativo	-64	-9
Oneri/proventi finanziari	-20	5
Risultato ante comp. straord. e imposte	-83	-4
Risultato netto	-75	-73
Capitale investito netto coperto con:	1.967	598
- mezzi propri	219	136
- indebitamento finanziario netto	1.748	462
Cash-flow	111	-45
Investimenti	354	n.s.
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	5.682	884

Il bilancio consolidato del gruppo si chiude con una perdita di 73 mld. cui concorre il deficit della Finmare – su cui hanno influito i risultati negativi consuntivati dalla Società di linea sino alla data del trasferimento delle azioni – compensato solo parzialmente dai risultati positivi dell'Almare e dell'Adriatica come risulta dal seguente prospetto, dal quale sono esclusi nel 1997, per omogeneità di lettura, i risultati della Tirrenia e delle quattro società regionali in quanto, con la cessione all'IRI della partecipazione azionaria, hanno assunto la configurazione di società collegate che si consolidano, da un punto di vista normativo, nel nuovo gruppo Tirrenia di cui fanno parte al 31 dicembre 1998.

(in miliardi di lire)

	1997	1998
Almare	5	4
Adriatica	4	7
Aurora	0,013	0,003
Capogruppo Finmare	-70	-84

I seguenti dati relativi all'attività e agli introiti dell'Almare evidenziano un decremento del 12% circa del volume d'affari determinato dalla maggior incidenza dei contratti a tempo rispetto ai contratti a viaggio come emerge dal calo delle miglia percorse e dall'aumento dei volumi trasportati, attribuibile alla maggior attività nautica.

	1997	1998
Numero viaggi	64	131
Miglia percorse	319	254
Tonnellate	4.214	10.335
Introiti	62.977	55.572

I dati relativi all'Adriatica evidenziano un miglioramento di tutte le componenti di traffico, conseguenti anche alla normalizzazione della crisi albanese, e una crescita del fatturato (+16%) dovuta all'incremento dei noli per l'espansione dei volumi trasportati in tutte le componenti del traffico, che ha portato ad una contrazione dei corrispettivi dovuti dalla Pubblica Amministrazione per i servizi svolti in convenzione (-21,5%).

	1997	1998
Numero viaggi	2.466	2.721
Miglia percorse	738	820
Trasportato passeggeri	554,8	667,8
Trasportato auto	56,3	78,9
Trasportato merci	834,0	879,6
Introiti	98	114
	161	169
	85	66

Dal lato patrimoniale, infine, il capitale investito netto, pari a 598 mld. Circa, è coperto per circa il 23% dai mezzi propri e per la parte residua dai debiti finanziari netti.

5.4. - Finmeccanica

Strategie e strutture operative

Si è già accennato (cap. 2 § 2.6) che il 1998 è stato il primo anno di operatività del piano industriale di riassetto e rilancio che ha tracciato le linee di ristrutturazione industriale e finanziaria finalizzate, oltre che alla privatizzazione della Società, al riequilibrio della situazione economico-finanziaria ed al rafforzamento competitivo dei settori di presenza anche attraverso un ulteriore processo di concentrazione dei business e lo sviluppo di alleanze nei settori ritenuti prioritari.

In linea con tale piano nel 1998 sono stati posti in essere interventi tesi al rafforzamento patrimoniale quali:

- l'aumento del capitale per 1.967 mld. sottoscritto e versato nel giugno 1998; a seguito di tale operazione la quota di partecipazione Iri è rimasta sostanzialmente immutata mentre il 21% circa delle quote di capitale detenute dagli Istituti bancari italiani è stata acquisita da altri azionisti;

- la cessione della Elsag Bailey Process Automation alla ASEA Brown Boveri, che ha consentito una riduzione complessiva dell'indebitamento consolidato pari a 2.367 mld.;

- la cessione di una ventina di attività minori tra partecipazioni e rami di azienda nonché di immobili per circa 290 mld.

Si è definita la struttura organizzativa del gruppo con la prevista progressiva societizzazione delle attività gestite direttamente da Finmeccanica e la trasformazione della stessa da società operativa a holding industriale.

Nei settori Automazione e Difesa sono state costituite le nuove società Elsag S.p.A. e Alenia Systems S.p.A., mentre sono in fase di costituzione Augusta S.p.A. e Alenia Spazio S.p.A.. Rimangono da avviare i processi di "societizzazione" dei comparti Aeronautico, Avionico e Armamenti per i quali la trasformazione potrà essere completata con l'individuazione, in questi settori di attività, delle opportune alleanze.

Nell'ambito delle alleanze nel dicembre 1998 è divenuta operativa la Alenia Marconi Systems N.V., joint venture paritetica (50%) tra Finmeccanica e GEC Marconi – operante nei settori radar, sistemi navali e terrestri, missili e controllo del traffico aereo – che si colloca tra i leaders mondiali del settore.

Dopo un'intesa preliminare siglata nell'aprile 1998 è stato firmato un accordo tra Finmeccanica e GKN per la costituzione di una Joint venture paritetica che raggrupperà tutte le attività elicotteristiche di Agusta e Westland. Sempre nel settore elicotteristico è stato sottoscritto un accordo tra Agusta e Textron Bell Helicopters per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione della linea di prodotto del segmento medio trasporto-utility delle due aziende.

Nel settore spaziale l'alleanza paritetica firmata nel dicembre 1998 da Finmeccanica, Daimler-Chrysler Aerospace (DASA), GEC e Matra porterà alla costituzione del primo gruppo europeo in grado di competere con i maggiori operatori statunitensi.

Sono state predisposte azioni tese alla ottimizzazione della gestione operativa dando attuazione al programma di riduzione dei costi di struttura di gruppo volto al risanamento dei settori Energia e Trasporti.

Per Ansaldo Energia è stato predisposto ed avviato il piano di ristrutturazione – che, dopo le pesantissime perdite del 1998, ne prevede una riduzione nel 1999 e il conseguimento di un equilibrio economico nel 2000 – basato su interventi di razionalizzazione produttiva e sostenuto da un intervento sul capitale di 850 mld..

E' stato, inoltre, avviato il processo di integrazione industriale tra Ansaldo Trasporti e Breda Costruzioni Ferroviarie che ha dato segni di risultati positivi essendosi chiuso in sostanziale pareggio l'esercizio 1998 dopo le pesanti perdite registrate negli esercizi precedenti.

Evoluzione economica e finanziaria

Il 1998 ha rappresentato l'anno di inversione del trend della gestione industriale, finanziaria e strategica del gruppo evidenziando un deciso miglioramento sia dei margini che dei risultati operativi e netti.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultanze gestionali 1998. Per ogni utile comparazione si espongono anche i dati relativi all'esercizio precedente.

(in miliardi di lire)		
Consolidato	1997	1998
Valore della produzione tipica	15.550	11.684
Valore aggiunto	6.085	4.497
MOL	906	717
Risultato operativo	-23	302
Oneri/proventi finanziari	-582	-545
Risultato ante comp. straord. e imposte	-721	-471
Risultato netto	-2.350	-485
Capitale investito netto coperto con: *	9.884	6.433
- mezzi propri	2.211	3.109
- indebitamento finanziario netto	7.673	3.324
Cash-flow	-12	70
Investimenti	320	256
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	61.240	47.776

* Per omogeneità con l'impostazione del bilancio 1998, il valore aggiunto ed il MOL del 1997 sono stati riclassificati depurandoli dei recuperi di costo in precedenza classificati nel saldo oneri e proventi diversi: i dati del 1997 relativi ai crediti finanziari verso le Società in liquidazione non consolidate sono stati rettificati nei limiti dei fondi esistenti.

L'esercizio si chiude con una perdita di 485 mld., in miglioramento rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente. Al risultato hanno contribuito i proventi straordinari (1.054 mld.) derivanti dalla dismissione della Elsag e dal conferimento del ramo di azienda sistemi missilistici, navali e radar alla Alenia System S.p.A..

Sul risultato netto hanno inciso negativamente i risultati (perdita di 1.010 mld., di cui 596 mld. straordinari) dell'Ansaldo Energia anche per effetto degli oneri conseguenti la ristrutturazione in atto e gli extra costi su commesse.

L'esercizio chiude con un risultato consolidato operativo di 302 mld. cui hanno contribuito tutti i settori del gruppo – come rilevabile dal seguente prospetto in cui figurano l'andamento operativo per area di attività e i risultati gestionali – con l'eccezione dell'Energia.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		(in miliardi di lire)														
Aeronautica		Spazio		Elicotteri		Difesa		Energia		Trasporti		Autom. Industr.		Aut. Serv. Elsag		
1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	
Ricavi	2.299	2.160	998	1.029	1.015	1.179	2.351	2.327	3.015	1.949	1.983	2.206	661	644	648	711
Ordini	1.825	4.958	811	770	638	1.054	2.080	3.789	1.354	2.235	1.980	1.960	718	519	636	776
Portafoglio ordini	2.219	5.026	1.522	1.269	3.672	3.604	4.794	6.180	3.980	2.860	6.023	5.324	567	464	68	99
Risultato operativo	166	270	61	101	54	137	119	104	-228	-202	25	64	5	-69	25	43

Nel settore dell'Energia, l'Ansaldo energia – in un contesto caratterizzato dalla crescita della domanda per nuovi impianti e dalla stabilità del mercato ed interessato da processi di privatizzazione dei gestori e di liberalizzazione dei mercati nonché dalla nuova componente rappresentata dagli IPP (Independent Power Producers) che accentua la tendenza alla globalizzazione, attesa la richiesta di maggiori impegni di risorse finanziarie da parte dei fornitori degli impianti (Project financing) – ha dovuto affrontare una gravissima crisi economica e finanziaria rilevabile anche dalla diminuzione dei ricavi (-35,4%) dovuta soprattutto del ridotto carico di lavoro conseguente al limitato ammontare di ordini acquisiti negli anni precedenti.

Nel 1998 gli ordini acquisiti nell'anno presentano un incremento del 65% - determinato dalla ripresa delle acquisizioni sui mercati esteri – che dovrebbero consentire un miglioramento del risultato operativo nel 1999 per i maggiori margini e i minori rischi delle commesse unitamente alla chiusura di molte commesse del passato ed alla riduzione dei costi per la ristrutturazione.

Nel settore aeronautico i ricavi mostrano una lieve flessione (-139 mld. rispetto al 1997) da attribuire al ridotto apporto di attività di subfornitura ed alla cessione del Ramo d'Azienda manutenzioni, mentre il risultato operativo è passato dai 166 mld del 1997 ai 270 mld. del 1998 in conseguenza, oltre che della maggiore incidenza di programmi a più elevato margine, delle azioni di efficientamento del ciclo produttivo e delle strutture aziendali.

Nel 1998 sono stati acquisiti nuovi ordini per 4.958 mld. (1.825 mld. nel 1997) tra i quali si segnalano il contratto EFA (industrializzazione, logistica e primo lotto di produzione), gli ordini Boeing per 717, B767 e B777 ed altri per le trasformazioni di DC10 da passeggeri a cargo.

Il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso, è passato dai 2.219 mld. del 1997 ai 5.026 mld. del 1998.

Nel settore aeronautico Finmeccanica – che possiede competenze tecnologiche di prodotto e di processo importanti e che occupa una posizione di rilievo in molti programmi internazionali sia civili che militari – può rafforzare il suo ruolo con l'alleanza con la società spagnola CASA, che consentirebbe anche una presenza nel consorzio Airbus.

Nel settore Spazio i ricavi presentano un incremento del 3% ed il risultato operativo è passato dai 61 mld. del 1997 ai 101 mld. del 1998, per la più elevata

redditività di alcuni contratti in lavorazione e le azioni di razionalizzazione del ciclo produttivo e delle strutture aziendali.

In termini commerciali nel 1998 sono stati acquisiti nuovi ordini per 770 mld. (811 mld. nel 1997), tra i quali si segnalano i contratti relativi alla realizzazione dei Nodi 2 e 3 per la Stazione Spaziale internazionale e l'ulteriore tranche per il Modulo Logistico, le antenne per i satelliti Astra e Res-Sat ed il sottosistema di telecomunicazioni della sonda Rosetta dell'ESA. Il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso, ammonta a 1.269 mld. (1.522 mld. nel 1997).

Nel settore elicotteristico i risultati sono stati ampiamente positivi evidenziando un incremento di 160 mld. dei ricavi - da attribuire sia al crescente successo del modello A 109 nelle versioni Povwer e K2 che all'avanzamento del programma di fornitura EH 101 alla Royal Air Force e Royal Navy - e di 83 mld. del risultato operativo grazie all'incremento dei volumi produttivi, al miglioramento dell'efficienza operativa e alle azioni di riduzione dei costi di struttura.

Nel 1998 sono stati acquisiti ordini per 1.050 mld. (638 mld. nel 1997) - di cui il 60% sui mercati stranieri - tra i quali si segnalano la fornitura di 15 EH 101 al Governo canadese e di 20 A 109 Power per i clienti civili.

Il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso, supera i 3.600 mld. al 31 dicembre 1998.

Nel settore Difesa in leggera flessione sia il valore della produzione (2.351 mld. nel 1997, 2.327 mld. nel 1998) sia il risultato operativo (119 mld. nel 1997, 104 mld. nel 1998), che ha risentito dei maggiori costi per il completamento di alcuni programmi nei sistemi radar.

In miglioramento gli ordini acquisiti nell'esercizio - che passano dai 2.080 mld. del 1997 ai 3.789 mld. del 1998 - tra i quali si segnalano quelli relativi allo sviluppo ed industrializzazione del sistema missilistico Fsaf, allo sviluppo del sistema missilistico Paams, all'industrializzazione degli apparati elettronici per l'EFA, ai siluri MU90, al retrofit per i carri T72 ed al carro Dardo. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 1998 è pari a 6.180 contro i 4.794 al 31 dicembre 1997).

Nel settore dei trasporti i ricavi presentano un incremento dell'11%; allo sviluppo produttivo hanno contribuito in particolare l'Alta velocità, le locomotive E402B, gli ETR500, i treni ad alta frequentazione TAF per le FS e la Ferrovia Nord Milano, le forniture per sistemi urbani nazionali ed esteri e le numerose commesse di segnalamento in Italia ed all'estero oltre alle maggiori vendite di autobus.

Il miglioramento del risultato operativo - raddoppiato nel 1998 rispetto all'anno precedente (1997: 25 mld.; 1998: 64 mld.) in virtù dell'aumento dei volumi produttivi ed alle azioni di efficientamento - appare ancor più significativo considerando la dinamica dei prezzi sempre più competitiva per l'aggiudicazione delle commesse.

Il volume di ordini registrato nel 1998 non evidenzia sostanziali modificazioni (1997: 1.980 mld.; 1998: 1.960 mld.); tra gli ordini si registrano l'Addendum relativo alla tratta Roma-Napoli dell'Alta velocità, i veicoli per le metro americane, le carrozze Z1 per le FS, il sistema Stream per Trieste, la variante per la metro di Copenaghen, il sistema di segnalamento per la Bologna-Brennero e per il nodo di Napoli.

Nel settore dell'Automazione Industriale si rilevano risultati negativi evidenziati da una riduzione del valore della produzione (1997: 661 mld.; 1998: 644 mld.) e del risultato operativo (1997: 5 mld.; 1998: -69 mld.) per gli effetti diretti ed indiretti di Ansaldo Ganz, relativi sia ai problemi connessi ai nuovi prodotti GIS che per la concatenazione degli effetti derivanti da ritardi di produzione, dalla correlata minore fatturazione e conseguente crisi di liquidità che ha determinato una pesante insaturazione della capacità produttiva.

In diminuzione sia gli ordini acquisiti nel 1998 (519 mld.) - che presentano una flessione del 28% rispetto al 1997 che ha riguardato in particolare il business della Trasmissione e Distribuzione per gli effetti della crisi del Far East - e sia il portafoglio ordini al netto dei lavori in corso che è pari a 464 mld. (1997: 567 mld.).

Nel settore Automazione servizi si registra un incremento dei ricavi di circa il 10% (1997: 648 mld.; 1998: 776 mld.) - in conseguenza dell'aumento dei volumi di attività, principalmente nel settore informatico - e del risultato operativo (1997: 25 mld.; 1998: 43 mld.) nonostante i costi pre-operativi dei servizi di comunicazione satellitare.

Tra gli ordini - che presentano un incremento del 22% - figurano quelli relativi al settore postale, sia in Italia (assistenza tecnica degli impianti e commercializzazione del Servizio Postel, in attesa dell'operatività della Società congiunta con le Poste Italiane) sia sui mercati esteri (meccanizzazione postale in vari Paesi dell'Estremo Oriente).

* * * * *

Nel 1999, Finmeccanica presenta una posizione competitiva debole nei mercati civili dell'aeronautica e nello spazio. Nel settore difesa ed elicotteri, invece, presenta un buon posizionamento per l'avvio di Joint venture.

Appare confermata la previsione del budget di sviluppo nei settori aerospaziali, mentre non appare raggiunto il target produttivo ipotizzato dal budget nei trasporti e nell'energia.

Si ha conferma del miglioramento del risultato gestionale di oltre 670 mldi rispetto al 1998.

Si riscontra un miglioramento finanziario e patrimoniale connesso all'operazione di incorporazione della MEI, anche se vengono meno i benefici per 400 mldi per il rinvio delle cessioni.

Il processo di privatizzazione di Finmeccanica è, alla data corrente, in fase avanzata (cfr., retro, Cap. 2 § 2.6).

Si ritiene che l'intero processo di privatizzazione di Finmeccanica possa concludersi entro la prima metà del giugno 2000.

5.5. - Fintecna

Strategie e strutture operative

Nel 1998 si è di fatto esaurito il programma di ristrutturazione e collocamento sul mercato delle partecipate che Fintecna S.p.A. era stata chiamata a svolgere nel piano di ristrutturazione dell'IRITECNA, varato nel 1993.

Nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo della attività liquidatoria facenti capo all'IRI S.p.A., alla Fintecna è stato attribuito un nuovo ruolo finalizzato alla gestione, coordinamento e controllo delle attività relative a Società in liquidazione, nonché di attività residuali connesse alle Società del gruppo IRI interessate da processi di ristrutturazione e/o privatizzazione.

In attuazione di tale progetto Fintecna ha acquisito in data 9 aprile 1999 dall'IRI S.p.A.: Iritecna S.p.A. in liquidazione (100%), Finsider S.p.A. in liquidazione (99,82%), IFAP-IRI S.C.p.A. in liquidazione (100%) e ISAI S.p.A. in liquidazione (41,3%).

Conseguentemente la Fintecna ha modificato il proprio Statuto e cambiato la denominazione sociale in *Fintecna – Finanziaria per i settori Industriale e dei Servizi S.p.A.*

Nel 1998 l'attività di privatizzazione ha avuto pieno sviluppo con il raggiungimento di risultati di notevole rilievo:

- in data 16 giugno 1998 è stato firmato il contratto di cessione di Servizi territoriali S.p.A. alla Abaco, nel quale è prevista la cessione immediata del 65% del capitale della Società e la vendita della quota residua secondo tempi e modalità predefiniti;

- è stata avviata l'operazione di cessione della quota residua, pari al 51% del capitale sociale, della Soc. Italiana per Condotte d'acqua S.p.A., formalizzata il 14 gennaio 1999;

- è stato effettuato in data 30 dicembre 1998 l'esercizio dell'opzione "Put" mediante trasferimento ad Astaldi S.p.A. della quota residua di partecipazione (51%) di Italstrade S.p.A.

- in data 23 dicembre 1998 è stato formalizzato il contratto di vendita del 100% del capitale sociale di Sistemi Urbani S.p.A.

Sono, inoltre, proseguite:

- la procedura di vendita della Italinpa S.p.A., con l'ausilio dell'advisor Cofiri S.p.A.; il contratto di cessione è stato firmato in data 4 febbraio 1999;

- la procedura di vendita di Sovigest S.p.A., con l'ausilio dell'advisor Cofiri S.p.A.; il contratto di vendita dell'80% è stato firmato nel maggio 1999;

- la procedura di vendita della Ponteggi Dalmine S.p.A., con l'ausilio dell'advisor. Tale procedura, non avendo portato ad esiti positivi, è stata interrotta e, a seguito di altri contatti, il 2 agosto 1999 è stato sottoscritto un verbale di intesa con il Gruppo Marcegaglia per la vendita allo stesso dell'intera partecipazione. Il 15 novembre 1999 è stato effettuato il trasferimento, al Gruppo Marcegaglia, della partecipazione in Ponteggi Dalmine.

In data 4 novembre 1998, dopo la conclusione delle attività produttive della commessa relativa alla realizzazione del Ponte sullo Storebaelt in Danimarca, Fintecna S.p.A. è subentrata a Iritecna S.p.A. in liquidazione come garante dell'operazione.

A seguito di tale accordo in data 6 febbraio 1999, nell'ambito del processo di privatizzazione in atto, si è pervenuti alla cessione al Gruppo Ares Holding di Spello del ramo di azienda di Coinfra costituito dalla totalità delle attività e delle passività, eccettuate le attività residuali inerenti la commessa dello Storebaelt; contestualmente è stato formalizzato un contratto di assistenza tecnica di durata triennale al fine di esaurire gli impegni contrattuali ancora esistenti.

Evoluzione economica e finanziaria

Nella seguente tabella vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultane gestionali 1998.

Consolidato	(in miliardi di lire)	
	1997	1998
Valore della produzione tipica	564	411
Valore aggiunto	42	1
MOL	-48	-64
Risultato operativo	-124	-119
Oneri/proventi finanziari	124	38
Risultato ante comp. straord. e imposte	-69	-71
Risultato netto	-60	-75
Capitale investito netto coperto con:	710	400
- mezzi propri	395	314
- indebitamento finanziario netto	315	86
Cash-flow	3	-63
Investimenti	38	41
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	1.119	763

In relazione all'andamento economico-finanziario i valori del gruppo, che risentono della variazione dell'area di consolidamento connessa alle operazioni di cessione delle partecipate, evidenziano un valore della produzione di 411 mld. nonché una perdita consolidata di 75 mld. sulla quale incidono gli accantonamenti effettuati a fronte delle prevedibili onerosità future per i contenziosi riguardanti le privatizzazioni già effettuate e per portare a termine le attività a stralcio.

Il Mol (pari a -64 mld.) ed il risultato operativo – al netto degli ammortamenti, di altri stanziamenti ed oneri diversi – pari a -119 mld. risentono dell'elevato costo del lavoro su un valore della produzione in progressivo ridimensionamento in relazione all'andamento del programma di cessione delle attività.

Il capitale investito è di 400 mld. coperto per il 78% dai mezzi propri e per il restante 22% dall'indebitamento netto.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali Società che costituiscono il bilancio consolidato Coinfra – la cui attività è stata incentrata sulla commessa del ponte in Danimarca raggiungendo gli obiettivi contrattuali fissati in termini di tempi, qualità e sicurezza – ha chiuso l'esercizio in pareggio.

Il 1998 mostra un andamento economico positivo per la Ponteggi Dalmine che ha conseguito un utile di 3,2 mld. (-1 mld. nel 1997) convalidando il piano di ristrutturazione che la Società aveva adottato per fronteggiare la crisi del mercato e per migliorare il rapporto costi/ricavi.

Il contenimento della perdita (1997: -32 mld.; 1998: -16) è conseguenza delle azioni di riduzione costi avviate e degli sforzi dedicati alla ricollocazione delle risorse, comprese quelle in CIGS e impegnate nei lavori socialmente utili.

La Soc. Veneta Infrastrutture – che ha come scopo la realizzazione e gestione in regime di concessione del tunnel di collegamento stradale tra i Comuni di Schio e Caldagno – ha proseguito nelle attività finalizzate al completamento ed all'apertura al traffico dell'opera, la cui realizzazione porterà alla privatizzazione della Società concessionaria.

* * * * *

Il 23 settembre 1999, il Consiglio di amministrazione dell'IRI ha approvato le linee del progetto di fusione per incorporazione nella Fintecna delle controllate Iritecna in liquidazione, Italsanità in liq., ITLE e Coinfra. Le società interessate hanno tenuto le rispettive assemblee nel novembre 1999.

La decorrenza contabile e fiscale delle fusioni è stata posta al 1° gennaio 2000.

Ancora il 23 settembre 1999, il Consiglio d'amministrazione dell'IRI ha deliberato di cedere a Fintecna i pacchetti azionari di Finmare in liquidazione (99,98%) MMP in liquidazione (99,03%) e Sofinpar (100%).

I prezzi di trasferimento, provvisoriamente pari a valori di carico delle partecipazioni nel bilancio dell'IRI al 31 dicembre 1998, debbono essere congruati sulla base di apposite perizie di valutatori esterni, scelti di comune accordo fra le parti.

Il 23 dicembre 1999, l'IRI e la Fintecna hanno stipulato i contratti di compravendita dei suddetti pacchetti azionari.

Nel febbraio 2000 è stato affidato l'incarico di valutatore dei pacchetti azionari al fine di stabilire i prezzi definitivi di vendita.

Nel corso del 1999, si è sostanzialmente realizzato il programma di privatizzazione delle residue partecipazioni di Fintecna.

5.6. - Autostrade

Strategie e strutture operative

La struttura del Gruppo Autostrade - composto da 13 società controllate dalla capogruppo Autostrade S.p.A. - non è mutata nel corso del 1998, anno nel quale va segnalato il rafforzamento del controllo della Società Autostrada Tirrenica da parte di Autostrade.

Nel 1998 l'articolazione del Gruppo si è caratterizzata per il progressivo sviluppo di un terzo filone nel settore delle telecomunicazioni che affianca le attività di:

- esercizio del complesso autostradale e dei trafori a pedaggio in concessione alla Capogruppo e alle altre sei controllate con rete propria;
- fornitura di servizi direttamente e indirettamente connessi all'attività principale del servizio autostrade.

E' stata rilasciata dal Ministero delle Telecomunicazioni ad Autostrade Telecomunicazioni la licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico per i servizi di trasporto di telefonia vocale e di trasmissione dati ed è proseguita l'attività di Autostrade Telecomunicazioni nello sviluppo di servizi telematici sia per aziende del Gruppo che per il mercato esterno, tra i quali va segnalato l'avvio delle attività di installazione di sistemi di controllo-accessi in Italia ed all'estero.

Nel corso dell'esercizio sono stati definiti importanti aspetti normativo-contrattuali relativi alle concessionarie autostradali.

Per quanto riguarda la Società Autostrade, la nuova Convenzione tra ANAS ed Autostrade è divenuta pienamente operativa nell'aprile 1998.

La sua attuazione - oltre a rendere immediatamente operativo il meccanismo di modifica tariffaria in ragione del livello di inflazione programmato e dell'indicatore della qualità dei servizi ⁸ - ha permesso l'avvio

⁸ Dal 1° gennaio 1999, Autostrade ha adeguato, previa verifica dell'Anas, le tariffe autostradali sulla rete aziendale, in misura pari al 3,09%.

del rilevante programma di investimenti che interessano la capogruppo per il periodo 1999-2003.

Nel corso del 1998, relativamente al settore autostradale nel suo complesso, sono proseguiti i rapporti tra concessionarie e ANAS per l'approvazione dei piani finanziari, che rappresentano le base di riferimento per la stipula delle nuove convenzioni.

Nei primi mesi del 1999 l'ANAS ha concluso l'esame dei piani presentati dalle Società concessionarie, mentre nelle more di tali approvazioni la SAM (Società Autostrade Meridionali) ha visto confermare dal TAR della Campania, la proroga ventennale della concessione al 2012.

In data 17 aprile 1998 la RAV (Raccordo Autostradale Valdostano) ha sottoscritto la nuova convenzione con l'ANAS, che conferma la durata della concessione in 30 anni a decorrere dall'entrata in esercizio dell'intera autostrada, confermando l'impegno dell'Ente concedente a partecipare ai costi di realizzazione dell'opera nella misura del 65%.

Nel 1998 ha visto la conclusione il contenzioso tra SAT (Società Autostrada Tirrenica) e ANAS - relativo alla sospensione del contributo in conto capitale per il completamento dell'opera e alla conseguente disattenzione del piano finanziario 1986 - con il perfezionamento di un atto transattivo che ha portato al versamento alla SAT di 172 mld.,

Evoluzione economica e finanziaria

Dai dati di bilancio esposti nella seguente tabella si evidenziano il buon andamento delle attività e le positive risultanze del Gruppo nell'esercizio 1998.

Consolidato	(in miliardi di lire)	
	1997	1998
Valore della produzione tipica	3.516	3.715
Valore aggiunto	2.740	2.880
MOL	1.824	1.988
Risultato operativo	1.071	1.135
Oneri/proventi finanziari	-344	-266
Risultato ante comp. straord. e imposte	713	847
Risultato netto	293	482
Capitale investito netto coperto con: *	8.313	7.828
- mezzi propri	4.041	4.346
- indebitamento finanziario netto *	4.272	3.482
Cash-flow	1.053	1.336
Investimenti	414	435
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	10.426	10.388

* I dati di capitale investito netto ed indebitamento finanziario netto 1997 omogenei con quelli 1998 sono pari rispettivamente a 8.417 e 4.376 mld. in quanto è stato riclassificato l'importo del fondo oscillazione cambi al 31.12.1997 (104 mld.) dal capitale di esercizio all'indebitamento finanziario a medio e lungo termine.

Il valore della produzione tipica evidenzia una crescita consistente (+5,6%) determinata, oltre che dall'incremento dei ricavi da pedaggio derivanti dal maggior traffico sull'intera rete e dall'adeguamento tariffario, anche dalle consistenti capitalizzazioni (97 mld.) relative soprattutto alla produzione di immobilizzazioni svolta all'interno del Gruppo.

Si incrementa di conseguenza, in linea con l'andamento degli altri saldi, anche il valore aggiunto nonostante l'aumento registrato nei consumi di materie e servizi esterni in relazione sia all'incremento delle manutenzioni che della produzione su commessa.

Il MOL presenta un forte incremento derivante dal decremento del costo del lavoro - dovuto sia alla diminuzione del costo unitario medio che alla contrazione dell'organico - e dalla dinamica dei ricavi.

L'utile del periodo si incrementa di 189 mld. principalmente per effetto del miglior risultato della Capogruppo rispetto a quello conseguito nel 1997.

Nel corso del 1998 si è confermata la tendenza alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo (3.482 mld. contro i 4.272 mld. del 1997) riferibile, oltre che ad un'adeguata gestione e differenziazione delle risorse finanziarie, anche ad una favorevole congiuntura economico-finanziaria.

Per le altre Società del gruppo si sono registrati miglioramenti per la Società Traforo del Monte Bianco (1997: 23,1 mld.; 1998: 34,4 mld) e per la Società Autostrada Tirrenica (1997: -7,8 mld.; 1998: 2,2 mld.) mentre si registra una perdita di 18 mld. per la Pavimental.

Nel corso del 1998 è proseguito il programma di potenziamento della rete in esercizio concretizzatosi in investimenti che hanno riguardato in particolare l'avanzamento dello scavo dei cunicoli pilota della galleria di base Bologna-Firenze, i lavori di realizzazione della terza corsia sul tratto Orte-Fiano, l'ampliamento della Milano Laghi nell'ambito del potenziamento della dotazione infrastrutturale di Malpensa 2000 e l'adeguamento della Tangenziale di Bologna.

Nel corso del 1999, si è constatato uno sviluppo del traffico di linea (+2,5% rispetto al 1998).

Rispetto alle previsioni, si è riscontrata una contrazione del risultato netto del Gruppo (da 634 mld a 579 mld) che, però, appare in forte miglioramento rispetto al 1998 (482 mld).

Nel 1999 è stata effettuata la privatizzazione di Autostrade (cfr. Cap. 2 § 2.5).

5.7 - RAI

Alla Corte dei conti spetta il controllo sulla gestione finanziaria della RAI a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e, a norma del citato art. 7, la Corte dei conti si pronuncia, sul risultato del controllo eseguito, con apposita relazione al Parlamento. Pertanto, in questa sede si espongono soltanto i dati segnaletici del Gruppo con poche e limitate notazioni.

(in miliardi di lire)		
Consolidato	1997	1998
Valore della produzione tipica	4.772	4.930
Valore aggiunto	2.969	2.963
MOL	1.303	1.318
Risultato operativo	411	385
Oneri/proventi finanziari	32	-3
Risultato ante comp. straord. e imposte	427	371
Risultato netto	216	140
Capitale investito netto coperto con:	1.206	1.401
- mezzi propri	1.032	1.172
- indebitamento finanziario netto	174	229
Cash-flow	1.063	1.078
Investimenti	276	359
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	13.125	13.257

Il gruppo RAI ha effettuato nel 1998 investimenti in programmi ad utilità ripetuta superiori rispetto all'esercizio precedente di oltre il 6,2%, con un incremento delle produzioni interne di circa il 15,4% in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del magazzino programmi e rafforzare la presenza della RAI nel mercato dell'audiovisivo nazionale ed europeo.

Lo sviluppo tecnologico delle reti, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi nonché gli obblighi previsti dal Contratto di servizi stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, hanno richiesto investimenti tecnici per 359 mld. con un incremento del 30% rispetto al 1997.

5.8 - Sofinpar

Strategie e strutture operative

Si è già esposto nelle precedenti Relazioni al Parlamento che la Sofinpar ha avviato la propria attività nell'ottobre del 1993, con l'obiettivo di esitare un consistente patrimonio rilevato dall'Ilva attraverso l'acquisto dei pacchetti azionari totalitari IGP (settore immobiliare) e Sofin (società finanziaria con

partecipazioni in imprese con attività connesse alla siderurgia, come il CSM e la Steelworks Sud, o in settori diversi) e del pacchetto di minoranza (40%) della Lucchini Siderurgica. Si trattava, in sostanza, di smobilizzare cespiti immobiliari, costituiti in prevalenza da aree e fabbricati industriali di difficile commercializzazione per specifiche caratteristiche o situazioni (unico potenziale acquirente, attuazione di operazioni di valorizzazione tecnico-amministrativa, ecc.), nonché per la crisi del mercato immobiliare; partecipazioni anch'esse generalmente di non rapida dismissione; impianti siderurgici dismessi.

Nel corso del 1997 sono stati assunti dalla Sofinpar anche altri compiti.

Più in particolare da parte della stessa Ilva (ora Iritecna in liq.) è stato ceduto a Sofinpar il pacchetto di maggioranza della Società Bagnoli ed è stato affidato il mandato per la vendita/gestione del complesso di Torre Annunziata dove, anche in applicazione di un patto territoriale, stanno sorgendo iniziative di reindustrializzazione con il supporto della Spi.

Nel 1998, l'attività della Sofinpar si è svolta secondo due filoni costituiti, il primo dall'originaria missione di valorizzazione e vendita di aziende (cespiti) e, il secondo, dalla gestione come holding capogruppo della partecipazione maggioritaria della Società Bagnoli.

Quanto al primo filone, si tratta dei beni a suo tempo rilevati dall'Ilva.

Per quanto concerne le vendite immobiliari sono stati conseguiti ricavi per 62 mld.; tale risultato risulta soddisfacente alla luce del contesto del mercato di riferimento che presenta una fase recessiva registrando un'ulteriore flessione dei prezzi, dei canoni di locazione e del volume degli scambi.

In un'ottica di razionalizzazione delle attività del Gruppo IRI, la Sofinpar ha proceduto all'acquisizione di partecipazioni azionarie detenute da Società appartenenti al Gruppo stesso; in particolare, ha rilevato il 100% del capitale di Sistemi Urbani S.p.A. posseduto da Fintecna, ha acquisito la partecipazione di Finmeccanica in Castel Romano S.p.A., pari al 6,3% del capitale, (la partecipazione è salita all'89,92%).

Inoltre, Sofinpar, impegnata nel processo di privatizzazione del Centro Sviluppo Materiali S.p.A. (CSM) il 3 aprile 1998 ha acquisito da Finmeccanica S.p.A. la quota minoritaria (10,5%) da questa detenuta nella Società; la partecipazione, che si era ridotta al 42,96% al termine della prima fase di privatizzazione, è divenuta pari al 53,6%.

Nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione della Società Bagnoli, Sofinpar ha sottoscritto le azioni inoptate da Iritecna in liquidazione,

incrementando la propria partecipazione di controllo nella Società dal 51% al 69,59%.

La Società Bagnoli ha predisposto l'aggiornamento tecnico-economico del Piano di recupero ambientale dell'area di Bagnoli - contenente modifiche sostanziali rispetto alle ipotesi del Piano CIPE del 1994 - che è stato inoltrato al Ministero del Tesoro per l'approvazione; in attesa dell'attribuzione di un rifinanziamento di 250 mld., per i maggiori costi emersi dal piano, attualmente all'esame del Parlamento la Società potrà porre in essere soltanto le attività previste dall'originario Piano CIPE.

Evoluzione economica e finanziaria

Il seguente prospetto riassume i risultati economico-finanziari posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Consolidato	(in miliardi di lire)	
	1997	1998
Valore della produzione tipica	83	134
Valore aggiunto	26	42
MOL	-11	-26
Risultato operativo	-30	-77
Oneri/proventi finanziari	-1	-5
Risultato ante comp. straordin. e imposte	-29	-73
Risultato netto	-31	-23
Capitale investito netto coperto con:	498	449
- mezzi propri	65	73
- indebitamento finanziario netto	433	376
D i cui: finanziamenti infruttiferi IRI	543	404
Cash-flow	-24	-13
Investimenti	1	6
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	627	877

L'esercizio si chiude con una perdita consolidata di 23 mld.; su tale risultato hanno inciso soprattutto la perdita della Società Bagnoli e le correzioni

di valore apportate ai cespiti immobiliari residui per tener conto delle loro caratteristiche e del non favorevole andamento prospettico.

Dal lato patrimoniale si è registrata una diminuzione del capitale investito in relazione principalmente alle dismissioni ed alle svalutazioni effettuate nell'esercizio.

Si osserva però, che il bilancio 1998 si chiude con una perdita soltanto di 23 mldi grazie ad un provento di 125 mldi quale versamento a fondo perduto effettuato dall'IRI alla Sofinpar a copertura delle perdite consuntivate a tutto il 1998.

Si osserva che sul consuntivo hanno specialmente influito tre fatti:

- il riesame, con il consulente, dei valori di carico del patrimonio immobiliare sia della stessa Sofinpar sia di alcune sue controllate;
- la verifica, a metà del 1998, sull'andamento della commessa di bonifica affidata alla controllata Bagnoli: la maggiore durata della commessa, per l'inevitabile aumento dei «costi a finire», ha fatto constatare una perdita di 46,8 mldi;
- il versamento a fondo perduto di 125,1 mldi effettuato dall'IRI di cui si è detto.

Nel 1999 sembra emergere un lieve progresso rispetto agli obiettivi del budget specialmente per l'incremento delle vendite immobiliari.

La perdita complessiva, per il 1999, dovrebbe risultare in oltre 8 mld. riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo

5.9 - Cofiri

Strategie e strutture operative

Nel 1998 il Gruppo Cofiri – costituito da un insieme articolato e coordinato di aziende specializzate operanti nei vari rami della finanza di impresa e di progetto – ha consolidato i volumi operativi e le risultanze reddituali nelle aree di business ad elevata specializzazione in cui opera.

Si è già accennato (cap. 2 § 2.7) che in linea con l'indirizzo programmatico volto alla specializzazione nelle aree di operatività tipiche dell'investment banking è stato avviato il disimpegno dalle attività non rientranti nel core business che ha portato, nel marzo 1999, al trasferimento all'IRI della

partecipazione di controllo (54,2%) detenuta da Aeroporti di Roma Holding S.p.A. in Aeroporti di Roma S.p.A.. Inoltre, nel quadro del riassetto degli enti nazionali di promozione e sviluppo imprenditoriale ed in considerazione del trasferimento della partecipata SPI, nel mese di aprile 1999, Cofiri ha ceduto all'IRI la partecipazione detenuta nella SPI.

Con riferimento all'attività svolta, nell'area del mercato dei capitali Cofiri ha partecipato a diverse operazioni sul Mercato primario, tramite il rilascio di garanzie di sottoscrizione, ed avvalendosi della controllata Cofiri Sim per le fasi di collocamento sul mercato. Tra le operazioni più significative si segnalano il collocamento di azioni Alitalia e ST Microelectronics, il rilascio della garanzia per l'aumento di capitale Finmeccanica e il collocamento di obbligazioni "Banca Popolare di Novara 2001".

Nell'ambito dell'area della finanza di progetto Cofiri è stata designata nel ruolo di financial advisor del raggruppamento imprese – di cui Autostrade è mandataria – prequalificato per la gara per la costruzione e la gestione di un tunnel a pedaggio e di parcheggi nel centro di Como.

L'attività di equity investment evidenzia la partecipazione di Cofiri, con una quota del 7,5%, al capitale sociale della Telon TLC S.p.A..

Nel settore aeroportuale è stata effettuata l'acquisizione, tramite Cofiri Invest BV ed insieme con altri investitori finanziari, di una quota del 20% nella ADR South Africa (ACSA), società controllata da ADR.

L'attività di intermediazione finanziaria e creditizia – che ha perseguito la strategia aziendale volta a mantenere un livello di sostanziale equilibrio circa la durata degli attivi e dei passivi in portafoglio – ha sviluppato l'attività d'impiego, che è stata effettuata sia direttamente che tramite le società controllate, anche mediante partecipazione ad operazioni in pool a medio lungo termine in favore di primari imprenditori italiani nei settori dei media, del credito, dei trasporti e delle infrastrutture.

In particolare la Cofiri ha partecipato, insieme con un pool di banche, ad una "Revolving Credit Facility" in Euro a favore della RAI.

Nell'ambito di operazioni di finanza strutturata è stata portata a termine, con la Banca Commerciale Italiana, l'organizzazione dello smobilizzo dei crediti vantati dalle Ferrovie dello Stato nei confronti di Infostrada S.p.A. per 660 mld., a seguito del contratto di concessione e licenza d'uso della rete di telecomunicazioni.

Al termine del processo in corso (v. retro, cap. 2, § 2.7), la Cofiri – sinora considerata come una sorta di banca interna del gruppo IRI – dovrà indirizzare la sua attività verso terzi.

Tale prospettiva ha reso necessaria l'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del d.l.vo 385/93 (testo unico bancario).⁹

In data 31 gennaio 2000, l'UIC ha comunicato l'avvenuta iscrizione di Cofiri nel predetto elenco.

L'iscrizione di Cofiri nell'elenco di cui all'art.106 TUB comporterà di conseguenza anche l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art.107 perché la Cofiri supera i parametri dimensionali stabiliti dal Ministero del Tesoro.

Evoluzione economica e finanziaria

L'attività svolta nel 1998 dal Gruppo Cofiri ha portato al conseguimento di risultati positivi, rilevabili dai dati esposti nella seguente tabella:

(in miliardi di lire)		
Consolidato	1997	1998
Margine di interesse	154	144
Margine finanziario	319	192
MOL	258	129
Risultato operativo	221	54
Oneri/proventi finanziari	10	16
Risultato ante comp. straordin. e imposte	231	70
Risultato netto	116	8
Utile di pertinenza di terzi	50	-3
Utile di gruppo	66	11
Patrimonio netto	809	796
Mezzi propri	1.557	1.526
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	312	315

L'incremento delle commissioni e dei ricavi da operazioni finanziarie ha determinato un aumento del margine finanziario - che ha raggiunto i 192 mld. -

⁹ Tale disposizione individua le seguenti attività: assunzioni di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma, prestazioni di servizi a pagamento e di intermediazione di cambi.

rispetto a quello realizzato nel 1997, che, rideterminato escludendo i profitti da equity investment relativi all'operazione di cessione della prima tranche del capitale Aeroporti di Roma S.p.A., ammontava a 185 mld.

La dinamica del margine finanziario incide sul Margine operativo lordo - che si attesta sui 129 mld. ed è superiore a quello del 1997 che, per uniformità con i dati indicati per la gestione tipica, ammontava a 124 mld. - e sull'utile netto consolidato che, inclusa la perdita di competenza di azionisti terzi, ammonta a 8 mld..

Il patrimonio netto espone una diminuzione per effetto della distribuzione dei dividendi.

L'andamento gestionale della Capogruppo Cofiri S.p.A. ha evidenziato un utile netto di 55 mld. che include il dividendo erogato da Aeroporti di Roma Holding con i relativi crediti di imposta e sconta gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi su crediti per 50 mld.

La Cofiri Sim ha ulteriormente sviluppato la propria attività di intermediazione e negoziazione di strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio raggiungendo un volume d'affari superiore a 300.000 mld..

L'esercizio si è chiuso con un utile di circa 5 mld., dopo gli accantonamenti al fondo rischi su crediti in sospensione d'imposta per 2,5 mld.

La Cofiri International ha effettuato raccolta a medio-lungo termine per 594 milioni di dollari contro i 1.367 del 1997, da imputare all'approssimarsi della scadenza di vecchie operazioni a m/l termine e al trasferimento dell'operazione Autostrade Finance alla Cofiri Invest B. V..

La raccolta a breve - che è avvenuta sia attraverso l'emissione di carta commerciale europea (ECP) sia mediante l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione da banche internazionali - ha superato i 1.000 milioni di dollari per effetto del trasferimento dal m/l termine al breve termine dei debiti scadenti nel 1999.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di 2,7 milioni di dollari.

La Sasa Assicurazioni nel 1998 ha conseguito premi per 404 mld. registrando un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente.

I risultati della gestione tecnica registrano un saldo negativo di 2 mld. - in conseguenza del recepimento della nuova normativa che prevede una nuova metodologia di calcolo per lo stanziamento della riserva premi e per la riserva sinistri - mentre il risultato della gestione finanziaria (9,4 mld.) è sostanzialmente immutato rispetto al 1997 per effetto di un'attenta attività di investimento.

L'esercizio chiude con una perdita di 13,4 mld. in conseguenza dei riallineamenti straordinari delle riserve premi e sinistri effettuati integralmente su tutto il portafoglio.

Nel 1998 la raccolta della Sasa Vita ha raggiunto i 27 mld. contro i 13 mld. del 1997.

L'esercizio chiude con una perdita di 1,5 mld., che verrà coperta mediante l'utilizzo del fondo di organizzazione.

La SPI S.p.A. - che svolge attività di promozione e sviluppo di piccole e medie imprese attraverso gli interventi, in attuazione delle LL. 181/89 e 513/93, per la deindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica e tramite la realizzazione e la gestione di una rete di centri per la promozione di imprese - ha deliberato 18 progetti che comportano 352 mld. di nuovi investimenti e nuova occupazione per 1.300 addetti portando gli interventi complessivamente deliberati a 174 iniziative di deindustrializzazione per una nuova occupazione a regime di circa 8.820 addetti e 2.070 mld. di investimenti.

Nel dicembre 1998 la SPI ha ceduto alla Cofiri S.p.A. la partecipazione di controllo (56,99%) detenuta nella Sovis, società che svolge attività di monitoraggio dei progetti ammessi alle agevolazioni previste dalla L.95/95, nonché attività di assistenza e consulenza, a favore di Cofiri S.p.A., per la valutazione del capitale economico di aziende del gruppo IRI finalizzata allo smobilizzo di pacchetti azionari. Il risultato d'esercizio della Sovis si è chiuso con un utile di 20 milioni.

La Cofiri & Partners BV - dopo l'uscita dei partners finanziari dalla compagine azionaria a seguito della prima fase della privatizzazione di Aeroporti di Roma - ha cambiato la denominazione sociale in Cofiri Invest B.V.. Nel 1998 la Società ha partecipato all'acquisizione del 20% del capitale della ACSA, ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale della Elsacon N.V. ed ha perfezionato operazioni di finanziamento a favore di Altram.

Il risultato d'esercizio è stato di 3,6 mld.

Nel 1998 il risultato netto dell'Elnav S.p.A. - controllata da Cofiri S.p.A. per il 51% e da Fincantieri per il restante 49% - evidenzia una perdita di 5 mld. ascrivibile agli oneri finanziari relativi agli investimenti per l'acquisizione della flotta, all'IRAP ed al criterio di iscrizione in bilancio dei contributi in conto capitale.

Nel corso del 1998 Aeroporti di Roma Holding S.p.A. - controllata da Cofiri per il 51,7% e da Fintecna per il residuo 48,3% - ha dato avvio alla

privatizzazione della Aeroporti di Roma.S.p.A.. Al fine di pervenire ad una gestione unitaria e di dismissione, secondo le modalità del DPCM 25 febbraio 1999, nel marzo del 1999 è stata formalizzata la cessione all'IRI del pacchetto azionario (54,2%) detenuto in Aeroporti di Roma.

L'esercizio 1998 si è chiuso con un utile di 18,3 mld. riconducibile all'acquisizione per competenza di dividendi provenienti da Aeroporti di Roma per 26 mld.

Il risultato di esercizio del gruppo Aeroporti di Roma si è attestato sui 96 mld., mentre l'utile è stato di 110 mld. contro i 90 ml. dell'esercizio precedente.

In linea con l'indirizzo operativo è stata realizzata la cessione del ramo di attività Catering Ovest con decorrenza 1° gennaio 1998; in linea con la strategia di sviluppo, nel marzo 1998, è stato acquisito – tramite la ADR International Airports South Africa – il 20% del capitale della Airport Company South Africa.

Nel giugno successivo la società ha effettuato un aumento di capitale a titolo gratuito da 60 a 120 mld. finalizzato ad un'ottimizzazione della struttura patrimoniale della Società.

Per il 1999, si prevede un utile consolidato del Gruppo Cofiri di 190 mldi (notevolmente inferiore alla previsione del budget: 418 mldi).

Cap. 6 – Considerazioni conclusive

Nelle considerazioni conclusive delle due ultime Relazioni al Parlamento si ricordava che nel quinquennio precedente alla trasformazione in S.p.A. dell'Iri i dati del conto economico e dello stato patrimoniale segnalavano un vertiginoso crescere dell'indebitamento.

Al momento della trasformazione dell'Iri in S.p.A. specialmente alcuni settori (siderurgico e costruzioni impianti) apparivano in grave dissesto.

Sin dal 1993, come si è ricordato nelle precedenti Relazioni al Parlamento, furono attuate consistenti privatizzazioni (settore bancario e alimentare) e altre furono avviate con azioni di ristrutturazione e valorizzazione e furono posti in liquidazione i due settori in crisi industriali e finanziarie inarrestabili (siderurgico e impiantistico) e si tentò di perseguire una riduzione dell'indebitamento.

Tuttavia, gli sforzi fatti non ottennero rapidi risultati.

Soltanto nel 1997, come si è esposto nella precedente Relazione al Parlamento, si è verificata una significativa svolta nella gestione dell'Iri S.p.A..

Infatti, il processo di risanamento avviato negli anni precedenti ha approdato, nel 1997, ad una **situazione di stabile risanamento economico-finanziario dell'Iri**.

Si ricorda che nel 1997 L'Iri ha mostrato in consuntivo un livello di indebitamento ampiamente inferiore a quello individuato come fisiologico dall'accordo Andreatta-Van Miert del 1993.

L'esercizio 1997 ha registrato un utile di 5.174 mldi (184 mldi nel 1996): questo risultato del conto economico, però, è stato determinato dalla posta straordinaria delle privatizzazioni (la cessione della Stet ha consentito, per l'esercizio 1997, l'accertamento di plusvalenze per complessivi 6.966 mldi di lire).

Nell'esercizio 1998 si è consolidata la situazione di equilibrio economico e finanziario dell'Iri.

E' continuato, nell'ambito degli indirizzi e delle direttive del Governo, il duplice impegno volto alla ristrutturazione e risanamento dei settori in crisi e all'ottimizzazione delle politiche di dismissioni.

L'utile di esercizio per il 1998 è risultato di 3.158 mldi (contro i 5.174 del 1997): il 24 giugno 1999, l'Assemblea degli azionisti dell'Iri ha deliberato

l'erogazione, quale dividendo, dell'intero utile di esercizio, detratta la riserva legale del 5%.

Anche nel 1998 la componente di maggior rilievo del risultato economico è costituita dalle plusvalenze realizzate sulle cessioni, per complessivi 3.201 miliardi di cui 2.453 miliardi quale ulteriore conguaglio sulla cessione della Telecom/Seat e 710 miliardi derivanti dalla cessione ad investitori istituzionali di azioni Alitalia.

La gestione ordinaria ha, però, registrato un cospicuo miglioramento con un risultato quasi al pareggio (-1.477,3 mldi, nel 1997 e -35,3 mldi, nel 1998).

Anche la gestione finanziaria ha registrato un cospicuo miglioramento (da -200 mldi a +348 mldi) beneficiando anche della rilevante diminuzione dell'esposizione finanziaria media (nonché della riduzione dei tassi di interesse).

Si può anche rilevare che il risultato economico ha risentito del migliorato andamento delle società controllate per le quali sono state effettuate svalutazioni per 265 mldi (contro i 1.172 mldi del 1997) per gli interventi di risanamento posti in essere nei precedenti esercizi.

Nel 1999 l'Iri ha realizzato un utile di esercizio valutabile in una somma vicino ai diecimila mldi.

Anche nel 1999 la componente di maggior rilievo del risultato economico è data dalle plus-valenze realizzate sulle cessioni. In particolare, si ricorda la cessione della partecipazione in Autostrade: la plusvalenza per l'Iri è risultata di circa 10.700 mldi (al netto della quota spettante ad Iritecna in liquidazione di circa 850 mldi).

Nel bilancio del 1999 si dovrà, però, tenere conto del trasferimento senza corrispettivo della partecipazione SPI alla Società sviluppo Italia (previo acquisto della partecipazione appartenente alla Cofiri)¹⁰ deliberato, il 27 gennaio 2000, dall'assemblea dell'Iri in adempimento dell'art.4 del d.l.vo 14.1.2000, n.3.

Si deve anche tenere conto che l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Iri ha deliberato, il 22 ottobre 1999, di distribuire la riserva straordinaria (2.107 mldi): tale erogazione è stata, però, materialmente effettuata dopo il perfezionamento del processo di privatizzazione di Autostrade.

* * * * *

¹⁰ L'acquisto dalla Cofiri è stato pattuito al prezzo provvisorio di 160 mldi (corrispondente al valore di carico delle azioni SPI nel bilancio della Cofiri del 1998), ma è soggetto a conguaglio, previa stima a cura di un valutatore nominato di comune accordo fra le parti.

Nel corso di questa Relazione si è riferito sui fatti salienti e sui problemi relativi alla gestione.

Si può ricordare (v. retro cap. 1 § 1.4) che nel corso del 1998 l'Iri, pur proseguendo il programma di smobilizzi, ha ottenuto migliori risultati con le cosiddette privatizzazioni di secondo livello (dismissioni operate dalle società finanziarie e operative del Gruppo IRI) che hanno movimentato risorse per complessivi 5.457 mldi. Non è così quanto alle dismissioni di primo livello: nel 1998 l'azione dell'Iri ha sofferto particolari difficoltà e complessità operative perché le programmate privatizzazioni – riguardando in prevalenza società operanti nei settori di «pubblica utilità», ovvero di rilevanza strategica – richiedono l'assolvimento di complessi atti ed adempimenti, nonché l'emanazione delle necessarie direttive e disposizioni da parte del Governo e del Parlamento.

A decorrere dal 1999 (fino ad oggi) l'azione dell'Iri ha ripreso l'impulso verso le privatizzazioni congiuntamente ad una azione volta alla ristrutturazione e valorizzazione delle società.

Non sono, però, mancati problemi e difficoltà.

Si ritiene utile ricordare sinteticamente:

Aeroporti di Roma

Nel luglio del 1997 si era concluso il collocamento della prima tranche (45%) di Aeroporti di Roma con un incasso di 600 mldi, sicché l'Iri detiene attualmente il 55% del capitale sociale di Aeroporti di Roma (ADR).

La società è pronta per la privatizzazione e 13 soggetti (cordate e singoli investitori) si sono qualificati per l'acquisto in blocco della maggioranza azionaria.

Sennonché, il completamento della procedura risulta condizionata dall'esito di due ricorsi pendenti: il ricorso della SEA Aeroporti di Milano al Consiglio di Stato e il ricorso della stessa SEA e della società di gestione dell'aeroporto di Schipol alla Comunità Europea.

Alitalia

Nel gennaio 1998, l'Iri ha espresso avviso favorevole al piano industriale 1998-2001 elaborato da Alitalia: il piano industriale è stato completato nel luglio

1999 sulla base degli eventi verificatisi nell'anno (specialmente alleanza con KLM).

Nel novembre 1998, Alitalia e KLM hanno sottoscritto l'accordo quadro (Master Cooperation Agreement).

L'accordo con la KLM, operativo dal 1° novembre 1999, è finalizzato a realizzare uno dei più avanzati sistemi globali di trasporto aereo con sostanziali vantaggi per le elevate complementarietà dei network e degli hub delle due Compagnie: l'alleanza è incentrata su una estesa rete di collegamenti, su un sistema multi hub basato su Malpensa, Fiumicino e Schipol.

Le determinazioni del Governo sulle note questioni di Malpensa debbono intervenire entro il termine massimo del 31 marzo 2000. Infatti, un eventuale ritardo del Governo comprometterebbe l'opportunità per Alitalia a far parte dell'alleanza tra KLM e Northwest e si deve anche considerare che la stessa prosecuzione dell'alleanza con la KLM è condizionata alla stipula di un accordo trilaterale tra Alitalia, KLM e Northwest entro il 1° aprile 2000.

Quanto al processo di privatizzazione si ricorda che al termine delle operazioni di vendita e sul capitale effettuate nel maggio-giugno 1998, l'Iri detiene attualmente una partecipazione di circa il 53%.

L'ulteriore corso della privatizzazione necessita soprattutto della soluzione dei problemi legati a Malpensa.

Più ampiamente cfr. retro, cap. 2 § 2.4 e cap. 5 § 5.1.

Finmeccanica

Il 1998 è stato il primo anno di operatività del piano industriale e di rilancio, definito nella seconda metà del 1997. In linea con tale piano, nel 1998 sono stati realizzati interventi volti al rafforzamento patrimoniale quali:

- aumento del capitale per 1.967 mldi (giugno 1998);
- cessione della Elsag Baileg Process Automation;
- vendita di una ventina di attività minori.

Nei settori Automazione e difesa si sono costituite nuove società.

La Finmeccanica ha condotto una diversificata linea di alleanze per i vari settori.

Si deve ricordare che il progetto di capitalizzazione e privatizzazione di Finmeccanica comporta problemi peculiari attesa la strategicità di alcuni suoi

settori. Pertanto, si è ritenuto necessario assicurare il controllo dell'IRI/Tesoro di una quota di minoranza qualificata (30% del capitale).

Il 30 novembre 1999 è stato emanato dal Ministro del tesoro un decreto con il quale sono stati definiti i «poteri speciali» ai sensi dell'art. 2 L 474/94.

Il Governo ha anche fissato al 3% la quota di partecipazione azionaria per il cui acquisto è previsto il preventivo gradimento del Ministero.

Più ampiamente, cfr. retro cap. 2 § 2.6 e cap. 5 § 5.4.

Autostrade

Il 22 ottobre 1999 l'assemblea degli azionisti dell'Iri ha deliberato la cessione di una quota pari al 30% del capitale sociale Autostrade alla cordata composta da Edizioni Holding S.p.A. (18%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (4%), Autopistas (3,85%), INA (2%) Unicredito italiano (2%), Brisa-Autostradas de Portugal (0,15%).

Gli acquirenti, tenuti a pagare il 5% in più rispetto al prezzo fissato in sede di offerta globale, si sono impegnati ad assicurare la continuità produttiva e la salvaguardia dell'occupazione e dell'integrità del perimetro del Gruppo.

La cordata ha assunto anche l'impegno di mantenere, per almeno tre anni, la stabilità dell'assetto azionario.

Dal 29 novembre al 3 dicembre 1999 si è svolta OPV di azioni Autostrade contestualmente al processo Bookbuilding.

Il 4 dicembre 1999 il prezzo delle azioni è stato fissato in 6,75 euro (per la cordata 7,0875 euro).

Per quanto riguarda il trasferimento delle azioni cedute a trattativa diretta, il trasferimento delle azioni rimane subordinato al parere favorevole delle Autorità Antitrust.

Più ampiamente, cfr. retro cap. 2 § 2.5 e cap. 5 § 5.6.

Finmare e Tirrenia

Nel giugno 1999, la Finmare, a seguito della costituzione del polo cabotiero, è stata posta in liquidazione e trasferita al gruppo Fintecna.

La Tirrenia ha assunto il ruolo di capogruppo operativo del comparto cabotiero.

Cofiri

Negli ultimi anni, anche in previsione della privatizzazione, si è progressivamente trasformata da operatore finanziario per conto del gruppo Iri ad operatore indipendente nell'investment banking smobilitando anche le attività non caratteristiche e a bassa redditività.

Il processo di privatizzazione di Cofiri è iniziato nel mese di ottobre 1999.

Il 13 gennaio 2000, il Consiglio di Amministrazione dell'Iri ha deliberato l'ammissione dei soggetti al seguito della procedura.

Il termine per la presentazione delle offerte vincolanti è previsto per gli inizi di aprile 2000.

Più ampiamente, retro Cap. 2 § 2.7 e Cap. 5 § 5.9.

* * * * *

In questi ultimi anni, come si era già osservato nella precedente Relazione al Parlamento, l'Iri ha svolto una efficace attività tesa alle dismissioni-privatizzazioni e, specialmente in funzione di questo fine, sono state impostate operazioni di risanamento e di riassetto delle società del Gruppo.

Le dismissioni vanno certamente valutate sul piano economico-finanziario; ma non si può trascurare una diversa problematica specialmente quando si tratta di imprese importanti per l'economia del paese o di grandi infrastrutture: sotto questo profilo si deve rilevare che il processo di privatizzazione è stato condotto salvaguardando al massimo la struttura industriale del Paese ed anzi rafforzandola.

Sotto un diverso e ampio profilo, si deve tener conto che con la c.d. legge Draghi si è concepito, per le società, un sistema di **checks and balances** tendente da una parte a contemperare gli interessi di tutti coloro che partecipano alla vita della società e dall'altra ad allargare gli spazi dell'autoregolamentazione.

In questo quadro, l'azione del Gruppo Iri è stata quella di utilizzare le modifiche agli statuti delle società non soltanto per inserire i c.d. «poteri speciali» (strumento usato con parsimonia anche per le remore in sede Comunitaria), ma anche per meglio garantire i diritti delle minoranze e le partecipazioni dei dipendenti nelle società.

E' noto che con la recente disciplina normativa dei mercati finanziari si è cercato di contemperare le opposte esigenze della «stabilità» e della

«contendibilità» del controllo delle società, contemperando anche l'esigenza di concentrazione (stabilità) con una tutela delle minoranze azionarie.

La normativa base che disciplina le modalità di dismissioni dell'Iri è data, come è noto, dal D.L. 31 maggio 1994, n.332, come convertito dalla L.30 luglio 1994, n.474.

Il legislatore (art.1, 2° comma) sembra mostrare preferenza («di norma») per le dismissioni mediante OPV e quindi, indirettamente, per la creazione delle *public companies*.

Tuttavia, nello stesso secondo comma dell'art.1, si prevede che la dismissione possa avvenire mediante trattative dirette, ovvero mediante ricorso ad entrambe le procedure e nel successivo 3° comma si prevede la finalizzazione alla costituzione di «un nucleo stabile di azionisti di riferimento» con l'invito a potenziali acquirenti, che presentino i requisiti imprenditoriali, ad avanzare offerte comprensive dell'impegno di garantire determinate condizioni finanziarie, economiche e gestionali ed, eventualmente, del divieto (temporaneo) di cessione della partecipazione e/o dell'azienda.

Si è però già osservato nella precedente Relazione al Parlamento che, alla luce della nuova normativa in materia di OPA, la costituzione di un azionariato stabile non garantisce di per sé la continuità di indirizzo strategico della società (e i noti fatti avvenuti nel 1999 confermano l'osservazione).

La scelta delle modalità di dismissione è effettuata a livello governativo per le partecipazioni dello Stato e con deliberazione dell'organo competente per le partecipazioni indirette (è questo il caso delle partecipazioni dell'Iri); ma in tutte le ipotesi è fisiologico il rapporto circolare fra Autorità di Governo e organi di gestione della holdings e delle società.

La scelta fra i vari metodi è una scelta complessa ed ha carattere politico-organizzativo.

Le dismissioni dell'Iri sono state informate alla regola economica del migliore risultato economico-finanziario possibile: la stessa cessione della società, agli azionisti di riferimento, è stata anche considerata in termini di premio o maggiore prezzo.

Salvo il caso del dannoso ritardo nella dismissione di Alitalia (di cui si è occupato il sottosegretario Enrico Micheli, cfr. retro, cap. 2 § 2.4), si può rilevare che sono state svolte con intelligenza finanziaria ed aziendalistica le varie operazioni propedeutiche per ottenere i migliori risultati prevedibili anche con riferimento alle condizioni del mercato finanziario e dei capitali.

Nella precedente Relazione al Parlamento, si era tuttavia osservato che non sempre, nel passato, si era mostrato adeguato impegno per il futuro, oltre il breve periodo, del sistema societario e imprenditoriale che si andava privatizzando e questa considerazione riguardava specialmente il problema del contemperamento dell'esigenza di stabilità con quella della contendibilità.

Si deve, però, riconoscere, come si è rilevato più volte nel corso di questa Relazione, che nei tempi più recenti non è mancato l'impegno per salvaguardare e anche rafforzare la struttura industriale del Paese e per salvaguardare (almeno a medio termine) il livello di occupazione. Inoltre, si è cercato di contemperare, per quanto possibile, l'esigenza di stabilità con quella della contendibilità.

* * * * *

Il duplice impegno dell'Iri volto alla ristrutturazione e risanamento dei settori in crisi e all'ottimizzazione di rapide dismissioni ha avuto soddisfacenti risultati non soltanto per l'attività degli amministratori, ma anche per la lealtà e professionalità della dirigenza e del personale dell'Iri (che avrebbe potuto forse avere interessi personali contrari).

L'obiettivo perseguito era ed è quello di completare le dismissioni entro il 30 giugno 2000 con conseguente cessazione dell'attività dell'Iri.

Questo obiettivo, come si è riferito nel corso di questa relazione, appare in maggior parte conseguito o conseguibile.

Tuttavia, si ricorda che alcune situazioni ed impedimenti inattesi non consentono di portare a termine, entro il 30 giugno p.v., il processo di privatizzazione.

In particolare:

Aeroporti di Roma

La dismissione non appare praticabile fino all'esito del ricorso al Consiglio di Stato proposto dalla Sea Aeroporti di Milano;

Tirrenia

a seguito della procedura di infrazione contro lo Stato italiano della Commissione Europea, è bloccata la procedura del piano industriale e conseguentemente la privatizzazione non appare attualmente praticabile in termini convenienti;

Alitalia

si è ricordato che la mancanza della piena operatività di Malpensa mette in crisi le alleanze di Alitalia con KLM e Northwest ed è perciò improcrastinabile la risoluzione dei problemi relativi a Malpensa. In ogni caso, come ha rilevato il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, appare molto difficile che la privatizzazione di Alitalia possa farsi entro il 30 giugno 2000.

Finmeccanica

anche quando il processo di dismissione di **Finmeccanica** sarà completato, rimarrà in mano pubblica il 30% del capitale sociale.

* * * * *

Si può osservare che il detto obbiettivo - di completare le dismissioni con la conseguente cessazione delle attività dell'Iri - è stato considerato dal Governo (lettera del Ministro del Tesoro dell'ottobre 1998) **non come impegno** verso il Commissario Europeo Karel Van Miert, **ma come ragionevole previsione** e comunque riferito alla problematica della responsabilità illimitata dello Stato italiano in qualità di azionista unico dell'Iri (art. 2362 c.c.).

Si può ancora osservare che se anche la previsione venisse letta come «impegno», si dovrebbe tenere conto del principio **rebus sic stantibus** il che significa che si dovrebbe tenere conto dei fatti e delle circostanze sopravvenuti (nonché di nuovi indirizzi degli organi comunitari in materia di concorrenza e aiuti di Stato).

Si può, in ogni caso, considerare che la «previsione» del Governo italiano era legata alla problematica della responsabilità illimitata dell'Iri e con riferimento ad alcune società possedute al 100% da Iri S.p.A. e precisamente con riferimento a *Fincantieri*, *Cofiri*, *Finmare* e *Fintecna*.

Ma questa problematica è oggi superata.

Infatti, quanto all'Iri S.p.A., la responsabilità illimitata dello Stato appare meramente virtuale, considerata la situazione economico-finanziaria della società (peraltro, dato l'andamento della gestione non sarebbe difficile trovare soci di minoranza) e quanto alle altre società citate, si osserva:

Fincantieri è in corso un aumento di capitale con partecipazione non inferiore al 15% da parte di investitori nazionali ed esteri (sicché è prossima a cessare la responsabilità ex art. 2362 c.c.);

Cofiri la privatizzazione è in corso e il termine per le offerte vincolanti è stabilito ai primi di aprile 2000;

Finmare è in liquidazione;

Fintecna nel 1999 si è sostanzialmente realizzato il programma di privatizzazioni di Fintecna.

Pertanto, la previsione (o impegno) del Governo italiano con il commissario Van Miert è stata sostanzialmente realizzata con riferimento al punto di interesse dedotto che era quello della cessazione della responsabilità illimitata dello Stato.

In conclusione, non si può escludere che al 30 giugno 2000 sia valutabile l'opportunità di una proroga dell'attività dell'Iri al fine dell'ottimizzazione delle dismissioni non ancora ultimate: si tratta di una scelta politico-organizzativa che può essere fatta fra varie opzioni tecnicamente possibili.

In ogni caso - come si è osservato nelle due ultime Relazioni al Parlamento - la lealtà dimostrata, le capacità manageriali e imprenditoriali sviluppate dall'Iri dalla sua costituzione ad oggi, le esperienze maturate nella gestione delle rilevanti operazioni di privatizzazione avvenute o ancora in corso, in un periodo in cui il Paese è avviato a una competizione sempre più agguerrita in una aperta economia di mercato, fanno ritenere che non possa non fare seguito una utilizzazione delle maestranze e della dirigenza che rappresentano un patrimonio non riproducibile in tempi brevi, da non disperdere in molti rivoli, pena la perdita di competitività e di capacità manageriali, anche di rilevante valenza tecnica.



**ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
(IRI SpA)**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

EVOLUZIONE DELLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Nel 1998 la domanda internazionale si è progressivamente indebolita, nonostante la perdurante e inattesa vivacità dell'espansione economica statunitense e il manifestarsi di sintomi di ripresa in alcune economie del Sud-Est asiatico; la stima della crescita del PIL dei Paesi industriali per il 1999 è stata perciò rivista al ribasso.

Nello scenario delineato dal Fondo Monetario Internazionale nello scorso dicembre, lo sviluppo del commercio mondiale salirebbe marginalmente, dal 3,3% al 4,4%; in un contesto di graduale riassorbimento delle tensioni internazionali, l'aumento del PIL nei Paesi industriali scenderebbe dal 2,3% del 1998 all'1,7% di quest'anno; questo scenario è stato reso più incerto dalla crisi scoppiata in Brasile lo scorso gennaio.

In Giappone è stato toccato il punto minimo del ciclo, ma i tempi e l'intensità della ripresa non sono ancora sufficientemente definiti. Lo yen tra agosto e gennaio si è apprezzato significativamente; gli effetti espansivi della politica di bilancio non sono ancora visibili; tende a prolungarsi la fase deflattiva; sono state avviate radicali riforme strutturali del settore bancario. Sono esauriti i margini per ulteriori ribassi dei tassi di interesse a breve termine; i rendimenti a lungo termine sono saliti, sospinti dal crescente fabbisogno del settore pubblico.

Dato il basso livello dell'attività produttiva raggiunto alla fine del 1998 (PIL, -2,8%), le previsioni degli organismi internazionali indicano, per il 1999, un'ulteriore, modesta flessione del PIL (-0,5%); dovrebbe seguire nel 2000 il ritorno a tassi di crescita positivi, ancorché contenuti.

Nei Paesi asiatici colpiti dalla crisi del 1997, la pesante recessione del 1998 (PIL, -10,6%) dovrebbe essere riassorbita; nell'anno in corso, infatti, il PIL dovrebbe ridursi in misura limitata (-1,4%). L'economia cinese, secondo le previsioni ufficiali, crescerebbe ancora a ritmi sostenuti del 6,6% (PIL +7,2% nel 1998).

In America latina la crescita scenderebbe all'1,5%. In Russia non sembrano sussistere le condizioni per imprimere una svolta alla crisi.

In Brasile la svalutazione del real e la caduta della Borsa hanno avuto effetti limitati sui mercati finanziari mondiali. Non si possono, peraltro, escludere effetti residuali della crisi, anche alla luce delle incertezze che gravano in quel Paese sull'evoluzione delle finanze pubbliche. La crisi del Brasile ha accentuato le difficoltà di finanziamento di molti Paesi emergenti: gli *spreads* sui titoli sovrani hanno teso nuovamente ad aumentare, dopo la parziale riduzione nell'ultima parte del 1998.

Sospinta dall'impeto della domanda interna, l'economia degli Stati Uniti ha continuato a espandersi a ritmi elevati (PIL, +3,9% nel 1998). Secondo le previsioni del Fondo Monetario dello scorso dicembre, nell'anno in corso l'attività produttiva avrebbe dovuto rallentare al 2%. Questa valutazione, alla luce delle tendenze in atto, appare notevolmente sottostimata; essa dovrà essere rivista al rialzo. Sulle prospettive di crescita pesano alcuni squilibri: l'ulteriore caduta della propensione al risparmio delle famiglie e il crescente indebitamento del settore privato; l'ampio disavanzo corrente verso l'estero; i livelli eccezionalmente elevati delle quotazioni di Borsa.

Il materializzarsi di alcuni dei rischi che pesano sull'economia internazionale potrebbe condurre a un più forte rallentamento dell'attività produttiva.

CONSIDERAZIONI
GENERALI

va mondiale; la decelerazione nei Paesi più sviluppati sarebbe più accentuata; nei PVS il tasso di crescita si dimezzerebbe.

Gli squilibri delle bilance correnti, tra Stati Uniti da un lato, Europa e Giappone dall'altro, permarranno ampi, con possibili tensioni nei rapporti di cambio tra le monete.

In gran parte dei Paesi industriali, e soprattutto in Giappone, le politiche monetarie rimangono orientate in senso espansivo. Negli Stati Uniti, i prezzi delle attività finanziarie segnalano il formarsi, negli ultimi mesi, di attese di un aumento dei tassi a breve termine, che appaiono riflettere la prosecuzione della crescita dell'economia a ritmi elevati. Ne è derivato un rialzo dei rendimenti sulle scadenze più lontane, parallelo a quello del Giappone.

Nei maggiori Paesi industriali i tassi di interesse reali a lungo termine rimangono comunque sui livelli più bassi registrati dai primi anni Ottanta. Nell'area dell'Euro, dopo il ribasso dei tassi ufficiali nel mese di dicembre, i rendimenti sul mercato monetario sono rimasti prossimi al 3% fino allo scorso 8 aprile, allorché la BCE ha ridotto di un altro mezzo punto percentuale (al 2,5%) il tasso pronti contro termine. Con tale decisione di politica monetaria, la BCE ha voluto dare un segnale di stimolo, in risposta al rallentamento dell'attività produttiva di questi ultimi mesi, ma anche di stabilità sul più lungo termine, contribuendo a creare un ambiente economico favorevole al potenziale di crescita.

Nel 1998, nell'area dell'Euro il PIL è cresciuto a un tasso del 2,9%, con una dinamica superiore rispetto a quella dell'anno precedente (2,5%) e con riflessi positivi sui conti pubblici; i saldi primari, corretti per gli effetti del ciclo economico, non hanno mostrato, in rapporto al prodotto, progressi significativi; i saldi complessivi hanno beneficiato anche di un andamento favorevole dei tassi di interesse.

Nella seconda parte dell'anno, soprattutto per effetto della contrazione della domanda estera e della maggiore incertezza sulle prospettive dell'economia mondiale, lo sviluppo ha perso impeto anche in Paesi, come la Francia, dove il processo di crescita era vigoroso (PIL, +3,2% nel 1998). In Francia l'attività produttiva, pur rallentando, crescerebbe in misura più elevata che negli altri maggiori Paesi europei.

In Germania, dopo il buon risultato messo a segno nel 1998 (PIL, +2,8%), la caduta sul finire dell'anno della produzione industriale e quella degli ordini dall'estero limitano le possibilità di crescita nel 1999; nell'anno in corso la crescita del PIL sarà inferiore al 2%.

In generale, nell'area dell'Euro la modesta crescita, intorno al 2%, non consentirebbe una riduzione rilevante del tasso di disoccupazione; esso, nonostante i leggeri miglioramenti del 1998, rimarrebbe vicino ai massimi storici.

Nel 1999, le politiche di bilancio nazionali appaiono orientate a temperare l'obiettivo di riduzione dei disavanzi con quello del sostegno dei livelli di attività e di occupazione. Nei prossimi anni occorrerà comunque assicurare saldi di bilancio prossimi al pareggio o in avanzo, in modo da costituire adeguati margini per politiche anticicliche.

Anche dopo l'esaurirsi dell'impulso al ribasso dei prezzi, scaturito nel 1998 dalla caduta dei corsi delle materie prime, nell'area si prefigura per il 1999 una sostanziale stabilità dei prezzi, con un tasso di inflazione di poco superiore all'1%. Agiscono in tale direzione l'assenza di significativi incrementi del costo del lavoro e il permanere di un potenziale produttivo inutilizzato di dimensioni non trascurabili.

**CONSIDERAZIONI
GENERALI**

Le attuali condizioni monetarie e finanziarie sono ritenute atte a consentire, se verranno adottate le appropriate politiche di bilancio e di struttura, una crescita sostenuta della produzione e dell'occupazione nell'area. Uno stimolo alla domanda scaturisce anche dal recente apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro; il rischio di sviluppi internazionali meno favorevoli del previsto e di un più forte rallentamento dell'attività produttiva non appare, tuttavia, del tutto scongiurato.

ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana è cresciuta meno di quella degli altri Paesi dell'area dell'Euro anche nel 1998. Il prodotto interno è aumentato dell'1,4%, risentendo, per oltre un punto percentuale, della caduta delle esportazioni nette; la crescita è stata sostenuta dal forte accumulo di scorte ma la produzione industriale ha ristagnato per gran parte dell'anno.

La crescita degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto è stata inizialmente favorita dall'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva e dalla diminuzione del costo del denaro; è stata via via ridimensionata dalla crescente cautela delle imprese, connessa soprattutto con l'evoluzione negativa dello scenario internazionale. Con il progressivo recupero della fiducia delle famiglie, i consumi hanno segnato una moderata accelerazione, sospinti soprattutto dal rimpiazzo, a lungo rinviato, di beni durevoli e dalla flessione dei tassi d'interesse.

Lo sconfinamento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche rispetto all'obiettivo fissato nella Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del mese di marzo è stato modesto (0,1 punti percentuali del PIL), tenuto anche conto del deterioramento congiunturale nel corso dell'anno. Al risultato hanno peraltro contribuito, per circa 0,3 punti percentuali del PIL, misure *una tantum* originariamente non incluse nella manovra di bilancio, che si aggiungono a quelle già previste, dello stesso ordine di grandezza.

L'incidenza del debito pubblico sul prodotto è scesa di 3,7 punti percentuali, al 118,7% alla fine di dicembre. Nei programmi per il triennio 1999-2001 essa dovrebbe scendere di altri undici punti. Questo processo, insieme con il significativo aumento della vita media residua del debito, limita gli effetti negativi che potranno esercitare sui conti pubblici eventuali futuri rialzi dei tassi di interesse.

Il Programma di stabilità presentato dal Governo all'Unione Europea nel dicembre scorso ha confermato i principali obiettivi fissati nel *Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1999-2001*: la riduzione del deficit di bilancio al 2,0% del PIL nel 1999, all'1,5% nel 2000 e all'1,0% nel 2001; la stabilizzazione nel triennio dell'avanzo primario sul livello programmato per il 1998 (5,5%). La flessione del disavanzo sarebbe determinata dalla discesa della spesa per interessi, connessa soprattutto con il graduale adeguamento del costo medio del debito ai più bassi tassi all'emissione.

In prospettiva, esauriti gli effetti restrittivi dell'intensa e prolungata azione correttiva dei conti pubblici, l'economia italiana dovrebbe riportarsi già nell'anno in corso su ritmi di sviluppo più elevati. La lentezza della ripresa della domanda mondiale, in particolare il rallentamento previsto per le economie dell'area dell'Euro, e la riduzione dell'accumulo di scorte, limi-

CONSIDERAZIONI
GENERALI

teranno la crescita attorno all'1,5% (1). Si ridurrà il divario rispetto agli altri principali Paesi europei.

Il contributo delle esportazioni nette all'espansione del prodotto risulterebbe trascurabile; l'avanzo delle partite correnti permanerebbe, in rapporto al PIL, su valori simili a quelli dello scorso anno.

La domanda interna dovrebbe trovare sostegno nella dinamica dei consumi privati, su cui si esplicheranno appieno gli effetti espansivi dei fattori già all'opera lo scorso anno. La capacità di spesa trarrebbe alimento dalla crescita del reddito disponibile, rafforzata dalla minore perdita di potere di acquisto sulle attività finanziarie nette.

Secondo le aspettative degli operatori, l'inflazione si ridurrebbe a valori di poco superiori all'1%, in linea con quanto previsto per l'area dell'Euro nel suo complesso.

La domanda interna potrà inoltre essere favorita dall'accumulazione di capitale fisso. Gli investimenti in costruzioni dovrebbero giovare, per la componente residenziale, degli incentivi alla ristrutturazione degli immobili. Stanno registrando notevoli progressi la programmazione di nuovi investimenti in opere pubbliche, specialmente nel Sud, e la realizzazione di quelli già preventivati.

L'aumento dell'occupazione che si profila nell'anno in corso non appare rilevante. L'attuazione rapida ed efficace del complesso degli interventi previsti per adattare meglio le condizioni del mercato del lavoro alle specifiche esigenze delle economie locali e delle singole imprese potrà conferire a tale aumento dimensioni più significative.

Politiche appropriate, nel breve periodo necessariamente rivolte a stimolare la domanda, potranno sollevare la crescita dell'attività produttiva verso il 2%. Il rafforzamento dell'azione diretta al sostegno degli investimenti, pubblici e privati - attraverso misure agevolative più favorevoli per le ristrutturazioni residenziali; il superamento delle incertezze sull'entità degli incentivi fiscali per gli investimenti; l'accelerazione delle procedure di attuazione degli investimenti pubblici programmati, soprattutto nel Sud - potrà favorire l'economia.

In una prospettiva più ampia le risorse disponibili consentono al nostro Paese di tornare a crescere a ritmi più sostenuti. La politica economica può valorizzare queste potenzialità, accrescendo la fiducia nel futuro della nostra economia, consolidando e completando il processo di riequilibrio dei conti pubblici.

(1) Relazione sull'andamento della economia nel 1998 e aggiornamento delle previsioni 1999 del Ministero del Tesoro (marzo 1999).

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1998

SINTESI DELLA GESTIONE 1998

Nell'esercizio 1998 si è consolidata la situazione di equilibrio economico e finanziario già raggiunta nello scorso anno.

Il conseguimento di tali obiettivi è correlato al successo delle strategie avviate a partire dal 1992, successivamente alla trasformazione dell'IRI in Società per Azioni.

In questi anni l'azione dell'IRI, nell'ambito delle linee guida indicate dal Governo, si è caratterizzata per il duplice impegno di ristrutturazione e risanamento dei settori in crisi e di ottimizzazione della politica di dismissioni.

L'utile dell'esercizio 1998 è pari a 3.158 miliardi, contro i 5.174 del 1997, che beneficiava della gran parte delle plusvalenze derivanti dalla cessione della Telecom/Seat.

Anche nel 1998 la componente di maggior rilievo del risultato è costituita dalle plusvalenze realizzate sulle cessioni, pari a complessivi 3.201 miliardi, di cui 2.453 miliardi quale ulteriore conguaglio sulla cessione Telecom/Seat e 710 miliardi relativi alla cessione ad investitori istituzionali di azioni Alitalia.

Anche la gestione finanziaria ha registrato un cospicuo miglioramento (da -200 miliardi a +348 miliardi) beneficiando della rilevante diminuzione dell'esposizione finanziaria media.

Il risultato risente inoltre del migliorato andamento delle controllate per le quali nel 1997 erano state effettuate svalutazioni nette per 1.172 miliardi, contro i 265 miliardi dell'esercizio in esame, che beneficia maggiormente degli interventi di risanamento posti in essere negli scorsi esercizi.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Privatizzazioni

In linea con il mandato ricevuto dal Governo, nel corso del 1998, l'IRI - oltre a proseguire le iniziative volte all'implementazione delle operazioni di privatizzazione già avviate (AUTOSTRADE ed Aeroporti di Roma) - ha impostato e realizzato importanti azioni di ristrutturazione industriale, finanziaria e societaria finalizzate a valorizzare le Società partecipate, anche nell'ottica di una loro successiva cessione.

In particolare, per ALITALIA, FINMECCANICA, FINMARE e FINCANTIERI l'attività dell'IRI è stata volta al perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- (1) risolvere situazioni spesso di grave squilibrio economico e di struttura patrimoniale;
- (2) valorizzare appieno le realtà industriali interessate, rendendole conseguentemente appetibili per il mercato in vista di una loro successiva privatizzazione, ovvero per lo sviluppo di possibili alleanze strategiche a livello internazionale.

Nel corso del 1998, il Gruppo IRI, attraverso la propria attività di dismissione, ha movimentato un volume di risorse di complessivi 5.457 miliardi, così articolati: (vedi tabella n. 1 a pagina seguente).

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998GRUPPO IRI 1998
(miliardi di lire)

Tabella n.1

	Privatizz.	Indebit. trasferito	Totale privatizz.	Quote minor. e cespiti	Totale
IRI S.p.A.	10	0	10	1.141	1.151
Holding settoriali	1.619	1.300	2.919	1.387	4.306
Totale	1.629	1.300	2.929	2.528	5.457

Per quanto attiene in particolare l'attività realizzata dall'IRI S.p.A., si rileva che le operazioni concluse si collocano nell'ambito delle più ampie ed impegnative azioni compiute nell'esercizio 1998 per attivare la privatizzazione dei settori di presenza nel rispetto della normativa vigente; tali azioni sono ampiamente illustrate nelle pagine seguenti.

Con riferimento alle operazioni completate nell'anno, si segnala che:

- le cessioni di quote di minoranza (1.141 miliardi) hanno riguardato la parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma emesso nel 1997 (354 miliardi) e la cessione - perfezionata nel maggio 1998 - di una rilevante quota del capitale di ALITALIA ad investitori istituzionali (787 miliardi), di cui viene data più ampia illustrazione nei successivi paragrafi;
- l'importo relativo alle operazioni di privatizzazione (10 miliardi) si riferisce al congruaggio determinato a valere sulla cessione della partecipazione Seat (perfezionata nel novembre del 1997 ad un prezzo provvisorio di 1.643 miliardi).

Relativamente alle dismissioni realizzate nel 1998 dalle holding settoriali (c.d. "Privatizzazioni di secondo livello") in stretto coordinamento con l'IRI, rimandando per un esame più dettagliato a quanto esposto nello specifico paragrafo, si segnala che le operazioni più rilevanti concluse nello scorso esercizio hanno riguardato in particolare:

- l'offerta secondaria di azioni STMicroelectronics che ha determinato un incasso per STMicroelectronics Holding - partecipata pariteticamente da MEI e da un consorzio di azionisti pubblici francesi - di circa 2.000 miliardi;
- la cessione delle Società di linea del gruppo FINMARE, Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione, conclusasi nell'ottobre del 1998, che ha tra l'altro reso possibile il trasferimento alle controparti acquirenti di debiti finanziari per circa 220 miliardi;
- la cessione, definita nell'ottobre del 1998 e perfezionata agli inizi del 1999, della partecipazione detenuta dal gruppo FINMECCANICA in EBPA che ha consentito di mobilitare risorse complessive dell'ordine di 2.400 miliardi, compresi circa 1.100 miliardi di indebitamento finanziario "trasferito".

Si sottolineano inoltre:

- la cessione, da parte FINTECNA, dei residui pacchetti azionari di Italstrade e Condotte (operazione quest'ultima perfezionatasi nel gennaio u.s.) nonché la dismissione di Garboli Rep, effettuata dall'Iritecna in liquidazione. Tali operazioni hanno consentito il disimpegno del Gruppo IRI dal settore delle costruzioni;
- la cessione delle partecipazioni detenute da Iritecna in liquidazione in Sogea e Forus (Azienda di Maccarese).

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

Nel periodo compreso tra il luglio del 1992 ed il dicembre del 1998, è stato realizzato – come emerge dalla tabella n. 2 – un volume di dismissioni di partecipazioni di controllo (inclusi i debiti deconsolidati) e di minoranza, nonché di altri cespiti, pari a 71.361 miliardi; di tale importo, 53.942 miliardi attengono ad operazioni realizzate direttamente dall'IRI S.p.A. e 17.419 miliardi sono collegati ad operazioni finalizzate dalle holding settoriali.

GRUPPO IRI: LUGLIO 1992 - DICEMBRE 1998
(miliardi di lire)**Tabella n.2**

	Privatizz.	Indebit. trasferito	Totale privatizz.	Quote minor. e cespiti	Totale
IRI S.p.A.	34.407	16.100	50.507	3.435	53.942
Holding settoriali	5.292	2.896	8.188	9.231	17.419
Totale	39.699	18.996	58.695	12.666	71.361

Privatizzazione di AUTOSTRADE

Nel maggio 1997 il Consiglio dei Ministri ha deliberato – ai sensi dell'art. 1, comma 2, Legge 481/95 – in merito ai criteri per la privatizzazione della Società AUTOSTRADE ed alle relative modalità di dismissione.

La Delibera del Consiglio dei Ministri prevede che l'alienazione della partecipazione detenuta dall'IRI nella Società AUTOSTRADE venga effettuata "sia mediante offerta pubblica di vendita, sia mediante trattativa diretta; sarà, comunque, evitata la partecipazione all'azionariato stabile di soggetti in situazione di conflitto di interesse" – con particolare riferimento ai soggetti operanti nei settori delle costruzioni e della mobilità – che possano interferire con il corretto svolgimento dell'attività della Società privatizzata.

Nell'ambito del processo di privatizzazione della Società AUTOSTRADE, la definizione del quadro regolamentare di settore assume particolare rilievo ai fini della valorizzazione della stessa Società.

Al riguardo, già in data 4 agosto 1997, veniva firmata – a seguito degli intervenuti pareri favorevoli dell'Avvocatura di Stato (19 luglio 1997) e del Consiglio di Stato (25 luglio 1997) – la nuova convenzione tra ANAS ed AUTOSTRADE. Tra i punti qualificanti della nuova convenzione, emergono i seguenti:

- viene definita una formula di revisione della tariffa (c.d. meccanismo di *price cap*) e sono stabilite le procedure per l'aggiornamento annuale (automatismo) delle tariffe;
- fra le possibilità attribuite dalla convenzione ad AUTOSTRADE, si evidenzia quella di operare con la propria rete di telecomunicazioni nel settore dei servizi telematici, tramite la controllata Autostrade Telecomunicazioni. In proposito, si segnala che il Ministero delle Telecomunicazioni, nel giugno 1998, ha rilasciato ad Autostrade Telecomunicazioni la licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico, per i servizi di trasporto di telefonia vocale e di trasmissione dati;

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

– la scadenza della concessione è fissata al 2038, con una proroga ventennale decorrente dall'originaria scadenza stabilita al 2018, funzionale al rispetto degli impegni assunti da AUTOSTRADE, in particolare con riguardo ai nuovi investimenti destinati all'ulteriore ammodernamento e potenziamento della rete autostradale.

Il Decreto interministeriale di approvazione della nuova convenzione tra ANAS ed AUTOSTRADE è stato registrato con riserva, su richiesta del Governo, dalle sezioni riunite della Corte dei Conti in data 19 marzo 1998. In particolare, la Corte dei Conti aveva formulato alcuni rilievi relativamente al rispetto dei principi posti dal Trattato di Roma, in tema di tutela della concorrenza e del mercato, e della normativa comunitaria sulle opere pubbliche, all'applicabilità dell'art. 14 della Legge 359/92 (riguardante la proroga delle concessioni) al settore delle concessioni autostradali, alla data di decorrenza della proroga nonché all'inclusione della "variante di valico" nella concessione.

Nel frattempo, la Commissione Europea, al fine di rispondere ad una interrogazione presentata al Parlamento Europeo, aveva invitato il Governo italiano a trasmettere informazioni circa l'estensione della proroga della concessione ad AUTOSTRADE e l'affidamento alla medesima Società della realizzazione della cosiddetta "variante di valico".

Successivamente a tale richiesta, nel corso del 1998, si sono succeduti numerosi contatti tra rappresentanti del Governo italiano e dell'IRI ed i competenti uffici della Commissione Europea, nell'ambito dei quali sono stati rappresentati gli opportuni chiarimenti alle questioni formulate dalla stessa Commissione Europea.

A seguito di detti contatti, nel luglio 1998, la Commissione Europea ha preso atto, tra l'altro, dell'intendimento delle Autorità di Governo italiane di rendere l'assetto applicativo della concessione quanto più trasparente ed aperto alla concorrenza, anche mediante la previsione di una disciplina relativa all'affidamento dei lavori autostradali.

I predetti indirizzi sono stati recepiti nella Seconda Convenzione Aggiuntiva al Testo convenzionale dell'agosto 1997, stipulata tra ANAS ed AUTOSTRADE nel marzo 1999.

Al riguardo, come meglio specificato a pag. 125, è stata recentemente stipulata una Terza Convenzione Aggiuntiva, che dovrebbe, tra l'altro, consentire il superamento di alcuni ulteriori rilievi nel frattempo formulati dalla UE e recepire le indicazioni del Consiglio di Stato.

Le richiamate Convenzioni Aggiuntive – una volta approvate da apposito Decreto interministeriale che a sua volta necessiterà di registrazione da parte della Corte dei Conti – contribuiranno in maniera sostanziale alla definizione del quadro normativo settoriale, rendendo così possibile il concreto avvio dell'operazione di privatizzazione di AUTOSTRADE.

Un ulteriore contributo di chiarezza normativa conseguirà alla definizione del testo convenzionale delle Società autostradali minori, anch'esso in via di avanzato completamento.

In attesa della definizione delle tematiche relative al quadro convenzionale – così come accennato in precedenza – l'IRI, nel corso del 1998, ha continuato a monitorare l'interesse del mercato per la privatizzazione, nonché a svolgere, in collaborazione con AUTOSTRADE, le attività propedeutiche all'avvio della stessa.

In tale ambito, le competenti Assemblee degli azionisti di AUTOSTRADE, in data 10 agosto 1998, hanno tra l'altro deliberato la conversione, in

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

forma obbligatoria, alla pari e senza conguaglio, delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

In relazione a tale delibera, la Borsa italiana ha adottato il provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Autostrade, le cui negoziazioni sono state avviate in data 15 ottobre 1998.

Il capitale della Società AUTOSTRADE è, quindi, pari a L. 1.183 miliardi ed è attualmente suddiviso in n. 1.183.000.000 azioni ordinarie, quotate sul sistema telematico italiano, del valore nominale di lire 1.000.

Privatizzazione di Aeroporti di Roma

A seguito del collocamento sul mercato del 45% del capitale sociale di Aeroporti di Roma (ADR), avvenuto nel luglio 1997, il Gruppo IRI, a fine 1998, deteneva, attraverso Aeroporti di Roma Holding (ARH), a sua volta integralmente partecipata da COFIRI e FINTECNA, il 54,2% del capitale della Società.

La seconda fase del processo di privatizzazione di ADR - avviata già nel 1997 con l'approvazione da parte del Governo dello schema di Deliberazione relativo alla dismissione del controllo della Società (1) - è proseguita nel corso del 1998 con l'individuazione da parte di ARH dei consulenti finanziario (anche per il ruolo di *global coordinator*), legale e per la comunicazione nonché dell'agenzia di pubblicità e del valutatore.

Nel corso del 1998 sono stati effettuati specifici sondaggi che hanno fatto emergere che la procedura di vendita in blocco del controllo di ADR, sia ad un singolo investitore che a soggetti fra loro concertati, poteva rappresentare la modalità di privatizzazione maggiormente rispondente all'obiettivo di massimizzare gli introiti della cessione per il Gruppo IRI.

Alla luce di quanto sopra e avuto riguardo al contenuto dei pareri resi dalle Commissioni Parlamentari sullo schema di Deliberazione presentato a fine 1998 dal Governo, in data 25 febbraio 1999 è stato emanato il definitivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la privatizzazione della Società Aeroporti di Roma.

In particolare, detto Decreto prevede che la dismissione della partecipazione detenuta dal Gruppo IRI nel capitale della Società (circa il 54%) avvenga attraverso una procedura competitiva a trattativa diretta, nella quale l'eventuale partecipazione al capitale sociale di enti pubblici, anche economici, e di imprese pubbliche sarà consentita nella misura massima del 2%; ciò, previa offerta in opzione di una quota complessiva del 3% di Aeroporti di Roma alla Regione Lazio, alla Provincia ed al Comune di Roma, ai quali verrà altresì assicurato l'ingresso di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società.

Come meglio specificato nel capitolo di pag. 125, il richiamato Decreto è stato oggetto di impugnativa con diverse motivazioni da parte della SEA - Aeroporti di Milano e del Comune di Fiumicino dinanzi al TAR del Lazio.

(1) Tale schema di Deliberazione del Consiglio dei Ministri prevedeva la privatizzazione di Aeroporti di Roma attraverso la realizzazione di un azionariato diffuso e la costituzione di un azionariato stabile.

**Collocamento di azioni Alitalia nell'ambito
dell'aumento di capitale della Società**

La profonda evoluzione del contesto competitivo, conseguente al processo di liberalizzazione del mercato europeo, aveva fatto emergere con mag-

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

gior evidenza, già nel corso del 1996, i problemi della Compagnia, rappresentati soprattutto da una struttura di costi particolarmente rigida e distante da quella della migliore concorrenza.

In tale contesto, il Piano di ristrutturazione predisposto, nel giugno dello stesso anno, dal nuovo management di ALITALIA, nell'obiettivo di rendere competitivi i fattori della produzione per superare la grave situazione di squilibrio economico e patrimoniale, si articolava in due distinte fasi: la prima, di risanamento, relativa al periodo 1996-1998 e la seconda, finalizzata allo sviluppo, prevista entro il 2000.

Nel luglio 1997, la Commissione dell'Unione Europea ha approvato il Piano, qualificando la prevista ricapitalizzazione di ALITALIA come "aiuto di stato compatibile" e riducendo l'intervento pubblico dagli originari 3.000 miliardi a 2.750 miliardi, da erogare in tre *tranche* (di cui la prima, pari a 2.000 miliardi, entro il 1997 e le successive, da erogare rispettivamente nel 1998 e nel 1999, di 500 miliardi e 250 miliardi) (1).

Nei mesi successivi, l'IRI ha approfondito le modalità tecniche dell'intervento sul capitale della Compagnia, il cui rapido miglioramento gestionale consentiva la possibilità di strutturare una operazione di mercato aperta agli azionisti terzi.

In tale ambito, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ALITALIA, in data 15 gennaio 1998, ha approvato un progetto di ricapitalizzazione della Società che prevedeva anche la conversione - in forma obbligatoria, alla pari e senza conguaglio - delle azioni "privilegiate" e di "risparmio" in azioni ordinarie (*post* raggruppamento effettuato in data 9 dicembre 1997 - nel rapporto di 1 nuova azione, del valore nominale di 1.000 lire, ogni 10 vecchie, del valore nominale di 100 lire).

A seguito dell'avvenuto raggruppamento e della conversione, il capitale ALITALIA risultava rappresentato da 150 milioni di azioni ordinarie, di cui l'85,1% di proprietà IRI ed il residuo 14,9% flottante sul mercato.

I termini dell'operazione di aumento di capitale, approvata dalla richiamata Assemblea ALITALIA, hanno previsto l'emissione di complessive 1.398 milioni di azioni ordinarie, delle quali:

- 1.081 milioni di azioni da offrire in opzione agli azionisti, con un sovrapprezzo compreso tra 1.000 e 2.000 lire, nel rapporto di 36 nuove azioni ogni 5 vecchie possedute;

- 317 milioni di azioni da offrire, al valore nominale, ai dipendenti del gruppo ALITALIA, così da assicurare agli stessi una partecipazione, post aumento di capitale, non inferiore al 20%, in coerenza a quanto previsto negli accordi stipulati a suo tempo con le organizzazioni sindacali.

In data 23 aprile 1998, il Consiglio di Amministrazione di ALITALIA ha fissato in 2.775 lire per azione il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni riservate in opzione agli azionisti della Compagnia.

In tale ambito, al fine di limitare il proprio esborso finanziario ai 2.000 miliardi già versati in conto futuri aumenti di capitale di ALITALIA (nel corso del biennio precedente), l'IRI, nel maggio 1998, ha proceduto ad un consistente collocamento azionario, presso investitori istituzionali italiani ed esteri, di 27,6 milioni di azioni. Tale collocamento, che ha permesso all'IRI un introito complessivo di 787 miliardi, ha comportato la riduzione della partecipazione in ALITALIA al 66,7%, prima dell'avvio della ricapitalizzazione.

Al termine dell'operazione di aumento di capitale (ivi inclusa l'offerta riservata ai dipendenti), realizzata nel periodo maggio/giugno 1998, la

(1) Come precisato più avanti - tenuto conto dei positivi risultati del Piano di ristrutturazione di ALITALIA - non si è reso necessario il versamento delle ulteriori due *tranche*, di complessivi 750 miliardi, sebbene, come detto, autorizzate dalla UE.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

quota di partecipazione detenuta dall'IRI in ALITALIA si è ulteriormente ridotta al 53%.

Il successo dell'operazione - nella quale gli azionisti terzi hanno quindi partecipato con una quota di circa 2.100 miliardi (2) - testimonia l'apprezzamento riservato alla Società dal mercato, che ha creduto nella serietà delle azioni di risanamento intraprese e nella validità delle strategie di sviluppo individuate, queste ultime fondate principalmente, oltre che sulla implementazione della alleanza strategica con KLM, anche sull'avvio dell'*hub* di Malpensa e lo sviluppo delle sinergie con quello di Fiumicino. Nel secondo semestre del 1998, l'IRI ed ALITALIA hanno avviato la fase conclusiva della privatizzazione della Compagnia. Al riguardo, nel gennaio 1999, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha espresso avviso favorevole al Piano industriale 1998/2001 - elaborato da ALITALIA in ottemperanza a quanto prevede la Legge 662/1996 - ed ha trasmesso il documento al Governo, per l'iter di cui alla suddetta Legge (3).

Le strategie delineate nel Piano e le relative azioni sono finalizzate ad un graduale rafforzamento del posizionamento competitivo dell'azienda, in particolare sui mercati internazionali, in modo da assicurare ad ALITALIA una prospettiva di sviluppo come vettore a vocazione globale. Il parallelo miglioramento dell'efficienza operativa favorirà una redditività in aumento e stabile nel tempo, contribuendo a sostenere i programmi di investimento in flotta.

Le problematiche emerse ad inizio 1999 (difficile avvio dell'operatività di Malpensa, quadro congiunturale non favorevole ed irregolarità del sistema di controllo del traffico aereo) non pregiudicano, a giudizio di ALITALIA, la validità delle scelte strategiche del Piano industriale e si ritiene possano essere gradualmente superate a partire dal secondo semestre 1999.

In tale prospettiva il risultato dell'esercizio in corso non dovrebbe discostarsi in modo significativo da quello del 1998, beneficiando, tra l'altro, del positivo contributo connesso alla cessione di asset non strategici.

Si segnala, infine, che il processo di privatizzazione di ALITALIA dovrà avvenire nel rispetto della legislazione in materia di privatizzazioni (Leggi 474/1994, 481/1995 e 662/1996) e richiederà la predisposizione di strumenti idonei a soddisfare i requisiti di proprietà e controllo previsti dalla normativa nazionale (Codice della Navigazione), comunitaria (Regolamento del Consiglio Europeo 2407/92) e pattizia (accordi bilaterali per la regolamentazione del traffico internazionale extra-UE).

Tenuto conto delle richiamate complessità procedurali e normative, nei primi mesi del 1999, IRI ed ALITALIA hanno ravvisato l'opportunità di procedere alla nomina di un proprio Consulente legale, con l'incarico di curare gli aspetti funzionali al processo di privatizzazione e, segnatamente, i meccanismi di monitoraggio e di mantenimento dell'articolazione della compagine azionaria della Società, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente (italiana e comunitaria) di riferimento. Per quanto riguarda l'IRI, detta selezione si è conclusa lo scorso 31 marzo con la nomina dello studio legale Freshfields.

(2) Tale importo considera la quota sottoscritta dagli azionisti terzi nell'ambito dell'aumento di capitale (1.000 miliardi), la quota rilevata dagli stessi a seguito dell'operazione di collocamento realizzata dall'IRI (787 miliardi), nonché le azioni sottoscritte dai dipendenti del Gruppo (317 miliardi).

(3) L'art. 2, comma 192, della Legge 662/1996 prevede, come fase propedeutica alla privatizzazione della Società, la trasmissione da parte del Governo del piano industriale della stessa Società al Parlamento, per l'espressione del parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Piano di riassetto e rilancio e aumento di capitale FINMECCANICA

Nella seconda parte del 1997, FINMECCANICA - di intesa con l'IRI - ha definito un Piano industriale di riassetto e rilancio, nell'ottica di affrontare

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

il progressivo e profondo cambiamento dello scenario di riferimento esterno del Gruppo e le problematiche strategiche ed economico-finanziarie che lo stesso presentava.

I principali obiettivi posti nel Piano erano finalizzati al riequilibrio della situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso una articolata serie di interventi orientati essenzialmente - oltre che alla ricapitalizzazione della FINMECCANICA - alla dismissione di asset non strategici, alla razionalizzazione produttiva, alla trasformazione della Capogruppo in Holding di partecipazioni nonché ad una organica strategia di alleanze.

In coerenza con tali indirizzi nel corso del 1998 FINMECCANICA ha avviato e in gran parte attuato le principali azioni programmate.

Più in particolare è stata realizzata la ricapitalizzazione della FINMECCANICA S.p.A. (1.967 miliardi), ed è stata definita la cessione della EBPA (automazione dei processi continui); inoltre sono stati avviati incisivi interventi di contenimento dei costi di struttura sia nelle aree operative che nella *corporate*, mentre dal lato organizzativo la struttura del Gruppo è stata semplificata ed articolata in sette settori di attività direttamente dipendenti dalla holding; è stato predisposto ed avviato il piano di ristrutturazione dell'Energia, nonché quello per l'integrazione di Ansaldo Trasporti con il gruppo Breda.

Per quanto riguarda gli accordi, è stata realizzata la joint venture europea nella Difesa costituita da Alenia System e GEC Marconi, con la creazione della Alenia Marconi System N.V. (recentemente il settore Elettronica della Difesa di GEC Marconi è stato acquisito da British Aerospace); è stata definita con la Westland l'intesa per l'alleanza negli Elicotteri, mentre è in fase avanzata la realizzazione di una alleanza europea nello Spazio; negli Elicotteri, inoltre, si è aggiunta un'ulteriore intesa con l'americana Bell per un allargamento della *partnership* nello specifico segmento civile; per le aree Ansaldo invece gli interventi industriali in corso sono propedeutici ad un successivo rafforzamento tramite alleanze.

In particolare, in data 16 marzo 1998, il Consiglio di Amministrazione di FINMECCANICA, in attuazione della delega ricevuta dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi il 18 dicembre 1997, ha deliberato un aumento di capitale della Società da 1.573,8 miliardi a 3.541,1 miliardi, mediante l'emissione a pagamento - ad un prezzo di 1.000 lire per azione, pari al valore nominale - di n. 1.967,3 milioni di azioni ordinarie, nel rapporto di 5 nuove azioni ogni 4 azioni ordinarie o di risparmio, possedute (*post raggruppamento delle azioni ordinarie in ragione di 930 azioni ogni 1.000 azioni possedute, realizzato contestualmente all'avvio del periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale*).

Antecedentemente all'esecuzione dell'operazione, l'azionariato della Società ha subito un profondo mutamento, con l'ingresso di nuovi soggetti (in prevalenza primari investitori istituzionali, italiani ed esteri) che - sulla base dei contenuti del Piano industriale - hanno progressivamente allargato il proprio investimento in titoli FINMECCANICA, fino a rilevare l'importante quota di capitale (circa il 21%), in precedenza detenuta dal sistema creditizio italiano.

Si ricorda in proposito che alcuni istituti di credito avevano aderito al precedente aumento di capitale effettuato nel 1994, sottoscrivendo le azioni FINMECCANICA a fronte di crediti vantati verso le aziende del settore Difesa ex Efim.

Nell'ambito dell'operazione, eseguita tra il maggio ed il giugno 1998, l'IRI

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

ha sottoscritto la quota di propria competenza (59,8%), con un esborso complessivo di lire 1.175,6 miliardi. Al fine di favorire il buon esito dell'operazione, alle azioni di pertinenza degli azionisti diversi dall'IRI (n. 791,6 milioni di azioni) è stato abbinato un pari numero di warrant emessi da FINMECCANICA, al cui servizio l'IRI ha posto 158,3 milioni di azioni detenute in portafoglio (nel rapporto di 1 azione ogni 5 warrant).

Pertanto, in caso di completo esercizio dei warrant (aventi scadenza 30 giugno 2000), l'IRI - a fronte di un incasso di lire 348 miliardi - ridurrebbe la propria partecipazione in FINMECCANICA dal 59,8% a poco più del 55%.

Si segnala che l'operazione ha superato l'esame delle Autorità comunitarie sotto il profilo della normativa relativa agli aiuti di Stato e, per le sue caratteristiche e per la validità del Piano industriale che la accompagnava, le è stato riconosciuto il carattere di operazione di mercato, benché prevedesse un apporto importante - comunque pro quota - da parte dell'azionista pubblico.

FINMARE***Settore di Linea***

A seguito del completamento dell'iter autorizzativo previsto dalla vigente normativa, nel dicembre 1997 la FINMARE, assistita dall'*advisor* Citibank, ha avviato la procedura di alienazione, tramite trattativa diretta, delle Società di Linea Lloyd Triestino e Italia di Navigazione.

Dopo la pubblicazione - avvenuta in data 30 dicembre 1997 - di uno specifico avviso di sollecitazione di manifestazioni di interesse, la procedura di privatizzazione si è sviluppata per oltre un semestre attraverso la presentazione di offerte preliminari non vincolanti, cui hanno fatto seguito le fasi di due *diligence* - effettuata da parte dei potenziali acquirenti ammessi - e di presentazione ed analisi delle offerte vincolanti.

Per quanto attiene alla Società Lloyd Triestino, in data 31 luglio 1998 è stato firmato il contratto di cessione alla Balsam Estate (gruppo Evergreen). A seguito dell'acquisizione del nulla osta dell'Autorità per la concorrenza, in data 1° ottobre si è proceduto alla girata delle azioni costituenti l'intero capitale sociale, a fronte di un corrispettivo di 63 miliardi, riferito alla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 1997.

Relativamente a Italia di Navigazione, la procedura di privatizzazione si è conclusa in data 13 agosto 1998, con la firma del contratto di cessione dell'intero capitale sociale alla D'Amico International (gruppo D'Amico). Una volta acquisito il favorevole orientamento dell'Antitrust, in data 2 ottobre è stata effettuata la girata dei titoli alla controparte acquirente, che ha riconosciuto a FINMARE un prezzo di 18,5 miliardi, determinato sulla base di una situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 1998.

Il perfezionamento delle due operazioni ha consentito a FINMARE il deconsolidamento di debiti per circa 220 miliardi.

Da rilevare infine che i richiamati prezzi di cessione - in coerenza alla prassi contrattuale - sono soggetti a conguaglio, in relazione alle perdite

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

accumulate dalle Società nel periodo intercorrente tra la data delle situazioni patrimoniali di riferimento e quella di trasferimento delle azioni.

Settore Cabotiero

Parallelamente con l'evolvere delle procedure di privatizzazione del settore di Linea, è stato elaborato dalla FINMARE un documento programmatico propedeutico alla predisposizione del Piano governativo per il riassetto del comparto Cabotiero, formulato dalla Società di consulenza Coopers & Lybrand, su incarico e sotto la supervisione dei Ministeri dei Trasporti e del Tesoro.

Sui contenuti del Piano, acquisiti i pareri parlamentari ed il nulla osta del CIPE, in data 7 settembre 1998, è stato emanato il previsto Decreto del Ministro dei Trasporti (di concerto con il Ministro del Tesoro), che ha disposto la realizzazione in tempi brevi del Gruppo cabotiero coordinato da TIRRENIA (controllata direttamente dall'IRI), in qualità di Capogruppo operativa.

In linea con quanto indicato nel suddetto Decreto, è previsto l'inquadramento in TIRRENIA dell'intero pacchetto azionario di Adriatica di Navigazione (acquisito da FINMARE nel febbraio del corrente anno) e delle residue quote di partecipazione possedute dalla stessa FINMARE (49% circa) nelle Società Regionali Caremar, Siremar, Saremar e Toremar, già partecipate dalla TIRRENIA per circa il 51%.

Nel rispetto dei termini previsti dal richiamato Decreto, la TIRRENIA ha predisposto il Piano industriale del settore Cabotiero che, come specificato a pag. 127, è stato di recente trasmesso alle competenti Autorità di Governo.

Per quanto attiene al riordino societario, l'IRI nel mese di ottobre ha deliberato:

- l'acquisto del 60% della partecipazione detenuta da FINMARE in TIRRENIA (il residuo 40% potrebbe essere rilevato dalla COFIRI, eventualmente in concorso con altri investitori);

- l'apporto a TIRRENIA, in conto futuro aumento di capitale, del 60% del valore di acquisizione delle partecipazioni detenute da FINMARE in Adriatica (100%) ed in Caremar, Saremar, Siremar e Toremar (49% circa). Nel successivo mese di novembre, l'IRI ha pertanto acquistato la maggioranza del capitale TIRRENIA ad un prezzo - parametrato al valore del patrimonio netto della Società a fine settembre 1998 - di circa 126 miliardi, soggetto a conguaglio in base al valore del capitale economico della Società al 31 dicembre 1998, la cui determinazione è stata affidata a Mediobanca.

Come meglio specificato al capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 1999 ed evoluzione prevedibile della gestione", l'IRI ha di recente provveduto a riconoscere a FINMARE 33,6 miliardi, quale conguaglio del prezzo di acquisto, nonché 15,1 miliardi alla TIRRENIA, ad integrazione del versamento in conto futuro aumento di capitale di iniziali 72,6 miliardi.

Settore della Formazione

Sempre in merito alle iniziative di privatizzazione avviate, un cenno particolare merita il settore della Formazione: alla fine del 1998 l'IRI ha avvia-

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

to una procedura ad evidenza pubblica volta alla cessione della quota – pari a circa il 47% del capitale – detenuta dal Gruppo in Stoà S.C.p.A., punto di eccellenza per la formazione nel Mezzogiorno.

Nella fase finale della procedura – tuttora in corso di realizzazione – sono state acquisite offerte vincolanti da parte di due gruppi di acquirenti, le cui caratteristiche soggettive sono state ritenute da Stoà compatibili con le finalità proprie della scuola.

Allo stesso tempo sono stati avviati gli opportuni approfondimenti per realizzare il disimpegno anche da IRI Management, altra primaria realtà del Gruppo presente nel settore.

Prevedibile sviluppo dei processi di privatizzazione

Come noto, nel giugno 1997, l'Azionista Tesoro ha indicato per l'IRI due aree di attività: la gestione delle liquidazioni già avviate e le privatizzazioni.

In particolare, il Tesoro ha precisato che il mandato del nuovo Consiglio sarebbe stato quello di "una precisa attuazione di questi compiti con l'impegno di concluderli – e procedere alla cessazione dell'Istituto – entro il termine del mandato triennale".

Più di recente, nell'ottobre 1998, da parte del Ministro del Tesoro sono stati rappresentati alla UE gli obiettivi per il 1999 (specificati nel Capitolo "Rapporti con la Commissione dell'Unione Europea", a pag. 35) in termini di privatizzazione/liquidazione delle Società possedute al 100% dall'IRI rilevanti ai fini dell'Accordo Andreatta–Van Miert, confermando altresì che "l'attività dell'IRI è destinata a cessare entro il 30 giugno del 2000".

L'IRI – in coerenza con le indicazioni fornite dal proprio Azionista – prosegue nella sua azione di privatizzazione e nella gestione delle liquidazioni, monitorando al contempo con attenzione i processi di risanamento, di valorizzazione e di riposizionamento strategico delle proprie controllate.

Come detto nei precedenti capitoli, relativamente alle operazioni di privatizzazione già avviate (in particolare AUTOSTRADE ed Aeroporti di Roma) sono stati realizzati tutti gli adempimenti tecnici e sono state altresì definite le procedure operative, sottoposte al Ministero del Tesoro per le valutazioni di competenza.

L'avvio formale della privatizzazione potrà avvenire per AUTOSTRADE una volta completato l'iter normativo di definizione del quadro convenzionale e per Aeroporti di Roma non appena verranno risolte le richiamate problematiche, connesse al ricorso al TAR da parte della SEA e del Comune di Fiumicino.

Per quanto attiene COFIRI, parallelamente all'implementazione delle azioni finalizzate ad una progressiva focalizzazione sul *core-business*, sono in corso contatti per verificare la sussistenza di uno specifico interesse da parte di primarie istituzioni finanziarie a rilevare la partecipazione, nell'ottica di completarne il processo di privatizzazione entro i primi mesi del prossimo anno.

Per altre partecipazioni – considerata la strategicità dei settori di presenza nel contesto economico nazionale (FINMECCANICA e STMicroelectronics), nonché la complessità del quadro normativo e regolamentare di riferimento (FINMECCANICA e ALITALIA) – la conclusione del processo di pri-

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

privatizzazione in tempi compatibili con il mandato ricevuto dall'IRI richiede la rapida definizione da parte delle competenti Autorità delle modalità di cessione e l'assunzione delle necessarie decisioni in merito ai futuri assetti azionari delle aziende coinvolte.

Relativamente a FINCANTIERI, la situazione di crisi che interessa la Società e, in generale, il settore della cantieristica navale - che, come più avanti precisato, ha reso necessaria l'attivazione di iniziative di ristrutturazione e riorganizzazione - rende al momento difficilmente prefigurabile il completamento del processo di privatizzazione entro il 30 giugno del 2000.

In particolare, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione di FINCANTIERI disposta dalla Legge 261/1997, è prevista, entro l'anno, una prima apertura del capitale della Società ad investitori finanziari, in linea anche con le indicazioni comunitarie.

Per TIRRENIA, infine, tenuto conto delle complesse azioni di riorganizzazione e riassetto industriale previste dal Gruppo, il completamento del processo di privatizzazione del comparto potrà realizzarsi oltre il 2000, così come peraltro previsto nel Piano di riordino del settore.

Per quanto concerne la RAI, Società che si caratterizza per la sua funzione di preminente interesse pubblico, va rilevato che la privatizzazione rientra nel vigente quadro normativo generale disciplinante le dimissioni di Società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato; ci si riferisce, in particolare, a quanto previsto dalla Legge 474/1994 (Authority, poteri speciali, limiti massimi di possesso azionario) e dalla Legge 481/1995 (definizione da parte del Governo di criteri e modalità di cessione).

Si deve altresì considerare che è attualmente in discussione un nuovo testo del Disegno di Legge 1138, che dovrà completare la riforma legislativa dell'emittenza radiotelevisiva.

In tale contesto, la definizione del quadro normativo che disciplina l'attività gestionale e la struttura dell'azienda risulta propedeutica alla realizzazione di iniziative finalizzate all'eventuale apertura del capitale RAI all'azionariato privato.

* * *

Allo stato attuale e tenuto conto delle considerazioni svolte in precedenza, è da ritenere che, da un punto di vista tecnico, sia ancora possibile, realizzare, entro il 30 giugno 2000, il programma di privatizzazioni impostato (completo disimpegno dal capitale di AUTOSTRADE, Aeroporti di Roma, COFIRI, ALITALIA e FINMECCANICA e ridimensionamento della quota di partecipazione in STMicroelectronics e FINCANTIERI).

Pertanto la configurazione del Gruppo al giugno del 2000 potrà risultare incentrata - oltre che su eventuali quote di minoranza in Società la cui privatizzazione sarà in fase di completamento (in particolare ALITALIA, FINMECCANICA e STMicroelectronics) - su due aree rappresentate, rispettivamente, da:

- processi di liquidazione avviati e da avviare, principalmente impegnati nella gestione del rilevante contenzioso esistente;
- Società per le quali sembrerebbe necessario, nei tempi opportuni, ipotizzare una diversa collocazione, in relazione, in particolare, alla specifi-

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

cità del contesto normativo (RAI), all'attuazione del piano di riordino del settore (TIRRENIA) ed alla particolare situazione del mercato di riferimento (FINCANTIERI).

Privatizzazioni di secondo livello

Durante il 1998 le operazioni di dismissione finalizzate dalle holding caposettore (c.d. privatizzazioni di secondo livello), realizzate con il costante supporto dell'IRI, hanno consentito di reperire risorse per 4.306 miliardi.

Nell'anno in argomento, le privatizzazioni, compresi i debiti trasferiti, sono risultate pari a 2.919 miliardi; sono state, inoltre, realizzate cessioni di quote di minoranza per circa 1.124 miliardi ed alienazioni di immobili e cespiti vari per un ammontare complessivo di 263 miliardi.

Una porzione sostanziale delle risorse rivenienti dalle cessioni di partecipazioni di controllo è relativa alla vendita da parte di FINMECCANICA, della Elsig Bailey Process Automation.

In particolare, nell'ottobre 1998, il Board di EBPA ha accettato l'offerta presentata da ABB Asea Brown Boveri Ltd che prevedeva l'impegno della stessa ad effettuare un'OPA sulla totalità del capitale di EBPA.

FINMECCANICA ha aderito all'offerta - conclusasi nel gennaio 1999 - per la totalità dei titoli in portafoglio e, pertanto, la conseguente cessione ha comportato un beneficio finanziario complessivo dell'ordine di 2.400 miliardi (1.300 miliardi, connessi alla cessione dei titoli EBPA in argomento e 1.100 miliardi derivanti dal deconsolidamento dei debiti netti della Società). La cessione ha dato luogo per FINMECCANICA ad una plusvalenza dell'ordine di 700 miliardi.

Nel giugno 1998 FINMECCANICA ha inoltre perfezionato il contratto di cessione del ramo d'azienda The Dee Howard (100%) al fondo USA Code Hennessy ad un prezzo di 67 miliardi. Tra le cessioni di quote di minoranza, si segnala che nel luglio 1998 sono state cedute sul mercato azioni Globalstar per 70 miliardi (pari allo 0,8%). Inoltre, FINMECCANICA ha perfezionato diverse alienazioni di immobili e cespiti vari per circa 40 miliardi.

Nel corso del 1998 FINMARE ha perfezionato - così come più dettagliatamente illustrato nello specifico paragrafo - la cessione del controllo delle Società operanti nel settore trasporti di linea (Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione); tali operazioni hanno consentito, in particolare, il trasferimento agli acquirenti di debiti per 220 miliardi.

Per quanto riguarda ALITALIA, si segnala, nel corso del 1998, la cessione del residuo 5% del capitale della Alfa Romeo Avio alla Fiat Avio, per un corrispettivo pari a 9 miliardi, e il trasferimento alla SEA di Milano del 12,54% di Aeradria (pari all'intera quota in portafoglio), per circa 2 miliardi.

Nel 1998 FINCANTIERI ha perfezionato la cessione di sei cespiti immobiliari - di cui 4 siti a Monfalcone - per un importo complessivo di circa 9 miliardi.

Per quanto riguarda COFIRI, nel periodo in questione, la SPI ha ceduto partecipazioni di minoranza per complessivi 17 miliardi, tra cui si segnalano il 18,2% di Marconi Sud (5 miliardi), il 10% di Filatura e Tessitura Puglia (6 miliardi) e il 29,3% di Fonderie (2 miliardi).

Da parte di FINTECNA si segnala la cessione del 65% della partecipazio-

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

ne detenuta nella Servizi Territoriali alla Abaco S.r.l., per un importo di circa 1 miliardo, nonché - a seguito dell'esercizio anticipato di una opzione *put* con scadenza originaria nel gennaio 2000 - il trasferimento del residuo pacchetto azionario di Italstrade (51%) ad Astaldi, ad un prezzo di 9 miliardi. Si segnala, inoltre, l'alienazione di immobili da parte della Isasti (100% Sistemi Urbani) alla Inarcassa per 45 miliardi.

Tra le operazioni che hanno impegnato FINTECNA nel corso dell'anno, pur se completate dopo il 31.12.1998, si evidenzia il trasferimento del pacchetto azionario detenuto in Condotte (50,1%) a Ferrocemento, ad un prezzo di 54 miliardi, la cessione di Italinpa (100%) alla spagnola Saba, al prezzo di 38 miliardi (salvo maggiore conguaglio) e la vendita del ramo di azienda Coinfra alla Ares Holding per 2 miliardi.

Per Iritecna in liquidazione, si segnalò la cessione della Mantelli Estero Costruzioni (100% Iritecna in liquidazione) alla I.R./Ares Holding, per circa 1 miliardo, ed il trasferimento delle partecipazioni Sogea e Forus (proprietarie dell'azienda agricola Maccaresse) alla Edizione Holding, ad un prezzo di 93 miliardi (detto importo si riferisce, quanto a 90,8 miliardi alla cessione dei titoli Sogea e, quanto ai residui 2,2 miliardi, a quella dei titoli Forus in liquidazione). Il contratto di cessione prevede l'impegno dell'acquirente circa il mantenimento dell'unitarietà e della destinazione agricola del complesso aziendale, la salvaguardia dei livelli occupazionali per un triennio ed il pagamento di un sovrapprezzo di 20 miliardi per l'eventuale conseguimento di determinate varianti urbanistiche al piano regolatore. Nel periodo in argomento, Iritecna in liquidazione ha, inoltre, perfezionato la cessione della partecipazione nella Garboli Rep (69,4%) alla CON.I.COS., ad un prezzo di 20 miliardi (salvo conguaglio). Sempre ascrivibili alla Società sono le cessioni di immobili e altri cespiti per 60 miliardi.

Per il settore ingegneria, permanendo un mercato di riferimento caratterizzato da un eccesso di offerta e date le caratteristiche peculiari delle Società Bonifica e Italeco (consistente un numero di addetti in CIGS, elevato tasso di immaterialità del patrimonio, ecc.), si è dovuto registrare uno slittamento dei tempi di privatizzazione programmati. Sono, peraltro, proseguite le attività propedeutiche; in particolare è stato conferito l'incarico di *advisor* per la cessione delle citate partecipazioni.

Anche per quanto riguarda immobili o società immobiliari, l'attività di smissoria si è svolta in presenza di una persistente crisi del settore. Sono stati - tuttavia - stipulati nell'esercizio, significativi contratti preliminari e/o definitivi di compravendita (complessi immobiliari di Nerviano e Livorno; vari lotti degli ex stabilimenti del gruppo Ilva di Torre Annunziata e di Massa, ecc.).

Come detto, con le avvenute privatizzazioni di Condotte, Italstrade e Garboli Rep si è definitivamente completato il disimpegno del Gruppo IRI dal settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda SOFINPAR, nel periodo in esame sono state concluse cessioni di immobili per un totale di 62 miliardi, in particolare afferenti magazzini siti in Bologna (16 miliardi), Cesena (3 miliardi), Bari (3 miliardi), Mantova (4 miliardi) e Napoli (10 miliardi).

Nel corso del 1998 Finsider in liquidazione ha perfezionato alienazioni di cespiti di CimiMontubi per complessivi 25 miliardi, relativi soprattutto ad immobili siti in Milano e Genova.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998Aggiornamento della situazione delle liquidazioni
Iritecna e Finsider**Iritecna in liquidazione**

È stata data esecuzione alla fusione per incorporazione in Iritecna in liquidazione di sei controllate (Nuova Mecfond, Valim, IT.CO, Sud Strade, Gescon ed Icrof), deliberata sul finire del 1997. In merito al processo di razionalizzazione delle gestioni liquidatorie, va rilevato che - nel periodo 1996/1998 - le operazioni di fusione hanno interessato ben 20 Società in liquidazione (fra cui Ilva, confluita in Iritecna nel 1997).

Quanto all'attività dismissoria, si rinvia a quanto detto nel capitolo sulle privatizzazioni.

Nell'ambito delle attività finalizzate al recupero del capitale investito, è proseguita l'attività di commercializzazione (attraverso l'AGIP) del petrolio iraniano. Nell'esercizio, si è praticamente azzerata la posizione creditoria contabile netta relativa alla commessa di Esfahan (Iran) e si sono realizzati proventi a vario titolo (svincolo di fondi svalutazione, interessi e differenze cambio).

In merito alle principali situazioni contenziose, sono tuttora in corso le attività dei collegi arbitrali relative alle situazioni conflittuali - rivenienti dall'incorporazione dell'Ilva in liquidazione - con il gruppo Riva, relativamente alle garanzie di scissione Ilva-Ilp, e con il gruppo Falck, per ottenere il riconoscimento dell'inadempienza di questo ultimo rispetto agli impegni derivanti dall'accordo Ilva/Falck del 1990.

Il contenzioso fiscale riguardante la Spamo (ex Italstat) - che vede controversie in capo sia all'Iritecna che alla Banca Commerciale Italiana, acquirente della Spamo - si è evoluto positivamente. In particolare, si è avuta una pronuncia favorevole anche in sede di Commissione Centrale sulla vertenza relativa al reddito Irpeg/Ilor ex Italstat per l'esercizio 1989. Il contenzioso instaurato per la Comit, pur avendo fatto registrare alcune decisioni favorevoli (in particolare quella della Commissione Tributaria regionale della Lombardia, che ha disposto l'estinzione del procedimento inerente l'avviso di accertamento verso Spamo/Comit) non ha, tuttavia, esaurito i percorsi giudiziari/amministrativi.

Per l'esteso contenzioso della controllata Italsanità S.p.A. in liquidazione, è opportuno ricordare la sentenza della Corte di Cassazione, depositata nel luglio '98, che ha confermato il reato di tentata truffa in danno di Italsanità in relazione a 7 degli 11 contratti ancora in essere con il gruppo Squatriti. Sempre con riferimento a tali rapporti con la controparte di maggiore peso, si ricorda che negli ultimi mesi del '98 si sono avute pronunce arbitrali per tre contratti. Per due - interessati dalla vicenda penale - ne è stata stabilita la nullità, mentre per il terzo Italsanità - che ha impugnato il lodo - è risultata soccombente.

Sono in corso contatti per verificare la percorribilità di una ipotesi transattiva proposta dalla banca cessionaria dei diritti del gruppo Squatriti, per la definizione stragiudiziale di tutte le vertenze.

La consistenza del personale di Gruppo è passata da 2.341 unità di fine '97 a 1.646 unità di fine '98. La riduzione netta di 695 unità sconta la riassunzione di 107 unità determinata dal mancato esercizio - da parte della Muller Weingarten - dell'opzione di acquisto dello stabilimento ex Nuova

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

Mecfond, alla scadenza dell'affitto triennale. Le uscite complessive hanno riguardato 802 unità lavorative, di cui 560 unità per privatizzazioni e 242 unità per ricollocazioni o esodi.

La situazione si presenta, tuttavia, sempre problematica: basti considerare il forte ricorso alla CIGS (788 unità a fine '98), che, peraltro, scadrà ad ottobre del 1999 e l'evidenziarsi di ulteriori eccedenze, con l'avanzamento del processo liquidatorio. In tale contesto, Iritecna ha proseguito - d'intesa con FINTECNA - nelle iniziative volte a dare concretezza al processo di ricollocazione del personale, in qualche caso con il supporto del "Comitato delle Iniziative per l'Occupazione" della Presidenza del Consiglio.

In tale ottica, le succitate Società, d'intesa con l'IRI, hanno richiesto al Ministero del Lavoro il riconoscimento di una proroga oltre il 1999 della CIGS, per consentire l'effettiva attuazione delle iniziative finalizzate al reimpiego del personale in esubero.

Il consuntivo 1998 conferma un risultato in pareggio in quanto i miglioramenti della gestione finanziaria (plusvalenze su cessione delle partecipazioni Sogea-Forus, differenze cambio su incassi di crediti iraniani, svincolo di fondi svalutazione, ecc.) sono stati accantonati, prudenzialmente, a fondi rischi, mentre i costi del processo liquidatorio ed altri oneri che si sono manifestati nell'esercizio sono stati fronteggiati da fondi costituiti in precedenza; viene pertanto confermato il deficit di liquidazione a suo tempo determinato. Il patrimonio netto è pari a zero (dopo l'intervento dell'IRI del 27 dicembre 1997 a copertura perdite per 9.920,4 miliardi). Per il processo di liquidazione Iritecna, come evidenziato nelle relazioni dei liquidatori e della Società di certificazione al 31.12.1998, permangono situazioni di incertezza connesse soprattutto ai numerosi contenziosi in essere, il cui esito, data la molteplicità delle implicazioni e la complessità delle materie trattate, non è oggettivamente prevedibile. Tali situazioni di incertezza non consentono ragionevolmente di escludere possibili onerosità future, rispetto a quelle già riflesse in bilancio, la cui determinazione è stata, nelle circostanze, effettuata sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili, tenendo conto dei pareri dei legali incaricati. Peraltro, esiste un significativo potenziale di proventi straordinari connessi al diritto di retrocessione parziale delle plusvalenze che, sulla base delle attuali quotazioni di Borsa, si potranno realizzare al momento della prevista vendita delle partecipazioni AUTOSTRADE ed Aeroporti di Roma in precedenza detenute da Iritecna.

Finsider in liquidazione

La liquidazione Finsider, iniziata nel maggio 1988, è da diversi anni rivolta quasi esclusivamente alla valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare della controllata CimiMontubi ed alla coltivazione degli ancora numerosi contenziosi.

Nel corso del 1998, sono state realizzate vendite immobiliari con un ricavo complessivo di circa 28 miliardi. In particolare, si evidenziano la vendita di terreni siti in Erzelli (Genova) nonché di un fabbricato ad uso uffici facente parte dell'ex stabilimento Breda in Sesto San Giovanni; con quest'ultima vendita si è pressoché conclusa la dismissione di questo importante cespite.

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

Le proprietà immobiliari residue da dismettere sono costituite principalmente da alcuni grandi complessi industriali inattivi, quali l'ex centro siderurgico di Bagnoli (di cui sono in corso le operazioni di bonifica a cura della omonima Società) e le aree ex Teksid e LAF di Torino.

Con riferimento alla gestione del contezioso, la liquidazione ha definito nell'esercizio diverse vertenze. Restano, peraltro, in corso ancora numerosi procedimenti (civili, fiscali, del lavoro, ecc.), mentre prosegue l'impegno per il recupero di partite attive vantate nei confronti di procedure concorsuali.

L'andamento economico-patrimoniale del 1998 dell'insieme Finsider/CimiMontubi si è sostanziato in un utile di 1,8 miliardi. A livello di disaggregato, tale utile è stato realizzato interamente dalla CimiMontubi. La capogruppo Finsider ha difatti chiuso il bilancio in pareggio, risultando confermato - come avviene dal 1990 - il deficit patrimoniale di 1.568 miliardi, a fronte del quale l'IRI ha erogato un finanziamento infruttifero e postergato di pari importo.

Sotto l'aspetto societario si evidenzia la chiusura della liquidazione della controllata totalitaria Finsider International in liquidazione.

* * *

Nell'ambito del processo di razionalizzazione ed efficientamento delle procedure liquidatorie facenti capo all'IRI, si è deciso il trasferimento alla Società FINTECNA delle partecipazioni Iritecna e Finsider nonché di altre liquidazioni "minori" (Ifap-IRI ed ISAI). Tale trasferimento si è concretizzato nell'aprile 1999.

Rapporti con la Commissione dell'Unione Europea

Sono proseguiti nel corso del 1998 i rapporti con la Commissione UE volti a fornire la più ampia e tempestiva informativa in merito ai numerosi aspetti di interesse comunitario relativi a processi di privatizzazione e di ristrutturazione in corso. Per una dettagliata illustrazione delle problematiche in esame, riguardanti in particolare le Società FINMARE, AUTOSTRADE, FINMECCANICA, ALITALIA e FINTECNA, si rinvia agli specifici capitoli.

Inoltre, nell'ottobre dello scorso anno, il Ministro del Tesoro - avuto riguardo alla problematica della responsabilità illimitata dello Stato italiano, in qualità di Azionista unico dell'IRI, ai sensi dell'art. 2362 del Codice Civile - ha ufficialmente comunicato al Commissario alla Concorrenza Van Miert che "l'attività dell'IRI è destinata a cessare entro il 30 giugno del 2000". Per quanto concerne le Società possedute al 100% dall'IRI - ed in particolare per quelle che rilevano ai fini del c.d. Accordo Andretta-Van Miert - il Ministro ha segnalato:

- per FINCANTIERI, la previsione di realizzare "entro il 1999 un aumento di capitale destinato anche, per una quota significativa, ad investitori privati";
- per COFIRI, le valutazioni in corso per "graduali consistenti ingressi nella platea azionaria da parte di azionisti privati, da completarsi entro il 31.12.1999";

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

– per FINMARE, l'avvenuta alienazione delle Società operanti nel settore di Linea e l'avvio del processo di razionalizzazione del comparto Cabotiero; ha inoltre precisato "che una volta completato tale processo la Società sarà posta in liquidazione entro il 31.12.1999";

– per FINTECNA, la previsione di completare entro il 1999 la "privatizzazione delle residue attività di competenza; entro la stessa data è prevista, inoltre, l'attribuzione alla Società del coordinamento dell'attività di liquidazione in essere nel Gruppo IRI".

Una particolare attenzione è stata rivolta al processo di privatizzazione della Società AUTOSTRADE e al rinnovo della convenzione, come già illustrato nel capitolo "Privatizzazione Autostrade".

Per quanto riguarda il Piano ALITALIA, l'IRI ha informato la Commissione che, avendo il piano dato risultati migliori di quelli previsti, favorendo un'ampia partecipazione di investitori privati all'aumento di capitale della Società, non si è reso più necessario il versamento delle residue *tranche* di ricapitalizzazione della Compagnia, per complessivi 750 miliardi, già autorizzate dalla stessa CE. Nel contempo, è stata avviata la procedura per l'autorizzazione comunitaria agli accordi di collaborazione ALITALIA/KLM.

Inoltre, la Commissione ha valutato, in linea con le regole della Concorrenza l'aumento di capitale della FINMECCANICA, effettuato a condizioni di mercato, con interventi di investitori privati e la partecipazione IRI per la quota di competenza.

Alla Commissione è stato rappresentato il progetto di concentrazione in capo alla FINTECNA di tutte le attività di liquidazione del Gruppo, predisposto tenuto anche conto dell'avanzato stato di attuazione del piano di dismissione delle proprie attività.

Infine, in relazione al completamento della privatizzazione delle Società Condotte e Italstrade, è stata chiusa la procedura di infrazione a suo tempo avviata da parte della Comunità per aiuti di Stato.

ANDAMENTO FINANZIARIO DELL'IRI

L'IRI, nel corso dell'anno, ha ulteriormente migliorato la propria situazione finanziaria, pervenendo nel contempo al sostanziale riequilibrio della gestione finanziaria corrente, che costituisce un risultato di particolare rilievo, alla luce dei pesanti deficit consuntivati, in particolare, nella prima parte degli anni Novanta.

Tali positivi risultati sono stati indotti principalmente dagli esiti della politica di dismissioni – avviata negli scorsi esercizi nel quadro degli indirizzi formulati dalle Autorità di Governo – accompagnata da un'attenta politica di tesoreria, che ha consentito l'ottimale utilizzo delle risorse gradualmente disponibili.

In tale contesto, nel 1998 le privatizzazioni, come indicato nella tabella n. 3 a pagina 38 (1), hanno determinato risorse per un ammontare complessivo di oltre 8.600 miliardi.

Di tale importo, gli incassi a valere sulle cessioni effettuate negli anni precedenti ammontano a 7.467 miliardi e riguardano essenzialmente la cessione di Telecom/Seat al Tesoro (7.449 miliardi). Più in dettaglio, con riferimento alla suddetta operazione, si precisa che in gennaio è stato incassato il credito residuo (1.905 miliardi) verso il Ministero del Tesoro a vale-

(1) Al fine di evidenziare le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria comprese nel rendiconto finanziario dell'esercizio, si è provveduto ad articolare in uno schema sintetico i fabbisogni dell'anno e le poste di copertura.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

re sul prezzo di trasferimento (18.405 miliardi) di Telecom/Seat fissato dai consulenti (Giubergia Warburg, J.P.Morgan e Albertini Sim). Nel corso dell'anno è stato successivamente incassato, in due *tranche* (1.500 miliardi in aprile e 4.044 miliardi in giugno), il secondo conguaglio, derivante dal maggior ricavo realizzato con la cessione al mercato di Telecom/Seat rispetto alla valutazione effettuata dai consulenti, per complessivi 5.544 miliardi. Tale importo è relativo per 3.091 miliardi alle somme nette incassate dallo stesso Ministero nel 1997, mentre ulteriori 2.453 miliardi sono stati accertati nei primi mesi del 1998 e si riferiscono ai proventi derivanti dal collocamento delle azioni riservate alla *greenshoe* (2.443 miliardi) ed al secondo conguaglio sulla privatizzazione Seat (10 miliardi).

A fine 1998 il Ministero del Tesoro deteneva ancora 127 milioni di azioni ordinarie Telecom, destinate inizialmente al completamento del nucleo stabile (AT&T e Unisource) e 13 milioni di azioni di risparmio, nonché 145 milioni di azioni destinate alla *bonus-share*. La cessione di tali azioni potrà determinare, per l'IRI, il riconoscimento di un ulteriore conguaglio.

Nel corso dell'anno sono stati anche incassati gli interessi maturati sul prezzo di trasferimento Telecom/Seat per un importo complessivo di 711 miliardi (di cui 690 miliardi relativi al 1997 e 21 miliardi relativi al 1998). Le dismissioni realizzate nell'anno ammontano complessivamente a 1.141 miliardi, di cui:

- 787 miliardi per la cessione sul mercato di 27,6 milioni di azioni Alitalia (corrispondenti al 18,38% del capitale della Società) ad un prezzo unitario di 28.500 lire, nel quadro di una articolata operazione di ricapitalizzazione della Compagnia, che ha consentito di realizzare l'ampliamento della compagine azionaria della Società;

- 354 miliardi per la cessione di 213 milioni di azioni Banca di Roma, in relazione alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International (per un controvalore nominale complessivo di 1.232 miliardi) a favore di COFIRI S.p.A. (2).

Nell'ambito dei flussi di copertura, oltre ai citati incassi relativi alle cessioni di partecipazioni in portafoglio, si evidenziano:

- accensione di debiti a medio/lungo termine per 1.000 miliardi verso IMI (che sono stati peraltro rimborsati nel corso dell'esercizio);

- apporti dallo Stato per 164 miliardi, riguardanti i rimborsi di finanziamenti ex *Legge 41/86* per i quali lo Stato si è assunto a suo tempo il relativo onere; a tale riguardo si fa presente che un'ulteriore *tranche* di rimborsi (224 miliardi), relativi a rate di prestiti scaduti nel 1998, è stata acquisita nel gennaio 1999;

- 26 miliardi conseguenti alla cessione, nell'ambito del Gruppo, di crediti fiscali relativi a eccedenze nette di crediti IRPEG consuntivate dall'IRI per il periodo d'imposta 1997;

- incassi netti da operazioni di factoring per 47 miliardi, quale differenza tra i proventi derivanti da un'operazione sui crediti d'imposta 1994 (314 miliardi) e gli esborsi inerenti l'estinzione parziale di un'operazione su crediti d'imposta 1993 (267 miliardi).

Nell'ambito dei fabbisogni complessivi (10.809 miliardi), la voce principale è rappresentata dai rimborsi di debiti a medio/lungo termine, che si cifrano in 6.691 miliardi e sono costituiti per 6.500 miliardi da rimborsi anticipati, relativi al mutuo in obbligazioni denominato "Cassa DD.PP. - IRI t.v. 1.1.1994-2001" (5.000 miliardi) e ad un finanziamento a 18 mesi erogato dall'IMI a fine 1997 (500 miliardi) e nel corso del 1998 (1.000

(2) Si ricorda che, nell'ambito dell'operazione di dismissione della partecipazione nella Banca di Roma, l'IRI ha posto n. 741,2 milioni di azioni al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma (per un controvalore complessivo di 1.232 miliardi) emesso da Mediobanca International. A fronte del ricavato dell'emissione, Mediobanca ha concesso a COFIRI un finanziamento per un importo corrispondente. A sua volta COFIRI si è impegnata a corrispondere a IRI - annualmente in via posticipata - l'importo corrispondente al valore nominale delle obbligazioni convertite nell'anno precedente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998FABBISOGNI E COPERTURE - CONSUNTIVO 1998
(miliardi di lire)

Tabella n. 3

FABBISOGNI

Fabbisogno corrente		37
- Fabbisogno gestionale	58	
- Maturazione interessi su credito verso il Tesoro (Telecom/Seat)	- 21	
Pagamento dividendo al Tesoro		2.700
Rimborsi netti debiti a m/l termine		6.691
- Rimborsi ordinari	723	
- Rimborsi anticipati	6.500	
- Rimborsi da aziende	- 532	
Supporto alle aziende		1.222
- Finanziamenti netti	- 113	
- Interventi sul capitale	1.321	
- Erogazione Fondi ex lege 408/89 e 38/90	14	
Acquisto partecipazioni		159
Totale		10.809
COPERTURE		
Smobilizzi		8.608
- Cessioni realizzate nell'esercizio	1.141	
- Incassi su vendite anni precedenti	7.467	
Interessi cessione Telecom/Seat		690
Accensione di debiti a m/l termine		1.000
Apporti da Stato		164
Cessione crediti fiscali		26
Operazioni di factoring		47
Variazione indebitamento netto a breve termine		274
Totale		10.809

miliardi). L'importo residuo (191 miliardi) si riferisce ai rimborsi ordinari, pari a 723 miliardi, che risultano peraltro in buona parte compensati dai rimborsi ricevuti dalle aziende sui finanziamenti paralleli concessi dall'IRI (532 miliardi).

Per quanto riguarda gli altri fabbisogni, il dividendo erogato all'Azionista Tesoro è stato pari a 2.700 miliardi, mentre le risorse destinate al supporto finanziario delle aziende partecipate si quantificano complessivamente in 1.222 miliardi, in relazione agli interventi sul capitale effettuati nell'anno (1.321 miliardi) ed alle erogazioni di fondi ex L. 408/89 e L. 30/90 alla SPI (14 miliardi), peraltro parzialmente compensati da rientri netti da aziende su finanziamenti (113 miliardi).

In particolare, gli interventi sul capitale effettuati dall'IRI si sono articolati come segue:

- 1.176 miliardi per l'aumento di capitale di FINMECCANICA. Al fine di garantire il buon esito della sottoscrizione delle azioni da parte di soggetti terzi, tale operazione è stata integrata dall'emissione di 792 milioni di

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

warrant (scadenza giugno 2000) da parte di FINMECCANICA, al cui servizio l'IRI ha posto 158 milioni di azioni detenute in portafoglio; il completo esercizio dei warrant determinerà per l'IRI l'incasso di 348 miliardi e la riduzione della propria quota di controllo nella Finanziaria al 55%;

- 125 miliardi per interventi a copertura perdite di SOFINPAR; tale versamento è stato utilizzato dalla stessa Società per effettuare il parziale rimborso del finanziamento infruttifero a suo tempo concesso dall'IRI;

- 15 miliardi per interventi di copertura delle perdite d'esercizio della Società Bagnoli;

- 5 miliardi per il ripianamento (pro-quota) delle perdite 1997 della liquidazione Ifap-IRI.

In giugno, è stata effettuata anche la ricapitalizzazione di ALITALIA che ha comportato per l'IRI - relativamente alla quota di propria pertinenza (2.000 miliardi e 146 milioni) - un esborso di soli 146 milioni, avendo l'IRI già anticipato, negli anni precedenti, 2.000 miliardi in c/futuri aumenti di capitale.

Nel quadro della suddetta operazione di aumento del capitale si colloca peraltro anche la cessione, già ricordata, di titoli ALITALIA in portafoglio, che ha consentito all'IRI di realizzare introiti per 787 miliardi.

I finanziamenti erogati alle aziende registrano un saldo negativo per 113 miliardi in relazione, essenzialmente, ad un rientro di finanziamenti da SOFINPAR.

Fra i fabbisogni dell'esercizio si segnala inoltre l'esborso di 159 miliardi versati alla FINMARE per il rilievo del 60% della partecipazione in TIRRENIA; a questi si aggiungono 73 miliardi erogati alla stessa TIRRENIA in conto aumento di capitale, per consentirle l'acquisizione delle altre partecipazioni del settore Cabotiero.

Le occorrenze residue, peraltro di modesto importo, attengono ai fabbisogni gestionali dell'IRI (58 miliardi), per buona parte (21 miliardi) compensati dai citati interessi maturati nell'anno sul credito verso il Tesoro per la cessione di Telecom/Seat.

La dinamica finanziaria in precedenza descritta ha determinato un incremento dell'indebitamento netto a breve termine pari a 274 miliardi.

L'analisi della situazione debitoria dell'IRI evidenzia che, a fine 1998, l'esposizione finanziaria verso il mercato si quantifica in 2.383 miliardi - costituiti per 1.397 miliardi da debiti a medio/lungo termine e per 986 miliardi da debiti netti a breve - con una diminuzione di circa 6.000 miliardi rispetto al valore di fine 1997 (vedi tabella n. 4, a pag. 40).

L'esposizione a medio/lungo termine a fine 1998 è costituita essenzialmente da mutui BEI, in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle Società (prevalentemente Telecom ed AUTOSTRADE) utilizzatrici delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI. Per questi ultimi finanziamenti il rimborso anticipato risulta - a motivo della loro struttura "triangolare" - oltre che complesso, anche oneroso; peraltro, per la maggior parte di tali mutui è previsto che l'IRI riceva dal Tesoro, alla scadenza delle rate di ammortamento, il rimborso sia della quota capitale che della quota interessi.

Per quanto riguarda l'indebitamento a breve, pari a 1.440 miliardi, si precisa che tale importo comprende fra l'altro:

- 564 miliardi di debiti infruttiferi verso la liquidazione Iritecna a fronte dei quali l'IRI vanta crediti per circa 836 miliardi; la particolare natura di tali crediti, che si riferiscono quanto a 828 miliardi a finanziamenti poster-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DELL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1997 E 1998
(miliardi di lire)

Tabella n. 4

		Consuntivo al 31.12.1997		Consuntivo al 31.12.1998		Variazioni 1998-1997
Debiti a m/l termine	-	7.620	-	1.397		6.223
Indebitamento a breve termine	-	891	-	1.440	-	549
Disponibilità e crediti finanziari a breve		179		454		275
Posizione verso il mercato	-	8.332	-	2.383		5.949
Crediti scaduti per apporti dallo Stato		—		224		224
Crediti verso Mintesoro per cessione STET		4.996		—	-	4.996
Crediti verso Mintesoro per cessione STET (interessi)		690		—	-	690
Indebitamento finanziario netto	-	2.646	-	2.159		487
Crediti per finanziamenti "tramitati"		1.925		1.393	-	532
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato		1.509		1.178	-	331
Posizione finanziaria netta		788		412	-	376

gati ed infruttiferi e quanto a 8 miliardi a finanziamenti speculativi a prestiti obbligazionari, non consente la compensazione contabile delle due posizioni;

– 159 miliardi di debiti verso FINMARE.

Le "Disponibilità e crediti finanziari a breve" (454 miliardi) includono, fra l'altro, il credito verso COFIRI per la citata parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma, emesso da Mediobanca International (354 miliardi).

A fine 1998 il livello di indebitamento finanziario netto, determinato tenendo conto dei crediti verso lo Stato per rate di mutui scadute nello scorso esercizio pari, come detto, a 224 miliardi, risulta pari a 2.159 miliardi, in diminuzione di 487 miliardi rispetto ai 2.646 miliardi del consuntivo 1997.

Considerando, inoltre, i crediti vantati nei confronti delle Società (essenzialmente Telecom Italia ed AUTOSTRADE), per complessivi 1.393 miliardi, e nei confronti dello Stato (1.178 miliardi relativi ai finanziamenti il cui onere per capitale ed interesse è totalmente a carico dello stesso), l'esposizione finanziaria netta a fine 1998 evidenzia una posizione attiva per 412 miliardi, con una riduzione di 376 miliardi rispetto a fine 1997.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI E DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 1998, più approfonditamente trattati in altre parti della presente Relazione, sono così sintetizzati:

– Collocamento ad investitori istituzionali italiani ed esteri di 27.600.000 azioni ALITALIA per un controvalore complessivo di 787 miliardi. Tale operazione, che ha comportato l'accertamento di una plusvalenza di 710 miliardi, ha ridotto la partecipazione dell'IRI in ALITALIA S.p.A. dall'85,05% al 66,67%.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

- Sottoscrizione, nell'ambito dell'aumento del capitale sociale ALITALIA da 150 a 1.548 miliardi, di 720.773.280 azioni al prezzo di 2.775 lire (L.1.000 di nominale + L.1.775 sovrapprezzo azioni), mediante utilizzo dei versamenti in conto aumento capitale, per complessivi 2.000 miliardi, effettuati negli esercizi 1996 e 1997. Si ricorda che nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale 316.802.868 azioni sono state riservate ai dipendenti della Società; di conseguenza la partecipazione dell'IRI è passata dal 66,67% al 53,03%.
- Sottoscrizione, nell'ambito dell'aumento del capitale sociale FINMECCANICA da 1.574 a 3.541 miliardi, di 1.175.634.990 azioni al valore nominale di L.1.000, e costituzione di 158.325.002 azioni in Gestione Speciale al servizio dei warrant, emessi contestualmente all'aumento di capitale, a favore degli azionisti terzi. I warrant avranno durata fino al 30.6.2000 e consentiranno la sottoscrizione di 1 azione ogni 5 warrant al prezzo di L. 2.200. Ipotizzando l'integrale esercizio dei warrant la percentuale di partecipazione IRI in FINMECCANICA passerebbe dall'attuale 59,76% al 55,28%.
- Cessione di 212.851.979 azioni Banca di Roma in Gestione Speciale, per un controvalore complessivo di 354 miliardi, a seguito della conversione di parte del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International nel 1997. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di 37 miliardi di plusvalenze su cessioni, e la diminuzione della percentuale di partecipazione dell'IRI nella Banca di Roma dal 13,85% del 31.12.1997 al 9,88% del 31.12.1998, come noto tutte le azioni sono al servizio di un prestito obbligazionario dell'importo originario di 1.232 miliardi, convertibile in azioni Banca di Roma (al prezzo di lire 1.662), emesso, contestualmente all'offerta azionaria, da Mediobanca International.
- Ulteriori conguagli prezzo sulla cessione della Telecom/Seat al Ministero del Tesoro, in relazione alle operazioni connesse alla *greenshoe* ed alla valutazione del Patrimonio netto Seat (come definito dai valutatori incaricati), che hanno comportato l'accertamento di plusvalenze per 2.453 miliardi e l'iscrizione di interessi per 21 miliardi.
- Incassi, per complessivi 8.160 miliardi, a fronte dei crediti vantati verso il Ministero del Tesoro per la cessione della Telecom/Seat e dei relativi interessi maturati.
- Rimborsi di debiti a medio/lungo termine per 6.691 miliardi (di cui di rilievo 5.000 miliardi in via anticipata alla Cassa Depositi e Prestiti e 1.500 all'IMI), in relazione ai ricordati incassi dal Ministero del Tesoro sul credito a fronte della cessione della Telecom/Seat.
- Acquisto da FINMARE, conseguente al Piano di riordino delle Società del settore Cabotiero previsto dalla Legge 204/95, del 60% del capitale sociale della TIRRENIA di Navigazione ad un prezzo di 159 miliardi, pari alla stima del capitale economico al 31.12.1998, effettuata da Mediobanca.

L'andamento economico e l'evoluzione delle situazioni patrimoniale e finanziaria vengono esposti nei prospetti n. 5, 6 e 7; in particolare, il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema indicato dalla Consob, con sua comunicazione del 23.2.1994, per le "holding industriali".

Per quanto concerne l'*andamento economico*, si evidenzia la conferma di un risultato ampiamente positivo, pari a 3.158 miliardi (5.174 miliardi del

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

1997); l'utile realizzato ha, in particolare, beneficiato delle plusvalenze sulle richiamate cessioni di azioni (Telecom/Seat 2.453 miliardi, ALITALIA 710 miliardi e Banca di Roma 37 miliardi) e del miglioramento della gestione ordinaria, passata dai -1.477 miliardi del 1997 ai -36 miliardi dell'esercizio in esame, in relazione alle minori rettifiche di valore di attività finanziarie (+L.mil. 907) ed al saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari che hanno conseguito un miglioramento netto di 548 miliardi.

Le principali componenti del risultato d'esercizio 1998, vengono così sintetizzate:

- La variazione dei *proventi da partecipazioni*, passati da L.mldi 61 a L.mldi 253 (L.mldi +192), è relativa a:

- aumenti dei dividendi incassati (L.mldi 120), principalmente in relazione ai maggiori dividendi AUTOSTRADE (L.mldi 117) e COFIRI (L.mldi 5);
- aumento degli altri proventi da partecipazioni (L.mldi 72), a seguito essenzialmente dei maggiori crediti d'imposta accertati.

- Gli *altri proventi finanziari*, sono passati da L.mldi 1.111 a L.mldi 399 (-L.mldi 712); la diminuzione è riconducibile a:

- minori interessi attivi (L.mldi 55), in relazione al minore valore medio dei finanziamenti concessi ed alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento;
- minori proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (L.mldi 21), rappresentati nel 1997 dalle plusvalenze sulla cessione delle azioni Credit e Comit liberatesi dalle gestioni *bonus-share*;
- minori proventi finanziari diversi (L.mldi 636), principalmente in relazione alla diminuzione degli interessi sul credito connesso alla cessione della Telecom/Seat (L.mldi 638) conseguente ai rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro.

- Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* (da L.mldi 1.372 a L.mldi 304) registrano una diminuzione di L.mldi 1.068, essenzialmente attribuibile alla diminuita esposizione media dei finanziamenti, anche a seguito dei rimborsi anticipati, ed ai più favorevoli tassi di interesse.

- Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* sono passate da -1.172 miliardi a -265 miliardi, con una variazione netta quindi di +907 miliardi. Le componenti di tale voce sono riferite a:

- svalutazioni di partecipazioni, con particolare riferimento a: FINMECCANICA (L.mldi 297), FINTECNA (L.mldi 75), FINMARE (L.mldi 82), FINCANTIERI (L.mldi 92), SOFINPAR (L.mldi 125), Bagnoli (L.mldi 14);

- rivalutazione per ripristino del costo storico della partecipazione ALITALIA (L.mldi 421).

- Il saldo della variazione degli *altri proventi e costi della gestione* (-L.mldi 14) evidenzia un contenuto incremento delle spese per il personale (L.mldi 9) su cui grava il costo degli esodi anticipati.

- Il saldo delle *partite straordinarie* passato da +6.651 miliardi a +3.196 miliardi, con una riduzione di 3.455 miliardi, essenzialmente riferibile a:

- diminuzione per L.mldi 3.793 delle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni; le plusvalenze iscritte nell'esercizio (L.mldi 3.201) sono relative ad ulteriori conguagli di prezzo sulla cessione della Telecom/Seat (L.mldi 2.453), alla plusvalenza sulla cessione delle azioni Banca di Roma (L.mldi 37) ed ALITALIA (L.mldi 710) ed al riparto finale di liquidazione della Cassa di Risparmio di Roma Holding (L.mldi 1);

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(miliardi di lire)

Tabella n. 5

	1998	1997	Variazioni dell'esercizio	
A - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
• Dividendi da imprese controllate	158	37		121
• Dividendi da imprese collegate	1			1
• Dividendi da altre imprese		2	-	2
• Altri proventi da partecipazioni	94	22		72
Totale (A)	253	61		192
B - ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• Imprese controllate	43	56	-	13
• Imprese collegate				
• Altri	94	136	-	42
	137	192	-	55
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		21	-	21
Proventi diversi dai precedenti				
• Interessi e commissioni da imprese controllate	35	7		28
• Interessi e commissioni da controllanti	21	659	-	638
• Interessi e commissioni da altri e proventi vari	206	232	-	26
	262	898	-	636
Totale (B)	399	1.111	-	712
C - INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
• Interessi e commissioni a imprese controllate	-	61	-	16
• Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-	243	-	1.052
Totale (C)	-	304	-	1.068
Totale D = (B + C)	95	261		356
E - SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E = (A + D)	348	200		548
F - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni				
• Di immobilizzazioni	421	320		101
• Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Svalutazioni				
• Di immobilizzazioni finanziarie	-	686	-	1.492
• Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
• Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale (F)	-	265	-	1.172
G - ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE				
• Altri ricavi e proventi (G)	3	6	-	3
H - ALTRI COSTI DELLA GESTIONE				
• Per servizi	-	30	-	1
• Per godimento di beni di terzi	-	7	-	
• Per il personale	-	70	-	9
• Per ammortamenti e svalutazioni	-	3	-	1
• Oneri diversi di gestione	-	12	-	
Totale (H)	-	122	-	11
Totale I = (G + H)	-	119	-	14
UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE L = (E + F + I)	-	36	-	1.411
M - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
• Plusvalenze da alienazioni	3.201	6.994	-	3.793
• Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione Iritecna		9.920	-	9.920
• Sopravvenienze attive	4	5	-	1
Oneri				
• Minusvalenze da alienazioni				
• Intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali	-	9.920		9.920
• Altri accantonamenti	-	300		300
• Accantonamenti per vertenze in corso	-	9	-	32
• Sopravvenienze passive ed altri	-	7		7
Totale (M)	3.196	6.651	-	3.455
N - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE N = (L + M)	3.160	5.174	-	2.014
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	2	-	2
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.158	5.174	-	2.016

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

- minori accantonamenti effettuati nell'esercizio, da L.mldi 341 del 1997 a L.mldi 9 del 1998, questi ultimi relativi ad adeguamenti del fondo vertenze in corso.

Per quanto concerne la *struttura patrimoniale*, dal raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, si rileva che:

– Le *immobilizzazioni*, passate da 14.404 miliardi a 13.204 miliardi, registrano una diminuzione di 1.200 miliardi, principalmente riconducibile a:

- diminuzione delle partecipazioni e dei versamenti in conto capitale per L.mldi 178 riferibile a: sottoscrizioni di aumenti di capitale anche per copertura perdite, al netto dell'utilizzo dei versamenti, ed acquisti (+L.mldi 1.481); cessione di partecipazioni, anche a seguito conversione azioni in gestione speciale (–L.mldi 2.137); plusvalenze realizzate (+L.mldi 748); rivalutazioni per ripristino costi storici (+L.mldi 421); svalutazioni per allineamenti ai netti patrimoniali (–L.mldi 691), di cui 686 con imputazione a conto economico e 5 mediante utilizzo di precedenti accantonamenti;
- diminuzione dei crediti per –1.020 miliardi, conseguente a: diminuzione dei crediti verso controllate (L.mldi 297), tra cui di rilievo rimborsi per 311 miliardi (di cui 140 su finanziamento infruttifero SOFINPAR); diminuzione dei crediti verso controllanti (Ministero del Tesoro) per 331 miliardi, in relazione alle rate, scadute nell'esercizio, dei mutui ex BEI erogati all'IRI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86; diminuzione dei crediti verso altri (L.mldi 392), essenzialmente in relazione ai rimborsi ordinari da Telecom Italia su finanziamenti ex BEI (357 miliardi), alla diminuzione del credito verso il gruppo RIVA, a fronte della privatizzazione della Ilva Laminati Piani (19 miliardi), ed alla diminuzione di finanziamenti speculativi a prestiti obbligazionari concessi a Società successivamente alienate (16 miliardi).

– La variazione del *capitale d'esercizio* (+L.mldi 1.175) si riferisce principalmente a:

- aumento dei crediti non finanziari (+L.mldi 122), essenzialmente in relazione ai crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (+L.mldi 132);
- diminuzione dei debiti non finanziari (+L.mldi 975), a seguito principalmente del rimborso del debito verso Cassa di Risparmio di Roma Holding in liquidazione, iscritto nello scorso esercizio, a fronte dell'acquisto azioni Banca di Roma (+L.mldi 1.006), e dei maggiori debiti per IVA di Gruppo (–L.mldi 42);
- diminuzione dei fondi per rischi ed oneri (+L.mldi 28), essenzialmente in relazione a utilizzi per 41 miliardi – di cui: 22 miliardi del fondo oneri Servizi Tecnici per il recepimento degli indennizzi di competenza 1998 da formalizzare nel 1999 – e ad accantonamenti per 13 miliardi, di cui 9 miliardi ad integrazione del fondo vertenze in corso.

– Il *capitale proprio* è passato da 11.451 a 11.920 miliardi a seguito dell'utile di esercizio di 3.158 miliardi, della iscrizione di nuove riserve ex D.M. 22.4.1993 (contributo su quote interessi su mutui BEI ex L. 730/83) per 12 miliardi e dell'erogazione al Ministero del Tesoro di un dividendo di 2.700 miliardi.

– La diminuzione dell'*indebitamento finanziario* a medio/lungo termine, passato da 7.620 a 1.397 miliardi (–L.mldi 6.223) consegue a:

- diminuzione dell'*indebitamento* in lire (L.mldi 5.689) in relazione a: rimborsi anticipati per complessivi 6.500 miliardi, di cui 5.000 relativi al

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

residuo mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. ai sensi della Legge 598/94, e 1.500 ad esposizioni contratte con l'IMI; altre diminuzioni per rate interessi 1997 pagate nel 1998 (L.mldi 189); ed accensioni nell'esercizio per L.mldi 1.000 con IMI (rimborsate, come detto sopra, anticipatamente nell'anno);

- diminuzione dei prestiti obbligazionari (L.mldi 24), a seguito degli ordinari rimborsi;

- diminuzione delle operazioni con la BEI a seguito dei rimborsi ordinari (L.mldi 468) e di quelli anticipati (L.mldi 42).

– *L'indebitamento finanziario netto a breve* (L.mldi 762) presenta rispetto all'esercizio 1997, un incremento +5.736 miliardi, essenzialmente riferibile: ai minori crediti verso il Ministero del Tesoro a fronte della cessione della Telecom/Seat (+L.mldi 5.686), a seguito di iscrizioni per conguagli prezzo (–L.mldi 2.453), e per accertamento interessi (–L.mldi 21) e di incassi per 8.160 miliardi; all'iscrizione del credito verso il Ministero del Tesoro a fronte delle rate su mutui ex BEI maturate nel 1998 (–297 miliardi, di cui

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997 E 1998

Tabella n. 6

(miliardi di lire)

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni dell'esercizio	
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	—	2	—	2
Immobilizzazioni materiali	1	1	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	13.203	14.401	—	1.198
Totale (A)	13.204	14.404	—	1.200
B - Capitale di esercizio				
Crediti non finanziari	1.462	1.340		122
Altre attività	141	146	—	5
Debiti non finanziari	— 59	— 1.034		975
Fondi per rischi ed oneri	— 583	— 611		28
Altre passività	— 66	— 121		55
Totale (B)	895	280		1.175
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A + B)	14.099	14.124	—	25
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20	27		7
E - Capitale investito dedotte passività d'esercizio e T.F.R. (C + D)	14.079	14.097	—	18
Coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale	6.370	6.370		—
Riserva legale	253	—		253
Riserva straordinaria	2.107	—		2.107
Altre riserve	32	20		12
Perdita esercizi precedenti	—	113		113
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.158	5.174	—	2.016
Totale (F)	11.920	11.451		469
G - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	1.397	7.620	—	6.223
H - Indebitamento finanziario netto a breve (disponibilità monetarie nette)				
Debiti finanziari a breve	1.440	891		549
Disponibilità e crediti finanziari a breve	— 678	— 5.865		5.187
Totale (H)	762	4.974		5.736
Totale (G + H)	2.159	2.646	—	487
TOTALE (F + G + H, come in E)	14.079	14.097	—	18

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

73 per differenze cambio), ai maggiori crediti a breve verso controllate (-201 miliardi), essenzialmente in relazione al rimborso del c/transitorio con COFIRI in essere a fine 1997 (+153 miliardi) ed all'iscrizione del credito a fronte della conversione delle azioni Banca di Roma al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International (-354 miliardi); ai maggiori debiti a breve verso controllate e altre imprese (+L.mldi 120); all'aumentata esposizione verso il sistema bancario (+L.mldi 431). In termini percentuali, il capitale investito risulta coperto per l'84,7% da mezzi propri e per il 15,3% dall'indebitamento finanziario (nel 1997 dette percentuali erano rispettivamente dell'81,2% e 18,8%). La tavola di *rendiconto finanziario* evidenzia in sintesi: Il flusso monetario delle attività di esercizio presenta un valore positivo di

RENDICONTO FINANZIARIO 1998
(miliardi di lire)

Tabella n. 7

A - Disponibilità monetarie nette	4.974
B - Flusso monetario da attività di esercizio	
Utile (perdita) del periodo	3.158
Ammortamenti	2
(Plus) o Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	- 748
(Rivalutazioni) o Svalutazioni immobilizzazioni	270
Variazione del capitale d'esercizio	- 1.182
Variazione netta del T.F.R.	- 7
	1.493
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- materiali	..
- finanziarie (partecipazioni e versamenti in c/aum. cap.)	- 1.480
- finanziarie (finanziamenti)	- 19
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni:	
- materiali	..
- finanziarie (partecipazioni)	2.137
- finanziarie (finanziamenti)	1.044
	1.682
D - Flusso monetario da attività di finanziamento	
Nuovi finanziamenti	1.000
Conferimenti dei soci:	
- altri (ex L. 730/83)	12
Rimborsi di finanziamenti	- 7.223
	- 6.211
E - Distribuzione di utili	- 2.700
F - Flusso monetario del periodo (B + C + D + E)	- 5.736
G - Disponibilità monetarie nette (A + F)	- 762

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

1.493 miliardi, in presenza di un utile di 3.158 miliardi, e risulta influenzato da svalutazioni nette per 270 miliardi che non hanno generato flussi monetari.

L'attività relativa alle immobilizzazioni ha generato un flusso netto di entrate per 1.682 miliardi.

In particolare, le cessioni realizzate (L.mldi 2.137), unitamente ai rientri di finanziamenti (L.mldi 1.044), hanno generato realizzi per 3.181 miliardi, che hanno più che compensato gli investimenti rappresentati essenzialmente da apporti per complessivi 1.499 miliardi, di cui 1.488 miliardi ad aziende del Gruppo, tra cui di rilievo gli apporti a FINMECCANICA per 1.176 miliardi.

Il flusso monetario di attività di finanziamento, pari a -6.211 miliardi, è derivato da rimborsi per 7.223 miliardi, al netto degli apporti dell'azionista per 12 miliardi, e nuove operazioni a medio/lungo termine per 1.000 miliardi.

A seguito delle operazioni su esposte, e tenuto altresì conto del dividendo distribuito all'azionista Ministero del Tesoro di 2.700 miliardi, l'esercizio ha complessivamente registrato un fabbisogno monetario di periodo di 5.736 miliardi.

**INFORMAZIONI CONCERNENTI OPERAZIONI INTRATTENUTE
DALL'IRI CON PARTI CORRELATE**

Ad integrazione di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, si riepilogano le informazioni in materia di operazioni intrattenute con le "parti correlate", individuate, queste ultime, facendo riferimento all'art. 2359 del Codice Civile ed al principio contabile internazionale n. 24 emanato dallo IASC (International Accounting Standards Committee).

I rapporti intercorsi tra l'IRI e le Società controllate, collegate e con il controllante Ministero del Tesoro si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato; di seguito se ne dà una sintesi, con riferimento alle principali voci di bilancio interessate.

Partecipazioni e versamenti in conto aumento di capitale

Si riepilogano le principali operazioni, prescindendo da quelle di svalutazione o ripristino di valore, che peraltro vengono illustrate nella Nota Integrativa.

- Acquisto da FINMARE del 60% della partecipazione in TIRRENIA di Navigazione per 159.352 milioni. Il controvalore di acquisto è stato determinato in base al Patrimonio netto della Società al 30.9.1998 e in seguito conguagliato sulla base della stima del capitale economico della Società al 31.12.1998 effettuata da Mediobanca.

- Sottoscrizione (L.mil. 2.000.146) dell'aumento del capitale sociale di ALITALIA da 150 a 1.548 miliardi, mediante utilizzo (per L.mil. 2.000.000) dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale effettuati nel 1996 e nel 1997.

- Sottoscrizione (L.mil. 1.175.635) dell'aumento del capitale sociale della FINMECCANICA da 1.574 a 3.541 miliardi.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**Crediti delle immobilizzazioni finanziarie**

– I crediti verso controllate, L.mil. 1.692.477 al 31.12.1998, sono tutti di natura finanziaria e sono esposti al netto di fondi rettificativi per L.mil. 1.574.255. Per le movimentazioni dell'esercizio, le caratteristiche e le condizioni applicate ai finanziamenti concessi, oltre a quanto detto in dettaglio nella Nota Integrativa e nei relativi prospetti di dettaglio, si riepiloga quanto segue:

- i finanziamenti infruttiferi sono stati erogati a Società di cui l'IRI deteneva al 31.12.1998 il 100% del capitale sociale ed ammontano a L.mil. 1.225.880 così costituiti:

	Importi lordi		Ded. fondo rettificativo	Importi netti
Finsider in liquidazione	1.568.093	–	1.568.093	–
Iritecna in liquidazione	828.283	–	6.162	822.121
SOFINPAR	403.759		–	403.759
Totale	2.800.135	–	1.574.255	1.225.880

- I finanziamenti fruttiferi speculari ad operazioni a medio/lungo termine (L.mil. 466.415) sono regolati ai tassi applicati alle operazioni di origine. In particolare i finanziamenti speculari a mutui ex BEI, contratti ai sensi di specifiche normative (L. 876/73, L. 730/83 e L. 41/86), ammontano a L.mil. 458.183.

Di seguito si riepilogano i saldi delle operazioni ex BEI in essere al 31.12.1998, i progetti di riferimento e gli interessi di competenza dell'esercizio 1998 (milioni di lire):

	Consistenza iniziale dei finanziamenti	Consistenza finanziamenti al 31.12.1997	Consistenza finanziamenti al 31.12.1998	Interessi esercizio 1998
FINMECCANICA (az. Alenia progetto ATR 72)	110.000	31.333	18.694	1.781
ALITALIA (ex ATI investimenti nel Mezzogiorno)	307.088	52.709	38.204	3.763
AUTOSTRADE:				
- III ^a corsia Roma/Napoli	460.000	165.937	125.386	11.582
- raccordo A1/A2	335.000	134.067	101.963	10.023
- Trafori	505.000	187.173	145.996	13.081
	1.300.000	487.177	373.345	34.686
TIRRENIA (traghetti)	98.000	40.506	27.940	2.015
Totale	1.815.088	611.725	458.183	42.245

Ulteriori finanziamenti erogati ai sensi della Legge 675/77 alla Iritecna a valere sui prestiti obbligazionari IRI 1985/1999 e 1985/2000, pari a complessivi L.mil. 8.232 al 31.12.1998, su cui è previsto il contributo in conto

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

interessi dello Stato direttamente alla Società beneficiaria, hanno maturato nel corso del 1998 interessi per L.mil. 736;

- finanziamento fruttifero (L.mil. 182) concesso ad Ifap-IRI e regolato al tasso del 5.50%.

– I crediti verso il Ministero del Tesoro (L.mil. 1.177.966 al 31.12.1998) si riferiscono agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro per il rimborso dei corrispondenti debiti contratti dall'IRI con la BEI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86. Tali Leggi prevedono il rimborso all'IRI anche degli interessi sui finanziamenti. Il relativo importo è destinato al Conto economico, relativamente alla Legge 41/86 (133.514 milioni nel 1998), ed a riserva patrimoniale (11.972 milioni) per la Legge 730/83.

Crediti del circolante

– I crediti verso controllate, L.mil. 384.311 al 31.12.1998, si riferiscono a partite finanziarie, regolate a tassi di mercato, a crediti commerciali ed al saldo dell'IVA nell'ambito della procedura "IVA di Gruppo", come appreso riepilogato (milioni di lire):

	Consistenza finanziamenti al 31.12.1998	Interessi 1997 (*)
Conti transitori		
FINMARE	444	18
FINMECCANICA	320	17
ALITALIA	112	10
Ifap-IRI	4.941	370
COFIRI	353.760	(**) 30.216
FINCANTIERI	1.325	52
	360.902	30.683
	Consistenza crediti al 31.12.1998	
Rate interessi maturate su finanziamenti		
Iritecna in liquidazione ex prestito IRI 1985/2000		247
Altri crediti:		
Clienti Gruppo	1.691	
Emolumenti consiliari e sindacali da Società del Gruppo	1.790	
IVA di Gruppo	19.655	
Diversi	26	
		23.162
Totale		384.311

(*) Regolati al tasso "prime rate" pro-tempore.

(**) Di cui L.mil. 28.009 maturati sui conti relativi alla conversione di azioni Banca di Roma al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International. I conti intrattenuti con la COFIRI, come da contratto, sono regolati a tassi di mercato (LIBOR 3 mesi), corretti da uno spread di circa 0,3/0,5 punti percentuali.

– I crediti verso il controllante Ministero del Tesoro, L.mil. 313.363 al 31.12.1998, sono relativi a (milioni di lire):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

	Consistenza crediti al 31.12.1998	Interessi 1998
Crediti a fronte della cessione della Telecom/Seat	—	(*) 21.116
Conto corrente inirultiero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro	312.483	—
Erogazioni effettuate alle aziende ex EAGAT ai sensi del mandato a gestire ex D.L. 64/95	—	(**) 390
Recuperi costi di gestione da Ministero del Tesoro sul mandato a gestire ex D.L. 64/95	823	(**) 433
Contributi su prestiti obbligazionari ex L. 749/85 da incassare	57	—
Totale	313.363	21.939

(*) Regolati in base ai tassi di rendimento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla Legge 432/93. (**) Regolati al tasso medio del corrispondente indebitamento finanziario sostenuto dall'IRI.

Si ricorda inoltre che sono state effettuate, nel presente e negli scorsi esercizi, operazioni di cessione crediti con Cofiri F&L (per un importo complessivo al 31 dicembre 1998 di L.mil. 381.127) a fronte delle quali sono stati corrisposti, nel corso del 1998, corrispettivi e commissioni per L.mil. 12.952. Sempre nel corso del 1998 è stata effettuata la cessione di crediti fiscali IRI per complessivi L.mil. 25.601 alla RAI, come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 602/73 introdotto dalla L. 549/95. Detto credito è stato estinto nell'esercizio.

Debiti

— I debiti verso Società controllate (L.mil. 897.648 al 31.12.1998) si riferiscono essenzialmente ad operazioni di carattere finanziario, come appresso dettagliato (milioni di lire):

	Consistenza debiti al 31.12.1998	Interessi 1998
Debiti finanziari a breve termine (conti transitori)		
COFIRI	70.415	48.251
FINMARE	159.352	13
FINTECNA	17.709	
AUTOSTRADE	588	16
IRITECNA in liquidazione	564.469	
Contributi statali da riversare su finanziamenti ex BEI ad AUTOSTRADE e FINMECCANICA	30.220	
	842.753	48.280
Iva di Gruppo:		
— RAI	27.535	
— COFIRI	18.868	
— ALITALIA	1.910	
	48.313	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

Partite diverse:		
- Fondo Sociale Europeo (contributi da versare)	820	24
- Fondi ex L.181/89 art. 8	4.113	
- Fornitori di Gruppo	1.649	
	6.582	24
Totale	897.648	48.304

I debiti finanziari con COFIRI, AUTOSTRADE e FINMARE sono regolati a tassi di mercato; in quanto al debito verso FINTECNA correlato agli impegni assunti dall'IRI a fronte delle eventuali minusvalenze della Società Servizi Tecnici entro il limite di 300 miliardi, è infruttifero; il debito verso Iritecna è costituito dal conto corrente creditore (L.mil. 561.049), che è infruttifero di interessi fino al raggiungimento dell'importo pari al credito infruttifero (di 828.283 milioni al 31.12.1998), esposto nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie, e dal deposito transitorio infruttifero ex Ilva (L.mil. 3.420).

Riflessi sul Conto Economico dell'IRI

- I proventi ed oneri rinvenienti da operazioni intrattenute con le parti correlate, oltre a quanto anticipato per le operazioni finanziarie ed a quanto esposto nel seguente paragrafo relativo ai Conti d'Ordine, possono così sintetizzarsi, con riferimento a quelli di maggior rilevanza:

- recuperi (L.mil. 412) di spese sostenute dall'IRI per conto di Società controllate;
- emolumenti per cariche consiliari e sindacali svolte da personale IRI versati da Società controllate e/o collegate, per L.mil. 2.695;
- contributo consortile ad IRI Management, per L.mil. 1.379;
- i principali costi sostenuti dall'IRI per servizi relativi a prestazioni fornite da Società del Gruppo, complessivamente L.mil. 3.358, vengono di seguito riepilogati (milioni di lire):

	1998
Sovigest per il fitto dei locali e per servizi della rappresentanza di Bruxelles	734
Edindustria per pubblicazioni e varie	933
COFIRI per consulenze finanziarie	550
Sasa per polizze assicurative	590
Elsag Bailey e Italtel Sistemi per manutenzioni	151
IRI Management per manifestazioni ed iniziative promozionali	400
	3.358

- i proventi da partecipazioni in Società correlate ammontano a 252.770 milioni e sono sostanzialmente costituiti da dividendi da imprese controllate e collegate (L.mil. 159.241) e dal relativo credito d'imposta (L.mil. 93.522) come dettagliati nella Nota Integrativa a cui si rinvia;
- proventi diversi da Società controllate (L.mil. 695) fra cui di rilievo: commissioni su finanziamenti ex BEI (L.mil. 262) e recupero commissioni

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

su prestiti obbligazionari (L.mil. 418);

- contributi in conto interessi e commissioni valutarie erogati dal Ministero del Tesoro (L.mil. 133.514) sulle ricordate operazioni ex BEI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86.

Conti d'Ordine

Si riepilogano le garanzie rilasciate a favore di parti correlate e le relative commissioni corrisposte e le garanzie rilasciate all'IRI da Società correlate.

**FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PERSONALI PRESTATE
NELL'INTERESSE DI CONTROLLATE (*) (milioni di lire)**

	Importi al 31.12.1998	Provvigioni 1998
Ilva Finance Ltd.	247.965	14
FINMARE	230.500	292
Adriatica	42.058	124
Coinfra (gruppo FINTECNA)	100.000	
AUTOSTRADE	369.327	1.722
Tangenziale di Napoli	112.835	572
COFIRI	55.769	
Iritecna in liquidazione	354.365	76
FINCANTIERI	312.000	780
RAI	8.285	22
TIRRENIA di Navigazione	22.342	
Condotte	183.735	504
Totale	2.039.181	4.106

(*) Il sistema di garanzie e controgaranzie nei confronti del Consorzio Iricav Uno iscritto nel bilancio 1997 per 5.833 miliardi, non viene esposto nel presente paragrafo in quanto detto Consorzio non risulta più fra le controllate IRI al 31.12.1998.

**FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE RILASCIATECI DA PARTI CORRELATE
(milioni di lire)**

	Importi al 31.12.1998
FINMECCANICA	18.694
Sasa - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni	43.928
Totale	62.622

ALTRI ASPETTI

In relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura su presunte dazioni o operazioni di finanziamento illecite, effettuate da Società del Gruppo, l'IRI, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili al momento, non ha rilevato eventi tali da determinare effetti patrimoniali ed economici negativi sul proprio bilancio.

**ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**

Per una informativa più completa sull'argomento si fa rinvio a quanto esposto nei bilanci e nelle relazioni delle partecipate, dalle quali non si evidenziano comunque riflessi negativi significativi.

Il processo di privatizzazione in atto ha comportato nel corso degli ultimi anni la vendita di rilevanti partecipazioni da parte dell'IRI. Tale situazione ha determinato l'insorgere di alcuni contenziosi. È stato adeguato il "fondo vertenze in corso" a fronte di oneri prudenzialmente prevedibili sulla base di condizioni ed interpretazioni contrattuali.

Si segnala il contenzioso insorto con il gruppo Riva, relativo alla determinazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 1994 della Società Ilva Laminati Piani, di riferimento per la determinazione del conguaglio di prezzo sui risultati realizzati nel 1994, nonché al conguaglio forfettario relativo ai risultati della Società dei primi mesi del 1995. La controversia è stata affidata ad un Collegio Arbitrale nominato dalle parti. Sulla base delle valutazioni aggiornate relative all'andamento del contenzioso in esame, non sono stati effettuati accantonamenti specifici.

Le imprese controllate dall'IRI sono coinvolte in contenziosi di varia natura che derivano principalmente dalla gestione ordinaria dell'attività e dai processi di liquidazione attualmente in corso. Le imprese hanno provveduto ad accantonare gli oneri riguardanti le passività potenziali che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima avranno esito negativo certo o probabile. Tali oneri sono riflessi nel bilancio di esercizio dell'IRI attraverso la valutazione delle partecipazioni.

* * *

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- i rapporti con le controllate, collegate e controllanti sono prevalentemente di natura finanziaria come si evince dalla Nota Integrativa;
- l'IRI S.p.A. non possiede azioni proprie né potrebbe possederne del controllante (Ministero del Tesoro) e non ha acquistato o alienato tali titoli nell'esercizio.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI INTERESSE DEL GRUPPO

I principali provvedimenti di specifico interesse del Gruppo IRI emanati nel 1998 sono di seguito riepilogati:

Decreto 12 novembre 1997, n. 521 di adozione del "Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, c. 13, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di Società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato" - in G.U. n. 83 del 9 aprile 1998.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 1998, recante "Adeguamento alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici della concessione alla Società Stretto di Messina" - in G.U. n. 56 del 9 marzo 1998.

Legge 30 aprile 1998, n. 122 recante "Differimento dei termini previsti dalla Legge 31 luglio 1997, n. 249, relativi all'Autorità per le garanzie

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive" – in *G.U. n. 99 del 30 aprile 1998*.

Legge 16 giugno 1998, n. 184, recante "Disposizioni in materia di dismissioni delle partecipazioni statali detenute indirettamente dallo Stato e di sanatoria del Decreto Legge n. 598 del 1996" – in *G.U. n. 139 del 17 giugno 1998*.

Legge 18 giugno 1998, n. 194, recante "Interventi nel settore dei trasporti" – in *G.U. n. 146 del 25 giugno 1998*.

Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 9 luglio 1998, riguardante "Art. 3 del Decreto Legge n. 98/1995, convertito dalla Legge n. 204/1995. Approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE relativo al settore Cabotiero". (Deliberazione n. 74/98) – in *G.U. n. 207 del 5 settembre 1998*.

Legge 11 luglio 1998, n. 224, recante disposizioni in materia di "Trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari e agevolazioni per l'editoria" in *G.U. n. 161 del 13 luglio 1998*.

Legge 3 agosto 1998, n. 295, recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico" – in *G.U. n. 193 del 20 agosto 1998*.

Legge 30 novembre 1998, n. 413, recante "Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore" – in *G.U. n. 283 del 3 dicembre 1998*.

Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" – in *G.U. n. 291 del 14 dicembre 1998*.

Decreto Ministeriale 16 dicembre 1998 recante "Determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni" – in *G.U. n. 304 del 31 dicembre 1998*.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (Collegato alla Legge Finanziaria 1999) – in *Suppl. ord. n. 210/L alla G.U. n. 302 del 29 dicembre 1998*.

Legge 23 dicembre 1998, n. 449, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1999)" – in *Suppl. ord. n. 210/L alla G.U. n. 302 del 29 dicembre 1998*.

Il contenuto dei provvedimenti di maggior rilievo viene appresso riepilogato:

Decreto 12 novembre 1997, n. 521, di adozione del "Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, c. 13, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato".

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

Il regolamento - disciplinante la gestione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali aperti al traffico civile, al momento della sua entrata in vigore gestiti, anche in parte, dallo Stato o da altri soggetti in regime di precariato - definisce:

a) le modalità di costituzione delle Società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, determinando in particolare:

- la forma giuridica,
- i criteri per la scelta dei soci pubblici e privati,
- le modalità di collocazione dei titoli sul mercato,
- la riserva di nomina di amministratori e sindaci da parte dell'ente pubblico interessato,
- l'entità del capitale sociale,
- i rapporti tra soci pubblici e privati,
- le forme adeguate di controllo dell'efficienza e dell'economicità dei servizi;

b) i criteri per l'affidamento delle concessioni delle gestioni totali aeroportuali alle Società di capitale costituite secondo le modalità di cui sopra e i rapporti intercorrenti tra la Pubblica Amministrazione e i soggetti affidatari.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 1998, recante "Adeguamento alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici della concessione alla Società Stretto di Messina".

La Direttiva, riconoscendo alla Società Stretto di Messina S.p.A. la qualifica di "organismo di diritto pubblico", ai sensi e per gli effetti delle Direttive di aggiudicazione degli appalti pubblici nn. 93/36/CEE, 93/37/CEE e 92/50/CEE, sottopone la Società al rispetto delle procedure ivi previste.

Pertanto, la Società dovrà realizzare le attività tecniche e commerciali inerenti alla costruzione e all'esercizio del collegamento stabile fra la Sicilia ed il continente - ad essa affidate in concessione ai sensi dell'art.1, Legge 17 dicembre 1971, n.1158 - mediante la stipulazione di appalti nel rispetto delle procedure comunitarie.

Vengono disposte le conseguenti modifiche del decreto di concessione e della relativa convenzione ANAS.

Legge 16 giugno 1998, n. 184, recante "Disposizioni in materia di dismissioni delle partecipazioni statali detenute indirettamente dallo Stato e di sanatoria del Decreto Legge n. 598 del 1996".

a) Il Tesoro è abilitato a procedere all'acquisizione di partecipazioni azionarie detenute da Società delle quali lo Stato è azionista unico con modalità stabilite con decreti del Ministro del Tesoro

- anche in deroga alle norme di contabilità dello Stato,
- con esclusione della disciplina delle offerte pubbliche,
- in esenzione da imposte dirette e indirette e da tasse.

b) Sono fatti salvi gli atti e i provvedimenti adottati, gli effetti, anche fiscali, prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del D.L. n. 598/96, successivamente non convertito in Legge.

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998**Legge 18 giugno 1998, n. 194, recante "Interventi nel settore dei trasporti".**

In relazione al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del mercato del trasporto aereo, il Ministro del Tesoro è autorizzato ad erogare, di concerto con il Ministro dei Trasporti, somme per la ricapitalizzazione delle Società di trasporto aereo di cui all'art. 2, c. 192, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (che, tra l'altro, ha abrogato le disposizioni legislative facenti obbligo all'IRI di detenere direttamente o indirettamente partecipazioni di maggioranza in Società esercenti servizi di trasporto aereo).

Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate dal provvedimento sono determinati dalla Legge finanziaria 1999 (Legge n. 449/98), in 222 miliardi per il 1999, 300 miliardi per il 2000, 300 miliardi per il 2001 e 500 miliardi per il 2002 e successivi (Tabella F, n. 27).

Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 9 luglio 1998, riguardante "Art. 3 del Decreto Legge n. 98/1995, convertito dalla Legge n. 204/1995. Approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE relativo al settore Cabotiero". (Deliberazione n. 74/98).

La Delibera, nell'ambito dell'approvazione del Piano, stabilisce la realizzazione del Gruppo Cabotiero, coordinato da TIRRENIA S.p.A., che, pur continuando a svolgere attività operativa, ne assume la funzione di Capogruppo. Il 7 settembre 1998 il Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha decretato la realizzazione del Gruppo Cabotiero, indicando la TIRRENIA quale Capogruppo operativa, incaricata di predisporre un Piano industriale sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto.

Legge 3 agosto 1998, n. 295, recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico".

Il provvedimento (art. 3, c. 1) istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale ed in particolare delle tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, autorizzando limiti d'impegno quindicennali di 10 mldi dal 1999 e di ulteriori 10 mldi dal 2000. Il Collegato alla Finanziaria 1999 (L. 448/98, art. 50, c. 1, lett. g) autorizza due ulteriori limiti di impegno quindicennali di 50 mldi (dal 2000) e 20 mldi (dal 2001) per la prosecuzione di detti interventi. Una quota rilevante di tali stanziamenti (limite d'impegno quindicennale di 40 mldi annui) sono destinati alla costruzione dell'autostrada Pedemontana-Veneta.

Legge 30 novembre 1998, n. 413, recante "Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore".

La disposizione, finalizzata allo sviluppo della capacità produttiva dell'industria cantieristica nazionale, stabilisce:

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

- finanziamenti per interventi nel settore della costruzione e trasformazione navale, in attuazione della proroga, al 31 dicembre 1998, della normativa comunitaria sugli aiuti all'industria navalmeccanica (VII Direttiva CEE);
- il rifinanziamento del Fondo centrale di garanzia per il credito navale (ex *lege* 261/97);
- la possibilità di appaltare la costruzione di parti di scafo (fino al 25% del relativo peso) ad imprese non iscritte all'albo delle imprese di costruzione navale, nonché ad imprese non appartenenti all'Unione Europea;
- anticipazioni alle imprese, destinatarie di contributi sul credito navale, delle rate non ancora erogate;
- finanziamento alla CETENA - Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. (FINCANTIERI) per uno specifico programma triennale straordinario di ricerca, in collaborazione con il Consorzio Confitarma-Finmare per la ricerca, finalizzato allo sviluppo del cabotaggio marittimo e fluviale; il contributo è di un miliardo annuo a partire dal 1999, con limite d'impegno quindicennale;
- stanziamenti per l'ammodernamento delle unità da utilizzare per l'attività di vigilanza e soccorso in mare (Capitanerie di Porto, Marina Militare e Guardia di Finanza); in particolare è prevista l'acquisizione di quattro pattugliatori d'altura (tipologia rientrante nella produzione FINCANTIERI). Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate dal provvedimento sono determinati dalla Legge Finanziaria 1999 (Legge n. 449/98), con limiti d'impegno complessivi di 211,8 miliardi per il 1999 e 508,2 miliardi per ciascuno degli anni 2000 e 2001 (Tab. B - Min. Trasporti).

Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale".

Il provvedimento (art. 1), nel dettare disposizioni relative al concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ricomprende, tra gli interventi prioritari, quelli relativi all'area industriale di Napoli orientale.

Legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (Collegato alla Legge Finanziaria 1999).

La normativa, oltre a quanto specificato nei precedenti punti:

- stabilisce (art. 50, c. 1, lett. h) il rifinanziamento della Legge 266/97 (art. 4, c. 3) - che autorizza la copertura delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici (Alenia) per la partecipazione italiana al programma EFA (European Fighter Aircraft) - autorizzando limiti di impegno quindicennali di 24 miliardi per il 1999, 50 miliardi per il 2000 e 26 miliardi per il 2001, stanziamenti, questi, confermati dalla Legge Finanziaria 1999 (L. 449/98, Tab. F, n.2);
- autorizza (art. 50, c. 1, lett. a) ulteriori limiti di impegno ventennali di 80 miliardi a decorrere dal 2000 e di 100 miliardi dal 2001 (con conferma degli stanziamenti nella Legge Finanziaria 1999) per consentire la prose-

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

cuzione degli interventi in materia di sistemi di trasporto rapido di massa e di sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane, previsti dalla Legge 211/92 (art. 9);

– riformula (art. 45, c. 2) la norma, contenuta nel Collegato alla Finanziaria 1998 (Legge 449/97, art. 17, c. 8), che assicurava alla RAI un contributo annuo a compensazione del mancato introito conseguente alla soppressione del canone di abbonamento per l'autoradio, nel senso che esso è da intendersi non quale contributo statale, ma quale integrazione del corrispettivo dei servizi resi dalla Concessionaria in applicazione del contratto di servizio e fissa tale integrazione in 207 miliardi per il 1999 e in 210 miliardi a decorrere dal 2000;

– stabilisce (art. 42) che il canone di concessione dovuto dalla RAI per il 1998 resta fissato nella misura di L. 40 miliardi e definisce la copertura dell'onere relativo al mancato introito (120 miliardi annui). La Legge Finanziaria 1999 (L. 449/89) apposta detto onere, per il triennio 1999-2001, nel Fondo speciale di parte corrente di pertinenza della Presidenza del Consiglio (Tab. A);

– prevede (art. 31, c. 43) un'integrazione degli interventi stabiliti dalla Legge 582/96 (art. 1, c. 1), per consentire il recupero e la conservazione di manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale dell'area di Bagnoli. E' all'esame della Commissione Ambiente del Senato un disegno di legge che reca all'art. 2, comma 9, norme per il rifinanziamento del Piano di risanamento dell'area di Bagnoli, per un importo complessivo di 250 miliardi nel quinquennio 1999-2003. Di tale importo, 150 miliardi, per il triennio 1999-2001, trovano già copertura nella tab. B (Fondo speciale di conto capitale) della Legge Finanziaria 1999, approvata nel dicembre scorso.

Legge 23 dicembre 1998, n. 449, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1999)".

Oltre a quanto specificato nei precedenti punti:

– sono confermati i contributi ventennali (1997-2016) ex *lege* 662/96, relativi all'avvio della variante di valico Firenze-Bologna e al raddoppio dell'autostrada A6 Torino-Savona (20 miliardi annui per ciascuna delle due opere); per la variante di valico vengono stanziati, inoltre, gli ulteriori contributi ventennali (1998-2017) ex *lege* 135/97 (50 miliardi annui); per interventi di adeguamento del sistema autostradale, ex *lege* 295/98, art. 3, c. 1, finalizzati in particolare alla realizzazione delle tratte autostradali Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, sono previsti due limiti di impegno quindicennali di 53,8 miliardi dal 1999 e di 61,6 miliardi dal 2000 (il tutto in Tab. F, n. 16);

– sono confermati gli stanziamenti ex *lege* 261/97 di rifinanziamento delle Leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale e, in particolare, i limiti di impegno, con decorrenza 1999, relativi a contributi alle imprese di costruzione navale, dell'importo di 70 miliardi e, alla CETENA – Centro Studi di Tecnica Navale S.p.A. (FINCANTIERI), dell'importo di 5 miliardi (Tab. F, n. 14);

– per il settore aeronautico è confermato il limite di impegno decennale di 100 miliardi ex *lege* 421/96, finalizzato al finanziamento di programmi

ANDAMENTO
DELL'IRI NEL 1998

civili in collaborazione internazionale e a programmi militari nazionali (Tab. F, n. 2);

– per gli interventi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva del settore dei materiali di armamento, previsti dalle Leggi 237/93 e 266/97, sono confermati complessivi 200 miliardi per il triennio 1999-2001 (Tab. F, n. 2);

– per quanto riguarda l'ambito di intervento della SPI, è confermato il conferimento di 50 miliardi al Fondo speciale di reindustrializzazione (ex *lege* 181/89, art. 7), per la prosecuzione del programma di iniziative BIC e CISI (Tab. D);

– per quanto riguarda la MEI, è stato approvato definitivamente dal Parlamento il 5 maggio scorso ed è in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il disegno di legge Collegato "ordinamentale" alla Finanziaria 1999 che contiene (all'art. 33) norme in materia di Comitato per l'intervento nella SIR e prevede in particolare il trasferimento a titolo gratuito della MEI al Ministero del Tesoro. L'articolo prevede inoltre che il Comitato SIR continui ad avvalersi del personale e delle strutture della Società ISAI S.p.A. in liquidazione.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1998

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 1998 il valore della produzione consolidato del Gruppo IRI risulta pari a 36.150 miliardi rispetto ai 40.095 miliardi del precedente esercizio 1997 (v. tabella n. 8), con un decremento di 3.945 miliardi, riconducibile in sostanza agli effetti della privatizzazione di EBPA e delle Società di Linea del gruppo FINMARE.

Relativamente ai diversi settori di attività, si evidenzia quanto segue.

Il gruppo FINMECCANICA presenta nell'anno un valore della produzione di 11.684 miliardi, rispetto ai 15.550 del 1997, con una riduzione che, per circa 2.700 miliardi, è connessa all'uscita dal Gruppo della Elsig Bailey Process Automation; in termini omogenei la riduzione rispetto al 1997 è pari a 1.166 miliardi ed è attribuibile per circa 1.000 miliardi ai minori ricavi realizzati nel settore Energia.

Il valore della produzione del gruppo ALITALIA passa dagli 8.657 miliardi del 1997 ai 9.087 miliardi dell'esercizio 1998, per l'incremento dei proventi derivanti dal trasporto aereo (+3,6% rispetto al 1997) - in particolare nel settore passeggeri - originato soprattutto dall'incremento dello *yield*, oltre che per lo sviluppo dell'attività manutentiva.

Il gruppo RAI evidenzia un valore della produzione pari a 4.930 miliardi, rispetto ai 4.772 miliardi del 1997, per effetto sostanzialmente del positivo sviluppo degli introiti derivanti dalla pubblicità.

Il gruppo FINCANTIERI incrementa il proprio valore della produzione dell'8,1%, dai 3.956 miliardi del 1997, ai 4.277 del 1998; su tale variazione ha influito in modo significativo, da una parte, un ricavo di natura non ricorrente di 406 miliardi, per l'iscrizione in bilancio di un credito per risarcimento danni correlato alla positiva evoluzione della controversia con l'Iraq e, dall'altra, uno stanziamento al fondo svalutazione lavori in corso

VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"
(miliardi di lire)

Tabella n. 8

	Consolidato 1997 (a)	Consolidato 1998 (b)	Variazione assoluta (b-a)	
FINMECCANICA	15.550	11.684	-	3.866
ALITALIA	8.657	9.087		430
RAI	4.772	4.930		158
FINCANTIERI	3.956	4.277		321
AUTOSTRAD	3.516	3.715		199
TIRRENIA	—	848		848
FINMARE	2.206	248	-	1.958
FINTECNA	564	411	-	153
Aeroporti di Roma (1)	1.175	1.098	-	77
SOFINPAR	83	134		51
Altre e consolidamenti	-	384	-	282
Totale Gruppo	40.095	36.150	-	3.945

(1) Pur non essendo il gruppo Aeroporti di Roma direttamente controllato dall'IRI nel 1997 e 1998, il dato di valore della produzione viene esposto per completezza di informativa. Nel marzo 1999 l'IRI ha rilevato la partecipazione Aeroporti di Roma da Aeroporti di Roma Holding (v. capitolo a pag. 125)

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

per 282 miliardi; quest'ultimo è stato effettuato per adeguare gli accantonamenti alle alee connesse con il carico di lavoro da sviluppare, tenuto anche conto che le azioni in atto, volte a superare le criticità strutturali emerse nell'ultimo biennio, produrranno i loro effetti gradualmente.

Il valore della produzione del gruppo AUTOSTRADE risulta pari a 3.715 miliardi, rispetto ai 3.516 dell'anno precedente. L'incremento è connesso sostanzialmente alla crescita dei ricavi da pedaggio, conseguente allo sviluppo dei volumi di traffico (+4,3% sull'intera rete) nonché all'applicazione di adeguamenti tariffari a partire da maggio 1998.

Il gruppo TIRRENIA, che costituisce nell'ambito dell'IRI il nuovo polo cabotiero, ha evidenziato nell'esercizio un valore della produzione di 848 miliardi, che esprime una sostenuta dinamica dell'attività commerciale rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda le merci; si ricorda che nel 1998 la configurazione del Gruppo comprendeva, oltre alla Capogruppo, le Società regionali, mentre escludeva l'Adriatica acquisita da FINMARE ad inizio 1999.

Il gruppo FINMARE presenta nel 1998 un valore della produzione di 248 miliardi, rispetto ai 2.206 miliardi dell'esercizio precedente, con una drastica riduzione connessa alla diversa struttura del Gruppo a seguito del processo di riassetto (costituzione del nuovo polo del cabotaggio direttamente controllato dall'IRI attraverso la TIRRENIA) e della cessione nell'anno delle Società del settore di Linea (Lloyd Triestino e Italia di Navigazione).

Il valore della produzione del gruppo FINTECNA si è ridotto nell'anno a 411 miliardi, rispetto ai 564 miliardi dell'esercizio precedente, in relazione al progredire del Programma di privatizzazioni ed all'esaurirsi della missione a suo tempo affidata a FINTECNA nell'ambito del Piano di ristrutturazione Iritecna.

Il gruppo Aeroporti di Roma evidenzia un valore della produzione che passa dai 1.175 miliardi del 1997 ai 1.098 miliardi del 1998, con un contenimento connesso essenzialmente alla dismissione del ramo d'azienda Catering.

Il valore della produzione del gruppo SOFINPAR aumenta da 83 a 134 miliardi principalmente per l'inserimento del CSM nell'area di consolidamento. Tale Società ha realizzato, come nel precedente esercizio, un volume di affari di oltre 60 miliardi.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel corso del 1998 l'attività internazionale del gruppo si caratterizza soprattutto per l'elevato numero di dismissioni e nuove joint venture che hanno interessato importanti operatori internazionali. Le attività internazionali di maggior rilievo in ambito IRI, in termini di joint venture, alleanze e cessioni, si sono concentrate nei gruppi FINMECCANICA, ALITALIA e FINMARE.

La ricerca di collaborazione di FINMECCANICA con altri primari Gruppi industriali ha dato luogo nel 1998 alla costituzione della joint venture paritetica con la Gec Marconi nel settore della Difesa, nonché, nell'Elicotteristica, all'intesa con la Westland (la definizione dell'accordo è prevista nel corso del 1999), cui si è aggiunta quella ulteriore con la Bell per un allargamento della *partnership* nello specifico segmento civile.

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

La dismissione di maggior rilievo del gruppo FINMECCANICA è costituita dalla cessione della Eltag Bailey Procession Automation (EBPA) a favore della ABB, di cui viene riferito in dettaglio nel capitolo riguardante le privatizzazioni di secondo livello.

Nel 1998 l'ALITALIA ha definito i contenuti fondamentali dell'alleanza con KLM. Nell'anno si è registrato un primo avvio della predetta alleanza, i cui risultati si svilupperanno soprattutto a partire dalla seconda metà del 1999.

In particolare, i ricavi esteri conseguiti dal Gruppo IRI nel 1998, sono risultati pari (come indicato nella tabella successiva) a 10.985 miliardi di lire, con un decremento di 4.013 miliardi (26,8%) rispetto al livello conseguito nel 1997 (L.mldi 14.998). I suddetti risultati si riferiscono a tutte le Società inserite nell'area di consolidamento, rispettivamente a fine '98 e a fine '97, e risentono di conseguenza delle variazioni nel frattempo intervenute nella stessa.

RICAVI ESTERI DEL GRUPPO IRI
(miliardi di lire)

Tabella n. 9

	1997	1998	Variazioni			
			assolute		%	
FINMECCANICA	8.927	5.910	- 3.017	-	33,8	
ALITALIA	3.757	3.716	- 41	-	1,1	
FINCANTIERI	1.238	1.161	- 77	-	6,2	
FINMARE	889	77	- 812	-	91,3	
Altre (*)	187	121	- 66	-	35,3	
Totale Gruppo	14.998	10.985	- 4.013	-	26,8	
di cui Società con sede:						
- in Italia	11.211	9.684	- 1.527	-	13,6	
- all'estero	3.787	1.301	- 2.486	-	65,6	

(*) a fine 1997: RAI, AUTOSTRADE, FINTECNA, SOFINPAR e CSM. Per il 1998: RAI, TIRRENIA (passata dal controllo FINMARE a quello diretto IRI), AUTOSTRADE, FINTECNA e SOFINPAR. CSM nel frattempo entrato sotto controllo SOFINPAR. Non sono compresi i ricavi conseguiti dalla STMicroelectronics (controllata dalla MEI, partecipata quest'ultima da IRI al 50% e valutata a patrimonio netto).

La contrazione dei ricavi esteri IRI è attribuibile per circa il 95% ai gruppi FINMECCANICA (L.mldi 3.017) e FINMARE (L.mldi 812), per le variazioni delle aree di consolidamento, conseguenti all'avanzamento del processo di privatizzazione.

In particolare, la EBPA ceduta alla ABB, nel 1997 aveva fatto registrare ricavi esteri per circa 2.700 miliardi di lire, contro un totale FINMECCANICA di oltre 8.900 miliardi (va precisato che, sebbene la cessione della Società alla ABB sia stata formalizzata l'11.1.1999, l'esclusione della EBPA dall'area di consolidamento è stata attuata già nel bilancio 1998).

I ricavi IRI da aziende con sede all'estero tra il 1997 ed il 1998 registrano una riduzione di oltre il 65% (da 3.787 a 1.301 miliardi di lire); peraltro, escludendo l'effetto della cessione EBPA, la variazione si trasformerebbe in un incremento dell'ordine del 18% (da 1.100 a 1.300 miliardi circa).

Si rileva, infine, che l'apporto dei ricavi esteri di pertinenza della

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

FINMECCANICA sul totale del Gruppo IRI è sceso - sempre tra il 1997 e il 1998 - dal 60% al 54%.

Anche il gruppo FINMARE ha registrato, a seguito della cessione delle Società di Linea, un vistoso calo nei ricavi esteri, che, tra il 1997 e il 1998 sono passati da 889 a 77 miliardi di lire (Almare 49 mldi e Adriatica 28 mldi). L'incidenza dei ricavi esteri del Gruppo sul totale IRI si è ridotta nel 1998 allo 0,7% (era quasi il 6% nell'anno precedente).

L'ALITALIA ha registrato un modestissimo calo nei ricavi esteri (dai 3.757 miliardi del 1997 ai 3.716 del 1998: -1,1%), mentre - per effetto della maggiore contrazione del valore complessivo del Gruppo IRI - è aumentata la sua quota dal 25% a quasi il 34%, assicurando l'apporto più significativo dopo FINMECCANICA.

In termini di ricavi esteri, FINCANTIERI ha contenuto al 6,2% la contrazione tra i valori 1997 (1.238 miliardi di lire) e quelli 1998 (1.161 miliardi di lire). Tali risultati - che comunque fanno crescere l'incidenza FINCANTIERI sul totale ricavi esteri IRI dall'8,3% del 1997 al 10,6% del 1998 - sono da correlare alle criticità registrate nello stabilimento di Marghera, che hanno determinato ritardi nella realizzazione e nella consegna di alcune navi.

I quattro Gruppi sin qui considerati (FINMECCANICA, ALITALIA, FINCANTIERI e FINMARE) hanno costituito poco meno del 99% del complesso dei ricavi esteri del Gruppo IRI, tanto nel 1997 quanto nel 1998.

Il restante 1% circa deriva da una compagine alquanto eterogenea di aziende (RAI, AUTOSTRADE, TIRRENIA, FINTECNA e SOFINPAR) la cui attività è prevalentemente concentrata in Italia, ove si eccettuino taluni settori specifici delle stesse.

Nel loro complesso queste Società hanno visto calare di oltre un terzo i ricavi in esame tra il 1997 ed il 1998, per motivi talvolta legati alla volatilità dei rispettivi mercati internazionali, cui - come accennato - si rivolgono per attività marginali e comunque lontane dal loro *core business*.

INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo IRI nel 1998 sono ammontati a 2.374 miliardi, rispetto ai 2.087 miliardi del precedente esercizio (v. tabella n. 10, a pagina seguente), con un incremento di 287 miliardi; si evidenzia in particolare il consistente aumento degli impegni del gruppo ALITALIA e del gruppo RAI.

Con riferimento ai singoli settori, si segnala quanto segue.

Il gruppo FINMECCANICA ha realizzato nel 1998 investimenti tecnici per 256 miliardi (320 miliardi nel 1997), riferibili in massima parte ad impegni volti al mantenimento ed alla ristrutturazione delle capacità produttive nonché al consolidamento del posizionamento competitivo.

Gli investimenti del gruppo ALITALIA sono stati pari a 638 miliardi, rispetto ai 380 miliardi del precedente esercizio, ed hanno riguardato principalmente anticipi a fornitori, acquisto di materiale di rotazione, revisioni e modifiche, nonché il pagamento a saldo di tre aeromobili A321 acquisiti in proprietà.

Il gruppo RAI ha effettuato investimenti per 359 miliardi, rispetto ai 276

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

miliardi del 1997, riguardanti principalmente interventi sugli impianti di produzione, diffusione e trasmissione, oltre che l'introduzione di nuove tecnologie per la digitalizzazione del segnale.

Il gruppo FINCANTIERI ha realizzato nell'anno interventi per complessivi 93 miliardi, rispetto ai 121 dell'esercizio precedente, volti in particolare ad adeguare i cantieri aziendali, specie nell'area mercantile.

Le realizzazioni del gruppo AUTOSTRADE sono state pari a 435 miliardi (414 miliardi nel 1997) ed hanno interessato l'avanzamento dello scavo dei cunicoli pilota della galleria di base sulla Bologna-Firenze, la realizzazione della terza corsia sul tratto Orte-Fiano, l'ampliamento della Milano Laghi e l'adeguamento della tangenziale di Bologna.

Il gruppo TIRRENIA ha attuato interventi per 323 miliardi volti all'ammmodernamento della flotta ed all'adeguamento degli assetti nautici attraverso l'ingresso di tre traghetti veloci; si ricorda che nel 1997 i dati relativi alla TIRRENIA erano compresi nel gruppo FINMARE.

Gli investimenti del gruppo FINTECNA sono stati pari a 41 miliardi, rispetto ai 38 dell'anno precedente, e si riferiscono in massima parte all'attività della Veneta Infrastrutture, impegnata nella costruzione del tunnel di collegamento stradale tra i comuni di Schio e Valdagno.

Il gruppo Aeroporti di Roma ha realizzato investimenti direttamente finanziati per 160 miliardi, rispetto ai 119 miliardi del precedente esercizio, volti in particolare alla sicurezza aeroportuale, al miglioramento del servizio all'utenza ed al potenziamento delle infrastrutture operative.

Le opere finanziate dallo Stato (Leggi n. 449/85 e n. 67/88) sono invece ammontate a 145 miliardi ed hanno riguardato principalmente interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture della Aerostazione Internazionale e Nazionale e di riqualificazione delle piste di volo.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO IRI NEL 1997 E NEL 1998
(miliardi di lire)

Tabella n. 10

	Consolidato 1997 (a)	Consolidato 1998 (b)	Variazione assoluta (b-a)	
FINMECCANICA	320	256	-	64
ALITALIA	380	638		258
RAI	276	359		83
FINCANTIERI	121	93	-	28
AUTOSTRADE	414	435		21
TIRRENIA	—	323		323
FINMARE	354	—	-	354
FINTECNA	38	41		3
Aeroporti di Roma (1)	119	160		41
SOFINPAR	1	6		5
Altre e consolidamenti	64	63	-	1
Totale Gruppo	2.087	2.374		287

(1) Pur non essendo il gruppo Aeroporti di Roma direttamente controllato dall'IRI nel 1997 e 1998, gli investimenti vengono esposti per completezza di informativa. Nel marzo 1999 l'IRI ha rilevato la partecipazione Aeroporti di Roma da Aeroporti di Roma Holding (v. capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 1999).

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**
ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 1998 si è verificata la cessione di alcune aziende del gruppo FINMECCANICA che, in relazione al proprio specifico campo di attività, facevano costantemente registrare consistenti investimenti in attività di R&S. Ci si riferisce, in particolare, alla cessione del raggruppamento Eltag Bailey Process Automation (oltre 100 miliardi di costi di R&S nel 1997) nonché al conferimento di alcune attività (cui corrispondono circa 1.000 addetti nella ricerca) alla joint venture Alenia-Marconi Systems.

Queste circostanze, cui va aggiunto il completamento di alcuni impegnativi programmi pluriennali di ricerca, hanno comportato una contrazione delle spese R&S nell'ambito della FINMECCANICA, nella quale si era concentrato, nel 1997, il 90% circa delle attività di ricerca dell'intero Gruppo IRI (sia in termini di spese, che di addetti).

Conseguentemente, le spese di R&S del Gruppo, dopo un biennio di sostenuta espansione, hanno fatto registrare nel 1998 un loro ridimensionamento, nonostante che le altre aziende del Gruppo (in particolare FINCANTIERI, CSM e RAI) abbiano mantenuto il livello di attività raggiunto nel precedente esercizio.

Nel complesso, le spese in esame del Gruppo IRI si sono, infatti, ridotte del 21% rispetto all'anno precedente, mentre il numero degli addetti è diminuito di circa il 16%. Anche i ricavi sono diminuiti (-30%) sia per quanto riguarda le ricerche fatturate (-31%), che i contributi a fondo perduto (-26%).

Tra i principali interventi realizzati nell'esercizio trascorso dalla FINMECCANICA vanno evidenziate le attività di sviluppo nel settore Aeronautico relative all'EFA (Euro Fighter-2000) e al C 27 J. Per l'EFA è continuata l'attività in volo dei prototipi in preparazione alla costruzione dei velivoli di serie, mentre per il C 27 J è proseguito lo sviluppo in vista

PERSONALE E SPESE DEL GRUPPO IRI PER RICERCA E SVILUPPO NEL 1997 E NEL 1998
(milioni di lire)

Tabella n. 11

	1997	1998	Variazioni			
			Assolute		%	
Addetti (unità equivalenti a tempo pieno)	7.386	6.207	-	1.179	-	16,0
Spese per ricerche interne	1.413.327	1.194.661	-	218.666	-	15,5
di cui: personale	657.960	560.066	-	97.894	-	14,9
Spese per ricerche commissionate all'esterno	202.322	79.277	-	123.045	-	60,8
Totale costi (A)	1.615.649	1.273.938	-	341.711	-	21,2
di cui:						
- Spese correnti	1.569.165	1.251.872	-	317.293	-	20,2
- Spese in conto capitale	46.484	22.066	-	24.418	-	52,5
	1.615.649	1.273.938	-	341.711	-	21,2
Contributi a fondo perduto	114.005	83.752	-	30.253	-	26,5
Ricerche fatturate	873.532	603.198	-	270.334	-	30,9
Totale ricavi (B)	987.537	686.950	-	300.587	-	30,4
Costi a carico delle aziende (A) - (B)	628.112	586.988	-	41.124	-	6,5

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998

del volo del primo prototipo, previsto nel 1999. Altri programmi, seppur di entità minore rispetto ai precedenti, hanno avuto ad oggetto il velivolo regionale a getto ed il futuro velivolo da trasporto militare (FLA-Future Large Aircraft).

Vanno inoltre segnalate le attività svolte nel settore dei sistemi spaziali (ottimizzazione della configurazione di piattaforme geostazionarie di grandi dimensioni, sistemi multimediali interattivi, tecnologie strutturali e di controllo del rumore delle infrastrutture orbitali, eccetera), mentre nella Difesa la ricerca si è orientata su temi strategici come *advanced data and signal processing*, antenne attive, trasmettitori a stato solido, materiali speciali, modellistica e simulazione. Sul fronte dello sviluppo, le attività si sono concentrate sui sistemi avionici ed elettro-ottici, la radaristica ed i carri; negli elicotteri, infine, le principali attività hanno riguardato l'EH 101, l'A-129, il velivolo NH-90 ed i velivoli A-109, A-119, AB-139 e BA-609.

Da rilevare inoltre l'elevato impegno in attività di ricerca della STMicroelectronics N.V. non ricompreso nei dati di Gruppo IRI in quanto, come meglio specificato a pag. 122, la Società è controllata paritetica-mente dall'IRI (attraverso la MEI) e da *partners* francesi.

In particolare STMicroelectronics N.V. nel 1998 ha sostenuto costi nella Ricerca e Sviluppo per 690 milioni di dollari destinati sia alla messa a punto di nuovi prodotti (per i settori multimedia, telecomunicazioni, unità periferiche, microcontrollori e memorie non volatili) che allo sviluppo di nuovi processi. Tra questi va ricordato che è proseguito lo sviluppo dei processi relativi alle memorie non volatili (con l'utilizzo di tecnologie da 0,25 micron e 0,18 micron), alle alte correnti ed alte tensioni ed alla ricerca di microprocessori di nuova concezione.

Allo stesso tempo sono state avviate avanzate attività di ricerca nel campo dei materiali ceramici per l'ottenimento di nuove celle di memoria.

RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo IRI configura per l'esercizio 1998 un risultato positivo pari a 3.445 miliardi (di cui quota IRI 3.314 miliardi, quota terzi 131 miliardi), in diminuzione rispetto all'utile di 4.886 miliardi del 1997. Il risultato dell'esercizio è per la maggior parte riferibile al risultato dell'IRI S.p.A., che chiude con l'utile di 3.158 miliardi (5.174 miliardi nel 1997).

A livello di settore industriale si evidenzia un utile di 11 miliardi, rispetto alla perdita di 1.563 miliardi dell'esercizio precedente, con un miglioramento di consistente entità connesso in massima parte alla situazione di FINMECCANICA, che, dopo aver scontato nel 1997 rilevanti oneri derivanti dall'avvio del processo di ristrutturazione (perdita di 2.350 miliardi), presenta nell'esercizio 1998 un deficit più contenuto, pari a 485 miliardi.

Relativamente ai principali settori di attività, si segnala in sintesi quanto segue (per ulteriori elementi si rinvia al commento dei singoli settori).

Il gruppo FINMECCANICA, come detto, presenta una perdita pari a 485 miliardi, connessa alla positiva evoluzione sia della gestione ordinaria che dei riflessi delle operazioni straordinarie effettuate nell'anno. Questi ultimi, positivi nel complesso per 170 miliardi, includono fra l'altro le plusvalenze realizzate con la vendita di EBPA e con il conferimento di attività nell'ambito della joint venture con GEC Marconi nel settore della Difesa. Sono altresì ricompresi tra le operazioni straordinarie gli ingenti oneri

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998

sostenuti nel settore Energia in relazione all'avvio del piano di ristrutturazione. Il 1998 ha rappresentato il primo anno di operatività del piano di risanamento del Gruppo; nel periodo sono stati realizzati profondi interventi di risanamento e riorganizzazione, il riequilibrio patrimoniale e l'avvio di una articolata strategia di alleanze.

Il risultato netto consolidato del gruppo ALITALIA evidenzia un utile di 408 miliardi rispetto ai 438 miliardi del 1997 per effetto del deciso miglioramento della gestione ordinaria, mentre viene meno il contributo positivo delle partite straordinarie pari, nel bilancio 1997, a 362 miliardi; la gestione operativa ha beneficiato in particolare della tenuta del livello dei ricavi - nonostante le criticità registrate sul finire dell'esercizio per l'avviamento di Malpensa e per il rallentamento della domanda - e del conseguimento di risparmi di costi, anche per il favorevole andamento di alcuni fattori esogeni (riduzione prezzi del carburante).

Il gruppo RAI chiude l'esercizio con un utile consolidato di 140 miliardi, più contenuto di quello consuntivato nel 1997 (+216 miliardi), in relazione anche al consistente impegno posto dalla Concessionaria nello sviluppo delle attività di produzione e programmazione, i cui costi si incrementano rispetto all'anno precedente di circa il 16%.

Il gruppo FINCANTIERI evidenzia nell'anno una perdita consolidata pari a 299 miliardi rispetto all'utile di 11 miliardi del precedente esercizio, essenzialmente a seguito della negativa *performance* registrata dalla Capogruppo, in particolare nel comparto delle costruzioni mercantili. Tale risultato

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO IRI NEL 1997 E 1998
(miliardi di lire)

Tabella n. 12

	Consolidato 1997 (a)	Consolidato 1998 (b)	Variazione assoluta (b-a)
FINMECCANICA	- 2.350	- 485	1.865
ALITALIA	438	408	- 30
RAI	216	140	- 76
FINCANTIERI	11	- 299	- 310
AUTOSTRADE	293	482	189
TIRRENIA	—	7	7
FINMARE	- 75	- 73	2
FINTECNA	- 60	- 75	- 15
AEROPORTI DI ROMA (1)	90	116	20
SOFINPAR	- 31	- 23	8
Altre e consolidamenti	- 95	- 187	- 87
Aziende industriali e di servizi	- 1.563	11	1.573
COFIRI	116	8	- 105
IRI	5.174	3.158	- 2.016
Consolidamenti	1.159	266	- 893
Totale Gruppo	4.886	3.445	- 1.441

(1) Pur non essendo il gruppo Aeroporti di Roma direttamente controllato dall'IRI nel 1997 e 1998, il risultato viene esposto per completezza di informativa. Nel marzo 1999 l'IRI ha rilevato la partecipazione Aeroporti di Roma da Aeroporti di Roma Holding (v. "Fatti salienti dei primi mesi del 1999").

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

sconta, tra l'altro, partite positive ex Iraq per 406 miliardi, accantonamenti al fondo svalutazione lavori in corso per 282 miliardi e stanziamenti di natura straordinaria per 59 miliardi a fronte di presunti oneri e probabili minusvalenze attinenti il business dieselistico incorporato negli anni precedenti.

L'utile consolidato del gruppo AUTOSTRADE è stato pari nell'esercizio a 482 miliardi, rispetto ai 293 miliardi del 1997, con un miglioramento di considerevole entità (+64%), conseguente al positivo andamento di AUTOSTRADE S.p.A. in relazione alla favorevole dinamica dei ricavi del traffico e alla tenuta dei costi operativi.

Il gruppo TIRRENIA chiude l'esercizio con un utile consolidato di 7 miliardi; si ricorda che il 1998 è il primo anno di operatività del nuovo Gruppo del cabotaggio, peraltro in una configurazione non ancora completa essendo intervenuto nel 1999 il passaggio dell'Adriatica dal gruppo FINMARE.

Il gruppo FINMARE registra una perdita consolidata di 73 miliardi, che risente soprattutto dei risultati negativi consuntivati dalle Società di Linea sino alla data del loro trasferimento, parzialmente compensati dalla plusvalenza determinata dalla cessione all'IRI del 60% della TIRRENIA.

Il gruppo FINTECNA evidenzia una perdita consolidata di 75 miliardi, rispetto a quella di 60 miliardi consuntivata nel 1997; si segnala la prosecuzione nell'anno delle azioni finalizzate al completamento del programma di privatizzazione delle Società del Gruppo, che dovrebbe concludersi nell'esercizio 1999.

Il risultato consolidato del gruppo Aeroporti di Roma è pari nell'anno a 116 miliardi rispetto ai 90 miliardi del 1997; al miglioramento concorre sia l'andamento della gestione ordinaria - anche per effetto della particolare attenzione ai costi operativi e del processo di focalizzazione in corso sulle attività prioritarie - sia la minore incidenza del carico fiscale.

ANDAMENTO FINANZIARIO DI GRUPPO

La dinamica finanziaria registrata dal Gruppo nel 1998 ha consentito di conseguire un'ulteriore consistente riduzione dell'indebitamento complessivo, dopo gli importanti risultati raggiunti dall'IRI negli ultimi anni attraverso un'articolata strategia incentrata, da un lato, su interventi di risanamento industriale, di riassetto organizzativo e di valorizzazione delle attività da dismettere, nonché, dall'altro lato, sulla politica delle privatizzazioni, perseguita nel quadro degli indirizzi formulati dalle Autorità di Governo.

L'indebitamento finanziario netto consolidato a fine 1998 si attesta a 12.232 miliardi (1), con una diminuzione di 7.348 miliardi rispetto al valore di fine esercizio 1997 (19.580 miliardi).

Il miglioramento della situazione finanziaria di Gruppo, realizzato dall'IRI tramite le privatizzazioni e le operazioni di risanamento industriale portate a termine negli ultimi anni, appare particolarmente evidente se si confronta il dato di fine 1998 con il corrispondente valore di fine 1992 (72.600 miliardi circa), anno di trasformazione dell'IRI in S.p.A.; in tale arco temporale, infatti, la riduzione si commisura in oltre 60.000 miliardi. Al riguardo, si rileva che, in linea con l'impostazione adottata negli esercizi precedenti, nel 1998 sono escluse dal perimetro di consolidamento le

(1) Dall'importo sono esclusi i finanziamenti, per circa 1.180 miliardi a suo tempo contratti dall'IRI a fronte di specifici provvedimenti di legge che pongono i relativi rimborsi capitale a carico dello Stato.

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

Società in liquidazione, tra le quali uno specifico rilievo poteva attribuirsi ad Iritecna in liquidazione (che nel 1997 ha incorporato la liquidazione Ilva); a fine 1998 l'apporto di tale liquidazione all'indebitamento finanziario netto complessivo risulta marginale rispetto al saldo attivo di circa 1.300 miliardi di fine 1997.

Alla riduzione dei livelli di indebitamento rispetto all'esercizio precedente concorre in primo luogo il gruppo FINMECCANICA, la cui esposizione finanziaria netta è diminuita in relazione principalmente alla dismissione nell'anno del raggruppamento Elsag Bailey Process Automation (2.400 miliardi in termini di realizzo finanziario e deconsolidamento di debiti) nonché all'aumento di capitale di 2.000 miliardi realizzato con la significativa partecipazione (circa 800 miliardi) di azionisti terzi.

Rilevante altresì il miglioramento (980 miliardi circa) della situazione finanziaria del gruppo ALITALIA, connesso alla ricapitalizzazione effettuata nell'esercizio, anche in questo caso con il concorso determinante degli azionisti privati (1.000 miliardi circa) (*) nonché del Gruppo AUTOSTRADE (circa 1.300 miliardi), come riflesso dell'elevato autofinanziamento.

Con riferimento ai principali indicatori dell'attività di Gruppo nel 1998, si osserva che le risorse generate dall'esercizio, a livello consolidato, superano i 4.000 miliardi, in significativo aumento rispetto all'analogo dato dello scorso esercizio (900 miliardi circa). Tale incremento evidenzia i progressi realizzati dal Gruppo IRI in termini di autofinanziamento, anche in relazione ai positivi risultati conseguiti sul piano del risanamento finanziario e dell'efficienza gestionale.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si sono attestati su un livello di 2.374 miliardi, rispetto ai 2.087 miliardi dell'esercizio precedente. Tale incremento è da ascrivere principalmente all'ALITALIA (+258 miliardi) in relazione agli investimenti nella flotta.

Dell'ammontare complessivo dell'indebitamento finanziario in essere a fine 1998 circa 5.700 miliardi rappresentano la quota che fa capo direttamente all'IRI ed alle sue controllate totalitarie (SOFINPAR, COFIRI, RAI, FINCANTIERI, FINTECNA e FINMARE/TIRRENIA); tale valore risulta inferiore rispetto al corrispondente livello di fine esercizio 1997 (7.000 miliardi).

La restante quota di indebitamento (6.500 miliardi circa, rispetto a 11.300 miliardi nel 1997), si riferisce a Gruppi operanti nel settore dei servizi esercitati in regime di concessione (AUTOSTRADE, ALITALIA e Aeroporti di Roma) e al gruppo FINMECCANICA.

OCCUPAZIONE E SVILUPPO RISORSE

L'occupazione del Gruppo IRI S.p.A. a fine 1998 risulta pari a 112.651 unità, con un decremento di 14.282 unità rispetto al consuntivo dell'anno precedente (v. tabella n. 13).

I processi di cessione di aziende hanno portato ad un saldo occupazionale negativo pari a circa 13.692 unità, a fronte dei quali non si è verificato nessun ingresso di aziende nell'area di consolidamento del Gruppo.

Le privatizzazioni hanno riguardato principalmente la FINMECCANICA, con la cessione di Elsag Bailey Process Automation (circa 11.600 addetti) e la FINMARE, con la vendita delle Società Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione (circa 900 addetti).

(*) Non include le quote sottoscritte dai dipendenti (317 miliardi).

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

Al netto delle aziende uscite l'occupazione di gruppo si riduce di circa 600 unità, riflettendo da un lato, il decremento di FINMECCANICA, con l'avvio degli interventi di contenimento dei costi di struttura sia nelle aree operative che nella *corporate* unitamente al proseguimento delle azioni di ristrutturazione nel comparto Energia e, dall'altro, l'aumento dell'organico di ALITALIA che ha riguardato principalmente il personale ALITALIA, Alitalia Team e Alitalia Express sia di terra che di cabina in nesso con lo sviluppo delle attività.

Per quanto concerne le aziende in liquidazione, invece, i cui dati non vengono consolidati, la consistenza del personale del gruppo Iritecna è passata da 2.341 unità di fine '97 a 1.646 unità di fine '98. La riduzione netta di 695 unità sconta la riassunzione di 107 unità determinata dal mancato esercizio - da parte della Muller Weingarten - dell'opzione di acquisto dello stabilimento ex Nuova Mecfond, alla scadenza dell'affitto triennale. Le uscite complessive hanno riguardato 802 unità lavorative, di cui 560 unità per privatizzazioni e 242 unità per ricollocazioni o esodi.

La situazione si presenta, tuttavia, sempre problematica: basti considerare il forte ricorso alla CIGS (788 unità a fine '98), che, peraltro, scadrà ad ottobre del 1999 e l'evidenziarsi di ulteriori eccedenze, con l'avanzamento del processo liquidatorio. In tale contesto, Iritecna ha proseguito - d'intesa con FINTECNA - nelle iniziative volte a dare concretezza al processo di ricollocazione del personale, in qualche caso con il supporto del «Comitato delle Iniziative per l'Occupazione» della Presidenza del Consiglio.

OCCUPAZIONE NELLE AZIENDE DEL GRUPPO IRI

Tabella n. 13

Società	1997	1998	Variazioni			%
			Assolute			
Alitalia	18.828	19.683	855	+		4,5
Autostrade	10.426	10.388	38	-		0,4
Fincantieri	9.491	9.445	46	-		0,5
Finmare + Tirrenia	5.682	4.777	905	-		15,9
Finmeccanica	61.240	47.776	13.464	-		22,0
Fintecna	1.119	763	356	-		31,8
Rai	13.125	13.257	132	+		1,0
Altre (1)	7.022	6.562	460	-		6,6
Totale IRI	126.933	112.651	14.282	-		11,3
(1)						
IRI	342	248	94	-		27,5
Aeroporti di Roma	5.317	5.035	282	-		5,3
COFIRI	309	313	4	+		1,3
SOFINPAR e CSM	952	887	65	-		6,8
Edindustria, IRI Management, Sovis, Labia Services	102	79	23	-		22,5
Totale	7.022	6.562	460	-		6,6

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998

In tale ottica, le succitate Società, d'intesa con l'IRI, hanno richiesto al Ministero del Lavoro il riconoscimento di una proroga oltre il 1999 della CIGS, per consentire l'effettiva attuazione delle iniziative finalizzate al reimpiego del personale in esubero.

Nel complesso l'adeguamento dei livelli occupazionali è stato realizzato attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legge (pre-pensionamenti e mobilità di accompagnamento alla pensione), una attenta gestione del *turnover* e una politica di incentivazione all'esodo.

È proseguita nel corso dell'anno la politica estremamente selettiva nel campo delle assunzioni limitandole al personale tecnico altamente professionalizzato. In merito sono state effettuate circa 3.600 assunzioni (di cui circa 700 all'estero).

Nel corso del 1998 si è fatto ricorso complessivamente a 2 milioni di ore di CIGS (contro 1,5 milioni di ore del 1997), equivalenti a circa 900 unità sospese a tempo pieno (700 nel 1997), dovute in gran parte al protrarsi delle criticità presenti in alcune realtà del gruppo FINMECCANICA.

La struttura occupazionale del Gruppo IRI ha visto nel corso del 1998 una diminuzione del peso relativo della categoria impiegatizia (60% contro il 63,9% del 1997), fenomeno riconducibile essenzialmente alla privatizzazione di Elsag Bailey Process Automation (a prevalente connotazione impiegatizia).

Il costo del lavoro aggregato è pari a 10 mila miliardi circa (v. tabella n. 15), valore inferiore di circa 1.700 miliardi, rispetto al valore di bilancio 1997, riflettendo essenzialmente gli effetti dei processi di dismissione.

Il costo del lavoro medio procapite delle principali aziende italiane del Gruppo (prendendo a riferimento per il 1997 un aggregato di aziende confrontabili con quelle del 1998) al netto degli oneri a carico delle aziende per esodi agevolati e Cassa Integrazione Guadagni è passato dai 92 milioni del 1997 ai 90,2 milioni del 1998 evidenziando una diminuzione di circa il 2% rispetto all'anno precedente. Hanno influito su tale variazione da un lato i recuperi di costo derivati dall'istituzione dell'IRAP che ha ridotto il peso degli oneri contributivi con l'abolizione della contribuzione al Servizio Sanitario Nazionale e, dall'altro gli aumenti retributivi dovuti agli effetti dei contratti nazionali e aziendali. Un confronto omogeneo con il 1997, quindi senza tenere conto dell'effetto IRAP, evidenzia un incremento di costo pari a circa il 3,5%.

Circa gli aspetti organizzativi il conseguimento e mantenimento di significativi risultati nel posizionamento competitivo e nel miglioramento dell'efficienza e della produttività – finalizzati anche a favorire il passaggio di proprietà di alcune unità operative, massimizzando, nel contempo, il valore di realizzo degli assets patrimoniali – hanno comportato per le Società del Gruppo l'esigenza di completare i processi di rinnovamento organizzativo attraverso la revisione delle strutture, il ridisegno dei processi produttivi, il dimensionamento degli organici ed il consolidamento delle competenze.

Per accompagnare queste linee operative, l'IRI e le aziende del Gruppo hanno proseguito il loro tradizionale impegno nell'adeguamento professionale della forza lavoro e nella diffusione della cultura di impresa a tutti i livelli, indispensabile per affrontare le sfide poste dalla evoluzione tecnologica e dalla apertura ed internazionalizzazione dei mercati.

In questa ottica, IRI Management ha sviluppato il ruolo di centro di diffusione di competenze manageriali, anche nei confronti di realtà esterne,

**DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998**

contribuendo alla preparazione di risorse chiave da destinare al potenziamento delle strutture tecnico-organizzative, sia delle Società sia di primarie istituzioni pubbliche e private.

Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche rivolte alla alta Dirigenza, per permettere un sempre più significativo confronto con i mercati privati, verso la cui orbita l'intero Gruppo si sta muovendo; in tal senso è stata svolta una verifica con primarie Società di consulenza del posizionamento retributivo del management, al fine di riorientare gli investimenti gestionali a supporto dell'impegno dello stesso nella valorizzazione degli assets aziendali, in linea con le aspettative degli investitori privati ed istituzionali.

**OCCUPAZIONE NELLE AZIENDE IN LIQUIDAZIONE
DEL GRUPPO IRI (miliardi di lire)**

Tabella n. 14

Società	1997	1998	Variazione		%
			assolute		
Iritecna	2.341	1.646	- 695	-	29,7
Ifap-IRI	11	11	0		0,0
Fisinder	27	25	- 2	-	7,4
Labia Services	—	2	+ 2		—
Totale	2.379	1.684	- 695	-	29,2

**COSTO DEL LAVORO NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO IRI
(miliardi di lire)**

Tabella n. 15

	1997	1998	Variazione		%
			assolute		
Retribuzione	8.148	7.204	- 944	-	11,6
Oneri:					
- Obbligatori	2.810	2.145	- 665	-	23,7
- Volontari	286	138	- 148	-	51,8
Totale oneri	3.096	2.283	- 813	-	26,2
Totale spese da lavoro subordinato e relativi oneri	11.244	9.487	- 1.757	-	15,7
Accantonamento	496	571	+ 74	+	14,9
Costo del lavoro	11.740	10.058	- 1.682	-	14,4

Sotto il profilo delle relazioni industriali, nel corso dell'anno è stato portato a compimento il processo di unificazione della rappresentanza imprenditoriale che era stato avviato nel 1994 con l'adesione dell'Intersind a Confindustria, nel cui ambito verranno utilizzate le competenze professionali presenti in Intersind.

D'ora in avanti, la rappresentanza delle aziende manifatturiere del Gruppo troverà collocazione nelle competenti organizzazioni confederali, mentre le aziende appartenenti all'area della radiotelevisione, delle TLC e dell'informatica collegata sono entrate a far parte di una nuova organizza-

DATI SEGNALETICI
DEL GRUPPO IRI
NEL 1998

zione di settore: le aziende di trasporto finora associate all'Intersind hanno dato vita, sempre nell'ambito confindustriale, ad una Federazione (FEDERRETI) con competenze sindacali e lavoristiche.

Nel momento della cessazione dell'attività dell'Intersind, va posto in rilievo il ruolo fortemente innovativo e di primo piano che questa Associazione - nel corso dei quarant'anni della sua esistenza - ha sempre saputo svolgere nel panorama delle relazioni sindacali, privilegiando il mantenimento del dialogo tra le parti sociali anche nei momenti di maggiore tensione e contribuendo ad individuare soluzioni originali, sia sul piano contrattuale che su quello della gestione delle risorse umane in azienda: tali soluzioni si sono, in molti casi, diffuse nel sistema delle imprese ben al di là del mero ambito associativo.

Inoltre sul piano più strettamente vertenziale il 1998 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei confronti sulle tematiche afferenti il processo di riposizionamento competitivo e di riassetto organizzativo perseguito dalle aziende del Gruppo: FINMECCANICA-Ansaldo, FINCANTIERI, AUTOSTRADE ed Aeroporti di Roma.

In particolare, in linea con le previsioni del Piano di risanamento ALITALIA, sono state definite specifiche intese che prevedono un significativo rafforzamento del sistema partecipativo, l'individuazione di un nuovo modello organizzativo (basato su funzioni centrali di indirizzo strategico e su unità operative ad elevata autonomia gestionale) e l'identificazione di una nuova regolamentazione contrattuale per ciascuna categoria, caratterizzata sul piano generale dalla previsione di comuni condizioni di base per tutti gli operatori del settore e, nello specifico, dalla individuazione di idonee discipline che riarticolino le attuali norme contrattuali, adeguandole alle tipologie ed alle caratteristiche delle singole unità operative.

Coerentemente agli obiettivi di contenimento del costo del lavoro posti nel sopracitato Piano aziendale, per quanto concerne in particolare la categoria degli assistenti di volo, è stato, altresì, concordato di pervenire entro il 1999 alla riunificazione dei regimi contrattuali - attualmente distinti - vigenti in ALITALIA e Alitalia Team, in vista del progressivo trasferimento di tutte le attività di linea in Alitalia Team entro il 2000.

Tra gli accordi raggiunti nell'ambito della contrattazione di 2° livello nel periodo considerato, si segnala in particolare quello sottoscritto da Aeroporti di Roma ed OSL, che definisce strumenti innovativi (quali un Premio di Risultato interamente variabile, non consolidabile e correlato ai risultati raggiunti) coerenti con la crescente concorrenzialità nel mercato delle gestioni e dei servizi aeroportuali connessa alla fase di liberalizzazione del settore.

Nell'ambito del complessivo Programma di riassetto della FINMARE va sottolineato che le cessioni delle Società Italia di Navigazione e Lloyd Triestino sono state realizzate - in attuazione delle linee individuate nello specifico protocollo sottoscritto da IRI-FINMARE e Segreterie Nazionali di FILT-CGIL, FIT-CISL e UIL-Trasporti - acquisendo l'impegno degli acquirenti ad assicurare la continuità operativa aziendale ed a garantire la salvaguardia occupazionale del personale in forza per un periodo di 5 anni (a fronte del triennio previsto da analoghi contratti di compravendita in precedenza stipulati). L'iter di cessione delle due Società di Navigazione è stato accompagnato da una costante attività di informativa sindacale nell'ambito dei Comitati Consultivi Paritetici previsti dal Protocollo IRI-CGIL/CISL/UIL.

**ANDAMENTI
SETTORIALI****SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO**

In un contesto contrassegnato, da un lato, dai profondi riflessi indotti dall'unificazione monetaria europea nonché dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse e, dall'altro lato, dal progredire dei processi di privatizzazione all'interno del Gruppo IRI, nel 1998 la COFIRI ha continuato ad assicurare alle Società IRI il supporto dei propri servizi finanziari.

In linea con l'indirizzo programmatico volto alla specializzazione nelle aree di operatività tipiche dell'*investment banking*, è stato altresì avviato il disimpegno dalle attività non rientranti nel *core business*, con il trasferimento all'IRI, nel marzo scorso, della partecipazione di controllo (54,2%) detenuta da Aeroporti di Roma Holding S.p.A. in Aeroporti di Roma S.p.A. Di recente è stato altresì deliberato l'avvio della procedura per la cessione del comparto assicurativo danni e vita, dove COFIRI è presente con le Società Sasa e Sasa Vita, rispettivamente. Inoltre, in considerazione del previsto prossimo trasferimento della partecipata SPI e delle attività ad essa connesse Sviluppo Italia nel quadro del riassetto degli enti nazionali di promozione e sviluppo imprenditoriale, il 30 aprile scorso la COFIRI ha ceduto all'IRI la partecipazione da essa detenuta nella SPI.

Con riferimento all'attività svolta nell'esercizio, per ciò che concerne in particolare l'area di *corporate finance* e quella di *project financing*, si evidenzia la designazione di COFIRI nel ruolo di consulente finanziario del raggruppamento di imprese prequalificato per la gara per la costruzione e la gestione di un tunnel a pedaggio e di parcheggi

nel centro di Como. E' inoltre proseguito il supporto finanziario e consulenziale nei progetti di costruzione delle metropolitane di Birmingham e Manchester. Nel quadro dell'attività di *private equity*, si segnala la partecipazione di Cofiri Invest BV, insieme ad Aeroporti di Roma S.p.A. ed a primari investitori istituzionali nazionali e internazionali, all'operazione che ha portato all'acquisizione di una quota del 20% nella ACSA, Società che gestisce i nove maggiori aeroporti sudafricani. E' stata inoltre completata la sottoscrizione del 7,6% del capitale della Elsacom NV, Società che, in seguito all'ottenimento delle previste licenze, svilupperà servizi di telefonia mobile satellitare. Nello scorso esercizio, la COFIRI ha altresì partecipato, come investitore ed *advisor*, al consorzio Telon TLC nella gara per l'assegnazione della licenza di terzo gestore di telefonia mobile.

Per quanto riguarda l'area del mercato dei capitali, in cui il Gruppo opera prevalentemente tramite Cofiri Sim, l'attività di negoziazione di strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di cambio e di tasso di interesse ha raggiunto i 300.000 miliardi in termini di volumi intermediati, con una crescita del 22% sull'esercizio precedente, che ha consentito di consolidare la posizione di rilievo detenuta nello specifico comparto sul mercato italiano.

COFIRI ha inoltre preso parte a diverse importanti operazioni sul mercato primario, relative a collocamenti azionari e obbligazionari, a prestiti sindacati e a consorzi di garanzia. Fra le operazioni più significative

effettuate nel corso del 1998, si ricordano la partecipazione ai consorzi di collocamento di azioni Alitalia e STMicroelectronics, ai consorzi di garanzia per l'aumento di capitale Finmeccanica e per il collocamento di obbligazioni "Banca Popolare di Novara 2001".

Si segnala inoltre lo sviluppo dell'attività di gestioni patrimoniali rivolta alla clientela istituzionale. La massa amministrata a fine esercizio è risultata pari a 315 miliardi (176 mldi nel 1997).

L'attività di intermediazione finanziaria e creditizia è stata realizzata dalla Capogruppo sia direttamente che attraverso le Società controllate (in particolare Cofiri F&L). COFIRI ha sviluppato l'attività di impiego anche mediante la partecipazione ad

alcune operazioni in *pool*, a medio e lungo termine, a favore di primari imprenditori italiani nei settori dei Media, dei Trasporti, del Credito e delle Infrastrutture. Nell'ambito di operazioni di finanza strutturata, è stata portata a termine, unitamente alla Banca Commerciale Italiana, l'organizzazione dello smobilizzo di 660 miliardi di crediti vantati dalle Ferrovie dello Stato nei confronti di Infostrada, a seguito del contratto di concessione di diritti di passaggio ed uso della rete di telecomunicazioni FS alla stessa Infostrada.

Significativo è stato, nell'esercizio in esame, lo sviluppo dell'attività di *factoring* svolta dalla controllata Cofiri F&L. Nel corso dell'anno, infatti, si è registrato un incremento del turnover del 41% (6.602 mldi nel 1998 contro i 4.692 mldi del 1997), ben al di sopra della

SOCIETA'
DI SUPPORTO
FINANZIARIO



Una sala operativa di COFIRI
a Roma.

SOCIETA'
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

media di settore (+25%). Per ciò che concerne le attività di *leasing*, focalizzate principalmente sul settore Aeronautico ed Immobiliare, sono stati stipulati nuovi contratti per 68 miliardi rispetto ai 49 miliardi dell'esercizio precedente. Per quanto concerne l'andamento economico del Gruppo, nell'esercizio in esame l'attività svolta ha permesso di conseguire risultati ampiamente positivi. In particolare, il margine finanziario consolidato supera nel 1998 i 192 miliardi, evidenziando peraltro una diminuzione rispetto ai 319 miliardi dell'esercizio precedente dovuta al venir meno dei profitti da *equity investment* (134 mldi) che nel 1997 si riferivano per intero alla plusvalenza realizzata attraverso il collocamento sul mercato della prima *tranche* (45%) del capitale di Aeroporti di Roma S.p.A. Prescindendo da tale componente, su base omogenea il margine finanziario del Gruppo evidenzia un incremento di 7 miliardi, dovuto alla crescita dei profitti da operazioni finanziarie (+11 mldi) e delle commissioni nette (+7 mldi), solo in parte assorbiti dal calo del margine di interesse (-11 mldi) connesso alla riduzione dei tassi e degli *spreads*, in atto, come detto, a livello internazionale. A fronte di una sostanziale invarianza dei costi operativi complessivi (81 mldi) su livelli prossimi a quelli dell'esercizio precedente, la dinamica del margine finanziario sopra delineata si riflette sul margine operativo lordo - che scende dai 258 miliardi del 1997 ai 129 miliardi del 1998 - e sull'utile di Gruppo,

che al netto delle imposte e della quota di pertinenza di azionisti terzi, si attesta sugli 11 miliardi, rispetto ai 66 miliardi dell'esercizio precedente che, come detto, recepiva la plusvalenza derivante dalla cessione della prima *tranche* del capitale di Aeroporti di Roma S.p.A. L'utile 1998 sconta accantonamenti in sospensione di imposta al fondo rischi su crediti per 69 miliardi (54 mldi nel 1997).

A livello patrimoniale, escludendo la quota di pertinenza delle minoranze, il gruppo COFIRI evidenzia un patrimonio netto pari a 796 miliardi, in lieve diminuzione rispetto al 1997 (809 mldi) in relazione principalmente ai dividendi distribuiti nell'esercizio dalla Capogruppo. Considerando anche la quota di azionisti terzi, nonché il fondo rischi su crediti e gli apporti ai sensi di legge, i mezzi propri del Gruppo risultano pari a 1.526 miliardi (1.557 mldi nel 1997).

Per quanto riguarda l'andamento delle singole Società si evidenzia quanto segue:

- La capogruppo, COFIRI S.p.A. ha fatto registrare risultati ampiamente soddisfacenti sia sul piano operativo che reddituale. L'utile netto sale dai 16 miliardi del 1997 ad oltre 55 miliardi, dopo accantonamenti prudenziali al fondo rischi su crediti per 50 miliardi (35 mldi nel '97). Da segnalare, in particolare, l'incremento del margine finanziario che recepisce il dividendo erogato da Aeroporti di Roma Holding S.p.A. e supera conseguentemente i 182 miliardi, rispetto agli 89 miliardi dell'esercizio precedente. Sensibile risulta anche la crescita del margine operativo lordo, che

raggiunge i 158 miliardi (67 mldi nel 1997).

- In un mercato nazionale in sensibile ripresa, la Cofiri F&L ha conseguito positive risultanze gestionali, particolarmente significative, come detto, per il *factoring* soprattutto in termini di *turnover* (+41%) e, in minor misura, di impieghi finanziari (+6% da 2.496 miliardi del 1997 a 2.646 miliardi).

Per il *leasing*, il valore dei beni locati al netto delle relative rettifiche evidenzia una flessione (dai 576 miliardi del 1997 a 504 miliardi) connessa peraltro all'alienazione anticipata di cespiti per 180 miliardi, che ha determinato positivi riflessi economici per l'esercizio in esame. L'utile netto è risultato pari a 14 miliardi, contro gli 8 miliardi del 1997.

- Cofiri Sim, come detto, ha ulteriormente sviluppato la propria attività di intermediazione e negoziazione di strumenti derivati, con particolare riferimento a quelli per la gestione dei rischi di cambio.

La Società presenta, a livello economico, risultati sostanzialmente analoghi al 1997, registrando un utile di 5 miliardi (4,4 mldi nel 1997), dopo aver effettuato accantonamenti al fondo rischi su crediti in sospensione di imposta per 2,5 miliardi, in linea con il 1997.

Da segnalare, a fronte della sensibile riduzione dei margini di interesse connessi all'andamento dei tassi di interesse e degli *spreads*, la crescita dei profitti da operazioni finanziarie.

- Cofiri International ha effettuato, nel corso del 1998, ulteriori operazioni di provvista sui mercati internazionali. Parte dell'acquisizione della provvista a

breve è avvenuta attraverso l'emissione di Carta Commerciale Europea e mediante l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione da banche internazionali che, a fine esercizio, hanno raggiunto 508 milioni di dollari. Inoltre, è stato organizzato un programma di Medium Term Notes, per complessivi 900 milioni di Euro finalizzato a favorire l'emissione di prestiti obbligazionari sull'euromercato.

Il conto economico a fine anno ha presentato un risultato netto di 2,7 milioni di dollari.

- La raccolta premi di Sasa S.p.A. (67,8% COFIRI S.p.A.) ha raggiunto 404 miliardi con un aumento del 19% sull'esercizio precedente.

In particolare i premi acquisiti nell'ambito delle aziende del Gruppo IRI ammontano a 52 miliardi pari al 14,5% dei premi del lavoro diretto italiano della Società.

Il risultato della gestione tecnica, per effetto del recepimento della nuova normativa relativa alle riserve tecniche, si presenta con un saldo negativo di 2 miliardi (+13 mldi nel 1997), mentre, nonostante il calo dei rendimenti, il risultato della gestione finanziaria risulta pari a 9 miliardi, sostanzialmente analogo all'esercizio precedente. Per effetto dei riallineamenti straordinari delle riserve premi e sinistri effettuati integralmente su tutto il portafoglio, l'esercizio 1998 chiude con una perdita di 13 miliardi interamente coperta attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

- Sasa Vita (50% COFIRI S.p.A. e 50% Sasa S.p.A.), nel secondo esercizio di attività, ha consolidato la fase di avviamento

SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

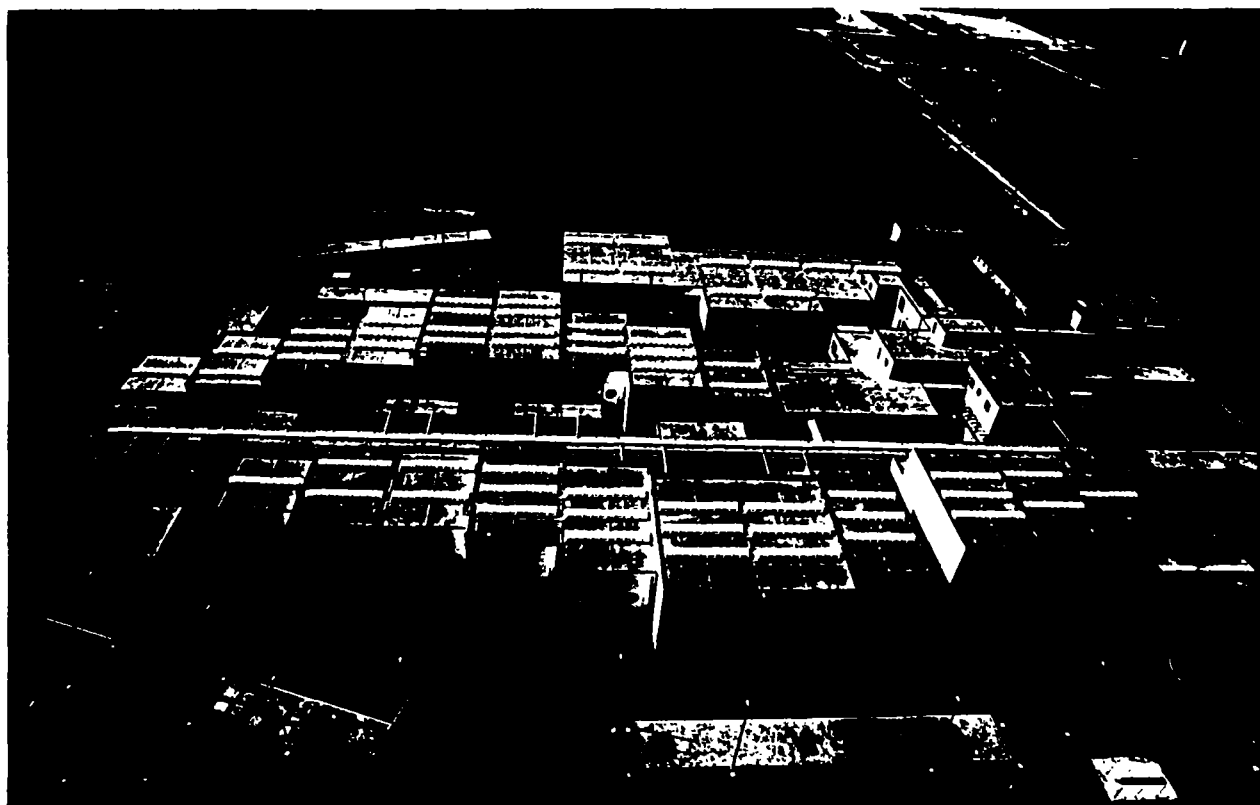
**SOCIETA'
DI SUPPORTO
FINANZIARIO**

e di espansione del proprio portafoglio attraverso il potenziamento dell'attività commerciale. La raccolta premi ha raggiunto 27 miliardi (13 miliardi nel '97). L'esercizio chiude con una perdita netta di 1,5 miliardi (0,5 mldi nel '97), connessa alla fase di *start-up* della Compagnia, che sarà coperta mediante l'utilizzo del Fondo di Organizzazione, attualmente pari a 2,5 miliardi.

- La SPI, Società operante, in attuazione delle Leggi 181/89 e 513/93, sia per la reindustrializzazione delle aree in crisi siderurgica che nella realizzazione e nella gestione di Centri per la promozione di imprese (BIC/CISI), ha deliberato, nel corso del 1998, 18 progetti che comportano 352 miliardi di nuovi investimenti

e nuova occupazione per circa 1.300 addetti. A tutto il 1998 la SPI ha deliberato 174 iniziative di reindustrializzazione creando a regime 8.820 nuovi posti di lavoro, con investimenti per complessivi 2.070 miliardi. Le Società BIC, SVI e CISI gestiscono attualmente 13 centri per l'incubazione di imprese, mentre altri 14 sono in fase di realizzazione e ulteriori 4 sono programmati e già finanziati. La SPI chiude l'esercizio 1998 con un utile netto di 1,5 mldi, in linea con l'anno precedente. Si segnala che al fine di dare tempestiva attuazione al processo di trasferimento della SPI nell'ambito della Società Sviluppo Italia S.p.A. - coerentemente con quanto stabilito dal D.Lgs n.1/99 istitutivo di quest'ultima - la stessa SPI è

Veduta dall'alto del Centro
BIC Sicilia con sede a Catania.



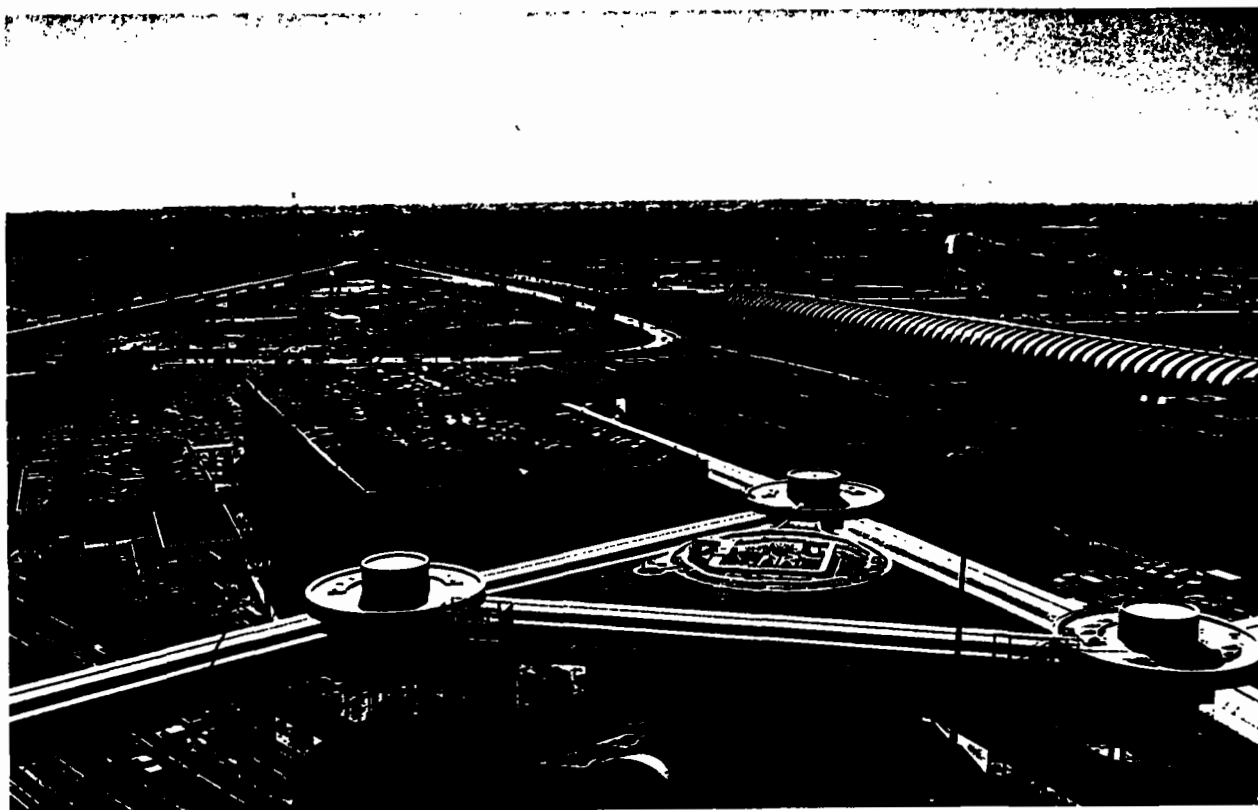
stata dall'IRI temporaneamente acquistata attraverso la stipula, in data 30 aprile scorso, del relativo contratto di compravendita con la COFIRI.

• Dopo l'uscita dei partner finanziari dalla compagine azionaria, a seguito della prima fase della privatizzazione di Aeroporti di Roma S.p.A., nel primo semestre 1998 Cofiri & Partners BV ha cambiato denominazione sociale in Cofiri Invest BV. Oltre alle operazioni ACSA e Elsacom ricordate in precedenza, Cofiri Invest, ha perfezionato operazioni di finanziamento a favore di Altram, Società di costruzione e gestione delle metropolitane di Birmingham e Manchester. Il risultato netto '98 si è attestato sui 3,6 miliardi.

• Aeroporti di Roma Holding S.p.A. (51,7% COFIRI S.p.A. e 48,3% FINTECNA) ha dato avvio nel corso del 1998 alle azioni propedeutiche alla privatizzazione della seconda *tranche* di Aeroporti di Roma S.p.A. L'esercizio 1998 si chiude con un utile di 18 miliardi (79 miliardi nell'esercizio precedente), ascrivibile all'acquisizione per competenza di dividendi rivenienti da Aeroporti di Roma S.p.A. per 26 miliardi. Occorre inoltre ricordare che il 24 marzo 1999 è stata formalizzata la cessione all'IRI del pacchetto azionario (54,2%) detenuto in Aeroporti di Roma S.p.A. In un contesto generale caratterizzato da mutamenti normativi e di mercato e dalla crisi economica dei Paesi asiatici,

SOCIETÀ
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

Panoramica dell'Aeroporto
di Roma-Fiumicino, gestito
da Aeroporti di Roma.



SOCIETA'
DI SUPPORTO
FINANZIARIO

il gruppo Aeroporti di Roma ha evidenziato un ulteriore miglioramento del risultato economico consolidato rispetto al livello, peraltro già soddisfacente, dell'esercizio precedente (110 miliardi di utile netto contro i 90 miliardi del 1997), principalmente in relazione ad un più contenuto carico fiscale anche a seguito dell'introduzione dell'IRAP. Nel quadro dell'indirizzo operativo volto ad una progressiva concentrazione sul *core business*, è stata realizzata la cessione del ramo di attività Catering Ovest, con decorrenza 1° gennaio 1998. Parallelamente, in linea con la strategia di sviluppo volta a creare un *network* aeroportuale a livello internazionale, nel marzo 1998 è stato acquisito - tramite la ADR International Airports South Africa, appositamente costituita - il 20% del capitale della Airport Company South Africa (ACSA), nell'ambito di una gara internazionale che ha visto competere primari operatori internazionali. Nel giugno, Aeroporti di Roma S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale a titolo gratuito da 60 a 120 miliardi, finalizzato ad un'ottimizzazione della struttura patrimoniale della Società. A seguito della liberalizzazione dei servizi di *ground handling* sono inoltre proseguite le trattative finalizzate alla rinegoziazione dei rapporti con ALITALIA e gli interventi necessari alla prevista societizzazione delle attività connesse ai servizi di assistenza

a terra degli aeromobili.

- Elnav, controllata da COFIRI S.p.A. con il 51% del capitale e partecipata da FINCANTIERI per il restante 49% ha concluso il secondo anno di piena attività armatoriale nel quale è perdurata la crisi del settore dello *shipping* mondiale. Nel corso dell'anno, il capitale sociale è stato aumentato da 1 a 5 miliardi. Sotto il profilo economico, il 1998 ha fatto registrare una perdita di 5 miliardi (5,7 nel 1997) connessa agli oneri finanziari ascrivibili agli investimenti relativi all'acquisizione di navi, all'IRAP e al criterio di iscrizione in bilancio dei contributi in conto capitale. E' previsto il ripiano della suddetta perdita mediante l'utilizzo della riserva contributi in c/capitale.
- Nel dicembre 1998 la COFIRI ha acquisito dalla SPI la partecipazione di controllo nella Sovis (57%), Società con base a Napoli, che svolge attività di monitoraggio dei progetti ammessi alle agevolazioni previste dalla L. 95/95 (a favore della Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A.), nonché attività a favore di COFIRI S.p.A. nell'ambito di incarichi di *corporate finance* assunti dalla stessa e attività di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio di progetti industriali ammessi a finanziamenti pubblici. La Società ha chiuso l'esercizio 1998 sostanzialmente in pareggio (utile netto 20 milioni).

**ANDAMENTI
SETTORIALI****FINMECCANICA**

FINMECCANICA	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	15.550	11.684
Valore aggiunto	6.085	4.497
MOL	906	717
Risultato operativo	- 23	302
Oneri / Proventi finanziari	- 582	- 545
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 721	- 471
Risultato netto	-2.350	- 485
Capitale investito netto (1)	9.884	6.433
Coperto con:		
- Mezzi propri	2.211	3.109
- Indebitamento finanziario netto (1)	7.673	3.324
Cash-Flow	- 12	70
Investimenti	320	256
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	61.240	47.776

(1) Per omogeneità con l'impostazione del bilancio 1998, il valore aggiunto ed il MOL del 1997 sono stati riclassificati depurandoli dei recuperi di costo in precedenza classificati nel saldo oneri e proventi diversi: i dati del 1997 relativi ai crediti finanziari verso le Società in liquidazione non consolidate sono stati rettificati nei limiti dei fondi esistenti.

Nel corso del 1998 il gruppo FINMECCANICA ha avviato le principali azioni previste nel Piano di riassetto presentato al Consiglio di Amministrazione dell'IRI a fine 1997.

Gli interventi previsti nel Piano e necessari per perseguire gli obiettivi prefissati, oltre all'aumento del capitale sociale includevano la focalizzazione delle attività su un numero di business ridotto rispetto al passato, attraverso la cessione di quelli non strategici; la definizione di accordi e alleanze, per garantire una presenza di primo piano alla Società nei settori toccati pesantemente dalle riorganizzazioni in atto a livello mondiale; razionalizzazioni ed efficientamenti produttivi e riduzione dei costi per migliorare i risultati della gestione industriale; riorganizzazioni a livello centrale per avere una struttura di dimensioni ridotte e più efficiente e, a livello periferico la costituzione di entità societarie autonome per le aree di business al fine di responsabilizzare il management e agevolare accordi e alleanze strategiche. Più in particolare nel corso dell'esercizio:

- è stata realizzata la ricapitalizzazione della FINMECCANICA S.p.A. (1.967 miliardi sottoscritti e versati a giugno 1998);
- è stata conclusa la cessione alla Asea Brown Boveri della Elsag Bailey Process Automation (incasso di 1.306 miliardi e riduzione dell'indebitamento consolidato con riferimento ai valori del 31.12.97 di ulteriori 1.061 miliardi);
- sono state avviate una serie di azioni per la riduzione dei costi di struttura che hanno interessato sia le aree operative che gli enti

centrali. Tale contenimento è stato realizzato non solo mediante interventi sul personale ma anche mediante la riduzione delle spese generali;

- sono stati predisposti ed avviati il Piano di ristrutturazione dell'Energia, nonché quello per l'integrazione di Ansaldo Trasporti con il gruppo Breda;

- è stata avviata la procedura di societizzazione delle divisioni con la costituzione della Elsag S.p.A., che ha raggruppato le attività dell'Automazione dei Servizi e della Alenia Systems S.p.A. che raggruppa le attività nel settore dei sistemi radar e missilistici e nei sistemi navali oggetto della joint venture con Gec Marconi;

- è divenuta operativa nel mese di dicembre Alenia Marconi Systems N.V., Società che raggruppa le attività comuni di Alenia Marconi Systems S.p.A. e GEC Marconi (il settore dell'elettronica della Difesa di GEC Marconi è stato di recente acquisito da British Aerospace); inoltre per i segmenti del settore Difesa degli armamenti terrestri, dell'avionica ed equipaggiamenti e dei sistemi subacquei sono state avviate trattative volte a realizzare accordi

e collaborazioni internazionali;

- dopo un'intesa preliminare siglata nel 1998 è stato firmato un accordo tra FINMECCANICA e l'inglese GKN per la realizzazione di una joint venture paritetica che raggrupperà tutte le attività elicotteristiche di Agusta e Westland;

- è stato firmato, ancora nel settore elicotteristico, un accordo con la Textron Bell Helicopters (USA) per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione della gamma di prodotti del segmento

FINMECCANICA

medio trasporto-utility;
- nel comparto spaziale infine sono stati sottoscritti gli accordi con la tedesca Dasa, la britannica GEC e la francese Lagardere per la costituzione della Società spaziale europea che si collocherà al primo posto in Europa.
L'esercizio della FINMECCANICA S.p.A. si è chiuso con una perdita di 485 miliardi (-2.194 mldi il deficit nel 1997 che includeva oltre 1.500 mldi di oneri extra gestione).
Il gruppo FINMECCANICA chiude l'esercizio 1998 con una perdita di 485 miliardi che si raffronta con una perdita di 2.350 miliardi del 1997 (inclusi 1.629 miliardi di oneri extra gestione) ed una perdita di 568 miliardi (ante imposte) del primo semestre 1998. Al risultato hanno contribuito in positivo gli effetti della dismissione del gruppo Elsag Bailey Process Automation e del conferimento del ramo di azienda sistemi missilistici, navali e radar alla Alenia Systems S.p.A.; in negativo in particolare i risultati dell'area ex Ansaldo ove Ansaldo Energia ha inciso complessivamente per 1.010 miliardi, anche per effetto degli oneri conseguenti la ristrutturazione in atto e gli extra costi su commesse (pari nel complesso a 755 miliardi).
Relativamente alla plusvalenza riguardante la Alenia Systems S.p.A., poi denominata Alenia Marconi System S.p.A., i periti nominati dal tribunale, che hanno sottoposto a perizia i valori dei conferimenti, hanno determinato in 707,3 miliardi l'avviamento connesso al complesso delle attività nette trasferite.
L'ammontare ritenuto realizzato è stato determinato nel 50% del valore dell'avviamento in considerazione del fatto che la

Alenia Marconi Systems S.p.A. è confluita nella joint venture paritetica con GEC Marconi e che ciò ha significato il riconoscimento (vendita) a terzi del 50% della Società. Va inoltre evidenziato che il bilancio consolidato include il completo anno 1998 del conto economico della Alenia Marconi Systems S.p.A., mentre lo stato patrimoniale consolidato riflette il 50% (consolidamento proporzionale) dello stato patrimoniale consolidato della joint venture Alenia Marconi Systems N.V. (AMS N.V.).
Per quanto concerne la Elsag Bailey Process Automation, dalla cessione delle quote di partecipazione in essa detenute è conseguita una plusvalenza di 700 miliardi.
Quanto sopra ha comportato il deconsolidamento dei dati economico-patrimoniali del gruppo EBPA e pertanto per rendere i dati più confrontabili alcuni dei raffronti di seguito riportati sono indicati con riferimento ai valori del 1997 del gruppo FINMECCANICA, "pro-forma" senza EBPA.
Il valore della produzione dell'anno 1998 si è attestato a 11.684 miliardi contro i 12.962 miliardi del "pro-forma" 1997; la diminuzione dei volumi produttivi è stata la diretta conseguenza del basso volume di nuovi ordini acquisiti specialmente nella prima parte del 1997, oltre che della politica seguita nel corso del 1998 tesa a privilegiare la realizzazione di migliori margini, piuttosto che lo sviluppo di maggiori volumi produttivi.
Il MOL ha raggiunto 717 miliardi mentre il risultato operativo è stato positivo per 302 miliardi con un netto miglioramento rispetto al 1997 (-59 mldi se si

esclude EBPA), confermando il trend positivo già indicato nella semestrale al 30.6.1998.

Gli oneri finanziari netti (-545 miliardi compresi gli oneri netti su cambi per -163 miliardi) e le rettifiche di valore delle attività finanziarie (-227 miliardi), tuttavia contribuiscono a generare un risultato negativo prima dei componenti straordinari e delle imposte di -471 miliardi (-757 miliardi nel 1997 "pro-forma" escludendo EBPA), mentre le imposte ammontano a -185 miliardi (-16 miliardi nel 1997) e riflettono principalmente le imposte IRAP di competenza dell'esercizio.

Dal lato patrimoniale, per una più corretta rappresentazione dei valori di bilancio i crediti finanziari verso Società in liquidazione e come tali non consolidate, sono stati corretti, nei limiti dei fondi esistenti, dai valori indicati nel "Fondo rischi ed oneri", facendo così assimilare detti fondi a riduzione sostanziale dei relativi crediti finanziari. Per omogeneità la stessa riclassifica è stata apportata ai valori dell'esercizio precedente.

La struttura del gruppo FINMECCANICA presenta a fine esercizio un capitale investito che supera 6.400 miliardi.

L'indebitamento finanziario evidenzia un miglioramento di oltre 4.300 miliardi rispetto all'esercizio precedente ed il rapporto tra indebitamento netto (con valori di raffronto omogenei) ed il patrimonio netto è sceso da 3,5 a fine 1997 a 1,1 di fine 1998. Tale andamento beneficia in particolare dei citati positivi riflessi correlati all'aumento di capitale e alla cessione della Elsag Bailey Process Automation, mentre la gestione operativa ha finanziato totalmente l'attività ed

ha inoltre coperto integralmente l'effetto finanziario scaturito dalla "transazione Efim", nonché l'incremento dell'indebitamento delle Società deconsolidate. Questa generazione di risorse finanziarie si contrappone ai significativi aumenti dell'indebitamento dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda la conclusione della transazione con Efim, ciò ha comportato un versamento netto al 15 aprile 1999 di 102 miliardi. Nessun impatto ha riguardato il Conto economico poiché i fondi accantonamenti in esercizi precedenti sono risultati sufficienti.

Allo stato attuale rimane aperto con gli organi della liquidazione Efim il contenzioso con Safim Factor/CFIN. Alla luce delle incertezze in essere tuttavia FINMECCANICA ritiene che il residuo del "Fondo rischi di oneri futuri" dopo la chiusura della "transazione Efim" e dopo aver fronteggiato rischi ex lege 184/75, sia allo stato attuale delle stime e conoscenze sufficiente per coprire i rischi ancora in essere, anche in base ad un autorevole parere legale.

Gli investimenti in impianti nel 1998 sono stati di 256 miliardi (320 mld nel 1997), mentre l'occupazione a fine periodo ha superato 47.770 addetti con una diminuzione di oltre 13.450 unità essenzialmente per effetto delle cessioni intervenute nel periodo (in particolare gruppo Elsag Bailey Process Automation).

- Per quanto riguarda i principali settori di attività nel 1998 il mercato dell'Aeronautica ha continuato a crescere, sia per quanto riguarda gli ordini che le consegne, anche se il ciclo di espansione degli ultimi anni comincia a mostrare segnali di

FINMECCANICA

FINMECCANICA

rallentamento. FINMECCANICA, attraverso Alenia Aeronautica, occupa una posizione di rilievo in molti dei programmi internazionali sia civili che militari.

Per quanto riguarda i velivoli commerciali, è da sottolineare la partecipazione a programmi facenti capo ai due leader del mercato, Boeing ed Airbus (A300, A310, Boeing 777 e 767, ecc.). Relativamente al consorzio Airbus, per il quale sono ancora in corso gli studi per la trasformazione in Società, Alenia FINMECCANICA ha confermato il suo interesse a partecipare quale partner industriale allo sviluppo e produzione del nuovo velivolo ad elevatissima capacità A3XX.

Relativamente ai velivoli regionali, Alenia e la francese Aerospatiale partecipano pariteticamente alla joint venture ATR, per la produzione e la vendita dei velivoli turboelica regionali ATR42/ATR72. Peraltro in questo segmento la domanda si sta progressivamente spostando verso i velivoli a reazione, per cui si stanno valutando le condizioni per sviluppare una *partnership* per la produzione di una nuova famiglia di aerei regionali a reazione da 50-100 posti.

Per quanto concerne i velivoli militari continua la ripresa, nonostante la riduzione dei budget di spesa governativa. L'offerta è estremamente concentrata negli Stati Uniti, dove sono presenti Boeing e Lockheed Martin, entrambe impegnati nel nuovo programma americano JSF (Joint Strike Fighter). In Europa, in attesa che le concentrazioni ipotizzate diventino realtà, procede l'implementazione del programma europeo Eurofighter, al quale partecipa Alenia, insieme

con British Aerospace, Daimler-Chrysler Aerospace (DASA) e Construcciones Aeronauticas (CASA). Nel trasporto militare il programma C27J assieme a Lockheed-Martin sta entrando nella fase operativa, mentre a livello europeo Alenia partecipa al programma FLA, per il quale sono in corso i negoziati con i potenziali clienti europei. In termini commerciali, nel 1998 sono stati acquisiti nuovi ordini per 4.958 miliardi (1.825 mldi nel 1997), mentre il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso, a fine 1998 è pari a 5.026 miliardi.

I ricavi hanno raggiunto 2.160 miliardi, con una flessione di 139 mldi rispetto al 1997, da riferire al ridotto apporto di attività di subfornitura e alla cessione del Ramo d'Azienda manutenzioni da parte della controllata The Dee Howard avvenuta a fine giugno; il risultato operativo è stato di 270 mldi (circa 165 mldi nel 1997) ed ha risentito positivamente della maggiore incidenza di programmi a più elevato margine e delle azioni di efficientamento del ciclo produttivo e delle strutture aziendali.

Il capitale investito netto ha registrato una significativa contrazione, passando dai 999 miliardi del 1997 ai 601 miliardi del 1998, mentre l'organico a fine periodo è di 9.078 unità.

- Nello Spazio, nonostante i budget governativi continuino a rappresentare una quota importante della domanda di sistemi spaziali, il segmento di maggiore sviluppo nei prossimi anni sarà quello delle applicazioni commerciali con un ruolo sempre più importante degli operatori privati. Le applicazioni privilegiate sono ancora soprattutto le telecomunicazioni,

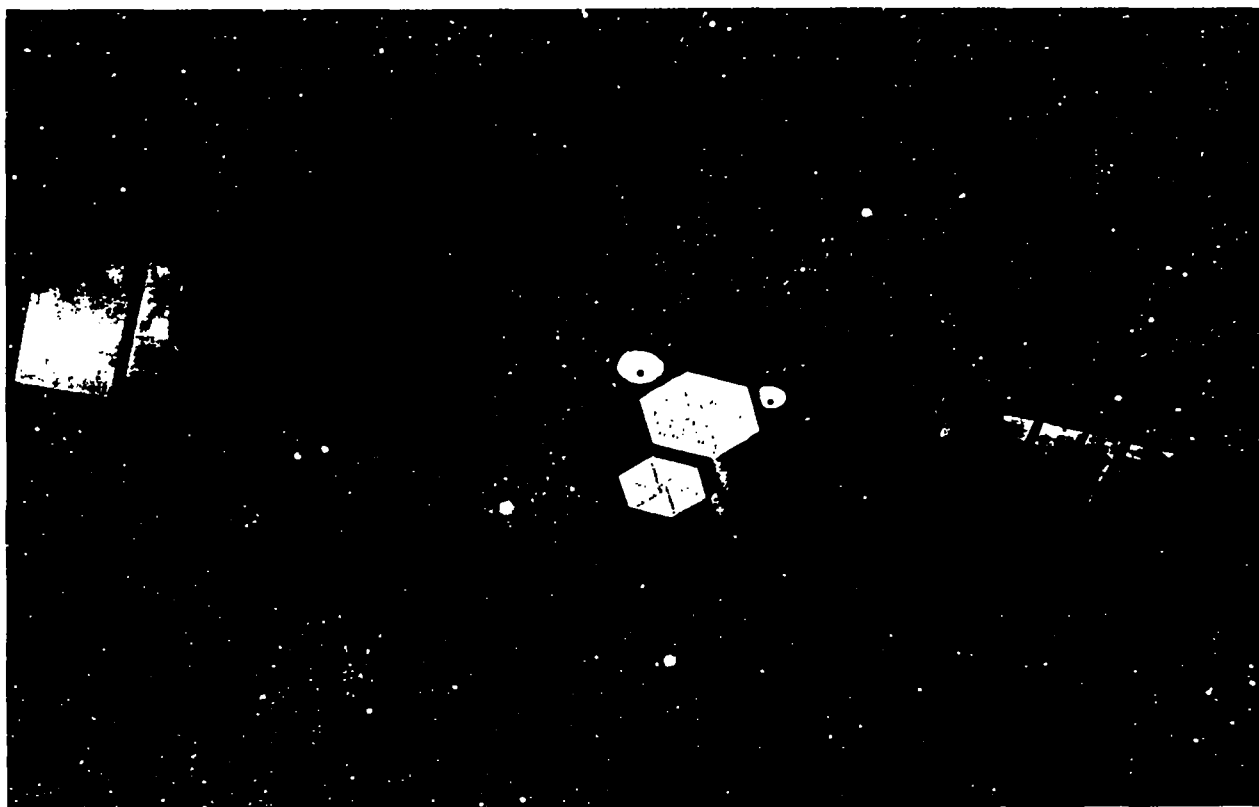
la multimedialità e, a medio termine, l'osservazione della terra e la navigazione satellitare.

FINMECCANICA, attraverso Alenia Spazio e grazie alle sue capacità di sviluppo e utilizzazione di sofisticate tecnologie, occupa un ruolo di primo piano in tutti i programmi spaziali nazionali e nella maggior parte di quelli europei. Da segnalare anche il coinvolgimento di Alenia nella realizzazione della Stazione Spaziale Internazionale. Nell'ambito del processo di concentrazione dell'industria aerospaziale, occupa un ruolo decisivo l'accordo firmato il 23 dicembre 1998 da FINMECCANICA con la tedesca Daimler-Chrysler Aerospace (DASA), la britannica GEC e la francese Lagardere, per un'alleanza tra le rispettive

aziende finalizzata alla integrazione delle rispettive attività del settore spaziale. Questo accordo porterà alla costituzione del primo gruppo europeo nel settore dello spazio in grado di competere pienamente con i maggiori operatori statunitensi (Lockheed Martin, Boeing e Hughes). In termini commerciali nel 1998 sono stati acquisiti nuovi ordini per 770 miliardi (811 mldi nel 1997), mentre il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso a fine 1998 ammonta a 1.269 miliardi. I ricavi sono stati di 1.029 miliardi, con un incremento di circa 30 miliardi rispetto al 1997, mentre il risultato operativo è stato di 101 miliardi (oltre 60 mldi nel 1997) ed ha recepito la più elevata redditività di alcuni contratti in lavorazione e le azioni di efficientamento del ciclo

FINMECCANICA

Globalstar: il sistema globale di telecomunicazioni spaziali per telefonia mobile (Alenia Aerospazio).



FINMECCANICA

produttivo e delle strutture aziendali.

Il capitale investito ha registrato una significativa riduzione passando dai 270 miliardi del 1997 ai 142 miliardi del 1998, per l'incasso di crediti pregressi dall'ASI e per le azioni di contenimento del circolante.

L'organico a fine periodo è di quasi 2.800 unità.

- Il mercato degli Elicotteri ha mostrato un andamento positivo nel corso del 1998 in particolare nel settore civile.

Nell'ambito del processo di consolidamento dell'industria europea nel marzo 1999 è stato siglato da FINMECCANICA e dal gruppo britannico GKN (un Memorandum di intesa era stato firmato il 16 aprile 1998) un accordo al fine di integrare le rispettive divisioni elicotteristiche (Agusta e Westland) in una joint

venture paritetica che dovrebbe essere realizzata entro la fine del 1999.

Tra i fatti salienti intervenuti nel 1998 va ricordata inoltre la firma di un accordo con la Textron Bell Helicopters (USA) per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione della gamma di prodotti del segmento medio trasporto-utility delle due aziende. I prodotti oggetto dell'accordo, che saranno canalizzati dalla nuova Società BAAC (Bell Agusta Aerospace Company) sono il Tilt Rotor Bell 609, l'Agusta A 139 ed una versione aggiornata dell'AB412 (prodotto ponte in attesa dell'avvio della fase di commercializzazione dell'A139). In termini commerciali nel 1998 sono stati acquisiti nuovi ordini per oltre 1.050 miliardi, di cui circa il 60% sui mercati esteri,

L'elicottero A119 dell'Agusta, impiegato per usi civili.



mentre il portafoglio ordini al netto dei lavori in corso a fine periodo supera i 3.600 miliardi. I ricavi, pari a 1.179 miliardi, si incrementano di oltre 160 miliardi rispetto al precedente esercizio, grazie sia al crescente successo del modello A109 nelle versioni Power e K2, sia all'avanzamento del programma di fornitura EH101 alla Royal Air Force e Royal Navy. Il risultato operativo - più che raddoppiato rispetto al 1997 - è di quasi 140 miliardi e beneficia del citato incremento dei volumi produttivi, del miglioramento dell'efficienza operativa e delle azioni di riduzione dei costi di struttura. Il capitale investito netto, grazie anche alle azioni intraprese sul contenimento del capitale circolante, si riduce a 388 miliardi a fine 1998 (423 mld nel 1997).

• Nella Difesa, dopo alcuni anni di forte riduzione dei budget militari, la domanda attraversa ora una fase di stabilizzazione, mostrando segni di moderata ripresa. Dal punto di vista dell'offerta, continua il processo di ristrutturazione che, negli Stati Uniti ha portato alla creazione di pochi gruppi dominanti. In Europa il processo di consolidamento è iniziato sia pure con modalità più complesse e incerte e nel prossimo futuro potrà condurre alla definizione di nuovi assetti. Nel corso del 1998 ci sono state diverse manifestazioni, sia a livello di industria sia a livello di Governi, dell'intenzione di muoversi verso la creazione di un'industria europea dell'aerospazio e della difesa più integrata. Recenti operazioni a carattere prevalentemente nazionale hanno portato alla formazione di due nuovi poli, quello britannico BAe-Marconi e quello francese

Aerospatiale-Matra.

Un passo verso la concentrazione a livello europeo è stato l'accordo con cui FINMECCANICA e GEC hanno formalizzato la nascita di una joint venture paritetica, Alenia Marconi Systems, che riunisce le capacità dei due Gruppi nei sistemi terrestri, navali e missilistici e nella gestione del traffico aereo. La nuova Società, con un giro d'affari di 2.800 miliardi, si colloca tra i leader mondiali nella produzione di radar terrestri e navali, nonché nei sistemi ATC. Alenia Marconi Systems, inoltre, si presenta come uno dei maggiori fornitori di sistemi missilistici in Europa. La recente acquisizione delle attività di elettronica della Difesa di GEC Marconi da parte di British Aerospace pone la joint venture AMS al centro del processo di evoluzione del contesto competitivo europeo nel settore della difesa, offrendo la possibilità a FINMECCANICA di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in vista della definizione dei futuri assetti dell'industria europea che si vanno delineando.

Va ricordato che il conferimento delle attività della Alenia Marconi Systems S.p.A. alla joint venture con GEC nella AMS N.V.

posseduta pariteticamente è avvenuto il 23 dicembre 1998. Pertanto i dati consolidati includono il conto economico 1998 ed i dati statistici della Alenia Marconi Systems S.p.A. ed il 50% dello stato patrimoniale consolidato della AMS N.V. In termini commerciali sono stati acquisiti nuovi ordini per 3.789 miliardi con un portafoglio ordini a fine esercizio di 6.180 miliardi.

I ricavi sono stati di 2.330 miliardi (2.351 mld nel 1997), mentre il risultato operativo 1998 è di 104

FINMECCANICA

FINMECCANICA

miliardi (113 mldi nel 1997) ed ha risentito dei maggiori costi per il completamento di alcuni programmi nei sistemi Radar. Il capitale investito ha registrato una contrazione passando dai 2.180 miliardi del 1997 ai 2.164 del 1998 essenzialmente per la componente circolante.

- Nell'Energia nonostante la crescita in termini di volumi il valore del mercato rimane comunque sostanzialmente stabile a causa delle tensioni sui prezzi. Peraltro, parallelamente ai processi di privatizzazione dei gestori e di liberalizzazione dei mercati, sta assumendo sempre maggiore importanza la componente rappresentata dagli IPP (Independent Power Producers) e la nuova tipologia di clienti, fra l'altro, richiede maggiori impegni di risorse finanziarie da parte dei fornitori

degli impianti (*project financing*). Dal lato dell'offerta, in un contesto competitivo caratterizzato dal processo di consolidamento con l'affermazione di pochi gruppi globali in posizione di *leadership* (3 grandi gruppi dopo la fusione di ABB e Alstom), gli operatori di dimensioni intermedie corrono sempre più il rischio di essere marginalizzati. Fra questi vi è Ansaldo Energia che peraltro ha dovuto affrontare anche una gravissima crisi economica e finanziaria.

Ne sono testimonianza il ridotto volume di ricavi realizzati rispetto agli anni precedenti (da 3.015 mldi del 1997 a 1.950 mldi del 1998) e la perdita registrata a livello operativo (-202 miliardi).

Per far fronte a questa situazione, nel corso del 1998 è stato varato ed avviato un Piano industriale volto a ridare efficienza ad Ansaldo Energia attraverso un'operazione di ristrutturazione e di riorganizzazione societaria. Tale Piano industriale è stato alla base di un negoziato con il sindacato, conclusosi con un accordo nel luglio 1998.

L'implementazione del Piano con le ovvie difficoltà di riorganizzazione aziendale, gli effetti di sottosaturazione produttiva, la revisione dei ricavi e dei costi a vita intera delle commesse acquisite negli anni precedenti ed i risultati negativi delle partecipate Ansaldo Volund e Ansaldo Invest hanno pesantemente inciso sui risultati economici del settore. D'altra parte, l'effetto dei maggiori margini conseguibili dalla messa in produzione degli ordini acquisiti nell'anno si manifesterà nel 1999 e negli anni successivi supportato anche dal processo di

La centrale termoelettrica di Baddawi in Libano.



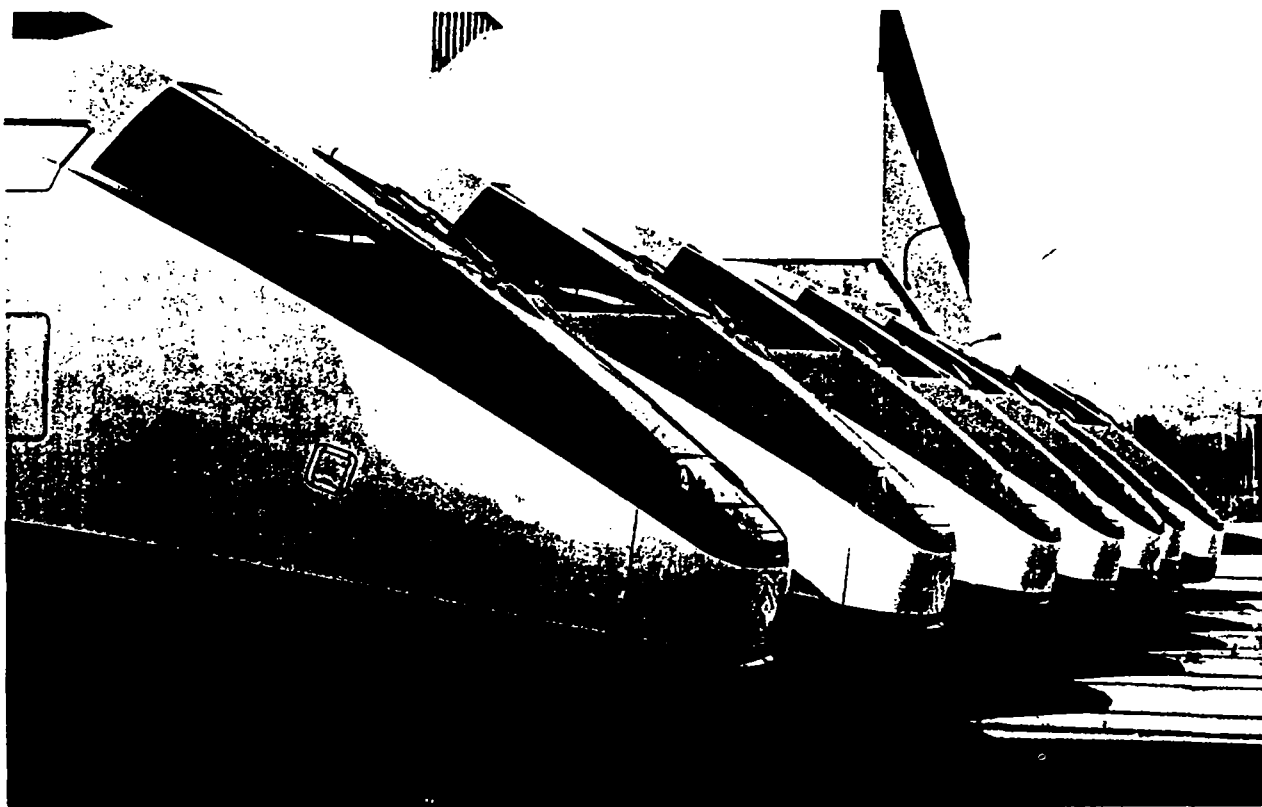
riorganizzazione in corso, mentre, nel contempo, sono venute a completarsi buona parte delle produzioni avviate in anni precedenti. Di rilievo è stato il volume degli ordini acquisiti nell'anno pari a 2.235 miliardi con un incremento del 65% rispetto alle acquisizioni dell'anno precedente, cui ha contribuito in modo significativo la ripresa degli ordini sui mercati esteri. Positivo anche il *trend* delle acquisizioni di *service* pari a circa il 25% del totale ordini, in particolare nelle Americhe e nel Pacifico. Il portafoglio ordini al netto dei lavori in corso si attesta a 2.860 miliardi dopo la cancellazione di ordini sospesi per circa 1.300 miliardi, mentre il capitale investito si è ridotto a 177 miliardi contro 810 miliardi a fine 1997. La riduzione è prevalentemente determinata dalla contrazione del

capitale circolante conseguente ad una migliore gestione dei crediti verso clienti ed alla svalutazione delle rimanenze. In diminuzione anche il capitale fisso per i minori investimenti.

- Nei Trasporti a guida vincolata l'elevato sviluppo tecnologico e la crescente competitività sono le principali caratteristiche del mercato, che nel 1998 ha anche risentito della crisi economico-finanziaria dell'area asiatica ritenuta una delle aree geografiche a maggiore potenzialità. Dal lato della domanda, si assiste ad un progressivo spostamento verso prodotti personalizzati e a basso prezzo, combinazione ottenibile soprattutto grazie alla flessibilità produttiva, mentre aumenta - anche a seguito dei processi di privatizzazione - la richiesta di sistemi "chiavi in mano" e di servizi connessi

FINMECCANICA

Il treno ad alta velocità ETR 500.



FINMECCANICA

(pacchetti finanziari, attività di manutenzione dei veicoli, gestione del parco rotabili, ecc.). In questo quadro, il mercato italiano presenta ulteriori problemi, legati alla riorganizzazione in corso delle Ferrovie dello Stato e alle difficoltà applicative della L. 211/92.

Questi mutamenti, unitamente ai preesistenti problemi di sovracapacità produttiva, determinano un contesto altamente competitivo, in cui l'offerta tende a concentrarsi attorno a pochi produttori integrati di grandi dimensioni.

In tale contesto FINMECCANICA, che ha globalmente la posizione di quarto operatore integrato mondiale, intende realizzare un recupero di efficienza e redditività, puntando innanzitutto sull'integrazione fra Ansaldo Trasporti e Breda Costruzioni Ferroviarie. Tale azione è stata avviata nel corso del 1998 ed è stato predisposto un Piano industriale che prevede, tra l'altro, la concentrazione della attività produttiva in un minore numero di siti produttivi e la loro specializzazione.

Nel corso del 1998, l'attività commerciale ha registrato un volume di ordini per 1.960 miliardi, allineato a quello del precedente esercizio (1.980 mld), mentre il portafoglio ordini al netto dei lavori in corso supera i 5.300 miliardi (6.023 mld a fine 1997).

I ricavi 1998 sono ammontati a 2.206 miliardi con un incremento di oltre il 10% rispetto al 1997, mentre il risultato operativo è di 64 miliardi ed è superiore a quello registrato nel 1997 grazie all'aumento dei volumi produttivi ed alle azioni di efficientamento effettuate. Il capitale investito si è posizionato a fine 1998 a 971

miliardi e l'organico a fine 1998 è stato di 6.946 unità.

- Le attività del Gruppo nell'area dell'Automazione Servizi riguardano lo sviluppo e la fornitura di un complesso di servizi ad elevato contenuto tecnologico, principalmente nei campi dell'Automazione postale, dell'Informatica e delle Comunicazioni satellitari. Nel 1998 il segmento postale si è mostrato vivace sui mercati esteri ed in particolare in Estremo Oriente; nel mercato italiano, dopo una fase di incertezza collegata alla trasformazione delle Poste Italiane da Ente Pubblico a S.p.A., si è registrata una decisa ripresa dell'attività commerciale. Le attività di informatica sono risultate in crescita, anche in virtù delle esigenze sorte in concomitanza dell'introduzione dell'Euro e dell'avvicinarsi dell'anno 2000.

Nel corso del 1998 è stata costituita Elsag S.p.A. (100% FINMECCANICA S.p.A.) cui fanno capo tutte le attività nei settori postale ed informatico ed è stato avviato un profondo processo di revisione del modello organizzativo.

Il 1998 si è chiuso con ordini per 776 miliardi, con un incremento del 22% rispetto al 1997, i ricavi hanno raggiunto 711 miliardi con un incremento di quasi il 10% rispetto al 1997 grazie ai maggiori volumi di attività principalmente nel settore informatico, mentre il risultato operativo è stato di 43 miliardi nonostante i costi pre-operativi dei servizi di comunicazione satellitare. Il capitale investito netto al 31.12.1998 supera i 430 miliardi ed è in incremento rispetto all'anno precedente per l'effetto degli investimenti per i servizi di comunicazione

satellitare e della riduzione del capitale circolante.

L'organico a fine periodo è di 2.573 unità.

- Per quanto riguarda l'Automazione industriale nel corso del 1° semestre 1998 è proseguita la riorganizzazione del Settore Industria, cui fanno riferimento le Società Ansaldo Sistemi Industriali e controllate, Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed Ansaldo Ganz, destinate ad un graduale processo di privatizzazione.

Gli ordini acquisiti sono risultati di 519 miliardi, con una flessione di quasi il 30% rispetto al 1997 che ha riguardato in particolare il business della Trasmissione e Distribuzione per gli effetti della crisi del Far East, a cui si aggiungono gli effetti

delle difficoltà produttive di Ganz.

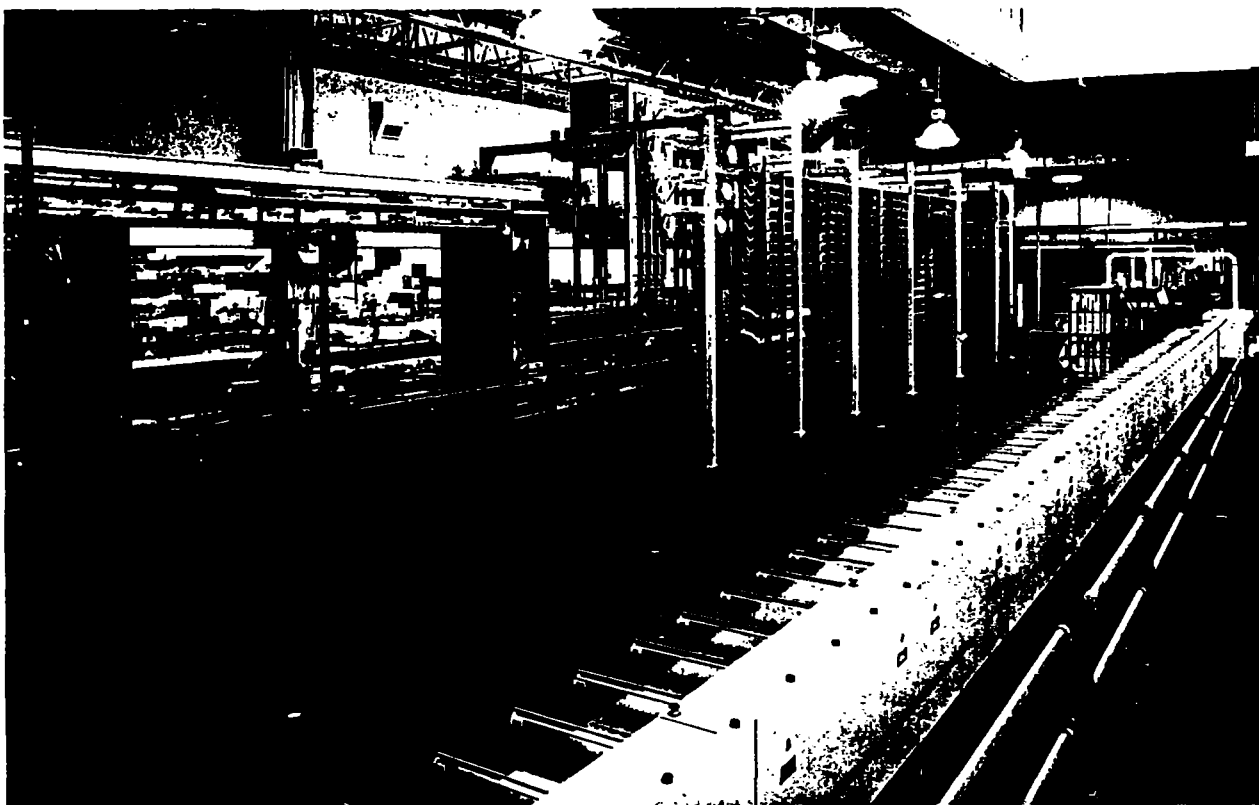
I ricavi si sono ridotti a 644 miliardi, sostanzialmente per Ganz in relazione alle negative *performances* dovute alle già citate problematiche produttive.

Il risultato operativo è negativo per -69 miliardi ed ha risentito, in particolare per Ganz, della concatenazione degli effetti derivanti da ritardi di produzione, dalla correlata minore fatturazione e conseguente crisi di liquidità, a cui si è aggiunta una pesante insaturazione della capacità produttiva.

Il capitale investito netto ha registrato una riduzione di 65 miliardi (da 388 a 323 mld) derivante principalmente dai Sistemi Industriali.

FINMECCANICA

Impianto IB5 realizzato da Elsag presso il Centro postale di Fort Myers in Florida (USA).



ANDAMENTI
SETTORIALI

ALITALIA

ALITALIA	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	8.657	9.087
Valore aggiunto	2.860	3.195
MOL	828	1.250
Risultato operativo	345	643
Oneri / Proventi finanziari	- 144	- 104
Risultato ante comp. straord. e imposte	201	539
Risultato netto	438	408
Capitale investito netto	2.507	3.261
Coperto con:		
- Mezzi propri	1.802	3.518
- Indebitamento finanziario netto	705	- 257
Cash-Flow	856	873
Investimenti	380	638
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	18.828	19.683

Nel corso del 1998 l'industria mondiale del trasporto aereo ha espresso ancora una volta significativi tassi di crescita del traffico (+4,1% a livello di vettori IATA) che, tuttavia, sono risultati inferiori a quelli dell'anno precedente; sono emersi infatti i primi riflessi negativi della sfavorevole evoluzione congiunturale in atto dovuta soprattutto alle conseguenze della crisi nell'area asiatica che ha determinato una brusca diminuzione della domanda a cui si è accompagnato un aumento della pressione sui prezzi di vendita che ha comportato, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, una notevole erosione dei margini reddituali dei principali vettori. In tale contesto è diventato sempre più importante, specialmente in Europa, il ruolo svolto dai vettori *low cost*, dotati di strutture di costo più flessibili e competitive di quelle dei vettori di grandi dimensioni; questi ultimi, tuttavia, hanno reagito a tale fenomeno concorrenziale, affiancando ai tradizionali interventi di ottimizzazione dei costi, il lancio di società controllate aventi caratteristiche analoghe a quelle dei vettori regionali e/o sviluppando accordi con gli stessi. Inoltre, i grandi vettori hanno proseguito sulla strada delle "mega - alleanze" con il duplice obiettivo di accrescerne le dimensioni attirando nuovi partner e di ampliarne i contenuti per massimizzarne le sinergie operative.

Tale strategia è stata perseguita anche dall'ALITALIA per la quale il 1998 ha rappresentato l'esercizio in cui si è conclusa la fase di riequilibrio gestionale e si è avviata quella successiva di

sviluppo incentrata fondamentalmente sull'Alleanza con KLM ed il lancio di Malpensa 2000. In particolare, l'accordo con KLM potrebbe interessare, oltre alla Northwest, anche altri partner in via di individuazione e collocarsi di fatto tra le maggiori alleanze a livello mondiale.

Nel corso del 1998, inoltre, l'ALITALIA ha sviluppato accordi commerciali in *franchising* con Minerva Airlines ed Azzurra Air che, utilizzando aeromobili con marchio, sigla di volo e standard di servizio ALITALIA hanno garantito sia integrazioni di frequenze che sviluppo di collegamenti minori.

Per quanto riguarda l'attività nel settore passeggeri, la Compagnia ha registrato una flessione del trasportato dell'1,4% a livello totale di rete (-0,1% incluso il *franchising*) a fronte di un incremento di capacità del 2,9% (+4,4% considerando anche il *franchising*); conseguentemente il coefficiente di utilizzazione ha evidenziato una flessione di tre punti percentuali (dal 71,8% del 1997 al 68,8%). A livello di settore di rete si è verificato un calo di trasportato del 4,5% nell'area internazionale (a fronte di un aumento dell'offerta dell'1,4%) mentre nel settore intercontinentale la riduzione è stata pari allo 0,6% (contro un aumento di capacità del 2,3%); a livello nazionale, invece, si è registrato un incremento del trasportato dello 0,6% (+3,6% includendo il *franchising*) rispetto ad un incremento dell'offerta del 6,6%. Tali andamenti vanno comunque collegati alla nuova politica commerciale orientata verso una maggiore selezione

del traffico ed una conseguente ottimizzazione della gestione dello spazio a bordo che ha consentito di migliorare lo *yield* in misura tale (+5%) da consentire un incremento dei ricavi in linea con la maggiore capacità offerta, nonostante la riduzione del coefficiente di occupazione. A livello di Gruppo i proventi del trasporto aereo evidenziano una crescita di circa il 3,6% rispetto al 1997 originata in massima parte dal settore passeggeri; tale dinamica, unitamente ai maggiori ricavi da attività manutentiva a favore di terzi, ha determinato una significativa espansione del valore della produzione che, a livello di conto economico consolidato di Gruppo sale da 8.657 miliardi a 9.087 miliardi del 1998. L'incremento in termini percentuali del MOL risulta anche

più sostenuto (51%, da 828 a 1.250 mldi) per effetto del contenimento dei costi operativi dovuto soprattutto ai decisi interventi di carattere strutturale posti in essere dalla Compagnia, ma anche al favorevole concorso di fattori esogeni quali la flessione del prezzo del carburante e, relativamente al costo del lavoro, la riduzione di alcuni oneri sociali in buona misura compensati, tra le imposte, dall'introduzione dell'IRAP. Il risultato di gestione, inoltre, ha beneficiato della riduzione degli oneri finanziari dovuta alla flessione dei tassi di interesse oltre che al positivo andamento della gestione. A tale contrazione ha peraltro contribuito in misura sostanziale la ricapitalizzazione dell'ALITALIA conclusasi in data 16 luglio 1998 che, attraverso il

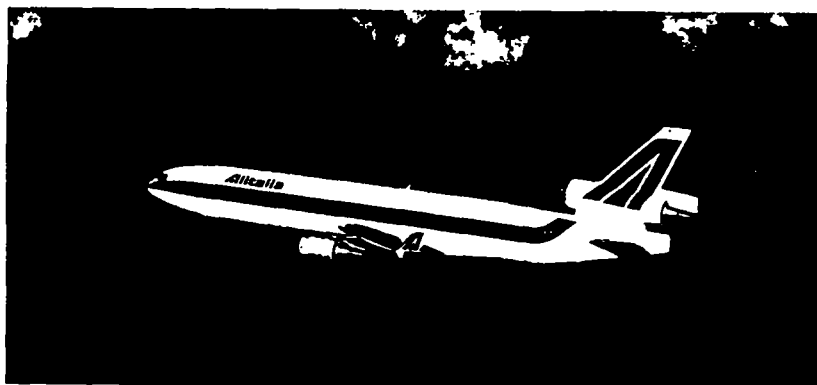
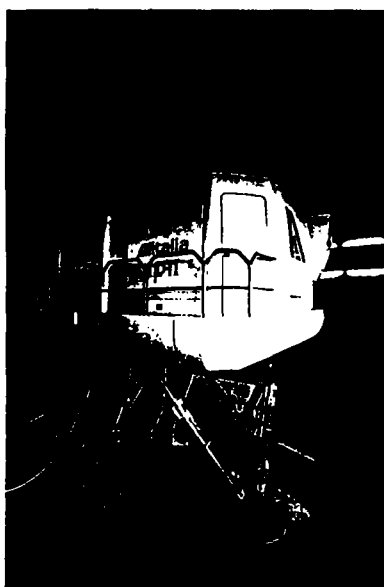
ALITALIA

Operazioni di imbarco merci
su un aeromobile
della flotta ALITALIA.



ALITALIA

In basso, un MD11 della flotta ALITALIA in volo; in alto, il simulatore di volo "MD11" presso il Centro Addestramento ALITALIA di Roma-Fiumicino.



collocamento di azioni presso investitori privati, ha consentito di portare a 3.000 miliardi il controvalore complessivo dell'operazione, superando il limite di 2.750 miliardi stabilito dalle Autorità comunitarie nel caso di esclusivo intervento dell'IRI. A ciò si sono aggiunte le azioni sottoscritte dai dipendenti per un importo di 317 miliardi. Per effetto di quanto sopra il risultato ante componenti straordinari ed imposte si attesta a 539 miliardi rispetto ai 201 miliardi del 1997, mentre a livello di risultato netto si riscontra un utile di 408 miliardi (459 mldi per ALITALIA S.p.A.).

Si ricorda che tale risultato sconta un saldo proventi ed oneri straordinari negativo per 24 miliardi (il risultato netto consolidato del 1997 aveva beneficiato di componenti straordinarie positive per 362 mldi) rappresentato essenzialmente dal maggior costo consuntivato per la realizzazione di alcune azioni di ristrutturazione (azionariato e dipendenti, ripristino A-300), risultato eccedente rispetto agli accantonamenti effettuati nel 1996 in sede di costituzione del fondo oneri di ristrutturazione. Sotto il profilo patrimoniale il Gruppo si presenta al termine

del 1998 significativamente rafforzato: infatti, la ricapitalizzazione della Capogruppo e l'utile di periodo hanno determinato un sensibile aumento del capitale proprio che è risultato pari a 3.518 miliardi con un incremento di 1.716 miliardi rispetto a quello del 1997.

In parallelo, la posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio presenta un valore positivo per 257 miliardi (-705 mldi a fine 1997).

I positivi risultati conseguiti nel 1998 consentono ad ALITALIA di tornare dopo 11 anni a distribuire un dividendo che secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società è pari a 80 lire per ciascuna azione da 1.000 lire nominali.

Per quanto riguarda il 1999, l'esercizio si è avviato in un quadro difficile caratterizzato da elementi recessivi e aggravato dalla guerra nell'area balcanica. In tale contesto la Compagnia sta fronteggiando, tra l'altro, le criticità legate all'avvio di Malpensa, le irregolarità del sistema di controllo del traffico aereo nonché l'accresciuta competitività sul mercato del Nord Atlantico dove la Società ha concentrato i suoi programmi di sviluppo relativamente alla rete intercontinentale.

Tutto ciò ha determinato un peggioramento dei risultati economici della Compagnia nei primi mesi dell'anno in corso; i riflessi sulle previsioni per l'intero esercizio dovrebbero comunque essere attenuati grazie a benefici attesi dalla cessione di asset non strategici che, secondo la Società, dovrebbero consentire di mantenere il risultato netto finale sui livelli del 1998.

ANDAMENTI
SETTORIALI

RAI

RAI	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	4.772	4.930
Valore aggiunto	2.969	2.963
MOL	1.303	1.318
Risultato operativo	411	385
Oneri / Proventi finanziari	32	- 3
Risultato ante comp. straord. e imposte	427	371
Risultato netto	216	140
Capitale investito netto	1.206	1.401
Coperto con:		
- Mezzi propri	1.032	1.172
- Indebitamento finanziario netto	174	229
Cash-Flow	1.063	1.078
Investimenti	276	359
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	13.125	13.257

Il settore dell'audiovisivo sta attraversando una fase di particolare dinamismo, sottoposto a pressioni evolutive di notevole rilevanza, che porteranno ad una ridefinizione degli scenari competitivi con l'avvento di nuovi operatori, nuove attività da presidiare o cedere, diversificazione degli approcci al mercato.

Sul versante della domanda è possibile identificare una prima serie di segnali sufficientemente consolidati, che vanno dalla richiesta di un'offerta maggiormente differenziata alla crescente domanda di un'informazione formativa all'interno di una dimensione di intrattenimento.

Dal lato dell'offerta il processo di cambiamento è qualificato da alcuni *trends* ormai consolidati, quali in particolare l'integrazione dei mercati e degli operatori con conseguente presenza di concorrenti di grandi dimensioni; l'affermazione di nuove offerte connesse alla convergenza dei settori del *broadcasting*, delle telecomunicazioni e dell'informatica; la compressione delle risorse tradizionali (pubblicità e, in misura maggiore, canone di abbonamento) a favore delle risorse legate al settore *pay* e dell'offerta tematica.

La progressiva integrazione dei mercati presenta impatti rilevanti in particolare sul costo dei diritti sul cinema, nonché sugli sport maggiori. In tale quadro si registra la definizione di una serie di accordi sui mercati internazionali, che si muovono nella direzione dello sviluppo di sinergie tra mercati contigui e dell'aumento della massa critica economica e finanziaria degli operatori.

Con riferimento all'evoluzione dello scenario normativo,

i provvedimenti di più rilevante impatto sulla RAI sono quelli contenuti nella Legge n. 249 del 31 luglio 1997 (istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni quale organismo unitario di regolamentazione e controllo sul settore delle comunicazioni; previsione di un progetto per la trasformazione di una rete RAI in emittente priva di risorse pubblicitarie) e nel Contratto di Servizio 1997-1999, che specifica in dettaglio gli obblighi posti alla Concessionaria derivanti dalla missione di servizio pubblico.

Tra gli altri provvedimenti recentemente emanati si evidenzia poi la Legge 30 aprile 1998, n. 122, che stabilisce specifiche disposizioni per la promozione dei prodotti audiovisivi italiani ed europei; il D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 154, il quale prevede a partire dal 1° gennaio 1998 l'introduzione del c.d. "equo compenso" che l'organismo emittente deve corrispondere agli autori ed agli artisti interpreti ed esecutori di opere cinematografiche ed assimilate per ciascuna utilizzazione dell'opera (RAI ha firmato con la SIAE nel febbraio 1999 un accordo che definisce i parametri ed i meccanismi operativi per il calcolo dell'equo compenso) ed infine la Legge 11 luglio 1998, n. 224, che disciplina lo sviluppo della rete radiofonica dedicata alla trasmissione dei lavori parlamentari.

Si segnala peraltro la ripresa della scrittura delle regole per il riassetto legislativo integrato del settore delle comunicazioni (D.D.L. n. 1138).

La RAI si trova ad interpretare lo scenario di riferimento in un contesto di maggiore

RAI

articolazione rispetto agli operatori commerciali, in quanto deve presidiare sia l'ambito più propriamente di mercato sia quello legato alle esigenze specifiche della natura pubblica, collegate ai contenuti della missione.

In coerenza con le dinamiche in atto all'interno del quadro di mercato e normativo sopra delineato, la RAI ha definito e sviluppato nel corso del 1998 una serie di azioni coordinate. Tra

queste è da segnalare, in primo luogo la ridefinizione della struttura organizzativa, anche sulla base delle indicazioni contenute nel Contratto di Servizio, che ha portato all'individuazione di un modello di tipo divisionale.

E' da ricordare altresì lo sviluppo del progetto Nuova Rai Tre che, in ottemperanza delle indicazioni della Legge 249/97, si pone quale obiettivo primario quello di costituire una emittente senza



Insieme di antenne della stazione RAI di M. Venda.

pubblicità, che si caratterizzi come rete generalista con una marcata connotazione di servizio pubblico ed un'ampia articolazione territoriale, orientata in modo particolare verso l'innovazione e la produzione. Il Piano relativo al progetto in esame, elaborato nel corso del 1998, è stato presentato all'Autorità ad inizio del 1999. Nel corso del 1998 la RAI ha affinato la propria strategia nell'area dell'offerta tematica satellitare disponibile gratuitamente per il pubblico come previsto dal Contratto di Servizio, attraverso una serie di provvedimenti finalizzati al progressivo adeguamento dell'offerta alle finalità educative ed informative proprie degli interessi generali di servizio pubblico.

La strategia delineata prevede che l'offerta tematica digitale in chiaro sia sviluppata nel corso del 1999 attorno a tre canali (uno sportivo, uno di carattere educativo ed uno continuativo dedicato all'informazione).

È stata inoltre costituita durante l'anno la Società RAISAT S.p.A., con l'obiettivo di produrre canali televisivi e servizi multimediali interattivi per il mercato della televisione digitale a pagamento e gratuita. Il ruolo specifico di *content provider* assegnato a tale Società trova piena applicazione all'interno delle intese realizzate con Canal Plus (proprietaria del 90% del capitale di Tele+) finalizzate all'ingresso della RAI nel mercato *pay*.

L'accordo di massima firmato a dicembre 1998 – i cui contenuti sono stati poi confermati nei contratti operativi sottoscritti tra le parti ad aprile 1999 – prevede:

- il graduale ingresso della RAI nel capitale sociale di Tele+ con

l'acquisizione – parte in contanti e parte attraverso la fornitura di canali tematici – di una prima quota dell'1% nel 1999 e di ulteriori quote negli anni successivi sino ad un massimo del 10%;

- la fornitura alla piattaforma, a partire dalla seconda metà del 1999, di un primo gruppo di sei canali digitali prodotti da RAISAT che entreranno a far parte del pacchetto *basic* dell'offerta di Tele+;

- acquisizione da parte di RAI, unitamente agli altri soci in sindacato che dovranno essere individuati dalla Concessionaria stessa, di diritti di *Corporate Governance* in grado di assicurare un controllo societario paritetico tra RAI ed i suoi partner e Canal Plus e i suoi partner.

Con riferimento all'attività dell'esercizio, la RAI ha confermato il proprio ruolo di *leadership* nel sistema televisivo italiano. Lo *share* relativo all'intera giornata televisiva è pari al 48% (a fronte di un 48,1% nel 1997), rispetto al 41,6% di Mediaset (41,7% nell'anno precedente), principale concorrente, mentre le altre TV hanno realizzato globalmente il 10,4% (10,2% nel 1997).

La RAI ha mantenuto nella fascia di *prime time* una posizione di supremazia, raggiungendo uno *share* del 48,8% rispetto al 41,7% di Mediaset ed al 9,5% delle altre TV, con scostamenti minimali riferiti all'anno precedente.

Nell'ambito delle tre Reti RAI un ruolo predominante è mantenuto da RAIUNO, con uno *share* medio annuo del 22,9% rispetto al 15,8% di RAIDUE e al 9,3% di RAITRE e scostamenti poco rilevanti rispetto all'anno precedente.

Le linee di tendenza più

RAI

RAI

significative che hanno caratterizzato l'andamento economico del periodo sono: una più contenuta dinamica dei ricavi, un andamento del mercato dei prodotti audiovisivi caratterizzato da un diffuso aumento dei prezzi unitari, la dilazione disposta dal Ministero del Tesoro nella corresponsione della quota di canone di abbonamento di spettanza RAI, con significativi riflessi negativi in termini di oneri finanziari; a questo si è aggiunta la soppressione con la Legge Finanziaria 1998 del canone autoradio (che nel 1997 aveva comportato ricavi per 256 mldi) solo parzialmente compensata da un contributo straordinario di 210 miliardi.

I ricavi da abbonamenti TV continuano a rappresentare la maggior fonte di reddito per l'Azienda con un incremento, per

quanto riguarda gli abbonamenti ordinari e speciali, del 2,1% rispetto all'anno precedente; il miglioramento è dovuto all'effetto combinato dell'incremento del 3,5% del canone unitario (da lire 161.450 a lire 167.150), di cui ha beneficiato l'intero esercizio 1998, e di una riduzione del numero degli abbonamenti TV che passano dalle 16.071.964 unità al 31.12.1997 alle 15.911.970 unità al 31.12.1998. E' pertanto proseguito anche nel 1998 il *trend* di riduzione del numero degli abbonati, iniziato per la prima volta lo scorso esercizio e prevalentemente correlato all'introduzione della legge a tutela della *privacy*, che ha comportato la revisione dei criteri sull'accertamento degli evasori.

Per effetto, tuttavia, del successo delle iniziative attuate negli ultimi

Il Centro RAI di Saxa Rubra a Roma.



tempi e specificamente dirette a contrastare tale fenomeno, si è prodotta, nei primi mesi del 1999, un'inversione di tendenza, confermata dai dati del primo trimestre che evidenziano un numero di nuovi abbonati quasi raddoppiato rispetto al risultato conseguito in tutto il 1998. Con riferimento ai ricavi da pubblicità, nel 1998 è continuato il *trend* positivo degli investimenti con una crescita complessiva del mercato radiotelevisivo pari a circa il 9,6% (crescita degli investimenti soprattutto da parte dei settori delle telecomunicazioni e delle banche). Il settore radiofonico, caratterizzato da un crescente sviluppo dei *network* nazionali privati, rappresenta un contesto in continua e rapida evoluzione, con significative *performance* in termini di crescita del mercato. In tale scenario i ricavi da pubblicità della RAI evidenziano un incremento rispetto al 1997 del 7,4% (+6,5% nel settore TV e +7,6% nel settore radiofonico) confermando il positivo *trend* di crescita degli ultimi anni, se pure a livelli più contenuti, come peraltro nelle previsioni di inizio anno. I ricavi relativi alle altre tipologie di pubblicità, tra cui figurano le sponsorizzazioni e le promozioni, hanno evidenziato una crescita di circa il 20%. Nel 1998 il Gruppo ha proseguito l'attività di riassetto organizzativo e di riposizionamento in nuove aree di *business*, che si è concretizzata, tra l'altro, nella costituzione, come già detto, di RAISAT S.p.A., nella dismissione di attività considerate non strategiche e nel processo riorganizzativo avviato dalla Capogruppo che ha coinvolto,

di conseguenza, anche le Società controllate. In particolare nel corso dell'esercizio, la RAI ha definito la cessione alla Warner Music Italia S.p.A. del 90% della propria partecipazione azionaria nella Nuova Fonit Cetra. Con riferimento all'offerta televisiva all'estero l'attività di RAI International, finalizzata a potenziare l'immagine dell'Italia, promuovendo e diffondendo la conoscenza della lingua e della cultura italiana, ha interessato nel 1998 tutti i continenti: dal mese di marzo è presente anche nell'Africa sub-australe, Sudafrica e Paesi confinanti. Nove satelliti di distribuzione e diffusione forniscono due canali televisivi con copertura sulle 24 ore. Uno, a pagamento, per il Canada, le Americhe e l'Australia; l'altro, in chiaro, per l'Asia e l'area del Pacifico. Nel corso del 1998 sono stati effettuati investimenti in programmi ad utilità ripetuta superiori rispetto all'esercizio 1997 di oltre il 6,2%, con un incremento delle produzioni interne di circa il 15,4% in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del magazzino programmi e di rafforzare la presenza della RAI nel mercato dell'audiovisivo nazionale ed europeo. Lo sviluppo tecnologico delle reti, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi nonché gli obblighi previsti dal Contratto di Servizio stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, hanno richiesto investimenti tecnici per 359 miliardi, con un incremento del 30% rispetto al 1997. L'organico al 31.12.1998 a

RAI

RAI

tempo indeterminato è pari a 13.257 unità, sostanzialmente in linea con il dato 1997 (13.125 unità). Il bilancio consolidato del gruppo RAI configura nel 1998 un utile di 140 miliardi rispetto ai 216 miliardi del 1997, con un contenimento da correlare sia al consistente impegno volto allo sviluppo delle attività di Produzione e Programmazione, sia al peggioramento della gestione finanziaria in relazione al rallentamento dei tempi di corresponsione alla Concessionaria, da parte del Ministero del Tesoro, degli incassi da canone TV. La Capogruppo chiude l'esercizio con un utile di 83 miliardi rispetto ai 137 miliardi dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione consolidato è pari a 4.930 miliardi, con un incremento di circa il 3% rispetto al 1997, essenzialmente per lo sviluppo degli introiti pubblicitari. Il MOL risulta pari a 1.318 miliardi rispetto ai 1.303 miliardi del 1997: si registra in particolare un considerevole incremento (circa 9%) dei costi esterni ed una sostanziale stabilità del costo del personale. Circa gli aspetti patrimoniali si rileva un capitale investito di 1.401 miliardi (1.206 mld nel 1997) coperto per l'84% da capitale proprio. L'indebitamento finanziario netto di fine esercizio è pari a 229 miliardi, con una crescita del 32% rispetto all'anno precedente.

Uno studio di RAI International a New York.



ANDAMENTI
SETTORIALI

FINCANTIERI

FINCANTIERI	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	3.956	4.277
Valore aggiunto	694	518
MOL	3	- 162
Risultato operativo	- 14	- 212
Oneri / Proventi finanziari	2	- 37
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 12	- 250
Risultato netto	11	- 299
Capitale investito netto	1.457	1.283
Coperto con:		
- Mezzi propri	949	652
- Indebitamento finanziario netto	508	631
Cash-Flow	72	- 234
Investimenti	121	93
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	9.491	9.445

Nel corso del 1998 i traffici marittimi hanno registrato una contrazione del livello dei noli in pressoché tutti i comparti. Su tale situazione ha influito soprattutto la crisi che ha investito molti Paesi dell'Estremo Oriente. In questo quadro gli ordini passati all'industria cantieristica (19,1 milioni tslc) sono diminuiti del 17% rispetto al livello record del 1997.

Il calo maggiore lo hanno registrato le commesse per navi da trasporto convenzionali (cisterne e rinfusiere), mentre ha tenuto la domanda di portacontaineri, ro-ro e unità da carico generale.

Per quanto riguarda il settore "passeggeri", gli ordini per navi da crociera sono risultati in forte crescita (da 0,7 a 1,7 milioni di tslc); mentre per il segmento dei traghetti ad alta velocità nel 1998 si è assistito a un rallentamento del trend di crescita causato dal congelamento di alcuni programmi di investimento nell'area dell'Estremo Oriente.

Un notevole interesse sta suscitando, peraltro, l'originale formula dei *cruise ferries* (traghetti con standard alberghieri di livello analogo a quello delle navi da crociera).

Nel contesto descritto i prezzi delle nuove costruzioni, espressi in dollari, hanno subito una flessione media dell'ordine del 10-15%, con punte anche superiori al 20% in alcuni segmenti (unità rinfusiere). Il Giappone e la Corea, grazie alla svalutazione rispetto al dollaro delle rispettive valute, hanno visto peraltro rafforzarsi la loro *leadership* ed hanno potuto dare ulteriore aggressività alle loro politiche commerciali sempre più orientate all'esportazione. Parallelamente le imprese

cantieristiche di tali Paesi stanno intensificando i tentativi di penetrazione nei segmenti di mercato finora appannaggio della cantieristica europea, come per esempio i traghetti di nuova generazione e i mezzi off-shore. Per contro, la cantieristica europea ha subito in pieno il deterioramento delle quotazioni, come testimoniato dalle crescenti difficoltà in cui si dibatte la generalità delle imprese, con risultati economici delle gestioni in forte peggioramento.

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni militari, la domanda internazionale, nonostante il buon potenziale, risulta fortemente condizionata, non solo dalle scarse disponibilità finanziarie della maggioranza dei potenziali acquirenti, in particolare dei Paesi del Sud-Est asiatico, ma anche dall'ingente offerta di naviglio di seconda mano dismesso dalle principali marine (USA, URSS, Gran Bretagna e Francia).

Altro fattore che gioca a sfavore dell'export militare è il crescente numero di Paesi, già importatori, in grado di coprire con la propria industria il fabbisogno di naviglio a tecnologia meno elevata.

Il portafoglio ordini del gruppo FINCANTIERI nel 1998 si è confermato oltre i 10.000 miliardi di lire, essendo stati stipulati, nell'anno, contratti per più di 3.600 miliardi (5.000 mldi nel 1997). Tra le acquisizioni più significative si evidenzia l'ordine della Carnival per due unità della classe "Destiny" (oltre 109 mila tonnellate di stazza lorda) e della sua controllata Holland America Line per una nave della classe "Rotterdam" (67 mila tonnellate di stazza lorda).

Il 1998 ha visto anche il deciso

FINCANTIERI

ingresso dell'azienda nel nuovo segmento di mercato rappresentato dai già citati *cruise ferries*, traghetti capaci di trasportare un numero ragguardevole di autovetture e autocarri con una sistemazione dei passeggeri vicina a quella delle navi da crociera per comfort e possibilità di svago. La FINCANTIERI ha acquisito in questo settore un importante ordine dalla Società armatoriale greca Minoan per due unità da 30.000 tsl e, nei primi mesi del 1999, due prestigiose commesse dalla inglese P.&O. North Sea Ferries relative ad unità da 60.000 tsl (le più grandi mai costruite di questo tipo).

Nel settore militare, l'esercizio è stato caratterizzato da una significativa ripresa degli ordini da parte della Marina Italiana. Oltre a due sommergibili della nuova classe U212A, che vengono sviluppati in collaborazione con l'industria tedesca (il contratto è già operativo), il "portafoglio" della FINCANTIERI si è arricchito di 4 "Unità Combattenti Minori".

A queste commesse per nuove costruzioni sono da aggiungere i lavori di *refitting* su due sommergibili classe "Sauro", mentre per altre due unità della stessa classe il contratto è in fase di definizione.

Gli investimenti del Gruppo sono stati pari a 93 miliardi (121 mldi nel 1997) ed hanno riguardato, essenzialmente, il settore mercantile con il potenziamento dei sistemi di sollevamento e di movimentazione dei blocchi a Monfalcone, a Castellammare e a Marghera e con il potenziamento impiantistico di Palermo.

Nel quadro del disimpegno della FINCANTIERI dal settore dei Motori di elevata potenza, è stata

portata a termine, nei primi mesi del 1999, la cessione alla Wärtisilä NSD Corporation della quota azionaria FINCANTIERI nella Grandi Motori Trieste. Il gruppo FINCANTIERI ha registrato negli ultimi anni un sensibile incremento dell'attività di costruzione mercantile, in particolare con la realizzazione di prototipi di elevata complessità. L'evoluzione del mercato di riferimento sotto il profilo competitivo e la necessità di ottimizzare la gestione del rilevante carico di lavoro costituito in gran parte da navi di rilevante complessità realizzativa, hanno reso necessaria nel 1998 una ridefinizione dell'organizzazione delle aree di business aziendali con la costituzione di tre Direzioni - rispettivamente per le navi da crociera, le navi da trasporto e le navi militari - in luogo delle due preesistenti Divisioni. All'interno di ciascuna area sono state poi razionalizzate e integrate le varie funzioni ed è stato introdotto, al più alto livello, un sistema di *project management* - pilastro della nuova organizzazione - responsabile della gestione e del risultato della commessa, che viene così portata in primo piano.

Tale progetto è attualmente in fase di implementazione con l'ausilio anche della Società di consulenza McKinsey che ha altresì curato l'analisi del posizionamento competitivo della FINCANTIERI nei diversi business, in modo da delineare le linee strategiche più coerenti con l'evoluzione del quadro di riferimento.

Parallelamente all'avvio della nuova struttura organizzativa, la FINCANTIERI ha sviluppato con le OSL i contenuti dell'accordo sul "modello produttivo

FINCANTIERI", siglato nel gennaio del 1999. Con questo accordo si sono poste le basi per pervenire ad una migliore integrazione tra le attività interne e gli appalti esterni, ai quali, tra il 1997 ed il 1998, si è dovuto fare ricorso in misura massiccia, così da realizzare maggiori efficienze in tutte le fasi del processo produttivo. In questa stessa ottica, tesa al deciso innalzamento dei livelli di produttività ed efficienza, va collocata l'intesa - potenzialmente di grande valenza - raggiunta con le OSL nel mese di luglio presso il Ministero dell'Industria, sul Programma di risanamento del cantiere di Palermo. Sempre nel 1998 si sono avviate azioni di formazione per il personale neoassunto, mentre per quello già in forza si è puntato

alla riqualificazione e al perfezionamento tecnico, in linea con l'introduzione di tecnologie, materiali e prodotti innovativi, e metodologie di progettazione computerizzata.

L'organico del gruppo FINCANTIERI al 31.12.1998 è di 9.445 unità ed è sostanzialmente pari a quello di fine 1997; significative sono comunque state le circa 600 assunzioni destinate, in parte, a potenziare le aree di Progettazione e di Supervisione. Il gruppo FINCANTIERI chiude l'esercizio 1998 con una perdita, 299 miliardi, a fronte di un utile di 11 miliardi consuntivato nel 1997. Tale risultato sconta, tra l'altro, come si dirà in appresso, partite positive ex Iraq per 406 miliardi, accantonamenti al fondo svalutazione lavori in corso per 282 miliardi e stanziamenti di natura straordinaria per 59

FINCANTIERI

La nave da crociera "Grand Princess" da 109.000 tsl, costruita nel cantiere di Monfalcone.



FINCANTIERI

miliardi a fronte di presunti oneri e probabili minusvalenze attinenti al business dieselistico scorporato negli anni precedenti.

Il negativo risultato registrato è da collegare essenzialmente alla *performance* non positiva della Capogruppo in particolare nel comparto delle Costruzioni mercantili, per gli esiti negativi che hanno caratterizzato la realizzazione di alcuni prototipi nonché lo stabilimento di Palermo, i cui costi di produzione si sono mantenuti su livelli molto alti.

Il valore della produzione evidenzia un incremento dell'8% (da 3.956 mldi del 1997 a 4.277 mldi del 1998), su cui ha significativamente influito il richiamato ricavo di natura non ricorrente per l'iscrizione in bilancio di un credito per risarcimento danni, pari a 406 miliardi, correlato alla positiva evoluzione dello scenario giuridico di riferimento relativo alla controversia con l'Iraq.

Il valore della produzione recepisce anche il citato stanziamento al fondo svalutazione lavori in corso per 282 miliardi, effettuato per adeguare gli accantonamenti alle alee connesse con il carico di lavoro da sviluppare, tenuto anche conto che le azioni in atto, volte a superare le criticità strutturali emerse nell'ultimo biennio, produrranno i loro effetti gradualmente ed è verosimile attendersi "code" negative soprattutto per le commesse in fase più avanzata di lavorazione.

Il MOL si attesta su un valore negativo di 162 miliardi (+3 mldi nel 1997). Il forte deterioramento rispetto al 1997 è da collegare sia all'aumento dei consumi di materie e servizi esterni per le

numerose modifiche e ripristini apportati su alcune commesse, che alle penali per ritardata consegna di alcune unità.

La struttura patrimoniale evidenzia un capitale investito in flessione rispetto all'anno precedente, di 174 miliardi a causa, sostanzialmente, della sensibile contrazione del capitale circolante, da collegare, tra l'altro, allo smobilizzo "pro-soluto" di crediti commerciali. A seguito della perdita di esercizio i mezzi propri diminuiscono di 297 miliardi mentre l'indebitamento netto complessivo si è accresciuto di 123 miliardi a causa dell'effetto combinato del peggiorato cash-flow e della richiamata diminuzione del capitale circolante.

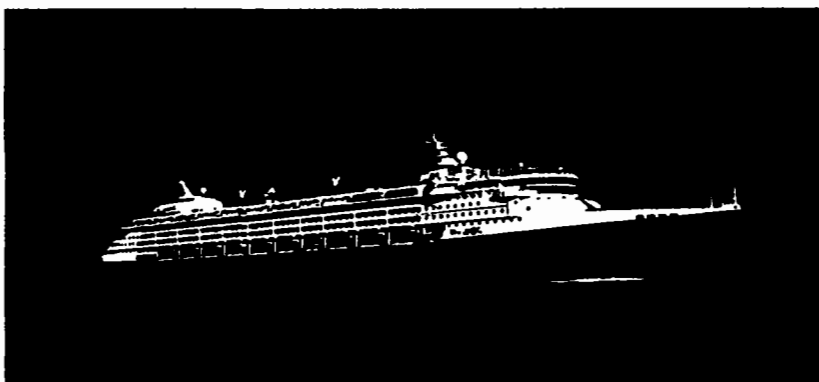
A tale proposito si ricorda che, in base alla Legge 261 del 1997 - relativa ai rifinanziamenti all'industria cantieristica - "il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, è autorizzato a partecipare, in concorso con altri soggetti, e subordinatamente alla non opposizione da parte dei competenti organi della Comunità Europea, alla ricapitalizzazione della Società FINCANTIERI". A tal fine la stessa legge prevede limiti di impegno quindicennale per un valore attuale complessivo di oltre 350 miliardi.

L'IRI con l'ausilio dell'*advisor* IMI ha in corso di valutazione uno schema di operazione sul capitale FINCANTIERI che prevede, oltre all'intervento da parte dell'IRI nei suddetti limiti di legge, anche la partecipazione di primarie istituzioni finanziarie. Per quanto riguarda la

commessa ex Iraq, come noto, il Tribunale di Genova nel luglio del 1996, con sentenza di 1° grado, ha dichiarato risolti i contratti di costruzione per colpa del committente iracheno e lo ha condannato al risarcimento del danno, da quantificarsi nel prosieguo del giudizio. Durante il 1998, nelle more di tale giudizio, sono emersi elementi probatori tali da consentire una sua determinazione basata su criteri giuridici corretti e ragionevoli, che portano a quantificare il danno in un ordine di grandezza largamente superiore all'entità degli anticipi corrisposti dal committente iracheno ed iscritti in bilancio per la parte afferente alle unità non consegnate. Ciò, unito all'evoluzione del quadro

giurisprudenziale ed all'analisi della complessa vicenda effettuata da illustri giuristi, porta a concludere positivamente circa l'iscrizione del credito per danno. Sulla quantificazione di quest'ultimo gravano naturalmente due alee, di cui una connessa a quella che sarà la finale determinazione del *quantum* da parte del Tribunale e, l'altra, relativa al grado di solvibilità dell'Iraq. In questo contesto e allo stato attuale delle conoscenze, è stata limitata l'iscrizione del credito per risarcimento danni ad un importo allineato a quello degli anticipi iscritti in bilancio; importo che sarà realizzato per effetto della facoltà di compensazione spettante a FINCANTIERI di cui è cenno nel dispositivo della citata sentenza.

FINCANTIERI



In alto, una panoramica del cantiere di Monfalcone;
in basso la nave da crociera "Disney Magic", da 80.000 tsl.

ANDAMENTI
SETTORIALI

AUTOSTRADE

AUTOSTRADE	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	3.516	3.715
Valore aggiunto	2.740	2.880
MOL	1.824	1.988
Risultato operativo	1.071	1.135
Oneri / Proventi finanziari	- 344	- 266
Risultato ante comp. straord. e imposte	713	847
Risultato netto	293	482
Capitale investito netto (1)	8.313	7.828
Coperto con:		
- Mezzi propri	4.041	4.346
- Indebitamento finanziario netto (1)	4.272	3.482
Cash-Flow	1.053	1.336
Investimenti	414	435
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	10.426	10.388

(1) I dati di capitale investito netto ed indebitamento finanziario netto 1997 omogenei con quelli 1998 sono pari rispettivamente a 8.417 e 4.376 miliardi in quanto è stato riclassificato l'importo del fondo oscillazione cambi al 31.12.1997 (104 miliardi), dal capitale di esercizio all'indebitamento finanziario a medio e lungo termine.

Il gruppo AUTOSTRADE, composto da 13 Società controllate dalla Capogruppo AUTOSTRADE S.p.A., è il principale soggetto operante in Italia nel settore della Costruzione e Gestione di autostrade a pedaggio in regime di concessione.

L'estensione complessiva della rete di Gruppo, in esercizio a fine 1998, è di 3.119,7 km di cui 2.854,6 km in concessione alla Società AUTOSTRADE. Si tratta di un sistema di arterie che collega la maggior parte delle principali città italiane, con una copertura che corrisponde al 56% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Nel corso del 1998 sulla rete di Gruppo sono stati percorsi 42,6 mldi di chilometri che rappresentano un aumento dei volumi di traffico, rispetto all'anno precedente, del 4,3% su cui ha influito la crescita, anche se inferiore alle aspettative, che l'economia italiana ha registrato nell'anno. La quota dei flussi di mobilità che ha interessato le arterie del Gruppo, rispetto al totale registrato nell'anno sulla rete nazionale a pedaggio, è stata pari al 65% (64,9% nel 1997). Altro fattore che va richiamato, per i positivi riflessi che ha complessivamente determinato (e che determinerà anche negli esercizi futuri) è quello connesso alla definizione di importanti aspetti normativo/contrattuali relativi alle concessionarie autostradali. Per quanto riguarda infatti la Società AUTOSTRADE, la Nuova Convenzione tra ANAS ed AUTOSTRADE è divenuta pienamente operativa nell'aprile 1998, a seguito della registrazione del relativo Decreto interministeriale datato 4.8.1997: la sua attuazione ha reso immediatamente operativo il

meccanismo di modifica tariffaria in ragione del livello di inflazione programmato e dell'indicatore della qualità del servizio. Inoltre, la convenzione ha permesso l'avvio del rilevante programma di investimenti che impegnerà la capogruppo AUTOSTRADE nel periodo 1999-2003.

Al riguardo si ricorda che nel corso del 1998 la Commissione Europea ha invitato il Governo italiano a rendere l'assetto applicativo della Nuova Convenzione quanto più trasparente ed aperto alla concorrenza, anche mediante la previsione di una disciplina relativa all'affidamento dei lavori autostradali.

In proposito si segnala che ANAS e AUTOSTRADE hanno di recente definito le modifiche ritenute necessarie per adeguare il quadro convenzionale in relazione alle osservazioni formulate dalla UE, come meglio precisato al capitolo di pag. 125. Relativamente al settore autostradale nel suo complesso, nel corso del 1998 sono proseguiti i rapporti tra concessionarie e ANAS per l'approvazione dei piani finanziari; al riguardo si fa presente che l'ANAS nei primi mesi del 1999 ha concluso l'esame dei piani finanziari presentati dalle società concessionarie, che rappresentano la base di riferimento per la stipula delle nuove convenzioni.

In particolare, sempre sotto l'aspetto del quadro regolatorio del settore, vanno segnalate rilevanti novità per le due controllate Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica. La RAV, Raccordo Autostradale Valdostano, ha sottoscritto con

l'ANAS, in data 17 aprile 1998, la nuova Convenzione che conferma la durata della concessione in 30 anni (a decorrere dall'entrata in esercizio dell'intera autostrada), mentre la SAT, Società Autostrada Tirrenica, ha visto durante l'anno la conclusione dell'articolato contenzioso con l'ANAS relativo alla sospensione del contributo in conto capitale per il completamento dell'opera ed alla conseguente disattenzione del Piano finanziario sottoscritto nel 1986, all'atto della firma della Convenzione. Nel 1998 è stato perfezionato un atto transattivo tra concedente e concessionario relativo al contenzioso pregresso, che ha portato al versamento alla SAT di 172 miliardi.

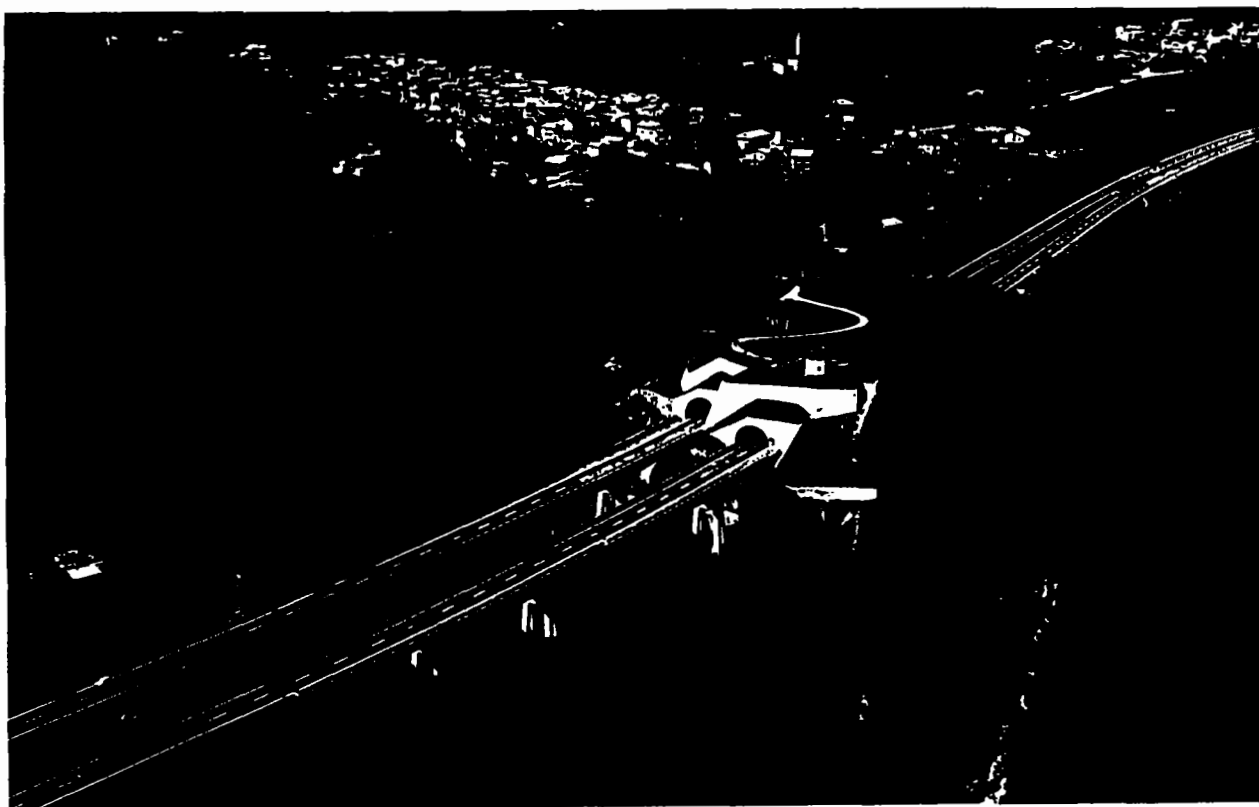
Si ricorda inoltre che, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione degli asset di

Gruppo, nel 1998 la controllata Autostrade Telecomunicazioni S.p.A. ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni la licenza per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico. Inoltre sono state avviate iniziative di collaborazione sia con le altre concessionarie sia con primari operatori di telecomunicazioni e istituzioni finanziarie volte alla partecipazione alla gara per il quarto gestore della telefonia mobile, prevista entro la prima metà del 1999.

Come di consueto, le attività svolte nel corso dell'anno dalle Società del gruppo AUTOSTRADE hanno riguardato, da una parte, la costruzione e gestione del complesso di autostrade e trafori a pedaggio in concessione alla Capogruppo ed alle altre sei Società concessionarie da questa

AUTOSTRADE

Un viadotto dell'autostrada A-26
Genova-Voltri-Gravellona.



AUTOSTRADE

controllate e, dall'altra parte, la produzione e l'erogazione di servizi – direttamente o indirettamente connessi all'attività principale del servizio autostradale – forniti dalle altre Società del comparto. Peraltro, anche se il processo di diversificazione delle attività all'interno del Gruppo AUTOSTRADE sta assumendo una sempre maggiore e più articolata definizione, il nucleo primario rimane tuttavia quello della costruzione e della gestione di autostrade e trafori a pedaggio. Di conseguenza le attività del Gruppo, nell'anno 1998, si sono concentrate prevalentemente nelle attività della Capogruppo che, da sola, rappresenta circa l'87% del valore della produzione consolidato.

Dall'analisi specifica degli ulteriori dati di bilancio si evidenziano il buon andamento delle attività e le positive risultanze del Gruppo nell'esercizio 1998. Il valore della produzione è stato pari a 3.715 miliardi di lire, con un incremento del 5,7% rispetto al 1997. La positiva evoluzione è da ricondursi all'aumento dei ricavi da pedaggio (3.343 mldi rispetto ai 3.143 mldi del 1997), determinati quasi totalmente dall'attività di AUTOSTRADE S.p.A. che ha beneficiato dell'incremento del traffico (+4,6%) e dell'adeguamento tariffario (+2,3%) applicato a partire dal 7 maggio 1998. Il margine operativo lordo del Gruppo è stato pari a 1.988 miliardi di lire, in aumento del 9% rispetto al 1997. Il miglioramento conferma l'attenzione che, nel corso dell'anno, la Società AUTOSTRADE e le sue partecipate hanno posto nel

contenimento dei costi, nonché nell'aumento della produttività della forza lavoro e nel perseguimento dell'efficienza gestionale. L'utile che il gruppo AUTOSTRADE ha conseguito nel corso del 1998 è stato pari a 482 miliardi di lire con un aumento del 64% rispetto all'anno precedente. In conseguenza dei più significativi fenomeni economici sopra descritti, sono migliorati anche i principali indicatori di redditività complessiva, con un ROI che raggiunge il 14,5% (12,9% nel 1997) ed un ROE pari all'11,1% (7,3% nel 1997).

Per quanto riguarda in particolare la Capogruppo, che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 429 miliardi, sono stati consolidati ed ulteriormente incrementati i risultati conseguiti negli ultimi anni.

L'utile dell'anno consente la distribuzione di un dividendo di 230 lire per azione, più elevato di oltre il 60% rispetto a quello del precedente esercizio.

Per le altre Società del comparto autostradale si sono registrati risultati nel complesso positivi, con significativi miglioramenti, in particolare, per la Società Traforo del Monte Bianco (34,4 mldi a fronte dei 23,1 mldi del 1997) e per la Società Autostrada Tirrenica (utile di 2,2 miliardi rispetto alla perdita di 7,8 mldi consuntivata l'anno precedente). Per quanto riguarda, invece, le Società operative, la Pavimental ha chiuso l'esercizio con una perdita di 18 miliardi, di cui 16 miliardi dovuti ad accantonamenti eseguiti a fronte delle perdite consuntivate dalle partecipate estere (in particolare dalla partecipazione russa). Con riferimento al personale a fine 1998, l'organico di Gruppo

AUTOSTRADE

risulta composto da 10.338 unità, mentre l'organico medio è pari a 10.202 unità.

Sul versante degli investimenti il Gruppo ha effettuato oltre 435 miliardi di interventi che hanno riguardato in particolare la Capogruppo (236 mld) e le altre sei concessionarie autostradali. Tra le opere la cui realizzazione ha evidenziato un notevole progresso nel corso del 1998 si segnalano alcune arterie di grande importanza per la funzionalità della rete in esercizio e, in particolare, l'avanzamento dello scavo dei cunicoli pilota della galleria di base sulla Bologna-Firenze, i lavori di realizzazione della terza corsia sul tratto Orte-Fiano, l'ampliamento della Milano Laghi nell'ambito del potenziamento della dotazione infrastrutturale di Malpensa 2000 e l'adeguamento della Tangenziale di Bologna. Tra le Società controllate, i progetti di maggiore rilievo nel quadro delle attività di potenziamento della rete si associano alla Torino-Savona, con l'apertura nel corso del 1998 di ulteriori 10 km di autostrada dopo i lavori di raddoppio della carreggiata ed alla Società Autostrade Meridionali con le opere in corso negli svincoli di Torre Annunziata, Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni, Scafati e Torre del Greco. Le manutenzioni hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 517 miliardi a livello consolidato ed hanno interessato le principali aree strategiche per il controllo della qualità del servizio. In aggiunta alle attività sopra descritte, a livello delle concessionarie l'impegno del Gruppo nel 1998 si è orientato

più in generale verso il miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla rete aziendale, con interventi sulle strutture e sull'organizzazione rivolti in particolare alla sensibilizzazione dei comportamenti degli utenti. Fra gli eventi rilevanti accaduti nei primi mesi del 1999 si deve purtroppo rilevare il tragico incidente avvenuto nel traforo del Monte Bianco, che ha determinato dal 24 marzo u.s. la chiusura del tunnel che secondo AUTOSTRADE, in base agli elementi al momento disponibili, potrebbe protrarsi per tutto il 1999. Gli effetti economici che ne conseguiranno sono ancora in via di puntuale valutazione, ma tuttavia non dovrebbero modificare le prospettive di ulteriore progresso atteso nel 1999 per il risultato di Gruppo.

Panoramica dell'autostrada A-1 Milano-Napoli (tratto Bologna-Firenze).



**ANDAMENTI
SETTORIALI****TIRRENIA**

TIRRENIA	Consolidato 1998 (miliardi di lire)
Valore della produzione "tipica"	848
Valore aggiunto	472
MOL	161
Risultato operativo	60
Oneri / Proventi finanziari	- 12
Risultato ante comp. straord. e imposte	48
Risultato netto	7
Capitale investito netto	1.355
Coperto con:	
- Mezzi propri	246
- Indebitamento finanziario netto	1.109
Cash-Flow	103
Investimenti	323
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	3.893

Il gruppo TIRRENIA è stato costituito sul finire del 1998 nell'ambito del processo di riassetto del comparto cabotiero pubblico che ha preso avvio al termine di un lungo e articolato percorso burocratico-normativo. Tale processo, in sintesi, era stato avviato nel corso del 1997 allorché il CIPE, in occasione dell'approvazione del Piano di Riordino del gruppo FINMARE limitatamente al settore dei trasporti di Linea, invitò il Governo alla formulazione di un nuovo Piano di Riordino del settore Cabotiero (dopo quello presentato nel 1995 e non approvato) da sottoporre al suo esame previa acquisizione dei necessari pareri parlamentari. Nel corso del 1998, i Ministeri del Tesoro e dei Trasporti hanno predisposto - avvalendosi del supporto di FINMARE - il menzionato documento programmatico che ha quindi ottenuto il viatico del CIPE (9 luglio) ed è stato approvato con apposito Decreto Interministeriale il 7 settembre scorso. Secondo quanto disposto dal citato Piano di riordino e dal correlato Decreto Interministeriale, il nuovo Gruppo cabotiero deve essere coordinato dalla TIRRENIA, Capogruppo operativa controllata direttamente dall'IRI. Coerentemente con tale impostazione e tenuto conto delle Deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di IRI, FINMARE e TIRRENIA, il 30 novembre u.s. l'IRI ha rilevato dalla FINMARE il 60% della partecipazione detenuta nella TIRRENIA che, a sua volta, possiede il 51% circa delle Società Caremar, Saremar, Siremar

e Toremar. Conseguentemente, a fine anno il gruppo TIRRENIA risulta costituito dalla Capogruppo e dalle Società Regionali mentre il completamento del riassetto avverrà nel corso del 1999 con l'acquisizione da parte della TIRRENIA dei rimanenti pacchetti azionari detenuti da FINMARE nell'Adriatica (100%) e nelle Regionali (49% circa). Dal lato del contesto competitivo, il mercato nazionale è stato caratterizzato nel 1998 dal graduale accuirsi delle spinte concorrenziali anche in considerazione dell'approssimarsi della liberalizzazione - avvenuta dal 1° gennaio 1999 - dei traffici comunitari marittimi di settore nel bacino del Mediterraneo (Grecia esclusa). Più in particolare, in tale scenario gli operatori privati nazionali hanno presentato politiche commerciali sempre più aggressive mentre la gran parte degli armatori esteri ha adottato una linea di condotta di studio, in vista della citata apertura del mercato. A ciò si aggiunga che il settore Cabotiero è interessato negli ultimi anni da un forte processo di innovazione tecnologica con lo sviluppo e l'entrata in esercizio di traghetti ad alta velocità che comporta, di fatto, il superamento del naviglio tradizionale. Tale tendenza, peraltro, risulta anche dettata dalla necessità di soddisfare maggiormente le esigenze della clientela che è sempre più orientata verso la richiesta di servizi qualitativamente migliori con una particolare attenzione al contenimento dei tempi di traversata ed a più elevati standard di sicurezza e comfort. In tale scenario le Società

cabotiere pubbliche hanno, nel corso del 1998, proseguito il processo di ammodernamento della flotta (sono entrate in esercizio di 3 nuove navi veloci) che a fine anno risulta composta da 78 unità,

inclusi 5 traghetti della TIRRENIA del tipo "Poeta" posti in disarmo nel corso dell'esercizio in attesa della vendita; contestualmente sono stati ridefiniti gli assetti dei servizi e delle tariffe (nei termini approvati dalle Autorità competenti) al fine di poter soddisfare al meglio le richieste della clientela.

L'insieme di tali interventi ha consentito alle Società del gruppo TIRRENIA di consuntivare un'attività nautica più elevata che nel precedente esercizio (+3% in termini di viaggi effettuati e +1,2% in termini di miglia percorse) con

una dinamica dei volumi trasportati che per le componenti passeggeri e auto si è attestata sui livelli del 1997, mentre è risultata particolarmente sostenuta per i mezzi commerciali (+7% rispetto al 1997).

Tale andamento si presenta più articolato con riferimento alle singole Società del Gruppo; la TIRRENIA ha infatti registrato una contrazione di circa il 2% dei flussi di passeggeri ed auto trasportati determinata dall'intensificazione dell'attività da parte della concorrenza in particolare sulle linee servite da navi traghetto di tipo tradizionale, mentre sulle relazioni servite con i mezzi veloci i risultati sono stati particolarmente positivi. Per contro, anche nel 1998 il traffico dei mezzi commerciali ha registrato un trend in crescita (+7% rispetto all'anno

TIRRENIA

Il traghetto veloce "Taurus" in servizio sulle rotte della Tirrenia di Navigazione.



TIRRENIA

precedente) in linea con una tendenza che ha visto sviluppare i volumi di tale segmento di business di oltre il 43% negli ultimi 5 anni. Relativamente alle Società Regionali, l'attività commerciale ha registrato nel 1998 una dinamica positiva in tutte le sue componenti con un incremento più evidente per le auto ed i mezzi commerciali (rispettivamente +1,1% e +2,8% rispetto al 1997). Tale *trend*, peraltro, si presenta differenziato con riferimento alle diverse Società; la sola Siremar infatti registra un andamento migliorativo in tutte le componenti di traffico, mentre l'attività svolta dalla Caremar e dalla Saremar, sia pure sostanzialmente positiva evidenzia, per la prima una flessione per il segmento auto dovuta alle restrizioni imposte dalle Autorità locali all'afflusso di veicoli nelle isole servite e per la seconda minori passeggeri trasportati a causa, essenzialmente, della maggiore aggressività commerciale degli armatori privati. Da ultimo, la Toremar ha accusato una generalizzata flessione dei traffici correlata alla difficoltà di operare in un mercato di piccole dimensioni - le isole toscane - in presenza di una armatoria privata molto determinata. In tale quadro, l'attività svolta dalle Società del Gruppo ha comportato che l'ammontare dei corrispettivi riconosciuti dallo Stato, correlati agli oneri sostenuti dalle Società cabotiere per adempiere agli obblighi di

pubblico servizio previsti dal disposto convenzionale e comprensivi di una adeguata remunerazione del capitale investito nonché dei contributi connessi al disarmo delle unità "Poeta" di TIRRENIA, sia pari a 230 miliardi (240 miliardi nel 1997). Infine, nel rappresentare le principali risultanze economico-patrimoniali va ricordato che il gruppo TIRRENIA è stato costituito sul finire del 1998 mentre, precedentemente, le Società cabotiere erano ricomprese nel più ampio contesto del gruppo FINMARE; ciò rende impossibile realizzare un confronto tra le risultanze consuntivate nel 1998 e quelle del precedente esercizio. Ciò premesso, il valore della produzione del nuovo Gruppo - incluse le menzionate sovvenzioni - è pari a 848 miliardi, mentre il risultato operativo si attesta a 60 miliardi. L'utile consolidato - nonostante la sensibile contrazione registrata dal tasso di remunerazione del patrimonio netto (dal 7,125% del 1997 al 5,4% del 1998) dettata dalla dinamica dei tassi di riferimento - è pari a 7 miliardi in virtù anche di componenti straordinarie positive. Dal lato patrimoniale, infine, i mezzi propri del nuovo Gruppo risultano pari a 246 miliardi a fronte di un indebitamento finanziario netto di 1.109 miliardi. La Società ha distribuito a valere sull'utile realizzato nel 1998 un dividendo di 1.217 lire per azione pari a complessivi 5,8 miliardi circa.

**ANDAMENTI
SETTORIALI****FINMARE**

FINMARE	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	2.206	248
Valore aggiunto	609	108
MOL	157	25
Risultato operativo	- 64	- 9
Oneri / Proventi finanziari	- 20	5
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 83	- 4
Risultato netto	- 75	- 73
Capitale investito netto	1.967	598
Coperto con:		
- Mezzi propri	219	136
- Indebitamento finanziario netto	1.748	462
Cash-Flow	111	- 45
Investimenti	354	n.s.
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	5.682	884

Nel corso del 1998 il gruppo FINMARE ha visto modificarsi profondamente la propria struttura operativa in conseguenza alla dismissione del comparto trasporti internazionali di linea ed al trasferimento all'IRI del controllo della TIRRENIA nell'ambito dell'avvio del Piano governativo di riordino del settore Cabotiero. Entrambe le operazioni sono state realizzate con effetti economico-patrimoniali a far data dal 1.1.1998.

Per quanto riguarda la Linea si è conclusa la fase di privatizzazione del Lloyd Triestino e dell'Italia di Navigazione e delle loro controllate (Interlogistica e Italmar), prevista nel Piano di riordino del comparto predisposto dal gruppo FINMARE ed avviata concretamente alla fine del 1997. Al termine di un articolato processo di selezione dei potenziali acquirenti, negli scorsi mesi di luglio e agosto sono stati firmati i contratti di vendita della Società triestina alla Balsam Estate BV (Gruppo Evergreen) e dell'Italia di Navigazione alla D'Amico International SA (Gruppo D'Amico); il trasferimento delle azioni per entrambe le Società è avvenuto nei primi giorni di ottobre. Relativamente al comparto Cabotiero, facendo seguito alle disposizioni governative in merito al Piano di riordino del settore (Delibera CIPE del 9 luglio e correlato Decreto Interministeriale di approvazione del 7 settembre), il 30 novembre scorso è stato ceduto all'IRI il controllo (60%) della TIRRENIA, holding operativa del "nuovo polo cabotiero pubblico" che, a fine esercizio, risulta costituito dalla stessa TIRRENIA e dalle Società Regionali (Caremar, Saremar, Siremar, Toremar), partecipate dalla Capogruppo al

51% circa. Conseguentemente a tale operazione ed in linea con quanto previsto dal disposto legislativo, è stato quindi perfezionato il passaggio alla Società napoletana della quasi totalità del personale della FINMARE S.p.A. Tale processo evolutivo ha comportato che il gruppo FINMARE a fine anno risulti composto dalla Capogruppo, dall'Adriatica, dall'Almare e dall'Aurora, Società peraltro non più operativa. Nel corso del primo semestre 1999, infine, verrà completato il riassetto del settore cabotiero con il passaggio alla TIRRENIA delle partecipazioni detenute dalla FINMARE nell'Adriatica e nelle Regionali (49% circa) e prenderà inizio il processo di privatizzazione dell'Almare; conseguentemente, con l'Assemblea di bilancio 1998 potrà essere avviata la procedura di liquidazione della FINMARE. Dal lato del contesto competitivo, i mercati in cui operano le Società del Gruppo sono stati interessati, nel corso del 1998, dal progressivo acuirsi delle spinte concorrenziali. Tale tendenza ha interessato in particolar modo l'attività cabotiera dell'Adriatica - unica realtà del gruppo FINMARE operante nel settore - che ha dovuto fronteggiare la crescente aggressività degli armatori turchi e greci che, in virtù di costi di gestione più contenuti rispetto agli altri armatori mediterranei, offrono servizi a prezzi estremamente competitivi sia pure caratterizzati da standard qualitativi inferiori alla media. Nel business dei trasporti di massa l'Almare, attiva nel segmento delle rinfuse petrolifere, è stata interessata oltre che dalle problematiche concorrenziali

FINMARE

dalla drastica flessione della domanda che nel 1998 ha raggiunto i livelli più bassi mai riscontrati nell'ultimo quadriennio. Da ultimo, il settore dei traffici internazionali di linea containerizzati - oramai dominato dalle grandi alleanze - non ha mostrato nel corso dell'anno segni di ripresa ma, per contro, è stato interessato da una ancor più accentuata flessione della domanda trainata dalla crisi dei mercati asiatici, con conseguente crollo delle importazioni da parte dei Paesi di quell'area geografica. Tale criticità è stata inoltre accompagnata dall'ulteriore inasprimento della concorrenza commerciale da parte dei maggiori *players* del settore e dall'entrata in esercizio di navi con sempre maggiore capacità di stiva. L'insieme di tali fenomeni ha determinato un'ulteriore flessione dei noli unitari unitamente a crescenti difficoltà nell'acquisizione dei volumi di traffico. Tale scenario competitivo è risultato particolarmente penalizzante per le realtà di più piccole dimensioni; tra queste le Società di Linea del gruppo FINMARE hanno accusato nel 1998 un pesante deficit determinato dal deciso deterioramento della gestione operativa con negativi riflessi sugli esiti economici rinvenienti dalle due operazioni di privatizzazione. Nel quadro rappresentato, premettendo che la profonda modificazione della struttura del Gruppo rende scarsamente significativo il confronto delle risultanze economico-patrimoniali con quelle del precedente esercizio, il valore della produzione del gruppo FINMARE

si è attestato a 248 miliardi (2.206 mldi nel 1997), il margine operativo lordo a 25 miliardi (157 mldi nel 1997), mentre il risultato operativo è risultato negativo per 9 miliardi (-64 mldi nel 1997). Relativamente al risultato d'esercizio, il bilancio consolidato del Gruppo chiude con una perdita di -73 miliardi (-75 miliardi nel 1997) cui concorre il deficit consuntivato dalla FINMARE S.p.A. (-84 mldi; -71 miliardi nel 1997), solo parzialmente compensato dai positivi apporti dell'Almare e dell'Adriatica (rispettivamente utile di 4 mldi e 7 mldi; 6 miliardi e 4 miliardi nel 1997). Dal lato patrimoniale, infine, il capitale investito netto - pari a 598 miliardi (1.967 miliardi nel 1997) - è coperto per 136 miliardi (circa il 23%) dai mezzi propri e per i restanti 462 miliardi da debiti finanziari netti. Sul deficit del Gruppo e di FINMARE S.p.A. hanno pesantemente influito i risultati negativi consuntivati dalle Società di Linea sino alla data di trasferimento delle azioni, condizionati dal perdurare, come detto, delle difficili condizioni del contesto in cui operano. I negativi esiti connessi al comparto Linea sono stati parzialmente compensati dalla plusvalenza determinata dalla cessione all'IRI del 60% della TIRRENIA.

- Relativamente alle Società operative, l'Almare nel corso del 1998 ha registrato una flessione del volume di affari (-12% rispetto al precedente esercizio) correlata agli effetti della contrazione della domanda e a una gestione della flotta meno remunerativa che nel passato (maggiore incidenza dei "contratti

a tempo" rispetto ai "contratti a viaggio").

Pur in presenza di tale dinamica, la Società ha consuntivato un utile d'esercizio di circa 4 mldi cui ha concorso il significativo apporto di partite straordinarie positive (definizione di un rimborso assicurativo collegato all'avaria della m/n "Leonis" avvenuto nel 1996 e riflessi dell'istituzione del Registro Internazionale) in presenza di una gestione operativa che, sia pure in miglioramento rispetto al passato, è risultata ancora deficitaria.

- L'Adriatica ha registrato un positivo *trend* dell'attività commerciale (i volumi trasportati sono cresciuti del 16% medio rispetto al 1997) in tutte le componenti di traffico e, sostanzialmente, su tutte le linee servite; conseguentemente il fabbisogno da sovvenzione è risultato più contenuto che in passato (67 mldi; 85 mldi nel 1997). Dal lato del risultato d'esercizio, nonostante la riduzione del tasso di remunerazione del patrimonio

netto (dal 7,125% del 1997 al 5,4% del 1998), la Società ha consuntivato un utile di 7 miliardi anche grazie al contributo di componenti straordinarie positive (regolazione pendenze INPS e plusvalenza per la cessione di containers).

- Da ultimo, l'Aurora tradizionalmente impegnata in operazioni di *leasing* di mezzi ausiliari del trasporto marittimo per le Società del Gruppo, come anticipato, non svolge più alcuna attività dal marzo 1998. Dal lato dell'organico, infine, la dismissione delle Società di Linea e l'avvio del riassetto del settore cabotiero ha comportato una riduzione della consistenza occupazionale del gruppo FINMARE che è passata dai 5.682 addetti di fine 1997 agli 884 addetti di fine 1998. Va inoltre ricordato che il personale appartenente alla FINMARE S.p.A. a fine anno era limitato a sole 2 unità in conseguenza del citato trasferimento alla TIRRENIA del restante personale amministrativo e dirigente.

FINMARE



Il monostab "Marconi" della Adriatica di Navigazione in servizio sulle rotte dell'Alto Adriatico.

**ANDAMENTI
SETTORIALI****FINTECNA**

FINTECNA	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	564	411
Valore aggiunto	42	1
MOL	- 48	- 64
Risultato operativo	- 124	- 119
Oneri / Proventi finanziari	124	38
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 69	- 71
Risultato netto	- 60	- 75
Capitale investito netto	710	400
Coperto con:		
- Mezzi propri	395	314
- Indebitamento finanziario netto	315	86
Cash-Flow	3	- 63
Investimenti	38	41
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	1.119	763

I significativi sviluppi del Programma originario di ristrutturazione e collocamento sul mercato delle partecipate, che hanno caratterizzato l'esercizio 1998, stanno sostanzialmente portando ad esaurire la missione che era stata affidata a FINTECNA S.p.A. con il piano di ristrutturazione dell'Iritecna, varato a fine 1993. In relazione a tale progressiva conclusione del Programma originario e nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo delle attività liquidatorie facenti capo direttamente all'IRI S.p.A., è stato attribuito un nuovo ruolo alla FINTECNA S.p.A., finalizzato alla gestione, coordinamento e controllo delle attività relative a Società in liquidazione, nonché delle attività residuali connesse a Società del Gruppo IRI. Conseguentemente la FINTECNA ha modificato il proprio statuto e cambiato denominazione sociale da FINTECNA - Società per l'Impiantistica Industriale e l'Assetto del Territorio S.p.A. a FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. Le principali operazioni eseguite nel corso del 1998 sono quelle relative alla cessione del 65% di Servizi Territoriali alla ABACO S.r.l. (la quota residua sarà venduta successivamente secondo tempi e modalità predefiniti); del 100% di Sistemi Urbani alla SOFINPAR; del 51% di Italstrade ad Astaldi e del 51% di Condotte d'Acqua a Ferrocemento (l'operazione

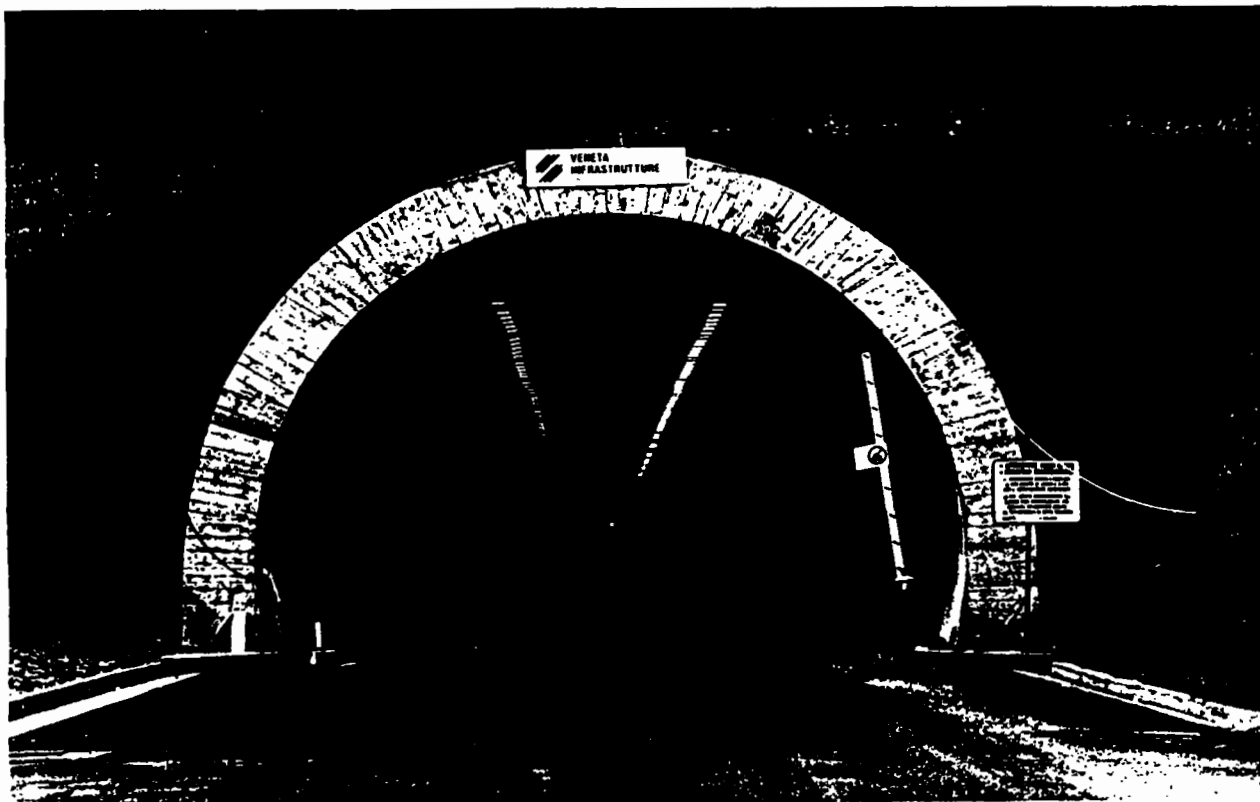
avviata nell'anno è stata poi formalizzata ad inizio 1999). Nel corso del 1998 sono inoltre proseguite:
- con l'ausilio dell'*advisor* COFIRI S.p.A. la procedura di vendita della Italinpa S.p.A. (la cessione è stata poi formalizzata con la firma del relativo contratto il 4 febbraio 1999);
- con l'ausilio dell'*advisor* COFIRI S.p.A. la procedura di vendita Sovigest S.p.A. (il contratto di compravendita dell'80% è stato sottoscritto nel maggio 1999);
- con l'ausilio dell'*advisor* KPMG Consulting S.p.A. la procedura di vendita della Ponteggi Dalmine S.p.A. Il 1998 è stato anche l'anno conclusivo della commessa relativa alla realizzazione del Ponte sullo Storebaelt in Danimarca; la formale consegna è avvenuta il 28 maggio 1998; successivamente sono state avviate trattative per la cessione del ramo d'azienda di Coinfra, contenente il *know-how*, il marchio ed il personale della Società, che si sono concluse con la vendita di tali attività al gruppo Ares Holding di Spello con effetto dal 1° marzo 1999. Nella Coinfra S.p.A. residuano solo i rapporti contrattuali inerenti il Ponte sullo Storebaelt, con riferimento al quale è stato definito un rapporto di assistenza con l'acquirente del ramo ceduto, al fine di esaurire gli impegni contrattuali ancora esistenti. Parallelamente alle citate operazioni sono proseguiti gli interventi organizzativi di

contenimento dei costi e di ricollocazione di personale, che hanno riguardato tanto le residue Società in portafoglio quanto la stessa FINTECNA S.p.A. Tra le molteplici attività svolte per la ricollocazione del personale in esubero, oltre a quelle già avviate nell'ambito dei LSU, Condonò Edilizio e Strade per il Giubileo, si evidenziano la costituzione di una Società mista, con partner privati, per la gestione di servizi telefonici attraverso un moderno "Call Center". Nell'ambito della Servizi Tecnici, ha assunto particolare rilievo la definizione dell'ingente contenzioso con le Poste Italiane S.p.A., attraverso un accordo transattivo che prevede, tra l'altro, l'impegno per

quest'ultima di inserire nel proprio organico 30 unità della Servizi Tecnici. A fine esercizio l'organico a tempo indeterminato del gruppo FINTECNA (esclusa la Società Italinpa, non più consolidata) era pari a 763 unità di cui 60 interessate da provvedimenti di sospensione dell'attività per CIGS. In relazione all'andamento economico e finanziario, i valori del Gruppo, che risentono della variazione del perimetro di consolidamento connesso alle operazioni di cessione delle partecipate, evidenziano una produzione complessiva di 411 miliardi (564 miliardi nel 1997), nonché una perdita consolidata di 75 miliardi (60 miliardi nel 1997),

FINTECNA

Il tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno, realizzato dalla Società Veneta Infrastrutture.



FINTECNA

sulla quale incidono in modo significativo gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte delle prevedibili onerosità connesse con le ristrutturazioni e le privatizzazioni tuttora in corso.

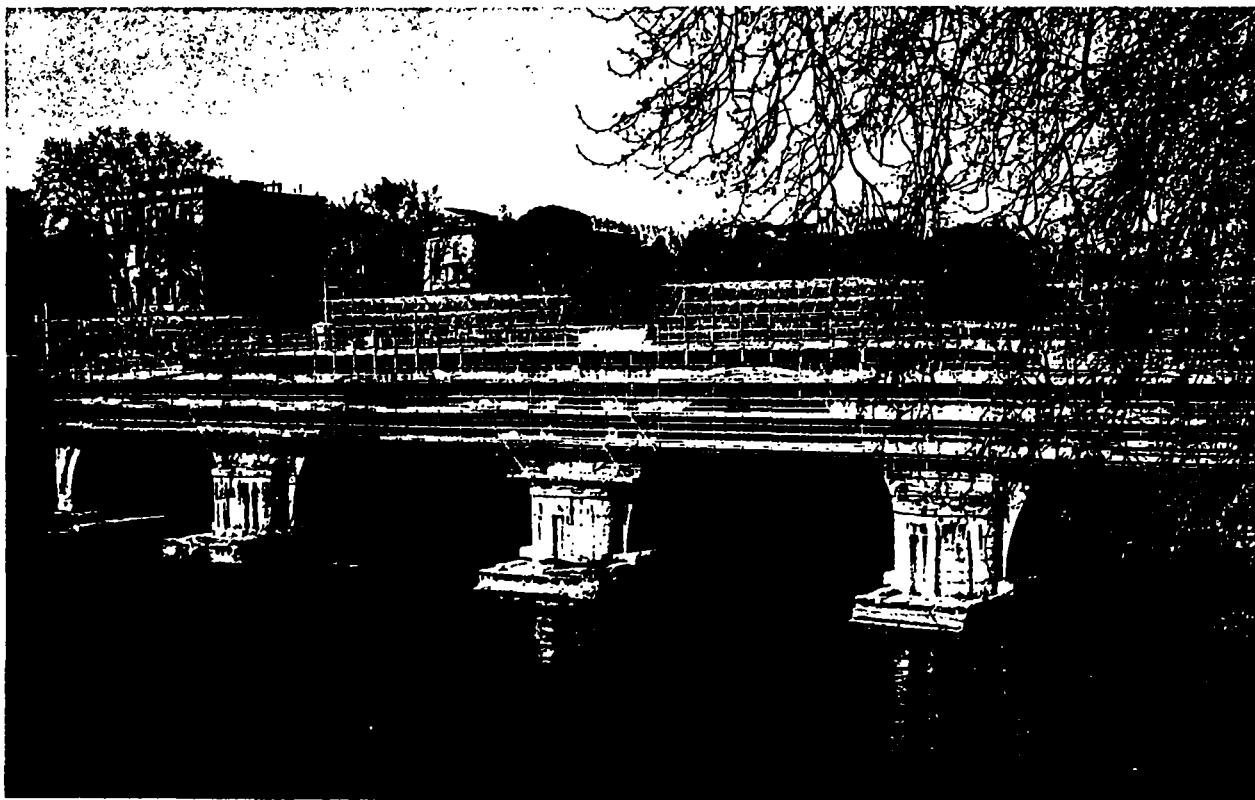
Il margine operativo lordo è pari a -64 miliardi, mentre il risultato operativo (al netto degli ammortamenti, altri stanziamenti ed oneri diversi) si cifra in -119 miliardi. Entrambi questi valori risentono dell'elevato peso del costo del lavoro (65 miliardi) su un valore della produzione in progressivo ridimensionamento in relazione all'andamento del Programma di cessione delle attività. Sono come detto in corso iniziative per adeguare la struttura ai ridotti volumi produttivi.

Il capitale investito è di 400 miliardi ed è coperto per il 78% circa dai mezzi propri (314 miliardi) e per il restante 22% dall'indebitamento netto (86 miliardi).

- Per quanto riguarda l'andamento delle principali Società che costituiscono il bilancio consolidato 1998 Coinfra ha completato, come detto, la costruzione del Ponte sullo Storebaelt in Danimarca; la Società ha chiuso l'esercizio in pratico pareggio con un valore della produzione pari ad oltre il 25% del totale dell'intero Gruppo.

- La Società Veneta Infrastrutture ha proseguito i lavori per il completamento del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno.

Ponteggi allestiti per il restauro di Ponte Sisto a Roma (Ponteggi Dalmine).



L'iniziativa è, come noto, effettuata in *project financing* e prevede la costruzione e la successiva gestione dell'opera in regime di concessione per un periodo di 35 anni. La Società ha chiuso l'esercizio 1998 in pratico pareggio.

- La Ponteggi Dalmine, orientata verso la produzione di attrezzature per l'edilizia ed i sistemi di magazzinaggio ha conseguito, nel 1998, un utile di 3,2 miliardi, con un netto miglioramento rispetto al deficit del 1997, grazie alla ripresa del segmento di mercato della manutenzione edilizia e alle operazioni di razionalizzazione produttiva e di riduzione degli organici in esubero già avviate per fronteggiare

la situazione di crisi.

- La Servizi Tecnici, la cui attività - a seguito dell'abbandono da parte della Pubblica Amministrazione del sistema degli appalti in concessione - è rappresentata unicamente dal completamento a stralcio delle commesse ancora in portafoglio e dalla gestione del contenzioso emerso negli ultimi anni con la Pubblica Amministrazione e con le aziende fornitrici, ha potuto contenere il deficit in 16 miliardi grazie anche alle azioni di riduzione costi avviate e agli sforzi dedicati alla ricollocazione delle risorse, comprese quelle in CIGS e impegnate nei lavori socialmente utili.

FINTECNA

Panoramica del Palazzo di Giustizia di Torino realizzato da Servizi Tecnici.



**ANDAMENTI
SETTORIALI****SOFINPAR**

SOFINPAR	Consolidato	
	1997	1998
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	83	134
Valore aggiunto	26	42
MOL	- 11	- 26
Risultato operativo	- 30	- 77
Oneri finanziari netti	- 1	- 5
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 29	- 73
Risultato netto	- 31	- 23
Capitale investito netto	498	449
Coperto con:		
- Mezzi propri	65	73
- Indebitamento finanziario netto (1)	433	376
Cash-Flow	- 24	- 13
Investimenti	1	6
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	627	877
(1) Di cui: Finanziamenti infruttiferi IRI	543	404

L'attività della SOFINPAR si è svolta secondo due filoni principali costituiti, il primo, dall'originaria missione di valorizzazione e vendita di aziende/cespiti e, il secondo, dalla gestione come holding capogruppo della partecipazione maggioritaria nella Società Bagnoli.

In merito al primo filone, si tratta di beni a suo tempo rilevati dall'Ilva in connessione al processo di ristrutturazione del settore siderurgico dell'IRI (cespiti immobiliari, impianti siderurgici dismessi e partecipazioni in Società generalmente con attività siderurgiche o connesse alla siderurgia).

In funzione di tale compito, inoltre è stato, nel dicembre '98, attuato il trasferimento dalla FINTECNA alla SOFINPAR della partecipazione (100%) nella Sistemi Urbani il cui patrimonio è costituito principalmente da cespiti immobiliari.

Per quanto riguarda le vendite immobiliari sono stati conseguiti ricavi per complessivi 62 miliardi. Tra le operazioni più significative, va segnalata la vendita di un complesso industriale a Napoli e di un magazzino a Bologna.

Le cessioni del 1998, pur se inferiori a quelle realizzate in precedenza, sono da valutare positivamente dato che i cespiti in vendita residui hanno progressivamente minori caratteristiche di commerciabilità.

Con riferimento alle partecipazioni, nel corso del 1998 non si è proceduto a cessioni di quote; è - tuttavia - proseguita l'azione di valorizzazione propedeutica alle privatizzazioni. Per quanto riguarda - in particolare - il

Centro Sviluppo Materiali, dopo l'ampliamento della compagine societaria attuato nel 1997 (furono cedute quote pari complessivamente al 40,66% del capitale a primari operatori/fornitori come AST, Dalmine, Vesuvius International, Uno a Erre Italia, FINCANTIERI) e la graduale diversificazione dell'attività (acquisizione di commesse da organismi comunitari, operatori privati, eccetera, anche al di fuori del tradizionale settore siderurgico), si è operato il consolidamento del nuovo posizionamento aziendale. Circa la Società Bagnoli (individuata dall'IRI quale soggetto attuatore del Progetto di risanamento ambientale dei siti industriali dismessi nell'area di Bagnoli approvato dal CIPE nel dicembre '94), la quota di possesso è passata dal 51% al 69,6% avendo - la SOFINPAR - sottoscritto anche la parte inoptata da Iritecna in liquidazione, nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione della Società. Tale partecipata nel corso dell'anno ha proceduto ad elaborare una situazione (riferita contabilmente al 31 maggio 1998) evidenziando perdite di 46,8 miliardi. Inoltre, in presenza di molti fenomeni modificativi della situazione sottostante all'originario Piano CIPE '94, ha predisposto un documento aggiornativo che è stato portato a conoscenza delle Autorità di Governo anche ai fini dei necessari sostegni finanziari. Come in precedenza ricordato è attualmente all'esame del Parlamento un provvedimento

legislativo per l'attribuzione di un rifinanziamento di 250 miliardi all'IRI per i lavori di risanamento nell'area di Bagnoli. Pur in un ambito operativo di oggettiva complessità, l'attività sviluppata nell'anno ha permesso di raggiungere al 31.12.1998 una percentuale di avanzamento lavori di quasi il 43%. Alla stessa data risultano incassate le prime tre rate di contributo, corrispondenti agli stati di avanzamento lavori non inferiori - rispettivamente - al 10%, 20% e 30%. Relativamente all'andamento economico, il 1998 ha chiuso con una perdita consolidata di 23 miliardi, che sconta un provento straordinario di 125 miliardi (art. 55 TUIR). Hanno inciso soprattutto la citata perdita della Società Bagnoli e le correzioni di valore apportate ai cespiti immobiliari residui

per tener conto delle loro caratteristiche, come prima accennato, e del non favorevole andamento prospettico del mercato immobiliare. Dal lato patrimoniale si è registrata una diminuzione del capitale investito di 49 miliardi (da 498 a 449 miliardi) in relazione principalmente alle dismissioni ed alle svalutazioni effettuate nell'esercizio. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'entrata nel gruppo SOFINPAR della Sistemi Urbani e dall'inclusione nel consolidamento della Società CSM. Circa gli aspetti occupazionali, si è avuto nel Gruppo un aumento degli organici di 250 unità (da 627 a 877), soprattutto quale riflesso del diverso campione di aziende.

SOFINPAR

SOFINPAR

SOFINPAR
GRUPPO IRI
ROMA - GENOVA - NAPOLI

Benvenuti nell'home page di SOFINPAR - Gruppo IRI
Il sito è attivo su Internet da Ottobre 1998

**OPPORTUNITA' DI
INVESTIMENTI
IMMOBILIARI**[Presentazione Sofinpar](#)[Patrimonio Immobiliare](#)[Procedure di vendita](#)[Richiesta informazioni](#)

Per qualsiasi informazione inerente le caratteristiche degli immobili e le procedure di vendita degli stessi, si prega di contattare la Direzione Commerciale di SOFINPAR
via Dars. 2/9 - 16128 GENOVA
Tel. 010/599.4001 - 010/599.4003
Oppure inviare un messaggio a sofinpar.cs2@ip.it

L'home page del sito Internet
di SOFINPAR.

**ANDAMENTI
SETTORIALI****MEI**

L'attività della MEI è rappresentata essenzialmente dalla partecipazione indiretta detenuta nella Società italo-francese STMicroelectronics N.V. attiva nei business dei semiconduttori.

Più in particolare, la MEI detiene una quota del 50% del capitale sociale della STMicroelectronics Holding N.V. mentre il residuo 50% è posseduto dalla Società francese FTIC1 (partecipata al 51% dalla CEA Industrie e al 49% dalla France Telecom). La STMicroelectronics Holding N.V., a sua volta, controlla indirettamente il 56,1% della menzionata realtà operativa.

Con riferimento a tale partecipazione, va ricordato che nello scorso mese di giugno è stato realizzato con successo il terzo collocamento di titoli della STMicroelectronics N.V. (operato sui mercati finanziari di New York, Parigi e Milano) dopo quelli effettuati nel 1994 e nel 1995.

Questa operazione ha determinato la vendita di 16 milioni di azioni di tale Società, unitamente alla emissione di 8 milioni di nuove azioni sottoscritte dai mercati borsistici ed all'offerta di un prestito obbligazionario (convertibile nel 2008) per 4,6 milioni di titoli. Il controvalore complessivo derivante dal collocamento è stato pari a 1,9 miliardi di dollari, di cui oltre 0,7 miliardi di dollari incassati dalla Società e circa 1,2 miliardi di dollari di competenza degli azionisti a fronte della vendita di loro titoli.

Conseguentemente, la quota dei terzi è cresciuta al 43,9% (31,1% ante collocamento) mentre quella detenuta indirettamente dalla STMicroelectronics Holding N.V. si è ridotta dal 68,9% al 56,1%.

A seguito del collocamento, la Società italo-francese ha distribuito un dividendo straordinario che, per la MEI, si è cifrato in 984 miliardi di lire.

I riflessi di tale partita straordinaria, unitamente a quelli derivanti da operazioni di *trading* su titoli effettuate nel corso dell'anno, hanno consentito alla MEI di consuntivare un utile d'esercizio di 1.034 miliardi.

Ciò premesso, in considerazione della rilevanza che riveste per la MEI l'attività svolta dalla STMicroelectronics N.V., è significativo rappresentare alcuni elementi sintetici relativi all'andamento della Società italo-francese nel 1998.

Tale realtà ha operato in un contesto di mercato che, nonostante abbia presentato qualche segnale positivo nell'ultima parte dell'anno con particolare riferimento all'ambito europeo, ha registrato una flessione della domanda mondiale di semiconduttori di circa il 9%, accompagnata da una ulteriore contrazione dei prezzi.

Più in particolare, il mercato specifico servito dalla STMicroelectronics - che non comprende le memorie dinamiche, prodotto estremamente sensibile all'andamento congiunturale - ha registrato un contenimento del 6%.

In tale contesto, la STMicroelectronics ha conseguito nel 1998 un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente del 5,7% (i ricavi consolidati sono stati pari a 4.248 milioni di dollari), risultando il 9° produttore a livello mondiale con una quota di mercato valutata al 4,3% (3,7% nel 1997).

Dal lato gestionale, il risultato operativo ha raggiunto i 523 milioni di dollari (520 milioni di

dollari nel 1997) pari al 12,3% dei ricavi, dopo aver sostenuto costi nella Ricerca e Sviluppo per 690 milioni di dollari. L'incidenza di questi ultimi sui ricavi è cresciuta dal 15,2% dell'esercizio precedente al 16,3% a conferma della rilevanza attribuita dalla Società a tale area. Il risultato d'esercizio, infine, è stato pari a 411 milioni di dollari (407 milioni di dollari nel 1997) con una redditività del 9,7% sui ricavi ed un utile per azione di 2,89 dollari.

Relativamente all'aspetto finanziario-patrimoniale, i riflessi derivanti dall'aumento di capitale, unitamente all'autofinanziamento generato dalla gestione, hanno consentito

di coprire il fabbisogno per investimenti (il processo di ammodernamento della capacità produttiva ha comportato impegni per 833 milioni di dollari) e di portare a fine anno la posizione finanziaria ad una liquidità netta di 154 milioni di dollari. Il patrimonio netto al 31.12.1998 è pari a 4.083 milioni di dollari (3.308 milioni di dollari a fine 1997), ampiamente superato dalla capitalizzazione dei prezzi di Borsa, pari a fine 1998 a oltre 11 miliardi di dollari. Dal lato occupazionale, infine, il gruppo STMicroelectronics a fine 1998 presenta un organico di 29.182 unità di cui circa il 22% impegnato in Italia (21% circa nel 1997).

MEI

**ANDAMENTI
SETTORIALI****IRI MANAGEMENT**

La domanda, da parte del mercato, di formazione manageriale e aggiornamento professionale

è risultata nel 1998 in ripresa, consolidando così l'andamento già verificatosi nel 1997.

Tale progresso ha determinato un aumento degli operatori del settore ed in particolare delle Università ed Istituti universitari e, quindi, un'accresciuta concorrenza tra gli operatori stessi.

In tale contesto, l'IRI Management ha ulteriormente aumentato la quota di attività acquisita sul mercato, pur nell'ambito del vincolo statutario tipico del consorzio non a scopo di lucro.

Tale attività è stata svolta - tra l'altro - per la Sudgest, l'Automobil Club d'Italia, la Banca di Roma, la TAV ed il Centro Alti Studi della Difesa.

Si sono avute, inoltre, numerose presenze ai corsi di partecipanti provenienti da importanti Società industriali

e commerciali nonché di Enti pubblici.

Nel corso del 1998, la platea aziendale della Società si è modificata con l'uscita della Società Ilva (gruppo Riva); la quota ad essa appartenente è stata acquistata dalla COFIRI S.p.A. che attualmente detiene il 13,75% del capitale consortile della IRI Management.

Circa l'andamento economico e finanziario, l'esercizio 1998 della Società si è chiuso in pareggio; pur rappresentando l'attività svolta in favore del Gruppo ancora la parte preminente, si rileva l'aumentata incidenza di quella svolta sul mercato che ha assicurato oltre un quarto dei ricavi d'esercizio.

Si tratta di un aspetto da valutare positivamente, in relazione alla prossima uscita del socio Telecom (30 giugno '99), tenuto conto della prevista cessione della partecipazione da parte dell'IRI, nell'ambito del più ampio Programma di privatizzazione delle attività del Gruppo.



Lezione in un'aula
di IRI Management, a Roma.

**FATTI SALIENTI
DEI PRIMI MESI
DEL 1999
ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE****AUTOSTRADE**

La UE, come precedentemente accennato, ha di recente richiesto alle Autorità italiane ulteriori chiarimenti con riferimento alla Seconda Convenzione Aggiuntiva alla Convenzione dell'agosto 1997, stipulata lo scorso 29 marzo 1999 tra ANAS ed AUTOSTRADE; in particolare, la UE ha formulato alcuni rilievi in ordine alla tempistica ed alle modalità di privatizzazione della Società, nonché al contenuto dell'art. 11 della Convenzione Aggiuntiva, relativo all'assegnazione di lavori a Società controllate da AUTOSTRADE. In particolare, la Commissione ha rilevato che l'art. 11, nel consentire l'affidamento diretto da parte della Concessionaria di una percentuale di lavori a sue Società controllate, avrebbe limitato il contenuto dell'art. 10 che, a sua volta, esclude espressamente la partecipazione delle stesse alle gare d'appalto.

Con riferimento alla procedura di privatizzazione, l'IRI ha provveduto a fornire alle Autorità di Governo gli opportuni elementi di chiarimento che dovrebbero consentire di superare le problematiche da questa sollevate. In relazione ai rilievi interpretativi formulati dalla UE, ANAS ed AUTOSTRADE - nel confermare che non corrispondeva alla loro volontà pervenire al risultato individuato dalla Commissione (e cioè che l'art. 11 abbia inteso svuotare del suo contenuto il precedente art. 10) - hanno concordato, al fine di superare ogni tipo di eventuali difficoltà interpretative, di eliminare il suddetto art. 11 della Convenzione Aggiuntiva (il relativo atto modificativo è stato sottoscritto in data 28 aprile 1999).

Sulla base di quanto rappresentato dal Consiglio di Stato nel proprio parere del 21 aprile 1999, su alcune modifiche da apportare allo schema tipo delle convenzioni, ANAS e AUTOSTRADE hanno stipulato, in data 21 maggio u.s., la III Convenzione Aggiuntiva al testo firmato nell'agosto del 1997.

A seguito della stipula di tale ulteriore atto aggiuntivo, dovrebbe dunque procedersi all'emanazione del Decreto interministeriale di approvazione degli atti aggiuntivi alla Convenzione ed, infine, alla successiva registrazione da parte della Corte dei Conti, che costituisce l'ultimo atto formale funzionale alla puntuale definizione del quadro convenzionale, ritenuto indispensabile per l'avvio della procedura di privatizzazione.

AEROPORTI DI ROMA

Come ricordato in precedenza, in data 25 febbraio 1999 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di effettuazione della privatizzazione della Società Aeroporti di Roma; tale Decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti il 16 marzo u.s. e pubblicato il giorno successivo sulla Gazzetta Ufficiale. Il D.P.C.M. prevede, in particolare, la cessione in blocco del controllo maggioritario della Società attraverso il ricorso alla trattativa diretta e l'offerta di una quota di minoranza (3%) del capitale ADR alla Regione Lazio, alla Provincia ed al Comune di Roma, in misura pari tra i tre Enti.

Nel Decreto governativo è altresì limitata la partecipazione al capitale della Società di Enti pubblici, anche economici, e di imprese pubbliche nella misura complessiva del 2%, nonché esclusa quella dei soggetti in posizione di conflitto di interessi, che viene individuato, in particolare, per i vettori aerei.

FATTI SALIENTI
DEI PRIMI MESI
DEL 1999
ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE

Il Decreto in argomento evidenzia inoltre la necessità che all'acquirente venga richiesta la presentazione di un Piano industriale, che risulti idoneo ad assicurare la crescita del traffico dell'Aeroporto Leonardo da Vinci e la valorizzazione del territorio.

La valutazione della validità del Piano industriale (unitamente alla verifica circa l'assenza di conflitti di interesse) - che verrà effettuata dall'IRI, congiuntamente al consulente strategico - sarà preliminare rispetto a quella relativa ai contenuti economici delle offerte.

In data 2 aprile 1999, la SEA Aeroporti di Milano S.p.A. ha notificato all'IRI S.p.A. (nonché al Ministro del Tesoro, al Presidente del Consiglio dei Ministri, a COFIRI S.p.A. e ad Aeroporti di Roma S.p.A.), il ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'impugnativa del richiamato D.P.C.M., chiedendo, previa sospensiva, l'annullamento del medesimo, per quanto concerne il limite del 2% di partecipazione al capitale sociale di ADR da parte di Enti pubblici e imprese pubbliche, anche in relazione alla normativa comunitaria; una ulteriore contestazione è stata avanzata dalla SEA con riferimento alla mancata fissazione del criterio al quale richiamarsi per la valutazione del c.d. conflitto di interessi.

In data 15 aprile 1999, l'IRI ha proceduto alla propria costituzione c.d. di stile in giudizio. In particolare, nell'atto di costituzione, l'IRI ha chiesto "preliminarmente che il ricorso avversario venga dichiarato inammissibile e che comunque venga respinto in quanto infondato nel merito".

In occasione dell'udienza di discussione sull'istanza di sospensiva formulata dalla SEA - fissata per il 6 maggio u.s. - le parti hanno convenuto circa l'opportunità della trattazione congiunta della fase cautelare unitamente al merito, nell'udienza fissata per il prossimo 16 giugno.

In data 29 aprile u.s., anche il Comune di Fiumicino ha notificato all'IRI ed agli Enti territoriali interessati ricorso per l'annullamento del richiamato Decreto, nella parte in cui lo stesso: (i) non prevede la partecipazione di detto Ente all'acquisto della quota di capitale sociale di Aeroporti di Roma riservata in opzione agli Enti locali territoriali; (ii) non prevede la designazione di un componente del Comune di Fiumicino nel Consiglio di Amministrazione della Società e (iii) limita in cinque anni la nomina degli Enti locali nello stesso Consiglio. Il 17 maggio è scaduto il termine per altre eventuali impugnative avverso il D.P.C.M. in argomento.

Si segnala inoltre che, al fine di evitare la sussistenza di una pluralità di soggetti decisionali nel processo di privatizzazione della Società, nel marzo 1999 è stato stipulato tra IRI ed Aeroporti di Roma Holding il contratto di compravendita relativo alla partecipazione del 54,2% da quest'ultima detenuta nel capitale di ADR.

L'operazione in argomento - effettuata sulla base del valore di carico della partecipazione, soggetto a successivo conguaglio fino a concorrenza del prezzo realizzato dall'IRI in sede di privatizzazione di ADR, al netto dei costi sostenuti - garantirà un maggiore grado di funzionalità e snellezza operativa nella gestione della dismissione della partecipazione.

A seguito di tale acquisizione, l'IRI è subentrata ad ADR nei rapporti con i consulenti finanziario, legale e con il valutatore. L'IRI ha inoltre provveduto a nominare il consulente strategico (Booz Allen & Hamilton), che, secondo le indicazioni del D.P.C.M., dovrà fornire la sua assistenza - nell'ambito della procedura di cessione - nella valutazione dei Piani industriali predisposti dai potenziali acquirenti e nell'individuazione dei soggetti in posizione di conflitto di interessi.

**FATTI SALIENTI
DEI PRIMI MESI
DEL 1999
ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE**

COFIRI

Il 30 aprile u.s. è stato stipulato tra IRI e COFIRI il contratto di compravendita azionaria della partecipazione detenuta da COFIRI in SPI; in pari data è stata effettuata la relativa girata dei titoli. ¹

La struttura contrattuale prevede che il prezzo della transazione, inizialmente fissato in misura pari al valore di carico della partecipazione quale risulta dal bilancio d'esercizio di COFIRI al 31 dicembre 1998 (160 miliardi), sarà soggetto a conguaglio sulla base dell'effettivo valore della Società la cui determinazione sarà demandata ad una primaria istituzione finanziaria.

L'operazione in argomento si inquadra nell'ambito del Piano di riordino degli Enti e delle Società di promozione di cui al D.Lgs. 1/99, che prevede, tra l'altro, il trasferimento a Sviluppo Italia S.p.A. della partecipazione azionaria in SPI.

Si segnala inoltre che, in data 31 marzo u.s., la COFIRI ha perfezionato il contratto di acquisto dalla FINTECNA del 48,34% del capitale di Aeroporti di Roma Holding, Società di cui deteneva già il controllo.

È in fase di definizione il progetto di scissione parziale di COFIRI, attuato mediante il trasferimento all'IRI del ramo d'azienda costituito dalla partecipazione totalitaria in ARH, dal credito verso la stessa IRI riveniente dalla cessione di SPI, nonché da elementi patrimoniali passivi.

FINMARE/TIRRENIA

Con riferimento alle operazioni relative al riassetto societario del settore cabotiero, nel mese di febbraio l'IRI ha provveduto a riconoscere alla TIRRENIA, in conto futuro aumento di capitale, l'importo di 73 miliardi quale quota di propria spettanza (60%) dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione delle partecipazioni detenute da FINMARE in Adriatica (100%) ed in Caremar, Saremar, Siremar e Toremar (49% circa).

Come previsto contrattualmente, sulla base della valutazione del capitale economico del gruppo cabotiero effettuata da Mediobanca con riferimento ai dati consuntivi dell'esercizio 1998, l'IRI ha provveduto a riconoscere, nel maggio u.s.:

- alla FINMARE, 33,6 miliardi (oltre a 0,4 miliardi di interessi) quale conguaglio del prezzo di acquisto del 60% del capitale TIRRENIA;
- alla TIRRENIA, 15,1 miliardi ad integrazione del versamento in conto futuro aumento di capitale finalizzato all'acquisizione del pacchetto totalitario della partecipazione in Adriatica, nonché delle quote di minoranza nelle Società Regionali.

Infine, così come previsto dal Decreto interministeriale del 7 settembre 1998, la TIRRENIA ha provveduto a predisporre il Piano industriale del settore Cabotiero, che individua le azioni di riorganizzazione e riassetto industriale propedeutiche alla successiva fase di privatizzazione.

Detto Piano è stato recentemente trasmesso alle competenti Autorità di Governo, che - ai sensi della Legge 662/96 - provvederanno ad inoltrare lo stesso al Parlamento per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 1998, formato dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione che sono stati messi a nostra disposizione al termine della seduta consiliare del 27 maggio 1999. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano l'utile di Lire 3.158.209.783.354, rappresentato dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni:		
• immateriali	L.	—
• materiali	L.	962.988.089
• finanziarie	L.	13.202.745.915.497
	L.	13.203.708.903.586
Attivo circolante	L.	2.139.517.915.090
Ratei e risconti	L.	141.260.924.677
	L.	15.484.487.743.353

PASSIVO

Patrimonio netto:		
• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve	L.	2.392.683.029.774
• perdita esercizi precedenti	L.	—
• utile dell'esercizio	L.	3.158.209.783.354
	L.	11.920.671.969.128
Fondi per rischi ed oneri	L.	583.043.206.570
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L.	20.124.107.928
Debiti	L.	2.913.306.923.515
Ratei e risconti	L.	47.341.536.212
	L.	15.484.487.743.353

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	+	3.297.280.640
Costi della produzione	L.	-	121.994.115.260
	L.	-	118.696.834.620
Proventi ed oneri finanziari	L.	+	348.141.417.313
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	-	264.677.928.904
Proventi ed oneri straordinari	L.	+	3.195.602.555.565
Risultato prima delle imposte	L.	+	3.160.369.209.354
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	-	2.159.426.000
Risultato dell'esercizio	L.	+	3.158.209.783.354

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

I Conti d'Ordine allocati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di L.mil. 32.414.498, comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate, per L.mil. 8.036.265, impegni di acquisto e vendita per L.mil. 1.366.759, nonché altri conti d'ordine per L.mil. 23.011.473, di cui, L.mil. 9.049.043 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 7.590.060 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.372.218 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto, L. 1.000 a titolo di memoria degli eventuali, ulteriori rischi di garanzia connessi alle liquidazioni Iritecna e Finsider, L. 2.000 per eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione; L. 1.000 per evidenza di ulteriori future plusvalenze sulla cessione di residue azioni Telecom ancora in possesso del Ministero del Tesoro, nonché L. 1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione dell'articolo 2362 del Codice Civile.

Per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 Codice Civile e seguenti.

In particolare si rileva che sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rappresentando comparativamente i dati dell'esercizio precedente. Nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Nota Integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le variazioni delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente. Con la Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione fornisce ampia illustrazione del contesto di mercato, della legislazione di riferimento, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo.

In particolare il Collegio Sindacale ritiene di dover sottolineare quanto rappresentato dagli Amministratori circa la conferma, nel consolidamento della situazione di equilibrio economico e finanziario, del positivo risultato dell'esercizio, (utile di 3.158 miliardi) e della consistente diminuzione dell'indebitamento finanziario netto.

Tale miglioramento - che ha concorso a ridurre lo squilibrio del risultato industriale (perdita delle attività ordinarie) dai 1.477 miliardi di lire dell'esercizio 1997 ai 36 miliardi di lire di quello in commento - è connesso alle strategie di risanamento e ristrutturazione a suo tempo impostate ed alla realizzazione della politica di dismissioni delle partecipazioni, la cui operazione di massimo rilievo rimane la cessione delle azioni Telecom Italia S.p.A., avvenuta a fine 1996, che ha consentito di acquisire nel Conto Economico 1998 ulteriori plusvalenze per complessivi 2.453 miliardi.

Sempre con riferimento alla Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale rileva inoltre che anche nel presente esercizio è stato iscritto, con manifestazione di informazione volontaria, uno specifico paragrafo concernente i "Rapporti intrattenuti con parti correlate" in cui vengono descritte le principali fattispecie intervenute con le aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero del Tesoro, le relative condizioni

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

applicate e i connessi impatti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

In merito alle principali voci di bilancio si segnala che:

Le *Immobilizzazioni immateriali* sono state azzerate per ammortamento completato nell'esercizio 1998;

Le *Immobilizzazioni finanziarie* (L.mil. 13.202.746) sono costituite da:

- Partecipazioni (L.mil. 9.049.043), comprendenti azioni Banca di Roma vincolate, a suo tempo, in gestione speciale per L.mil. 785.928, al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International Ltd. con scadenza 2 gennaio 2001 nonché azioni Finmeccanica per L.mil. 151.543, al servizio dei warrant emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da 1.574 a 3.541 effettuata nel corso dell'esercizio.
- Versamenti in conto partecipazioni per L.mil. 105.712, importo riferito a quanto erogato a FINMARE.
- Crediti (L.mil. 4.047.991), sono relativi a:
 - crediti verso imprese controllate per L.mil. 1.692.477. Tale valore è al netto di fondi rettificativi per complessive L.mil. 1.574.255 (L.mil. 1.568.093, a fronte dei crediti di pari importo vantati nei confronti della Finsider in liquidazione e L.mil. 6.162 a fronte dei crediti verso Iritecna in liquidazione);
 - crediti verso controllanti (L.mil. 1.177.966) derivanti dai "crediti per apporti patrimoniali" iscritti dal bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86;
 - crediti verso altri per L.mil. 1.177.548 si riferiscono essenzialmente a crediti nascenti da finanziamenti ex BEI (L.mil. 900.764) e vantati - per speculare affidamento - nei confronti della Telecom Italia S.p.A.

La Nota Integrativa riferisce circa le speciali modalità di cessione dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, cessione che lascia permanere in capo alla Società rischi latenti - peraltro annotati nei Conti d'ordine - con riferimento ai crediti eventualmente non rimborsati o rimborsati attraverso speciali forme.

Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati, con l'eccezione della partecipata TIRRENIA - acquistata a fine esercizio dalla FINMARE - per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo (benché superiore rispetto al corrispondente patrimonio netto), in presenza di specifica valutazione effettuata nell'ambito della cessione all'IRI.

Nel corso del 1998, a fronte delle partecipazioni sono state accertate perdite relative a rettifiche di valore per L.mil. 685.578 tra cui rilevano quelle relative alla partecipazione FINMECCANICA (L.mil. 297.000) impegnata nel suo piano di ristrutturazione e all'allineamento della SOFINPAR (L.mil. 125.068) nonché alla svalutazione FINCANTIERI (L.mil. 91.840) conseguente alle criticità sofferte nella gestione dell'ingente carico di lavori e di alcune partecipazioni.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

E' stata inoltre rivalutata la partecipazione ALITALIA (L.mil. 420.900) per ripristino dei costi storici svalutati negli esercizi precedenti, essendo venuti meno i motivi che avevano determinato le relative svalutazioni.

L'Attivo circolante (L.mil. 2.139.518) è costituito da:

- Crediti per L.mil. 2.138.839 essenzialmente relativi a:

- crediti verso controllate (L.mil. 384.311), essenzialmente riferibili a conti transitori;

- crediti verso controllanti (L.mil. 313.363) di cui L.mil. 312.483 sono relativi al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, che accoglie gli importi, messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro, del contributo sui mutui ex BEI L.41/86 e ex BEI L.730/83 (L.mil. 296.878) e dei crediti vantati a fronte di erogazioni effettuate alle società ex Eagat (L.mil. 15.605) e di recuperi costi nell'ambito del mandato a gestire le suddette aziende termali ex Decreto legge 64/95;

- crediti verso altri (L.mil. 1.441.165), costituiti essenzialmente da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.433.808, al netto della quota ceduta in factoring "pro-soluto" di L.mil. 381.127). Questi ultimi presentano nell'esercizio un aumento netto di L.mil. 131.576 principalmente riferibile a: cessione crediti fiscali dell'esercizio 1997 a RAI (L.mil. -25.601), cessione pro-soluto di crediti fiscali dell'esercizio 1994 a Cofiri F & L (L.mil. 314.460), crediti di imposta accertati nel 1998 (L.mil. +93.522), crediti per ritenute d'acconto (L.mil. +15.927) ed ai relativi interessi maturati nell'esercizio (L.mil. +66.870), riacquisto crediti fiscali già ceduti in factoring (L.mil. +266.667), variazione IVA di Gruppo (L.mil. +28.588). I crediti ed i versamenti in conto partecipazioni risultano appostati al valore ritenuto di presunto realizzo.

I Ratei e risconti attivi (L.mil. 141.261), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio, e comprendono disaggi di emissione di titoli obbligazionari della Società, al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico, relativi a scarti, spese di emissione ed altri oneri su prestiti obbligazionari e mutui (L.mil. 51).

Per quanto concerne il *Patrimonio netto* si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 24 giugno 1998 si è proceduto al ripianamento del saldo delle perdite rinviate dagli esercizi precedenti per complessive L.mil. 113.370, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio 1997 per pari ammontare, nonché al pagamento al Ministero del Tesoro di un dividendo per complessivi L.mil. 2.700.000.

Le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio 1998, tenuto conto di quanto esposto in merito alla sistemazione della perdita pregressa, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio Netto al 31 dicembre 1997	11.450.490
Variazioni in aumento:	
- Riserva per apporto patrimoniale ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi Legge 730/83)	+ 11.972
- Utile dell'esercizio 1998	+ 3.158.210
Variazioni in diminuzione:	
- Dividendo al Ministero del Tesoro sull'utile dell'esercizio 1997	- 2.700.000
Patrimonio Netto al 31 dicembre 1998	11.920.672

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale sociale	6.369.779
Riserva legale	253.025
Riserva straordinaria	2.107.470
Riserva di scissione FINTECNA	3.054
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	29.134
Totale	8.762.462
Utile dell'esercizio 1998	+ 3.158.210
Patrimonio Netto	11.920.672

I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi L.mil. 583.043 e sono rappresentati da:

- fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138), invariato nell'esercizio, costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla controllata Edicima e specificamente connesse a controversie internazionali in corso;
- fondi rischi connessi alla liquidazione Finsider (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito della liquidazione della Società;
- fondi contributi ex L. 408/91 e 38/90 (L.mil. 52.893), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;
- fondo vertenze in corso (L.mil. 128.464) presenta una variazione di L.mil. 8.989, a seguito dell'incremento nell'esercizio (L.mil. +9.124) a fronte di presumibili maggiori oneri relativi a contenziosi connessi alle privatizzazioni effettuate, dell'utilizzo per L.mil. 135 a fronte dell'erogazione a Sirinx (L.mil. 128) del congruaglio a saldo delle controversie sorte nell'esecuzione del contratto di compravendita delle azioni Cementir e per L.mil. 7 relativamente a vertenze giuslavoristiche connesse alla Acciai Speciali Terni;
- accantonamenti diversi, pari a L.mil. 12.575;
- fondo oneri Servizi Tecnici (L.mil. 190.846) presenta una variazione di L.mil. 21.954 a fronte di indennizzi netti accollati dall'IRI nel corso dell'esercizio. Tale fondo è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un valore iniziale di 300 miliardi, a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che l'IRI si è accollato nell'ambito della scissione FINTECNA, per il caso che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* pari a L.mil. 20.124 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

I *Debiti*, che ammontano a complessivi L.mil. 2.913.307, si articolano nelle loro componenti come segue:

- obbligazioni, per L.mil. 37.846, comprensivi anche dei titoli e delle cedole scadute da rimborsare;
- debiti verso banche, pari a L.mil. 1.912.764, di cui L.mil. 1.358.947 per operazioni a medio/lungo termine e L.mil. 553.817 per operazioni a breve;

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

- debiti verso imprese controllate, pari a L.mil. 897.648, relativi a partite a breve (L.mil. 842.752) ed a partite di natura non finanziaria (L.mil. 54.896);
- debiti tributari, pari a L.mil. 4.677, di cui IVA da versare per L.mil. 7, IRPEF da versare L.mil. 2.504, IRAP da versare L.mil. 2.159 e ritenute fiscali per L.mil. 7;
- debiti verso fornitori, pari a L.mil. 3.609;
- debiti verso istituti di previdenza, pari a L.mil. 2.979;
- altri debiti, pari a L.mil. 53.784.

Si rammenta che, per effetto dell'incasso di crediti rivenienti dalla privatizzazione Telecom/Seat, l'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 1998 risulta di 2.159 miliardi.

I *Ratei e risconti passivi*, L.mil. 47.342, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono L.mil. 51 di aggi di emissione, di cui L.mil. 11 relativi a finanziamenti ad imprese controllate.

I soli ratei passivi ammontano a L.mil. 47.291, di cui L.mil. 47.273 su operazioni a medio/lungo termine.

* * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Relazione sulla Gestione evidenzia, in particolare, oltre ai rapporti con imprese controllate e collegate come già esposto, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento della gestione 1999.

Si rappresenta inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 1998 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 34 riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come nelle 2 assemblee degli azionisti, constatando l'ampiezza delle informazioni sottese alle determinazioni da assumere e la dialettica di approfondito confronto tra i membri del Consiglio. Il Collegio in tali adunanze ha operato costantemente interventi di controllo concomitante ed ha altresì rilevato il permanente impegno dell'Organo Amministrativo nel perseguire - anche al ricorrere di circostanze ed eventi estranei all'agire sociale e da questo non governabili - gli obiettivi strategici della razionalizzazione di gestione e delle privatizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi alla chiusura dell'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 1998 nel corso di 17 visite periodiche del Collegio, che ha altresì accertato - anche in forza di confronti intervenuti agli inizi dell'anno in corso con le Società di revisione coinvolte nel controllo dell'IRI S.p.A. - l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa e il regime delle comunicazioni infragruppo, in particolare attraverso l'intervento di tutte le Direzioni interessate ai fenomeni;
- i criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- per quanto concerne i fenomeni contabili conseguenti all'introduzione dell'Euro, si è accertato che al 31.12.1998 non sussistevano per l'IRI S.p.A. posizioni dirette attive o passive titolate nelle valute delle Nazioni

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

aderenti alla UEM;

– relativamente al problema del «Millennium bug» e dei possibili effetti di distorsione sugli apparati contabile e finanziario della Società, nella Nota Integrativa viene rilevato il limitato impatto che avrà sulle procedure in essere nell'IRI, tutte già compatibili con "l'anno 2000" o in avanzato corso di adeguamento;

– i bilanci al 31 dicembre 1998 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A.;

– anche per le principali controllate indirette le Direzioni competenti hanno operato riscontri portati a conoscenza del Collegio Sindacale;

– in osservanza dell'art. 105 TUIR, la Nota Integrativa espone ed ordina l'articolazione delle riserve patrimoniali;

– all'atto della formazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1998, il Collegio ha formulato proprie raccomandazioni in merito alla determinazione del dividendo relativo;

– la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, ha redatto il bilancio consolidato, circa il quale il Collegio ha operato ai sensi dell'articolo 41 del citato Decreto;

– la contabilità ed il bilancio 1998 sono stati sottoposti al controllo delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young e Price Waterhouse che hanno reso al Collegio, in data 8.6.1999, schemi avanzati delle relazioni di certificazione senza riserve e che - direttamente interpellate dal Collegio in proposito - hanno dichiarato di non aver rilevato il ricorrere di alcun fatto censurabile da segnalare.

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.1998.

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA

 **RECONTA ERNST & YOUNG** **Price Waterhouse****Società di Revisione e Certificazione**

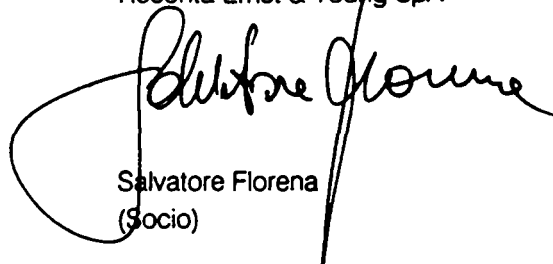
Agli Azionisti
dell'IRI SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1998**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'IRI SpA chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 15 per cento del totale attivo è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano circa il 46% dell'attivo e circa il 33% dei ricavi delle vendite consolidati. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 9 giugno 1998.
3. A nostro giudizio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto rilasciamo certificazione al bilancio dell'IRI SpA al 31 dicembre 1998.
4. Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione l'esistenza di alcune situazioni di incertezza connesse ai processi di liquidazione in corso, ai contenziosi conseguenti alle cessioni di partecipazioni effettuate nell'ambito del programma di privatizzazioni, nonché a controversie di varia natura relative alle imprese controllate; la stima dei conseguenti oneri è stata effettuata, come indicato dagli Amministratori, sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili.

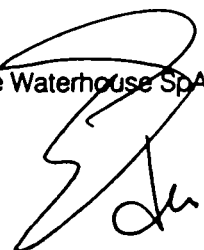
5. La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

Reconta Ernst & Young SpA



Salvatore Florena
(Socio)

Price Waterhouse SpA



Emilio Palma
(Amministratore)

Roma, 7 giugno 1999

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A.", convocata in seduta ordinaria il 24 giugno 1999, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Gian Maria Gros-Pietro, con la partecipazione dell'azionista Ministero del Tesoro, portatore di n. 6.369.779.156 azioni, costituenti l'intero capitale sociale:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- esaminato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, che evidenzia l'utile di esercizio di L. 3.158.209.783.354;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di certificazione;

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio di esercizio 1998, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con un utile di esercizio di L. 3.158.209.783.354;
- di destinare detto utile come segue:
 - quanto a L. 157.910.489.168, pari alla ventesima parte dell'utile netto di L. 3.158.209.783.354, ad integrazione della Riserva Legale ex art. 2430 del Codice Civile;
 - e quanto a L. 3.000.299.294.186 a remunerazione delle 6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 costituenti il capitale sociale;
 - di provvedere al pagamento del dividendo con valuta 28 giugno 1999.

PAGINA BIANCA

**BILANCIO DELL'IRI
AL 31 DICEMBRE 1998**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998 E 1997

(in lire)

ATTIVO

	31.12.1998		31.12.1997	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali			2.067.578.816	
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	9.857.569		13.883.297	
Altri	953.130.520	962.988.089	1.393.023.758	1.406.907.055
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- Imprese controllate	8.258.856.041.243		5.854.778.914.734	
- Imprese collegate	785.927.954.839		2.098.718.144.598	
- Altre imprese	4.258.750.922		4.259.450.921	
	9.049.042.747.004		7.957.756.510.253	
Versamenti in conto partecipazioni	105.711.986.600		1.375.833.253.718	
Crediti:	(*)		(*)	
- verso imprese controllate	1.393.290.011.085	1.692.477.426.791	1.523.581.337.745	1.989.996.112.343
- verso controllanti	358.035.300.000	1.177.965.950.000	330.591.900.000	1.508.557.850.000
- verso altri	575.723.297.495	1.177.547.805.102	598.415.347.320	1.569.169.827.314
	4.047.991.181.893	13.202.745.915.497	5.067.723.789.657	14.401.313.553.628
Totale immobilizzazioni		13.203.708.903.586		14.404.788.039.499

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti:	(**)		(**)	
- verso imprese controllate	0	384.311.305.009	0	194.768.027.016
- verso controllanti	0	313.363.441.097	0	5.701.691.189.884
- verso altri	0	1.441.164.436.014	0	1.307.686.282.172
		2.138.839.182.120		7.204.145.499.072
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
- Altre partecipazioni		48.111		
- Altri titoli		922.929		51.922.929
Disponibilità liquide:				
- Depositi bancari e postali		567.554.741		17.051.584
- Denaro e valori in cassa		110.207.189		190.020.250
		677.761.930		207.071.834
Totale attivo circolante		2.139.517.915.090		7.204.404.493.835

RATEI E RISCONTI

Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		50.754.862		124.615.338
Ratei ed altri risconti	141.210.169.815	141.260.924.677	145.545.911.015	145.670.526.353
Totale ratei ed altri risconti		141.260.924.677		145.670.526.353

TOTALE ATTIVO 15.484.487.743.353

21.754.863.059.687

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO

	31.12.1998	31.12.1997
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	6.369.779.156.000	6.369.779.156.000
Riserva legale	253.024.711.432	
Riserva straordinaria	2.107.469.517.215	
Riserva di scissione FINTECNA	3.054.395.127	3.054.395.127
Altre riserve:		
- Ex D. Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)	29.134.406.000	17.162.018.000
Perdita esercizi precedenti		- 113.370.474.714
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.158.209.783.354	5.173.864.703.361
	11.920.671.969.128	11.450.489.797.774

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri:

Fondo oneri su partecipate	312.575	5.174.000.000
Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000	187.138.000.000
Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	11.126.573.132	11.126.573.132
Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90	52.893.272.049	62.568.359.626
Fondo vertenze in corso	128.463.935.048	119.475.000.000
Fondo oneri Servizi Tecnici	190.845.523.673	212.800.000.000
Accantonamenti diversi	12.575.590.093	583.043.206.570
	583.043.206.570	610.875.537.863

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO

20.124.107.928

27.243.002.854

DEBITI

(**)

(**)

Obbligazioni	13.665.000.000	37.845.829.437	35.040.000.000	61.599.901.104
Debiti verso banche	887.383.003.677	1.912.763.991.639	1.400.952.382.248	7.681.788.475.910
Debiti verso fornitori		3.608.866.929		3.045.562.919
Debiti verso imprese controllate		897.647.588.182		792.584.376.500
Debiti verso imprese collegate				1.006.083.214.493
Debiti tributari		4.677.123.027		32.117.642.562
Debiti verso istituti di previdenza		2.979.234.051		4.246.335.347
Altri debiti	53.784.290.250	2.913.306.923.515	20.106.860.340	9.601.572.369.175
		2.913.306.923.515		9.601.572.369.175

RATEI E RISCONTI

Aggi di emissione	50.754.865		124.615.340	
Ratei ed altri risconti	47.290.781.347	47.341.536.212	64.557.736.681	64.682.352.021
Totale ratei ed altri risconti		47.341.536.212		64.682.352.021

TOTALE PASSIVO

15.484.487.743.353

21.754.863.059.687

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 1998 E 1997

(in lire)

	31.12.1998		31.12.1997	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate	2.039.180.716.935		3.169.670.995.383	
A favore di altre imprese	5.993.823.430.249	8.033.004.147.184	5.838.772.809.620	9.008.443.805.003
Altre garanzie				
A favore di imprese controllate		3.261.132.775		3.470.420.522
		8.036.265.279.959		9.011.914.225.525
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA				
		1.366.759.083.675		1.742.974.568.679
ALTRI				
Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi				
		7.590.060.449.911		8.398.602.258.725
Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi				
Azioni	9.049.042.747.004		7.957.756.510.253	
Altri titoli e valori diversi	152.191.419	9.049.194.938.423	203.143.308	7.957.959.653.561
Titoli ed altri beni di terzi				
		6.372.218.089.576		6.372.218.089.576
Diversi				
		5.000		2.000
		23.011.473.482.910		22.728.780.003.862
TOTALE CONTI D'ORDINE		32.414.497.846.544		33.483.668.798.066

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1998 E 1997

(in lire)

	1998		1997
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Altri ricavi e proventi			
Emolumenti riversati	2.694.790.578		3.680.843.544
Sublocazioni	5.865.456		32.107.352
Recuperi spese ed oneri diversi	412.769.339		2.036.395.193
Altri	183.855.267	3.297.280.640	239.188.734
Totale		3.297.280.640	5.988.534.823
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per servizi	- 29.614.513.659		- 28.513.258.203
Per godimento di beni di terzi	- 7.145.772.432		- 7.448.523.624
Per il personale			
Salari e stipendi	- 34.366.851.855		- 37.832.655.182
Oneri sociali	- 11.965.641.321		- 16.085.345.822
Trattamento di fine rapporto	- 23.313.985.469		- 5.587.079.633
Altri costi	- 615.601.265	- 70.262.079.910	- 627.303.122
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 2.067.578.816		- 1.394.886.842
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 466.031.828	- 2.533.610.644	- 511.329.490
Oneri diversi di gestione	- 12.438.138.615		- 12.449.610.960
Totale		- 121.994.115.260	- 110.449.992.878
Differenza tra valore e costi della produzione	- 118.696.834.620		- 104.461.458.055
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
Dividendi da imprese controllate	158.387.777.960		36.514.528.040
Dividendi da imprese collegate	852.886.300		410.369.000
Dividendi da altre imprese			1.676.238.630
Altri proventi da partecipazioni	93.529.691.911	252.770.356.171	22.201.932.547
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- Imprese controllate	42.989.929.291		56.063.055.343
- Altri	93.697.045.294	136.686.974.585	136.245.671.485
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.050.643	21.350.083.737
Proventi diversi dai precedenti:			
- Interessi e commissioni da imprese controllate	35.483.886.098		6.920.659.880
- Interessi e commissioni da controllanti	21.115.902.857		658.721.056.996
- Interessi e commissioni da altri e proventi vari	206.244.349.609	262.844.138.564	399.532.163.792
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni a imprese controllate	- 61.254.989.668		- 78.524.473.408
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	- 242.906.112.982	- 304.161.102.650	- 1.294.019.057.017
Totale proventi ed oneri finanziari		348.141.417.313	- 200.850.863.132

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998	1997
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
- di immobilizzazioni finanziarie	420.900.000.000	319.973.000.000
Svalutazioni		
- di immobilizzazioni finanziarie	- 685.577.928.904	- 1.491.973.416.279
Totale delle rettifiche	- 264.677.928.904	- 1.172.000.416.279
 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
Plusvalenze da alienazioni	3.200.837.831.388	6.994.182.423.725
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione Intecna		9.920.420.776.496
Sopravvenienze attive	4.029.426.870 3.204.867.258.258	5.364.066.675 16.919.967.266.896
Oneri		
Intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali		-9.920.420.776.496
Altri accantonamenti		- 300.000.000.000
Accantonamento per vertenze in corso	- 9.124.000.000	- 41.500.000.000
Sopravvenienze passive ed altri	- 140.702.693 - 9.264.702.693	- 6.869.049.573 - 10.268.789.826.069
Totale delle partite straordinarie	3.195.602.555.565	6.651.177.440.827
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.160.369.209.354	5.173.864.703.361
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.159.426.000	
 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.158.209.783.354	5.173.864.703.361

**BILANCIO DELL'IRI
AL 31 DICEMBRE 1998**

(IN EURO)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998 E 1997 (in Euro)

ATTIVO

	31.12.1998		31.12.1997	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				1.067.815
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	5.091		7.170	
Altri	492.251	497.342	719.437	726.607
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- Imprese controllate	4.265.343.181		3.023.740.963	
- Imprese collegate	405.897.914		1.083.897.465	
- Altre imprese	2.199.461		2.199.823	
	4.673.440.557		4.109.838.251	
Versamenti in conto partecipazioni	54.595.685		710.558.576	
Crediti:	(*)		(*)	
- verso imprese controllate	719.574.239	874.091.644	786.864.093	1.027.747.221
- verso controllanti	184.909.801	608.368.642	170.736.468	779.105.109
- verso altri	297.336.269	608.152.688	309.055.735	810.408.583
	2.090.612.973	6.818.649.215	2.617.260.914	7.437.657.741
Totale immobilizzazioni		6.819.146.557		7.439.452.163

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti:	(**)		(**)	
- verso imprese controllate	0	198.480.225	0	100.589.291
- verso controllanti	0	161.838.711	0	2.944.677.751
- verso altri	0	744.299.316	0	675.363.602
		1.104.618.252		3.720.630.645
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
- Altre partecipazioni		25		
- Altri titoli		477	502	26.816
Disponibilità liquide:				
- Depositi bancari e postali		293.118		8.806
- Denaro e valori in cassa		56.917	350.035	98.137
				106.944
Totale attivo circolante		1.104.968.788		3.720.764.405

RATEI E RISCONTI

Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	26.213		64.358	
Ratei ed altri risconti	72.928.966	72.955.179	75.168.190	75.232.548
Totale ratei ed altri risconti		72.955.179		75.232.548

TOTALE ATTIVO

7.997.070.524

11.235.449.116

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO		31.12.1998	31.12.1997
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		3.289.716.391	3.289.716.391
Riserva legale		130.676.358	
Riserva straordinaria		1.088.417.172	
Riserva di scissione FINTECNA		1.577.463	1.577.463
Altre riserve:			
- Ex D. Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)		15.046.665	8.863.443
Perdita esercizi precedenti			58.550.964
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.631.079.231	2.672.078.121
		6.156.513.280	5.913.684.454
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Altri:			
Fondo oneri su partecipate	161		2.672.148
Fondo rischi su partecipazioni	96.648.711		96.648.711
Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	5.746.395		5.746.395
Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90	27.317.095		32.313.861
Fondo vertenze in corso	66.346.086		61.703.688
Fondo oneri Servizi Tecnici	98.563.487		109.902.028
Accantonamenti diversi	6.494.750	301.116.687	6.504.054
		301.116.687	315.490.886
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		10.393.234	14.069.837
DEBITI	(**)		(**)
Obbligazioni	7.057.384	19.545.740	18.096.650
Debiti verso banche	458.295.074	987.860.160	723.531.523
Debiti verso fornitori		1.863.824	1.572.902
Debiti verso imprese controllate		463.596.290	409.335.669
Debiti verso imprese collegate			519.598.617
Debiti tributari		2.415.532	16.587.378
Debiti verso istituti di previdenza		1.538.646	2.193.049
Altri debiti		27.777.268	10.384.327
		1.504.597.460	4.958.798.292
RATEI E RISCONTI			
Aggi di emissione		26.213	64.358
Ratei ed altri risconti		24.423.650	33.341.288
Totale ratei ed altri risconti		24.449.863	33.405.647
TOTALE PASSIVO		7.997.070.524	11.235.449.116
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.			

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 1998 E 1997 (in Euro)

	31.12.1998		31.12.1997	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore d. imprese controllate	1.053.148.950		1.636.998.453	
A favore di altre imprese	3.095.551.462	4.148.700.412	3.015.474.500	4.652.472.953
Altre garanzie				
A favore di imprese controllate		1.684.235		1.792.323
		4.150.384.647		4.654.265.276
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA				
		705.872.158		900.171.241
ALTRI				
Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi				
		3.919.939.084		4.337.516.079
Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi				
Azioni	4.673.440.557		4.109.838.251	
Altri titoli e valori diversi	78.600	4.673.519.157	104.915	4.109.943.166
Titoli ed altri beni di terzi		3.290.975.995		3.290.975.995
Diversi		3		1
		11.884.434.238		11.738.435.241
TOTALE CONTI D'ORDINE		16.740.691.043		17.292.871.758

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1998 E 1997 (in Euro)

	1998		1997	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Altri ricavi e proventi				
Emolumenti riversati	1.391.743		1.900.997	
Sublocazioni	3.029		16.582	
Recuperi spese ed oneri diversi	213.178		1.051.710	
Altri	94.953	1.702.903	123.531	3.092.820
Totale		1.702.903		3.092.820
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per servizi	-	15.294.620	-	14.725.869
Per godimento di beni di terzi	-	3.690.483	-	3.846.841
Per il personale				
Salari e stipendi	-	17.748.998	-	19.538.936
Oneri sociali	-	6.179.738	-	8.307.388
Trattamento di fine rapporto	-	12.040.669	-	2.885.486
Altri costi	-	317.932	-	323.975
		- 36.287.336		- 31.055.784
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.067.815	-	720.399
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	240.685	-	264.080
		- 1.308.501		- 984.479
Oneri diversi di gestione	-	6.423.762	-	6.429.687
Totale	-	63.004.702	-	57.042.661
Differenza tra valore e costi della produzione	-	61.301.799	-	53.949.841
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
Dividendi da imprese controllate	81.800.461		18.858.180	
Dividendi da imprese collegate	440.479		211.938	
Dividendi da altre imprese			865.705	
Altri proventi da partecipazioni	48.304.055	130.544.994	11.466.341	31.402.164
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- Imprese controllate	22.202.446		28.954.152	
- Altri	48.390.485	70.592.931	70.365.017	99.319.169
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:				
		543		11.026.398
Proventi diversi dai precedenti:				
- Interessi e commissioni da imprese controllate	18.325.898		3.574.223	
- Interessi e commissioni da controllanti	10.905.454		340.201.034	
- Interessi e commissioni da altri e proventi vari	106.516.317	135.747.669	119.605.774	463.381.031
		206.341.142		573.726.598
Interessi ed altri oneri finanziari				
Interessi e commissioni a imprese controllate	-	31.635.562	-	40.554.506
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-	125.450.538	-	668.305.070
		- 157.086.100		- 708.859.576
Totale proventi ed oneri finanziari		179.800.037		- 103.730.814

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998	1997
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
- di immobilizzazioni finanziarie	217.376.709	165.252.263
Svalutazioni		
- di immobilizzazioni finanziarie	- 354.071.451	- 770.539.964
Totale delle rettifiche	- 136.694.742	- 605.287.701
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
Plusvalenze da alienazioni	1.653.094.781	3.612.193.766
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione Iritecna		5.123.469.752
Soppravvenienze attive	2.081.025 1.655.175.806	2.770.309 8.738.433.827
Oneri		
Intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali		- 5.123.469.752
Altri accantonamenti		- 154.937.070
Accantonamento per vertenze in corso	- 4.712.153	- 21.432.961
Soppravvenienze passive ed altri	- 72.667 - 4.784.820	- 3.547.568 - 5.303.387.351
Totale delle partite straordinarie	1.650.390.987	3.435.046.476
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.632.194.482	2.672.078.121
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.115.250	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.631.079.231	2.672.078.121

NOTA INTEGRATIVA**CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31.XII.1998****ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1998, costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del Codice Civile), e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91, in vigore a decorrere dall'esercizio 1993 per i bilanci civilistici e dall'esercizio 1994 per quanto attiene i bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione del bilancio si ispirano a quelli delineati all'art. 2423 *bis* del Codice Civile (prudenza, competenza, confrontabilità, continuità) e la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile si informa che sono depositati presso la Sede Sociale i bilanci delle imprese controllate e collegate.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, ove necessario, un'interpretazione dei dati di bilancio e contiene in particolare le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si è altresì tenuto conto, in via di volontaria adesione, di quanto disposto dalla Comunicazione del 23 febbraio 1994, n. 94001437 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, riguardante le informazioni integrative che devono essere fornite dalle holding di partecipazioni, individuate dall'art. 1, comma 1, dell'abrogato D.P.R. 137/75, che redigono il bilancio secondo la disciplina del D.Lgs. n. 127/91.

Per una migliore informativa, il bilancio d'esercizio è stato integrato inoltre dal rendiconto finanziario e dai prospetti di struttura patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo riclassificato secondo le indicazioni Consob della surrichiamata comunicazione, esposti nella Relazione sulla Gestione.

Sempre nella Relazione sulla Gestione si è provveduto a dare informativa a riguardo delle operazioni intrattenute dall'IRI con parti correlate.

Per quanto concerne l'introduzione dell'Euro quale moneta degli Stati membri partecipanti all'Unione Monetaria Europea, si rileva che al 31.12.1998 non sussistevano posizioni attive o passive con rischio di cambio a carico IRI nelle valute delle Nazioni aderenti alla UEM, pertanto non sono state accertate differenze di cambio. Si rileva inoltre che in linea con quanto raccomandato dalla Consob (Comunicazione n. 98083971 del 26.10.1998) sono stati forniti gli schemi contabili in Euro, la traduzione è stata effettuata al tasso fisso di conversione di Lire 1.936,27 per Euro.

Si precisa inoltre che il capitale sociale è stato convertito per il suo impor-

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

to nominale non applicando allo stato le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 213/98.

Per quanto concerne le problematiche relative all'anno 2000 si rileva infine che la Società incaricata di gestire il Sistema Informatico IRI, ha già provveduto ad adottare procedure compatibili⁷ con l'anno 2000 (fra cui quella relativa alla contabilità ed al bilancio civilistico), mentre l'adeguamento delle residue procedure è previsto entro l'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli di cui al bilancio al 31.12.1997, che vengono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali**Mobili, dotazioni e automezzi**

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce "Ammortamenti"; si precisa, che i cespiti di cui al presente bilancio non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni (in Imprese controllate, collegate ed in altre imprese)**

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L. 292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico, qualora vengano meno le motivazioni che ne hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91; in particolare, nel presente esercizio, non si è proceduto all'allineamento all'*equity* del valore di carico della partecipata TIRRENIA, in quanto quest'ultimo rappresenta il prezzo di acquisto della partecipata valutato, da Mediobanca, sulla base del capitale economico della Società al 31.12.1998.

Si rileva che, in presenza di un patrimonio netto negativo della partecipata, la quota parte di svalutazione, determinata secondo le suindicate

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

modalità, eccedente il costo originario della partecipazione, viene imputata al "Fondo oneri su partecipate".

Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.

Per quanto concerne le controllate poste in liquidazione volontaria, nel presente esercizio non sono stati necessari ulteriori aggiornamenti.

Per quanto riguarda le partecipate destinate ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione, si rileva che, analogamente ai passati esercizi, dette società sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni, in linea con l'oggetto sociale indicato nello Statuto dell'IRI.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante)

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio. Tali fondi sono utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.

Per quanto riguarda il fondo rettificativo del valore di libro della Società ALITALIA, tale fondo è stato parzialmente utilizzato, anche nel presente esercizio, a seguito del positivo andamento della Società nel 1998.

Per quanto concerne i crediti verso Società del Gruppo poste in liquidazione volontaria si precisa che questi sono prevalentemente coperti dai relativi fondi rettificativi.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad "Altre Imprese" sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

Criterio di contabilizzazione dei crediti ceduti a Società di factoring

La cessione pro-soluto dei crediti viene contabilizzata a riduzione del valore di iscrizione del credito di riferimento, in contropartita all'incasso ricevuto.

Le commissioni alle Società di factoring vengono addebitate per competenza a conto economico tra gli oneri finanziari.

Attivo circolante

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni Banca di Roma, rivenienti dal riacquisto di parti frazionarie conseguentemente alla conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International; sono iscritti al minore tra il costo calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti ed il valore di mercato determinato, per quelli quotati, sulla base dei prezzi rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE**Ratei e Risconti****Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti obbligazionari e su altre operazioni passive**

Sono costituiti da oneri di natura pluriennale, generalmente, rappresentati da spese di emissione, sui prestiti obbligazionari. Sono iscritti al costo, dedotte le quote di ammortamento direttamente imputate; l'ammortamento è calcolato sulla base delle giacenze medie delle operazioni di riferimento.

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I *Fondi rischi ed oneri* includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata certe o probabili per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il *Fondo per vertenze in corso* è stato iscritto nel 1995 ed integrato nei successivi esercizi, valutando i presumibili oneri su contenziosi, tenuto conto dei vari gradi di giudizio o di arbitrato in essere, o su impegni contrattualmente assunti dall'IRI.

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato al fabbisogno maturato, nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti**Debiti finanziari**

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I *Titoli di terzi* presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e *quelli dell'Istituto presso terzi* sono esposti al valore contabile netto.

Le *Fidejussioni* rilasciate per conto di Società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 31.12.1998, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Gli *Impegni diversi* sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Le *Poste di memoria* sono annotate a valore puramente simbolico.

**ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE****Conto economico****Costi e ricavi**

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta sono iscritti contestualmente alla erogazione dei dividendi stessi.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella Nota Integrativa e nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si rileva quanto segue:

- L'IRI è una "holding industriale" costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933 e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359). A seguito della trasformazione in Società per Azioni è stato rideterminato il patrimonio netto della Società, come disciplinato dalla Legge n. 292/93.

- Per quanto concerne le imposte sul reddito, si precisa che, per l'esercizio 1998, l'IRI non dovrà corrispondere all'Erario IRPEG, in relazione all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse e sulla base dei dati previsionali al momento disponibili, si deve ritenere che si perverrà ad analoghi risultati negativi anche per imponibili IRPEG dell'esercizio 1999.

Per il 1998, si è peraltro determinato un imponibile ai fini IRAP che ha comportato l'accertamento di imposte sul reddito di modesta entità.

- Per quanto concerne le imposte differite non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento stante la scarsa significatività dei valori ed in quanto allo stato è ragionevolmente ipotizzabile che eventuali importi saranno coperti da perdite fiscali pregresse; si rileva inoltre che nel bilancio al 31.12.1998 sono iscritti fondi prudenziali costituiti nell'esercizio e nei precedenti con accantonamenti tassati.

- Nella Relazione sulla Gestione vengono illustrati l'andamento economico dell'esercizio e l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, nonché gli andamenti dei vari settori in cui opera il Gruppo.

- Sempre nella Relazione sulla Gestione, viene inoltre sintetizzata la situazione relativa ai possibili riflessi patrimoniali ed economici, che potrebbero emergere da provvedimenti giudiziari legati agli esiti di processi per dazioni, nonché ad altre situazioni di contenzioso riguardanti Società del Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

31.12.1998	L.mil.	—
31.12.1997	L.mil.	2.068

Variazione	L.mil.	- 2.068

Iscritte nello scorso esercizio si riferivano ai residui costi da ammortizzare, per imposta di registro sugli aumenti di capitale FINTECNA acquisiti nel bilancio IRI a seguito dell'operazione di scissione parziale di FINTECNA effettuata lo scorso esercizio.

L'ammortamento di tali poste, come già ricordato, è stato effettuato in un periodo di cinque anni: da FINTECNA fino alla data di efficacia della scissione e per il residuo dall'IRI e concluso con il presente esercizio.

Immobilizzazioni materiali (Prospetto di dettaglio n. 1)

31.12.1998	L.mil.	963
31.12.1997	L.mil.	1.407

Variazione	L.mil.	- 444

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci, si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio; la limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Si rileva inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2427 n. 2 del Codice Civile, le immobilizzazioni in essere, non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (Prospetti di dettaglio n. 2, 2 bis, 2 ter e n. 3)

31.12.1998	L.mil.	9.049.043
31.12.1997	L.mil.	7.957.757

Variazione	L.mil.	+ 1.091.286

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (L. milioni):

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	9.358.022	7.957.757	+ 1.400.265
Fondi rettificativi:			
– Fondo a fronte partecipazione ALITALIA	– 308.979	—	– 308.979
	9.049.043	7.957.757	+ 1.091.286

Le azioni vincolate in gestione speciale al 31 dicembre 1998 ammontano complessivamente a L.mil. 937.471 e sono rappresentate da n. 528.375.435,531 azioni ordinarie Banca di Roma (controvalore L.mil. 785.928) vincolate a fronte del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International con scadenza gennaio 2001, in concomitanza con l'operazione di aumento di capitale da 1.675 miliardi a 2.675 miliardi della suddetta Banca effettuato lo scorso esercizio, e da n.158.318.895 azioni ordinarie FINMECCANICA (controvalore L.mil. 151.543) al servizio dei warrant emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da 1.574 miliardi a 3.541 miliardi effettuata nel presente esercizio.

La composizione dei saldi iniziali e finali delle partecipazioni, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonché le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati, sono dettagliate come già detto nei prospetti n. 2, 2 bis, 2 ter e n. 3.

Le variazioni dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (L.milioni):

Saldo al 31.12.1997	7.957.757

Variazioni:

– Interventi a copertura perdite
diretti o mediante sottoscrizione per
ricostituzione del capitale sociale:

• SOFINPAR	+	125.068	
• Ifap-IRI	+	5.174	
• Edindustria	+	352	
• Bagnoli	+	14.676	+ 145.270

– Sottoscrizioni di aumenti di capitale:

- ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. –
sottoscrizione di n. 720.773.280
azioni di categoria "A" ad un prezzo di
L. 2.775 per azione (L. 1.000 di valore
nominale più L. 1.775 di sovrapprezzo
azioni) nell'ambito dell'operazione
di aumento del capitale sociale da 150
a 1.548 miliardi. A fronte di tale
sottoscrizione sono stati utilizzati i

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati negli esercizi 1996 e 1997 per un valore complessivo di L.mldi 2.000. Si ricorda inoltre che, l'operazione di aumento di capitale è stata riservata per una quota pari a n. 316.802.868 azioni di categoria "A" all'assegnazione gratuita ai dipendenti della Società. A seguito di tale operazione, tenendo altresì conto dell'operazione di cessione ad investitori istituzionali ed esteri di 27.600.000 azioni come meglio dettagliato appresso, la partecipazione dell'IRI al capitale sociale della Società è passata al 53,03%

+ 2.000.146

- FINMECCANICA S.p.A. - sottoscrizione di n. 1.175.634.990 azioni ordinarie ad un prezzo di L. 1.000, pari al valore nominale, a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale da 1.574 a 3.541 miliardi. Nell'ambito di tale operazione sono stati altresì emessi warrants con scadenza 30.6.2000 che consentiranno, agli azionisti terzi diversi dall'IRI, la sottoscrizione di 1 azione ordinaria ogni 5 warrant al prezzo di L. 2.200. A tal fine l'IRI ha costituito la Gestione Speciale di iniziali n. 158.325.002 azioni ordinarie. Ipotizzando l'integrale esercizio dei warrant emessi, la percentuale di partecipazione dell'IRI passerebbe dall'attuale 59,76% al 55,28%

+ 1.175.635 + 3.175.781

- Acquisti:

- TIRRENIA di Navigazione S.p.A. - acquisto del 60% della partecipazione detenuta da FINMARE, a seguito del Piano di riordino delle Società del settore cabotiero come definito dall'art. 3 della L. 204/95, di n. 2.443.410 azioni di categoria "A" da nominali L. 10.000 (pari al 51% del capitale sociale) e di n. 431.190 azioni di categoria "B" da nominali L. 10.000 (pari al 9% del capitale sociale) della Società TIRRENIA di Navigazione. Il prezzo è stato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

determinato in base al patrimonio netto della Società al 30.9.1998 e conguagliato in base alla stima del capitale economico della Società al 31.12.1998, valutato da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	+ 159.352	
• Ifap-IRI S.C.p.A. in liquidazione - acquisto, da Società del Gruppo e da Società uscite dal Gruppo a seguito delle operazioni di privatizzazione, del 69,57% del capitale sociale della Ifap-IRI in liquidazione pari a n. 11.395.000 azioni del valore nominale di L. 620 al prezzo simbolico di complessive L. 20	..	+ 159.352
- Cessioni connesse al piano di privatizzazione:		
• ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. - cessione di n. 27.600.000 azioni di categoria "A" da nominali L. 1.000 (pari al 18,38% del capitale sociale) ad investitori istituzionali italiani ed esteri ad un prezzo unitario di L. 28.500	- 786.600	
• Cassa di Risparmio di Roma Holding in liquidazione - azzeramento della partecipazione pari al 35% del capitale sociale a seguito dell'avvenuto riparto finale di liquidazione. Conseguentemente a tale operazione è stato estinto il debito sorto verso Cassa di Risparmio di Roma Holding nello scorso esercizio a fronte dell'acquisto di azioni Banca di Roma	- 996.799	-1.783.399
- Cessioni sul mercato e/o a seguito esercizio warrant:		
• FINMECCANICA cessione di n. 6.107 azioni ordinarie a seguito esercizio warrant 1998/2000 ad un prezzo unitario di L. 2.200	-	13
• BANCA DI ROMA - cessione di n. 212.851.979,469 azioni ordinarie da nominali L. 500 a seguito della parziale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International Ltd.	- 353.760	- 353.773

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

- Iscrizione per riclassifica del fondo rettificativo del valore dei versamenti in conto futuro aumento di capitale ALITALIA a seguito dell'utilizzo dei ricordati versamenti a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale da 150 a 1.548 miliardi effettuato, come sopra esposto, nel presente esercizio				- 729.879
- Plusvalenze su cessioni azioni:				
• ALITALIA	+	710.010		
• Banca di Roma	+	37.155		
• FINMECCANICA	+	7		
• Cassa di Risparmio di Roma Holding in liquidazione	+	614	+	747.786
Tali plusvalenze (escluse quelle relative alla FINMECCANICA) sono state imputate a c/economico tra le "Partite straordinarie"				
- Svalutazioni con imputazione a conto economico:				
• SOFINPAR per allineamento al netto patrimoniale al 30.9.1998	-	125.068		
• FINMECCANICA per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	297.000		
• FINCANTIERI per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	91.840		
• FINMARE per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	82.370		
• FINTECNA per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	74.876		
• Bagnoli S.p.A. per allineamento al netto patrimoniale al 31.5.1998	-	14.032		
• Edindustria per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	391		
• Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1998	-	1	-	685.578
- Svalutazione mediante utilizzo del "Fondo oneri su partecipate":				
• Ifap-IRI per allineamento al deficit patrimoniale al 31.12.1997			-	5.174
- Rivalutazione con imputazione a conto economico per ripristino parziale del costo storico, della partecipazione nella ALITALIA				
			+	420.900
Saldo al 31.12.1998				9.049.043

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio l'IRI in qualità di Socio Fondatore ha erogato un contributo di L.mil. 40, interamente imputato al conto economico dell'esercizio, al Consorzio per la Formazione Internazionale, esposto tra le altre partecipazioni al valore di 1 lira.

Nel prospetto n. 3 vengono posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni con i patrimoni netti consolidati e con quelli risultanti dai bilanci d'esercizio.

Versamenti in c/partecipazioni (Prospetti di dettaglio n. 2 e 2 bis)

31.12.1998	L.mil.	105.712
31.12.1997	L.mil.	1.375.833
Variazione	L.mil.	-1.270.121

Il saldo esposto è riferito alle erogazioni in essere a FINMARE (L.mil. 105.712).

La variazione dell'esercizio -L.mil. 1.270.121 è riferibile all'utilizzo, come già ricordato, del versamento di L.mil. 2.000.000 effettuato ad ALITALIA negli esercizi 1996 e 1997 a regolamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale, ed alla riclassifica alla voce "Partecipazioni" del fondo rettificativo del ricordato versamento ALITALIA (+L.mil. 729.879).

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

31.12.1998	L.mil.	4.047.991
31.12.1997	L.mil.	5.067.724
Variazione	L.mil.	-1.019.733

La composizione dei saldi e le relative variazioni vengono riepilogate nei prospetti di dettaglio n. 4, 4 bis e 4 ter, che di seguito si sintetizzano, mentre nel prospetto n. 5 vengono dettagliati tutti i crediti (anche del circolante) per composizione e scadenza.

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
Crediti verso:			
- Imprese controllate:			
• Valore di carico lordo	3.266.732	3.569.249	- 302.517
• Fondo rettificativo finanz. Ilva-Iritecna	- 6.162	- 6.162	—
• Fondo rettificativo finanz. Finsider	-1.568.093	-1.568.093	—
• Fondo rettificativo finanz. FINTECNA - Servizi Tecnici	—	- 4.998	+ 4.998
	1.692.477	1.989.996	- 297.519
- Controllante	1.177.966	1.508.558	- 330.592

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

- Altri:				
• Valore di carico lordo	1.183.533	1.575.155	-	391.622
• Fondo rettificativo finanz. Altiforni e Ferriere di Servola	- 5.566	- 5.566		—
• Fondo rettificativo finanz. Ferdofin	- 419	- 419		—
	1.177.548	1.569.170	-	391.622
	4.047.991	5.067.724	-	1.019.733

Ad integrazione dei prospetti richiamati si forniscono di seguito ulteriori informazioni:

- per quanto concerne i *Crediti verso controllate*, tutti di natura finanziaria, (L.mil. 1.692.477; L.mil. 1.989.996 a fine 1997 - prospetti di dettaglio n. 4, 4 *bis* e 4 *ter*), si ricorda che l'importo esposto è al netto di fondi rettificativi per 1.574.255 milioni come sopra evidenziato.

Con riferimento alle consistenze di fine esercizio, per quanto concerne le condizioni applicate si rileva che:

- i finanziamenti concessi alle Società in liquidazione Finsider, Iritecna ed alla SOFINPAR non sono fruttiferi di interessi, con esclusione di quelli derivanti da prestiti obbligazionari ex L. 675 concessi originariamente ad Ilva ora in essere a Iritecna per 8.232 milioni; complessivamente tali finanziamenti infruttiferi ammontano a 2.800.134 milioni e sono coperti da fondi rettificativi per 1.574.255 milioni;

- il finanziamento concesso nello scorso esercizio a FINTECNA a titolo di anticipazione della copertura degli oneri rinvenienti da Servizi Tecnici e che trae origine dal mandato conferito per la gestione delle obbligazioni derivanti dalla garanzia rilasciata dall'IRI per eventuali insussistenze che dovessero sorgere in capo a Servizi Tecnici, rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996, è infruttifero di interessi e totalmente coperto da un fondo rettificativo di pari importo. A fronte dei succitati impegni, sempre nello scorso esercizio, è stato iscritto al passivo un fondo di originari 300 miliardi. La movimentazione di tale finanziamento, e del relativo fondo rettificativo, temporaneamente azzerati a fine esercizio, può essere così riepilogata (L.milioni):

	C/finanziamento	Fondo rettificativo	Saldo
Saldo al 31.12.1997	+ 4.998	- 4.998	—
- Anticipi erogati a FINTECNA nel corso dell'esercizio	+ 8.600	- 8.600	—
- Indennizzi 1998 corrisposti da FINTECNA a Servizi Tecnici e contestualmente riconosciuti da IRI a FINTECNA per totali 31.307 milioni di cui:			
• importo fino a corrispondenza del credito erogato	- 13.598	+ 13.598	—
	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

• importo eccedente il credito disponibile	- 17.709	—	- 17.709
• iscrizione quota eccedente fra i "debiti vostre controllate"	+ 17.709	—	+ 17.709
Saldo al 31.12.1998	0	0	0

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio, l'IRI ha ricevuto da FINTECNA, a titolo di recupero su contenziosi relativi alla Servizi Tecnici, L.mil. 4.355 che sono stati appostati nel passivo patrimoniale in un apposito "conto anticipi". Tali somme vengono utilizzate, all'atto della formalizzazione degli indennizzi richiesti, consentendo un minor utilizzo del fondo rischi iscritto al passivo;

- le operazioni speculari (466.415 milioni), sono regolate ai tassi applicati sulle operazioni passive di origine (sostanzialmente mutui BEI e prestiti obbligazionari) e non incidono pertanto sul risultato di esercizio.

Come anticipato si rileva che una quota dei finanziamenti erogati, pari a 466.415 milioni, è direttamente speculare ad operazioni iscritte tra i debiti a medio e lungo termine, in gran parte derivanti da operazioni accese in forza di specifiche disposizioni di legge, che, con differenti modalità, hanno previsto interventi pubblici a fronte di piani di investimento approvati dai competenti Organi Governativi; si evidenziano in particolare:

- Finanziamenti speculari a prestiti obbligazionari: si riferiscono ai residui finanziamenti erogati ad Ilva, e girati a Iritecna, speculari ai prestiti obbligazionari IRI 1985/1999 t.v. (L.mil. 405), IRI 1985/2000 t.v. (L.mil. 7.827), che ai sensi della Legge 675/77, prevedono il contributo interessi dello Stato direttamente alle Società beneficiarie L.mil. 8.232
- Finanziamenti speculari a mutui ex BEI L. 876/73: per i quali è assunto dallo Stato il solo rischio di cambio L.mil. 64.350
- Finanziamenti speculari a mutui ex BEI con rimborso dallo Stato: per tali operazioni, poste in essere ai sensi delle Leggi 730/83 (L.mil. 11.892) e 41/86 (L.mil. 381.941), è previsto il rimborso dallo Stato delle quote per capitale ed interessi, con imputazione dell'intero rimborso tra i mezzi propri, per le operazioni ex Legge 730/83, e delle quote per interessi nel conto economico e delle quote capitale fra i mezzi propri per le operazioni ex Legge 41/86. L'imputazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

tra i mezzi propri delle quote capitale è già avvenuta in conseguenza del D.M. 22.4.1993	L.mil.	393.833
	L.mil.	466.415

Sempre con riferimento ai *Crediti verso controllate* si riepilogano le variazioni dell'esercizio (L.milioni):

Saldo al 31.12.1997			1.989.996
- Nuovi apporti			
• FINTECNA - Servizi Tecnici	8.600		
• Ifap-IRI	10		
• Iritecna	76	+	8.686
- Rimborsi in base ai piani di ammortamento e altre variazioni (prevalentemente riferite ad operazioni a m/l termine ex BEI con AUTOSTRADE, ALITALIA e FINMECCANICA)		-	153.543
- Rimborsi su finanziamenti fruttiferi Iritecna		-	4.318
- Rientri su finanziamenti infruttiferi SOFINPAR		-	139.744
- Svalutazione del credito FINTECNA - Servizi Tecnici mediante integrazione del fondo rettificativo		-	8.600
- Movimentazioni del finanziamento a FINTECNA per oneri per Servizi Tecnici a fronte degli indennizzi di competenza 1998 autorizzati dall'IRI:			
• azzeramento del finanziamento	-	13.598	
• utilizzo del fondo rettificativo	+	13.598	—
Totale variazioni		-	297.519
Totale al 31.12.1998			1.692.477

Crediti verso controllanti: Ministero del Tesoro per apporti patrimoniali ammontano a 1.177.966 milioni (L.mil. 1.508.558 a fine 1997) e presentano una diminuzione di 330.592 milioni.
La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è di seguito sintetizzata (L.milioni):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
Crediti verso il Ministero del Tesoro:			
• ex L. 730/83 (mutui BEI)	62.932	120.179	- 57.247
• ex L. 41/86 (mutui BEI)	1.115.034	1.388.379	- 273.345
	1.177.966	1.508.558	- 330.592

Per quanto riguarda le variazioni esse sono relative agli incassi avvenuti nell'esercizio in relazione alle quote scadute sui mutui ex BEI.

- *Crediti verso altri* (L.mil. 1.177.548; L.mil. 1.569.170 a fine 1997) sono riferiti a:

- Crediti speculari a finanziamenti ex BEI (L.mil. 900.764) vantati nei confronti di Telecom Italia, di cui ex L. 876/73 L.mil. 116.631, ex L. 730/83 L.mil. 51.040 ed ex L. 41/86 L.mil. 733.093.
- Crediti iscritti a fronte della privatizzazione della Società Ilva Laminati Piani (L.mil. 247.660) il cui riepilogo e le variazioni intervenute nell'esercizio vengono di seguito riportate (L. milioni):

	Crediti	Quote cedute in factoring	Totale
RILP: a fronte della cessione della Ilva Laminati Piani:			
- Al 31.12.1997	386.853	- 120.000	266.853
• Interessi maturati nell'esercizio	9.600	—	9.600
• Quote rimborsate nell'esercizio	-148.793	—	- 148.793
• Estinzione della connessa operazione di factoring con Cofiri F&L	—	120.000	120.000
Al 31.12.1998	247.660	—	247.660

- Crediti, concessi a suo tempo a società successivamente alienate, speculari ai prestiti obbligazionari 1985/1999 e 1985/2000 per un importo di 26.067 milioni. La variazione dell'esercizio (-L.mil. 16.351) è relativa agli ordinari rimborsi.

- Credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 3.057), relativo all'anticipo di imposta pari al 5,89% sugli accantonamenti al TFR effettuati a tutto il 1997 ed ai relativi interessi di rivalutazione, come disposto dalla Legge n.140/97.

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Attivo circolante

Crediti (Prospetti di dettaglio n. 5 e n. 6 rispettivamente per quanto concerne le scadenze e le variazioni).

31.12.1998	L.mil.	2.138.839
31.12.1997	L.mil.	7.204.145
Variazione	L.mil.	- 5.065.306

Sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo di quello di presunto realizzo, e sono costituiti da:

- *Crediti verso le controllate* (L.mil. 384.311; L.mil. 194.768 a fine 1997) si riferiscono a:

- Crediti finanziari (L.mil. 362.965; L.mil. 161.441 al 31.12.1997) di cui 7.142 milioni costituiti da conti transitori utilizzati per il regolamento di partite varie, tutti regolati a tassi di mercato; 353.760 milioni relativi al credito vantato verso COFIRI in relazione alla conversione delle azioni Banca di Roma, tale credito è stato regolato i primi giorni di gennaio 1999; 1.791 milioni per emolumenti da riversare all'Istituto; 247 milioni per semestralità interessi regolate ad inizio 1999. La variazione dell'esercizio (+L.mil. 201.524) è principalmente attribuibile all'accensione del conto transitorio con COFIRI relativo al prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International (+L.mil. 353.760), al rimborso del credito in essere al 31.12.1997 sul conto transitorio COFIRI (-L.mil. 153.000) e ai maggiori crediti sui conti transitori (+L.mil. 875);
- Crediti non finanziari (L.mil. 21.346; L.mil. 33.327 a fine 1997) relativi a partite commerciali per 1.691 milioni ed ai conti IVA di Gruppo in essere al 31.12.1998 per 19.655 milioni. La variazione di -11.981 milioni è essenzialmente riferibile ai minori crediti per IVA di Gruppo vantati nei confronti di società controllate (-L.mil. 12.723) ed alle maggiori partite commerciali in essere al 31.12.1998 (+L.mil. 742).

- *Crediti verso controllanti* (L.mil. 313.363; L.mil. 5.701.691 a fine 1997) si riferiscono a:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
Credito verso Ministero del Tesoro a fronte cessione Telecom/Seat			
• Quote capitale	—	4.996.157	- 4.996.157
• Interessi	—	690.158	- 690.158
		5.686.315	- 5.686.315

Conto corrente infruttifero presso
la Tesoreria Provinciale dello Stato;
accoglie gli importi messi
a disposizione dell'IRI
dal Ministero del Tesoro
e non ancora accreditati
nei c/c bancari relativi a:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

• Quote capitale ed interessi su mutui ex BEI L. 41/86	200.170	—	+	200.170
• Quote capitale ed interessi su Mutui ex BEI L. 730/83	96.708	—	+	96.708
• Parziale recupero costi di gestione aziende ex Eagat (ex D.L. 64/95)	15.605	—	+	15.605
	312.483	—	+	312.483

Operazioni ex L. 749/85
(prestiti obbligazionari)

• Quote capitale scadute	53	53	—
• Contributi interessi	4	4	—
	57	57	—

Crediti residui a fronte di
erogazioni a Società ex
Eagat, effettuate nell'ambito
del mandato a gestire
ex D.L. 64/95

	823	15.319	-	14.496
	313.363	5.701.691	-	5.388.328

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 5.388.328), come si evidenzia dal sopra riportato dettaglio, è essenzialmente relativa a: azzeramento del credito, in essere al 31.12.1997 nei confronti del Ministero del Tesoro, a fronte della cessione della Telecom/Seat per complessivi 5.686.315 milioni, tale variazione è conseguente all'iscrizione dei conguagli prezzo contrattualmente previsti per +L.mil. 2.453.059, agli ulteriori interessi maturati +L.mil. 21.116 ed ai rimborsi ricevuti dal Ministero del Tesoro per complessivi -L.mil. 8.160.490; iscrizione (+L.mil. 312.483) degli importi riconosciuti dal Ministero del Tesoro all'IRI a fronte di operazioni ex BEI e per costi di gestione delle aziende ex Eagat, accreditati sul c/corrente infruttifero presso la Direzione Provinciale del Tesoro, tali importi sono stati incassati nei primi giorni del 1999;

- *Crediti verso altri* (L.mil. 1.441.165; L.mil. 1.307.686 a fine 1997) sono così riepilogati (L. milioni):

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni	
- Partite di natura finanziaria	1.022	985	+	37
- Crediti non finanziari	1.439.029	1.305.617	+	133.412
- Partite commerciali verso clienti diversi	1.114	1.084	+	30
	1.441.165	1.307.686	+	133.479

Le partite di natura finanziaria sono costituite da:

- Interessi maturati nel 1995 sul conguaglio prezzo relativo alla cessione

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

della SME (L.mil. 914).

- Conto fiduciante presso la Spafid a fronte degli oneri relativi alla conversione delle azioni Banca di Roma (L.mil. 101).
- Credito a fronte del riparto di liquidazione Irva da attribuire all'IRI (L.mil. 7).

La variazione dell'esercizio (+L.mil. 37) è essenzialmente connessa all'incasso parziale del credito a fronte il riporto di liquidazione Irva (-L.mil. 64) ed all'accensione del conto fiduciante presso la Spafid (+L.mil. 101).

I crediti non finanziari sono essenzialmente riferibili a:

- Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.433.808) che presentano nell'esercizio le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.1997 (al netto della quota ceduta pro-soluto di L.mil. 333.333)	L.mil.	1.302.232
- Cessione crediti fiscali relativi all'esercizio 1997 a RAI (successivamente incassati nell'esercizio)	L.mil.	- 25.601
- Credito d'imposta accertato nel 1998	L.mil.	+ 93.522
- Iscrizione crediti per ritenute d'acconto	L.mil.	+ 15.927
- Interessi maturati nell'esercizio sui crediti in essere	L.mil.	+ 66.870
- Variazione saldo IVA di Gruppo	L.mil.	+ 28.588
- Iscrizione credito IRPEG '97 derivante dal riparto di liquidazione Irva	L.mil.	+ 63
- Riacquisto crediti fiscali già ceduti in factoring	L.mil.	+ 266.667
- Cessione "pro-soluto" crediti fiscali 1994 a Cofiri F&L	L.mil.	- 314.460
Saldo al 31.12.1998 (al netto della quota ceduta "pro-soluto" di L.mil. 381.127)	L.mil.	1.433.808

Si rileva in particolare che i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria al 31.12.1998 sono esposti al netto delle quote di crediti, risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994, per complessivi 381.127 milioni cedute "pro-soluto" alla Cofiri F&L (100% partecipata IRI). La cessione è avvenuta al valore nominale e non riguarda gli interessi maturati o maturandi. L'IRI si è impegnato a riconoscere, a titolo di corrispettivo dell'anticipato godimento, un importo trimestrale determinato sulla base di parametri stabiliti per l'intera durata del contratto, nei limiti ed in proporzione dei crediti ceduti non rimborsati.

L'IRI si è inoltre impegnato a riacquistare al valore nominale allo scadere del suddetto termine - come annotato nei conti d'ordine - i crediti ceduti che non risultassero ancora rimborsati dall'Amministrazione Finanziaria o fossero dalla stessa annullati o contestati, o che si decidesse di pagare con mezzi diversi dalla moneta, o di estinguere mediante compensazioni.

- Semestralità interessi, regolate ad inizio 1999 su crediti, speculari a prestiti obbligazionari, concessi a società uscite dal Gruppo (L.mil. 612).

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

- Anticipi per spese trasferta, acquisti biglietti ed altre spese del personale (L.mil. 162).
- Anticipi spese e depositi cauzionali di rappresentanze estere (L.mil. 110).
- Altre partite, essenzialmente per fatture da emettere (L.mil. 745).
- Credito per imposta di registro sui prestiti obbligazionari IRI 1984/1989 STET, IRI 1984/1991 STET, IRI 1984/1990 ALITALIA da recuperare (L.mil. 3.500), iscritto nel presente esercizio a seguito del parere favorevole del Ministero delle Finanze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
(Prospetto di dettaglio n. 7)

31.12.1998	L.mil.	1
31.12.1997	L.mil.	52
Variazione	L.mil.	- 51

Il saldo esposto è riferito a titoli a reddito fisso, alle azioni Banco di Roma rinvenienti dal riacquisto di parti frazionarie in occasione della conversione parziale del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International ed ai seguenti possessi azionari acquisiti nell'esercizio e valorizzati a Lire 1:

- Multimedia Pubblicità S.p.A. in liquidazione - Acquisto dalla Seat - Pagine Gialle S.p.A. di n. 2.333.338.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 15 pari al 99,03% del capitale sociale della Multimedia Pubblicità S.p.A. in liquidazione.
- MEIE Assicurazioni S.p.A. - Assegnazione gratuita di n. 195.129 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 (pari allo 0,1% del capitale sociale) a seguito della trasformazione della Mutua Meie Assicuratrice in Meie Assicurazioni S.p.A.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 51) è attribuibile al rimborso delle obbligazioni della Cassa DD.PP 1.4.1993-1.4.1998 t.v.

Disponibilità liquide (Prospetto di dettaglio n. 8)

31.12.1998	L.mil.	678
31.12.1997	L.mil.	207
Variazione	L.mil.	+ 471

Ratei e risconti attivi (Prospetto di dettaglio n. 9)

31.12.1998	L.mil.	141.261
31.12.1997	L.mil.	145.671
Variazione	L.mil.	- 4.410

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Sono di seguito riepilogati (L. milioni):

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- Disaggi di emissione ed altri oneri simili	51	125	- 74
(di cui società controllate)	—	(—)	(—)
- Ratei e risconti attivi	141.210	145.546	- 4.336
(di cui società controllate)	(42.538)	(19.442)	(+ 23.096)
(di cui controllante)	(63.023)	(70.215)	(- 7.192)
	141.261	145.671	- 4.410

Si ricorda che i disaggi di emissione vengono ammortizzati sulla base dell'indebitamento medio delle operazioni di riferimento.

In particolare i ratei e risconti attivi si riferiscono a (L. milioni):

- Ratei interessi su finanziamenti		47.260
- Ratei interessi su crediti diversi		47.003
- Ratei interessi su proventi finanziari (quota di competenza dei contributi dello Stato in c/interessi sulle operazioni L. 41/86)	44.045	
- Ratei su provvigioni ed altre commissioni	456	44.501
- Risconti attivi		2.446
		141.210

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto

31.12.1998	L.mil.	11.920.672
31.12.1997	L.mil.	11.450.490
Variazione	L.mil.	+ 470.182

La composizione e le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 10.

Con riferimento all'informativa richiesta dal citato D.P.R. 917/86 ed ai fini di una più completa rappresentazione del patrimonio netto dell'IRI, si ricorda che il Decreto Legge 11.7.1992 n. 333, convertito con Legge 8.8.1992 n. 359, ha disposto la trasformazione degli Enti pubblici IRI, ENI, INA ed ENEL in Società per Azioni.

In tale occasione il capitale iniziale è stato determinato, in via provvisoria, con Decreto del Ministro del Tesoro del 14.7.1992 in misura di L. 1.873.779.156.000, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1991.

Con riferimento alle riserve in essere al 31 dicembre 1998 si rileva che:

- Le riserve ex D.M. 22.4.1993 iscritte nel 1997 ed integrate nel presente esercizio a fronte del citato D.M. relativo agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro a fronte dei debiti finanziari contratti dall'IRI ai sensi delle Leggi 730/83, 749/85, 41/86 e 910/86 in base al quale, si ricorda, i connessi apporti patrimoniali dello Stato effettuati nella sua qualità di azionista unico, furono iscritti nell'esercizio 1992 e classificati tra le riserve con il bilancio al 31 dicembre 1992. L'iscrizione di dette riserve ha costituito un'operazione contabile connessa con l'intervenuta trasformazione in Società per Azioni, rendendo così applicabile il disposto dell'art. 19 del citato D.L. n. 333, nonché quello dell'art. 4, comma 4, del D.L. 23 gennaio 1993, n. 16, convertito nella Legge 24 marzo 1993, n. 75 e dette riserve sono, pertanto, "esenti da imposte e tasse" ed ammontano complessivamente al 31 dicembre 1998 a residui 29.134 milioni.
- La riserva di scissione FINTECNA (L.mil. 3.054), iscritta nel passato esercizio, scaturisce dalla differenza tra l'abbattimento del valore di carico della partecipazione FINTECNA ed il valore delle corrispondenti azioni annullate a seguito dell'operazione di scissione effettuata nel 1997.
- La riserva legale, pari a L.mil. 253.025, è stata iscritta nel presente esercizio ed è pari alla ventesima parte del residuo utile netto 1997 (dopo aver azzerato le perdite degli esercizi precedenti pari a L.mil. 113.370) di L.mil. 5.060.494.
- La riserva straordinaria è stata iscritta nel presente esercizio ed al 31.12.1998 ha una consistenza pari a L.mil. 2.107.470.

Per quanto concerne le voci di bilancio iscritte nel patrimonio netto si rileva inoltre che:

- *Capitale sociale*: risulta interamente versato, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito da n. 6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L. 1.000, interamente possedute da Ministero del Tesoro.
- *Riserve di patrimonio netto*:
 - la variazione della riserva ex D.M. 22.4.1993 consegue all'iscrizione

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

delle quote interessi maturate nell'esercizio di cui alla L.730/83 (+L.mil. 11.972);

• l'iscrizione, come già ricordato, delle riserve legale (+L.mil. 253.025) e straordinaria (+L.mil. 2.107.470), come deliberato dall'Assemblea del 24 giugno 1998.

Si ricorda inoltre che, la variazione del patrimonio netto, in relazione al recepimento della succitata delibera assembleare, relativa alla destinazione dell'utile 1997, sconta il pagamento al Ministero del Tesoro di un dividendo per complessivi L.mil. 2.700.000.

Fondi per rischi ed oneri (Prospetti di dettaglio n. 11, 12)

31.12.1998	L.mil.	583.043
31.12.1997	L.mil.	610.876
Variazione	L.mil.	- 27.833

Le variazioni intervenute nell'esercizio e le consistenze al 31.12.1998 vengono di seguito riepilogate:

- *Fondo oneri su partecipate* che accoglie le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie conseguenti al riflusso delle perdite dell'esercizio delle partecipate, per le quote eccedenti i valori di carico iscritti all'attivo, è stato pressoché totalmente utilizzato nel 1998 per L.mil. 5.174 a fronte delle perdite consuntivate della partecipata Ifap-IRI in liquidazione.

- *Fondo rischi su partecipazioni* (L.mil. 187.138, invariato nell'esercizio) è totalmente riferito all'accantonamento a valere sui rischi derivanti da garanzie rilasciate dalla Edicima per controversie internazionali ancora in corso.

- *Fondo per rischi ed oneri di liquidazione Finsider*: rappresenta le quote stimate di perdite a fronte della liquidazione di cui trattasi. In particolare, le perdite della liquidazione Finsider, già imputate all'esercizio 1988, verranno regolate anche attraverso la rinuncia ai crediti finanziari in essere verso la Società, l'importo esposto (L.mil. 11.127) rappresenta l'eccedenza dell'accantonamento (L.mil. 1.579.218) rispetto ai crediti in essere (L.mil. 1.568.091) e risulta invariato dall'esercizio 1989.

- *Fondo vertenze in corso* (L.mil. 128.464) è stato utilizzato nell'esercizio per -L.mil.135. La variazione dell'esercizio (L.mil. +8.989) è relativa a: erogazione del conguaglio (-L.mil. 128) a Sirinx (Società quest'ultima subentrata negli obblighi contrattuali all'acquirente, Caltagirone S.p.A., delle azioni Cementir cedute dall'IRI nel 1992), a saldo di quanto già riconosciuto lo scorso esercizio (-L.mil. 8.500) a titolo di sistemazione e stralcio delle controversie sorte nell'esecuzione del ricordato contratto di compravendita delle azioni Cementir; oneri (L.mil. 7) per vertenze giuslavoristiche connesse alla cessione della Acciai Speciali Terni. A seguito di più puntuali ed aggiornate valutazioni in relazione agli oneri prudenzialmente prevedibili su contenziosi di varia natura, essenzialmente connessi alle privatizzazioni effettuate, si è provveduto ad incrementare il valore del fondo al 31.12.1998 effettuando uno stanziamento di L.mil. 9.124.

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

– *Fondo contributi ex L.408/89 e 38/90* L.mil. 52.893 (L.mil. 62.568 a fine 1997) comprende gli importi da attribuire secondo le modalità stabilite da specifiche direttive del CIPI e del Ministero dell'Industria a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto.

L'importo in essere deriva dagli originari 150 miliardi assegnati all'IRI nel corso del 1991 e dagli interessi maturati al netto delle erogazioni effettuate; la variazione dell'esercizio (–L.mil. 9.675) è conseguente all'accantonamento degli interessi maturati al 31.12.1998 (+L.mil. 4.266) ed all'utilizzo (–L.mil. 13.941) a fronte di erogazioni concesse a favore della SPI.

– *Fondo oneri Servizi Tecnici* L.mil. 190.846 (L.mil. 212.800 a fine 1997) iscritto nello scorso esercizio a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici. L'iscrizione di tale fondo è conseguente alla garanzia assunta dall'IRI, per un importo massimo di 300 miliardi e per un periodo di 5 anni, nell'ambito del ricordato riassetto delle partecipazioni Iritecna e FINTECNA e della scissione parziale FINTECNA. Tale fondo, nel corso del 1998 ha avuto la seguente movimentazione (L.milioni):

Saldo al 31.12.1997	212.800
– Erogazioni per anticipi a FINTECNA	– 8.600
– Recepimento di indennizzi 1998 da formalizzare nel 1999 (quota eccedente il credito) al netto dei recuperi ricevuti nell'esercizio	– (*) 13.354
	190.846

– *Accantonamenti diversi*: ammontano a 12.575 milioni (L.mil. 12.594 a fine 1997).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Prospetto di dettaglio n. 11)

31.12.1998	L.mil.	20.124
31.12.1997	L.mil.	27.243
Variazione	L.mil.	– 7.119

L'ammontare in essere risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

La variazione è conseguente agli accantonamenti effettuati a conto economico per +23.314 milioni ed a utilizzi per complessivi –30.433 milioni.

Debiti

31.12.1998	L.mil.	2.913.307
31.12.1997	L.mil.	9.601.572
Variazione	L.mil.	– 6.688.265

(*) Complessivamente l'IRI nel 1998 ha autorizzato indennizzi netti per L.mil. 26.952 così regolati:

– Azzeramento del credito per anticipazioni effettuate:	
• residuo al 31.12.1997	4.998
• erogazioni 1998	8.600
	13.598
• iscrizioni di debiti verso FINTECNA	17.709
	31.307
• utilizzo recuperi riconosciuti a IRI nel 1998	– 4.355
	26.952

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

La composizione dei debiti, suddivisi per scadenze e natura è esposta nei prospetti di dettaglio n. 13, 13 *bis*, 13 *ter*, 14 e 15.

In merito alle singole componenti della voce si rileva che:

Obbligazioni

Ammontano a 37.846 milioni e presentano una diminuzione di 23.754 milioni riferibile agli ordinari rimborsi.

Il saldo di fine esercizio ed il relativo confronto con il 1997 vengono dettagliati nel prospetto n. 14; di seguito se ne dà la sintesi (L. milioni):

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni	
- Prestiti obbligazionari ordinari	37.806	61.558	-	23.752
- Prestiti obbligazionari ordinari con rimborso a carico dello Stato (L. 749/85) (1)	40	42	-	2
Totale prestiti obbligazionari ordinari	37.846	61.600	-	23.754

Ad integrazione del prospetto di cui sopra si rileva inoltre che l'importo di 37.846 milioni comprende partite in essere a fronte dei prestiti scaduti per 376 milioni relative a titoli e cedole non presentati all'incasso e tenuti in carico in attesa che siano trascorsi i termini della prescrizione (10 anni per i titoli e 5 anni per le cedole).

Debiti verso banche

Presentano un saldo a fine esercizio di 1.912.764 milioni (L.mil. 7.681.788 nel 1997).

Rinviando ai prospetti di dettaglio n. 13, 13 *bis* e 13 *ter* per quanto attiene alla composizione del saldo per tipologia e scadenza delle operazioni ed enti eroganti, si riepiloga la situazione in essere, confrontata con l'esercizio precedente (L. milioni):

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni	
Operazioni a m/l termine:				
– Operazioni con la Banca Europea per gli Investimenti, a fronte di specifiche disposizioni di legge:				
• Operazioni ordinarie	180.981	361.148	–	180.167
• Operazioni con rimborsi a carico dello Stato (L.730/83 e L.41/86)	1.177.966	1.508.558	–	330.592
– Operazioni in lire	—	5.689.000	–	5.689.000
	1.358.947	7.558.706	–	6.199.759

(1) Sono relativi al prestito emesso ai sensi della Legge 749/85 con rimborso del capitale e degli interessi a carico dello Stato, imputati tra i mezzi propri (ai sensi del D.M. 22.4.1993) per le quote capitale ed a conto economico per le quote interessi all'atto della maturazione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

Operazioni a breve termine:				
- Scoperti di conto corrente	164.729	123.082	+	41.647
- Conti correnti a scadenza fissa	389.088	—	+	389.088
	553.817	123.082	+	430.735
Totale debiti verso banche	1.912.764	7.681.788	-	5.769.024

Ad integrazione del prospetto si rileva quanto segue:

- La variazione delle operazioni con la BEI (-L.mil. 510.759), passate complessivamente da 1.869.706 a 1.358.947 milioni, è relativa agli ordinari rimborsi dell'esercizio per L.mil. 468.754 ed a rimborsi anticipati per L.mil. 42.005. Sulle operazioni contratte ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86 (prospetto di dettaglio n. 13 *bis*), è previsto il rimborso dello Stato per capitale ed interessi come in precedenza illustrato.
- Le operazioni a m/l in lire presentano una diminuzione di -5.689.000 milioni essenzialmente attribuibile ai rimborsi effettuati in relazione agli incassi consuntivati nell'esercizio principalmente sul credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro a fronte della cessione della Telecom/Seat. Le principali variazioni sono relative a:
 - Rimborso anticipato alla Cassa Depositi e Prestiti (-L.mil. 5.000.000) del residuo debito a fronte del mutuo in obbligazioni concesso all'IRI ai sensi della L.598/94, di L.mil. 10.000.000.
 - Erogazione di ulteriori L.mil. 1.000.000 sulla linea di credito *stand by* di 1.500 miliardi concessa da IMI e successiva estinzione di detta linea di credito (-L.mil. 1.500.000) nell'esercizio.
 - Pagamento della rata interessi sul mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti, maturata al 31.12.1997 e regolata i primi giorni del 1998 (-189.000 milioni).
- L'indebitamento a breve (complessivamente L.mil. 553.817 al 31 dicembre 1998) è aumentato nell'esercizio di 430.735 milioni, di cui su scoperti di conto corrente bancari +L.mil. 41.647 e su conti correnti a scadenza fissa +L.mil. 389.088, in relazione a temporanee esigenze finanziarie, tali esposizioni risultano peraltro azzerate nei primi mesi del 1999.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 3.609 milioni (L.mil. 3.046 nel 1997) e presentano nel periodo un aumento di 563 milioni.

Debiti verso controllate

L.mil. 897.648 (L.mil. 792.584 a fine 1997) sono relativi a:

- Partite finanziarie a breve (L.mil. 842.752; L.mil. 767.636 nel 1997), di cui: con COFIRI (L.mil. 70.415); AUTOSTRADE (L.mil. 588); FINTECNA (L.mil. 17.709) a fronte degli anticipi da formalizzare nel 1999 per Servizi Tecnici; FINMARE (L.mil. 159.352) quale controvalore dell'acquisto della TIRRENIA di Navigazione, regolato nei primi mesi del 1999; Iritecna in liquidazione (L.mil. 564.469), di cui L.mil. 561.049 sono rappresentati dal conto creditore acceso in conseguenza a temporanee disponibilità della

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

suddetta Società; e L.mil. 30.220 per contributi interessi e capitale su finanziamenti ex L.41/86 e L.730/83 da erogare a AUTOSTRADE e FINMECCANICA.

La variazione complessiva di +75.116 milioni è essenzialmente riferibile all'accensione dei debiti verso FINMARE (+L.mil. 159.352) e FINTECNA (+L.mil. 17.709) e verso le Società del Gruppo per i contributi ex L.41/86 ed ex L.730/83 (+L.mil. 30.220) ed alla diminuzione dell'esposizione verso COFIRI (-L.mil. 132.767).

- Partite di natura non finanziaria (54.896 milioni) costituite da debiti per IVA di Gruppo (L.mil. 48.313), contributi del Fondo Sociale Europeo (L.mil. 821) e fondi ex L.181/89 (L.mil. 4.113) da riversare a Società del Gruppo e debiti verso fornitori del Gruppo per 1.649 milioni.

Debiti verso collegate

L.mil. - (L.mil. 1.006.083 al 31.12.1997).

Si sono azzerati nell'esercizio. Il saldo in essere al 31.12.1997 si riferiva al debito verso Cassa di Risparmio di Roma Holding, iscritto nello scorso esercizio, a fronte delle n. 756.681.118 azioni Banca di Roma acquistate da IRI per un controvalore complessivo di L.mil. 1.006.083. Il pagamento di tale debito è avvenuto, come detto, nel corso del 1998, contestualmente alla distribuzione ai soci (di cui IRI 35%) dell'attivo patrimoniale di liquidazione della sopracitata Società.

Debiti tributari

L.mil. 4.677; (L.mil. 32.118 a fine 1997) così costituiti:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- IVA da versare	7	26.596	- 26.589
- Ritenute fiscali	7	—	+ 7
- IRPEF da versare	2.504	2.585	- 81
- IRAP	2.159	—	+ 2.159
- Imposta straordinaria sul patrimonio	—	2.937	- 2.937
	4.677	32.118	- 27.441

Debiti verso istituti di previdenza

L.mil. 2.979 (L.mil. 4.246 nel 1997). Sono relativi a contributi da versare, presentano nell'esercizio una diminuzione di 1.267 milioni.

Altri debiti

L.mil. 53.784 (L.mil. 20.107 a fine 1997) sono rappresentati principalmente da:

- Contributi interessi e capitale su mutui ex BEI L.41/86 e L.730/83 da erogare a Telecom Italia (L.mil. 42.757).

VOCI DELLO STATO
PATRIMONIALE

- Competenze ed altre partite del personale (L.mil. 3.412).
- Accertamenti a fronte di fatture pervenute nell'esercizio successivo o ancora da ricevere (L.mil. 7.070).

Ratei e risconti passivi

31.12.1998	L.mil.	47.342
31.12.1997	L.mil.	64.682
Variazione	L.mil.	- 17.340

Sono costituiti da:

- Aggi di emissione per 51 milioni (L.mil. 124 nel 1997), di cui 11 milioni relativi a finanziamenti ad imprese controllate.
- Ratei passivi per 47.291 milioni (L.mil. 64.558 a fine 1997) relativi a:

	L.mil.	(di cui verso controllate)
- Ratei interessi su obbligazioni	18	(—)
- Ratei interessi su operazioni a m/l termine	47.273	(—)
	47.291	(—)

NOTA INTEGRATIVA**VOCI DEI CONTI
D'ORDINE**

I Conti d'Ordine sono riepilogati nei prospetti n. 17 e 18, si evidenzia inoltre che:

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

L.mil. 8.036.265 (9.011.914 a fine 1997) sono relative a fidejussioni ed altre garanzie prestate a fronte di impegni finanziari assunti da Società controllate e da Società ora uscite dal Gruppo.

Si evidenzia la garanzia rilasciata dall'IRI alla Società Treno Alta Velocità-TAV, per il corretto e puntuale adempimento da parte del Consorzio Iricav Uno delle obbligazioni a carico di quest'ultimo per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli, con un impegno contrattuale fino a 5.833 miliardi, iscritto in connessione alla stipula dell'*Addendum* alla convenzione TAV-Iricav Uno-IRI. A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia - per l'eventualità che l'IRI venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio - per il medesimo ammontare delle somme corrisposte dall'IRI, maggiorate degli interessi legali.

Si ricorda anche che ai sensi della Legge 78/94, il Ministero del Tesoro è autorizzato a garantire l'IRI per le garanzie da quest'ultimo rilasciate a favore della TAV.

Si ricorda inoltre che le fidejussioni, per complessivi 398.763 milioni, rilasciate dall'IRI al Credito Italiano nell'interesse di Condotte, Italstrade ed IRITECNA, vanno riferite a linee di credito concesse dallo stesso Credito Italiano alle predette Società in relazione alla citata convenzione per il progetto Treno Alta Velocità.

Complessivamente la diminuzione registrata (-L.mil. 975.649) è essenzialmente riferibile, alle diminuzioni per gli ordinari rimborsi effettuati nell'esercizio (-L.mil. 597.991), alla diminuzione della garanzia tecnica rilasciata a FINTECNA a fronte della costruzione del Ponte sullo Storebaelt (-L.mil. 400.000) in relazione all'avvenuta consegna dell'opera e al subentro a FINMARE su garanzie rilasciate a favore TIRRENIA a seguito dell'acquisto di quest'ultima (+L.mil. 22.342).

IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA

L.mil. 1.366.759 (L.mil. 1.742.974 a fine 1997) evidenziano:

- Impegno relativo ad eventuale conguaglio prezzo sull'acquisto della Edicima (L.mil. 19.835) da FINMECCANICA.
- Impegno di riacquisto dei crediti fiscali ceduti (L.mil. 381.127).
- Impegno assunto dall'IRI (L.mil. 878.160) ad onorare il finanziamento concesso da Mediobanca a COFIRI nell'ambito del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma, emesso da Mediobanca International.
- Impegno ad effettuare un apporto in conto capitale alla TIRRENIA per L.mil. 87.637 in linea con quanto previsto dal piano di riordino del settore Cabotiero.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 376.215) è conseguente alla estinzione dell'impegno relativo al riacquisto da parte dell'IRI di azioni sottoscrit-

VOCI DEI CONTI
D'ORDINE

te nell'ambito dell'aumento di capitale FINMECCANICA dal Crediop (-L.mil. 157.886) in quanto cedute dallo stesso Crediop, alla riduzione dell'impegno verso Mediobanca (-L.mil. 353.760) in relazione alle conversioni effettuate e quindi alla conseguente riduzione del finanziamento concesso da Mediobanca a COFIRI, agli adeguamenti degli impegni per riacquisto crediti fiscali ceduti (+L.mil. 47.794), ed all'iscrizione dell'impegno per apporto in conto capitale alla TIRRENIA (+L.mil. 87.637).

ALTRI

L.mil. 23.011.474 (L.mil. 22.728.780 a fine 1997). Sono costituiti da:

Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- Garanzie rilasciate dalle seguenti Società a fronte di finanziamenti concessi a loro controllate:			
• Telecom Italia	908.435	1.257.981	- 349.546
• FINMECCANICA	18.694	31.333	- 12.639
• FINMARE	—	40.506	- 40.506
	927.129	1.329.820	- 402.691
- Altre garanzie a fronte di adempimenti contrattuali di terzi:			
• Consorzio Iricav Uno (in relazione alla convenzione per l'Alta Velocità) garanzie speculari a quelle rilasciate dall'IRI	5.833.000	5.833.000	—
• Mediobanca a garanzia della conversione di <i>Notes</i> relative al prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma messe a disposizione dall'IRI	400.100	666.840	- 266.740
• Banca di Roma (in relazione alla cessione della SME alla Schemaventuri ed al Crediop)	50.000	50.000	—
• Banche diverse (in relazione alla cessione della Acciai Speciali Terni alla Kai Italia)	215.549	247.623	- 32.074
• Cariplo (in relazione alla cessione della Ilva Laminati Piani alla Rilp)	—	148.800	- 148.800

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEI CONTI
D'ORDINE

• Fire Finanziaria (contro-garanzia in relazione alla cessione della Ilva Laminati Piani alla Rilp)	101.102	101.102	—	
• Banca di Roma (in relazione a garanzie locative degli uffici IRI)	1.425	1.425	—	
• Meie a garanzia dell'Erario per credito IVA	2.120	4.284	-	2.164
• Sasa - Società Assicurazioni e Riassicurazioni - a garanzia dell'Erario per credito IVA 1997	43.928	—	+	43.928
• Ultraviolet Technology, ipoteca di 2° grado rilasciata su complesso industriale a fronte del finanziamento ex L.181/89, concesso alla SPI	7.854	7.854	—	
• Tecnoseal S.r.l. fidejussione a garanzia degli impegni della U.V.T. sul citato finanziamento ex L.181/89, concesso dalla SPI	7.854	7.854	—	
	7.590.061	8.398.602	-	808.541

Titoli e altri beni di proprietà presso terzi

Sono riferiti a:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- Azioni di proprietà in Società partecipate	9.049.043	7.957.757	+ 1.091.286
- Altri titoli e valori diversi	152	203	- 51
	9.049.195	7.957.960	+ 1.091.235

Titoli ed altri beni di terzi

Sono costituiti da:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- Azioni sociali (di proprietà del Ministero del Tesoro)	6.369.779	6.369.779	—
- Corredi in comodato gratuito	2.046	2.046	—
- Altri	393	393	—
	6.372.218	6.372.218	—

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEI CONTI
D'ORDINE

Diversi

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
- Scrittura per memoria L. 1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi alla liquidazione Iritecna	..	..	—
- Scritture per memoria L. 1.000 per evidenza ulteriori future plusvalenze sulla cessione della Telecom/Seat al Ministero del Tesoro	..	..	—
- Scrittura per memoria L. 2.000 per evidenza eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione	..	..	—
- Scrittura per memoria L. 1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi con le proprietà azionarie regolate dall'art. 2362 del Codice Civile	..	..	—
	..	..	—

NOTA INTEGRATIVA**VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che le informazioni circa l'andamento complessivo della gestione sono già esposte, ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Si ricorda inoltre che la Consob, avendo riscontrato la limitata rappresentatività del conto economico dettato dal D.Lgs. 127/91 rispetto alla attività sociale delle "holding industriali", quale è l'IRI S.p.A., ha ritenuto di indicare uno schema di conto economico riclassificato da inserire nella Relazione sulla Gestione; sono stati pertanto integrati i contenuti della presente nota, inserendo nella Relazione sulla Gestione una sintesi degli andamenti economico e patrimoniale dell'IRI, corredata dai prospetti di conto economico (riclassificato secondo le indicazioni Consob) e dalle tavole di struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario.

Valore della produzione

1998	L.mil.	3.297
1997	L.mil.	5.989
Variazione	L.mil.	- 2.692

Vengono evidenziati solo importi di limitata entità nell'ambito della voce "Altri ricavi e proventi" stante la natura dell'attività dell'IRI.

- Altri ricavi e proventi L.mil. 3.297 (L.mil. 5.989 nel 1997) sono relativi a:

- emolumenti riversati (L.mil. 2.695), relativi a cariche sociali presso imprese del Gruppo;
- sublocazioni (L.mil. 6);
- recuperi (L.mil. 412) afferiscono al riaddebito di spese ed oneri a Società del Gruppo;
- altri proventi (L.mil. 184).

Costi della produzione

1998	L.mil.	121.994
1997	L.mil.	110.450
Variazione	L.mil.	+ 11.544

Sono costituiti da:

Costi per servizi

1998	L.mil.	29.614
1997	L.mil.	28.513
Variazione	L.mil.	+ 1.101

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Sono così sintetizzabili (L.milioni):

	1998	1997	Variazioni	
- Prestazioni professionali (consulenze, studi, ecc.)	10.604	9.534	+	1.070
- Servizi per i locali	1.999	1.843	+	156
- Manutenzioni	2.040	2.145	-	105
- Servizi esterni di supporto informatico	8.214	9.282	-	1.068
- Pubblicazioni, inserzioni e pubblicità	1.359	1.371	-	12
- Poste telegrafiche	944	872	+	72
- Trasferte e locomozioni	841	814	+	27
- Altri	3.613	2.652	+	961
	29.614	28.513	+	1.101

Le quote di maggior rilievo relative a prestazioni da Società controllate sono: 734 milioni (servizi per i locali e fitti rappresentanza di Bruxelles da Sovigest), 933 milioni (pubblicazioni, materiale illustrativo, manifestazioni ed iniziative promozionali e varie da Edindustria), 550 milioni (consulenze finanziarie da COFIRI), 400 milioni (manifestazioni e iniziative promozionali da IRI Management), 590 milioni (assicurazioni da Sasa) e 151 milioni (manutenzioni da Elsag Bailey e Italtel Sistemi).

I costi per servizi sostenuti nel 1998, risultano superiori a quelli sostenuti lo scorso esercizio, con una contenuta variazione (+L.mil. 1.101) principalmente attribuibile all'incremento delle spese per prestazioni professionali (+L.mil. 1.070) ed in particolare di quelle relative all'assistenza nell'arbitrato IRI-Ilva Laminati Piani, per i servizi per i locali (+L.mil. 156) in relazione all'aumentato ricorso a Servizi di Vigilanza esterni e delle altre spese (+L.mil. 969) in relazione agli aumentati costi per polizze assicurative su responsabilità civile, in contrapposizione ad una diminuzione delle spese relative ai "Servizi esterni di supporto informatico" (-L.mil. 1.068). Con specifico riferimento a tale ultima voce si evidenzia che l'importo di 8.214 milioni comprende 546 milioni riferiti a costi di competenza per adeguamento delle procedure in essere in vista dell'introduzione dell'Euro (L.mil. 302) e per le problematiche connesse all'anno 2000 (L.mil. 244).

Spese per godimento beni di terzi

1998	L.mil.	7.146
1997	L.mil.	7.449
Variazione	L.mil.	- 303

Sono essenzialmente relative all'affitto degli immobili (L.mil. 6.568) in cui sono allocati gli uffici della sede e, per noleggi e leasing di macchinari d'ufficio ed autovetture (L.mil. 578).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO**Costi per il personale**

1998	L.mil.	70.262
1997	L.mil.	60.132
Variazione	L.mil.	+ 10.130

Le singole voci di conto vengono dettagliate come segue:

	1998	1997	Variazioni
Salari e stipendi	34.367	37.833	- 3.466
Oneri sociali	11.966	16.085	- 4.119
Trattamento di fine rapporto	23.314	5.587	+ 17.727
Altri costi	615	627	- 12
	70.262	60.132	+ 10.130

La variazione dell'esercizio è essenzialmente connessa al maggior stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto (+L.mil.17.727), su cui incidono le incentivazioni agli esodi ed alla diminuzione degli stipendi per -L.mil. 3.466 e degli oneri sociali per -L.mil. 4.119 in conseguenza alla diminuzione del personale.

L'organico al 31 dicembre in valori assoluti è passato da 342 a 248 unità (di cui 92 personale direttivo e 156 impiegati e commessi), con una diminuzione quindi di 94 unità, mentre la composizione per categorie della forza media operante ha avuto la seguente evoluzione:

	1998	1997
Personale direttivo	114	143
Impiegati e commessi	184	203
	298	346

Ammortamenti (Prospetto di dettaglio n. 19)

1998	L.mil.	2.534
1997	L.mil.	1.906
Variazione	L.mil.	+ 628

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali (L.mil. 2.068) sono relativi ai costi sostenuti da FINTECNA per imposta di registro sugli aumenti di capitale effettuati negli anni 1993 e 1994 ed iscritti in bilancio IRI nello scorso esercizio nell'ambito della operazione di scissione parziale della FINTECNA.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti, come appresso dettagliato (L.milioni):

Categorie di cespiti	Stanziamenti dell'esercizio	Aliquote di ammortamento
- Mobili, macchinari e automezzi		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	169	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	6	18%
• Macchinari vari	18	15%
• Impianti allarme, foto, cine, TV	205	30%
• Automezzi e mezzi di trasporto	68	20%
Totale	466	

Si ricorda che gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono calcolati con aliquote ridotte del 50%.

Oneri diversi di gestione

1998	L.mil.	12.438
1997	L.mil.	12.450
Variazione	L.mil.	- 12

Vengono così dettagliati (L.milioni):

	1998	1997
- Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo	2.106	1.575
- Acquisti (pubblicazioni, cancelleria, combustibili e altri)	781	788
- Quote associative contributi diversi ed altri oneri	2.361	3.024
- Imposte e tasse (1)	7.190	7.063
	12.438	12.450

Si rileva che gli "Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo" (L.mil. 2.106) sono costituiti da emolumenti e gettoni di presenza per 1.916 milioni, rimborsi spese per 165 milioni e contributi previdenziali ed assistenziali per 25 milioni. Ai sensi dell'art. 2427 p. 16 del Codice Civile, si informa che la ripartizione degli emolumenti è la seguente (L.milioni):

(1) Di cui:

	1998	1997
IVA indeducibile pro-rata	6.924	6.757

Amministratori	1.561
Sindaci	340
Magistrato della Corte dei Conti	15
	1.916

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO**Proventi ed oneri finanziari****Proventi da partecipazioni**

1998	L.mil.	252.770
1997	L.mil.	60.803
Variazione	L.mil.	+ 191.967

Sono relativi a (L.milioni):

	1998	1997	Variazioni	
- Dividendi da imprese controllate:				
• COFIRI	15.000	10.000	+	5.000
• AUTOSTRADE	143.388	26.515	+	116.873
	158.388	36.515	+	121.873
- Dividendi da imprese collegate:				
• Sispi	—	18	-	18
• Isai in liquidazione	853	392	+	461
	853	410	+	443
- Dividendi da altre imprese:				
• Banca Commerciale Italiana	—	1.676	-	1.676
- Altri proventi da partecipazioni sono costituiti da:				
• Credito d'imposta da dividendi su:				
- Società controllate	93.021	20.539	+	72.482
- Società collegate	501	231	+	270
- altre imprese	—	943	-	943
	93.522	21.713	+	71.809
• Plusvalenze su cessione azioni, diritti di opzione e warrant:				
- Società controllate	7	—	+	7
- altre imprese	—	410	-	410
	7	410	-	403
• Eccedenza di liquidazione finale della IRVA in liquidazione	—	79	-	79
	93.529	22.202	+	71.327
	252.770	60.803	+	191.967

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Le plusvalenze sulle cessioni delle partecipazioni, ALITALIA, Banca di Roma, Cassa di Risparmio di Roma Holding in liquidazione e Telecom/Seat (per complessivi L.mil. 3.200.838) connesse a precise scelte strategiche, sono state iscritte tra i proventi straordinari dell'esercizio.

Ad integrazione dei dati su esposti si segnala che:

- L'aumento dei dividendi (+L.mil. 120.640) è dovuto a:
 - maggiori dividendi distribuiti da COFIRI (+L.mil. 5.000), AUTOSTRADE (+L.mil. 116.873) e Isai in liquidazione (+L.mil. 461);
 - mancato incasso dei dividendi Sispi (-L.mil. 18) e Banca Commerciale Italiana (-L.mil. 1.676) a seguito delle cessioni delle partecipazioni effettuate nello scorso esercizio.
- L'aumento degli altri proventi da partecipazioni (+L.mil. 71.327) è riconducibile a:
 - maggiori crediti d'imposta sui dividendi incassati (+L.mil. 71.809) connessi sia all'aumento complessivo dei dividendi sia alla maggior percentuale (58,73%) del credito d'imposta;
 - minori plusvalenze e proventi vari realizzati (-L.mil. 482) rispetto al 1997 essenzialmente su cessione diritti di opzioni di competenza IRI relativi alle azioni Banca Commerciale Italiana (-L.mil. 410) e sul riparto di liquidazione finale IRVA (-L.mil. 79).

Altri proventi finanziari (Prospetto di dettaglio n. 20)

1998	L.mil.	399.532
1997	L.mil.	1.110.890
Variazione		L.mil. - 711.358

Ad integrazione di quanto esposto nel prospetto di dettaglio si espone quanto segue:

- *Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* L.mil. 136.687 (L.mil. 192.309 nel 1997):
 - da imprese controllate L.mil. 42.990 (L.mil. 56.063 nel 1997): sono rappresentati da interessi su finanziamenti a m/l termine e registrano una diminuzione netta di 13.073 milioni rispetto al 1997 essenzialmente riconducibile alla minore esposizione dei finanziamenti fruttiferi. Si ricorda inoltre che dal 1.1.1994 i finanziamenti concessi a Ilva-Iritecna e SOFIN-PAR sono stati resi infruttiferi;
 - da altri L.mil. 93.697 (L.mil. 136.246 nel 1997) sono relativi a:
 - 88.454 milioni ad interessi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia riclassificati in tale voce successivamente alla cessione della capogruppo Telecom/Seat al Ministero del Tesoro avvenuta nel 1996;
 - 2.578 milioni, agli interessi sui crediti verso Rilp, a fronte della cessione della Ilva Laminati Piani;
 - 2.587 milioni, agli interessi su finanziamenti a m/l termine concessi in forza di legge (L. 675/77) su impianti trasferiti a Società ora non più appartenenti al Gruppo;
 - 78 milioni ad interessi maturati sul credito verso l'Amministrazione

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Finanziaria relativo all'anticipo d'imposta sugli accantonamenti al TFR come disposto dalla L.140/97.

– *Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* L.mil. 1 (L.mil. 21.350 nel 1997) sono relativi ad interessi su titoli a reddito fisso.

– *Proventi diversi dai precedenti* L.mil. 262.844 (L.mil. 897.231 nel 1997 – prospetto di dettaglio n. 21) sono costituiti da:

• interessi e commissioni da imprese controllate L.mil. 35.484 (L.mil. 6.921 nel 1997) si riferiscono a:

- interessi su crediti iscritti nel circolante (L.mil. 30.683) tra cui di rilievo gli interessi maturati verso COFIRI (L.mil. 30.216) nell'ambito delle operazioni relative alle conversioni delle obbligazioni Mediobanca International in azioni Banca di Roma in gestione speciale IRI;
- provvigioni su fidejussioni rilasciate a società controllate (L.mil. 4.107);
- altre commissioni (L.mil. 261);
- quote di competenza di proventi pluriennali (L.mil. 15);
- recuperi commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 418).

• interessi e commissioni da controllanti L.mil. 21.116 (L.mil. 658.721 nel 1997) sono relativi agli interessi maturati sul residuo credito verso Ministero del Tesoro iscritto a fronte della cessione della Telecom/Seat. La diminuzione rispetto lo scorso esercizio è relativa alla diminuzione dell'esposizione media del credito rimborsato, come già detto, nel corso dell'esercizio.

• interessi e commissioni da altri e proventi vari L.mil. 206.244 (L.mil. 231.589 nel 1997) costituiti da: contributi interessi erogati dal Ministero del Tesoro a fronte delle operazioni ex L. 730/83 (1) ed ex L.41/86 (mutui contratti con la BEI) per complessivi 133.514 milioni, interessi su crediti e recupero costi di gestione a fronte di erogazioni a Società Termali ex Eagat (L.mil. 823), interessi maturati sui crediti verso l'Amministrazione Finanziaria L.mil. 66.869 (L.mil. 66.899 nel 1997); commissioni su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom (L.mil. 745); interessi su conti correnti bancari (L.mil. 10); proventi pluriennali e proventi finanziari diversi (complessivamente L.mil. 4.283) di cui L.mil. 4.141 relativi ad indennità su rimborsi anticipati di finanziamenti ex BEI concessi a Telecom, speculari ai corrispondenti oneri pagati alla BEI.

Interessi ed altri oneri finanziari

1998	L.mil.	304.161
1997	L.mil.	1.372.543
Variazione	L.mil.	- 1.068.382

Sono costituiti da:

– Interessi e commissioni a imprese controllate, relativi a (L.milioni):

	1998	1997
• Interessi e commissioni per operazioni con COFIRI a breve	48.251	31.269
• Interessi per operazioni con Iritecna	—	11.000

(1) I contributi sulle operazioni ex L.730/83 (L.mil. 3.982) sono relativi al solo rimborso delle differenze di cambio in quanto, in base alla normativa di riferimento, i contributi per interessi su dette operazioni vengono portati ad incremento del patrimonio netto.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

• Interessi per operazioni con FINMARE a breve	13	—
• Interessi e commissioni per operazioni con AUTOSTRADE a breve	16	19
• Interessi su contributi Fondo Sociale Europeo da riversare a Società del Gruppo	23	244
• Commissioni ed oneri a Cofiri F&L a fronte cessione crediti	12.952	34.661
• Commissioni ed oneri su operazioni pronti contro termine	—	1.331
	61.255	78.524

— Interessi e commissioni ad altri ed altri oneri vari (Prospetto di dettaglio
n. 22) sono così dettagliati (L.milioni):

	1998	1997
Interessi su:		
• Prestiti obbligazionari	3.420	90.066
• Mutui ed altre operazioni a m/l termine (1)	187.606	1.057.498
• Debiti verso banche per conti correnti, finanziamenti a scadenza fissa ed altre operazioni a breve (2)	16.276	21.609
• Interessi passivi su altri debiti	3	4
Commissioni su:		
• Obbligazioni ricevute dalla Cassa DD.PP.	—	6.000

(1) Di cui interessi su:

	1998	1997
— operazioni con la BEI:		
• ex L.876/73	21.078	38.396
• ex L.730/83	14.718	22.198
• ex L.41/86	129.318	155.460
	165.114	216.054
— operazioni in lire	22.492	841.444
— operazioni in valuta	—	—
	187.606	1.057.498

(2) Di cui relativi a:

	1998	1997
— banche collegate (Banca di Roma)	—	1.136

Totale interessi ed oneri su "indebitamento finanziario" (A)	207.305	1.175.177
• Commissioni su cessione azioni Banca di Roma	—	63.540
• Interessi su fondi ex L. 408/89 e 30/90	4.266	9.829
• Commissioni ed oneri a fronte cessione crediti	8.617	22.839
• Quote di ammortamento del disaggio e altri oneri pluriennali su prestiti obbligazionari	74	7.110
• Quote di ammortamento di oneri pluriennali su mutui	—	10.507
• Indennità su rimborsi anticipati ex BEI	4.141	—
• Commissioni di collocamento su azioni ALITALIA	15.732	—
• Altre spese e commissioni bancarie	2.771	5.017
Totale altri "interessi ed oneri" (B)	35.601	118.842
Totale (A) + (B)	242.906	1.294.019

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Le principali variazioni registrate dagli interessi ed oneri sull'indebitamento finanziario sono riferibili alle seguenti cause:

- la diminuzione degli interessi sui prestiti obbligazionari, complessivamente -86.646 milioni, è attribuibile alla diminuita esposizione, in valori medi, dei prestiti obbligazionari passati dai circa 1.192 miliardi del 1997 ai 52 miliardi del 1998 essenzialmente in relazione al rimborso anticipato dei prestiti IRI 1991/2001 (1°, 2° e 3° emissione) avvenuta nel corso del 1997 ed alla riduzione dei tassi di interesse, in media passati dall'8,4% del 1997 al 7,1% del 1998;
- la diminuzione degli interessi sull'indebitamento a m/l termine, complessivamente -869.892 milioni, risente della diminuzione generale dei tassi di interesse del sistema bancario (con esclusione dei mutui contratti con la BEI speculari ai rispettivi finanziamenti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni), in media passati dal 7,40% circa nel 1997 al 6,55% del 1998, e dei cospicui rimborsi effettuati nell'esercizio, anche in relazione alle somme ricevute dal Ministero del Tesoro a valere sul credito a fronte della cessione della Telecom/Seat e destinate ex Lege a diminuire l'indebitamento dell'Istituto, che ha portato l'esposizione media dai 13.043 miliardi del 1997 ai 1.966 miliardi del 1998; il ricordato rimborso anticipato (L.mil. 5.000.000) del debito a medio lungo termine erogato all'IRI dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della L.598/94 ha comportato nel 1998, rispetto al 1997, minori oneri per interessi passivi per 744.909 milioni.
- la diminuzione degli interessi sull'indebitamento a breve, -5.333 milioni, è riconducibile alla diminuzione dei tassi di circa 1,3 punti percentuali (da circa il 7,2% del 1997 al 5,9% del 1998) e alla lieve diminuzione dell'esposizione media (passata dai 301 miliardi del 1997 ai 275 miliardi del 1998).

Rettifiche di valore di attività finanziarie
(Prospetto di dettaglio n. 23)

1998	L.mil. - 264.678
1997	L.mil. - 1.172.000
Variazione	L.mil. + 907.322

Sono relative a rettifiche dei valori di carico delle partecipazioni o dei relativi fondi rettificativi a fronte di svalutazioni (L.mil. -685.578) per allineamenti ai netti patrimoniali consolidati qualora inferiori e di rivalutazioni (+L.mil. 420.900) per parziale ripristino del costo storico entro i limiti delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Le rettifiche imputate (-L.mil. 264.678) sono così composte (L.milioni):

	Svalutazioni	Rivalutazioni

Rettifiche di partecipazioni, versamenti e crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- Società controllate:

• ALITALIA	-	+ 420.900
• FINMECCANICA	- 297.000	-
• FINTECNA	- 74.876	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

• FINCANTIERI	-	91.840	
• FINMARE	-	82.370	—
• Edindustria	-	391	—
• Bagnoli S.p.A.	-	14.032	
• SOFINPAR	1	125.068	
- Altre Imprese:			
• Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	-	1	
	-	685.578	+ 420.900

Nel prospetto n. 12 viene riepilogata la situazione complessiva delle perdite ordinarie e straordinarie su partecipazioni.

Proventi ed oneri straordinari**Proventi**

1998	L.mil.	3.204.867
1997	L.mil.	16.919.967
Variazione	L.mil.	+ 13.715.100

Sono relativi a plusvalenze (L.mil. 3.200.838) realizzate sulle dismissioni attuate come appresso illustrato ed a sopravvenienze attive (L.mil. 4.029), queste ultime essenzialmente in relazione all'iscrizione del credito per imposta di registro su prestiti obbligazionari (L.mil. 3.500) da recuperare a seguito di sentenza favorevole della Corte di Cassazione, a minori costi su fatture e accantonamenti effettuati nel 1997 per complessivi 498 milioni e a titoli e cedole prescritte (L.mil. 8).

Rinviando a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione in merito agli indirizzi seguiti ed in corso di attuazione in tema di privatizzazioni, si rileva quanto segue:

- La privatizzazione del settore bancario, iniziata negli esercizi 1993 con la cessione del Credito Italiano, 1994 con la cessione della Banca Commerciale Italiana, è proseguita nell'esercizio con la cessione di parte delle residue azioni Banca di Roma detenute in gestione speciale al servizio del prestito emesso da Mediobanca International che ha comportato plusvalenze per 37.155 milioni, inoltre nell'esercizio si è chiusa la liquidazione della Cassa di Risparmio di Roma Holding che ha consentito l'iscrizione di un riparto di liquidazione attivo pari a 614 milioni.
- La privatizzazione del settore delle telecomunicazioni che nel 1996 ha visto la cessione della Telecom/Seat al Ministero del Tesoro, ha comportato nel 1998 plusvalenze relative a conguagli prezzo, contrattualmente previsti, per 2.453.059 milioni.
- La privatizzazione del settore del trasporto aereo ha visto il collocamento, ad investitori istituzionali italiani ed esteri di circa il 19% del capitale della Società ALITALIA - Linee Aeree Italiane, per complessivi 787 miliardi che ha permesso l'iscrizione di una plusvalenza di 710.010 milioni.

VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

Oneri

1998	L.mil.	9.265
1997	L.mil.	10.268.790
Variazione	L.mil.	- 10.259.525

Sono relativi a:

- Accantonamento al Fondo vertenze in corso (L.mil. 9.124) ad integrazione di quanto iscritto negli scorsi esercizi e classificato tra gli oneri straordinari in quanto essenzialmente connesso a contenziosi sorti nell'ambito delle privatizzazioni.
- Sopravvenienze passive L.mil. 141, di cui L.mil. 74 per rettifiche di interessi passivi su conti correnti bancari pervenute nel corso del 1998.

Imposte sul reddito dell'esercizio

1998	L.mil.	2.159
1997	L.mil.	—
Variazione	L.mil.	+ 2.159

L'importo di L.mil. 2.159 si riferisce esclusivamente all'accertamento dell'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive, introdotta con il D.Lgs. n. 446/97 "al fine di semplificare e razionalizzare gli adempimenti in materia di tributi".

L'introduzione di tale nuova imposizione di tipo regionale ha, tra l'altro, portato all'abolizione di numerosi tributi fra cui, di rilievo per l'IRI, l'imposta sul patrimonio netto delle imprese di cui alla Legge n. 461/92 che, nello scorso esercizio era stata accertata per L.mil. 6.277.

NOTA INTEGRATIVA

1. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento
2. Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/partecipazioni
- 2bis. Variazioni partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/partecipazioni
- 2ter. Variazioni quantità di azioni di partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie
3. Elenco delle partecipazioni
4. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie
- 4bis. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie - dettaglio per Società
- 4ter. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie verso imprese controllate
5. Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura
6. Crediti dell'attivo circolante
7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
8. Disponibilità liquide
9. Ratei e risconti attivi
10. Patrimonio netto
11. Fondi per rischi ed oneri - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
12. Riepilogo svalutazioni e perdite su immobilizzazioni finanziarie
13. Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura
- 13bis. Debiti finanziari a medio e lungo termine con rimborso a carico dello Stato
- 13ter. Debiti verso banche
14. Obbligazioni e obbligazioni convertibili
15. Debiti (escluse obbligazioni)
16. Ratei e risconti passivi
17. Impegni di acquisto e di vendita
18. Altri conti d'ordine
19. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali
20. Proventi finanziari su crediti iscritti nelle immobilizzazioni
21. Interessi su crediti del circolante, interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari
22. Interessi e commissioni ad altre imprese ed oneri vari
23. Rivalutazioni e svalutazioni
24. Proventi ed oneri straordinari

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

(in lire)

	Costo	31.12.1997 Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni
Terreni e fabbricati				
Civili	13.883.297		13.883.297	
Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	3.634.162.238	- 2.911.703.368	722.458.870	4.511.977
Macchinari vari	455.137.084	- 396.162.046	58.975.038	585.000
Impianti allarme, foto, cine, TV	2.074.195.284	- 1.669.695.590	404.499.694	30.212.903
Macchine elettroniche	427.681.454	- 416.595.986	11.085.468	
Automezzi e mezzi di trasporto	470.195.455	- 274.190.767	196.004.688	
Totale altri beni	7.061.371.515	- 5.668.347.757	1.393.023.758	35.309.874
Immobilizzazioni in corso ed acconti				
TOTALE	7.075.254.812	- 5.668.347.757	1.406.907.055	35.309.874

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

Azioni dell'esercizio				31.12.1998		
Alienazioni/ Radiazioni	Utilizzo fondo Ammortamento	Ammortamenti del periodo	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio	
- 4.025.728			9.857.569		9.857.569	
- 205.389.228	201.157.916	- 168.994.766	3.433.284.981	- 2.879.540.218	553.744.763	
- 2.294.624	1.914.332	- 18.244.094	453.427.460	- 412.491.808	40.935.652	
- 7.847.108	7.514.358	- 204.763.677	2.096.561.079	- 1.866.944.909	229.616.170	
- 13.087.876	13.087.876	- 6.161.354	414.593.578	- 409.669.464	4.924.114	
- 68.787.912	64.560.982	- 67.867.937	401.407.543	- 277.497.722	123.909.821	
- 297.406.748	288.235.464	- 466.031.828	6.799.274.641	- 5.846.144.121	953.130.520	
- 301.432.476	288.235.464	- 466.031.828	6.809.132.210	- 5.846.144.121	962.988.089	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTICIPAZIONI
(in lire)

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	30.026.662.317.078		- 24.171.883.402.344
COFIRI - Compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti	688.050.000.000		
Finsider in liquidazione	11.102.462.000.001		- 11.102.462.000.000
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	191.601.970.001		- 156.745.370.000
Bagnoli	14.805.806.626		- 451.000.000
FINMECCANICA	2.743.502.656.424		- 1.893.569.673.303
MEI - Microelettronica Italiana S.r.l.	796.635.195.639		
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	743.828.427.310		
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	132.986.455.217		- 20.240.000.000
TIRRENIA di Navigazione			
ALITALIA - Linee Aeree Italiane (1)	1.226.770.849.886		- 980.279.327.602
FINTECNA	467.832.574.893		- 78.896.000.000
AUTOSTRAD - Concessioni e Costruzioni Autostrade	1.520.573.922.600		
Iritecna in liquidazione	9.920.420.776.497		- 9.920.420.776.496
RAI - Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397		
IRI Management - Formazione e Sviluppo	33.492.117		
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	18.787.950.578		- 18.787.950.577
Stoà	463.434.892		
Edindustria	400.002.000		- 31.304.366
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	2.763.354.144.598		- 664.636.000.000
Banca di Roma	1.102.533.020.597		
Cassa di Risparmio di Roma Holding (in liquidazione)	1.660.821.124.000		- 664.636.000.000
Isai in liquidazione	1		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

Valore a bilancio 31.12.1997	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni ?	Valore a bilancio 31.12.1998
5.854.778.914.734	2.404.077.126.509	32.700.590.359.916		- 24.441.734.318.673	8.258.856.041.243
688.050.000.000		688.050.000.000			688.050.000.000
1		11.102.462.000.001		- 11.102.462.000.000	1
34.856.600.001		316.670.261.905		- 281.813.661.904	34.856.600.001
14.354.806.626	643.863.000	29.481.506.626		- 14.482.837.000	14.998.669.626
849.932.983.121	878.629.144.391	3.919.131.800.815		- 2.190.569.673.303	1.728.562.127.512
796.635.195.639		796.635.195.639			796.635.195.639
743.828.427.310	- 91.840.000.000	743.828.427.310		- 91.840.000.000	651.988.427.310
112.746.455.217	- 82.370.000.000	132.986.455.217		- 102.610.000.000	30.376.455.217
	159.351.600.000	159.351.600.000			159.351.600.000
246.491.522.284	1.614.577.119.118	2.420.447.969.004		- 559.379.327.602	1.861.068.641.402
388.936.574.893	- 74.876.000.000	467.832.574.893		- 153.772.000.000	314.060.574.893
1.520.573.922.600		1.520.573.922.600			1.520.573.922.600
1		9.920.420.776.497		- 9.920.420.776.496	1
457.506.802.397		457.506.802.397			457.506.802.397
33.492.117		33.492.117			33.492.117
1		23.961.638.003		- 23.961.638.002	1
463.434.892		463.434.892			463.434.892
368.697.634	- 38.600.000	752.502.000		- 422.404.366	330.097.634
2.098.718.144.598	- 1.312.790.189.759	785.927.954.839			785.927.954.839
1.102.533.020.597	- 316.605.065.759	785.927.954.838			785.927.954.838
996.185.124.000	- 996.185.124.000				
1		1			1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	9.048.164.014	-	4.788.713.093
Consorzio Agrital Ricerche	1		
Consorzio Roma Ricerche	1		
Corep	1		
Consorzio Padova Ricerche	1		
Consorzio Catania Ricerche	1		
Consorzio Genova Ricerche	1		
Consorzio Napoli Ricerche	1		
Consorzio Milano Ricerche	1		
Consorzio Venezia Ricerche	1		
Consorzio Pavese	1		
C.F.I. - Consorzio Formazione Int.le			
Consorzio Area Sviluppo Napoli	1		
Consorzio Pisa Ricerche	1		
Consorzio Nettuno	1		
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	1		
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	48.204.000	-	10.646.464
Insar - Iniziative Sardegna	8.999.960.000	-	4.778.066.629
TOTALE PARTECIPAZIONI	32.799.064.625.690	-	24.841.308.115.437

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI			
IMPRESE CONTROLLATE	1.375.833.253.718		
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	105.711.986.600		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	1.270.121.267.118		
- Versamento in conto capitale			
- Fondo rettificativo			
Iritecna in liquidazione			
- Versamento in conto capitale			
- Fondo rettificativo			
IMPRESE COLLEGATE			
ALTRE IMPRESE			
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	1.375.833.253.718		

(1) Al netto dei fondi rettificativi: ALITALIA

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VARIAZIONI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTICIPAZIONI
 (in lire)

	Valore a bilancio 31.12.1997 1	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	5.854.778.914.734	3.321.051.021.329
COFIRI - Compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti	688.050.000.000	
Finsider in liquidazione	1	
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	34.856.600.001	125.068.291.904
Bagnoli	14.354.806.626	14.675.700.000
FINMECCANICA	849.932.983.121	1.175.634.990.000
MEI - Microelettronica Italiana S.r.l.	796.635.195.639	
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	743.828.427.310	
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	112.746.455.217	
TIRRENIA di Navigazione		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane (1)	246.491.522.284	2.000.145.852.000
FINTECNA	388.936.574.893	
AUTOSTRADA - Concessioni e Costruzioni Autostrade	1.520.573.922.600	
Iritecna in liquidazione	1	
RAI - Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397	
IRI Management - Formazione e Sviluppo	33.492.117	
Ifap-IRI Servizi per la Formazione	1	5.173.687.425
Stoà	463.434.892	
Edindustria	368.697.634	352.500.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	2.098.718.144.598	
Banca di Roma	1.102.533.020.597	
Cassa di Risparmio di Roma Holding (in liquidazione)	996.185.124.000	
Isai in liquidazione	1	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					Prospetto n. 2bis
Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1998
159.351.600.000	- 786.613.435.400	710.017.589.791	- 729.878.732.882	- 269.850.916.329	8.258.856.041.243
					688.050.000.000
					1
				- 125.068.291.904	34.856.600.001
				- 14.031.837.000	14.998.669.626
	- 13.435.400	7.589.791		- 297.000.000.000	1.728.562.127.512
					796.635.195.639
				- 91.840.000.000	651.988.427.310
				- 82.370.000.000	30.376.455.217
159.351.600.000					159.351.600.000
	- 786.600.000.000	710.010.000.000	- 729.878.732.882	420.900.000.000	1.861.068.641.402
				- 74.876.000.000	314.060.574.893
					1.520.573.922.600
					1
					457.506.802.397
					33.492.117
				- 5.173.687.425	1
					463.434.892
				- 391.100.000	330.097.634
	- 1.350.558.995.646	37.768.805.887			785.927.954.839
	- 353.760.000.000	37.154.934.241			785.927.954.838
	- 996.798.995.646	613.871.646			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valore a bilancio 31.12.1997	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	4.259.450.921	1
Consorzio Agrital Ricerche	1	
Consorzio Roma Ricerche	1	
Corep	1	
Consorzio Padova Ricerche	1	
Consorzio Catania Ricerche	1	
Consorzio Genova Ricerche	1	
Consorzio Napoli Ricerche	1	
Consorzio Milano Ricerche	1	
Consorzio Venezia Ricerche	1	
Consorzio Pavese	1	
C.F.I.- Consorzio Formazione Int.le		1
Consorzio Area Sviluppo Napoli	1	
Consorzio Pisa Ricerche	1	
Consorzio Nettuno	1	
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	1	
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	37.557.536	
Insar - Iniziative Sardegna	4.221.893.371	
TOTALE PARTECIPAZIONI	7.957.756.510.253	3.321.051.021.330
	Valore a bilancio 31.12.1997	
VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI		
IMPRESE CONTROLLATE	1.375.833.253.718	
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	105.711.986.600	
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	1.270.121.267.118	
- Versamento in conto capitale	2.000.000.000.000	
- Fondo rettificativo	- 729.878.732.882	
Iritecna in liquidazione		
- Versamento in conto capitale	310.990.000.000	
- Fondo rettificativo	- 310.990.000.000	
IMPRESE COLLEGATE		
ALTRE IMPRESE		
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	1.375.833.253.718	
(1) Al netto dei fondi rettificativi: ALITALIA	729.878.732.882	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1998
				- 700.000	4.258.750.922
					1
					1
					1
					1
					1
					1
					1
					1
					1
					1
					1
				- 700.000	36.857.536
					4.221.893.371
159.351.600.000	-2.137.172.431.046	747.786.395.678	- 729.878.732.882	- 269.851.616.329	9.049.042.747.004
Erogazioni	Utilizzi		Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1998
	-2.000.000.000.000		729.878.732.882		105.711.986.600
					105.711.986.600
	-2.000.000.000.000		729.878.732.882		
	-2.000.000.000.000		729.878.732.882		
	- 310.990.000.000				
	310.990.000.000				
	-2.000.000.000.000		729.878.732.882		105.711.986.600
					308.978.732.882

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VARIAZIONI QUANTITÀ DI AZIONI DI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 (in lire)

	Quantità a bilancio 31.12.1997	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
COFIRI - Compagnia Finanziamenti e Rifornimenti	500.000.000	
Finsider in liquidazione	3.841.989.036	
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	4.000.000	
Bagnoli	15.000	1.467.570
FINMECCANICA	940.508.047	1.175.634.990
MEI - Microelettronica Italiana S.r.l.		
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	799.996.960	
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	524.059.495	
TIRRENIA di Navigazione		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	127.707.402	720.773.280
FINTECNA	4.648.200	
AUTOSTRADA - Concessioni e Costruzioni Autostrade	1.024.198.414	
Iritecna in liquidazione	1.000.000.000	
RAI - Radiotelevisione Italiana	19.909.547	
IRI Management - Formazione e Sviluppo	38.438	
IRI-IRI Servizi per la Formazione	4.985.000	
Sioà	624.588	
Edindustria	400.000	
Multi Media Pubblicità		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE		
Banca di Roma	741.227.415	
Cassa di Risparmio di Roma Holding (in liquidazione)	3.500.000	
Isai in liquidazione	1.032.550	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		
Meie Assicuratrice		
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	5.417	
Insar	3.520.386.703	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					Prospetto n. 2ter
Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Quantità a bilancio 31.12.1998
					500.000.000
					3.841.989.036
					4.000.000
					1.500.000
1	-	6 107			2.116.136.875
					799.996.960
					524.059.495
2.874.600					2.874.600
	-	27.600.000			820.880.682
					4.648.200
					1.024.198.414
					1.000.000.000
					19.909.547
					38.438
11.395.000					16.380.000
					624.588
					400.000
2.333.338.000					2.333.338.000
	-	212.851.979			528.375.436
	-	3.500.000			
					1.032.550
195.129					195.129
					5.417
					3.520.386.703

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
(in lire)

	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile/Perdita
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
COFIRI - Compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti	Roma	500.000.000.000	731.892.980.042	55.261.086.025
Finsider in liquidazione	Roma	2.586.465.000.000	- 1.568.092.391.892	
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	Roma	40.000.000.000	34.814.745.012	- 88.441.278
Bagnoli	Napoli	50.000.000.000	49.995.652.392	- 4.582.691
FINMECCANICA	Roma	3.541.068.000.000	2.915.521.120.358	- 484.808.463.212
MEI - Microelettronica Italiana S.r.l.	Roma	801.000.000.000	1.859.284.388.124	1.033.711.425.094
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	Trieste	800.000.000.000	657.600.966.599	- 298.599.911.354
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	Genova	291.432.960.000	13.656.442.850	- 84.350.891.367
TIRRENIA di Navigazione	Napoli	47.910.000.000	211.146.328.237	5.829.601.544
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	Roma	1.548.032.868.000	3.250.616.028.632	459.830.617.769
FINTECNA	Roma	464.820.000.000	312.470.738.990	- 99.525.304.293
AUTOSTRADe - Concessioni e Costruzioni	Roma	1.183.000.000.000	3.167.910.001.146	428.753.516.177
Iritecna in liquidazione	Roma	1.000.000.000.000		
RAI - Radiotelevisione Italiana	Roma	120.000.000.000	953.097.832.493	83.345.957.360
IRI Management - Formazione e Sviluppo	Roma	200.000.000	201.487.484	
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	Roma	10.155.600.000		
Stoà	Napoli	2.001.174.000	2.014.624.650	6.162.698
Edindustria	Roma	800.000.000	910.769.617	173.336.364
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Banca di Roma	Roma	2.675.008.375.000	10.838.845.160.935	653.151.541.806
Isai in liquidazione	Roma	2.500.000.000	50.203.575.309	961.068.459
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Consorzio Agrital Ricerche	Roma			
Consorzio Roma Ricerche	Roma			
Corep	Roma			
Consorzio Padova Ricerche	Padova			
Consorzio Catania Ricerche	Catania			
Consorzio Genova Ricerche	Genova			
Consorzio Napoli Ricerche	Napoli			
Consorzio Milano Ricerche	Milano			
Consorzio Venezia Ricerche	Venezia			
Consorzio Pavese	Roma			
C.F.I. - Consorzio Formazione Int.le	Roma			
Consorzio Area Sviluppo Napoli	Roma			
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa			
Consorzio Nettuno	Roma			
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	Roma			
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Roma	3.239.460.000		
Insar - Iniziative Sardegna	Sassari	44.642.368.000		

TOTALE

(*) Indicare solo le differenze di segno positivo.

N.B. - Per le Società Finsider e ALITALIA i patrimoni netti sono fronteggiati dai fondi rettificativi e dai fondi esposti al passivo.

- Per la Società FINMARE il patrimonio netto viene esposto al netto dei versamenti in conto capitale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 3

Quota di partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 Cod. Civ. (C)	Eccedenze B-A	Eccedenze B-C
		8.258.856.041.243			
100,00%	731.892.980.042	688 050 000.000	735.719 200.000		
99,82%	- 1.565.274.232.669	1	- 1.565.274.232.669	1 565.274.232.670	
100,00%	34.814.745.012	34 856.600 001	40.402.000.000	41.854.989	
30,00%	14.998.695.718	14.998.669.626	14.998.695.718		
59,76%	1.742.311 006.914	1.728.562.127.512	1.728.621.148.875		
50,06%	930.757.764.695	796 635 195.639	1.073.519.179.000		
100,00%	657 598.467.814	651.988 427.310	651.988.522.532		
99,98%	13.653.824.297	30.376.455.217	30.377.174.215	16.722.630.920	
60,00%	126.687.796.942	159.351 600.000	127.054.800.000	32.663.803.058	32.296.800.000
53,03%	1.723.715.276.117	1.861.068 641 402	1.861.098 076.623	137.353.365.285	
100,00%	312.470.738.990	314.060.574 893	314.061.000.000	1.589.835.903	
86,58%	2.742.661.368.443	1.520 573.922.600	3.099.834.764.147		
100,00%		1			
99,55%	948.787.304.581	457 506 802.397	1.166.854.748.667		
19,22%	38 723.880	33.492.117	38.723.880		
100,00%		1			
23,16%	466.559.281	463 434.892	466.559.281		
50,00%	455.384.809	330.097.634	455 384.809		
		785.927.954.839			
9,88%	1 070.460.112.588	785.927.954.838	1 002.277.855.105		
41,30%	20.735.080.674	1	20.735.080.674		
		4.258.750.922			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
1,67%		36 857.536			
7,89%		4.221.893.371			
		9.049.042.747.004			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
(in lire)

	Importo nominale residuo	31.12.1997 Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio
Verso imprese controllate	3.569.248.736.307	- 1.579.252.623.964	1.989.996.112.343
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	1.508.557.850.000		1.508.557.850.000
Verso altri:			
- Clienti			
- Stato ed altri enti pubblici per sovvenzioni e contributi			
- altre Società extra Gruppo	1.575.155.009.392	- 5.985.182.078	1.569.169.827.314
TOTALE	6.652.961.595.699	- 1.585.237.806.042	5.067.723.789.657

(1) Di cui: per interessi di mora

(2) Di cui:

per variazione fondi FINTECNA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

				Prospetto n. 4	
Erogazioni	Variazioni dell'esercizio		Importo nominale residuo	31.12.1998	Valore a bilancio
	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche (2)		Fondi svalutazione	
8.686.393.311	- 311.203.087.431	4.998.008.568	3.266.732.042.187	- 1.574.254.615.396	1.692.477.426.791
	- 330.591.900.000		1.177.965.950.000		1.177.965.950.000
10.737.985.000	- 402.360.007.212		1.183.532.987.180	- 5.985.182.078	1.177.547.805.102
19.424.378.311	- 1.044.154.994.643	4.998.008.568	5.628.230.979.367	- 1.580.239.797.474	4.047.991.181.893
		4.998.008.568			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - DETTAGLIO PER SOCIETÀ

(in lire)

	Importo nominale residuo	31.12.1997 Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.569.248.736.307	- 1.579.252.623.964	1.989.996.112.343
Finsider in liquidazione	1.568.092.391.892	- 1.568.092.391.892	
FINMECCANICA (az. Alenia)	31.333.300.000		31.333.300.000
FINTECNA - Finanziaria per i settori industriale e dei servizi	4.998.008.568	- 4.998.008.568	
ALITALIA (ex ATI)	52.709.338.661		52.709.338.661
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	543.503.215.056		543.503.215.056
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	172.677.827		172.677.827
AUTOSTRADA - Concessioni e Costruzioni Autostrade	487.177.250.000		487.177.250.000
Intecna in liquidazione	840.757.054.301	- 6.162.223.504	834.594.830.797
TIRRENA di Navigazione	40.505.500.002		40.505.500.002
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
VERSO CONTROLLANTI	1.508.557.850.000		1.508.557.850.000
Ministero del Tesoro	1.508.557.850.000		1.508.557.850.000
VERSO ALTRI: ALTRE SOCIETÀ EXTRA GRUPPO	1.575.155.009.392	- 5.985.182.078	1.569.169.827.314
Acciai Speciali Terni	18.708.084.554		18.708.084.554
Lucchini Siderurgica	23.361.944.256		23.361.944.256
Amministrazione Finanziaria	1.918.479.000		1.918.479.000
Cofiri F & L	- 120.000.000.000		- 120.000.000.000
Telecom Italia	1.257.980.800.000		1.257.980.800.000
Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame	347.365.563		347.365.563
Ferdolfin Siderurgica	418.760.836	- 418.760.836	
Alti Forni e Ferriere di Servola	5.566.421.242	- 5.566.421.242	
Rilp	386.853.153.941		386.853.153.941
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.652.961.595.699	- 1.585.237.806.042	5.067.723.789.657

(1) Di cui, per interessi di mora

(2) Di cui:

per variazione fondi FINTECNA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

				Prospetto n. 4bis	
Erogazioni	Variazioni dell'esercizio		Importo nominale residuo	31.12.1998	Valore a bilancio
	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche (2)		Fondi svalutazione	
8.686.393.311	- 311.203.087.431	4.998.008.568	3.266.732.042.187	- 1.574.234.615.396	1.692.477.426.791
			1.568.092.391.892	- 1.568.092.391.892	
	- 12.639.200.000		18.694.100.000		18.694.100.000
8.600.000.000	- 13.598.008.568	4.998.008.568			
	- 14.505.239.333		38.204.099.328		38.204.099.328
	- 139.743.991.904		403.759.223.152		403.759.223.152
9.627.859			182.305.686		182.305.686
	- 113.832.900.000		373.344.350.000		373.344.350.000
76.765.452	- 4.318.580.960		836.515.238.793	- 6.162.223.504	830.353.015.289
	- 12.565.166.666		27.940.333.336		27.940.333.336
	- 330.591.900.000		1.177.965.950.000		1.177.965.950.000
	- 330.591.900.000		1.177.965.950.000		1.177.965.950.000
10.737.985.000	- 402.360.007.212		1.183.532.987.180	- 5.985.182.078	1.177.547.805.102
	- 8.159.375.595		10.548.708.959		10.548.708.959
	- 8.062.843.905		15.299.100.351		15.299.100.351
1.137.985.000			3.056.464.000		3.056.464.000
	120.000.000.000				
	- 357.216.300.000		900.764.500.000		900.764.500.000
	- 128.673.879		218.691.684		218.691.684
			418.760.836	- 418.760.836	
			5.566.421.242	- 5.566.421.242	
9.600.000.000	- 148.792.813.833		247.660.340.108		247.660.340.108
19.424.378.311	- 1.044.154.994.643	4.998.008.568	5.628.230.979.367	- 1.580.239.797.474	4.047.991.181.893
		4.998.008.568			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE
(in lire)

	Importo nominale residuo	31.12.1997 γ Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio
In c/aumento capitale			
Fruttiferi	172.677.827		172.677.827
Speculari a mutui	611.725.388.663		611.725.388.663
Speculari ad obbligazioni	12.550.472.894		12.550.472.894
Infruttiferi	2.944.800.196.923	- 1.579.252.623.964	1.365.547.572.959
TOTALE	3.569.248.736.307	- 1.579.252.623.964	1.989.996.112.343

(1) Di cui: per interessi di mora

0

(2) Di cui:

per variazione fondi Iritecna

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 4ter

Erogazioni	Variazioni dell'esercizio		Importo nominale residuo	31.12.1998	
	Rimborsi	Variazione fondi, Remissione crediti, Riclassifiche (2)		Fondi svalutazione	Valore a bilancio
9.627.859			182.305.686		182.305.686
-	153.542.505.999		458.182.882.664		458.182.882.664
-	4.318.580.960		8.231.891.934		8.231.891.934
8.600.000.000	- 153.265.235.020	4.998.008.568	2.800.134.961.903	- 1.574.254.615.396	1.225.880.346.507
8.609.627.859	- 311.126.321.979	4.998.008.568	3.266.732.042.187	- 1.574.254.615.396	1.692.477.426.791

4.998.008.568

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA
(in lire)

		31.12.1998	
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Verso imprese controllate	1.393.290.011.085	289.642.470.819	9.544.944.887
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	358.035.300.000	819.930.650.000	
Verso altri	575.723.297.495	601.824.507.607	
Totale crediti immobilizzazioni finanziarie	2.327.048.608.580	1.711.397.628.426	9.544.944.887
CREDITI DEL CIRCOLANTE			
Altri crediti finanziari			
Verso imprese controllate	362.964.659.896		
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	313.363.441.097		
Verso altri	1.022.014.168		
	677.350.115.161		
Crediti non finanziari			
Verso clienti diversi	1.113.033.261		
Verso imprese controllate	21.346.645.113		
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Verso altri	1.439.029.388.585		
	1.461.489.066.959		
Crediti vari			
Verso altri			
Totale crediti del circolante	2.138.839.182.120		
TOTALE CREDITI	4.465.887.790.700	1.711.397.628.426	9.544.944.887
RATEI ATTIVI			
Disaggi di emissione	41.360.705	9.394.157	
Ratei ed altri risconti	141.210.169.815		
TOTALE RATEI ATTIVI	141.251.530.520	9.394.157	
TOTALE CREDITI E RATEI ATTIVI	4.607.139.321.220	1.711.407.022.583	9.544.944.887

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 5

Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	31.12.1997		Totale
		Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo	
1.692.477.426.791	1.523.581.337.745	444.254.847.045	22.159.927.553	1.989.996.112.343
1.177.965.950.000	330.591.900.000	1.109.949.400.000	68.016.550.000	1.508.557.850.000
1.177.547.805.102	598.415.347.320	909.443.579.994	61.310.900.000	1.569.169.827.314
4.047.991.181.893	2.452.588.585.065	2.463.647.827.039	151.487.377.553	5.067.723.789.657
362.964.659.896	161.441.157.020			161.441.157.020
313.363.441.097	5.701.691.189.884			5.701.691.189.884
1.022.014.168	984.645.338			984.645.338
677.350.115.161	5.864.116.992.242			5.864.116.992.242
1.113.033.261	1.084.435.740			1.084.435.740
21.346.645.113	33.326.869.996			33.326.869.996
1.439.029.388.585	1.305.617.201.094			1.305.617.201.094
1.461.489.066.959	1.340.028.506.830			1.340.028.506.830
2.138.839.182.120	7.204.145.499.072			7.204.145.499.072
6.186.830.364.013	9.656.734.084.137	2.463.647.827.039	151.487.377.553	12.271.869.288.729
50.754.862	73.860.476	50.754.862		124.615.338
141.210.169.815	145.545.911.015			145.545.911.015
141.260.924.677	145.619.771.491	50.754.862		145.670.526.353
6.328.091.288.690	9.802.353.855.628	2.463.698.581.901	151.487.377.553	12.417.539.815.082

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE
(in lire)

Prospetto n. 6

	31.12.1997	Variazioni			31.12.1998
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	Svalutazioni dirette (-) Ripristini di valore (+)	Accantonamenti a fondi (-) Ripristini di valore (+)	
Verso imprese controllate	194.768.027.016	189.543.277.993			384.311.305.009
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	5.701.691.189.884	- 5.388.327.748.787			313.363.441.097
Verso altri					
Amministrazione finanziaria	1.302.232.375.844	131.575.881.617			1.433.808.257.461
Crediti rappresentanze estero	155.287.449	- 45.631.186			109.656.263
Altri	4.214.183.139	1.919.305.890			6.133.489.029
	1.306.601.846.432	133.449.556.321			1.440.051.402.753
Verso clienti	1.124.295.393	28.597.521			1.152.892.914
meno:					
- Fondo svalutazione crediti	39.859.653				- 39.859.653
	1.084.435.740	28.597.521			1.113.033.261
	1.307.686.282.172	133.478.153.842			1.441.164.436.014
TOTALE	7.204.145.499.072	- 5.065.306.316.952			2.138.839.182.120

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
(in lire)

Prospetto n. 7

	31.12.1997	Acquisizioni	Rimborsi o riclassifiche da altre voci	Plus/ Minusvalenze su rimborsi	Plus/ Minusvalenze da valutazioni	31.12.1998
Partecipazioni in imprese controllate						
Multi Media Pubblicità		1				1
Partecipazioni in imprese collegate						
Altre partecipazioni						
Banca di Roma - azioni in libera proprietà		48.109				48.109
Meie Assicuratrice		1				1
Azioni proprie						
Altri titoli						
Obbl. Banca Nazionale del Lavoro	922.929					922.929
Obbl. Cassa DD.PP. 1.4.93/98 T.V.	51.000.000	-	51.000.000			
TOTALE	51.922.929	48.111	- 51.000.000			971.040

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(in lire)

Prospetto n. 8

	31.12.1997	Variazioni nette dell'esercizio		31.12.1998
Depositi bancari e postali				
Banche			563.589.917	563.589.917
C/C postali	17.051.584	-	13.086.760	3.964.824
	17.051.584		550.503.157	567.554.741
Assegni				
Denaro e valori di cassa		190.020.250	- 79.813.061	110.207.189
TOTALE		207.071.834	470.690.096	677.761.930

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RATEI E RISCOINTI ATTIVI
(in lire)

Prospetto n. 9

	31.12.1997	Saldo movimenti (+/-)	Svalutazioni (+) Ripristini di valore (-)	31.12.1998
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	124.615.338	-	73.860.476	50.754.862
Risconti				
Assicurazioni		2.443.854.165		2.443.854.165
Altri		2.301.370		2.301.370
Ratei				
Interessi su finanziamenti concessi	63.598.520.473	-	16.338.273.106	47.260.247.367
Interessi su titoli a reddito fisso	1.084.125	-	1.071.000	13.125
Interessi su crediti diversi	26.041.633.772	20.960.837.415		47.002.471.187
Proventi finanziari	55.904.672.645	-	11.403.390.044	44.501.282.601
Totale ratei e risconti	145.545.911.015	-	4.335.741.200	141.210.169.815
TOTALE	145.670.526.353	-	4.409.601.676	141.260.924.677

PATRIMONIO NETTO
(in lire)

Prospetto n. 10

	31.12.1997	Sottoscrizioni dei soci	Ripartizione utile/sistemazione perdita dell'esercizio	Incrementi (+) Decrementi (-)	Dividendi distribuiti	Utile (Perdita) dell'esercizio	31.12.1998
Capitale	6.369.779.156.000						6.369.779.156.000
Riserva legale			253.024.711.432				253.024.711.432
Riserva straordinaria			2.107.469.517.215				2.107.469.517.215
Riserva di scissione FINTECNA	3.054.395.127						3.054.395.127
Altre riserve:							
- ex. D.M. 22.4.93 (quota interessi Legge 730/83)	17.162.018.000			11.972.388.000			29.134.406.000
Utile / (Perdita) portati a nuovo	- 113.370.474.714		113.370.474.714				
Utile / (Perdita) di esercizio	5.173.864.703.361		- 2.473.864.703.361		- 2.700.000.000.000	3.158.209.783.354	3.158.209.783.354
TOTALE	11.450.489.797.774			11.972.388.000	- 2.700.000.000.000	3.158.209.783.354	11.920.671.969.128

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDI PER RISCHI ED ONERI
(in lire)

Prospetto n. 11

	31.12.1997	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Riclassifiche	31.12.1998
Altri:					
Fondo oneri su partecipate	5.174.000.000	-	5.173.687.425		312.575
Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000				187.138.000.000
Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	11.126.573.132				11.126.573.132
Fondo oneri Servizi Tecnici	212.800.000.000	-	21.954.476.327		190.845.523.673
Fondi ex L. 408/89 e L. 38/90	62.568.359.626	4.265.872.423	- 13.940.960.000		52.893.272.049
Fondo vertenze in corso	119.475.000.000	9.124.000.000	- 135.064.952		128.463.935.048
Accantonamenti diversi	12.593.605.105	-	18.015.012		12.575.590.093
TOTALE	610.875.537.863	13.389.872.423	- 41.222.203.716		583.043.206.570

RIEPILOGO SVALUTAZIONI E PERDITE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
(in L.mil.)

	Svalutazione/ Ripristino di valore partecipazioni	Svalutazione/ Ripristino versamenti in c/capitale	Svalutazione finanziamenti Iritecna (fondi rettificativi)
Saldo al 31.12.1997			6.162
IMPRESE CONTROLLATE			
FINTECNA: - stanziamento			
- utilizzo			
Totale movimenti			0
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie	- 125.068		
Bagnoli	- 14.032		
FINMECCANICA	- 297.000		
FINCANTIERI	- 91.840		
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	- 82.370		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	420.900		
FINTECNA	- 74.876		
Edindustria	- 391		
Ifap-IRI (intervento cop.perdite)	- 5.174		
Totale movimenti	- 269.851	0	0
Saldo al 31.12.1998			6.162

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
(in lire)

Prospetto n. 11

Consistenza al 31.12.1997 27.243.002.854

Variazioni dell'esercizio:

Accantonamento a c/economico	23.313.985.469	
Recupero contributi L. 297/82	- 118.985.660	
Utilizzi per indennità corrisposte	- 30.142.852.208	
Quota Cassa previdenza personale direttivo IRI	- 171.042.527	
		- 7.118.894.926
Consistenza al 31.12.1998		20.124.107.928

Prospetto n. 12

Movimentazioni dello Stato Patrimoniale**Movimentazioni
del Conto Economico**

Svalutazione finanziamenti FINTECNA (fondi rettificativi)	Fondo oneri su partecipate	Fondo oneri Servizi Tecnici	Fondo rischi su partecipazioni	Imputazioni al al conto "rettifiche di valore di attività finanziarie"
4.998	5.174	212.800	187.138	
- 4.998		- 21.954		
- 4.998	0	- 21.954	0	0
				- 125.068
				- 14.032
				- 297.000
				- 91.840
				- 82.370
				420.900
				- 74.876
				- 391
	- 5.174			
- 4.998	- 5.174	- 21.954	0	
0	0	190.846	187.138	- 264.677

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA
(in lire)

	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	31.12.1998 Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE			
Obbligazioni	24.180.829.437	13.665.000.000	
Debiti verso banche (1) (2)	471.564.378.987	877.838.058.790	9.544.944.887
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Totale debiti finanziari a m/l termine	495.745.208.424	891.503.058.790	9.544.944.887
DEBITI DEL CIRCOLANTE			
Altri debiti finanziari			
Debiti verso banche (1)	553.816.608.975		
Debiti verso altri istituti finanziari			
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate	842.752.066.181		
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso altre imprese	42.756.716.881		
Debiti verso controllanti			
	1.439.325.392.037		
Debiti commerciali			
Fornitori	3.608.866.929		
Debiti verso imprese controllate	54.895.522.001		
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso altre imprese			
	58.504.388.930		
Debiti vari			
Debiti tributari	4.677.123.027		
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.979.234.051		
Diversi	11.027.573.369		
	18.683.930.447		
Totale debiti del circolante	1.516.513.711.414		
TOTALE DEBITI	2.012.258.919.838	891.503.058.790	9.544.944.887
RATEI PASSIVI			
Aggi di emissione	41.360.705	9.394.160	
Ratei e risconti	47.290.781.347		
TOTALE RATEI PASSIVI	47.332.142.052	9.394.160	
TOTALE DEBITI E RATEI PASSIVI	2.059.591.061.890	891.512.452.950	9.544.944.887

(1) I debiti con rimborso a carico dello Stato sono dettagliati nel prospetto n. 13 bis.

(2) I debiti verso banche sono dettagliati nel prospetto n. 13 ter.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 13

Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	31.12.1997		Totale
		Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo	
37.845.829.437	26.559.901.104	35.040.000.000		61.599.901.104
1.358.947.382.664	6.157.753.806.415	1.317.481.554.695	83.470.827.553	7.558.706.188.663
1.396.793.212.101	6.184.313.707.519	1.352.521.554.695	83.470.827.553	7.620.306.089.767
553.816.608.975	123.082.287.247			123.082.287.247
842.752.066.181	767.636.373.169			767.636.373.169
42.756.716.881				
1.439.325.392.037	890.718.660.416			890.718.660.416
3.608.866.929	3.045.562.919			3.045.562.919
54.895.522.001	24.948.003.331			24.948.003.331
	1.006.083.214.493			1.006.083.214.493
58.504.388.930	1.034.076.780.743			1.034.076.780.743
4.677.123.027	32.117.642.562			32.117.642.562
2.979.234.051	4.246.335.347			4.246.335.347
11.027.573.369	20.106.860.340			20.106.860.340
18.683.930.447	56.470.838.249			56.470.838.249
1.516.513.711.414	1.981.266.279.408			1.981.266.279.408
2.913.306.923.515	8.165.579.986.927	1.352.521.554.695	83.470.827.553	9.601.572.369.175
50.754.865	73.860.475	50.754.865		124.615.340
47.290.781.347	64.557.736.681			64.557.736.681
47.341.536.212	64.631.597.156	50.754.865		64.682.352.021
2.960.648.459.727	8.230.211.584.083	1.352.572.309.560	83.470.827.553	9.666.254.721.196

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE CON RIMBORSO A CARICO DELLO STATO

(in lire)

	31.12.1998		
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE			
Verso altri istituti finanziari			
Legge 730/83	62.931.500.000		
Legge 41/86	295.103.800.000	819.930.650.000	
TOTALE	358.035.300.000	819.930.650.000	

DEBITI VERSO BANCHE

(in lire)

Prospetto n. 13ter

	31.12.1997	Erogazioni	Rimborsi	Riclassifiche e altre operazioni	31.12.1998
DEBITI A M/L TERMINE	7.558.706.188.663	1.000.000.000.000	- 7.010.758.805.999	- 189.000.000.000	1.358.947.382.664
In lire	5.689.000.000.000	1.000.000.000.000	- 6.500.000.000.000	- 189.000.000.000	
Ordinari in lire	5.689.000.000.000	1.000.000.000.000	- 6.500.000.000.000	- 189.000.000.000	
In valuta	1.869.706.188.663		- 510.758.805.999		1.358.947.382.664
BEI:	1.869.706.188.663		- 510.758.805.999		1.358.947.382.664
- Legge 876/73	361.148.338.663		- 180.166.905.999		180.981.432.664
- Legge 730/83	120.178.500.000		- 57.247.000.000		62.931.500.000
- Legge 41/86	1.388.379.350.000		- 273.344.900.000		1.115.034.450.000
DEBITI A BREVE TERMINE	123.082.287.247		208.958.883.350	430.734.321.728	553.816.608.975
Scoperti di conto corrente	123.082.287.247		208.958.883.350	41.646.868.451	164.729.155.698
Conti correnti a scadenza fissa				389.087.453.277	389.087.453.277
TOTALE	7.681.788.475.910	1.000.000.000.000	- 6.801.799.922.649	241.734.321.728	1.912.763.991.639

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 13bis

Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	31.12.1997		Totale
		Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo	
62.931.500.000	57.247.000.000	62.931.500.000		120.178.500.000
1.115.034.450.000	273.344.900.000	1.047.017.900.000	68.016.550.000	1.388.379.350.000
1.177.965.950.000	330.591.900.000	1.109.949.400.000	68.016.550.000	1.508.557.850.000

OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
(in lire)

Prospetto n. 14

	31.12.1997	Variazioni dell'esercizio Rimborsi (-)	31.12.1998
OBBLIGAZIONI			
IRI Stet 7% 1973/1988	7.700.000	- 7.700.000	
IRI 13% 1979/1989	85.000.000		85.000.000
IRI Sider 1982/1989 tasso indicizzato	750.000	- 250.000	500.000
IRI 9% 1985/1990 warrant Stet	230.000.000		230.000.000
IRI Stet 7% 1986/1991	2.762.500		2.762.500
IRI 9% 1986/1993 Aeritalia	18.354.375	- 1.354.375	17.000.000
IRI 1987/1994 tasso variabile	2.807.344	- 1.487.890	1.319.454
IRI 1986/1995 tasso indicizzato	41.716.708	- 1.832.972	39.883.736
Totale prestiti scaduti	389.090.927	- 12.625.237	376.465.690
IRI 1985/2000 tasso indicizzato	43.107.057.503	- 14.682.327.501	28.424.730.002
IRI 1985/1999 tasso indicizzato	17.648.680.000	- 8.628.247.500	9.020.432.500
IRI 1991/2001 tasso variabile	175.135.265	- 166.869.049	8.266.216
IRI 1991/2001 tasso variabile (2a emissione)	52.752.560	- 37.034.868	15.717.692
IRI 1991/2001 tasso variabile (3a emissione)	232.184.849	- 231.967.512	217.337
Totale prestiti in circolazione	61.215.810.177	- 23.746.446.430	37.469.363.747
Pagamenti da verificare	- 5.000.000	5.000.000	
TOTALE	61.599.901.104	- 23.754.071.667	37.845.829.437
Di cui:			
- Obbligazioni da rimborsare	3.338.595.500	- 1.462.910.000	1.875.685.500
- Cedole da pagare	1.851.305.604	- 921.161.667	930.143.937

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI "ESCLUSE OBBLIGAZIONI"
(in lire)

Prospetto n. 15

	31.12.1997		Variazioni nette dell'esercizio: Emissioni (+) Rimborsi (-)	31.12.1998
Debiti verso banche	7.681.788.475.910	-	5.769.024.484.271	1.912.763.991.639
Debiti verso fornitori	3.045.562.919		563.304.010	3.608.866.929
Debiti verso imprese controllate	792.584.376.500		105.063.211.682	897.647.588.182
Debiti verso imprese collegate	1.006.083.214.493	-	1.006.083.214.493	
Debiti tributari	32.117.642.562	-	27.440.519.535	4.677.123.027
Debiti verso istituti di previdenza	4.246.335.347	-	1.267.101.296	2.979.234.051
Altri debiti	20.106.860.340		33.677.429.910	53.784.290.250
TOTALE	9.539.972.468.071	-	6.664.511.373.993	2.875.461.094.078

RATEI E RISCONTI PASSIVI
(in lire)

Prospetto n. 16

	31.12.1997		Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.1998
Aggi di emissione	124.615.340	-	73.860.475	50.754.865
Ratei				
Interessi su obbligazioni	48.187.500	-	29.876.250	18.311.250
Interessi su mutui e operazioni a m/l termine	64.195.165.617	-	16.935.880.766	47.259.284.851
Interessi su debiti a breve verso società controllate			13.185.246	13.185.246
Commissioni su operazioni a m/l termine	314.383.564	-	314.383.564	
TOTALE	64.682.352.021	-	17.340.815.809	47.341.536.212

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA
(in lire)

Prospetto n. 17

	31.12.1998	31.12.1997
Impegni di acquisto		
Partecipazioni:		
- versamento aumento di capitale TIRRENIA di Navigazione	87.637.200.000	
- su conguaglio prezzo Edicima	19.835.025.394	19.835.025.394
- su aumento capitale FINMECCANICA		1
Riacquisto azioni FINMECCANICA sottoscritte da C.Fin		157.886.209.950
Mediobanca/impegno riacquisto debiti COFIRI	878.160.000.000	1.231.920.000.000
Riacquisto crediti fiscali ceduti	381.126.858.281	333.333.333.334
TOTALE	1.366.759.083.675	1.742.974.568.679

ALTRI CONTI D'ORDINE
(in lire)

Prospetto n. 18

	31.12.1998	31.12.1997
Garanzie reali ricevute		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati industriali	7.854.000.000	7.854.000.000
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni	7.536.158.308.961	8.386.464.009.445
Altre	46.048.140.950	4.284.249.280
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	6.372.218.089.576	6.372.218.089.576
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		
Azioni in imprese controllate	8.258.856.243	5.854.778.914.734
Azioni in imprese collegate	785.927.954.839	2.098.718.144.598
Azioni in altre imprese	4.258.750.922	4.259.450.921
Totale azioni	9.049.042.747.004	7.957.756.510.253
Titoli a reddito fisso	971.040	51.922.929
Valori diversi	151.220.379	151.220.379
Diversi		
Evidenza rischi su partecipazioni	5.000	2.000
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	23.011.473.482.910	22.728.780.003.862

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
(in lire)**Prospetto n. 19**

	1998	1997
IMMATERIALI		
FINTECNA - costi su aumento di capitale 93/94	2 067 578.816	1.394.886.842
TOTALE	2.067.578.816	1.394.886.842
MATERIALI		
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	168.994.766	193.887.000
Macchinari vari	18.244.094	44.703.812
Impianti allarme, foto, cine, TV	204.763.677	189.639.366
Macchine elettroniche	6.161.354	9.999.608
Automezzi e mezzi di trasporto	67.867.937	73.099.704
TOTALE	466.031.828	511.329.490

PROVENTI FINANZIARI SU CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI
(in lire)**Prospetto n. 20**

	1998	1997
Imprese controllate	42.989.929.291	56.063.055.343
Altri	93.697.045.294	136.245.671.485
TOTALE	136.686.974.585	192.308.726.828

**INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE,
INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI**
(in lire)**Prospetto n. 21**

	1998	1997
A - INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE		
Imprese controllate	35.483.886.098	6.920.659.880
Controllanti	21.115.902.857	658.721.056.996
Totale (A)	56.599.788.955	665.641.716.876
B - INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI		
Interessi da banche	9.954.000	100.629.359
Contributi da Ministero del Tesoro	134.337.885.689	162.749.225.111
Altri	71.896.509.920	68.739.217.165
Totale (B)	206.244.349.609	231.589.071.635
TOTALE (A) + (B)	262.844.138.564	897.230.788.511

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE E ONERI VARI
(in lire)

Prospetto n. 22

	1998	1997
Interessi, premi, ammortamento "scarti" ed altri oneri su prestiti obbligazionari	4.050.937.084	99.449.090.539
Interessi e commissioni corrisposti a banche	212.198.482.270	1.101.346.706.689
Diversi	26.656.693.628	93.223.265.789
TOTALE	242.906.112.982	1.294.019.063.017

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI
(in lire)

Prospetto n. 23

	1998	1997
Rivalutazioni		
Di partecipazioni	420.900.000.000	319.973.000.000
TOTALE RIVALUTAZIONI	420.900.000.000	319.973.000.000

Svalutazioni

Di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	685.577.928.904	1.491.973.416.279
TOTALE SVALUTAZIONI	685.577.928.904	1.491.973.416.279

PROVENTI STRAORDINARI ED ONERI STRAORDINARI
(in lire)

Prospetto n. 24

	1998	1997
Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazioni	3.200.837.831.388	6.994.182.423.725
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione Iritecna		9.920.420.776.496
Sopravvenienze attive	4.029.426.870	5.364.066.675
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	3.204.867.258.258	16.919.967.266.896

Oneri straordinari

Altri accantonamenti		300.000.000.000
Accantonamenti per vertenze in corso	9.124.000.000	41.500.000.000
Sopravvenienze passive ed altri	140.702.693	6.869.049.573
TOTALE ONERI STRAORDINARI	9.264.702.693	348.369.049.573

**PROPOSTE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti,

come evidenziato nelle Relazioni di cui sopra, il Bilancio della Vostra Società registra al 31 dicembre 1998 un utile di esercizio di L. 3.158.209.783.354. Il Patrimonio Netto, sempre a tale data, ammonta a L. 11.920.671.969.128 come dal seguente dettaglio (dati in Lire):

Capitale sociale	6.369.779.156.000
Riserva legale	253.024.711.432
Riserva straordinaria	2.107.469.517.215
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L. 730/83)	29.134.406.000
Riserva di scissione FINTECNA	3.054.395.127
Totale	8.762.462.185.774
Utile dell'esercizio	3.158.209.783.354
Patrimonio Netto	11.920.671.969.128

Qualora concordiate sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Vi invitiamo, preso atto della medesima, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di Certificazione ad approvare il Bilancio di esercizio 1998, che chiude, come detto, con un utile di esercizio di L. 3.158.209.783.354.

Vi invitiamo altresì a deliberare in ordine alla destinazione di detto utile, previa assegnazione del 5% pari a L. 157.910.489.168, alla Riserva legale ex art. 2430 Codice Civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 1998**

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROFILO DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
(miliardi di lire)

	1998	1997	1996	1995	1994
Dati economici (1)					
Valore della produzione "tipica"	36.150	40.095	80.966	74.911	81.063
Valore aggiunto	15.348	16.641	47.182	45.186	46.037
Margine operativo lordo	5.321	4.931	25.668	24.620	24.056
Ammortamenti	2.743	2.883	13.810	14.037	14.150
Risultato operativo	1.956	1.417	10.269	9.243	8.691
Oneri finanziari netti	570	899	3.861	5.365	4.600
Risultato consolidato	3.445	4.886 (2)	431	638 -	354
di cui: quota IRI	3.314	5.823	629 -	1.193 -	1.750
quota terzi	131 -	937 -	198	1.831	1.396
Dati patrimoniali					
Immobilizzazioni materiali (3)	23.050	24.448	24.955	75.536	82.534
Capitale investito	30.270	35.060	36.695	86.595	90.309
Debiti finanziari netti	12.232	19.580	26.076	56.108	60.290
Patrimonio netto consolidato	18.038	15.480	10.620	30.487	30.019
di cui: quota IRI	13.481	12.435	7.068	6.131	7.417
quota terzi	4.557	3.045	3.552	24.356	22.602
Dati finanziari					
Cash-flow (risultato più ammortamenti) (4)	6.188	7.769	14.241	14.675	13.796
Apporti patrimoniali	164	307	1.670	1.952	1.376
Investimenti in impianti	2.374	2.087	10.611	9.876	12.110
Occupazione					
Addetti a fine anno N°	112.651	126.933 (5)	132.489	263.063	292.689
Forza media retribuita N°	110.668	125.415	254.769	256.855	290.500
Indicatori economico-finanziari					
MOL/Valore della produzione (%)	14,72	12,29	31,70	32,90	29,70
MOL/Capitale investito (%)	17,58	14,06	34,00	28,40	26,60
Ammortamenti / Valore della produzione (%)	7,59	7,19	17,00	18,70	17,50
Oneri finanziari netti / Valore della produzione (%)	1,58	2,24	4,76	7,20	5,70
Cash flow / Valore della produzione (%)	17,12	19,38	17,60	19,60	17,00
Cash flow / Investimenti in impianti (%)	260,66	384,98	134,20	148,60	113,90
Investimenti in impianti / Valore della produzione (%)	6,57	5,03	13,10	13,20	14,90
Ricerca e sviluppo / Valore della produzione (%)	3,52	4,00	3,00	2,90	2,60
Indebitam. finanziario netto / Patrimonio netto	0,68	1,26	2,45	1,84	2,01
Patrimonio netto / Capitale investito	0,60	0,44	0,29	0,35	0,33
Valore della produzione pro-capite (L. mil.)	326,70	319,70	317,80	291,60	279,00
Valore aggiunto pro-capite (L. mil.)	138,7	132,7	185,2	175,9	158,5

(1) Il consolidato IRI 1996 sconta la cessione del gruppo Telecom/Seat intervenuta a fine anno e pertanto ne include i soli dati economici.

(2) Con esclusione della quota di utili di pertinenza dei terzi azionisti in Telecom/Seat (2.362 miliardi).

(3) Al netto fondi per oneri devolutivi (L. 30 / 1997).

(4) Compresi oneri per riassetto siderurgia e impiantistica (1.512 miliardi nel 1994, 626 nel 1995).

(5) Esclusi n. 129.667 addetti del gruppo Telecom/Seat a fine 1996.

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

PREMESSA

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio civilistico 1998 dell'IRI S.p.A. espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione delle imprese controllate. A tale relazione si fa rinvio per approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio, sui contenziosi in essere, sui processi di liquidazione di alcune società, sulle risultanze dei settori che configurano il Gruppo IRI e sulla loro prevedibile evoluzione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo relativi al 1998, posti a raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente. Il confronto sconta l'incidenza delle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel 1998 e in particolare la cessione della EBPA (61% FINMECCANICA) e delle Società Italia di navigazione e Lloyd Triestino (100% FINMARE); nella nota integrativa si darà conto degli effetti ove significativi.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI (milioni di lire)

Tabella n. 1

	1998	1997	Variazione
A - RICAVI	34.875.053	39.523.780	- 4.648.727
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	231.379	82.185	149.194
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	637.713	488.692	149.021
Ricavi di gestione di natura non ricorrente	406.300		406.300
B - Valore della produzione "tipica"	36.150.445	40.094.657	- 3.944.192
Consumi di materie e servizi esterni	20.802.337	23.453.309	2.650.972
C - Valore aggiunto	15.348.108	16.641.348	- 1.239.240
Costo del lavoro	10.026.796	11.710.362	1.683.566
D - Margine operativo lordo	5.321.312	4.930.986	390.326
Ammortamenti	2.742.724	2.882.705	139.981
Altri stanziamenti rettificativi	183.816	256.881	73.065
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	1.065.860	901.818	164.042
Saldo proventi ed oneri diversi	627.469	527.265	100.204
E - Risultato operativo	1.956.381	1.416.847	539.534
Proventi ed oneri finanziari	570.562	899.110	328.548
Rettifiche di valore di attività finanziarie	133.778	116.223	250.001
F - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.519.597	401.514	1.118.083
Proventi ed oneri straordinari	2.868.192	7.034.383	4.166.191
Oneri extra - gestione		1.629.203	1.629.203
G - Risultato prima delle imposte	4.387.789	5.806.694	- 1.418.905
Imposte sul reddito dell'esercizio	942.230	920.389	21.841
H - Risultato consolidato	3.445.559	4.886.305	- 1.440.746
Di cui:			
- quota IRI	3.314.230	5.823.299	2.509.069
- quota terzi	131.329	936.994	1.068.323

**DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI**

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

Il *risultato economico* della gestione 1998 evidenzia l'utile di 3.445 miliardi, inferiore di 1.441 miliardi rispetto a quello del precedente esercizio (4.886 miliardi). Nell'anno è stato registrato un rilevante miglioramento del risultato della gestione ordinaria (1.520 miliardi rispetto ai 402 miliardi del 1997), mentre è ridotto il contributo positivo dei componenti straordinari; va in particolare ricordata la minore entità delle plusvalenze, relative principalmente alla cessione Telecom/Seat, acquisite da IRI nel 1998 (2.453 miliardi) rispetto al precedente esercizio (6.965 miliardi).

Il *valore della produzione* (36.150 miliardi) presenta rispetto al 1997 un decremento di 3.945 miliardi, di seguito disaggregato per settore; tenuto conto dell'incidenza nel precedente esercizio dei comparti "automazione di processi" (circa 2.700 miliardi) e "trasporti marittimi di linea" (oltre 1.100 miliardi), nel frattempo privatizzati, si rilevano i minori volumi di produzione nel gruppo FINMECCANICA in termini omogenei (1.166 miliardi) e la crescita del valore della produzione di ALITALIA (430 miliardi) da ascrivere soprattutto al maggior provento medio unitario realizzato. Il dettaglio per settore è evidenziato nella tabella n. 2.

Il *valore aggiunto* (15.348 miliardi) si ridimensiona di 1.293 miliardi; considerata l'incidenza del valore aggiunto realizzato dai citati comparti nel 1997, dell'ordine rispettivamente di 1.600 e 30 miliardi, la variazione risulterebbe pari ad un incremento di circa 300 miliardi.

Il *marginale operativo lordo* (5.321 miliardi) accoglie il decremento di 1.684 miliardi del costo del lavoro dovuto alla diversa configurazione del Gruppo, con particolare riferimento all'uscita della EBPA (1.380 miliardi); si rileva che, pur beneficiando degli effetti dell'introduzione dell'IRAP sulla componente contributiva, i costi di personale scontano i rinnovi contrattuali di categoria e la cessazione degli sgravi contributivi per le attività nel Mezzogiorno (dicembre 1997).

Il *risultato operativo* (1.956 miliardi) migliora di 540 miliardi per l'apporto di FINMECCANICA (325 miliardi) e ALITALIA (297 miliardi), contenuto dalla riduzione del risultato nella cantieristica (198 miliardi).

VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"
(miliardi di lire)

Tabella n. 2

	1998	1997	Variazioni
FINMECCANICA	11.684	15.550	- 3.866
ALITALIA	9.087	8.657	430
RAI	4.930	4.772	158
FINCANTIERI	4.277	3.956	321
AUTOSTRAD	3.715	3.516	199
Aeroporti di Roma	1.098	1.175	- 77
FINMARE	248	2.206	- 1.958
TIRRENIA	848	—	848
FINTECNA	411	564	- 153
SOFINPAR	134	83	51
Altre e consolidamenti	- 282	- 384	102
Totale	36.150	40.095	- 3.945

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

Gli *oneri finanziari netti* (570 miliardi) flettono di 328 miliardi, per effetto della riduzione dei tassi nonché dell'indebitamento medio, conseguente al miglioramento della gestione economica e finanziaria, che ha beneficiato anche del capitale apportato dai terzi e dei conguagli Telecom/Seat.

Le *rettifiche di valore di attività finanziaria* evolvono di 250 miliardi, presentando un saldo positivo di 134 miliardi, in relazione al plusvalore patrimoniale MEI (403 miliardi).

I *proventi straordinari netti* (2.868 miliardi) si riducono di 4.166 miliardi, essenzialmente per la citata diminuzione dei conguagli Telecom/Seat, pari a 4.512 miliardi, e l'acquisizione delle plusvalenze sulle descritte operazioni di portafoglio di FINMECCANICA, per complessivi 1.053 miliardi.

Dall'analisi di raffronto settoriale (vedi tabella n. 3) emerge un sostanziale miglioramento economico del Gruppo, sebbene con andamenti settoriali diversificati ascrivibili anche a rilevanti componenti positive e negative non ricorrenti; particolarmente significativo l'andamento del risultato a livello di "settore industriale" che si salda nell'utile di 11 miliardi a fronte del precedente deficit di 1.563 miliardi, in relazione al notevole miglioramento del risultato del gruppo FINMECCANICA.

Tra i settori viene evidenziato il "cabotaggio", facente capo alla TIRRENIA in conseguenza del trasferimento del controllo diretto dalla FINMARE a IRI. Di particolare rilievo risulta la riduzione del deficit del gruppo FINMECCANICA, in gran parte dovuta alla presenza nel precedente esercizio di consistenti oneri extragestionali (1.629 miliardi) connessi alla

RISULTATO ECONOMICO PER SETTORE
(miliardi di lire)

Tabella n. 3

	1998	1997	Variazioni	
ALITALIA	408	438	-	30
AUTOSTRAD	482	293		189
FINMECCANICA	- 485	- 2.350		1.865
FINCANTIERI	- 299	11	-	310
FINTECNA	- 75	60	-	15
FINMARE	- 73	75		2
TIRRENIA	7	—		7
RAI	140	216	-	76
SOFINPAR	- 23	31		8
Aeroporti di Roma	116	90		26
Altre e consolidamenti	- 187	95	-	92
Risultato settore industriale e di servizi	11	1.563		1.574
COFIRI	8	116	-	108
IRI	3.158	5.174	-	2.016
Consolidamenti e rettifiche	268	1.159	-	891
Risultato di esercizio complessivo	3.445	4.886	-	1.441
di cui:				
- quota IRI	3.314	5.823	-	2.509
- quota terzi	131	937		1.068

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

ricognizione sulla valenza di alcuni progetti e sulla consistenza dei relativi assets, in relazione ai nuovi obiettivi strategici del Gruppo delineati nel corso del 1996. E' altresì da rilevare che, per il piano di risanamento in corso, l'esito economico resta caratterizzato dalla componente straordinaria. Da un lato, per la plusvalenza di circa 700 miliardi sulla cessione della EBPA e per il plusvalore di 354 miliardi realizzato con la costituzione della Joint Venture paritetica Alenia Marconi Systems, pari al 50% dell'avviamento riconosciuto nel conferimento delle attività (oltre 707 miliardi); dall'altro, per gli oneri extra gestione connessi soprattutto al comparto "energia" (755 miliardi) a seguito della ristrutturazione e per extra costi su commesse, nonché per altri oneri quali contenziosi e rischi "Paese" su crediti. Di rilievo anche il miglioramento del risultato del gruppo AUTOSTRADE, che risente positivamente della dinamica dei ricavi da pedaggio e delle azioni di contenimento dei costi operativi.

L'inversione del risultato della FINCANTIERI, che registra una perdita nel 1998, sconta l'adozione di una valutazione prudenziale dei lavori su commessa in ordine alle difficoltà gestionali indotte dagli impegnativi e serrati volumi produttivi, che peraltro in prospettiva risentiranno degli effetti delle diversificate azioni di efficientamento intraprese; la quantificazione analitica delle criticità è rappresentata dall'accantonamento di oltre 280 miliardi per fondi rettificativi di lavori in corso.

L'utile di spettanza dell'IRI del risultato consolidato, pari a 3.314 miliardi, decresce di 2.509 miliardi principalmente a seguito delle minori plusvalenze realizzate nell'anno, mentre si registra un significativo miglioramento reddituale delle Società controllate nel loro complesso nonché un positivo risultato della gestione finanziaria, in particolare dell'IRI.

Si segnala inoltre il rilevante risultato realizzato dalla MEI, attribuibile principalmente alla cospicua plusvalenza sulla cessione di una quota (13% circa) della STMicroelectronics N.V., con un beneficio di 403 miliardi rilevato tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie.

La quota di competenza dei terzi evolve positivamente di 1.068 miliardi, attestandosi all'utile di 131 miliardi, in relazione prevalentemente all'andamento di FINMECCANICA e ALITALIA in cui si concentra la loro presenza, oltre che in AUTOSTRADE e Aeroporti di Roma.

Nella tabella n. 4 si evidenzia l'andamento dei più significativi indicatori economici, in base alla configurazione del Gruppo nel biennio.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI
(in miliardi lire)

Tabella n. 4

	1998	1997	Variazione	Incidenza sul valore della produzione		
				1998	1997	Variazione
Valore della produzione "tipica"	36.150	40.095	- 3.945	100,0	100,0	
Valore aggiunto	15.348	16.641	- 1.293	42,5	41,5	1,0
Margine operativo lordo	5.321	4.931	390	14,7	12,3	2,4
Risultato operativo	1.956	1.417	539	5,4	3,5	1,9
Risultato ante partite straordinarie	1.520	402	1.118	4,2	1,0	3,2
Risultato ante imposte	4.388	5.807	- 1.419	12,1	14,5	- 2,4
Risultato di esercizio	3.445	4.886	- 1.441	9,5	12,2	- 2,7
di cui: - quota IRI	3.314	5.823	- 2.509	9,2	14,5	- 5,3
- quota terzi	131	- 937	1.068	0,4	- 2,3	2,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Il fabbisogno netto di capitale del Gruppo flette da 35.060 miliardi a 30.270 miliardi (vedi tabella sottostante).

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(milioni di lire)

Tabella n. 5

	31.12.1998	31.12.1997		Variazione
A - Immobilizzazioni nette				
Immobilizzazioni immateriali	2.881.513	3.079.895	-	198.382
Immobilizzazioni materiali	23.049.746	24.448.011	-	1.398.265
Immobilizzazioni finanziarie	9.269.501	10.605.447	-	1.335.946
	35.200.760	38.133.353	-	2.932.593
B - Capitale d'esercizio				
Rimanenze di magazzino	41.324.604	39.436.219		1.888.385
Crediti commerciali	11.333.780	13.934.350	-	2.600.570
Altre attività	7.425.003	7.933.454	-	508.451
Debiti commerciali	- 44.648.280	- 42.350.587	-	2.297.693
Fondi per rischi ed oneri	- 8.800.406	- 9.648.836		848.430
Altre passività	- 7.778.898	- 8.516.995		738.097
	- 1.144.197	787.605	-	1.931.802
C - Capitale investito (A+B)	34.056.563	38.920.958	-	4.864.395
D - Fondo trattamento di fine rapporto	3.785.788	3.861.115	-	75.327
E - Fabbisogno netto di capitale (C-D)	30.270.775	35.059.843	-	4.789.068
Coperto da:				
F - Capitale proprio				
Quote dell'IRI	13.481.335	12.435.073		1.046.262
Quote di terzi	4.557.261	3.045.057		1.512.204
	18.038.596	15.480.130		2.558.466
G - Indebitamento finanziario netto				
Debiti finanziari a medio/lungo termine	14.517.027	26.122.439	-	11.605.412
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato quote residue	- 1.177.966	- 1.508.558		330.592
Indebitamento finanziario netto a breve termine:				
- Debiti finanziari a breve	11.753.756	9.216.854		2.536.902
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	- 12.860.638	- 14.251.022		1.390.384
	- 1.106.882	- 5.034.168		3.927.286
	12.232.179	19.579.713	-	7.347.534
H - Totale, come in E (F+G)	30.270.775	35.059.843	-	4.789.068

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 59,6% e l'indebitamento finanziario netto per il 40,4%, invertendo il rapporto precedente pari rispettivamente al 44,2% e 55,8%.

Il *patrimonio netto complessivo*, pari a 18.038 miliardi, si incrementa di 2.558 miliardi; la quota di competenza IRI si incrementa di 1.046 miliardi, passando da 12.435 a 13.481 miliardi, dopo l'assegnazione all'azionista di un dividendo di 2.700 miliardi come rappresentato nello specifico prospetto di dettaglio n. 4; la quota di competenza dei terzi aumenta da 3.045 a 4.557 miliardi soprattutto a seguito degli aumenti di capitale FINMECCANICA e ALITALIA, 792 e 1.317 miliardi rispettivamente.

La quota di competenza di terzi è così costituita:

	1998	1997	Variazioni
Capitale	2.959	1.474	1.485
Riserve e risultati a nuovo	1.467	2.508	- 1.041
Utile (Perdita) d'esercizio	131	937	1.068
	4.557	3.045	1.512

(1) Non include l'esposizione finanziaria netta al 31 dicembre di Iritecna in liquidazione, di cui si stima un effetto marginale a fine 1998, mentre a fine 1997 era pari ad un saldo attivo di circa 1.300 miliardi (300 sui debiti a medio/lungo termine e 1.600 sulle disponibilità nette).

L'*indebitamento finanziario netto*, rappresentato di seguito nelle sue componenti (1), segna un ulteriore significativo miglioramento; si richiama la consistente riduzione dell'esposizione finanziaria del gruppo FINMECCANICA (oltre 4.300 miliardi) per gli effetti finanziari connessi al riassetto del settore in termini di ricapitalizzazione (inclusa la quota IRI di 1.176 miliardi) e di cessioni, compresa l'incidenza del deconsolidamento dei debiti del raggruppamento EBPA (1.061 miliardi).

	1998		1997		Variazioni		
	L.mldi	%	L.mldi	%	L.mldi	incidenza	
Prestiti obbligazionari	2.606	21,3	2.781	14,2	- 175		7,1
Debiti verso banche e istituti finanziari a m/l termine	11.649	95,3	23.058	117,8	- 11.409	-	22,5
Altri debiti finanziari a m/l termine	262	2,1	283	1,4	- 21		0,7
	14.517	118,7	26.122	133,4	- 11.605	-	14,7
Crediti per apporti patrimoniali dello Stato quote residue	- 1.178	- 9,6	- 1.508	- 7,7	330	-	1,9
Totale a medio/lungo termine	13.339	109,1	24.614	125,7	- 11.275	-	16,6
Debiti verso banche e Istituti finanziari a breve termine	9.708	79,4	5.423	27,7	4.285		51,7
Altri debiti finanziari a breve	2.046	16,7	3.794	19,4	- 1.748	-	2,7
Totale a breve termine (*)	11.754	96,1	9.217	47,1	2.537		49,0
Totale debiti finanziari	25.093	205,2	33.831	172,8	- 8.738		32,4
meno:							
Cassa, banche attive e titoli negoziabili	- 3.104	- 25,4	- 2.147	- 11,0	- 957	-	14,7
Crediti finanziari a breve	- 9.757	- 79,8	- 12.104	- 61,8	2.347	-	18,0
Totale disponibilità e crediti finanziari (*)	- 12.861	- 105,2	- 14.251	- 72,8	1.390	-	32,4
Totale indebitamento finanziario netto	12.232	100,0	19.580	100,0	- 7.348		—
(*) saldo netto a breve	- 1.107	- 9,1	- 5.034	- 25,7	3.927		16,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dall'analisi dell'andamento finanziario del Gruppo nel 1998 si osserva che i flussi monetari dell'attività di esercizio esprimono il recupero finanziario e gestionale del Gruppo.

Tra i flussi monetari connessi all'attività di investimento si osserva:

– gli impieghi in immobilizzazioni ammontano a 5.834 miliardi, di cui 2.374 relativi a impianti che registrano i maggiori investimenti nei trasporti aerei;

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di lire)

Tabella n. 6

	1998	1997
A - Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali	5.034.168	7.455.036
Variazione area di consolidamento	- 438.736	..
	4.595.432	7.455.036
B - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	3.445.559	4.886.305
Ammortamenti	2.742.724	2.882.705
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	- 4.165.135	- 7.873.624
(Rivalutazioni) / Svalutazioni di immobilizzazioni	- 198.476	624.563
Variazione del capitale d'esercizio (*)	2.447.581	415.262
Variazione netta del Fondo T.F.R. (*)	- 75.327	32.402
	4.196.926	967.613
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	- 1.960.326	- 1.064.475
– materiali	- 2.374.381	- 2.087.160
– finanziarie	- 1.499.220	- 1.674.614
Altre variazioni (*)		
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni (*)	9.203.976	10.689.695
	3.370.049	5.863.446
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	1.911.298	7.747.352
Apporti dallo Stato	164.000	307.029
Conferimenti dei soci	2.115.868	1.781
Contributi in c / capitale	377.589	588.613
Rimborsi di finanziamenti	- 11.232.385	- 18.268.221
Altre variazioni gruppo Finmeccanica (*)	- 1.649.092	401.000
	- 8.312.722	- 9.222.446
E - Distribuzione di utili	- 2.742.803	- 29.481
F - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	- 3.488.550	- 2.420.868
G - Disponibilità finanziarie nette a breve finali (A+F)	1.106.882	5.034.168

(*) Incluso effetto variazione area di consolidamento

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

– i disinvestimenti sono ascrivibili per circa il 27% al conguaglio Telecom/Seat (65% nel 1997).

I flussi monetari da attività di finanziamento evidenziano:

- una ulteriore, consistente riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine che sconta i rimborsi anticipati effettuati da IRI (6.500 miliardi);
- le risorse apportate dai terzi azionisti in nesso con l'aumento del capitale ALITALIA (1.317 miliardi, di cui 317 sottoscritti dai dipendenti) e FINMECCANICA (792 miliardi);
- l'intervento dello Stato configurato dagli apporti patrimoniali corrispondenti al parziale rimborso degli oneri in linea capitale sostenuti nell'esercizio in relazione ai mutui BEI ex *lege* 41/86 (164 miliardi); il saldo (109 miliardi) e la quota ex *lege* 730/83 (57 miliardi) sono state rimborsate nel gennaio 1999.

Gli utili distribuiti, si sostanziano nel dividendo assegnato da IRI (2.700 miliardi).

Il flusso monetario del periodo dà luogo alla riduzione delle disponibilità nette, che si attestano a 1.107 miliardi, che peraltro si accompagna alla riduzione dell'esposizione a medio/lungo termine per 11.275 miliardi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di lire)

ATTIVO

	31.12.1998	31.12.1997
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata		2
Parte non richiamata	0	95
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto ed ampliamento	99 017	30 056
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	115 007	155 510
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	655 587	589 752
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	49 061	100 819
Avviamento	865 770	1 387 974
Immobilizzazioni in corso ed acconti	471 124	383.978
Altre	625.948	411 806
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	4 343 260	5 076 246
Impianti e macchinario	6 710 502	6 952.328
Attrezzature industriali e commerciali	280 631	416 676
Beni gratuitamente devolvibili	8 974 383	9 352 535
Altri beni	729 049	764 898
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2 011 921	1 885 328
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	1.675 946	1 366.558
Partecipazioni in imprese collegate	1 444 826	2 511 595
Partecipazioni in altre imprese	341 279	357 042
Versamenti in c/partecipazioni	10 177	9 109
Crediti verso imprese controllate non consolidate	837 634	1.135 212
Crediti verso imprese collegate	83 845	77 660
Crediti verso controllanti	1 177 966	1 508 558
Crediti verso altri	4 879 638	5 209 981
Altri titoli	211.496	229 591
Totale immobilizzazioni	36.594.067	39.933.212
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1 970 500	2 184 889
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2 063 997	1 969 655
Lavori in corso su ordinazione	36 146 217	33 759 365
Prodotti finiti	235 799	429.837
Merci	120.729	120.867
Acconti	787.362	971 606
Crediti		
Verso clienti	10 959 628	13 443 878
Verso imprese controllate non consolidate	870 917	869 586
Verso imprese collegate	459 171	674 291
Verso controllanti	313 363	5 701 691
Verso altri	14 730 342	12 125 944
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	131 668	94 005
Partecipazioni in imprese collegate	119 388	42.795
Altre partecipazioni	727	1 634
Altri titoli	1.011 213	732 749
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	2 032 896	1.335 887
Assegni	1 037	257
Denaro e valori in cassa	58 892	78 231
Totale attivo circolante	72.013.846	74.537.167
RATEI E RISCONTI		
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	70 913	101 724
Ratei e altri risconti	859 265	916.156
TOTALE ATTIVO	109.538.091	115.488.356

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1998		31.12.1997	
PATRIMONIO NETTO				
Quota dell'IRI				
Capitale Sociale	6.369.779		6.369.779	
Riserve e risultati portati a nuovo	3.797.326		241.995	
Utile dell'esercizio	3.314.230	13.481.335	5.823.299	12.435.073
Quota di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	4.425.932		3.982.148	
Utile (perdita) dell'esercizio	131.329	4.557.261	936.994	3.045.154
Totale patrimonio netto		18.038.596		15.480.227
APPORTI AI SENSI DELLE LEGGI 181/89 E 204/95		191.326		277.268
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	427.514		1.003.115	
Per imposte	207.011		380.172	
Altri	8.165.881	8.800.406	8.483.487	9.866.774
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.785.788		3.861.115
DEBITI				
Obbligazioni	2.606.336		2.781.343	
Debiti verso banche	15.621.458		25.127.201	
Debiti verso altri finanziatori	3.931.277		3.353.985	
Acconti	35.574.474		32.398.917	
Debiti verso fornitori	8.902.466		8.734.318	
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.805.168		1.963.791	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	750.154		1.716.279	
Debiti verso imprese collegate	220.206		1.162.392	
Debiti tributari	681.539		768.848	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	496.843		583.033	
Altri debiti	6.858.248	77.448.169	6.309.437	84.899.544
RATEI E RISCONTI				
Aggi di emissione	51		124	
Ratei e altri risconti (storno rett. FMR contr. cr. nav. ADRI + 54 da fondi)	1.273.755	1.273.806	1.103.304	1.103.428
TOTALE PASSIVO		109.538.091		115.488.356

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(milioni di lire)

	31.12.1998		31.12.1997	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate non consolidate	3 352.823		1.033.900	
A favore di imprese collegate	266 021		165.113	
A favore di altri	15 214.412	18.833 256	13 470 523	14 669 536
Avalli				
A favore di imprese controllate non consolidate	232			
A favore di imprese collegate				
A favore di altri	144	376	14.508	14.508
Altre				
A favore di imprese controllate non consolidate	100 422			
A favore di imprese collegate	18.975		1 162	
A favore di altri	7 808 072	7 927.469	5.451 117	5 452.279
Totale garanzie personali		26.761.101		20.136.323
GARANZIE REALI PRESTATE				
Per obbligazioni altrui				
Di imprese controllate non consolidate				
Di imprese collegate				
Di altri	129 885	129.885	196 450	196.450
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	157 702		33 271	
Per debiti iscritti in bilancio	2.231 357	2.389 059	3.208 985	3.242.256
Totale garanzie reali		2.518.944		3.438.706
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA				
		27.179.648		27.919.749
ALTRI				
		36.789.618		35.214.428
TOTALE CONTI D'ORDINE				
		93.249.311		86.709.206

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di lire)

	1998		1997	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		30.952.043		37.878.471
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		231.379	-	144.326
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		2.902.089		406.773
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		637.713		488.691
Altri ricavi e proventi				
- Contributi in c/esercizio	962.321		767.947	
- Plusvalenze da alienazioni	50.738		32.174	
- Diversi	1.237.300	2.250.359	1.028.857	1.828.978
		36.973.583		40.458.587
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.574.631		8.856.046
Per semilavorati e prodotti finiti		376.515		387.756
Per servizi		11.589.375		12.511.298
Per godimento di beni di terzi		1.733.927		1.723.180
Per il personale:				
- Salari e stipendi	7.114.750		8.148.012	
- Oneri sociali	2.145.368		2.809.529	
- Trattamento di fine rapporto	502.639		496.624	
- Trattamento di quiescenza	70.962		143.312	
- Altri costi	224.377	10.058.096	142.919	11.740.396
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947.459		988.540	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.795.265		1.894.165	
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.251		103.673	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	221.664	3.012.639	324.741	3.311.119
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	23.842		82.465
Accantonamenti per rischi		513.075		553.417
Altri accantonamenti		669.184		593.767
Oneri diversi di gestione		542.701		538.645
		36.046.301		40.298.089
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		927.282		160.498
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate non consolidate	0		916	
- Dividendi da imprese collegate	1.386		794	
- Dividendi da altre imprese	3.253		3.307	
- Altri proventi da partecipazioni	96.338	100.977	165.643	170.660
Altri proventi finanziari				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
* imprese controllate non consolidate	786		2.706	
* imprese collegate	7.632		13.940	
* altri	282.885	291.303	341.770	358.416

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998		1997	
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		24 464		9 082
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		89 699		65.223
- Proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	21.274		79 864	
• interessi e commissioni da imprese collegate	14 512		28 392	
• interessi e commissioni da controllanti	21 116		658 722	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	3 150 652	3 207 554	3 741 101	4 508 079
		3.613.020		4.940.800
Interessi e altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	7 489		39.713	
- Interessi e commissioni a imprese collegate	4.587		1 903	
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	4.264 683	4 276 759	5.968.954	6 010 570
Totale proventi ed oneri finanziari	-	562.762	-	899.110
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	431 786		237 124	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	625		2 521	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	732	433.143	2 012	241 657
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	284.144		647 336	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	13.067		33 600	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2 155	299 366	29 334	710 270
Totale delle rettifiche		133.777	-	468.613
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	4.065 876		7 735.818	
- Altri	722.178	4 788.054	10.786 566	18.522.384
Oneri				
- Minusvalenze da alienazioni	24 504		22.036	
- Imposte relative ad esercizi precedenti	15 776		8.731	
- Altri	858 282	898.562	11 477.698	11.508 465
Totale delle partite straordinarie		3.889.492		7.013.919
Risultato prima delle imposte		4.387.789		5.806.694
Imposte sul reddito dell'esercizio		942 230		920 389
UTILE CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO		3.445.559		4.886.305
Di cui:				
- quota IRI		3 314 230		5 823 299
- quota terzi		131.329	-	936 994

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 127 del 9.4.1991, entrato in vigore nell'esercizio 1994; le risultanze al 31 dicembre 1998 sono omogeneamente *raffrontabili con il bilancio dello scorso esercizio* in quanto non sono emerse ragioni di significative riclassifiche sui dati 1997.

Si ricorda che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994, recependo i noti effetti della L. 292/93, sinteticamente illustrati successivamente, è stato considerato come primo anno di consolidamento ai fini dell'applicazione dell'art. 33 del citato Decreto Legislativo (consolidamento delle partecipazioni).

I dati di bilancio consolidato sono desunti dai bilanci aziendali al 31 dicembre 1998, approvati dalle rispettive assemblee e sottoposti a certificazione; i bilanci delle imprese disciplinati da leggi speciali (D.Lgs. 27/1/92, n. 87 per il gruppo COFIRI) sono opportunamente riclassificati.

Si ricorda che dal 1988 il Gruppo ha adottato proprie norme per la redazione del bilancio, adeguate alla attuale disciplina civilistica e fiscale, integrate – se non in contrasto – con riferimento ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'International Account Standards Committee (IASC).

Dall'esercizio 1992 il bilancio IRI è sottoposto a revisione volontaria; l'incarico di revisione per il triennio 1997/1999 è svolto dalla "Joint – Audit" costituita dalle Società Price Waterhouse S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il bilancio consolidato include le imprese in cui l'IRI detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto, salvo quanto specificatamente segnalato appresso, e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la Capogruppo esercita comunque il controllo.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese che, relativamente all'effetto sul bilancio consolidato, debbono considerarsi, singolarmente e nel loro insieme, di dimensioni limitate e quelle per le quali le informazioni utili per redigere il bilancio consolidato sono ottenibili, per circostanze eccezionali, a costi sproporzionati o con tempi oggettivamente incompatibili con la formulazione del bilancio consolidato.

Sono inoltre escluse le imprese partecipate esclusivamente per motivi di natura finanziaria e non gestionale, e le imprese in liquidazione. Tra queste risultano particolarmente significative le imprese poste in liquidazione volontaria in un contesto di profonda ristrutturazione settoriale, quali Finsider e Iritecna, di cui si ricorda l'incorporazione di Ilva in liquidazione nel corso del 1997; secondo l'impostazione assunta nel 1994, il bilancio consolidato ne accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio, peraltro formulati con criteri idonei a rappresentare la situazione complessiva della liquidazione, assumendo cioè i valori di realizzo prospettati e gli oneri attesi alla conclusione dell'attività liquidatoria.

Il bilancio consolidato comprende per l'esercizio 1998, oltre al bilancio dell'IRI, quello di 182 imprese industriali e di servizi (249 nel 1997); rinviando al dettaglio sulla modifica della configurazione del Gruppo, si segnala l'uscita di 81 imprese essenzialmente riferite al raggruppamento

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

EBPA ceduto da FINMECCANICA ad ABB e al settore "Linea" dismesso da FINMARE, oltre che a fusioni e liquidazioni; si registra per contro l'ingresso di 14 imprese, quasi esclusivamente in ambito FINMECCANICA e in gran parte per la realizzata joint venture europea nella "Difesa" (Alenia Marconi Systems/GEC Marconi).

Il consolidamento dei bilanci è stato effettuato prevalentemente con il metodo dell'integrazione globale, e quindi recependo integralmente le attività e le passività, i costi ed i ricavi delle imprese incluse nell'area di consolidamento, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario, e attribuendo separatamente ai terzi azionisti ed alla Capogruppo le rispettive quote di patrimonio netto.

L'applicazione del metodo dell'integrazione proporzionale è prevista, di norma, in presenza di "Consorti", joint venture, rappresentativa per l'esercizio quella paritetica con GEC Marconi, e "Società consortili" in cui viene esercitato un controllo congiunto, con partecipazione funzionale alla gestione.

La conversione in lire dei bilanci delle società estere comprese nel consolidamento è effettuata al cambio corrente al 31 dicembre 1998; le differenze di cambio originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato. Per quanto riguarda le voci di conto economico, la conversione sulla base di cambi medi dell'anno non avrebbe dato luogo a differenze apprezzabili.

Sono stati eliminati i rapporti patrimoniali (crediti e debiti) ed economici (oneri e proventi) esistenti tra le imprese del Gruppo ad eccezione di quelle partite che, per la loro irrilevanza, non incidono sulla significatività delle risultanze del consolidato.

I valori di carico delle partecipazioni consolidate al 31.12.1998, al netto di eventuali fondi di svalutazione, sono stati confrontati con le corrispondenti quote di patrimonio netto alla stessa data; le differenze hanno avuto di regola il seguente trattamento:

- in presenza di una eccedenza del valore di carico, questa è imputata agli specifici elementi attivi che risultavano sottovalutati, nei valori di bilancio alla data di acquisizione della partecipazione, rispetto al valore corrente degli stessi in pari data; l'eventuale residua eccedenza, se riconducibile ad avviamento, è imputata alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzata in quote costanti in funzione delle cause che l'hanno determinata;
- in presenza di un'eccedenza della quota di patrimonio netto rispetto al valore di carico, la differenza è trattata in relazione alle cause che l'hanno determinata; se riconducibile a prevedibili perdite future, è attribuita al "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che sarà successivamente coerentemente utilizzato, altrimenti è iscritta nel patrimonio netto consolidato come "Riserva di consolidamento".

Si ricordano, in proposito, gli effetti prodotti dalla L. 9.8.1993 n. 292 concernente la determinazione del capitale iniziale dell'IRI a seguito della trasformazione in Società per azioni, fissati nel bilancio dell'esercizio 1994 con la determinazione definitiva del patrimonio netto dell'IRI S.p.A., scaturita dalle rettifiche di valore proposte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'1.12.1994 ed approvate dal Ministro del Tesoro con

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

Decreto del 21.12.1994, e con l'attestazione da parte dei valutatori incaricati del non superamento dei limiti previsti dalla L. 408/90. La valutazione di tali attività, in quanto patrimonio della nuova Società per azioni, si è riflessa con la stessa valenza nel bilancio consolidato, rappresentando il nuovo costo di riferimento delle partecipazioni da raffrontare alle corrispondenti quote di patrimonio netto ai fini della determinazione e allocazione delle differenze.

Si è proceduto alla elisione degli utili di entità significativa compresi nella valutazione del magazzino a fine esercizio e derivati dagli scambi intervenuti tra le imprese.

Sono stati eliminati gli utili non irrilevanti inclusi nelle immobilizzazioni derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati correntemente, a prezzi di mercato.

Sono stati eliminati gli utili e le perdite derivanti da cessioni all'interno del Gruppo di partecipazioni in imprese consolidate. Sono state inoltre eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in imprese consolidate e i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, riferiti anche alle partecipazioni valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Gli stanziamenti contabilizzati nei bilanci delle imprese consolidate per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono ripresi, attribuendo il relativo effetto fiscale differito.

Come per gli esercizi precedenti, dal conto economico consolidato sono stati neutralizzati gli oneri finanziari relativi alle operazioni ex lege 730/83; pertanto il rimborso da parte dello Stato delle quote interessi, iscritto nel bilancio IRI tra le riserve, è stato riclassificato nel bilancio consolidato come contributo in conto esercizio.

Inoltre, con riferimento alla voce "Crediti verso controllanti" iscritta tra le "Immobilizzazioni finanziarie", è stata effettuata la consueta riclassifica nel prospetto di analisi della struttura patrimoniale dei "Crediti verso lo Stato per apporti patrimoniali" connessi al rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine assunti ai sensi di specifiche leggi e quindi per un importo corrispondente alle residue quote in linea capitale a fine 1998 per mutui BEI (1.178 miliardi di lire); con tale riclassifica l'evoluzione del capitale investito netto non risente degli effetti contabili prodotti dal Decreto del Ministro del Tesoro del 22.4.1993, e viene altresì evidenziata l'effettiva situazione finanziaria.

La voce "Apporti vincolati ai sensi di legge" trae origine dalla rappresentazione della articolata operazione di capitalizzazione della FINMARE posta in essere nel precedente esercizio in applicazione della Legge 204/95 (73 miliardi a fine 1997, utilizzati nell'esercizio), estesa ai mezzi patrimoniali iscritti nel bilancio SPI in base alla Legge 181/89, e analogamente vincolati (variati da 203 a 191 miliardi a fine 1998).

Per quanto riguarda i risvolti informatici legati all'integrazione monetaria europea e al nuovo millennio, il Gruppo ha da tempo in corso la gestione delle diverse problematiche; l'adeguamento dei processi è ovviamente molto diversificato nell'ambito del Gruppo e si protrarrà nel corso del prossimo anno, in relazione alle aree interessate.

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE****Immobilizzazioni immateriali**

Le capitalizzazioni che si riferiscono a specifici progetti di ricerca applicata con ragionevoli prospettive di esito positivo vengono solitamente ammortizzate in un quinquennio in quote costanti.

L'avviamento relativo a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto è compreso nella voce "Partecipazioni" e ammortizzato in quote costanti rapportate al periodo di recuperabilità del costo.

Immobilizzazioni materiali

Risultano iscritte al costo, incrementato degli eventuali altri oneri sostenuti in fase di realizzazione e delle rivalutazioni monetarie di legge di cui le ultime operate nel 1991; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti a seguito di fusioni, incorporazioni e scorpori sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali insistenti su aree demaniali e/o soggette a devoluzione gratuita all'Ente concedente, alla scadenza della relativa concessione, gli ammortamenti sono determinati in base alla normativa fiscale di cui alla Legge n. 30 del 28.2.1997 (D.L. 669 del 31.12.1996), comportante a decorrere dall'esercizio 1996 l'opzione per l'ammortamento industriale o finanziario per singolo bene o categoria omogenea di beni; nel Gruppo l'opzione è stata sostanzialmente operata in favore dell'ammortamento finanziario per i beni con vita utile superiore alla scadenza della concessione e di quello industriale nel caso inverso, tenendo conto degli interventi di ripristino e sostituzione con accantonamenti ad uno specifico fondo del passivo.

Richiamando la nuova convenzione stipulata da AUTOSTRADE con l'Ente concedente nel corso del 1997, si ricorda che a decorrere da tale anno l'impostazione del bilancio della Società sconta gli effetti della proroga della concessione di venti anni (2018/2038); questi si sostanziano nella redistribuzione degli ammortamenti finanziari sulle proprietà in concessione a fine 1997, con un beneficio annuo di circa 220 miliardi; incluso tra le articolate fonti di copertura degli investimenti da realizzare nel periodo 1997/2003 (8.537 miliardi in lire 1996).

Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno sono state generalmente applicate aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

Partecipazioni non consolidate e titoli a reddito fisso

Le partecipazioni aventi carattere di investimento durevole, possedute in misura non inferiore al 20%, sono generalmente valutate in base al criterio del patrimonio netto; tra questi impieghi rientrano le collegate bancarie in portafoglio IRI per le quali il valore iscritto nel bilancio 1994 ai sensi della L. 292/93 era stato rettificato nel 1996 con riferimento all'andamento delle quotazioni di Borsa, in base a prospettive di dismissione in parte finanziariamente realizzate nel novembre 1997; a fine esercizio, a seguito

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

dell'avvenuto riparto della liquidazione Cassa di Risparmio Roma Holding, residuano le azioni Banca di Roma (9,88%) vincolate ad un prestito obbligazionario convertibile. Le altre partecipazioni minoritarie sono esposte al costo di acquisto rettificato da svalutazioni per perdite permanenti di valore.

I titoli, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, sono esposti nell'attivo circolante e valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni operate su azioni e titoli non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Rimanenze

Le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto o il costo, determinato applicando la metodologia LIFO a scatti o del costo medio in relazione ai differenti comparti produttivi in cui le imprese operano, ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio.

I semilavorati vengono valutati al costo medio di produzione o di acquisto, inferiore od uguale in ogni caso, al valore di mercato.

I materiali a lento rigiro, o comunque non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo, vengono adeguatamente svalutati con l'iscrizione in apposito fondo correttivo, per allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso vengono valutati al presunto ricavo sulla base della percentuale di completamento.

La consistenza è esposta al netto degli stanziamenti ai fondi di svalutazione per tenere conto dei rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento al gruppo FINMECCANICA si ricorda l'adozione dal 1996 di una più prudente politica di assorbimento, entro un limite massimo in funzione delle diverse tipologie, dei costi relativi ad attività pre-operative riferite alle produzioni aeronautica e difesa, capitalizzate con classificazione nelle rimanenze.

Crediti e debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo mediante stanziamento del fondo svalutazione.

Le posizioni in valuta estera sono trattate in funzione delle rispettive valute, tenuto debitamente conto delle eventuali garanzie contrattuali sulle oscillazioni di cambio.

In sintesi:

– le operazioni espresse in valute non aderenti o esterne all'Unione Monetaria Europea sono mantenute ai cambi di acquisizione, con adeguamento ai cambi correnti riflesso nel fondo oscillazione cambi;

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

– le operazioni espresse in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea sono rideterminate in base ai tassi fissi e irreversibili al 31.12.1998, con conversione triangolata delle valute nazionali in Euro e dell' Euro in lire (D.L. 213/1998) e in base alle modalità del Regolamento CE; le differenze di cambio realizzate sono acquisite tra gli oneri e i proventi finanziari, con rilascio della quota di fondo oscillazione cambi pertinente.

Oneri straordinari di ristrutturazione

In linea con i principi guida dettati dal Codice Civile, che richiama il requisito della prudenza e l'obbligo di valutare i rischi e le perdite di competenza, nonché con il principio contabile n. 19 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il bilancio 1996 dell'ALITALIA includeva oneri straordinari di ristrutturazione che il Piano 1996-2000, le cui azioni attuative interesseranno l'intero arco temporale del Piano stesso, correlava oneri alla partecipazione azionaria dei dipendenti, alla incentivazione agli esodi del personale e all'anticipata radiazione degli aeromobili A-300.

Tali costi, così come espresso dal citato principio contabile, non correlabili a prestazioni future ed eliminando preesistenti situazioni di inefficienza, sono stati attribuiti per competenza all'esercizio 1996 in quanto in tale anno la Società ha deciso formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione; sono evidenziati tra i fondi rischi in un apposito fondo "Oneri di ristrutturazione".

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato alla indennità stimata di competenza del personale a tutto il 31 dicembre 1998, in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte differite e anticipate

Le "Imposte differite" sono rilevate in base alle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultanze del bilancio consolidato, e sono stanziare al "Fondo per imposte" che comprende, altresì, gli importi prudenzialmente accantonati dalle singole imprese a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.

Il principio internazionale IAS 12 ha introdotto, per l'esercizio, l'iscrizione delle imposte anticipate subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità e pertanto, ove rilevate, sono iscritte in un conto "Imposte prepagate" tra i "Crediti diversi"; in taluni casi l'accertamento risulta prudenzialmente limitato all'entità delle coesistenti imposte differite.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi vengono imputati all'esercizio in cui è reso il servizio od avvenuta la traslazione di proprietà.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne quelli inerenti i lavori su ordinazione per commesse pluriennali, l'imputazione è contestuale al completamento dei lavori e alla loro accettazione dal committente.

Patrimonio netto

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dell'IRI S.p.A. e quelle di pertinenza degli azionisti terzi delle imprese consolidate sono esposte separatamente in apposite voci di bilancio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a fronte degli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio nell'esercizio di stipula del contratto con l'ente erogante e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.

I contributi sono accantonati ad uno specifico fondo del passivo compreso tra gli "Altri fondi per rischi ed oneri" ad eccezione di quelli di credito navale riclassificati a "Risconti passivi" in aderenza ai principi contabili e alla mutata disciplina fiscale; sono acquisiti a conto economico quando divengono disponibili, di norma con il progredire degli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono.

**ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO (1)**
STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	L.mldi	36.594	L.mldi	39.933
Immobilizzazioni immateriali	L.mldi	2.881	L.mldi	3.080

Presentano la seguente evoluzione:

	Consistenza al 31.12.1997	Incrementi e altre variazioni	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.1998
Costi di impianto e di ampliamento	30	104	35	99
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	155	13	53	115
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	590	704	638	656
Concessioni, licenze, marchi e simili	101	- 32	20	49
Avviamento	1.388	- 474	49	865
Immobilizzazioni in corso e acconti	384	87	—	471
Altre	432	346	152	626
	3.080	748	947	2.881

I *costi di impianto e di ampliamento* concentrati in FINMECCANICA (52 miliardi) e ALITALIA (38 miliardi) si riferiscono prevalentemente a imposte di registro sostenute in relazione ad operazioni di aumento del capitale.

I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono sostanzialmente riferiti ai gruppi FINMECCANICA (79 miliardi) e ALITALIA (33 miliardi).

L'*avviamento* è sostanzialmente espresso dal gruppo FINMECCANICA (855 miliardi) come nel precedente esercizio (1.366 miliardi); essendo in gran parte originato dai costi straordinari connessi alla integrazione del gruppo EBPA N.V. con il gruppo Hartmann e Braun, avvenuta nel 1996, la riduzione è connessa per 1.062 miliardi alla recente cessione; il saldo 1998 è rappresentato per 707 miliardi dall'avviamento riconosciuto per la costituzione della joint venture con GEC Marconi; la Capogruppo effettua l'ammortamento in quote costanti in relazione al periodo di utilità compreso tra 10 e 20 anni.

Le *altre immobilizzazioni* si riferiscono sostanzialmente a migliorie su beni di terzi, costi per l'acquisto di software e spese di impianto cantiere.

Immobilizzazioni materiali	L.mldi	23.050	L.mldi	24.448

(1) In corsivo i risultati dell'esercizio precedente.

Sono al netto dei fondi rettificativi e al 31.12.1998 risultano così analizzabili:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore a bilancio 1998
Terreni e fabbricati	4.014	2.328	34	1.965	4.343
Impianti e macchinario	16.463	445	8	10.189	6.711
Attrezzature industriali e commerciali	1.440	21	—	1.180	281
Beni gratuitamente devolvibili	16.339	2.717	3	10.079	8.974
Altri beni	1.870	20	—	1.161	729
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.012	—	—	—	2.012
	42.138	5.531	45	24.574	23.050

L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 50,1% di fine 1997 al 51,6%.

Le rivalutazioni, attinenti per 2.456 miliardi ai soli beni della Società AUTOSTRADE, si sono formate in applicazione delle seguenti norme: 2.203 miliardi ex L. 72/83, 1.035 miliardi ex D.L. 263/94 (RAI), 713 miliardi ex L. 413/91 e 529 miliardi ex L. 576/75.

La consistenza delle immobilizzazioni materiali registra le seguenti variazioni (miliardi di lire):

Investimenti	2.374
Vendite e radiazioni (valore netto di bilancio)	— 3
Quote di ammortamento a carico dell'esercizio	— 1.795
Variazione area di consolidamento e altre cause	— 1.974
	— 1.398

L'effetto connesso all'area di consolidamento è sostanzialmente dovuto alle cessioni del comparto EBPA (494 miliardi) e del settore trasporti marittimi di linea (558 miliardi).

Investimenti (miliardi di lire)	1998	1997	Variazioni
FINMECCANICA	256	320	— 64
FINTECNA	41	38	3
AUTOSTRADE	435	414	21
FINMARE	—	354	— 354
TIRRENIA	323	—	323
FINCANTIERI	93	121	— 28
ALITALIA	638	380	258
RAI	359	276	83
Aeroporti di Roma	160	119	41
SOFINPAR	6	1	5
Altre e consolidamenti	63	64	— 1
	2.374	2.087	287

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO**Immobilizzazioni finanziarie** **L.mldi 10.663** *L.mldi 12.405*

Il dettaglio evidenzia un decremento di 774 miliardi delle partecipazioni dovuto, per un saldo di 891 miliardi, alle seguenti partecipazioni in portafoglio IRI: riparto dell'attivo patrimoniale di liquidazione della Cassa di Risparmio Roma Holding (996 miliardi), cessione di azioni Banca di Roma per conversioni sul prestito obbligazionario correlato (317 miliardi) e, per contro, allineamento della partecipazione MEI al valore di patrimonio netto 1998 (422 miliardi).

La riduzione dei crediti verso controllanti corrisponde alle rate dell'esercizio dovute dal Ministero del Tesoro in conto apporti patrimoniali a IRI (330 miliardi).

	31.12.1998		31.12.1997	
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate				
non consolidate	1.836	160	1.676	1.367
Imprese collegate	1.666	222	1.444	2.512
Altre imprese	401	59	342	357
	3.903	441	3.462	4.236
Versamenti in c/partecipazioni	10	—	10	9
Totale (A)	3.913	441	3.472	4.245
Crediti verso:				
Imprese controllate				
non consolidate	2.412	1.574	838	1.135
Imprese collegate	84	—	84	77
Controllanti	1.178	—	1.178	1.508
Altri	4.999	119	4.880	5.210
	8.673	1.693	6.980	7.930
Altri titoli	211	—	211	230
Totale (B)	8.884	1.693	7.191	8.160
TOTALE (A + B)	12.797	2.134	10.663	12.405

I riferimenti delle imprese incluse nel bilancio consolidato 1998, nonché delle principali partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre sono riportati rispettivamente nei prospetti di dettaglio n. 7 e n. 8.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Attivo circolante L.mldi 72.014 L.mldi 74.537

Rimanenze L.mldi 41.325 L.mldi 39.436

Scontano l'assenza del gruppo EBPA (722 miliardi) e sono costituite, al netto di eventuali fondi svalutazione per rischi contrattuali, come segue:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.970	2.185	-	215
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.064	1.970		94
Lavori in corso su ordinazione	36.146	33.759		2.387
Prodotti finiti	236	430	-	194
Merci	121	121		—
Acconti	788	971	-	183
	41.325	39.436		1.889

I lavori in corso su ordinazione rappresentano l'87,5% del totale e sono riferiti essenzialmente ai gruppi FINMECCANICA (23.350 miliardi), FINTECNA (4.780 miliardi) e FINCANTIERI (7.539 miliardi), al netto del fondo rischi sulla gestione delle commesse adeguato nell'anno a 357 miliardi.

Crediti L.mldi 27.333 L.mldi 32.815

Registrano una diminuzione netta di 5.482 miliardi, dovuta sostanzialmente all'incasso del residuo credito IRI verso il Tesoro a fronte del trasferimento della partecipazione Telecom/Seat (5.686 miliardi).

	31.12.1998		31.12.1997	
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Clienti	11.757	797	10.960	13.444
Imprese controllate non consolidate	873	2	871	869
Imprese collegate	471	12	459	674
Controllanti	313	—	313	5.702
Altri	14.907	177	14.730	12.126
	28.321	988	27.333	32.815

I crediti verso clienti riguardano per 1.204 miliardi lo Stato e Enti pubblici.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICOGli *altri crediti* comprendono:

Credito verso ABB per cessione gruppo EBPA	1.306
Credito verso Efim	1.520
Prestiti pluriennali al personale	52
Crediti verso l'Erario	2.090
Crediti verso corrispondenti	25
Enti previdenziali e assistenziali	21
Consorzio GIE-ATR	198
Agenti di viaggio e altre partite connesse ai trasporti	704
Crediti a breve termine (Enti finanziari esteri)	189
Valutazione contratti derivati	679
Imposte anticipate	88
Partite diverse	7.858
	14.730

Per una analisi più dettagliata dei crediti distinti per scadenza e natura, si rinvia al prospetto di dettaglio n. 1.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **L.mldi** **1.263** *L.mldi* **871**

Sono essenzialmente costituite da titoli di Stato per 1.011 miliardi con un incremento di 278 miliardi. Includono inoltre quote azionarie residue da cedere a condizioni già prestabilite negli accordi stipulati da FINTECNA (Condotte, Nuova Portello e Servizi Territoriali), FINCANTIERI (GMT) e AUTOSTRADE (Telon in liquidazione).

Disponibilità liquide **L.mldi** **2.093** *L.mldi* **1.414**

Sono prevalentemente costituite da giacenze transitorie su conti correnti bancari italiani ed esteri.

Ratei e risconti **L.mldi** **930** *L.mldi* **1.018**

Comprendono disaggi di emissione e altri oneri simili su prestiti (71 miliardi), nonché ratei e risconti di natura finanziaria (514 miliardi) e di natura commerciale (345 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Patrimonio netto	L.mldi	18.038	L.mldi	15.480

La consistenza complessiva si distribuisce come segue:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni
Quota dell'IRI	13.481	12.435	1.046
Quota di terzi	4.557	3.045	1.512
	18.038	15.480	2.558

Quota dell'IRI	L.mldi	13.481	L.mldi	12.435

Registra un incremento complessivo di 1.046 miliardi, le cui causali vengono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 4.

Il *capitale sociale* (6.370 miliardi) interamente versato, è rappresentato da n. 6.369.779.156 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, tutte possedute dal Ministero del Tesoro.

Le *riserve e risultati portati a nuovo* (3.797 miliardi) includono le riserve iscritte dall'IRI nel proprio bilancio per 2.392 mld e riserve rivenienti dalle controllate nell'ambito del processo di consolidamento per 1.405 miliardi. Il *risultato d'esercizio* concorre con l'utile di 3.314 miliardi.

Quota di terzi	L.mldi	4.557	L.mldi	3.045

Comprende il capitale, le riserve ed i risultati riportati a nuovo (4.426 miliardi) e la quota dell'utile consolidato (131 miliardi) attribuiti agli azionisti esterni al Gruppo.

* * *

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 1998 include riserve e utili di esercizi precedenti, già assoggettabili a imposte di conguaglio in caso di distribuzione, per le quali sono stati assolti gli obblighi fiscali. Si evidenziano inoltre, e in particolare nei bilanci delle Società del gruppo AUTOSTRADE, riserve da rivalutazione monetaria per circa 1.500 miliardi, riferiti per circa il 78% alla Legge 72/83.

Apporti ai sensi di Legge	L.mldi	191	L.mldi	277

La voce, costituita ai sensi dell'art. 2423 *ter*, comma 3 del Codice Civile, espone gli apporti dello Stato con vincolo di destinazione a beneficio dei mezzi propri di imprese controllate da IRI in misura totalitaria.

A fine 1998 rappresenta i fondi erogati a SPI, che sostanziano mezzi propri della Società vincolati ad interventi ai sensi delle leggi sulla reindustrializzazione (Legge 181/89 e norme integrative); rispetto al 1997 si decrementano di 12 miliardi.

L'importo del precedente esercizio includeva inoltre il contributo erogato nell'esercizio a FINMARE per la capitalizzazione delle controllate Lloyd Triestino (49 miliardi) e Italia di Navigazione (25 miliardi) a sostegno della loro privatizzazione (Legge 204/95); i fondi sono stati utilizzati nel corso del 1998 a fronte di oneri di gestione e dismissione delle stesse.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Fondi per rischi ed oneri L.mldi 8.800 L.mldi 9.867

Diminuiscono di 1.067 miliardi ed hanno la seguente composizione:

	31.12.1998	31.12.1997	Variazioni	
a) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	427	1.003	-	576
b) Per imposte	207	380	-	173
c) Altri:				
- Fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	1.011	583		428
- Fondo consolidamento oneri e rischi futuri	2.064	2.063		1
- Fondo rischi su partecipazioni	1.229	1.008		221
- Fondo ristrutturazione (trasporti aerei)	74	673	-	599
- Fondo rischi su crediti (gruppo COFIRI)	377	308		69
- Fondo oscillazione cambi	14	127	-	113
- Fondo per vertenze in corso	414	421	-	7
- Fondo contributi in c/capitale (quote indisponibili)	545	1.344	-	799
- Accantonamenti per oneri e rischi diversi	2.438	1.957		481
Totale (c)	8.166	8.484	-	318
Totale (a)+(b)+(c)	8.800	9.867	-	1.067

Si rileva in particolare:

- i *fondi trattamento di quiescenza* e il *fondo imposte* risentono dell'uscita del gruppo EBPA, rispettivamente per 601 e 115 miliardi;

il *fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri* (art. 33 D.Lgs 127/91) è stato originato dall'acquisizione delle aziende ex Efim, ora incorporate in FINMECCANICA e residua, invariato, nell'importo di 1.027 miliardi dopo gli utilizzi a tutto il 1996 per rettifica di poste attive e passive del settore difesa e l'acquisizione a conto economico fissata in cinque quote costanti con sospensione dell'utilizzo della prima quota relativa all'esercizio 1994, rimasta accantonata a fronte di contenziosi e oneri di cessazioni attività; nell'esercizio 1997 la FINMECCANICA non ha utilizzato la quota inizialmente prevista in quanto, nella prospettiva di un accordo transattivo con la liquidazione Efim, la Società ha ritenuto adeguata la consistenza dei fondi designati a tale contenzioso; con la sigla dell'accordo nel giugno 1998, e la quantificazione degli oneri in 726 miliardi con regolazione dello sbilancio finanziario nell'aprile 1999, residuano fondi per 301 miliardi sostanzialmente inerenti il contenzioso sulle assegnazioni ex *Legge 184/75* (aeronautica). Il fondo comprende, inoltre, la posta iscritta nel 1994 nell'ambito del riassetto Iritecna e riferita, invariata nell'importo di 1.037 miliardi, alla Società AUTOSTRADE rappresentandone il minor valore rispetto al patrimonio netto, con richia-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

mo alle perizie indipendenti in relazione al trasferimento a FINTECNA;
 - il *fondo rischi su partecipazioni* è rappresentato per 389 miliardi da fondi a bilancio IRI (411 miliardi nel 1997) e riguarda per 708 miliardi il portafoglio FINMECCANICA;
 - il *fondo ristrutturazione trasporti aerei* segnà un decremento di 599 miliardi, essenzialmente per l'attuazione dell'operazione relativa alla partecipazione azionaria dei dipendenti (532 miliardi), nonché per oneri attinenti al personale, in prevalenza per esodi incentivati (61 miliardi);
 - il *fondo oscillazione cambi* sconta l'utilizzo connesso agli adeguamenti ai tassi irreversibili fissati dall'Unione Monetaria Europea;
 - il *fondo contributi in conto capitale (quote indisponibili)* attiene sostanzialmente ai gruppi FINMECCANICA (462 miliardi) e FINCANTIERI (29 miliardi);
 - gli *accantonamenti per oneri e rischi diversi* sono in gran parte costituiti da stanziamenti a fronte di oneri per la corretta esecuzione di impegni contrattuali.

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

L.mldi	3.786	L.mldi	3.861

Si registrano le seguenti variazioni:

Accantonamento a c/economico		503
Indennità corrisposte	-	349
Anticipazioni	-	77
Altre cause	-	152
	-	75

Debiti

L.mldi	77.448	L.mldi	84.899

Diminuiscono complessivamente di 7.451 miliardi e risultano così costituiti:

	31.12.1998	31.12.1997		Variazioni
Obbligazioni	2.606	2.781	-	175
Debiti v/banche	15.621	25.127	-	9.506
Debiti v/altri finanziatori	3.931	3.354		577
Acconti	35.575	32.399		3.176
Debiti v/fornitori	8.903	8.734		169
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.805	1.964	-	159
Debiti v/imprese controllate non consolidate	750	1.716	-	966
Debiti v/imprese collegate	220	1.162	-	942
Debiti tributari	682	769	-	87
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497	583	-	86
Altri debiti	6.858	6.310		548
	77.448	84.899	-	7.451

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto di dettaglio n. 2 le suddette voci di bilancio sono analizzate e distinte per scadenza e natura, mentre nel prospetto di dettaglio n. 3 vengono indicati i debiti con garanzia reale; nella tabella n. 6 si fornisce la scomposizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Le variazioni sono prevalentemente ascrivibili alla esposizione finanziaria dell'IRI S.p.A. e della FINMECCANICA.

Gli acconti si riferiscono ad anticipi da clienti per 4.407 miliardi e a fatture di rata per 31.168 miliardi.

Gli altri debiti sono così dettagliati (vedi pagina a fronte):

DEBITI FINANZIARI

(miliardi di lire)

Medio/lungo termine

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Debiti v/Efim	930
Erogazioni ex <i>Lege</i> 808/95 (aeronautica/elicotteristico)	1.187
Valutazioni impegni e operazioni su derivati (gruppo COFIRI)	812
Debiti verso corrispondenti	3
Debiti verso il personale	327
Agenti di viaggio e altre partite connesse ai trasporti	1.073
Cauzioni	51
Diversi	2.475
	6.858

Tabella n. 6

Breve termine						Totale al 31.12.1998		
Banche e Istituti finanziari		Altri		Totale breve				
Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Totale
1.279	97	1.102	151	2.381	248	5.550	492	6.042
62		75		137		157		157
541		89		630		1.530	822	2.352
39	1	46		85	1	88	201	289
299				299		427		427
5		7		12		841	93	934
1				1		39		39
7				7		59		59
88		7		95		160		160
320				320		776		776
5.337				5.337		6.773		6.773
554		564		1.118		2.515		2.515
8.532	98	1.890	151	10.422	249	18.915	1.608	20.523
	550		5		555		2.499	2.499
	39				39		678	678
	489				489		2.571	2.571
	1.078		5		1.083		5.748	5.748
8.532	1.176	1.890	156	10.422	1.332	18.915	7.356	26.271
				Totale	11.754			
Meno: Disponibilità e crediti finanziari a breve				-	12.861			- 14.039
				-	1.107	Totale netto		12.232

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Ratei e risconti

L.mldi 1.274

L.mldi 1.103

Accolgono in particolare la quota realizzata del plusvalore sulla JVC costituita da FINMECCANICA (354 miliardi), che sarà accreditata a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dell'avviamento, nell'arco di 10 anni; si evidenziano inoltre i risconti di contributi di credito navale al settore cabotiero (218 miliardi); il residuo attiene a partite di natura finanziaria per 593 miliardi e di natura commerciale per 109 miliardi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine viene evidenziata la situazione esistente alla fine dell'esercizio dei rischi e degli impegni delle imprese consolidate nei confronti di soggetti esterni al Gruppo.

Sono così sintetizzabili (miliardi di lire):

	31.12.1998	31.12.1997
Garanzie personali prestate	26.761	20.136
Garanzie reali prestate	2.519	3.439
Impegni di acquisto e vendita	27.179	27.920
Altri	36.790	35.214
	93.249	86.709

Tra le *garanzie personali prestate*, riferite prevalentemente a fidejussioni (18.833 miliardi), si evidenzia quella rilasciata dall'IRI a favore della Società Treno Alta Velocità - TAV, a fronte delle obbligazioni contratte dal Consorzio Iricav Uno per la realizzazione della linea ad alta velocità Roma-Napoli e quantificata in base al complesso di lavori contrattualmente previsti (5.833 miliardi).

Gli *impegni* scaturiscono prevalentemente dall'attività dei gruppi FINCANTIERI e FINMECCANICA, sia per "acquisti" (rispettivamente 3.192 e 2.293 miliardi) che per "vendite" (rispettivamente 10.825 e 4.022 miliardi).

Gli *altri conti d'ordine* rilevano, tra le molteplici fattispecie non classificabili nelle categorie precedenti, le garanzie ricevute da terzi tra cui la controgaranzia del Consorzio Iricav Uno.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione L.mldi 36.974 L.mldi 40.459

Il decremento è ascrivibile alla componente principale, i *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, che flottono da 37.878 a 30.952 miliardi; analizzandone la disaggregazione per settore si ricordano gli effetti delle più volte citate privatizzazioni nei gruppi FINMECCANICA e FINMARE, mentre la riduzione nella cantieristica è compensata dallo stato di avanzamento delle commesse, che segna un incremento di 1.575 miliardi, nonostante l'incidenza della valutazione cautelativa dell'esercizio.

Ricavi	Italia	Estero	Totale
FINMECCANICA	3.917	5.910	9.827
ALITALIA	5.230	3.716	8.946
RAI	4.564	83	4.647
FINCANTIERI	834	1.161	1.995
AUTOSTRADE	3.567	13	3.580
FINMARE	93	77	170
TIRRENIA	572	14	586
Aeroporti di Roma	1.080	—	1.080
FINTECNA	489	7	496
SOFINPAR	118	4	122
Altre	70	—	70
Consolidamenti	— 567	—	— 567
Totale	19.967	10.985	30.952

La componente estera dei ricavi è così dettagliata per aree geografiche di destinazione; rispetto al precedente esercizio (14.998 miliardi) si rileva in particolare l'incidenza della cessione EBPA che concorreva con un fatturato dell'ordine di 2.700 miliardi.

Controllate con sede				
	in Italia		all'estero	
	L.mldi	%	L.mldi	%
Europa occidentale	6.192	63,9	1.026	78,9
Europa orientale	139	1,4		
Africa	189	2,0		
Nord America	1.314	13,6	116	8,9
America Latina	735	7,6	159	12,2
Medio Oriente	112	1,2		
Estremo Oriente	757	7,8		
Oceania	213	2,2		
Ricavi non attribuibili	33	0,3		
Totale	9.684	100,0	1.301	100,0
Totale complessivo			10.985	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Sono inoltre compresi:

incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 638 miliardi, che include oneri finanziari per 42 miliardi, ascrivibili a immobilizzazioni in corso;

altri ricavi e proventi per 2.250 miliardi che si riferiscono a:

Contributi in conto esercizio	962
Plusvalenze da alienazioni	51
Assorbimento fondi	396
Proventi diversi	841
	2.250

I contributi in c/esercizio si riferiscono prevalentemente a FINCANTIERI (298 miliardi) e a TIRRENIA (230 miliardi) e alla RAI (210 miliardi a fronte del soppresso canone autoradio).

Costi della produzione **L.mldi 36.046** **L.mldi 40.298**

Diminuiscono di 4.252 miliardi, largamente ascrivibili al ridimensionamento del gruppo FINMECCANICA, e sono costituiti dalle componenti che seguono:

– *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* pari a 7.575 miliardi e *costi per semilavorati e prodotti finiti* di 377 miliardi, con una diminuzione complessiva di 1.293 miliardi;

– *costi per servizi* di 11.589 miliardi e *per godimento di beni di terzi* di 1.734 miliardi, con una riduzione totale di 911 miliardi;

– *costi per il personale* di 10.058 miliardi a fronte dei precedenti 11.740 miliardi; il costo unitario medio decresce da 92 milioni nel 1997 a 90,2 milioni (principali aziende italiane).

La distribuzione settoriale del personale è la seguente:

	1998	1997
AUTOSTRAD	10.388	10.426
FINMECCANICA	47.776	61.240
FINTECNA	763	1.119
FINMARE	1.251	2.194
TIRRENIA	3.526	3.488
FINCANTIERI	9.445	9.491
ALITALIA	19.683	18.828
AEROPORTI DI ROMA	5.035	5.620
RAI	13.257	13.125
COFIRI	313	309
SOFINPAR	887	627
IRI	248	342
Altre	79	124
	112.651	126.933

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Il numero medio dei dipendenti, di seguito rappresentato per qualifica, comprende per l'esercizio 1998, 757 unità riferite alla joint venture Alenia Marconi Systems, per la quale l'adozione del metodo proporzionale non riguarda gli aspetti economici in quanto costituita nel dicembre 1998.

	1998	1997
Dirigenti	2.811	3.527
Quadri	6.833	6.636
Impiegati	61.367	70.498
Operai	43.217	47.698
	114.228	128.359

Ammortamenti e svalutazioni per 3.012 miliardi comprendono:

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		947
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati civili e industriali	239	
- impianti e macchinario	891	
- attrezzature industriali e commerciali	111	
- beni gratuitamente devolvibili	367	
- altri beni	187	1.795
Altre svalutazioni		48
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		222
		3.012

Accantonamenti per rischi e altri oneri per complessivi 1.182 miliardi, tra cui si evidenziano 430 miliardi per ripristini e sostituzioni del settore autostradale, al netto dell'utilizzo, con residui oneri di natura prevalentemente contrattuale e commerciale.

Oneri diversi di gestione per 543 miliardi così dettagliati:

Canoni di concessione	77
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	42
Imposte indirette e tasse dell'esercizio, compresa l'imposta comunale sugli immobili (ICI)	127
Quote e contributi associativi	36
Altri oneri	261
	543

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO

Proventi ed oneri finanziari L.mldi - 563 L.mldi - 899

Comprendono:

Proventi da partecipazioni	101	
Altri proventi finanziari	3.613	3.714
Interessi ed altri oneri finanziari	-	4.277
		- 563

I proventi da partecipazioni comprendono:

Plusvalenze relative allo smobilizzo di partecipazioni	72
Dividendi	5
Altri	24

101

Gli altri proventi finanziari includono:

Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	291
Interessi su titoli a reddito fisso	114
Interessi e commissioni da:	
- imprese controllate non consolidate	21
- imprese collegate	15
- controllanti	21
- altri	1.798
- clienti	246
Contributi in c/interessi	170
Proventi di cambio	937
	3.613

Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli effetti dell'introduzione dell'Euro, che ha comportato oneri di cambio per 244 miliardi; sostanzialmente neutralizzati dal provento per l'utilizzo del fondo oscillazione cambi (235 miliardi); sono così costituiti:

Interessi e commissioni a:

- imprese controllate non consolidate	7
- imprese collegate	5
- banche:	
• a breve termine	415
• a medio/lungo termine	657
- fornitori	24
Interessi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	153
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti per interessi di mora	21
Oneri di cambio	1.142
Altri	1.853

4.277

ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICORettifiche di valore
di attività finanziarie

L.mldi 134 L.mldi - 468

Riguardano sostanzialmente impieghi durevoli in partecipazioni con rivalutazioni per 432 miliardi al netto di svalutazioni per 284 miliardi; le prime sono essenzialmente dovute all'adeguamento della partecipazione MEI detenuta dall'IRI (403 miliardi); residuano le svalutazioni di altre immobilizzazioni finanziarie (12 miliardi) e di titoli iscritti nell'attivo circolante (2 miliardi).

Proventi ed oneri straordinari L.mldi 3.889 L.mldi 7.014

Risultano costituiti da:

- proventi per 4.788 miliardi rappresentati da plusvalenze su alienazioni (4.066 miliardi) realizzate in gran parte da IRI su azioni Telecom/Seat, ALITALIA e Banca di Roma (2.948 miliardi) e da FINMECCANICA per EBPA e JVC (1.053 miliardi); sopravvenienze attive (722 miliardi) tra cui si evidenzia il credito per risarcimento danni iscritto da FINCANTIERI a seguito della positiva evoluzione giudiziale della vertenza con l'Iraq (406 miliardi); quest'ultima voce nel conto economico riclassificato è inclusa nel valore della produzione.

- oneri per 899 miliardi praticamente per sopravvenienze passive (592 miliardi), incentivi per esodi (186 miliardi) e imposte relative ad esercizi precedenti (16 miliardi).

Imposte sul reddito
dell'esercizio

L.mldi 942 L.mldi 920

Sono quelle a carico delle singole imprese consolidate, integrate dalle imposte differite (15 miliardi) con deduzione delle imposte anticipate (75 miliardi); è altresì incluso nel saldo il credito d'imposta sui dividendi incassati nell'anno (230 miliardi).

ALTRE INFORMAZIONI

In merito alle indagini giudiziarie svolte dalle competenti Procure della Repubblica nei confronti di imprese del Gruppo, su presunte dazioni od operazioni di finanziamento illecito si precisa che, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili al momento, riportate anche nelle apposite note incluse nelle relazioni di bilancio al 31.12.1998 delle singole società, non si evidenziano effetti patrimoniali ed economici significativi nel bilancio consolidato.

La FINMECCANICA impegnata nella attuazione degli indirizzi strategici sviluppati nei precedenti esercizi, ne riflette gli effetti che nel 1998 concernono la cessione del raggruppamento EBPA e la joint venture paritetica con GEC Marconi. In merito si osserva:

- il contratto di cessione alla ABB perfezionato al 31 dicembre 1998 subordinava il pagamento del corrispettivo al rilascio, entro l'11 gennaio 1999, della autorizzazione dell'Autorità statunitense garante della concorrenza; in assenza di eventi negativi, il 14 gennaio 1999 l'acquirente ha assolto l'impegno finanziario e la FINMECCANICA ha incassato il credito di 1.306 miliardi iscritto nel bilancio 1998;

- il conferimento di Alenia Marconi Systems alla joint venture ha prodotto, sulla base delle perizie a tale scopo richieste, un plusvalore di oltre 707 miliardi; la quota realizzata, pari alla interessenza del partner (50%), è affluita a conto economico, e l'assorbimento del plusvalore residuo è rinviato a decorrere dal prossimo esercizio in 10 quote costanti.

La FINCANTIERI, in relazione all'evoluzione del procedimento giudiziale connesso alla nota commessa irachena, evidenzia un provento straordinario di 406 miliardi iscritto a titolo di risarcimento danni con criteri ritenuti prudentiali; inoltre, in relazione alle criticità emerse nella gestione degli ordini e alle conseguenti azioni correttive ha rappresentato i rischi di un possibile ritardo nel recupero della redditività con l'adeguamento dei fondi rettificativi dei lavori in corso su ordinazione per altri 280 miliardi.

La FINMARE, in conseguenza delle azioni di riassetto del settore, esprime già a fine esercizio uno stato di "preliquidazione", considerato che alla prossima Assemblea degli azionisti sarà proposta la messa in liquidazione della Società.

Per ALITALIA, la partecipazione azionaria dei dipendenti introdotta nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato il 5 gennaio 1998, ha comportato costi eccedenti per 19 miliardi il precostituito accantonamento di 532 miliardi.

Le previsioni riguardanti gli oneri di liquidazione relativi alla Iritecna S.p.A. al 31 dicembre 1998, ivi incluse le passività potenziali derivanti da contenziosi relativi a Società del Gruppo, risultano invariate per la sostanziale compensazione degli eventi modificativi intervenuti; per quanto concerne il contesto vertenze già dal precedente esercizio si segnala una positiva evoluzione. Si ricorda che nel 1997 la controllata ha incorporato l'Ilva in liquidazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROSPETTI IN DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA
(milioni di lire)

Prospetto n. 1

	31.12.1998				31.12.1997			
	importi scadenti				importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Verso imprese controllate non consolidate	833.721	3.913		837.634	1.117.091	16.680	1.441	1.135.212
Verso imprese collegate	8.240	74.855	750	83.845		77.660		77.660
Verso controllanti	358.035	819.931		1.177.966	330.592	1.109.949	68.018	1.508.559
Verso altri:								
- Clienti	675.415	634.732	109.185	1.419.332	911.876	559.347	85.684	1.556.907
- Stato ed Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	259.059	129.884	30.863	419.806	291.301	247.130	80.560	618.991
- Altri crediti	1.283.042	1.351.603	405.855	3.040.500	754.548	1.730.753	548.782	3.034.083
Totale crediti immob. finanziarie	3.417.512	3.014.918	546.653	6.979.083	3.405.408	3.741.519	784.485	7.931.412
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	777.646			777.646	730.868			730.868
Verso imprese collegate	198.874			198.874	490.670			490.670
Verso controllanti	313.363			313.363	5.701.691			5.701.691
Verso altri	8.424.821	41.895		8.466.716	5.180.624			5.180.624
	9.714.704	41.895	0	9.756.599	12.103.853	0	0	12.103.853
Crediti commerciali								
Verso clienti	10.674.889	284.739		10.959.628	12.921.787	522.091		13.443.878
Verso imprese controllate non consolidate	79.801			79.801	86.900			86.900
Verso imprese collegate	251.316	2.137		253.453	152.792	14.177		166.969
Verso altri: Stato ed Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	38.436			38.436	246.836	739		247.575
	11.044.442	286.876	0	11.331.318	13.408.315	537.007	0	13.945.322
Crediti vari								
Verso imprese controllate non consolidate	13.470			13.470	51.818			51.818
Verso imprese collegate	6.844			6.844	16.652			16.652
Verso altri	5.940.198	284.991		6.225.189	6.014.275	683.470		6.697.745
	5.960.512	284.991	0	6.245.503	6.082.745	683.470	0	6.766.215
Totale crediti del circolante	26.719.658	613.762	0	27.333.420	31.594.913	1.220.477	0	32.815.390
RATEI ATTIVI	340.893			340.893	381.594	11	14.265	395.870
TOTALE	30.478.063	3.628.680	546.653	34.653.396	35.381.915	4.962.007	798.750	41.142.672

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA**Prospetto n.2**

(milioni di lire)

	31.12.1998				31.12.1997			
	importi scadenti			Totale	importi scadenti			Totale
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE								
Obbligazioni	573.187	1 890.214	142.934	2.606.335	1 207.864	744.300	829.179	2.781.343
Debiti verso banche	1.820.853	6 217.351	650.114	8.688.318	3.197.337	15.604.545	902.382	19.704.264
Debiti verso altri finanziatori	1.201.349	1.320.838	438.944	2.961.131	1.002.120	1.734.737	617.128	3.353.985
Debiti verso imprese collegate		80		80				
Debiti tributari	5.970			5.970				
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	592			592	4.005			4.005
Altri debiti	64.292	167.874	22.434	254.600	61.663	195.499	21.680	278.842
Totale debiti finanz. m/l termine	3.666.243	9.596.357	1.254.426	14.517.026	5.472.989	18.279.081	2.370.369	26.122.439
DEBITI DEL CIRCOLANTE								
Altri debiti finanziari								
Debiti verso banche	6.931.732	1.407		6.933.139	4.883.253	539.684		5.422.937
Debiti verso altri finanziatori	970.146			970.146				
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.805.168			1.805.168	1.963.679			1.963.679
Debiti verso imprese controllate non consolidate	640.852	43		640.895	1.601.567			1.601.567
Debiti verso imprese collegate	122.492			122.492	26.954			26.954
Altri debiti	1.273.713	8.203		1.281.916	202.860			202.860
	11.744.103	9.653		11.753.756	8.678.313	539.684		9.217.997
Debiti commerciali								
Acconti	35.296.058	278.416		35.574.474	32.154.804	244.113		32.398.917
Debiti verso fornitori	8.674.128	228.338		8.902.466	8.408.391	325.927		8.734.318
Debiti rappresentati da titoli di credito					112			112
Debiti verso imprese controllate non consolidate	73.598			73.598	79.186			79.186
Debiti verso imprese collegate	91.271	6.363		97.634	1.135.164			1.135.164
	44.135.055	513.117		44.648.172	41.777.657	570.040		42.347.697
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	35.661			35.661	35.526			35.526
Debiti verso imprese collegate					274			274
Debiti tributari	668.856	6.714		675.570	753.513	15.335		768.848
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	489.391	6.859		496.250	554.215	24.813		579.028
Altri debiti	4.282.971	1.230.088		5.513.059	4.525.792	1.301.943		5.827.735
	5.476.879	1.243.661		6.720.540	5.869.320	1.342.091		7.211.411
Totale debiti del circolante	61.356.037	1.766.431		63.122.468	56.325.290	2.451.815		58.777.105
RATEI PASSIVI	439.504	16.364	2.480	458.348	456.745	5.897		462.642
TOTALE	65.461.784	11.379.152	1.256.906	78.097.842	62.255.024	20.736.793	2.370.369	85.362.186

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Prospetto n. 3

(milioni di lire)

	31.12.1998			31.12.1997		
	Importi con garanzia reale su beni sociali	Importi senza garanzia reale su beni sociali	Totale	Importi con garanzia reale su beni sociali	Importi senza garanzia reale su beni sociali	Totale
Debiti						
Obbligazioni		2.606.336	2.606.336		2.781.343	2.781.343
Debiti verso banche	1.369.036	14.252.422	15.621.458	1.773.200	23.354.001	25.127.201
Debiti verso altri finanziatori	9.301	3.921.975	3.931.276	10.612	3.343.373	3.353.985
Acconti		35.574.474	35.574.474		32.398.917	32.398.917
Debiti verso fornitori		8.902.466	8.902.466		8.734.318	8.734.318
Debiti rappresentati da titoli di credito		1.805.168	1.805.168		1.963.791	1.963.791
Debiti verso imprese controllate non consolidate		750.154	750.154		1.716.279	1.716.279
Debiti verso imprese collegate		220.206	220.206		1.162.392	1.162.392
Debiti tributari		681.539	681.539		768.848	768.848
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101	496.742	496.843		583.033	583.033
Altri debiti		7.049.574	7.049.574	63.000	6.246.437	6.309.437
	1.378.438	76.261.056	77.639.494	1.846.812	83.052.732	84.899.544
Ratei e passivi	0	458.348	458.348	0	462.642	462.642
TOTALE	1.378.438	76.719.404	78.097.842	1.846.812	83.515.374	85.362.186

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - QUOTA IRI

Prospetto n. 4

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve IRI S.p.A	Riserve e risultati a nuovo eserc. precedenti	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.1996	6.369.779	- 297.607	367.043	628.739	7.067.954
Riclassifica fondi assimilati a riserve (apporti a SPI Legge 181/89)			- 154.054		- 154.054
Risultato a nuovo		184.236	444.503	- 628.739	
Legge 730/83 art. 38 (quota interessi)		17.162	- 17.162		
Riserva da scissione FINTECNA		3.054	- 3.054		
Adeguamento partecipazione MEI al patrimonio netto			20.375		20.375
Ripresa operazioni di leasing con gruppo COFIRI			- 17.421		- 17.421
Utilizzo per imposte			- 7.733		- 7.733
Effetto cambi			44.002		44.002
Ripresa a patrimonio netto ALITALIA apporti in c/capitale (azionisti terzi)			- 299.000		- 299.000
Iscrizione di riserve			2.023		2.023
Altre variazioni, incluso effetto acquisizioni e cessioni			- 44.372		- 44.372
Utile dell'esercizio				5.823.299	5.823.299
Saldi al 31.12.1997	6.369.779	- 93.155	335.150	5.823.299	12.435.073
Distribuzione dividendo				- 2.700.000	- 2.700.000
Risultato a nuovo		2.473.865	649.434	- 3.123.299	
Legge 730/83 art. 38 (quota interessi)		11.972	- 11.972		
Effetto cambi			- 38.011		- 38.011
Ridistribuzione riserve ALITALIA da sovrapprezzo e da apporti a seguito ingresso terzi con aumento capitale			457.000		457.000
Altre variazioni, incluso effetto acquisizioni e cessioni			13.043		13.043
Utile dell'esercizio				3.314.230	3.314.230
Saldi al 31.12.1998	6.369.779	2.392.682	1.404.644	3.314.230	13.481.335

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO IRI AL 31.12.1998
TRA BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO (milioni di lire)****Prospetto n. 5**

	Patrimonio netto	di cui Risultato
Capitale	6.369.779	
Riserve ex D.M. 22.4.1993	29.134	
Risultati portati a nuovo	2.363.549	
	8.762.462	
Utile d'esercizio	3.158.156	3.158.156
BILANCIO D'ESERCIZIO	11.920.618	
Rettifiche di consolidamento al bilancio IRI:		
Minusvalenze nette su partecipazioni consolidate	135.057	264.677
Definizione plusvalenza su azioni Alitalia		- 251.500
Dividendi ex utili 1997 di aziende consolidate		- 158.388
Provento per rimborso oneri L.730/83		11.972
Adeguamento partecipazione MEI al patrimonio netto	698.695	402.510
	833.752	269.271
Eccedenza dei patrimoni netti delle controllate sul valore di carico a bilancio IRI	726.965	- 113.197
BILANCIO CONSOLIDATO	13.481.335	3.314.230

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO 1998/1997

Prospetto n. 6

Gruppo	Entrate	Uscite
CO.FI.RI.		<i>Costituzione:</i> Aeroporti di Roma I.A.S.A.
FINCANTIERI		<i>Fusione (in Fincantieri)</i> Isotta Fraschini Motori
FINMARE		<i>Cessione a terzi:</i> Italia di Navigazione Lloyd Triestino di Navigazione Interlogistica (controllata Lloyd - collegata Italia) Italmar (controllata Lloyd - collegata Italia) <i>Cessione quota di controllo a IRI S.p.A. (gruppo TIRRENIA)</i> Tirrenia Caremar (controllata Tirrenia - collegata Finmare) Saremar (controllata Tirrenia - collegata Finmare) Siremar (controllata Tirrenia - collegata Finmare) Toremare (controllata Tirrenia - collegata Finmare)
FINMECCANICA	<i>Consistenza:</i> Ansaldo Deutschland Cyticom Elsacom Elsacom N.V. Ipacri Temmm <i>Costituzione joint venture (23 dicembre 1998):</i> Alenia Marconi Systems Alenia Systems Finance Alenia Systems International Elsag Alenia Marconi Systems N.V. Alenia Marconi Systems Ltd	<i>Cessione a terzi:</i> Ansaldo BMB (Spagna) Elsag (France) <i>Fusione (in Mecfin):</i> GF - Gestioni Immobiliari Ficher & Porter Italia <i>Liquidazione:</i> Ansaldo Industrie Automation CLC Cometra CPA Sud Fiar Advanced Processing S.A.R. <i>Cessione a terzi in corso di formalizzazione (gennaio 1999):</i> Applied Automation Bailey Brazil Bailey Automat Bailey F & P (Germania) Bailey F & P (Belgium) Bailey F & P (Sverige) Bailey Me & Co. Bailey Meter Co. Bailey Norge Bailey Ost (Cipro) Bailey Automation (GB) Bailey F & P Oy (Finlandia) Bailey Japan Co. Bailey KG Bailey Controls International & Sales Bomen (Canada) CG (India) EB Hartmann & Braun EB Finance & T EB Hartmann & Braun Sp.Zo.O Electronic Technical Systems I. Elsag Bailey Hartmann & Braun (Espana) Elsag Bailey Process Automation N.V. Elsag Bailey GMBH Elsag International N.V. Elsag Bailey C.A. (Venezuela) Elsag Bailey (Canada) Elsag Bailey Hartmann & Braun N Elsag Bailey PTY Ltd (Australia) Elsag Bailey Inc. (USA)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gruppo	Entrate	Uscite
		Elsag Bailey Ltd UK Elsag Bailey Process Automation Elsag Bailey PTE (Singapore) F&P Comp. (USA) F&P Holding Inc. F&P Limited UK F&P Property Ltd (Australia) Fispo S.A. (Messico) Fluid Data Inc. (USA) Fluid Data Ltd (GB) Foreign Sales Hartmann & Braun (UK) Hartmann & Braun A.G. (Svizzera) Hartmann & Braun (France) Hartmann & Braun (Austria) Hartmann & Braun Do Brazil Hartmann & Braun PTY (Sud Africa) Hartmann & Braun Grundig Hartmann & Braun & Vert. Hartmann & Beihiligungs Icaf OFP S.A. PCI - Properti One (Sud Africa) PCI - Properti Three (Sud Africa) PCI - Properti Two (Sud Africa) Process (Singapore)
FINTECNA		<i>Cessione a terzi:</i> Servizi Territoriali <i>Cessione a terzi in corso di formalizzazione:</i> Sovigest (marzo 1999) Italimpa (febbraio 1999) Primafin 83 S. Maria degli Angeli Sea Parking <i>Cessione a Sofinpar:</i> Sistemi Urbani (e controllate) Edilca (controllata Sistemi Urbani) Isasti (controllata Sistemi Urbani) ITN - Ind. Turistiche Nautiche (controllata Sistemi Urbani) Sotea (controllata Sistemi Urbani)
RAI	<i>Costituzione:</i> RAI SAT	<i>Liquidazione:</i> Sacis <i>Cessione a terzi:</i> Nuova Fonit
SOFINPAR	<i>Acquisizione quota di controllo (intergruppo)</i> Centro Sviluppo Materiali <i>Acquisizione da Fintecna:</i> Sistemi Urbani (e controllate) Edilca Isasti ITN - Industrie Turistiche Nautiche Sotea	
ALTRE IMPRESE		<i>Trasferimento controllo al gruppo Sofinpar:</i> Centro Sviluppo Materiali <i>Liquidazione:</i> Labia Services

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDE DEL GRUPPO IRI CONSOLIDATE NEL 1998

Prospetto n. 7

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Azionisti Gruppo IRI Quota %	Partecip. terzi %
ADR - SOCIETA' GESTIONE DEL SISTEMA AEROPORTUALE DELLA CAPITALE S.P.A.	Fiumicino (Roma)	120.000	Aeroporti Roma Holding	54,20
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino (Roma)	1.000	ADR	70,00
			SPEA	15,00
ADR International Airports South Africa Ltd	Johannesburg	Rand S.A.	ADR	53,86
			Coliri & Partners B.V.	5,00
ALITALIA - LINEE AEREE ITALIANE S.P.A.	Roma	1.548.033	IRI	55,03
Aliepress S.p.A.	Roma	2.000	ALITALIA	98,00
			Aviofin	2,00
Alinsurance S.r.l.	Roma	200	Aeroporti di Roma	6,00
			ALITALIA	6,00
			Aviofin	88,00
Alitalia Airport Service Italia S.r.l.	Roma	60	ALITALIA	100,00
Alitalia Team S.p.A.	Roma	7.500	ALITALIA	100,00
Atitech S.p.A.	Napoli	50.000	ALITALIA	100,00
Aviofin S.p.A.	Roma	1.000	ALITALIA	95,00
			Racom Teledata	5,00
Eurofly S.p.A.	Torino	7.200	ALITALIA	45,00
Italiatour GmbH	Monaco - D	Dm	Italiatour	60,00
Italiatour Limited Liability Company	Londra - GB	Lgs	Italiatour	91,80
Italiatour S.A. - Spagna	Madrid - E	Pts	Italiatour	100,00
Italiatour S.p.A.	Roma	1.500	ALITALIA	99,67
Racom Teledata S.p.A.	Roma	65.000	ALITALIA	100,00
Sigma - Società Italiana Gestione Sistemi Multi Accesso S.p.A.	Roma	15.000	Racom Teledata	92,00
			TIRRENIA	8,00
Sigma Travel System S.p.A.	Roma	3.000	Racom Teledata	55,00
			Sigma	45,00
Sisam - Società Italiana Servizi Aerei Mediterraneo S.p.A.	Roma	3.000	ALITALIA	60,00
			FINMECCANICA	40,00
AUTOSTRAD - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD S.P.A.	Roma	1.183.000	IRI	86,58
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	311.000	AUTOSTRAD	99,98
Autostrade Finance S.A.	Lussemburgo	\$Usa	AUTOSTRAD	99,90
Autostrade Infrastructures and Civil Engineering U.K. Ltd	Londra - GB	Lgs	Autostrade Finance	100,00
Autostrade International Equity Inc. - Virginia	Sterling - USA	\$Usa	Autostrade Int. Holding	100,00
Autostrade International of Virginia O & M Inc.	Sterling - USA	\$Usa	Autostrade Int. Holding	100,00
Autostrade International S.p.A.	Roma	39.835	Autostrade Finance	10,00
			AUTOSTRAD	90,00
Autostrade International U.S. Holdings Inc.	Sterling - USA	\$Usa	Autostrade International	100,00
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	17.500	AUTOSTRAD	58,98
Autostrade Telecomunicazioni S.p.A.	Roma	10.000	AUTOSTRAD	100,00
Pavimental S.p.A.	Roma	24.244	AUTOSTRAD	52,95
R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A.	Roma	665.000	Traforo Monte Bianco	47,97
S.A.T. - Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Grosseto	48.922	AUTOSTRAD	93,23
Società per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè St Didier (AO)	211.200	AUTOSTRAD	51,00
Spea - Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	10.000	AUTOSTRAD	100,00
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	208.800	AUTOSTRAD	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Azionisti Gruppo IRI Quota %	Partecip. terzi %
COFIRI - COMPAGNIA FINANZIAMENTI E RIFINANZIAMENTI - S.p.A.	Roma	500 000	IRI 100,00	
Aeroporti di Roma Holding S.p.A.	Roma	315 904	COFIRI 51,66 FINTECNA 48,34	
Consorzio Garanzia Promozione Imprese	Roma	1.211	SPI 92,50	7,50
Cofiri Invest B.V.	Amsterdam - NL	Nlg 20.000 000	COFIRI 100,00	
Cofiri F & L - Società per il Factoring e il Leasing p.A.	Roma	45 375	ALITALIA 3,30 COFIRI 80,17 FINCANTIERI 3,30 FINMECCANICA 3,30 FINTECNA 3,30	6,63
Cofiri International Inc.	Cairman Island	\$Usa 50.000 000	COFIRI 100,00	
Cofiri Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Roma	60.000	COFIRI 100,00	
SPI Promozione e Sviluppo Imprend. S.p.A.	Roma	150.000	COFIRI 100,00	
SVI Lombardia S.p.A.	Milano	3.250	SPI 76,92	23,08
FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	Trieste	800.000	IRI 100,00	
Cantieri di Sestri S.p.A.	Genova	40.000	FINCANTIERI 99,98	0,02
Centro per gli Studi di Tecnica Navale-Cetena S.p.A.	Genova	500	FINCANTIERI 60,00 FINMARE 10,00 Meclim 10,00	20,00
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam NL	Nlg 105 000.000	FINCANTIERI 100,00	
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	20 000	FINCANTIERI 100,00	
FINMARE - SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA S.P.A.	Genova	291 433	IRI 99,98	0,02
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia	46 937	FINMARE 100,00	
Almare Società di Navigazione S.p.A.	Genova	31.075	FINMARE 100,00	
Aurora di Navigazione S.p.A.	Genova	500	FINMARE 100,00	
FINMECCANICA S.P.A.	Roma	3.541.068	IRI 59,21	40,79
Agusta Aerospace Corporation (USA)	Philadelphia - USA	\$Usa 20.000.000	FINMECCANICA 100,00	
Agusta Aerospace Services A.A.S.	Grace Hollogne - B	Fbe 20.000 000	FINMECCANICA 98,00	2,00
Alenco S.p.A.	Palermo	10.000	FINMECCANICA 100,00	
Alenia Inc.	Newcastle - USA	\$Usa 109 626.000	FINMECCANICA 100,00	
Alenia Marconi Systems Ltd	Londra - GB	Lgs 1	Alenia Marconi Syst. NV (b) 100,00	
Alenia Marconi Systems N.V.	Amsterdam	Nlg 70.000 000	FINMECCANICA (b) 50,00	
Alenia Systems S.p.A.	Roma	746.701	Alenia Systems Int. (b) 100,00	
Alenia Systems Finance S.a.r.l.	Lussemburgo	Flux 9.679 935.000	Alenia Systems Int. (h) 100,00	
Alenia Systems International	Lussemburgo	Flux 25 233.791.000	Alenia Marconi Syst. NV (b) 100,00	
Amtech S.p.A.	Cascina Costa (VA)	1 400	FINMECCANICA 100,00	
Anit S.r.l.	Genova	200	Ansaldo Invest 100,00	
Ansaldo Coemsa S.A.	Canoas - BR	Real 97.517 500	Ansaldo Invest 99,95	0,05
Ansaldo Deutschland	Dusseldorf - D	Dm 1.000 000	Ansaldo Sist. Industriali 100,00	
Ansaldo Energia S.p.A.	Genova	390 000	FINMECCANICA 100,00	
Ansaldo Invest S.p.A.	Genova	1.000	Ansaldo Energia 60,00	40,00
Ansaldo Loire Automation S.A.	Roche - F	Ffr 3.000 000	Ansaldo Industrie 98,99	1,01
Ansaldo Ricerche S.p.A.	Genova	16.943	FINMECCANICA 99,99	0,01
Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A.	Tito (PZ)	87.000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Ansaldo Signal N.V.	Haarlem -NL	Nlg 120 000	Ansaldo Trasporti 71,94	28,06
Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A.	Genova	61 473	Ansaldo Invest 100,00	
Ansaldo Tecnitalia S.p.A.	Firenze	200	Ansaldo Industrie 100,00	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Azionisti Gruppo IRI Quota %	Partecip. terzi %
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.r.l.	Genova	15.000	Ansaldo Invest	100,00
Ansaldo Trasporti S.p.A.	Napoli	99.406	FINMECCANICA	26,71
			Gruppo Italiano Trazione	28,81
				44,48
Ansaldo Trasporti Signalling	Dublino - IR	Lir 79.000	Ansaldo Trasporti	100,00
Ansaldo Volund A/S	Esbjerg - DK	Krd 43.609.000	Ansaldo Industrie	100,00
Ansaldo Volund Holding A/S	Copenhagen - DK	Krd 30.000.000	Ansaldo Energia	100,00
Ansaldo Volund UK	Londra - UK	Lgs 2	Ansaldo Industrie	100,00
Asterisque Holding S.A.	Lussemburgo	Ffr 80.000.000	Mecfin	95,00
			Mecfin International	5,00
AT Signal System AB	Spanga - S	Krs 4.000.000	Ansaldo Trasporti	75,00
Aviofer S.p.A.	Roma	2.266	FINMECCANICA	100,00
Avis - Industrie Stabien Meccaniche e Navali S.p.A.	Castell. di Stabia (NA)	4.073	FINMECCANICA	33,53
Blu Peter N.V.	Amsterdam - NL	\$Usa 30.000	Mecfin (NL)	100,00
Bomen Inc.	Quebec - CDN	\$Can 3.785.000	Elsag B.P.A. NV	99,20
				0,80
Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.A.	Pistoia	100.000	FINMECCANICA	100,00
Breda Menarini Bus S.p.A.	Bologna	25.000	Breda Costr. Ferroviarie	100,00
Breda Transportation Incorporated	New York - USA	\$Usa 50.000	Breda Costr. Ferroviarie	100,00
Cyticom		2.440	Elsag B. Invest	87,70
				12,30
C.E.T.E.V. - Centro Tecnologie Vuoto S.p.A.	Carsoli (AQ)	3.050	FINMECCANICA	99,00
				1,00
Csee Transport S.A.	Les Ulis - F	Ffr 20.001.000	Ansaldo Signal	99,99
				0,01
Edmond S.p.A.	Genova	50	Elsag B. Invest	100,00
Elsacom S.p.A.	Genova	18.100	Elsacom N.V.	100,00
Elsacom N.V.	Zuidoost-NL	\$Usa 5.302.000	FINMECCANICA	64,60
			Cofin Invest B.V.	7,61
				27,79
Ejendomsaktieselskabet Falkevej 2	Copenhagen - DK	Krd 6.000.000	Ansaldo Industrie	100,00
Ejendomsanpartsselskabet Ind. Nord 13	Herning - DK	Krd 90.000	Ansaldo Industrie	100,00
Elsag S.p.A.	Genova	237.896	FINMECCANICA	100,00
Elsag Bailey Informatica S.r.l.	Genova	10.700	Elsag S.p.A.	100,00
Elsag Bailey Invest S.p.A.	Genova	2.400	Elsag S.p.A.	100,00
Elsag Sistemi S.p.A.	Genova	10.000	Elsag S.p.A.	100,00
Elsag Solution A.G.	Zurigo - CH	Fs 100.000	Elsag B. Invest	50,99
				49,01
Fiar Technical Services - Tecse S.p.A.	Milano	3.000	Fiar	100,00
Fiar-Fabb. Ital. Apparecchiature Radioelettriche S.p.A.	Milano	9.517	Fiar	0,97
			Mecfin	5,61
			FINMECCANICA	78,02
				15,40
Ganz Ansaldo R.T.	Budapest - H	F.Ung 7.683.100.000	Ansaldo Invest	86,71
				13,29
Gematronik GmbH - Germania	Roselle - D	Dm 3.700.000	FINMECCANICA	60,00
				40,00
GF - Gestione Servizi S.r.l.	Roma	845	Elsag S.p.A.	100,00
Gruppo Italiano Trazione S.p.A.	Napoli	10.000	FINMECCANICA	100,00
Hill Graham Controls Ltd	Bucks - UK	Lgs 96.500	Ansaldo Sist. Industriali	100,00
Ipacri	Roma	13.800	Elsag B. Invest	70,67
				29,33
Intech S.p.A.	Roma	31.080	FINMECCANICA	86,00
				14,00
Iti Sa Volund	Nanterre - F	Ffr 12.600.000	Ansaldo Industrie	99,94
				0,06
Laben S.p.A.	Vimodrone (MI)	15.400	FINMECCANICA	100,00
Meccanica Finanziaria International S.A.	Lussemburgo	\$Usa 100.000.000	Ansaldo Trasporti	1,00
			FINMECCANICA	93,00
			Mecfin	6,00
Mecfin - Meccanica Finanziaria S.p.A.	Roma	2.000	FINMECCANICA	100,00
Mecfin Nederland	Amsterdam - NL	Nlg 100.000.000	Soparmecfin	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Azionisti Gruppo IRI Quota %	Partecip. terzi %
Mectin (Jersey) Limited	Jersey - C I	\$Usa 20 000 000	Mectin International 100,00	
Meteor- Costruzioni Aeronautiche ed Elettroniche S.p.A.	Trieste	11 591	FINMECCANICA 100,00	
Officine Aeronavali Venezia S.p.A.	Tessera (VE)	40 000	FINMECCANICA 99,99	0,01
S.E.I. - Servizi Elicotteristici Italiani S.p.A.	Cascina C (VA)	16 005	FINMECCANICA 100,00	
S.G.S. Elzag S.p.A.	Cavalese (TN)	95	Elzag B Invest 100,00	
S.M.A. - Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A.	Firenze	1 000	FINMECCANICA 100,00	
Sagem S.r.l.	Genova	90	Ansaldo Energia 100,00	
San Giorgio S.A.	Massy - F	Ffr 50.125 000	FINMECCANICA 99,99	0,01
San Giorgio System Technology S.p.A.	Genova	6.400	Elzag S.p.A. 100,00	
Società per il Trattamento delle Informazioni S.p.A.	Piacenza	1 400	Elzag B. Invest 51,00	49,00
Soparmectin S.A.	Lussemburgo	Nlg 8.008 000	FINMECCANICA 93,00	
			Ansaldo Trasporti 1,00	
			Mectin 6,00	
Space Software Italia S.p.A.	Taranto	2 500	FINMECCANICA 100,00	
SICA - Studi Impianti Consulenze Automotoristiche S.p.A.	Napoli	3.302	FINMECCANICA 100,00	
Temm Industria Elettromeccanica Tapiozele	Tapiozele (Ungheria)	F Ung 4.370 000 000	Ansaldo Invest 86,96	13,04
Termosud S.p.A.	Gioia del Colle (BA)	27 800	Ansaldo Energia 100,00	
The Dee Howard Co.	S.Antonio - USA	\$Usa 25.000	Aerointernational 100,00	
Transcontrol Corp.	Wilmington - USA	\$Usa 1.000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Transit Safety Research Alliance	Pittsburg - USA	\$Usa 10.000	Ansaldo Signal 100,00	
Union Switch & Signal Foreign Sales Co	St.Michel - Barbados	\$Usa 1	Ansaldo Trasporti 100,00	
Union Switch & Signal Inc.	Wilmington - USA	\$Usa 1	Ansaldo Trasporti 100,00	
Union Switch & Signal Int Projects	Dover - USA	\$Usa 25 000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Union Switch & Signal Pty Ltd	Sidney - AUS	\$Aus 1 776 000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Union Switch International Co. USA	Wilmington - USA	\$Usa 1.000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Union Switch & Signal Inc (Canada)	Burlington - CDN	\$Can 350.000	Ansaldo Trasporti 100,00	
Volund Danstoker A/S	Herninggen - DK	Krd 10 001 000	Ansaldo Industrie 100,00	
W.E.S.T. - Wind Energy System Tech S.p.A.	Taranto	16 000	FINMECCANICA 100,00	
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A.	Genova	41 050	FINMECCANICA 100,00	
FINTECNA - FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.P.A.	Roma	464.820	IRI 100,00	
Andamios Dalmine De Mexico S.A.	Mexico City - M	P Mex 3.920.000	Ponteggi Dalmine 93,10	6,90
Coinfra - Società per Azioni per le Infrastrutture	Genova	25.000	FINTECNA 100,00	
Italsocotec S.p.A.	Roma	200	FINTECNA 61,80	38,20
Italstrade Lavori Europa S.p.A.	Milano	20.000	FINTECNA 100,00	
Ponteggi Dalmine S.p.A.	Milano	13.000	FINTECNA 100,00	
Servizi Tecnici S.p.A.	Roma	35.000	FINTECNA 100,00	
Valschi-Società Consortile a.r.l.	Roma	22 500	Veneta Infrastrutture 100,00	
Veneta Infrastrutture S.p.A.	Roma	25.000	FINTECNA 100,00	
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.	Roma	120 000	IRI 95,55	0,45
Rai Corporation Canada	Toronto - CDN	\$Can 1.394	Rai Corporation USA 100,00	
Rai Corporation - Italian Radio Tv System	New York - USA	\$Usa 500.000	RAI 100,00	
Rai Sat S.p.A.	Roma	1.000	RAI 99,90	
			Rai Trade 0,10	
Rai Trade S.p.A.	Torino	10.000	RAI 100,00	
SIPRA-Società Italiana Pubblicità p.A.	Torino	8.000	RAI 100,00	
San Marino RTV S.p.A.	San Marino - RSM	1 000	RAI 50,00	50,00
SCF- Servizi Contabili e Fiscali S.r.l.	Forlì	20	RTV - RSM 95,00	5,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Azionisti Gruppo IRI		Partecip. terzi %
			Quota %		
SOFINPAR S.p.A. - SOC. FIN. DI PARTECIPAZ.	Roma	40.000	IRI	100,00	
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Pomezia (Roma)	1.000	SOFINPAR	53,46	
			FINCANTIERI	8,33	38,21
Castel Romano S.p.A.	Pomezia (Roma)	13.700	SOFINPAR	89,92	10,08
Edilca - Edilizia Casal Bruciato S.p.A.	Roma	200	Sistemi Urbani	100,00	
ITN - Industrie Turistiche Nautiche S.p.A.	Roma	11.200	Sistemi Urbani	80,00	20,00
Isasti S.r.l.	Milano	90	Sistemi Urbani	100,00	
Novisi S.r.l.	Novi Ligure (AL)	360	SOFINPAR	100,00	
Progetto Acciai S.r.l.	Genova	455	SOFINPAR	100,00	
Società Bagnoli S.p.A.	Napoli	50.000	SOFINPAR	69,59	
			IRI	30,00	0,41
Società Terminal Autostrade S.p.A.	Napoli	11.400	Sistemi Urbani	100,00	
Società Italiana per Sistemi Urbani di Pubblico Interesse P.A.	Roma	39.380	SOFINPAR	100,00	
Sofin Sviluppo S.r.l.	Roma	115	SOFINPAR	100,00	
Steelworks Sud S.r.l.	Napoli	27.080	SOFINPAR	100,00	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	Napoli	47.910	IRI	60,00	
			FINMARE	40,00	
Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A.	Napoli	10.500	TIRRENIA	51,49	
			FINMARE	48,51	
Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A.	Cagliari	2.500	TIRRENIA	51,00	
			FINMARE	49,00	
Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A.	Palermo	14.740	TIRRENIA	51,49	
			FINMARE	48,51	
Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A.	Livorno	10.600	TIRRENIA	51,49	
			FINMARE	48,51	
EDINDUSTRIA S.p.A.	Roma	800	IRI	50,00	
			COFIRI	3,50	
			FINCANTIERI	3,50	
			FINMARE	3,50	
			FINMECCANICA	9,50	
			FINTECNA	4,00	
			ALITALIA	9,50	
			SOFINPAR	3,50	
			SPI	3,50	9,50
ELNAV - ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.R.L.	Roma	5.000	COFIRI	51,00	
			FINCANTIERI	49,00	
IRI MANAGEMENT - FORMAZIONE E SVILUPPO - S.C.P.A.	Roma	200	IRI	19,22	
			COFIRI	13,75	
			FINCANTIERI	6,88	
			FINMARE	6,88	
			FINMECCANICA	6,88	
			FINTECNA	3,44	
			ALITALIA	6,87	
			RAI	6,87	
			SPI	6,87	
			ADR	6,87	
			AUTOSTRADA	5,16	10,30
SOVIS - SOCIETA' VESUVIANA DI INVESTIMENTI E SERVIZI S.p.A.	Napoli	1.200	SPI	56,99	43,01

(a) Maggioranza su azioni ordinarie.

(b) Metodo proporzionale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE NEL 1998
(milioni di lire)

Prospetto n. 8

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Quota possesto Gruppo %	Valore di carico (L.mil.)	Valutate a P.N.
ALITALIA					
Società Aeroporto Fiorentino	Firenze	15.100	10,96	1.489	
Labia Services	Roma	120.000	1,00		
Sasa Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste	50.000	10,05	5.215	
AUTOSTRADE					
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	Milano	20.000	50,00	2.936	
COFIRI					
BIC Calabria S.c.p.A.	Cosenza	11.400	54,83	6.290	X
BIC Friuli - Venezia Giulia S.p.A.	Trieste	5.000	79,14	6.582	X
BIC Liguria S.p.A.	Genova	8.000	66,03	8.844	X
BIC Sicilia S.r.l.	Catania	3.500	97,14	7.205	X
BIC Umbria S.p.A.	Terni	5.000	67,13	5.011	X
BIC Toscana S.c.p.A.	Massa	5.702	62,03	7.013	X
C.E.S.I.C. S.p.A.	Montaldo U. (CS)	2.500	60,00	3.699	X
CISI Molise S.p.A.	Campobasso	2.500	89,52	7.552	X
CISI Campania S.p.A.	Napoli	5.000	61,77	8.848	X
CISI Puglia S.p.A.	Taranto	8.256	91,32	20.587	X
CISI Abruzzo S.p.A.	Teramo	3.550	75,26	6.165	X
Sasa Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste	50.000	67,86	52.298	X
Sasa Vita S.p.A.	Roma	12.000	50,00	6.225	X
Seed S.p.A.	Trieste	3.000	33,30	1.064	X
FINCANTIERI					
Abb Azipod Oy	Helsinki - FL	M. Fim 4.000.000	22,50	6.622	
Fdgm Inc. (2)	Chesapeake - USA	\$Usa 501.000	100,00	1.390	
Orizzonte S.p.A.	Roma	6.000	50,00	2.976	
Sasa Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste	50.000	12,06	6.098	
SEAF-Soc. per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. (1)	Roma	2.000	100,00	1.904	
Wartsila Nsd Co.	Helsinki - FL	M. Fim 1.657	12,19	171.889	
FINMECCANICA					
Aeronautica Macchi S.p.A.	Venegono Sup. (VA)	22.626	25,46	55.285	X
Altram L.R.T. Limited	Londra - GB	Lgs 4.000.000	33,33	3.380	
Ansaldo International (1)	Lussemburgo - L	\$Usa 2.000.000	100,00	2.504	X
Anaspace Participation	Pangi - F	Ffr 2,19	3,282		
Benelli Armi S.p.A.	Urbino (PS)	8.400	43,54	14.795	X
C.I.R.A. - Centro Italiano per Ricerche Aerospaziali S.p.A.	Capua (CE)	907	37,48	13.214	X
Elettronica S.p.A.	Roma	17.400	31,33	18.481	X
Elsacom Malta Ltd	La Valletta (Malta)	\$Usa 4.000	51,00	3.164	
Elsacom Ukraine Joint Stock Company	Kiev (Ucraina)	\$Usa 500	49,00	9.954	
Fata Automation S.p.A.	Torino	18.500	50,00	13.574	X
Fata European Group S.r.l.	Pianezza (TO)	20.109	42,97	26.188	X
Firema Trasporti S.p.A.	Napoli	174.036	49,00	134.209	X
Globalstar Lp	Wilmington - USA	\$Usa 2,72	16.803		
Labia Services	Roma	120.000	10,00	6.100	
International Data Post	Kuwait C. - KWT	D. Kw 18.875.000	17,17	3.756	
Magnaghi Milano S.p.A.	Milano	23.000	35,00	11.846	X
Nahuelsat S.A.	Buenos Aires - RA	P Arg 100.000.000	10,00	16.580	
Orizzonte S.p.A.	Roma	6.000	50,00	2.977	X

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sede	Capitale sociale valuta/L.mil.	Quota possesso Gruppo %	Valore di carico (L.mil.)	Valutate a P.N.
Postel S.p.A.	Roma	40.000	45,00	18.000	
Pt. Dayalistrik Pratama	Giacarta - INDS	Rupia 45.880.000.000	45,00	9.403	
Quadrics Supercomputers World Ltd (1)	Londra - GB	Lgs 3.250.000	70,00	4.996	X
Siai S.p.A. in liquidazione	Sesto Calende (VA)	2.000	99,34	7.242	
Società Italiana Avionica - S.I.A. S.p.A.	Torino	600	50,00	2.503	X
Spacehab	Washington - USA	\$Usa 76.200	3,20	2.816	
Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A. in liq.	Genova	7.000	50,00	1.493	
FINTECNA					
Esaro S.p.A.	Milano	3.000	33,33	2.436	
Italinpa (2)	Roma	55.000	54,55	36.733	
Sasa Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste	50.000	10,00	9.068	
IRI					
Banca di Roma S.p.A.	Roma	2.675.007	9,88	785.928	
Finsider S.p.A. in liquidazione	Roma	2.586.465	99,82	...	X
Ifap - IRI S.p.A. in liquidazione	Roma	10.156	100,00	...	X
In.Sar. - Iniziative Sardegna S.p.A.	Sassari	44.642	7,89	4.222	
Iritecna S.p.A. in liquidazione	Roma	1.000.000	100,00	...	X
Microelettronica Italiana - MEI S.r.l.	Roma	801.000	50,06	1.495.330	X
RAI					
Labia Services	Roma	120.000	49,00	30.280	X
SOFINPAR					
Napoletana Grandi Alberghi S.p.A.	Napoli	29.673	47,00	13.514	
AEROPORTI DI ROMA					
Airports Company South Africa - Acsa	Johannesburg	Rand S.A. 750.000.000	20,00	235.865	X
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova	4.000	15,00	1.800	
ALTRE MINORI				348.211	
TOTALE GENERALE				3.713.834	

Note per cause di esclusione dal consolidamento integrale:

(1) interesse minimo; (2) in corso di cessione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMBI APPLICATI PER LA CONVERSIONE DI BILANCI IN VALUTA

Prospetto n. 9

	1998	1997
Bolivar venezuelano	2,927	3,485
Corona danese	259,970	257,680
Corona norvegese	218,980	239,170
Corona Repubblica Ceca	292,584	50,664
Corona svedese	204,670	222,610
Dirham Marocco	178,215	—
Dollaro australiano	1.013,350	1.151,390
Dollaro canadese	1.066,170	1.222,850
Dollaro Hong Kong	213,353	—
Dollaro Singapore	997,045	1.043,720
Dollaro USA	1.653,100	1.759,190
Fiorino olandese	878,64102	871,060
Fiorino ungherese	7,666	8,601
Franco belga	47,99888	47,587
Franco francese	295,18246	293,440
Franco lussemburghese	47,99888	—
Franco svizzero	1.208,410	1.209,900
Lek albanese	11,774	—
Lira cipriota	3.340,254	3.338,239
Lira Irlandese	2.458,55575	2.515,110
Lira rumena	0,146	—
Lira sterlina	2.763,160	2.913,040
Marco finlandese	325,65724	324,010
Marco tedesco	989,99913	981,690
Peseta spagnola	11,63722	11,598
Peso cileno	3,491	—
Peso messicano	166,274	217,991
Rand Sud Africa	281,379	361,304
Real brasiliano	1.368,234	1.576,194
Rupia indiana	38,823	44,763
Scellino austriaco	140,71423	139,520
Yen giapponese	14,375	13,576
Zloty polacco	472,045	498,354

PAGINA BIANCA

**SCHEMI E
TAVOLE DI ANALISI
IN EURO**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (Euro migliaia)

ATTIVO	31.12.1998		31.12.1997	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
Parte richiamata			1	
Parte non richiamata	0		49	50
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto ed ampliamento	51.138		15.523	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	59.396		80.314	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	338.582		304.581	
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	25.338		52.069	
Avviamento	447.133		716.829	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	243.315		198.308	
Altre	323.275	1.488.178	223.009	1.590.633
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	2.243.107		2.621.662	
Impianti e macchinario	3.465.685		3.590.578	
Attrezzature industriali e commerciali	144.934		215.195	
Beni gratuitamente devolvibili	4.634.882		4.830.181	
Altri beni	376.522		395.037	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.039.070	11.904.200	973.691	12.626.344
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	865.554		705.768	
Partecipazioni in imprese collegate	746.190		1.297.131	
Partecipazioni in altre imprese	176.256		184.397	
Versamenti in c/partecipazioni	5.256		4.704	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	432.602		586.288	
Crediti verso imprese collegate	43.302		40.108	
Crediti verso controllanti	608.369		779.105	
Crediti verso altri	2.520.123		2.690.731	
Altri titoli	109.229	5.506.880	118.574	6.406.806
Totale immobilizzazioni		18.899.258		20.623.783
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.017.678		1.128.401	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.065.965		1.017.242	
Lavori in corso su ordinazione	18.667.963		17.435.257	
Prodotti finiti	121.780		221.992	
Merci	62.351		62.423	
Acconti	406.639	21.342.377	501.793	20.367.107
Crediti				
Verso clienti	5.660.175		6.943.184	
Verso imprese controllate non consolidate	449.791		449.104	
Verso imprese collegate	237.142		348.242	
Verso controllanti	161.838		2.944.678	
Verso altri	7.607.587	14.116.534	6.262.527	16.947.735
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	68.001		48.550	
Partecipazioni in imprese collegate	61.659		22.102	
Altre partecipazioni	375		844	
Altri titoli	522.248	652.283	378.433	449.928
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	1.049.903		689.928	
Assegni	536		133	
Denaro e valori in cassa	30.415	1.080.854	40.403	730.464
Totale attivo circolante		37.192.048		38.495.234
RATEI E RISCONTI				
Disagii di emissione ed altri oneri simili su prestiti	36.624		52.536	
Ratei e altri risconti	443.773	480.397	473.155	525.691
TOTALE ATTIVO		56.571.703		59.644.758

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1998		31.12.1997	
PATRIMONIO NETTO				
Quota dell'IRI				
Capitale Sociale	3 289.716		3.289.716	
Riserve e risultati portati a nuovo	1.961 155		124.980	
Utile dell'esercizio	1 711 657	6.962.528	3 007.483	6.422.179
Quota di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	2.285.803		2.056.608	
Utile (perdita) dell'esercizio	67 826	2.353.629	- 483.917	1.572.691
Totale patrimonio netto		9.316.157		7.994.870
APPORTI AI SENSI DELLE LEGGI 181/89 E 204/95		98.812		143.197
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	220.793		518 066	
Per imposte	106.912		196 342	
Altri	4.217 326	4.545.030	4.381.355	5.095.764
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.955.196		1.994.099
DEBITI				
Obbligazioni	1.346.060		1.436.444	
Debiti verso banche	8 067.810		12.977.116	
Debiti verso altri finanziatori	2.030.335		1 732.189	
Acconti	18 372 683		16.732.644	
Debiti verso fornitori	4.597.740		4 510 899	
Debiti rappresentati da titoli di credito	932 291		1.014.213	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	387.422		886.384	
Debiti verso imprese collegate	113.727		600.325	
Debiti tributari	351.986		397.077	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	256.598		301 111	
Altri debiti	3.541 989	39.998.641	3.258.552	43.846.955
RATEI E RISCONTI				
Aggi di emissione	26		64	
Ratei e altri risconti	657.840	657.866	569.809	569.873
TOTALE PASSIVO		56.571.703		59.644.758

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI (Euro migliaia)

	31.12.1998		31.12.1997	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate non consolidate	1.731.589		533.965	
A favore di imprese collegate	137.388		85.274	
A favore di altri	7.857.588	9.726.565	6.956.945	7.576.183
Avalli				
A favore di imprese controllate non consolidate	120			
A favore di imprese collegate				
A favore di altri	74	194	7.493	7.493
Altre				
A favore di imprese controllate non consolidate	51.864			
A favore di imprese collegate	9.800		600	
A favore di altri	4.032.533	4.094.196	2.815.267	2.815.867
Totale garanzie personali		13.820.955		10.399.543
GARANZIE REALI PRESTATE				
Per obbligazioni altrui				
Di imprese controllate non consolidate				
Di imprese collegate				
Di altri	67.080	67.080	101.458	101.458
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	81.446		17.183	
Per debiti iscritti in bilancio	1.152.400	1.233.846	1.657.302	1.674.485
Totale garanzie reali		1.300.926		1.775.943
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA		14.037.117		14.419.347
ALTRI		19.000.252		18.186.734
TOTALE CONTI D'ORDINE		48.159.250		44.781.568

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Euro migliaia)

	1998		1997	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.985.396		19.562.598
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		119.497	-	74.538
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		1.498.804		210.081
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		329.351		252.388
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in c/esercizio	496.997		396.612	
- Plusvalenze da alienazioni	26.204		16.616	
- Diversi	639.012	1.162.213	531.360	944.588
		19.095.262		20.895.116
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.911.970		8.856.046
Per semilavorati e prodotti finiti		194.454		387.756
Per servizi		5.985.423		12.511.298
Per godimento di beni di terzi		895.499		1.723.180
Per il personale:				
- Salari e stipendi	3.674.462		4.208.097	
- Oneri sociali	1.107.990		1.451.001	
- Trattamento di fine rapporto	259.591		256.485	
- Trattamento di quiescenza	36.649		74.014	
- Altri costi	115.881	5.194.573	73.812	6.063.409
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489.322		988.540	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	927.177		1.894.165	
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.920		103.673	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	114.480	1.555.898	167.715	1.710.050
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	12.313		42.590
Accantonamenti per rischi		264.981		285.816
Altri accantonamenti		345.605		306.655
Oneri diversi di gestione		280.282		278.187
		18.616.361		20.812.226
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		478.901		82.890
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate non consolidate	0		473	
- Dividendi da imprese collegate	716		410	
- Dividendi da altre imprese	1.680		1.708	
- Altri proventi da partecipazioni	49.754	52.150	85.547	88.139
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	406		1.398	
• imprese collegate	3.942		7.199	
• altri	146.098	150.445	176.509	185.106

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998		1997	
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		12.615		4.690
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		46.326		33.685
- Proventi diversi dai precedenti				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	10.987		41.246	
• Interessi e commissioni da imprese collegate	7.495		14.663	
• Interessi e commissioni da controllanti	10.906		340.202	
• Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.627.176	1.656.563	1.932.117	2.328.229
		1.865.969		2.551.710
Interessi e altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	3.868		20.510	
- Interessi e commissioni a imprese collegate	2.369		983	
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	2.202.525	2.208.762	3.082.707	3.104.200
Totale proventi ed oneri finanziari		- 290.642		- 464.352
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni				
- Di partecipazioni	222.999		122.464	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	323		1.302	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	378	223.700	1.039	124.805
Svalutazioni				
- Di partecipazioni	146.748		334.321	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.749		17.353	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.113	154.610	15.150	366.824
Totale delle rettifiche		69.090		- 242.018
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	2.099.850		3.995.217	
- Altri	372.974	2.472.824	5.570.796	9.566.013
Oneri:				
- Minusvalenze da alienazioni	12.655		11.381	
- Imposte relative ad esercizi precedenti	8.148		4.509	
- Altri	443.266	464.069	5.927.736	5.943.626
Totale delle partite straordinarie		2.008.755		3.622.387
Risultato prima delle imposte		2.266.104		2.998.907
Imposte sul reddito dell'esercizio		486.621		475.341
UTILE CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO		1.779.483		2.523.566
Di cui :				
- quota IRI		1.711.657		3.007.483
- quota terzi		67.826		- 483.917

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(Euro migliaia)

	31.12.1998	31.12.1997	Variazione
A - Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.488.177	1.590.633	- 102.456
Immobilizzazioni materiali	11.904.200	12.626.344	- 722.144
Immobilizzazioni finanziarie	4.787.298	5.477.256	- 689.959
	18.179.675	19.694.233	- 1.514.558
B - Capitale d'esercizio			
Rimanenze di magazzino	21.342.377	20.367.107	975.269
Crediti commerciali	5.853.409	7.196.491	- 1.343.082
Altre attività	3.834.694	4.097.287	- 262.593
Debiti commerciali	- 23.058.912	- 21.872.253	- 1.186.659
Fondi per rischi ed oneri	- 4.545.030	- 4.983.208	438.178
Altre passività	- 4.017.466	- 4.398.661	381.195
	- 590.928	406.764	- 997.692
C - Capitale investito (A+B)	17.588.747	20.100.997	- 2.512.250
D - Fondo trattamento di fine rapporto	1.955.196	1.994.099	- 38.903
E - Fabbisogno netto di capitale (C-D)	15.633.551	18.106.898	- 2.473.347
Coperto da:			
F - Capitale proprio			
Quote dell'IRI	6.962.528	6.422.179	540.349
Quote di terzi	2.353.629	1.572.641	780.988
	9.316.157	7.994.820	1.321.337
G - Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	7.497.419	13.491.114	- 5.993.695
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato (quote residue)	- 608.369	- 779.105	170.737
Indebitamento finanziario netto a breve termine:			
- Debiti finanziari a breve	6.070.308	4.760.108	1.310.201
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	- 6.641.965	- 7.360.039	718.073
	- 571.657	- 2.599.931	2.028.274
	6.317.393	10.112.078	- 3.794.685
H - Totale, come in E (F+G)	15.633.551	18.106.898	- 2.473.347

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI
(Euro migliaia)

	1998	1997		Variazione
A - Ricavi	18.011.462	20.412.329	-	2.400.867
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	119.497	42.445		77.052
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	329.351	252.388		76.963
Ricavi di gestione di natura non ricorrente	209.836			209.836
B - Valore della produzione "tipica"	18.670.147	20.707.162	-	2.037.015
Consumi di materie e servizi esterni	- 10.743.510	- 12.112.623		1.369.113
C - Valore aggiunto	7.926.636	8.594.539	-	667.903
Costo del lavoro	- 5.178.408	- 6.047.897		869.489
D - Margine operativo lordo	2.748.228	2.546.642		201.587
Ammortamenti	- 1.416.499	- 1.488.793		72.294
Altri stanziamenti rettificativi	- 94.933	- 132.668		37.735
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 550.471	- 465.750	-	84.721
Saldo proventi ed oneri diversi	324.061	272.310		51.751
E - Risultato operativo	1.010.386	731.740		278.646
Proventi ed oneri finanziari	- 294.671	- 464.352		169.681
Rettifiche di valore di attività finanziarie	69.091	60.024		129.115
F - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	784.806	207.365		577.442
Proventi ed oneri straordinari	1.481.298	3.632.956	-	2.151.658
Oneri extra - gestione		- 841.413		841.413
G - Risultato prima delle imposte	2.266.104	2.998.907	-	732.803
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 486.621	- 475.341	-	11.280
H - Risultato consolidato	1.779.483	2.523.566	-	744.083
Di cui:				
- quota IRI	1.711.657	3.007.483	-	1.295.826
- quota terzi	67.826	483.917		551.743

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Euro migliaia)

	1998	1997
A - Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali	2.599.931	3.850.205
Variazione area di consolidamento	- 226.588	-
	2.373.343	3.850.205
B - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	1.779.483	2.523.566
Ammortamenti	1.416.499	1.488.793
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	- 2.151.113	- 4.066.387
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di immobilizzazioni	- 102.504	322.560
Variazione del capitale d'esercizio (*)	1.264.070	214.465
Variazione netta del Fondo T.F.R. (*)	- 38.903	16.734
	2.167.531	499.730
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	- 1.012.424	- 549.755
- materiali	- 1.226.265	- 1.077.928
- finanziarie	- 774.283	- 864.866
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni (*)	4.753.457	5.520.767
	1.740.485	3.028.217
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	987.103	4.001.173
Apporti dallo Stato	84.699	158.567
Conferimenti dei soci	1.092.755	920
Contributi in c/capitale	195.008	303.993
Rimborsi di finanziamenti	- 5.801.043	- 9.434.749
Altre variazioni (gruppo Finmeccanica) (*)	- 851.685	207.099
	4.293.163	4.762.996
E - Distribuzione di utili	1.416.540	15.226
F - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	1.801.686	1.250.274
G - Disponibilità finanziarie nette a breve finali (A+F)	571.657	2.599.931
(*) Incluso effetto variazione area di consolidamento		

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che Vi viene trasmesso per informazione, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A. in termini ed in conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 127/91, attuative della specifica direttiva dell'Unione Europea, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e - se non in contrasto - dall'International Account Standards Committee.

In premessa, corre l'obbligo di precisare che nel corso dell'esercizio 1998 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe richiamate all'art. 29, comma 4 del citato Decreto.

Lo Stato Patrimoniale consolidato si riassume nei seguenti principali aggregati (in milioni di lire):

ATTIVO

Immobilizzazioni	36.594.067
Circolante	72.013.846
Ratei e risconti	930.178
	109.538.091

PASSIVO

Patrimonio netto	18.038.596
Apporti ai sensi di Legge 181/89	191.326
Fondi per rischi ed oneri	8.800.406
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.785.788
Debiti	77.448.169
Ratei e risconti	1.273.806
	109.538.091

Il Conto Economico consolidato si sintetizza nei seguenti elementi:

Valore della produzione	36.973.583
Costi della produzione	- 36.046.301
Differenza	927.282
Proventi (ed oneri) finanziari	- 562.762
Rettifiche di valore di attività finanziarie	133.777
Proventi (ed oneri) straordinari	3.889.492
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 942.230
Utile dell'esercizio	3.445.559
dedotto: Utile dei terzi azionisti	131.329
Risultato consolidato	3.314.230

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Il *patrimonio netto* di competenza dell'IRI S.p.A. ammonta al 31 dicembre 1998 a L. 13.481.335 milioni, tenuto conto dell'utile d'esercizio di L. 3.314.230 milioni.

I *conti d'ordine* trovano allocazione in calce allo stato patrimoniale e, di ammontare complessivo pari a L. 93.249.311 milioni, sono costituiti da «garanzie personali e reali» prestate rispettivamente per L. 26.761.101 milioni e L. 2.518.944 milioni, da «impegni di acquisto e di vendita» per L. 27.179.648 milioni, nonché da «altri conti d'ordine» per L. 36.789.618 milioni.

In particolare, abbiamo accertato che:

- la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione accoglie le prescritte informazioni, ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91 e, attivando un'ampia informazione volontaria, presta diffusi e ulteriori ragguagli sul contesto di riferimento in cui operano la Società e le Imprese del Gruppo;
- l'area di consolidamento è stata correttamente determinata secondo quanto prescritto dall'art. 28 D.Lgs. 127/91;
- la nota integrativa adempie agli obblighi di comunicazione prescritti all'art. 38 del citato Decreto legislativo e, nella sezione «altre informazioni», espone le necessarie annotazioni su temi specifici.

Il Collegio, nell'evidenziare l'uniformità tra il bilancio consolidato del presente esercizio e quello del precedente, significa specificamente che:

- i principi di consolidamento sono correttamente applicati;
- sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato;
- le disposizioni procedurali ed applicative dettate dall'IRI S.p.A. alle sue partecipate sono state da queste osservate con tempestività, nella grande generalità dei casi;
- i rapporti di corrispondenza fra la controllante IRI S.p.A. e le sue controllate sono rilevati in contesti e dati coerenti.

Vi precisiamo che i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di controllo dei rispettivi Collegi Sindacali e di verifica delle Società di revisione incaricate.

L'IRI ha affidato la revisione del bilancio consolidato alla joint-audit Reconta Ernst & Young S.p.A. e Price Waterhouse S.p.A. che ha rilasciato al Collegio, in data 8.6.1999, schema avanzato della relazione di certificazione senza osservazioni.

In definitiva, per tutto quanto sin qui esposto, attestiamo che il bilancio consolidato del Gruppo IRI è stato predisposto in conformità alle vigenti norme e che i valori indicati nel bilancio stesso corrispondono alle risultanze della controllante IRI S.p.A. ed alle informazioni trasmesse dalle Società consolidate.

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE**

PAGINA BIANCA

 **RECONTA ERNST & YOUNG** **Price Waterhouse**

Società di Revisione e Certificazione

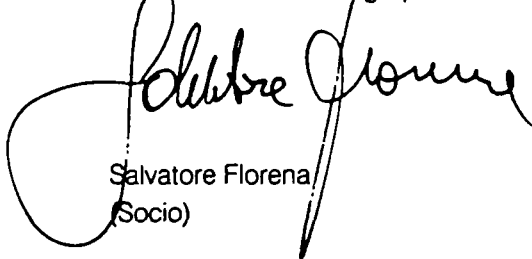
All'Azionista
dell'IRI SpA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1998**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo IRI chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente circa il 45% dell'attivo consolidato e circa il 33% dei ricavi delle vendite consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 9 giugno 1998.
3. A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto rilasciamo certificazione al bilancio consolidato del Gruppo IRI al 31 dicembre 1998.

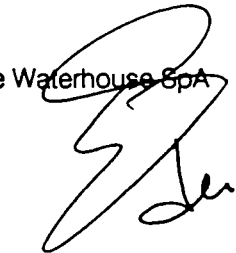
4. Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa l'esistenza di alcune situazioni di incertezza connesse ai processi di liquidazione in corso, ai contenziosi conseguenti alle cessioni di partecipazioni effettuate nell'ambito del programma di privatizzazioni, nonché a controversie di varia natura relative alle imprese controllate; la stima dei conseguenti oneri è stata effettuata, come indicato dagli Amministratori, sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili.

Reconta Ernst & Young SpA



Salvatore Florena
(Socio)

Price Waterhouse SpA



Emilio Palma
(Amministratore)

Roma, 7 giugno 1999